LA STAMPA

ANNO 129. N. 267 · · LUNEDI' 2 OTTOBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500 (*)

Il pm di Venezia: incivile spiare telefonate col difensore. Tutti vogliono interrogare l'ex leader

Craxi, ora è guerra tra giudici

Nordio a Ielo: non mi faccio pilotare da Hammamet

SE BETTINO DIVIDE LA DESTRA

LA polemica che si sta sviluppando intorno alle «rivelazioni» del pm milanese Ielo rischia di perdere di vista i contenuti, molto preoccupanti, di quelle rivelazioni per stigmatizzarne la forma, certamente eterodossa e giuridicamente discutibile, che anche chi ha sempre seguito con appassionata partecipazione il lavoro dei magistrati milanesi fatica a difendere; soprattutto se dovesse risultare che ha ragione il dottor Nordio quando dice che le conversazioni di Craxi con il misterioso Salvatore sono colloqui di un indagato con il suo difensore (l'avvocato Salvatore Lo Giudice), come tali naturalmente riservati. Sotto questo aspetto, l'iniziativa del dottor Ielo - che riconosce del resto la non rilevanza penale delle conversazioni intercettate - potrebbe rivelarsi un autogol della procura milanese; una iniziativa non giudiziaria ma politica, che si può spiegare, anche se non pienamente giustificare, paragonandola alla famosa «esternazione» di Di Pietro contro il tentato decreto Biondi: come effetto della durezza degli attacchi a cui oggi più ancora che allora il pool milanese è sottoposto da tutte le parti.

Il sangue freddo e l'equilibrio che chiediamo a Ielo e ai suoi colleghi è lo stesso che occorre a tutti noi per non perdere di vista, nel polverone che certamente si infittirà ancora, l'essenziale significato politico di ciò che viene detto nelle conversazioni craxiane. Non solo, come pure è evidente, queste intercettazioni svelano in modo perentorio e brutale i due livelli su cui, in perfetta continuità con gli usi

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

INTERVISTA CON IL PM

«Qui si torna all'Inquisizione»

VENEZIA. «Non è ammissibile: la riservatezza del rapporto imputato-difensore va tutelata. Sennò si torna all'Inquisizione». Il pm Nordio respinge i veleni che escono dalle carte del collega Ielo e replica: «Non guardo in faccia nessuno». **Cesare Martinetti** A PAG. 3

CARTE SEGRETE DI FORZA ITALIA

«Così batteremo Umberto Bossi»

MILANO. Nel quartier generale di Forza Italia si analizzano sondaggi e si elabora la strategia di avvicinamento al voto. Tra i «manuali» per la prossima campagna elettorale anche i suggerimenti per mettere in difficoltà Bossi e la Lega. **Pino Corrias** A PAG. 4

VENEZIA. E' guerra aperta tra le procure della Repubblica di Venezia e di Milano. Il pm Nordio, che indaga sulle tangenti alle Coop rosse, citato in una intercettazione telefonica tra l'Italia e Hammamet, come «magistrato fidato» per Craxi, ha emesso ieri, insieme al procuratore capo Fortunati, un comunicato durissimo. Anche se il giudice milanese non è mai citato direttamente è chiaro il riferimento a Paolo Ielo.

«Se la conversazione pubblicata dalla stampa - affermano Nordio e Fortunati - riguardasse un colloquio tra indagato e difensore (ndr, Craxi e il suo avvocato), ci troveremmo di fronte alla violazione dei principi minimi di civiltà giuridica». Comunque, «la Procura di Venezia obbedisce solo alla legge». Dunque nessun sospetto di essere «pilotata» da Hammamet, e uguale trattamento per Craxi, D'Alema e Occhetto, tutti indagati.

Il magistrato veneziano ha poi ribadito la sua intenzione di recarsi in Tunisia per sentire l'ex segretario socialista e non ha risparmiato una stoccata neppure al giudice bresciano Salamone, citando nel suo comunicato una affermazione del legale di Craxi secondo il quale Brescia avrebbe avanzato «molte difficoltà» rispetto ad un interrogatorio a Hammamet. Salamone ha già smentito dichiarandosi pronto a recarsi in Tunisia, «non appena le autorità locali lo consentiranno».

Nessun commento, invece, da parte di Ielo. «Mi aspettavo tutte quelle reazioni, ma non mi pento di nulla. Quelle carte le ho depositate solo in funzione del processo» ha detto il più giovane magistrato del pool. E ha ripetuto: «Ammetto solo di aver avuto una caduta di stile nell'affermare che Craxi è un criminale matricolato».

Gli avvocati di Craxi, intanto, sembrano decisi a scatenare nei confronti del giovane magistrato milanese una battaglia legale e hanno annunciato per oggi una conferenza stampa che minaccia di essere infuocata.

Lollo e Poletti A PAG. 3

Formula 1, Schumacher beffa Alesi

Prima caduta del Milan Ma la Juventus «frena»

I bianconeri pareggiano col Napoli L'Inter risorge a spese del Toro

Sconfitto il Milan capolista in campionato (1-0 a Bari), ma la Juve non ne ha approfittato, costretta al pareggio dal Napoli (1-1). Ora Juve e Napoli sono a un punto dai rossoneri. Pari senza gol nel derby di Roma, impresa del Cagliari di Trapattoni in casa della Samp (2-1), mentre l'Inter si è ribellata alla crisi travolgendo il Torino (4-0). In Formula 1 al Nurburgring gran duello fra Alesi e Schumacher. Il francese della Ferrari è stato superato in extremis dal tedesco della Benetton, che ormai ha il mondiale in tasca. NELLO SPORT

Per il campo nomadi

Corteo «azzurro» assaltato dagli autonomi

FIRENZE. Una fiaccolata contro l'insediamento di un campo nomadi organizzato a Firenze da alcuni comitati che fanno capo a Forza Italia e Alleanza nazionale è finita in guerriglia. Alcune decine di giovani hanno aggredito i manifestanti con spranghe di ferro. dieci persone, tra cui due noti brigatisti, sono state arrestate. A PAG. 9

Due padri saveriani e una volontaria giustiziati in casa con un colpo alla nuca

Massacrati tre missionari italiani

Burundi, erano impegnati nel dialogo tra butu e tutsi

BUJUMBURA. Due padri missionari e una volontaria laica sono stati uccisi ieri in Burundi nel primo episodio cruento che vede coinvolti cittadini italiani da quando, nell'ottobre del 1993, cominciò nel Paese la lunga e sanguinosa guerra tra tutsi e butu. I missionari saveriani Padre Ottorino Maule, di Vicenza, 53 anni, Padre Aldo Marchiol, di Udine, 65 anni, e la missionaria laica Catina Gubert, di Trento, 74 anni, lavoravano da parecchi anni nella missione di Buyengero, 200 chilometri a Sud della capitale. I loro corpi senza vita sono stati trovati ieri mattina da una suora argentina, suor Angelica, che non vedendoli arrivare in chiesa per la messa mattutina, è andata a cercarli in casa.

Fonti militari a Bujumbura attribuiscono l'episodio a «banditi butu», ma è un'attribuzione poco attendibile. I tre missionari saranno sepolti martedì vicino alla parrocchia di Buyengero. **Ferraro e Quirico** A PAG. 5

Violento terremoto in Turchia

Raso al suolo il centro di Dinar
Decine di vittime, duecento feriti

SERVIZIO A PAGINA 8

In Portogallo rivincita socialista

Dopo 10 anni di governo moderato il ps sfiora la maggioranza assoluta

SERVIZIO A PAGINA 6

Mururoa, esplosa l'atomica

Secondo test nucleare della Francia con un ordigno da cento kilotoni

SERVIZIO A PAGINA 7

I BABY-SICARI DI BOGOTA'

A scuola di omicidio

BOGOTA'. Il Collegio Lopez de Meza a Bogotá è il centro di reclutamento dei «miños sicarios». Qui i bambini della capitale più violenta del Sud America imparano a torturare e uccidere. **Gianni Ranieri** A PAG. 7

DON MAZZI E «MAZZI MIEI»

IL PRETE-TV CHE DICE LE PAROLACCE

PROBABILMENTE, ora che proprio in tv si sono rappacificati don Mazzi e il direttore di *Eva 3000*, si saranno acquietati anche i laici e i cristiani che si sono scandalizzati per aver sentito o saputo che il prete, in televisione, aveva dato del «bastardo» al responsabile del settimanale, che lo aveva collocato, in foto, accanto a un nudo maschile. Un prete non si deve arrabbiare, pensano i laici e i cristiani, non deve dire parolacce, soprattutto da quello schermo televisivo che entra in tutte le case delle famiglie per bene. Un prete, anche di fronte alle ingiurie, deve avere la pazienza di Giobbe, deve fare come dice la Bibbia del patriarca Giacobbe che guardava i suoi figli che litigavano e lui «taceva». Un prete che va in televisione dovrebbe cercare di produrre, se non proprio santità, almeno educazione, attraverso il mezzo televisivo, e non imparare il linguaggio dei filmacci e degli spettacoli scollacciati che traboccano dal teleschermo. Così pensano laici e cristiani.

Si può fare la predica a un prete, esperto di sermoni, soprattutto la si può fare a don Mazzi, abile in omelie dall'altare e dal teleschermo? Certamente sì, ma avendo a cuore semmai di salvargli l'anima dalla tentazione dell'esibizionismo, tanto più pericoloso se televisivo, e dall'idea di andarsi a cacciare deliberatamente dentro gli equivoci e i sottintesi di una prossima trasmissione in una televisione privata dal titolo «Mazzi miei», sul quale già si intravedono, tanto per far rima, risolini e lazzi.

A suscitare qualche considerazione, dunque, è tutto un complesso di faccende televisive e non tanto uno scatto di irritazione e di intemperanza verbale.

Che anche i preti perdano le

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Mosca, guardie del corpo a congresso, con tanto di «dimostrazione»

Il torneo dei gorilla

MOSCA

SUGGERIMENTO per il Guinness dei primati, l'ennesimo dalla capitale russa negli ultimi tempi: inserire nella rosa del 1995 il primo congresso delle body-guards, le guardie del corpo, i gorilla insomma. Destino e ironia della storia volendo, si è tenuto ieri nel palazzo dello sport che continua a rimanere tetragonamente intitolato alle «Ali dei Soviet». Su iniziativa delle tre associazioni attualmente esistenti a Mosca e che si occupano di difendere i beni e le vite dei super ricchi russi: «Lions», «Lega della Difesa» e, guarda caso, «Sceriffo».

Congresso sui generis, naturalmente. Non si sono ascoltate ponderose relazioni teoriche su come rompere l'osso del collo ai banditi. In compenso c'è stata una specie di rassegna pratica sullo stesso argomento. Comunque molte delle imprese del settore (sulla piazza moscovita ce ne sono circa 500, tra ufficiali, regolarmente registrate, e ufficiose) hanno esibito, per il pubblico scelto dei committenti, circondati da altre guardie del corpo, i propri campioni: la pubblicità è l'anima del commercio.

Hanno riscosso unanime consenso e ammirazione le squadre di picchiatori di «Aleks», nota anche come illustre agenzia investigativa, «Baiardo» (evidente riferimento alle compagnie di ventura), «Delta» (ex teste di cuoio) e «Mig» (che in russo vuol dire attimo, quello che non si può perdere, pena la vita). Ma la vera sorpresa l'ha procurata l'agenzia «Ineks», che ha allestito una vera esibizione di bellezze del body-building, spezza-reni di elevata femminilità che (quasi in costume adamitico) hanno dimostrato quanto l'eguaglianza dei sessi abbia fatto strada nella Russia post-comunista. Gli spettatori hanno assistito a furibondi combattimenti simulati: arma bianca, pugni nudi, karatè, judo, arti marziali di ogni tipo. Applausi sperticati per le ragazze della «Ineks», che pare abbiano avuto una valanga di offerte di lavoro.

Le guardie del corpo a Mosca sono oggi non meno di 60.000. La popolazione di una cittadina di dimensioni medio-piccole. Gli stipendi sono buoni, soprattutto se paragonati a quelli dei professori universitari (circa 30 volte più bassi). Ma anche le guardie del corpo hanno un'anima e si battono per una pensione (di vecchiaia, più probabilmente d'invalidità) e per un loculo assicurato nel cimitero in caso - frequente - di incidente sul lavoro. Così, tra un colpo di karatè e l'altro, una commissione speciale ha lavorato negli spogliatoi sui problemi sociali dei gorilla.

Giulietto Chiesa

9 771122 176003 51002>

Il procuratore Guariniello: «L'ipotesi di reato è omicidio colposo»

Aids, 10 morti contagiati dal coniuge

Torino: inchiesta su chi ha taciuto la propria malattia

TORINO. Il silenzio, negli ultimi tre anni, ha ucciso almeno dieci volte a Torino. Sono uomini e donne morti di Aids perché innamorati di partner che hanno taciuto il loro stato di malattia. Persone che hanno sofferto fino all'ultimo senza denunciare il compagno «untore». Sono vicende nascoste quanto dolorose, sulle quali il procuratore aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta, la prima in Italia. Tacere la sieropositività, e trasmettere così il virus Hiv, è un reato punibile soltanto dopo la querela della parte offesa; ma se il contagiato muore si tratta di omicidio, e il magistrato può procedere d'ufficio. Guariniello ha studiato 30 casi di trasmissione dell'Aids da rapporti sessuali con partner che hanno nascosto la malattia. E ha già cominciato a interrogare parenti e amici delle dieci vittime.

Favro IN CRONACA

Oggi il vertice del Polo: toni più distesi anche nei confronti di Dini

«Fini premier? E perché no?»

Casini e Buttiglione «aprono» ad An

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. Segni di disgelo nel Polo verso la legge finanziaria di Dini in vista del «vertice» di oggi del centro-destra. La tempesta delle rivelazioni giudiziarie sulle trame del latitante Bettino Craxi sta spingendo i capipartito del centro-destra a trovare una linea comune da offrire all'esterno. E' Gianfranco Fini, in particolare, che sembra addolcire i toni delle sue critiche alla Finanziaria. Ora dice che «una forza politica responsabile cerca in Parlamento di cambiare la Finanziaria e si riserva un giudizio definitivo». Quindi, non più attacco frontale ma discussione sulle modifiche.

Lo hanno convinto a passare a toni più moderati i «centristi» del Polo (Casini, Buttiglione) che lo hanno ospitato ieri ad Avellino alla festa nazionale del settimanale politico del Cdu, *La Discussione*. Era stato annunciato anche l'arrivo di Berlusconi, il quale non si è fatto vedere. In sua assenza, i «centristi» hanno preso le redini della situazione cercando di convincere il segretario di An alla moderazione. In cambio, gli hanno assicurato che non porrebbero alcun veto al suo ingresso a Palazzo Chigi, se questo diventasse possibile con la vittoria del Polo.

E' una novità assoluta che Gianfranco Rotondi, del Cdu di Buttiglione, presenta in questo modo: «Il Cdu è nato e adesso aspettiamo Fini. Cioè, quella che in Germania è la Csu (la dc conservatrice della Baviera, ndr), anche se so bene che Fini non è un leader regionale». Ed ecco l'offerta politica: «Gli ho pubblicamente detto che può essere anche lui la guida della coalizione. E' importante, però, che nasca una alleanza come in Germania. Dopo si vedrà chi la guida».

Il presidente di An Gianfranco Fini. A destra il segretario Ccd Pierferdinando Casini

Fini ha risposto senza escludere il suo sogno di guidare il governo («quando ci saranno le elezioni decideremo chi candidare alla presidenza del Consiglio»). Ma aggiunge, di fatto, che non possono essere le rivelazioni milanesi a mettere fuori gioco Berlusconi, «non possono mettere in discussione la ragione stessa del Polo e nemmeno la sua leadership». Precisazione che conferma indirettamente che proprio di questo si sta discutendo.

E il Ccd cosa ne pensa di un Fini che diventa capo del centro? «Rotondi dice una cosa assennata - concorda Francesco D'Onofrio -. In una alleanza non si possono mettere pregiudiziali contro un alleato. Non si può dire: no, tu no, perché ci va bene solo Dini come centrista».

In pratica gli ex dc offrono così a Fini la garanzia che lui non verrà per nulla emarginato nel caso nel Polo prevalesse la linea centrista. Certo, Fini deve fare qualche passetto. «Deve rinnegare il "no" alla ratifica del trattato di Mastricht e deve dire se la Finanziaria non gli piace perché è troppo blanda o troppo severa» precisa D'Onofrio.

Con queste premesse, il «vertice» odierno del Polo dovrebbe essere più tranquillo del previsto. Riunito per decidere cosa dire domani a Dini al Senato, il Polo pare deciso a non proporre alcun documento. Limitandosi a dire che la Finanziaria «debole» conclude di fatto la stagione del governo tecnico che dimostra di non potere avere proroghe. Casini ha suggerito uno slogan per il Polo: «Migliorare ma non sabotare».

Intanto, non si capisce assolutamente cosa potrà accadere nell'atteso dibattito di domani al Senato. Di certo c'è solo che parlerà Dini. Ma dopo? Non c'è tempo per il dibattito e per votare documenti. Gli uffici del Senato hanno scoperto che debbono assolutamente mettere entro mercoledì pomeriggio in votazione la fiducia chiesta dal governo sul provvedimento delle «authority» per le privatizzazioni. E questo perché giovedì si apre la sessione di bilancio e da quel momento in poi non si può votare nessuna legge che comporti spese, come accadrebbe con quella sulle privatizzazioni. Quindi, per il dibattito e la votazione di eventuali mozioni sulle dichiarazioni di Dini rimane solo mercoledì mattina. E non è detto che per il governo sia un fatto negativo.

Alberto Rapisarda

Slogan del Ccd per la Finanziaria «Migliorare ma non sabotare»

IL PALAZZO

E la Repubblica si affidò ai medici

E ora anche i medici. Dopo gli economisti, dopo i sindacalisti, dopo i pubblicitari, i venditori, i giornalisti e gli psicologi sembra arrivata - o tornata - l'ora dei dottori. E non si sa se ringraziarli sinceramente per il loro lavoro, o assistere con lieve sgomento a questa inevitabile presenza che sempre più attraversa e drammatizza le vicende della vita pubblica.

Tre sanitari, coordinati dal professor Beretta Anguissola, hanno assistito con scientifica preoccupazione e bollettini che suonavano oscuri, ma terrificanti («innalzamento delle azotemie, uricemie, bilirubinemie»), la replica, vent'anni dopo, dello sciopero della sete di Pannella. A un certo punto, per farlo smettere, i tre si sono rivolti ai giudici e lui ha accettato una flebo.

Al processo Andreotti, intanto, dove fra gli altri è atteso Joseph Miceli Crimi, quel medico massone della questura di Palermo che si caricò la pietosa incombenza di sparare in una gamba a Sindona durante il finto rapimento, su Andreotti è intervenuto il neurochirurgo dell'imputato professor Giulio Maira: «Le udienze rappresentano una situazione di stress eccessivo soprattutto per chi come lui ha avuto un problema alla ghiandola ipofisi». Anche Craxi ne ha parecchi intorno, di medici: italiani e tunisini. Mentre il medico personale di Berlusconi, «il dottore del Dottore», Scapagnini, endocrinologo specializzato in terapie anti-invecchiamento, è divenuto eurodeputato di Forza Italia.

S'è poi parlato dei medici di Muccioli, a proposito di certe misteriose cartelle cliniche; e se oggi si parla (male) dei medici fabbricatori di finti invalidi, la sensazione è che per domani è già prevista l'irruzione degli esperti di droga e per dopodomani quella degli specialisti in ingegneria genetica.

Dottori e politica, si sa, non sono mai stati antitetici. Basti pensare al rapporto di Togliatti con Spallone, o di Moro con Giacovazzo. E tuttavia, mai abbia evocato proprio ora tante figure al capezzale della transizione è difficile da dire. Ancora di più se si pensa che le loro prognosi, amplificate e indecifrabili ai più, trasmettono comunque un potere profondo, magnetico, e una risonanza oscura, forse addirittura simbolica del passaggio d'epoca e delle sue febbri, delle sue ferite, delle sue infezioni.

L'anno 1995, d'altra parte, s'era aperto con la influenza anti-elettorale del Capo dello Stato («stato febbrile» rafforzato da «complicanze tracheobronchiali») e adesso rischia di chiudersi - in modo doloroso - con le più impressionanti perizie giudiziarie di cattedratici subito comprensibilmente contestati o invocati da chi ha a cuore la sorte dei potenti in disgrazia o in carcere. Perizie sul diabete e l'ictus di Gava, perciò, sul tumore al colon di De Lorenzo, sui 33 chili persi da Mannino, affetto pure da «adenoma prostatico», «angioma al cervello», «neoplasia maligna vescicolare». Quasi una specie di purgatorio ospedaliero legittimato dalla medicina.

Ma forse non è solo questo, c'è qualcos'altro. Un'escrescenza imprevedibile dei media, chissà, un eccesso di personalizzazione che in tanti modi rimette al centro dell'interesse il corpo dell'uomo pubblico nella sua essenza primordiale. E allora - non suoni irrispettoso - ma un po' come i cacciatori fotografici di nudi estivi, così anche i medici, guardiani si spera più responsabili della carne, del sangue, e delle viscere, vengono chiamati a certificare le nuove crudeli curiosità di questo tempo incerto.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL DIGIUNO IN TV

Intervista di 17 minuti a «Domenica In». La Rete protesta: violata la par condicio

Pannella: ho fame di democrazia

«Scalfaro dica la verità sui nostri referendum»

ROMA

HO fame di giustizia, ho sete di democrazia. Sospenderò lo sciopero della fame solo quando Scalfaro smetterà di fare il leader politico per tornare, finalmente, ad essere un Presidente». E' di nuovo il Marco Pannella di sempre, quello che ieri pomeriggio a *Domenica In* ha travolto di parole una malcapitata Mara Venier, che tentava invano di trasformare in un'intervista quello che, si è capito subito, sarebbe stato un monologo.

Abito nero, cravatta variopinta, il leader riformatore si è presentato sul palco tra baci e abbracci poche ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale. Ha attaccato all'occhiello della conduttrice il «bottom» con il numero telefonico 06/6826, dove è possibile chiedere informazioni o mandare offerte per la causa referendaria.

«La gente, quando è informata, capisce - dice Pannella sul divano di *Domenica In* -. Sono i partiti che hanno paura: il potere corrotto ha il terrore che la gente conosca la verità. Ed è questo che chiedo a Scalfaro: due o tre parole di verità, che permettano alla gente di capire...».

Pannella, nel corso del programma, ha tra l'altro annunciato la prossima costituzione di una «lega americana» composta da tutti i cittadini favorevoli alla modifica del sistema elettorale in senso uninominale secco anglosassone per avere due soli partiti e «chiudere con le attuali cinquanta e passa formazioni politiche e arrivare ad un nuovo sistema pesidenzialista, con due partiti, due leader, due soli candidati in un solo collegio elettorale. Abbiamo fatto dei sondaggi - ha proseguito Pannella -. Io so che l'80-85 per cento dei cittadini sarebbe favorevole ma non sa che fra i nostri referendum ce ne sono due che lo renderebbero possibile».

«Fonderemo una Lega per il maggioritario all'americana: l'85% degli italiani è d'accordo con noi»

Marco Pannella con Mara Venier ieri a «Domenica In»

Pannella si è poi scagliato contro la par condicio, «che mi impedisce di andare come un tempo nelle televisioni private a far conoscere le nostre posizioni. Prima ero l'uomo della notte, garantivo audience e loro mi davano spazio chiedendomi pochi soldi. Adesso tutto questo non è più possibile. Anche questa voce è stata zittita».

E' proprio in nome della par condicio, comunque, che l'intervento di Pannella ha sollevato le prime proteste «ufficiali». Nella serata di ieri, il senatore della Rete Francesco De Notaris ha denunciato che la lunga intervista a Domenica In, durata diciassette minuti, rappresenta una palese violazione della legge.

«Quale componente la presidenza della commissione di vigilanza Rai - ha aggiunto - chiedo l'intervento del garante, della direzione Rai e della commissione parlamentare competente e del suo presidente, Marco Taradash». De Notaris ha ricordato che Pannella è candidato alla Camera alle elezioni suppletive che si svolgeranno a Npoli, nel collegio Chiaia-Posillipo [r. i.]

Il «lumbard» Regis polemico con Palazzo Chigi: qualcuno snobba il vertice di Torino

Jet «leghista» per il summit Nato

Senatore offre il volo di Claes negato dal governo

TORINO. Il fax indirizzato alla segreteria generale della Nato è partito dagli uffici di Claudio Regis, senatore leghista e presidente della delegazione parlamentare italiana all'Assemblea del Nord Atlantico prevista a Torino il 9 ottobre. Poche righe per dire che avrebbe messo a disposizione di persona e di tasca sua (un centinaio di milioni) il jet che porterà in Italia il segretario generale Willy Claes. Il motivo? «Il rifiuto - spiega Regis - da parte dei funzionari di Palazzo Chigi di mettere un aereo a disposizione di Claes, secondo le regole Nato». Ma perché Palazzo Chigi ha detto di no? Regis racconta di essersi scontrato contro un muro di gomma fatto dai funzionari del cerimoniale; dalla spiegazione ufficiale: costa troppo; dalla difficoltà di esporre il problema a Lamberto Dini.

Il segretario generale della Nato Willy Claes

Finalmente lo scorso martedì l'incontro con Dini. «Il presidente - racconta Regis - è venuto in Senato per la discussione sull'Authority. Così gli ho inviato un bigliettto chiedendogli di incontrarlo. Lui mi ha risposto sul retro del biglietto. Ci siamo incontrati e gli ho spiegato la situazione. Il premier mi ha detto che il viaggio sarebbe costato 180 milioni. Una cifra sbagliata visto che all'Aeronautica quel viaggio costerebbe meno di cento milioni».

E c'è di più: «Peccato però - aggiunge Regis - che gli aerei dell'Aeronautica militare siano stati usati per andare a prendere a Bruxelles due funzionari dello Stato, per poi trasferirli a Capodichino e da lì, in elicottero, a Capri, dove si svolgeva un seminario dell'organizzazione». E' sicuro? «Certo, ero là. Quei funzionari poi sono stati riportati indietro. Totale: 11 ore e 40 minuti di viaggio. Per andare a Toronto ne occorre forse una in più».

Alla fine Regis, che è socio di un'impresa aerospaziale, ha deciso di mettere a disposizione il Falcon della sua ditta. «Non vorrei, però che nascesse un caso diplomatico visto che per il nostro Paese due funzionari valgono di più del diritto di ospitalità del segretario generale Nato». Senatore, non è che vuole farsi pubblicità? «E a che titolo? Mica le ho detto il nome della ditta. Probabilmente, poi, non mi ricandido nemmeno. Il problema è che Roma non ha digerito che il vertice si svolga a Torino dove stiamo spendendo meno del previsto». [m. tr.]

Nuova rubrica, «bocciato» Dahrendorf

«Liberazione» segnala i libri da non leggere

ROMA. Un tuffo nei favolosi Anni Sessanta. Quasi un revival dei mitici Quaderni Piacentini. Il quotidiano del prc, «Liberazione», ha deciso di far rivivere una delle rubriche che contribuirono a rendere famosa la rivista di Grazia Cherchi e Piergiorgio Bellocchio. Quella dei libri «da non leggere». Così da ieri, all'interno di due pagine settimanali dedicate alle recensioni, il quotidiano di Rifondazione pubblica anche un colonnino dal titolo «Controclassifica» nel quale vengono segnalati i libri «da leggere» e quelli da non leggere». La controclassifica è a cura del collettivo «Allegoria» e ha lo scopo dichiarato di aiutare i lettori a «sfuggire agli ordini del mercato dei libri». Cosa c'è da leggere questa settimana secondo «Liberazione»? «Autodafè», di Eugenio Montale, «Nei pleniluni sereni» di Luca Canali e «Solo se interrogati», di Domenico Starnone. E da «non leggere»? «Elogio della monarchia», di Domenico Fisichella, e «Quadrare il cerchio», di Ralf Dahrendorf.

Senza la segnalazione di «Controclassifica», chissà quanti lettori del quotidiano comunista si sarebbero fatti tentare dal «mercato dell'editoria» e avrebbero comprato i libri dell'ex ministro di An e del sociologo liberale tedesco. [r. i.]

L'ex ministro al quotidiano di An

Jervolino: la mia voce? Mi fa tanto soffrire

ROMA. «Ho persino cercato un corso per migliorarla, ma per ora non ho tempo». Rosa Russo Jervolino, ex ministro della Pubblica istruzione, parla così della sua vocina stridula, quella che ha fatto la felicità di legioni di imitatori. «Però - continua in una intervista pubblicata ieri dal *Secolo d'Italia* - mi riservo di farlo quando sarò in pensione. Mi tengo questa civetteria per la vecchiaia...».

Al quotidiano di Alleanza Nazionale, l'ex ministro popolare confida il suo imbarazzo: «Sarebbe spiritoso da parte mia dire che mi diverte essere presa in giro per la mia voce - spiega - Ma non è vero, per me è proprio un complesso, anche perché avere una bruta voce per chi fa politica è un handicap».

La Jervolino confessa addirittura di aver cercato un rimedio, per sconfiggere il suo complesso. Persino chiedendo aiuto alla medicina. «Non so proprio come mi sia venuta - dice -: mia madre aveva una voce bellissima, mio padre anche. Quattro o cinque anni fa ho cercato di fare qualcosa. Speravo fosse una malformazione alle corde vocali, così con una operazione si risolveva tutto. Invece niente, mi hano detto che dovrei fare un lungo corso di rieducazione, ma per ora, purtroppo, non ho proprio tempo...». [r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 633/1938

Certificato n. 2748 del 14/12/1994

La tiratura di Domenica 1 Ottobre 1995 è stata di 585.951 copie

Scontro sulle intercettazioni e un annuncio: l'ex leader psi sarà sentito sulle coop

Caso Craxi, scoppia la guerra delle Procure

I magistrati di Venezia polemici con il pool milanese

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La procura della Repubblica di Venezia ha appreso «con stupore e perplessità il contenuto delle conversazioni tra l'indagato Bettino Craxi e i suoi interlocutori, nelle parti che la riguardano». Lo affermano il procuratore capo Vitaliano Fortunati e il sostituto procuratore Carlo Nordio, in un comunicato congiunto che si riferisce al resoconto delle intercettazioni telefoniche divulgato in aula dal pm di Mani Pulite Paolo Ielo.

Uno scontro fra procure, dunque, quella di Venezia e quella di Milano, anche se il comunicato dei giudici lagunari non cita esplicitamente i colleghi. Fortunati e Nordio affondano ancora i colpi, entrando nel merito dell'intercettazione telefonica nella quale si fa il nome del magistrato che indaga sulle coop rosse come di persona «fidata».

«Fermo restando che due persone, parlando tra loro, possono dirsi quello che vogliono, secondo la propria valutazione dei fatti e la propria convenienza - sta scritto nella nota - si precisa quanto segue: l'unica persona di nome Salvatore che, nella presente vicenda, abbia avuto contatti con questo ufficio è l'avvocato Salvatore Lo Giudice, difensore dell'indagato onorevole Bettino Craxi. Se la conversazione pubblicata dalla stampa riguardasse un colloquio tra indagato e difensore, ci troveremmo di fronte alla violazione dei principi minimi di civiltà giuridica. Nel convincimento e nella speranza che non sia così, si ritiene comunque opportuno narrare i fatti».

E a questo punto il comunicato racconta la verità della procura di Venezia sui rapporti intercorsi fra il legale di Craxi, che spende il nome di Nordio, e lo stesso giudice. «Il difensore dell'onorevole Craxi, avvocato Salvatore Lo Giudice ha preso contatto con questo ufficio, per la prima volta, dopo la notifica dell'invito a comparire al proprio cliente. Lo ha fatto in via riservata, esattamente come il difensore degli indagati onorevoli Occhetto e D'Alema, avvocato Calvi. Sino a quel momento tra pm e difesa non vi era stato il minimo rapporto». «Durante il colloquio con il pm Nordio il difensore ha manifestato la disponibilità del proprio assistito a essere sentito quanto prima. Il pm ha manifestato le difficoltà procedurali connesse alla situazione dell'indagato che, agli atti, risultava dimorante in Italia, mentre di fatto era notoriamente in soggiorno all'estero. Il difensore ha fatto presente la volontà dell'indagato di essere sentito all'estero presso una sede consolare tunisina. Al difensore è stato risposto che in tal caso avrebbe dovuto munirsi di una dichiarazione dell'onorevole Craxi in questo senso». «Il difensore - prosegue la procura veneziana - ha rilevato che, per un'altra audizione simile, concernente il procedimento di Brescia, vi erano state molte difficoltà. E' stato risposto che le uniche difficoltà che potessero interessare questo ufficio erano solo procedurali, non essendovi interesse superiore a quello del rispetto della legge. La procura di Venezia conosce soltanto i limiti della legge e non avrebbe tenuto conto di alcun altra considerazione. Il difensore ha concluso manifestando la propria soddisfazione - termina la nota - per determinazione della procura di Venezia: testualmente, ha definito questo pubblico ministero "molto coraggioso". Gli è stato risposto che non c'è bisogno di alcun coraggio nel applicare la legge». «Ciò premesso si precisa ancora: l'on. Bettino Craxi è, come gli onorevoli Occhetto e D'Alema, indagato nel procedimento noto come "cooperative rosse". La sua audizione è un suo diritto ed un nostro dovere. Questo atto dovuto sarà compiuto secondo le procedure di legge. E sarà compiuto quanto prima. I contatti con gli organismi istituzionali competenti sono già stati avviati».

Mario Lollo

«L'audizione è suo diritto e nostro dovere»

Il pm Carlo Nordio guida l'inchiesta sulle coop rosse in cui è coinvolto anche Craxi (a destra)

INTERVISTA

IL PM DELLE COOP

«Qui si torna all'Inquisizione»

Nordio: non mi faccio strumentalizzare da Craxi

VENEZIA

ECCO Carlo Nordio, l'inquirente veneziano delle cooperative rosse, l'autore dell'interrogatorio «surreale» a Massimo D'Alema, la «sponda di Venezia», come dice «Salvatore» al telefono con Hammamet. Dottor Nordio, come si sente ad essere il magistrato «fidato» di Bettino Craxi? Dal telefonino della sua auto che attraversa il Veneto, Carlo Nordio ha la voce molto tranquilla. In mattinata, con il suo «capo» procuratore della Repubblica Vitaliano Fortunati, ha affidato ad un comunicato la sua risposta alle intercettazioni telefoniche; nel pomeriggio è rimasto in campagna.

Dottor Nordio, che effetto le fa sentirsi «fidato» per Craxi?

«Ma guardi, io credo che quell'espressione voglia semplicemente dire che questo tale Salvatore, che io credo debba ritenersi Salvatore Lo Giudice, difensore dell'onorevole Craxi, quando mi ha incontrato ha capito che avrei rispettato la legge senza guardare in faccia a nessuno. Tutto qui. Sì, sono fidato, la procura della Repubblica di Venezia rispetterà la legge. Certo che però...».

Cosa vuol dire, dottor Nordio?

«Che questa vicenda mi ha provocato stupore e perplessità».

Per quali ragioni?

«Se siamo arrivati al punto che le conversazioni tra difensore e indagato vengono portate alla stampa, credo che la civiltà giuridica sia finita e stiamo tornando all'inquisizione. Non è ammissibile».

Nel senso che è contro la legge?

«La riservatezza del rapporto tra difensore e indagato va tutelata come il segreto della confessione, a meno che i due non stiano commettendo un reato».

E' la seconda volta che le capita di essere polemico con i suoi colleghi di Milano. Due settimane fa ha fatto capire di aver usato nelle sue indagini gli stessi elementi che avevano a Milano e che evidentemente non avevano usato. Ora le intercettazioni.

«No, no. Nessuna polemica. Allora avevo firmato un comunicato di chiarimento insieme con Ielo. Nelle 67 pagine dell'informazione di garanzia a Occhetto e D'Alema la storia è chiara. Fu Di Pietro a chiedere alla Guardia di Finanza, nel dicembre del '93, di indagare sulle dichiarazioni di Borello, uno delle cooperative piemontesi».

Dottor Nordio, ci spieghi il suo rapporto con «Salvatore», l'interlocutore di Craxi al telefono di Hammamet.

«Com'era suo dovere e diritto di difensore ha parlato con me, come hanno fatto gli avvocati degli onorevoli Occhetto e D'Alema».

Lei conosceva già prima l'avvocato Lo Giudice?

«Non l'avevo mai né visto né sentito».

Ma tutti quei giudizi sul suo lavoro che si scambia al telefono con Craxi...

«Si tratta di valutazioni personali».

Con lei non ne ha parlato?

«Con me è accaduto semplicemente che l'onorevole Craxi, attraverso il suo difensore, ha manifestato il desiderio di essere interrogato quanto prima, com'è suo diritto. Nella mia vicenda lui è indagato, sulla base degli stessi identici indizi per i quali sono indagati altri».

E cioè?

«Alcune persone hanno fatto il suo nome nelle stesse circostanze in cui hanno fatto il nome degli onorevoli D'Alema e Occhetto».

Quando interrogherà Craxi?

«Andremo in Tunisia quando sarà consentito dalla autorità estera».

Com'è nato questo feeling tra lei e Salvatore?

«Forse è stata proprio la determinazione a voler sentire l'onorevole Craxi, indipendente dalle difficoltà che avremmo potuto incontrare, che ha stupito l'avvocato difensore che mi ha manifestato il suo apprezzamento per quello che ha chiamato il "nostro coraggio"».

E in cosa consisterebbe il vostro coraggio?

«Io ho risposto che il nostro coraggio consisteva soltanto nell'applicare la legge. Ma evidentemente indagare sulle cooperative rosse, secondo l'avvocato Lo Giudice, richiede molto coraggio».

Il segretario del pds Massimo D'Alema già interrogato da Nordio sulle cooperative

Ma, da parte di Craxi e del suo difensore, non le sembra sospetta tutta questa voglia di essere interrogato da un giudice?

«Quello che io vedo è che adesso c'è molta gente che preferirebbe che lui non parlasse nemmeno. E questo si capisce».

Dottor Nordio, non ha il sospetto di essere considerato fidato da Craxi solo perché ha preso di punta le cooperative rosse e il pds?

«Io adesso indago sui rossi, ma ho fatto indagini in tutte le direzioni senza farmi condizionare da nessuno. Sotto questo punto di vista le posso assicurare che sono molto fidato. E anzi, adesso, anche dopo questa vicenda, indagherò più di prima. Nessuno può pensare di fermarmi».

Lei ha detto e scritto molte volte che l'uso degli atti giudiziari nella lotta politica è un segno di imbarbarimento. Non si sente in colpa per questo?

«No, certo. E' inevitabile. Nella lotta politica i partiti di destra usano gli atti che colpiscono i partiti di sinistra e viceversa. Ma di questo, i magistrati non hanno alcuna colpa».

Ma essere definito «fidato» dall'avvocato di Craxi non le fa nascere il sospetto di essere strumentalizzato?

«Guardi, per anni ho indagato sulle tangenti alla dc e ai socialisti, a Bernini o a De Michelis. E in quel periodo la sinistra mi osannava...».

Cesare Martinetti

«Vado lo stesso ad Hammamet»

Il pm Salamone: non cambia nulla Ielo oggi in aula: sono tranquillo

MILANO. «Per me non cambia nulla. Anzi, è la dimostrazione che Craxi è sempre più un protagonista, un nodo centrale dell'inchiesta aperta qui a Brescia». Malgrado le polemiche e le intercettazioni, il magistrato bresciano Fabio Salamone non si tira indietro.

Da luglio sogna di volare in Tunisia per interrogare l'ex segretario socialista sui misteri del caso Di Pietro. E da luglio aspetta l'«ok» definitivo che - a questo punto - manca solo dalle autorità tunisine.

Allora ad Hammamet anche dopo gli insulti (poi ritrattati) al «criminale matricolato»? Anche dopo quel pacco di intercettazioni di amici vecchi e nuovi che chiamavano la Tunisia? Anche dopo quella bufera partita da Milano i cui refoli, giusto ieri, si sono sentiti pure a Venezia? «Non cambia niente», ripete Fabio Salamone via telefonino, sereno e tranquillo.

E «sereno e tranquillo» si dice pure il giovane Paolo Ielo che venerdì scorso al processo Mm, in dieci minuti dieci, ha demolito Craxi dandogli del furfante e svelando quel bailamme di chiamate «sull'utenza privata di Hammamet».

«Mi aspettavo tutte quelle reazioni, ma non mi pento di nulla. Quelle carte le ho depositate solo in funzione del processo», commenta il più giovane magistrato del pool. E ripete: «Ammetto solo di aver avuto una caduta di stile nell'affermare che Craxi è un criminale matricolato».

Fabio Salamone

Sarà, ma è certo che in quei 10 minuti al processo Mm, Paolo Ielo ha dato una scossa talmente forte che - sia sul metodo sia sui contenuti - la polemica non accenna a diminuire. Tanto che, con una battuta, si chiede se «non sarebbe il caso di scomparire».

Solo una battuta, visto che ieri era nel suo ufficio, unico del pool a presidiare la piazza. E oggi sarà nuovamente a Palazzo di giustizia, ufficio al quarto piano, corridoio di Mani pulite, e poi di nuovo in udienza.

Chi invece promette di non far cadere tanto presto la cosa sono gli avvocati di Craxi che - sin dal primo giorno - si sono scagliati contro Ielo, il pool e gli intercettatori. Per oggi pomeriggio hanno annunciato una conferenza stampa. Ma intanto sono pronti a smuovere il mondo.

L'avvocato Enzo Lo Giudice si è appellato addirittura «al responsabile della democrazia perché intervenga contro l'estrema politicizzazione delle sedi giudiziarie». Un «responsabile della democrazia» non esiste nell'ordinamento italiano. A meno che il legale non si riferisca al presidente Scalfaro. Vedremo.

Anche l'avvocato Giannino Guiso, altro difensore di Craxi, va all'attacco («per effettuare le intercettazioni telefoniche sono state violate le norme di legge nazionali e internazionali» e annuncia che «a questo punto, presi per i capelli, intraprenderemo tutte le iniziative giudiziarie per denunciare l'uso strumentale che si è fatto di documenti che non possono essere utilizzati processualmente».

«E' necessario tornare al diritto», auspica l'avvocato Guiso. E apre il fuoco con parole pesantissime su Ielo e sui suoi colleghi. Dice: «Scandalismo, protagonismo, irregolarità commesse da troppo tempo sono il pane quotidiano per la procura di Milano che attraverso gravissime esternazioni censura governo, ministri, politici e il diritto alla difesa e attraverso proclami riaffermano - in delirio di onnipotenza - la loro infallibilità».

E' un muro contro muro lo scenario che vede da una parte il pool dall'altra i difensori dell'ex leader. E i legali promettono di non arretrare di un millimetro. Giura l'avvocato Lo Giudice: «Difendere Craxi non è un reato. E la difesa è diritto primario di chiunque».

Fabio Poletti

POLEMICA

IL TELEFONO INTERCETTATO

«Stile Grande Fratello»

I penalisti: pm contro il codice

Pecorella: è vietato «rubare» i colloqui tra difesa e imputato La registrazione va distrutta

A lato il presidente dei penalisti Gaetano Pecorella e a destra il pm Paolo Ielo

MILANO

CONTROLLI generalizzati così sono nello stile di un "Grande fratello"». Scomoda George Orwell l'avvocato Gaetano Pecorella, presidente dei penalisti italiani. Evoca «1984» il legale, ed è segno di quanto faccia discutere l'iniziativa di Paolo Ielo, il magistrato che ha reso note tutte le intercettazioni di casa Craxi, in Tunisia.

Centinaia e centinaia di telefonate, ma nessun reato. Com'è possibile, avvocato Pecorella? Risponde: «Quando si personalizza lo scontro, quando tutto diventa una questione personale - io di qua, Craxi di là - queste cose capitano».

Va da sé per il legale che queste cose non dovrebbero affatto capitare. Un diritto alla privacy è un diritto inviolabile, sia se si tratta del latitante Bettino Craxi sia se si tratta dei molti che in questi mesi gli hanno telefonato e si sono visti infilare nelle carte della Digos prima, di Mani pulite poi.

Tra quelle 400 pagine ci sono anche intercettazioni dei legali di Craxi a colloquio con il loro cliente. Ricorda l'avvocato Pecorella: «Il codice vieta di intercettare i colloqui dei difensori. Nel caso accada il codice ha disposto che queste telefonate siano distrutte».

E invece non è stato così. Tutto va bene per dimostrare l'iperattività politica del latitante Bettino Craxi che, invece di star zitto, si difende, risponde al telefono e «trama» come dice il procuratore capo Borrelli.

«E dire che Ielo è uno dei magistrati più preparati», commenta il presidente dei penalisti. E aggiunge: «Così come sono avvenute queste cose si può figurare almeno un illecito disciplinare. Un magistrato non deve solo far rispettare la legge, la deve rispettare prima lui stesso».

Un secco «no» dunque, all'iniziativa della procura. Una iniziativa che potrebbe avere ripercussioni anche internazionali visto che - di fatto - è stato intercettato il telefono di Craxi, che si trova in un altro Paese, sotto un'altra giurisdizione.

Che tutto sia stato possibile perché l'imputato è l'ex segretario del psi? Il sospetto c'è. Ma l'avvocato Pecorella prende la cosa anche sotto un'altra angolazione.

Dice il legale: «Non si può dare ad un imputato del "criminale matricolato". Lo vieta anche il codice deontologico dei magistrati. E se la stessa cosa si mettessero a farla pure gli avvocati?».

[f. pol.]

Bordate in tv

Fede: così Scalfari attaccò i giudici

Emilio Fede

Da una parte Eugenio Scalfari, dall'altra Emilio Fede: le rivelazioni di Paolo Ielo hanno pure ravvivato il duello tra i direttori di *Repubblica* e del Tg4. Aveva cominciato Scalfari, nel suo editoriale di ieri, infilando il nome di Fede fra coloro che, in qualche modo, hanno lottato contro Mani pulite.

Un accenno appena, in un lungo articolo. Ma tanto è bastato a suscitare la reazione dell'antagonista che, nel telegiornale di ieri sera, ha replicato con un'autentica bordata polemica. «Dimentica il dottor Scalfari - e Fede scandiva le parole - che proprio io con questo Tg4, edito fino a poco tempo fa da Berlusconi, ho trasmesso in diretta, giorno per giorno, sera per sera, la cronaca di Tangentopoli con quel Paolo Brosio che qualcuno ha tentato di trasformare in macchietta, con quel Paolo Brosio che per 900 giorni - ci ha anche guadagnato un libro - ha vissuto più sul marciapiede davanti al tribunale che nel suo modesto appartamento nella vecchia città».

E, dopo aver vantato le proprie benemerenze, ecco l'affondo di Fede: «Dimentica Eugenio Scalfari, forse emozionato, in questo è comprensibile per essere diventato per la prima volta nonno, che proprio lui, non io, ha preso una penna per firmare un editoriale contro la giustizia di Milano, contro i giudici di Milano che avevano condannato il suo editore padrone, Carlo De Benedetti, per concorso in bancarotta fraudolenta. Ricordo a Scalfari il titolo della sua filippica giornalistica di quel giorno. Il titolo, riferendosi ai giudici di Milano che avevano condannato il suo editore padrone, era: "La giustizia ingiusta". Quella sì, questa invece...» Fine dell'editoriale, e una risatina sale dalla redazione. Il direttore si unisce, compiaciuto.

[r. i.]

DOCUMENTO

IL PIANO VERSO LE ELEZIONI

I rapporti della Diakron di Pilo tengono sotto osservazione anche l'elettorato della Lega

Le carte segrete di Forza Italia

«Così batteremo Bossi nelle piazze e in tv»

Gianni Pilo, responsabile della Diakron, «mago dei sondaggi» per Forza Italia

Lo «stato maggiore» di Forza Italia. Si riconoscono: Tajani, Berlusconi, Previti, Dotti, La Loggia. In basso: Umberto Bossi e il «popolo leghista»

I discorsi del Senatur passati al setaccio per elaborare una strategia di comunicazione con la base del Carroccio

MILANO

L'ALTRA mattina il fax di Silvio Berlusconi, villone arcoriano ore 12,30, si è messo a suonare la tromba. Annunciava il «Barometro S.B.», lo specchio-specchio-delle-mie-brame, davanti al quale l'ex presidente del Consiglio ama pettinarsi l'umore. Specie adesso che Roma («il teatrino») complotta per fargli saltare i nervi.

Intestazione del fax: «Diakron - Barometro S.B. - Intenzioni di voto dei due Poli». Campione preso in esame: mille elettori. Conclusioni: «Tra quelli che voterebbero Centro Destra, il 64,2 per cento dichiara di scegliere Silvio Berlusconi. Voterebbe Lamberto Dini il 24,7 per cento degli intervistati». Musica per il leader.

E poi: «Tra quelli che voterebbero Centro Sinistra, il 46,6 per cento dichiara di scegliere Romano Prodi. Voterebbe Lamberto Dini il 36,8 per cento degli elettori».

C'è dell'altro. «Secondo gli ultimi barometri - prima e seconda settimana di settembre 1995 - il 22,2 per cento degli italiani esprime una propensione al voto per Forza Italia. Si rileva inoltre che l'incidente giudiziario occorso a Massimo D'Alema *(avviso di garanzia, per coop rosse, n.d.r.)* non ha influenzato le propensioni al voto per il pds che resta al 20,4 per cento. Fiducia complessiva per D'Alema: calo di 3 punti rispetto al 32 per cento di inizio settembre». Ultima dolcezza: «Si rafforza la fiducia in Silvio Berlusconi. Si consolida Lamberto Dini. Continua l'erosione della fiducia per Romano Prodi».

Eccoci di nuovo dentro alle carte segrete che i ragazzi insonni della Diakron di Gianni Pilo infilano nei «Report» destinati a partire per Arcore. Sono istantanee perpetue dell'acquario politico, dove tutto si muove senza che in apparenza nulla accada. Mappe di analisi del voto. Profili degli avversari e degli alleati. Gerarchia dei problemi più sentiti dagli elettori, in testa: «Disoccupazione - Debito pubblico - Fisco». Una analisi delle «riforme istituzionali molto gradite dagli italiani», che elenca: «Ridurre il numero dei parlamentari (favorevole l'87,5 per cento degli elettori); elezione diretta del presidente del Consiglio (favorevole l'81,3 per cento); elezione diretta del Presidente della Repubblica (79,3)».

Mentre Paolo Del Debbio, il filosofo, taglia e cuce le 40 cartelle del programma («Il nuovo contratto con gli italiani»), mentre Giovanni Dell'Elce, Dario Rivolta e Guido Possa, i meccanici, stanno mettendo in fase la macchina dei seimila club e dei [illegible] mila promoter elettorali, Gianni Pilo, il diagnostico, tiene sotto pressione la Diakron per monitorare il rumore di fondo che il gran corpaccione italico emette, respirando l'attesa della battaglia elettorale.

«Che ci sarà chissà fra quanto... Sei mesi! Un anno!» dice uno degli analisti, anche lui partecipe (sembra di capire) «della grande incazzatura» che da parecchi mesi rovina le giornate al grande capo. Nervosismi a parte, è lì nei corridoi Diakron, viale Isonzo, secondo piano, doppia bandiera di Forza Italia alle finestre che si stanno studiando le strategie che adotterà Berlusconi. Per esempio in queste ore è all'ordine del giorno «la questione delle tasse», «l'immigrazione», «la Lega di Bossi».

Nel primo «Report» si taglia a metà la mela del fisco. Ragionano: Prodi e il centro sinistra batteranno la strada dell'evasione fiscale; noi potremmo invece orientarci verso la «riduzione delle tasse». «E' discriminante la concretezza della proposta. Ridurre il numero e l'ampiezza di quelle che si pagano, ha più impatto negli elettori, che cavalcare una generica battaglia contro l'evasione. La chiave è: l'evasione è una conseguenza della pressione fiscale, in Italia si evade molto perché il prelievo è eccessivo, perciò ingiusto».

Il «Report 360 - settembre '95» si occupa degli extracomunitari e riassume così l'analisi dei questionari: «Il 57,1 per cento degli italiani è favorevole all'accoglienza con una serie di vincoli (adeguamento ai nostri costumi) e limitazioni (bisogna garantire l'accesso solo a quelli che hanno una occupazione sicura in Italia). Tendenza (rispetto a dicembre) a maggiore tolleranza e maggiore disponibilità». Con due convergenze che vale la pena di segnalare. Quella degli elettorati di Forza Italia e pds nei valori medi di tolleranza e quella tra Alleanza Nazionale e Lega Nord «nei valori massimi di ostilità agli immigrati».

A proposito della Lega. Diakron incoraggia l'ossessione antibossiana tante volte tracimata nelle parole di Berlusconi («con quello non ci parlerò mai più») ma non si astiene dall'indagare il suo elettorato. E' con una punta di fastidio che gli analisti annotano: «Ci vorrebbe una spedizione antropologica nelle valli del Nord per indagare davvero cosa hanno in testa gli elettori leghisti. Sicuramente un vetero ribellismo e un diffuso senso di frustrazione verso un mondo che non capiscono. Si ha l'impressione che abbiano una psiche a "zampa d'elefante"», dove zampa d'elefante si riferisce alla foggia dei pantaloni Anni Settanta, non ai vasti quadrupedi. E infine ammettono: «Come facciano (i leghisti) a sentire un'appartenenza a Bossi, come facciano a riconoscersi nei suoi discorsi insensati è cosa che non ci spieghiamo».

Non se lo spiegano. Eppure l'eloquio bossiano viene analizzato (interventi tv sbobinati e poi passati al setaccio da due ricercatrici) per distillare una cartella e mezza di «istruzioni per contrastare la strategia argomentativa di Umberto Bossi». Roba destinata non solo a S.B. ma a tutti gli esponenti di Forza Italia che potrebbero incontrare l'Umberto sul ring televisivo.

«La struttura dei discorsi di Bossi - recitano le conclusioni del Report "Suggerimenti per la comunicazione contro Bossi" - è ripetitiva, basata su alcuni blocchi di argomenti che si ripetono in ogni situazione, anche fuori dalla pertinenza con quello che si sta dicendo. Si tratta di argomenti che celebrano il ruolo della Lega, il suo voler fare il bene dell'Italia, la sua unicità».

«Bossi elude le domande. Non fornisce giustificazioni alle sue opinioni. Si suggerisce: giocare d'anticipo. E' possibile, dato che i suoi blocchi tematici sono prevedibili. Cercare di rompere questi blocchi in modo da costringerlo a rielaborare il suo discorso. Esasperare le sue affermazioni in modo da far apparire evidente l'esagerazione delle idee su cui si basano le sue parole».

Ancora: «Mantenere salda la regia del dibattito, così da ricondurre Bossi al topic del discorso. Incalzarlo con domande che lo inducano a fornire le spiegazioni e i motivi delle sue affermazioni. Mettere in rilievo la ripetitività dei suoi discorsi». Con cattiveria finale: «Piuttosto che attaccarlo in modo diretto, lusingarlo». Che Bossi si prepari.

Pino Corrias

SAN MARINO

Dc e ps i nuovi capitani

SAN MARINO. La Repubblica di San Marino ha due nuovi capitani reggenti. Sono il democristiano Piero Natalino Mularoni e il socialista Marino Venturini, che sono subentrati al socialista Marino Bollini e al democristiano Settimio Lonfernini. La cerimonia di insediamento si è aperta con il saluto di mons. Francesco Colasuonno, nunzio apostolico e decano del corpo diplomatico. Nel discorso i capitani reggenti si sono rivolti proprio ai rappresentanti diplomatici e consolari presenti, chiedendo «di unirsi in un impegno straordinario affinché la guerra sia veramente e sinceramente bandita ed affinché tutti, organizzazioni internazionali e Stati, operino perché cessi il massacro nella ex Jugoslavia». Mularoni e Venturini hanno ricordato che San Marino è con gli Stati dell'Onu che hanno chiesto alla Corte internazionale di giustizia un parere sulla legalità della minaccia e dell'uso delle armi nucleari. [Ansa]

«Umberto è ripetitivo
Un consiglio vincente
per i faccia a faccia
Giocare d'anticipo»

Paolo Del Debbio
filosofo e ideologo
di Forza Italia

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRETE-TV CHE DICE PAROLACCE

staffe mi pare cosa che fa parte dell'umana fragilità. Si dice che ci sono cose (e persone) che fanno perdere la pazienza anche ai santi. E poiché sulla Terra di santi veri e propri e definitivi ancora non ce ne sono (tutti, preti, papi, laici, monache, tutt'al più, siamo *in via sanctitatis*), c'è il caso di sentirci capitare addosso parolacce e contumelie anche dai ministri del Signore.

Che gli ecclesiastici insultino (in genere, a difesa della gloria di Dio) è consuetudine antica. «Non voglio continuare a discutere con questa bestia di un tedesco», disse il cardinale Tommaso de Vio, famoso teologo romano, detto Caietanus, quando rifiutò di incontrarsi con Martin Lutero. Il quale, da parte sua, non risparmiò di feroci epiteti la Roma papale. La definì «una prostituta vestita di porpora, una squallida spelonca di ladri, un postribolo immondo».

Un giorno, un po' d'anni fa, nel coro della chiesa francescana della Santissima Annunziata di Bologna, il maestro Licinio Refice provava con l'orchestra del Teatro Comunale una sua nuova Messa dedicata a Sant'Ignazio da Laconi, umile frate cappuccino sardo, che girava per i paesi e le città chiedendo l'elemosina. Refice, che era monsignore e compositore sensibilissimo, spiegava agli orchestrali l'attacco musicale del Credo. Il pezzo cominciava con un insistente e cadenzato martellare di note su cui si alzava improvvisamente il canto della solenne professione di fede. Spiegava il maestro: «Le note sono i passi del fraticello che cammina sulla terra, ma la sua mente è in Dio». Quando, in un'atmosfera così devota, attaccò l'orchestra, un'orribile stecca venne da una tromba. Refice si impennò, buttò in aria la bacchetta e, sotto la bella cupola della Santissima Annunziata, risuonò una bestemmia. Gli orchestrali, bolognesi e gentiluomini, fecero finta di niente e ripresero a suonare. A un maestro di musica, a un artista, dissero poi, sebbene prete, si perdona tutto.

Domenico Del Rio

La decisione spetta alla pretura di Torino mentre sta per cominciare il processo d'appello

«Pignorate i crediti di De Benedetti»

Crack Ambrosiano, la parte civile vuole un miliardo

MILANO. I liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano stanno progettando una nuova battaglia contro Carlo De Benedetti. La parte civile, infatti, avrebbe chiesto (la notizia è stata anticipata da «Il Giorno» e i portavoce della Olivetti non confermano e non smentiscono) di pignorare i crediti che Carlo De Benedetti, uno dei 33 condannati in primo grado per il crack dell'istituto di Roberto Calvi, vanta nei confronti delle società del gruppo Cofide-Cir. L'obiettivo? Rastrellare i primi spiccioli per arrivare al risarcimento di cento miliardi deciso dal tribunale milanese in occasione della sentenza sul crack, una cifra che i liquidatori possono contestare «in solido» a tutti i 33 condannati.

Per quanto riguarda lo «stipendio» di De Benedetti, in realtà, si parla di molto meno: poco più di un miliardo, ovvero il corrispettivo dei crediti che l'Ingegnere vanta verso Cir, Cofide, Olivetti e altre consociate per la sua attività professionale come consigliere. Ma si tratta anche dei beni più consistenti, riconducibili alla persona del leader dell'Olivetti che, come è ovvio, controlla di persona solo alcune case o beni artistici guidando le sue attività italiane e internazionali tramite società o altre figure giuridiche. Poche settimane fa, del resto, si è saputo che l'Ingegnere aveva dato quasi per intero in pegno alla torinese Cofito il capitale della Carlo De Benedetti e figli, la società di famiglia che controlla a cascata l'intero gruppo industriale.

E adesso? Sulla cifra accertata, grazie alle dichiarazioni delle società interpellate, è scattata l'attività di pignoramento dei crediti presso terzi, con la notifica del titolo di esecuzione, rappresentato dalla sentenza dell'Ambrosiano: ora, alla pretura di Torino, nel prossimo dicembre, si dovrebbe discutere della sorte di questo miliardo (o poco più). Nel frattempo, però, sarà cominciato il processo d'appello, atteso da De Benedetti per rovesciare la sentenza di primo grado (condanna di 6 anni e 4 mesi) per un reato di concorso in bancarotta di cui l'Ingegnere si è sempre detto innocente.

In quell'occasione, a credere al tam tam di Palazzo di Giustizia, molti protagonisti del primo grado potrebbero uscire di scena grazie a richieste di patteggiamento. In corsa per una soluzione di questo tipo ci sarebbero, ad esempio, Anna Bonomi e Orazio Bagnasco ma ci prova anche Flavio Carboni. (r. m.)

DALLA PRIMA PAGINA

SE BETTINO DIVIDE LA DESTRA

della prima Repubblica, continua a svolgersi una certa politica italiana, cioè il livello delle grandi enunciazioni programmatiche, da sventolare soprattutto in campagna elettorale; e quello dei dossier, dei ricatti, della bassa cucina dei servizi segreti più o meno deviati, che fa da sfondo costante e che, in definitiva, è quello che pesa, giacché condiziona e muove le fila del livello «visibile», orientando anche le enunciazioni programmatiche e le scelte di politica generale. La brutalità e perentorietà con cui il livello nascosto, dei dossier e dei ricatti, si impone nelle conversazioni craxiane mostra che tra i due livelli non c'è più nemmeno quel finto equilibrio che si era mantenuto, attraverso vicende alterne, negli anni della prima Repubblica, e che in fondo, a ben vedere, è ancora così chiaramente attestato da una figura come quella di Andreotti; la quale, in confronto a quella del Craxi di Hammamet, rifulge di una sua nobiltà metternichiana. Andreotti è ancora il politico che potrebbe aver avuto connivenze mafiose e che tuttavia ha continuato ad andare a Messa e a godere di una fiducia anche «eticamente» ispirata del mondo cattolico. Andreotti ha ancora molti amici tra i parroci; Craxi, a quanto risulta, frequenta solo contesse e playboys di dubbia fama. Ciò che impressiona, dunque, nei dialoghi di Hammamet è la definitiva, crediamo, caduta del livello presentabile della politica, che equivale davvero alla fine della politica in tutti i sensi. Quando oggi si invoca un ritorno alla politica, non lo si fa solo o principalmente contro il governo dei tecnici, ma soprattutto contro questa liquidazione della politica a favore del piccolo cabotaggio di potere, dove conta soltanto la ricerca di vantaggi personali o di lobby, magari anche sotto forma di vendette contro questo o quell'avversario. Le idee, i progetti di società, la difesa dei diritti o anche solo di interessi meno parziali e provvisori, non contano più nulla. Non sarà, tutto questo, solo l'ultima tappa di un cammino cominciato da molto lontano, di cui tutti in varia misura siamo corresponsabili, e cioè la distruzione di ogni riferimento ideologico della politica, la pretesa di ridurla a un sano pragmatismo, che poi tanto sano non riesce mai ad essere? Penso a com'è stato accolto, in queste ultime settimane, un libro come quello di Rossana Rossanda e Pietro Ingrao (Appuntamenti di fine secolo) che si sforza di inquadrare in termini fortemente ideologici, e anche discutibili, ma non complici del clima mefitico attestato dalle telefonate craxiane, i problemi politici della nostra società. Lo si è letto come se fosse espressione di una cultura politica preistorica, si è constatato da molti con soddisfazione e sollievo che non siamo più in condizioni di prenderlo sul serio. Certo, ma sarà davvero qualcosa di cui vantarci? Non pare, a giudicare da come si è ridotta la politica - non solo di Craxi, ripetiamolo, ma dei tanti che ne ascoltano gli sfoghi e i consigli.

Una seconda non marginale riflessione ispirata da questa vicenda riguarda le differenze che emergono rispetto ad essa tra le varie forze della destra. Gli interlocutori di Craxi, quelli che in linea di principio gli sono naturalmente alleati nello sparare al basso ventre di Di Pietro, si ritrovano prevalentemente nell'area di Forza Italia, anche se non tutti; dentro An, viceversa, sia pure con significative eccezioni, prevale nei confronti del pool milanese un atteggiamento amichevole. Sta di fatto che la continuità con il craxismo riguarda semmai un'area politica interessata a prefigurare il nucleo di un movimento politico di centro, capace di isolare Alleanza nazionale sulla destra estrema, costituendosi come possibile forza di governo magari in grado di coagulare intorno a sé anche parte dello schieramento di centro-sinistra. Quanti materiali riciclati siano presenti in quest'area politica appare chiaro anche dalle intercettazioni di Ielo. Una ragione di più per sperare che il processo di bipolarizzazione della politica italiana prosegua fino in fondo. Lo sdoganamento di Fini, in ultima analisi, non è stata una mossa sbagliata, se può servire, sia pure indirettamente, a liberarci dalla palude del craxismo più o meno rimesso a nuovo.

Gianni Vattimo

I Padri saveriani e la donna ammazzati con un colpo alla nuca: si sospetta una vendetta

BUJUMBURA. Li ha trovati una suora, i corpi a terra in un lago di sangue. Due padri missionari e una volontaria laica sono stati uccisi ieri in Burundi nel primo episodio cruento che vede coinvolti cittadini italiani da quando, nell'ottobre del 1993, cominciò nel Paese la lunga e sanguinosa guerra tra le due etnie dominanti: i tutsi e gli hutu.

I missionari saveriani Padre Ottorino Maule, di Gambellara - Vicenza, 53 anni, Padre Aldo Marchiol, di Udine, 65 anni, e la missionaria laica Catina Gubert, di Primiero - Trento, 74 anni, lavoravano da parecchi anni in Burundi nonostante le mille difficoltà alla faticosa opera per favorire dialogo e riappacificazione tra le due etnie in conflitto. La loro missione era quella di Buyengero, 200 chilometri a Sud della capitale, nella provincia di Bururi. I loro corpi senza vita sono stati trovati ieri mattina da una suora argentina, suor Angelica, che non vedendoli arrivare in chiesa per la messa mattutina, è andata a cercarli in casa. Li ha trovati con la faccia riversa a terra, sul pavimento del salone più grande. Un colpo d'arma da fuoco alla nuca per ciascuno. Soltanto Catina aveva anche una ferita d'arma da fuoco sul petto. «Sembrava fossero in ginocchio», ha detto Dina Lodolo, coordinatrice a Bujumbura di «Focsiv-Volontari nel mondo». La radio con la quale i sacerdoti comunicavano dalla lontana missione - a non molti chilometri dalle rive del lago Tanganyka - era ancora intatta. L'assassinio è avvenuto tra le 19 e le 20 di sabato sera. «Finora c'era stato molto rispetto per i missionari italiani - dice l'ambasciatore italiano a Kampala, Marcello Ricoveri -. Adesso questo equilibrio si è rotto. Può succedere qualsiasi cosa».

Mentre il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli ha inviato un messaggio di cordoglio, a Buyengero si sono recati il console italiano a Bujumbura Trimboli, il nunzio apostolico, alcuni missionari saveriani e una dottoressa, accompagnati da una scorta messa a disposizione dall'ambasciata belga.

La missione dove è avvenuto il triplice omicidio è situata in una zona che era considerata «abbastanza tranquilla» anche se in passato non erano mancati episodi di violenza e aggressioni, in alcuni casi anche gravi. Sembra che i due missionari uccisi avessero avuto problemi con le autorità militari locali perché su alcune di queste aggressioni i padri italiani avevano dichiarato di aver avuto testimonianze di responsabilità diverse da quelle annunciate ufficialmente.

Nell'ottobre del 1993 in Burundi (Paese a maggioranza hutu, ma con forze armate controllate dai tutsi) scoppiarono violenti disordini durante i quali fu ucciso il presidente Ndadaye. Le morti furono 50 mila. Tra l'aprile e il luglio dell'anno successivo, si accese invece il dramma del vicino Ruanda sconvolto da innumerevoli massacri seguiti ad un attentato nel quale furono uccisi il presidente ruandese Juvenal Habiarymana e quello burundese Cyprien Ntaryamira.

Dopo l'estate del 1994 le tensioni sono riesplose in Burundi e vi sono stati episodi di violenza che hanno coinvolto i profughi ruandesi rifugiatisi nei Paesi confinanti (Burundi, Zaire e Tanzania).

I tre missionari martiri saranno sepolti martedì vicino alla parrocchia di Buyengero, da poco tempo inaugurata, e non lontano dalla casa in cui sono stati uccisi ieri sera. Fonti militari a Bujumbura attribuiscono l'episodio a «banditi hutu» (li chiamano «assaillants», con un pizzico di disprezzo), ma è un'attribuzione poco attendibile.

Secondo altre fonti potrebbero essere stati estremisti tutsi, gli stessi che hanno ispirato nell'ultimo mese e mezzo violente polemiche contro la chiesa cattolica in Burundi comparse su alcuni organi di stampa, come «Le Patriote» del 19 settembre scorso. «La veemenza dell'attacco di stampa contro i missionari mi ha disturbato molto» ha dichiarato l'inviato speciale Onu, Ould Abdallah, che dalla fine del '93 tenta impossibili mediazioni tra tutsi e hutu. «Provo anche disgusto e forte senso di condanna - prosegue Abdallah - per l'uccisione di religiosi e laici impegnati da sempre per la pace». Per mercoledì Abdallah ha convocato a Bujumbura un meeting tra parlamentari europei, africani e del Burundi. [e. st.]

Gli assassini li hanno costretti a inginocchiarsi e poi hanno sparato. Per il governo sono stati i banditi

Da alcuni mesi gli ultrà tutsi accusano i religiosi stranieri e chiedono che siano cacciati

Padre Aldo Marchiol, uno dei tre missionari uccisi, fotografato con un anziano indigeno che aveva trovato rifugio nella missione di Bujengero nel Sud del Burundi

(FOTO ANSA)

Burundi, esecuzione in chiesa

Uccisi due religiosi e una volontaria italiani

VITE PER L'AFRICA

OTTORINO MAULE

Espulso, era tornato

Padre Ottorino Maule, 53 anni, di Gambellara in provincia di Vicenza, era stato nel paese africano in un primo tempo a partire dal 1970 fino al 1979, anno in cui il governo aveva ordinato l'espulsione di quasi tutti i missionari. Il religioso aveva quindi fatto ritorno in Burundi nel 1991 lavorando come sempre con molto entusiasmo per la popolazione.

ALDO MARCHIOL

Al lavoro da 17 anni

Padre Aldo Marchiol, 65 anni, si trovava in Burundi dal 1978. Il missionario era ripartito per il Paese africano il 26 dicembre del 1994 dopo un periodo di riposo a Udine di tre mesi. Il fratello, don Bramante, ha raccontato che padre Aldo manteneva costanti contatti con i sacerdoti della diocesi friulana anche per chiedere sostegno alla sua opera missionaria.

KATINA GUBERT

«Voglio morire qui»

Katina Gubert aveva 74 anni. Era tornata per alcuni mesi al suo paese, Fiera di Primiero, nelle Dolomiti, all'inizio del 1994. Fino al '75 aveva aiutato il fratello nel negozio di alimentari, poi aveva scelto di seguire il suo sogno: fare la volontaria in Africa. «Se muoio - aveva detto - lasciatemi laggiù».

INTERVISTA

UN SACERDOTE RACCONTA

«I morti ci circondano ma si deve continuare a costruire chiese, scuole, ospedali. Perché il mondo non fa nulla?»

Un gruppo di bambini e ragazzi che vivevano nella missione dei saveriani

«Noi, martiri in lista d'attesa»

«Minacce e agguati, ma non fuggiremo»

E' stata un'esecuzione. Una pallottola sparata a bruciapelo alla testa. Il commando è entrato in casa, era sera. Nel mirino c'era solo lui, Ottorino Maule. Gli altri due hanno avuto la sfortuna di trovarsi nella stessa stanza». Il padre missionario al telefono dalla casa saveriana di Bujumbura vuole rimanere anonimo. «Cautela, paura di ritorsioni», spiega.

Nel Burundi devastato dalla lunga guerra civile si aggiunge un episodio di vendetta contro un uomo di pace. Qual è il motivo?

«Una sola causa: la verità. Padre Ottorino aveva denunciato i massacri compiuti dai militari tutsi. La verità ufficiale era stata naturalmente un'altra. Ma lui aveva assistito ai crimini: nella zona avevano ucciso una ventina di persone, tra cui due ragazzi. Noi tutti sappiamo di essere in pericolo, ogni giorno. Riceviamo continue minacce».

E' la prima volta che in Burundi vengono giustiziati dei missionari?

«In precedenza la stessa sorte era toccata a un religioso greco. E' una nuova strategia del terrore. Ma non ci fermeremo. Guardi, padre Ottorino, Aldo Marchiol e la missionaria Gubert erano in Burundi da una ventina di anni. Era diventato il loro Paese di adozione. Martedì ci sarà la sepoltura, riposeranno qui, e credo sia giusto così. Credevano nella loro missione, che è affiancare e aiutare questa gente. Non rimane molto tempo per pensare ai pericoli che corriamo».

Eravate già stati presi di mira in passato?

«Eravamo già stati attaccati e saccheggiati. Il rischio è all'ordine del giorno».

Il lavoro del missionario non si interrompe mai. Come vi proteggete?

«Talvolta ci muoviamo con la scorta. Le nostre giornate hanno una scansione che raramente viene cambiata: sveglia alle 6, messa alle 7, quindi la scuola. Lezioni di preparazione alla comunione, alla cresima, ci sono i battesimi. Come parrocchia ci occupiamo dei giovani, delle famiglie, delle coppie. I morti ci circondano, noi abbiamo il dovere di continuare a costruire chiese, scuole, case di accoglienza, ponti, acquedotti. Pochi mesi fa un nostro padre ha distribuito 10 mila lamiere per rifare i tetti».

Intanto i massacri non si fermano.

«La guerra tra le due etnie continua, tra l'indifferenza internazionale. E non si pensi alle lotte tribali con ascia e machete. Qui circolano armi automatiche, le stesse che hanno appena ucciso i nostri tre missionari. Le bande armate bruciano i villaggi. Nelle strade passano autoblindo con uomini che sparano ovunque. Nella capitale cinque quartieri sono abbandonati. Dilaga il colera. E i saccheggi, quelli sono tali e quali a quelli del Medio Evo. Ma c'è uno scandalo ancora più grosso».

A cosa si riferisce?

«Al fatto che le nazioni europee non reagiscono. In Burundi si continua ad ammazzare, massacri indisturbati, con il contagocce, ma sotto gli occhi di tutti. Con 100 mila morti non si può continuare a far finta di niente. La comunità internazionale deve intervenire».

Claudia Ferrero

IL CASO

CENTO ANNI DI VANGELO

Una Croce tra i fratelli dell'odio

La Chiesa testimone impotente del grande massacro

Il Papa e un'immagine di uno dei massacri tra hutu e tutsi che in Ruanda hanno causato la morte di un milione e mezzo di persone

Su 621 sacerdoti presenti in Ruanda 105 sono stati assassinati, e 116 sono le suore uccise. Tre dei dieci vescovi hanno perso la vita

CENTO anni fa tre missionari francesi che seguivano le piste dei primi esploratori impegnati nella grande «corsa all'Africa», scalarono le verdi colline nascoste dalla nebbia. Riuscirono a piantare una croce prima che guerrieri di alta statura li cacciassero, minacciandoli di morte perché prima di entrare nel Paese non avevano chiesto il permesso al re come chiedevano le usanze. Quando tornarono, questa volta protetti dalle truppe coloniali, ammirarono stupiti una straordinaria organizzazione sociale dove pastori e contadini si dividevano in pace la stessa terra, parlavano la stessa lingua, avevano la stessa cultura. Un secolo dopo le chiese che fondarono sono diventate scannatoi, il diavolo è tornato sulle colline come una maledizione uscita dal vecchio Testamento. Padre Urbaniak, che ha scambiato i grigiori della nativa Polonia con una parrocchia a Tembwe nell'Est del Ruanda, raccontava che, nel '94, mentre infuriava il grande massacro, più di cinquecento persone si erano radunate nella sua chiesa. Il sacerdote distribuì la comunione. Quando, un mattino, un centinaio di miliziani hutu si presentarono chiedendo che aprisse le porte, si rivestì dei suoi paramenti, e si rifiutò, dicendo: «io sono un prete». «Si faccia da parte - dissero i miliziani - abbiamo un lavoro da fare». I cinquecento parrocchiani di padre Urbaniak sono ancora lì, a poche centinaia di metri dalla grande chiesa coloniale: abbracciati in una gigantesca fossa comune.

A Nayrububuy, un'altra tappa del genocidio, un grande Cristo bianco che domina la navata tende le braccia su centinaia di scheletri che la morte ha fissato nell'ultimo guizzo verso l'altare, come a implorare una impossibile salvezza. Li hanno lasciati lì a lungo, perché tutti, superstiti e carnefici, ricordassero la lunga ora delle tenebre che avvolge le terre degli hutu e dei tutsi, i fratelli dell'odio.

Nel 1972 durante uno dei periodici regolamenti di conti in Burundi (duecentomila morti in pochi giorni di pulizia etnica a colpi di machete), migliaia di hutu furono massacrati nelle chiese dove avevano cercato invano rifugio intonando preghiere con i loro catechisti.

In queste terre dove l'odio serve da ultima carta di identità, il martirio è ancora possibilità quotidiana. In Ruanda su 621 sacerdoti ne sono stati uccisi centocinque. Centosedici le suore massacrate. Tre dei dieci vescovi hanno perso la vita. Thaddee Nsengiyumvas era uno di loro: aveva firmato una lettera pastorale in cui aveva scritto con coraggio una appassionata, feroce autodenuncia: «La chiesa in questa parte dell'Africa - diceva - si è spesso asservita al potere politico, ha perso la sua credibilità. E' troppo ricca». La «colpa» dei missionari è di essersi schierati in passato con i deboli, gli hutu, paria di un feroce apartheid nero. E soprattutto di urlare verità scomode a regimi che non vogliono testimoni.

Domenico Quirico

Svolta dopo dieci anni di governo moderato, la crisi economica ha premiato la sinistra

I socialisti riconquistano Lisbona

Trionfo per Antonio Guterres

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il Portogallo volta pagina dopo dieci anni di governo, di cui gli ultimi otto con maggioranza assoluta, del partito socialdemocratico (pds: nonostante il nome, di centrodestra) del premier Cavaco Silva. All'unanimità gli exit-poll diffusi ancor prima delle 19, quando si sono chiuse le urne delle politiche di ieri, indicano una grande vittoria dei socialisti del ps, non lontani dalla maggioranza assoluta, una débâcle del pds, che perde quasi un quarto del suo elettorato, una avanzata dei popolari (pp, destra antieuropeista) che raddoppiano, ed una sostanziale tenuta del Cdu, la coalizione tra i comunisti e i verdi. Alta l'astensione, il 34 per cento, due punti in più delle legislative del '91.

Secondo il maxi-sondaggio dell'Università Cattolica di Lisbona (che finora ha sempre azzeccato i risultati; il campione è di 13 mila elettori), e tenendo conto che il sistema elettorale premia il partito maggioritario, il ps di Antonio Guterres ottiene dal 39 al 43 per cento, guadagnando in media il 13 per cento, e da 104 a 109 deputati al Parlamento unicamerale dove la maggioranza assoluta è di 116 seggi (nel '91 ne aveva 72). Il grande sconfitto, il pds di Fernando Nogueira, ministro della Presidenza e della Difesa (il premier annunciò in gennaio che non si sarebbe ripresentato come candidato), si attesta dal 33 al 37 per cento, perdendo almeno 14 punti sul 50,6 sulle ultime politiche, e consegue dagli 88 ai 93 deputati (nel '91 ne aveva 135).

I due partiti degli «opposti estremismi» (ma uniti nel discorso radicalmente antieuropeista), il cdu di Carlos Carvalhas, che ha finalmente sostituito il «dinosauro» 83 anni Alvaro Cunhal, ed il pp del trentatreenne Manuel Monteiro, ottengono percentuali sostanzialmente identiche. Il cdu, con una percentuale che va dal 7 al 9 per cento (aveva l'8,8), consegue da 13 a 16 deputati sui 17 che deteneva, mentre il pp quasi raddoppia il 5 per cento che nel '91 aveva lo scomparso centrista cds.

Gli exit-poll confermano i sondaggi di queste politiche, le tredicesime dalla «rivoluzione dei garofani» del '74, in cui i quasi nove milioni di portoghesi si sono recati alle urne per eleggere in 22 circoscrizioni (18 nella penisola, 2 tra le isole Azzorre e Madeira, 2 per gli emigrati all'estero) i 230 deputati della assemblea repubblicana. Nessun incidente di rilievo, tranne la protesta di 10 mila votanti di 40 località del Centro-Nord che si sono rifiutati di votare in protesta per la completa mancanza di infrastrutture di trasporto e di servizi tanto essenziali come l'acqua.

Con il voto di ieri, i cui risultati definitivi si conosceranno domani (bisogna infatti aspettare il responso delle urne delle 4 circoscrizioni extra peninsulari), finisce quella che il pds aveva chiamato, a ragione, la «decade prodigiosa». Quella che finalmente ha messo in soffitta le famose «tre effe» (football, Fatima e fado) ed ha visto la modernizzazione del Paese ed il suo reale ingresso in Europa. Il pragmatico premier Cavaco Silva, grazie alla stabilità che gli conferiva la maggioranza assoluta, nonostante la crisi economica che si è abbattuta sul Portogallo dal '92 (negli ultimi due anni il tasso di crescita è stato negativo) ha fatto dei miracoli. Prova ne sia che i programmi economici del pds e del ps sono praticamente uguali.

Mentre in casa del pds è già polemica sulla mancata candidatura di Cavaco Silva (il premier quasi sicuramente si presenterà alle elezioni presidenziali del prossimo gennaio), il quale più che probabilmente avrebbe ottenuto un risultato migliore, i riflettori sono tutti puntati su Guterres, che ha ottenuto la più alta percentuale mai conquistata dai socialisti. Ma il compito di Guterres, segretario dei socialisti dal '92, 46 anni, ingegnere, cattolico praticante, il cui modello è il compianto Olof Palme, non è certo facile. Il Cdu lo giudica un «thatcheriano» e dovrà governare in minoranza.

Gian Antonio Orighi

Qui accanto il vincitore delle elezioni portoghesi il segretario socialista Antonio Guterres. A sinistra il presidente portoghese Mario Soares alle urne

OSSERVATORIO

Esami di settembre per la Farnesina

SABATO 30 settembre è finito il turno italiano di presidenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Niente di speciale, per ottobre tocca alla Nigeria. Ma l'occasione è buona per qualche riflessione sulla politica estera italiana, dopo un mese (settembre, appunto) abbastanza intenso e anche, rispetto alla norma, piuttosto agitato.

Due giorni difficili, l'8 e il 20. L'8 è quando si tiene a Ginevra la prima riunione negoziale tra i ministri degli Esteri serbo, croato e bosniaco, e al Gruppo di contatto che la sponsorizza non è ammessa l'Italia. Sorpresa e delusione, perché solo due settimane prima era stato fatto credere al governo di Roma che esso era ormai membro a pieno titolo del fatidico Gruppo. Il 20 è quando il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, dice che l'Italia non farà parte dell'Unione economica e monetaria europea, prevista per il 1999. E, in conseguenza, la lira perde pesantemente terreno sui mercati internazionali.

Due brutti infortuni, due rovesci, che fanno pensare a un «settembre nero» per la diplomazia italiana. La quale invece reagisce, sa reagire, con una pacata energia. Niente isterismi, niente piagnistei, ma una decisa affermazione delle proprie ragioni, nel rispetto dei vincoli delle alleanze. Non dico che sia una novità assoluta, ma è certamente una prova di maturità, superiore ad altre nel passato.

Quanto alla ex Jugoslavia, bisogna dare atto al ministro Agnelli di essere uscita rapidamente dall'imbarazzo dell'esclusione dal Gruppo di contatto (che per la verità resta un po' un mistero: chi non aveva capito chi?). Si è discusso sulla decisione di obiettare allo spiegamento degli aerei americani «Stealth» in una base italiana, in assenza di un nostro adeguato coinvolgimento diplomatico, quasi che fosse un mediocre tentativo di baratto, o addirittura un ricatto: in realtà, si è approfittato di un'occasione propizia per porre un problema reale. Poi una serie di contatti efficaci e imparziali con i protagonisti della crisi balcanica è servita a far capire o ricordare a tutti l'importanza del ruolo italiano, e quindi l'assurdità di poterne fare a meno. Mentre resta aperta la questione della composizione dei gruppi di contatto o di consultazione, più o meno stretti e più o meno larghi, con una riunione «larga» prevista a Roma, è molto concreta l'ipotesi di una nostra partecipazione effettiva alla forza di pace (se e quando la pace ci sarà): condizione militare di una presenza politica.

Quanto all'unione monetaria europea, dopo la sortita di Waigel, è stato Dini a muoversi senza complessi, prima al vertice di Formentor e poi nella riunione dei ministri finanziari di Valencia. Certo, non si è risolto il caso, oggettivo e grave, del ritardo italiano sui «parametri» di Maastricht, ma si è posto un «alt» ai processi preventivi, e controproducenti. Ciascuno, e non solo l'Italia, dovrà fare la sua parte. E poi si vedrà. Infine, nel bilancio di questo settembre nero, che è diventato quanto meno grigio, va iscritta anche la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, gestita con spirito propositivo (vedi la riforma dello stesso Consiglio) dall'ambasciatore Fulci e dallo stesso ministro Agnelli, nell'occasione, che ci è toccata, di presiedere anche la celebrazione dei cinquant'anni delle Nazioni Unite.

Settembre nero, settembre grigio. Grigio perché? Perché non bastano le «performances» di un presidente, di un ministro, di un ambasciatore, per dare una credibilità seria, effettiva, permanente, a un Paese, cioè per metterlo al riparo dagli attacchi, dalle gelosie, dalle rivalità, dai complessi di superiorità, che sopravvivono anche nelle più strette alleanze. La credibilità si conquista essenzialmente all'interno (con la stabilità economica e politica) e poi si proietta all'esterno. E qui ancora non ci siamo.

Aldo Rizzo

BOSNIA

Un ufficiale Usa avrebbe ordinato di attribuire il massacro ai serbi. Smentite Onu

Sarajevo, il giallo della strage

Esperti inglesi: musulmana la granata sul mercato

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I serbi «innocenti» del massacro? Esperti inglesi e francesi avrebbero accertato che la bomba esplosa il 28 agosto sul mercato di Sarajevo, che uccise 37 persone e scatenò le incursioni aeree della Nato e la successiva catena di eventi nel conflitto bosniaco, non era stata lanciata dai serbi ma da forze governative bosniache: un falso attentato, insomma, un sacrificio voluto per sbloccare la situazione. Sarebbe stato un alto ufficiale americano, d'autorità, a cancellare quel dubbio, inducendo l'Onu a emettere una dichiarazione in cui la responsabilità dell'attacco veniva attribuita alle forze serbo-bosniache. Anche ieri l'Onu ha smentito le tesi degli esperti inglesi.

Perplessità e sospetti erano già stati sollevati da un alto ufficiale dei servizi segreti russi; ma era parso allora che tale versione fosse stata accreditata ad arte da Mosca in una campagna di disinformazione volta a screditare

Un'immagine del massacro al mercato

l'azione dell'Occidente, che proprio grazie all'orrore suscitato dai morti del mercato di Trznica aveva trovato il sostegno a un'azione di forza.

E' il Sunday Times, nella sua edizione di ieri, a rivelare i dubbi espressi dagli esperti britannici, tutti appartenenti a un gruppo di specialisti il cui compito era di analizzare i bombardamenti da mortaio.

Arrivati al mercato 40 minuti dopo l'esplosione, in quella scena di sangue e di terrore essi erano stati in grado di precisare che la piazza era stata colpita da cinque proiettili. Le dimensioni dei crateri e delle schegge avevano subito indicato il loro calibro: 120 millimetri, cioè il tipo abitualmente usato nei bombardamenti della città. Ma dalla forma dei crateri e dalla direzione delle schegge gli esperti erano anche stati in grado di precisare da dove era venuto l'attacco. Per quattro dei proiettili, che non avevano né ucciso né ferito, il possibile angolo era fra i 220 e i 240 gradi: una provenienza da Sud-Est, facilmente identificabile con le postazioni serbo-bosniache. Ma il quinto proiettile, quello che aveva ucciso 38 persone e ne aveva ferite 90, aveva ben altra provenienza.

Secondo i rilevamenti, confermati anche dagli ufficiali francesi appartenenti al gruppo di osservazione, esso proveniva da una postazione a 170 gradi: praticamente da Sud, da località non identificabili con alcun reparto serbo. Il sospetto che si trattasse di una mossa governativa a scopo propagandistico era stato immediato; e d'altra parte i bosniaci avevano già fatto una cosa del genere colpendo il 29 giugno la stazione televisiva di Sarajevo (5 morti e 30 feriti). Ma quando i rilevamenti anglo-francesi furono presentati al responsabile del gruppo, un alto ufficiale americano al quartier generale dell'Unprofor, questi disse che le cose non stavano così. Indicò, anzi, che anche il quinto proiettile veniva dalla stessa direzione, come dimostrava a suo avviso un solco nel terreno; solco che nessuno degli altri specialisti aveva invece osservato.

Quella sera stessa l'Onu annunciò la responsabilità serba; e meno di 48 ore dopo ebbe inizio il bombardamento aereo da parte della Nato.

Fabio Galvano

AUSTRIA

I superstiti di Mauthausen si sono inutilmente opposti alla manifestazione di ex combattenti

Il discorso del ministro alla platea delle SS

Carinzia, al raduno ospite d'onore il responsabile della Difesa

VIENNA. I superstiti del campo di sterminio di Mauthausen hanno protestato, l'associazione degli studenti ebrei austriaci si è opposta, Simon Wiesenthal si è appellato al governo con una lettera aperta. Tutto inutile. L'annuale raduno dei nostalgici nazisti sulle pendici boscose dell'Ulrichsberg, a Nord di Klagenfurt, in Carinzia, si è svolto regolarmente - come tutti gli anni, la prima domenica di ottobre - con la partecipazione di veterani delle «SS» e di giovani virgulti del neonazismo europeo, ma soprattutto austriaco e tedesco. E sì che già nel marzo scorso l'ex ministro degli Interni austriaco Franz Loeschnak aveva tassativamente vietato la manifestazione, mimetizzata come «raduno di ex combattenti, ma in realtà convegno di estremisti di destra».

Uno «scandalo» è stata definita la partecipazione al raduno del ministro austriaco della Difesa Werner Fasslabend (del partito popolare, al governo con i socialisti) il quale ha pronunciato il discorso celebrativo. In aperto conflitto con il ministero degli Interni, retto dal socialdemocratico Caspar Einem, il ministero della Difesa ha addirittura curato l'organizzazione logistica della manifestazione, l'esercito ha fornito una banda militare e trasportato sul monte i veterani di guerra.

Ai suoi critici il ministro Fasslabend ha detto di avere avuto il nulla osta del capo del suo partito il vicecancelliere e ministro degli Esteri Wolfgang Schuessel. E ciò negli ambienti politici austriaci è stato interpretato come un'apertura dei popolari al partito cosiddetto liberale (ma di estrema destra) del demagogo Joerg Haider, in vista di una futura coalizione di governo ultraconservatore.

Infatti Haider era presente in prima fila tra i più di 4 mila ex combattenti della «Kameradschaft IV» delle «Waffen SS», delle «SS internazionali», dei portatori di croci di guerra, tutti in uniforme, con tanto di labari e decorazioni dai quali erano mal cancellate le croci uncinate naziste. C'erano anche gruppi di giovanotti delle «Burschenschaften», taluni con i visi deturpati dai tagli della «Mensur», c'era anche, sperduto nel mare di vessilli, il gonfalone azzurro del Comune di Redipuglia. Mancavano soltanto i naziskin, che la polizia di Klagenfurt ha prudentemente bloccato prima che salissero sull'Ulrichsberg.

Ai reduci delle «Waffen SS» il ministro della Difesa ha pronunciato un discorso prudente, di condanna della guerra, chiedendo tuttavia comprensione e «profondo rispetto» per coloro che avevano fatto il loro dovere di soldati. «Per me è incomprensibile - ha detto Fasslabend, ed era come se accusasse i tedeschi ed assolvesse gli austriaci - che un popolo che ha dato al mondo Goethe, Schiller, Bach, Beethoven, Wagner, Kant, Schopenhauer e altri, abbia potuto creare un sistema dittatoriale che ha causato milioni di morti».

Il cauto discorso del ministro non è stato molto apprezzato dall'uditorio di ex combattenti, i quali alla vigilia, durante un raduno della divisione «Das Reich» a Feld am See, dei veterani delle «SS internazionali» a Krumpendorf avevano ricordato festosamente i «bei tempi». Si aspettavano forse un discorso infiammato, come quello di Joerg Haider nel 1990, e pertanto scarsi e tiepidi sono stati gli applausi. Al loro posto i veterani e le nuove leve dell'estremismo di destra hanno intonato canti inneggianti alla germanità.

Tito Sansa

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 SETTEMBRE 1995

Ambrogi Marco; **Avellino** Sara; **Biscoglia** Giada; **Calvo** Andrea; **Ciamas** Johann; **Condito** Gabriele; **D'Agosta** Veronica; **Di Bella** Maria Serena; **Di Bella** Ambra; **Ferrigno** Simone; **Gentile** Gabriele; **Hu** Yu Han; **Kharroubi** Jasmine; **Marchetto** Erica; **Mourglia** Francesco; **Nardella** Giorgia; **Quaranta** Luca; **Quaranta** Davide; **Rinero** Francesca; **Rottura** Davide; **Rubino** Andrea; **Sileo** Federica; **Spanò** Matteo; **Vico** Enrico; **Vuillermoz** Giada.

MORTI DENUNCIATI IL 21 SETTEMBRE 1995

Case di Cura di Riposo od Istituti Religiosi: **Robumno** Maria Amalia ved. **Di Muro,** di anni 98, Casa di Riposo «Carlo Alberto», nata a Lucera (FG); **Esposito** Giacomina ved. **Gillene,** a. 85, Casa di Riposo «Maria Bricca», n. a Predore (BG); **Audisio** Caterina ved. **Coverlino,** a. 82, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. a Torino; **Tirello** Caterina in **Messina,** a. 80, Pensione «Palmieri» di via Palmieri 23, n. a Castell'Alfero (AT).

Presso Ospedali: **Di Liberto** Mattia in **Urcini,** a. 54, Cottolengo, n. a Prizzi (PA); **Pozzato** Luigia ved. **Zerbin,** a. 84, Molinette, n. a Taglio di Po (RO); **Cagliero** Riccardo, a. 83, Molinette, n. a Castelnuovo Don Bosco (AT); **Casimiri** Assunta in **Bertolini,** a. 74, Maria Vittoria, n. a Torreglia (PD); **Quesada** Nives in **Chiaraviglio,** a. 86, Molinette, n. a Torino; **Ieri** Rosina ved. **Balla,** a. 84, Martini, n. a Ponte Buggianese (PT); **Centelmi** Umberto, a. 57, Maria Vittoria, n. a Riesino (AO); **Scarpa** Marco, a. 83, Mauriziano Umberto I, n. a Savona; **Lalomara** Giuseppe, a. 86, Evangelico Valdese, n. a Troia (FG); **Gentile** Giuseppe, a. 84, Molinette, n. a Cocullo (AQ); **Di Monte** Matteo, a. 87, Martini, n. a Cagnano Varano (FG); **Pasquero** Secondo, a. 75, Molinette, n. a Torino; **Topia** Domenico Antonio, a. 72, Molinette, n. a Vibo Valentia; **Contratto** Maria in **Pollo,** a. 89, Molinette, n. a Locana (TO); **Delzotto** Domenica ved. **Rocco,** a. 91, Maria Vittoria, n. a Dignano d'Istria; **Mosso** Caterina ved. **Torino,** a. 89, Maria Vittoria, n. a Torino; **Mendin** Miranda, a. 74, Maria Vittoria, n. a Dignano d'Istria; **Bergoglio** Barbara ved. **Nespoli,** a. 87, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Carignano (TO); **Gozzo** Paolo, a. 70, Mauriziano Umberto I, n. a Villa Bartolomea (VR); **Isnoglio** Beatrice ved. **Portigliatti Piancera,** a. 74, Maria Vittoria, n. a Piossasco (TO); **Zallio** Rosa in **Veggi,** a. 84, Molinette, n. a Quattordio (AL); **Perino** Renato, a. 75, Gradenigo, n. a Front (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Panzarella** Grazia in **Pugliano,** a. 81, via Giacinto Gallina 3/19, n. a S. Cataldo (CL).

Presso residenze: **Gioriosa** Rosalina in **Cimino,** a. 75, via A. Nota 6, n. a Cefalù (PA); **Giuliano** Teresa Maria ved. **Pielli,** a. 100, via Lombardore 13, n. a Caluso (TO); **Orecchia** Domenico, a. 75, via Germanasca 0, n. ad Altavilla Bel Colle (AL); **Romanatto** Cristina ved. **Benedetto,** a. 86, piazza Pitagora 16, n. a Viù (TO); **Occhiali** Palmira in **Villani,** a. 74, via Postumia 35, n. a Copparo (FE).

Presso Medicina Legale: **Bonni** Antonio, a. 30, n. a Torino.

Nati 25 - Morti 33

È mancata
Ida Galasso
Lo annunciano addolorati i figli **Alfonso** e **Carmine,** le nuore **Giulia** e **Hannelie** e i nipoti **Francesca** e **Riccardo.**
— **Torino,** 29 settembre 1995.

Gigi e **Teresa** con **Beppe** e **Annamaria, Massimo** e **Rosella,** si associano al grande dolore di Alfonso e Carmine.

Partecipano con affetto gli **Amici** del **Comitato Giorgio Rota** e del **Circolo L'Esa Vivo.**

Partecipano al dolore di Alfonso e Carmine per la perdita della mamma, signora
Ida Galasso ved. Lavacca
gli amici: **Raffaella, Aldo; Laura, Maurizio; Franco, Daniela; Claudio, Maria Carla; Sandro, Mariella; Donatella, Roberto; Patrizia, Nando; Fulvia, Alberto.**
— **Torino,** 29 settembre 1995.

Profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa della loro cara madre
Ida Galasso
I Soci e i Direttori Associati della Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione sono vicini con affetto ad Alfonso e Carmine.
Partecipano al lutto:
C. M. Beale
P. Bovone
R. Bullock
G. Casonato
M. Cazzaniga
F. Cai
L. Galbiati
G. Lilli
P. Masia
L. Mastromarino
S. Mandillo
C. Natali
G. Rado
R. Rulolo.
— **Torino,** 30 settembre 1995.

Gli **Amministratori** e i **Sindaci** della **Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione** partecipano al lutto di Alfonso Lavanna e del fratello Carmine per la scomparsa della madre
Ida Galasso
— **Torino,** 30 settembre 1995.

Il **Personale** tutto della **Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione** si stringe con affetto all'Amministratore Delegato Alfonso Lavanna e al fratello Carmine e partecipa al loro dolore per la perdita della cara mamma
Ida Galasso
— **Torino,** 30 settembre 1995.

I **Soci,** gli **Amministratori,** i **Sindaci** e tutto il **Personale** della **Coopers & Lybrand SpA** partecipano al lutto di Alfonso Lavanna e del fratello Carmine per la scomparsa della **MADRE.**

Piero e **Ilsana Masia** partecipano al dolore di Alfonso e Carmine.

Giangiacomo e **Attilia Casonato** partecipano commossi al dolore di Alfonso, Carmine e loro familiari per la perdita della loro cara mamma **IDA.**

Franca Alberto Tazzetti sono affettuosamente vicini ad Alfonso e famiglia.

Il giorno 30 settembre 1995 è mancata all'affetto dei suoi cari la signora
Maria Teresa Garelli ved. Innamorati
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Maurizio,** la nuora **Anna Maria** e i nipotini **Massimo** e **Andrea.** I funerali avranno luogo alle ore 11 di martedì 3 ottobre 1995 nella chiesa di San Bellarmino in piazza Ungheria. La salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese alle ore 11 di mercoledì.
— **Roma,** 30 settembre 1995.

Ha concluso nella fede il suo lungo itinerario terreno
Giuseppina Fontana ved. Rinetti
anni 100
Lo annunciano la figlia **Paola,** cognata, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare Impresa Aeterna 437.54.85.
— **Torino,** 1 ottobre 1995.

Si uniscono al dolore di Paola i cugini **Carla, Piero** e **Annamaria, Mariaisies, Luigi** e **Lillian, Luciano, Annamaria** e **Gino, Mariateresa** e **Giancarlo, Sergio** e **Angela, Adriana, Mariacarla, Giorgio** e **Franca, Marialaura** e **Guido, Roberto.**

(Continua a pag. 8)

REPORTAGE

LE RADICI DELLA VIOLENZA

Nel quartiere Las Lomas di Bogotà, dove i narcos reclutano gli assassini

Qui accanto un soldato pattuglia un edificio governativo a Bogotà. Sotto, l'ex capo del Cartello di Medellin Pablo Escobar

Un bambino nelle strade della capitale colombiana. Spesso i piccoli dei quartieri poveri sono reclutati come sicari dai narcos

Alla scuola dei baby-killer

«Insegniamo a uccidere e seviziare»

Il sanguinario Marco «El burro» è stato catturato. In casa gli hanno trovato un altare dedicato a Satana e membra umane sparse ovunque

BOGOTA'
DAL NOSTRO INVIATO

Quartiere Las Lomas, nella zona meridionale di Bogotà. Incrocio della Avenida Caracas con la Calle 33 Sud. Un grido, un altro grido, un grido ancora, squarciano il silenzio della notte. Nel bunker di comando delle quaranta bande di assassini, stupratori e sequestratori che fanno di questo «barrio» un infernale teatro di incubi, un bambino di otto o nove anni sta dando il suo esame di sicario.

A Medellin e a Cali, il sicario colombiano si raccomanda alla Vergine, si inginocchia davanti alla madre: mamma, dammi la tua benedizione. E' un uomo che prega e spara, che violenta e si fa il segno della croce. Nel quartiere Las Lomas di Bogotà, il sicario invoca Satana, si lega al diavolo, gli offre il proprio sangue e quello delle sue vittime. Nella stanza dei supplizi, egli posa un fiore e un cristo di legno insanguinato su un cumulo di ossa umane e dà il via alla tortura, perché il dolore della vittima è la prova del suo talento e più la vittima soffre più lievita, ingigantisce la sua forza.

Un'auto passa lenta tra le strade del barrio, tra muri di case che sono mantelli di arlecchino, tutte un colore di manifesti di film, di pubblicità, strade di carta con dentro il terrore della gente. Un altoparlante offre l'iscrizione gratuita alla scuola dei duri, dei veri sicari». Il Collegio Luis Lopez de Meza, una costruzione tetra, un antro, è il centro di reclutamento. Qui, dicono gli insegnanti, lavoriamo con la morte a fianco, ad ogni istante uno di noi può essere ucciso da un mostro in grembiulino che dall'aritmetica e la storia s'è trasferito alla pistola. A Maria, una ragazza di 13 anni che voleva scappare, i «niños sicarios» del collegio hanno imposto: no, tu rimani, sei il nostro divertimento. Le hanno massacrato il fratello. A Mercedes, 17 anni, hanno promesso: aspetta un altro po', ci va di violentarti. E lei che cosa fa, dove scappa? Con la paura rappresa nell'animo, aspetta. E' fuggita di lì, Assunta, 15 anni, sono andati a prenderla a venti chilometri di distanza, la polizia l'ha ritrovata a fette.

Luis, otto anni, ha scritto in un tema: «L'unico traguardo cui aspiro è essere sicario. Per diventarlo seguirò un buon corso, sarò bravo, voglio essere il primo della classe, rispetterò i miei capi. Ho otto anni e sono un uomo, imparerò a sparare, sparerò meglio della polizia. O imparo o mi aspetta il funerale. So che in qualsiasi momento possono ammazzare un capo, devo essere pronto a prenderne il posto». E Pablo, 12 anni, ha appeso un cartello sulla cattedra: «L'unica verità che conosco è quella delle pallottole»

In vetture lussuose, Mercedes nere dai finestrini oscurati, giungono al barrio ricchi signori. Attendono alla porta del collegio. Un bambino nero, si avvicina alla portiera, un ra-

voler passa dalla sua mano a quella dell'autista. O viceversa, se c'è da far fuori un nemico e il niño accetta la missione.

Le grida, in quella casa all'incrocio dell'Avenidas Caracas con la Calle 33 Sud si interrompono e riprendono. Bisogna far in modo che la vittima resista sino all'alba. L'aspirante sicario è stanco, sta impegnandosi in un meticoloso lavoro di fuoco e di coltelli. Qualche minuto di riposo. Estrae dalla tasca della giacca una tortilla di patate piegata in quattro come fogli di taccuino, mangia piano piano guardandosi intorno, chiede ai suoi esaminatori un cenno, una parola di incoraggiamento, e ricomincia. Sei in gamba, farai carriera, gli dicono. E' quasi l'alba ed è il momento di finirla. Il cristo di legno insaguinato si abbatte sul capo della vittima, il bambino ha assunto la forza di un leone. Non basta, Satana è soddisfatto soltanto se il rito si conclude con una raffica di mitra esplosa su ciò che resta della vittima.

Nelle prime luci del mattino una poltiglia di carne che prima era un uomo viene abbandonata in mezzo alla strada, il «niño sicario» ha superato l'esame. Resterà, sino a quando gli pare, alunno del Collegio Luis Lope de Meza, o scaricherà cassette al mercato, o spaccherà ancora le pietre, porterà mattoni sulla schiena, non importa, non importa, è ormai protagonista di una nuova esistenza: avrà la sua arma e il diritto di uccidere, di torturare, e un giorno - dai, cresci in fretta - diventerà un principe degli stupratori.

E' la storia di un bambino qualsiasi; è stata la storia di Marco, divenuto «El burro», l'asino, un tenace, infaticabile sicario seviziatore, il demonio del miserabile quartiere Las Lomas con i suoi 800 ammazzati dei 3200 degli ultimi mesi a Bogotà, secondo i conteggi del Dipartimento amministrativo di sicurezza. El burro non ha avuto fortuna, gli capitò la rara disgrazia di essere catturato. In casa aveva un piccolo altare e sull'altare, sparsi accanto all'immagine d'un caprone, occhi, mani, piedi, i resti accuratamente conservati d'una scrupolosa chirurgia. Il Dipartimento di sicurezza spedisce i suoi agenti una volta ogni tanto in velocissimi inutili raid pieni di spavento. Lo spavento di chi li compie e non sa se in quell'inferno riuscirà a salvare la pelle.

Il Collegio non chiude. I capi delle quaranta bande del barrio non lo permettono. E l'auto con l'altoparlante che invita ad iscriversi alla scuola dei sicari prosegue indisturbata il suo giro. Per i bambini del quartiere Las Lomas è l'annuncio, la promessa, d'un meraviglioso viaggio nel dorato paese della criminalità.

Gianni Ranieri

ULTIMA ORA

Esplosa l'Atomica

Il secondo test francese nel Pacifico

PAPEETE. Un test nucleare, di una potenza inferiore ai 110 kilotoni, è stato effettuato ieri notte, alle 0,30 ora di Parigi, nella laguna dell'atollo di Fangataufa. Lo ha reso noto il servizio di informazioni militare francese (Sirpa) a Papeete (Pacifico del Sud). Il ministero della Difesa francese ha precisato in un comunicato che «questo esperimento è destinato a garantire nel futuro la sicurezza e l'affidabilità delle armi».

Il 5 settembre scorso (il 6 ora italiana) la Francia aveva effettuato un primo test battezzato «Tethys», di una potenza inferiore a 20 kilotoni, nell'atollo di Mururoa.

La ripresa degli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico del Sud, annunciata dal presidente francese Jacques Chirac il 13 giugno scorso, ha posto fine a una moratoria osservata da oltre tre anni dalle potenze nucleari, con eccezione della Cina, il cui ultimo test era stato il 17 agosto.

Si tratta, secondo Chirac, dell'ultima serie di test francesi, con sei o sette esplosioni previste, prima del passaggio alla simulazione - la messa a fuoco delle «bombe virtuali» - in laboratorio.'

Proprio ieri, i militari della Marina francese hanno sequestrato un'altra imbarcazione di Greenpeace, la Manutea, che si trovava fuori della zona di esclusione attorno a Mururoa. L'azione è scattata dopo che entro il limite delle 12 miglia era stata individuata una canoa con tre ambientalisti a bordo, che secondo i francesi era stata messa in mare dal battello sequestrato. La Manutea, a vela, presa a nolo da Greenpeace, ha fatto così la fine della Rainbow Warrior, della Greenpeace e della Vega, le altre tre imbarcazioni dell'organizzazione ambientalista abbordate e poste sotto sequestro dalla marina francese nell'imminenza del primo esperimento atomico, avvenuto il 5 settembre a Mururoa.

[Ansa-Agi]

Ridotta in macerie una città di trentacinquemila abitanti nel Sud del Paese

Sisma in Turchia, centinaia di morti

Il presidente Demirel vola a Dinar

Ancora incerto il bilancio delle vittime Terremoti ieri anche in Grecia ed in Russia

ANKARA. Una serie di scosse, la più forte delle quali del sesto grado della scala Richter, ha colpito ieri la parte Sud-occidentale della Turchia, in particolare la città di Dinar, provocando - secondo quanto riferisce l'agenzia ufficiale «Anatolia» - cento morti ed un numero non ancora precisato di feriti, oltre a gravissimi danni.

Un'altra valutazione, comunque non ufficiale, limitava ieri sera il bilancio a 14 persone morte e 193 ferite. La stima più grave è del generale Oktay Ergunay, responsabile della protezione civile, che sta dirigendo le operazioni di soccorso nella regione. Il ministro degli Interni Nahit Mentese, parlando al telegiornale, ha detto invece di non poter ancora fornire un bilancio ed ha aggiunto che le squadre di soccorso stanno affluendo verso la Regione. In serata era previsto l'arrivo del presidente Suleiman Demirel.

A Dinar, 450 chilometri a Sud di Istanbul e 250 a Est di Smirne, sarebbero crollati diversi edifici a più piani e il capo della polizia della provincia di Ayfon, di cui fa parte Dinar, ha detto che la città (che ha 35.000 abitanti) è distrutta al 90 per cento. Tra le altre città in cui è stato avvertito il sisma, Bursa, Smirne, Isparta e Yalova. L'agenzia «Anatolia» ha segnalato danni anche nei vicini centri di Evciler e Kiziloren. Il terremoto ha messo fuori uso nelle zone colpite larga parte della rete elettrica e di quella telefonica.

Molti feriti sono stati trasportati nella città di Isparta, ma è ancora difficile delineare un bilancio non approssimativo perché le comunicazioni con la zona in questione sono interrotte.

La prima scossa di sei gradi «Richter», che è durata una trentina di secondi, è avvenuta alle 17,57. Il suo epicentro è stato localizzato dall'Istituto Sismologico dell'Università del Bosforo fra le province di Konya e Afyon. Sono seguite altre due scosse di intensità inferiore.

Secondo alcuni testimoni, il bilancio avrebbe potuto essere ancora più pesante se molte persone a Dinar non si fossero accampate all'aperto, dopo una serie di scosse che mercoledì aveva colpito la zona danneggiando una decina di edifici. Le scosse si erano poi ripetute anche nei giorni successivi. La Mezzaluna Rossa, l'equivalente musulmana della Croce Rossa, ha inviato a Dinar un convoglio con 500 tende e 2500 coperte.

Il Paese era già stato devastato da un sisma tre anni fa. Nella foto piccola il presidente Demirel

Nel 1992 il Paese fu devastato da un sisma di intensità pari a 6,8 della scala Richter, che provocò oltre 800 vittime e lasciò senza casa 180.000 persone.

Una scossa sismica di magnitudo 4,7 della scala Richter è stata registrata ieri anche in Grecia alle 6,23 locali e italiane, nel Sud-Ovest del Peloponneso: lo ha indicato l'Istituto Geodinamico dell'Osservatorio di Atene. In Grecia non vengono segnalati né vittime né danni. L'epicentro - come ha precisato l'istituto - è stato localizzato a Pylos 260 chilometri a Sud-Ovest di Atene. Due forti scosse sono state registrate infine, la notte scorsa, nell'estremo oriente russo, nelle isole Curili e nell'isola di Sakhalin. Anche in questo caso non si registrano vittime, né danni. (Agi-Ansa)

Riconosciuto colpevole di cospirazione

Usa, lo Sceicco cieco rischia l'ergastolo

Secondo la Corte, Rahman ispirò l'attentato al World Trade Center

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla base di un articolo del codice raramente applicato e risalente alla Guerra Civile, Omar Abdel Rahman, lo sceicco cieco del New Jersey, e altri 9 fondamentalisti islamici sono stati dichiarati ieri colpevoli di «cospirazione sediziosa» da una corte di Manhattan. Quello che si è concluso ieri dopo nove mesi di dibattimento è stato il secondo dei processi collegati all'esplosione di una bomba al World Trade Center il 26 febbraio del 1993. Quell'attentato, che ferì oltre mille persone (accecandone sei) e produsse danni per 500 milioni di dollari, scosse profondamente il senso di sicurezza degli americani, che non avevano mai conosciuto il terrorismo politico, soprattutto di matrice estera.

Il processo vero e proprio per l'attentato al World Trade Center si era concluso un anno fa con la condanna di quattro imputati, quattro arabi del gruppo che si riuniva attorno alla moschea dello sceicco Abdel Rahman. I quattro dovranno scontare cumulativamente 240 anni di prigione. Il processo che si è concluso ieri, dopo le dichiarazioni di circa 200 testimoni, lunghe audizioni di nastri registrati e sei giorni di deliberazione da parte della giuria, riguarda un «complotto» scoperto successivamente all'esplosione della bomba nel garage di una delle due «torri gemelle».

Il complotto, secondo l'accusa, prevedeva l'esplosione di cinque bombe in dieci minuti, in modo da seminare il panico a Manhattan e in tutti gli Stati Uniti. Gli obiettivi erano il palazzo delle Nazioni Unite, un paio di tunnel che attraversano l'Hudson River (il Lincoln e l'Holland), la sede newyorchese dell'Fbi e il ponte George Washington. Ma i dieci sono stati inoltre condannati per aver complottato l'assassinio del presidente egiziano Hosni Mubarak durante una visita all'Onu. Tra di loro figura anche l'idraulico egiziano El Sayyid Nosair, che nel '91 uccise su un marciapiede il rabbino estremista Meir Kahane ma che venne successivamente assolto per l'assassinio grazie a un cavillo. Con la sentenza di ieri, l'assassinio di Kahane è stato riportato nel complotto più generale e adesso Nosair, come del resto lo sceicco Abdel Rahman, rischia l'ergastolo.

Al di là delle lacrime versate dall'avvocatessa Lynne Stewart e dalle proteste pronunciate dall'avvocato Abdeen Jabara al momento della sentenza, il processo di New York è stato bersaglio di parecchie critiche. L'intera argomentazione dell'accusa ha ruotato attorno alla figura di Emad Salem, un egiziano mitomane e dal passato discutibile, che, offertosi come informatore dell'Fbi, le ha offerto il materiale necessario per impostare un'accusa.

Paolo Passarini

IL CASO
CAOS NEI CIELI

L'aereo proveniva da Detroit. L'equipaggio non ha verificato un'indicazione errata

«Scusate, ho sbagliato aeroporto»

Il pilota del Dc10 scambia Bruxelles per Francoforte

WASHINGTON

Sono stati sospesi i piloti di un «Dc10» della compagnia americana «Northwest Airlines» che, diretto da Detroit a Francoforte, era atterrato per errore a Bruxelles. L'equipaggio aveva confuso la Germania con il Belgio. L'insolito incidente, avvenuto il 5 settembre scorso, è stato rivelato ieri dal quotidiano «Washington Post». L'Ente federale per l'Aviazione Civile (Faa) e le autorità europee hanno aperto una inchiesta per capire le cause dell'errore.

Sembra che i passeggeri e gli assistenti di volo avessero notato, grazie ad una mappa elettronica proiettata sugli schermi, che il «Dc10» stava dirigendosi verso l'aeroporto sbagliato. Ma nessuno ha informato i piloti del clamoroso errore. «Le tre persone nella cabina di pilotaggio erano le uniche sull'aereo a non sapere dove si trovassero», ha commentato una fonte vicina agli inquirenti.

Secondo le prime ricostruzioni, il volo ha seguito la rotta prevista durante la traversata atlantica. Ma per qualche motivo i controllori di volo di Shannon (in Irlanda) hanno inserito nei loro computer, per il volo 52, una destinazione sbagliata: Bruxelles invece di Francoforte. Il giornale afferma che i controllori di volo dei Paesi successivamente attraversati dal «Dc10» hanno automaticamente accettato, e rilanciato, i dati errati trasmessi dai colleghi irlandesi.

Tra disguidi e disattenzioni, sempre più problemi negli aeroporti e sui voli

Ma questo non avrebbe dovuto impedire ai piloti di notare l'errore di rotta: il controllo periodico della posizione, sulla strumentazione di bordo, è una delle procedure standard di volo.

I piloti non avevano alcun aiuto visuale perché il cielo era molto nuvoloso. Nella fase finale del volo, i piloti avrebbero comunicato ai controllori dell'aeroporto di Bruxelles, più volte, «Francoforte, approccio». Gli operatori belgi, per motivi ancora da accertare, non avrebbero notato che qualcosa non andava per il verso giusto.

Nel frattempo a bordo, alcuni dei 241 passeggeri e parte dell'equipaggio, seguendo la mappa elettronica che documenta automaticamente la rotta dell'aereo, avevano notato che il «Dc10» sembrava diretto verso il Paese sbagliato. Alcune hostess avrebbero anche espresso, sottovoce, la paura che il velivolo fosse stato dirottato.

Seguendo le procedure che proibiscono di disturbare i piloti durante la manovra di atterraggio (se non si tratta di un'emergenza) gli assistenti di volo avrebbero deciso di lasciare in pace il comandante, il secondo pilota ed il tecnico.

A pochi secondi dall'atterraggio, attraversato lo strato di nuvole, il comandante avrebbe compreso, osservando per la prima volta visualmente il terreno, che stava atterrando nella città sbagliata. Ma a quel punto era troppo tardi per interrompere la manovra.

Dopo aver notificato l'errore («abbiamo sbagliato aeroporto») ai dirigenti della «Northwest», i piloti sono stati immediatamente messi a terra. Un equipaggio di riserva, trasportato in tutta fretta da Francoforte a Bruxelles, ha assunto il controllo del velivolo. Gli sbalorditi passeggeri sono giunti a destinazione, dopo la sosta imprevista, con sette ore di ritardo. I due piloti ed il tecnico di volo sono stati sospesi, in attesa che sia conclusa l'indagine della «Faa». Il comandante, un pilota da 30 anni in attività, aveva sinora un curriculum impeccabile. (Ansa)

(Segue da pagina 6)

«Non rattristiamoci di averlo perso, ma ringraziamo di averlo avuto».
(S. Agostino)

E' mancato
Sebastiano Capello
L'annunciano la moglie **Maria Luisa**, il figlio **Stefano** con **Monica** ed il piccolo **Edoardo**, la sorella **Anna**, i nipoti **Fabrizio** e **Marco**, la suocera, cognati e parenti tutti. Funerali in Grugliasco martedì 3 ottobre ore 10 parrocchia Massimiliano Kolbe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 1 ottobre 1995.

Con tanto affetto **Paola, Dani** e famiglia.

Anna e **Cinzio** sono fraternamente vicini a Maria Luisa, Stefano e Monica per la scomparsa di **SEBASTIANO**.

Giuseppina e **Giulio Barazza** sentitamente partecipano al dolore.

Il **Presidente** e i **Collaboratori** della **Nuovo Mito** sono vicini a Stefano e Monica in questo triste momento.

Serenamente è mancata
Luigia Soffietti ved. Mazzaro
anni 87
L'annunciano i fratelli **Teresina** e **Giovanni** con famiglia. Funerali in Rivoli, lunedì 2 ottobre ore 14,30 parrocchia Nuova Collegiata via Piol.
— **Torino**, 30 settembre 1995.

E' mancata
Angelica Olga Moretti ved. Ughetto
anni 90
La piangono la figlia **Rita**, il genero **Lino Osiglì**, il nipote **Luca** con **Cristina** ed **Enrica**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Rosa (via Beaulard 70). Per orario telefonare 70.36.56 oppure 50.88.17. S. Rosario lunedì 2 ore 20,30 in parrocchia. La salma riposerà nel cimitero di Giaveno.
— **Torino**, 2 ottobre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Nuccia Bussi in Cantamutto
Lo annunciano il marito **Cesare** con i figli **Francesco** e **Flavio**, la mamma, la sorella **Maria** con **Felice** e **Luigi**. Funerale martedì 3 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Carignano, tumulazione ore 15,30.
— **Moncalieri**, 1 ottobre 1995

Nuccio, Anna ed **Umberto** partecipano con dolore ed affetto.

Caterina Cantamutto piange addolorata la scomparsa della cara nipote **NUCCIA**.

Ciao **PINUCCIA**. **Carla** e famiglia.

Zia Impera piange **NUCCIA**.

E' mancato
Nardo Bronzino
anni 87
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 15 parrocchia San Cassiano - Grugliasco.
— **Grugliasco**, 30 settembre 1995.

I consuoceri **Camilla** e **Luigi Masso** piangono il carissimo **NARDO**.

Ciao **NARDO** sarai sempre nei nostri cuori, zia **Gina, Ines, Antonio** e famiglia.

La famiglia **Chiara** partecipa al dolore di Anna e famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie **Barbiero** e **Mamini**.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia **Riccardo** e **Cristina Di Modugno**.

Con infinita tristezza zia **Lucia** abbraccia Lisetta ed Eugenio partecipe del loro dolore per la perdita della carissima
Olga Pescarmona ved. Amerio
Partecipa al lutto **Paola Gandini Vener** con **Marida Catti** e famiglia, **Federica Garzonio** e famiglia, **Grazia Brocca** e famiglia.
— **Milano**, 1 ottobre 1995.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

SICUREZZA

La partecipazione non parte

Si avvicina la scadenza della piena applicazione della nuova legge sulla Sicurezza sul lavoro, che prevede il coinvolgimento dei lavoratori attraverso le loro rappresentanze. I ritardi nella loro nomina rischiano di impedirne di fatto il funzionamento, anche se ciò non libererebbe le aziende dalle responsabilità previste.

Il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante norme per il «miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro», ha (in teoria) recepito nel nostro ordinamento l'impostazione, propria della normativa comunitaria di riferimento, secondo la quale la prevenzione comporta il coinvolgimento delle maestranze, anche tramite specifici rappresentanti.
Ai sensi dell'art. 18 del decreto, infatti, in tutte le aziende od unità produttive è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, cui il successivo art. 19 conferisce attribuzioni di carattere consultivo, propositivo e partecipativo sulla materia.
In virtù dello specifico rinvio alla contrattazione collettiva operato dallo stesso D.Lgs. 626/94, il numero, le modalità di designazione/elezione, il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti messi a disposizione del rappresentante per la sicurezza sono stati concordati a livello nazionale da Confindustria e CGIL-CISL-UIL, con Accordo Interconfederale del 22 giugno 1995.
In particolare, in sede di accordo (i cui contenuti sono stati ampiamente diffusi alle Aziende associate all'Unione Industriale di Torino: cfr. «Lavoro e Previdenza» 31/95) sono stati individuati - oltre ai compiti, alle facoltà ed alle caratteristiche della formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza - limiti numerici, procedure elettive ovvero di designazione e permessi retribuiti correlati sia al numero dei dipendenti, sia alla presenza o meno nell'azienda/unità produttiva delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) di cui all'Accordo Interconfederale del 20 dicembre 1993.
Una seconda parte dell'Accordo di giugno è stata, poi, dedicata agli Organismi Paritetici previsti, in via generale, dall'art. 20 del D.Lgs. 626/94.
In tale contesto, oltre al livello nazionale ed al livello regionale - strettamente connessi all'Organismo Paritetico istituito con Accordo Interconfederale del 20 gennaio 1993 in materia di formazione professionale - è stato individuato un terzo livello, provinciale, cui in primo luogo è attribuito l'importante ruolo di organo di composizione delle controversie relative alle materie della rappresentanza, dell'informazione e della formazione.
Considerato che l'Accordo Interconfederale del 22 giugno ha demandato alle organizzazioni sindacali territoriali dei lavoratori e dei datori di lavoro la definizione di alcuni aspetti applicativi - e nell'opportunità di assumere le relative iniziative congiunte prima del 28 novembre, data entro la quale il D.Lgs. 626/94 dovrà avere piena applicazione - con Accordo 19 settembre 1995 l'Unione Industriale di Torino e le Segreterie provinciali di CGIL, CISL, UIL hanno concordato, a livello locale:

- le prime modalità per promuovere l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle imprese, associate all'Unione (ovvero in loro unità produttive), fino a 15 dipendenti, o nelle quali comunque non esistano rappresentanze sindacali;
- le modalità di trasmissione all'azienda ed all'Unione Industriale dei nominativi dei rappresentanti per la sicurezza designati dalle RSU, ove esistenti;
- l'istituzione e la composizione dell'Organismo paritetico provinciale.

Nel dettaglio dell'Accordo:
- Per quanto concerne il primo punto, è stato predisposto il testo di un comunicato congiunto, da affiggere in azienda in luogo accessibile a tutti i lavoratori, che oltre a riepilogare le modalità elettive (suffragio universale diretto e scrutinio segreto), ricorda come, ai sensi dell'Accordo Interconfederale 22 giugno 1995, l'elezione debba avvenire entro il 22 ottobre.
- Per le ipotesi di presenza di RSU, è stato concordato con le OO.SS. provinciali che, utilizzando gli schemi appositamente predisposti, il verbale di designazione del rappresentante per la Sicurezza sia trasmesso dalla stessa RSU alla direzione aziendale ed alle predette OO.SS. e che queste ultime notifichino l'avvenuta designazione all'Unione Industriale.
- Relativamente all'Organismo paritetico provinciale, infine, si è convenuto un numero di 6 componenti effettivi (con altrettanti supplenti), di cui 3 designati da CGIL, CISL, UIL e 3 dall'Unione Industriale di Torino. Il regolamento operativo dell'Organismo sarà definito entro il 22 ottobre.

Le stesse date di stipula degli Accordi nazionale e provinciale - giugno e settembre 1995 - sono ormai a ridosso della entrata in vigore del Decreto Legislativo 626 (novembre). C'è da temere che la partecipazione dei lavoratori alle problematiche della prevenzione aziendale sia, al momento, solo teorica od ancora tutta da realizzare.
Basti considerare che i casi di individuazione di rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza sono, fino ad ora, quasi inesistenti, o avverranno da adesso in poi. Ciò a fronte di una nutrita serie di adempimenti del datore di lavoro - «in primis» la valutazione dei rischi e l'organizzazione della prevenzione - che coinvolgono l'attività e gli interessi di tutti i lavoratori e che sono correlati alla consultazione del rappresentante per la Sicurezza.
Senza rappresentante per la Sicurezza, il datore di lavoro non può, quindi, realizzare vera consultazione, né viene messo in condizione di assicurare la specifica formazione prevista dal Decreto Legislativo n. 626/94, che dovrebbe consentire, in capo allo stesso rappresentante, un ruolo di effettiva partecipazione.
L'Accordo del 19 settembre ha inteso, in proposito, fare opera di sensibilizzazione all'interno delle aziende, mutuando fra l'altro dall'Accordo Interconfederale del 22 giugno un termine - il 22 ottobre - il più possibile congruo con la data di piena operatività del D.Lgs. n. 626/94 (28 novembre 1995).
Va sottolineato come, nonostante la buona volontà delle parti sociali espressa anche con gli accordi citati, si rischi una situazione paradossale: che la legge vada in vigore senza che possa partire la partecipazione. Infatti, le scadenze attualmente previste non esimono i datori di lavoro dall'ottemperanza alla legge, anche in assenza di rappresentanti dei lavoratori. Essere obbligati a ciò senza la necessaria messa a punto, anche formativa, degli interlocutori contraddice le stesse ragioni di fondo della Direttiva europea.
Il testo dell'accordo del 19 settembre, compresi gli allegati, è stato recentemente inviato dall'Unione Industriale di Torino ai propri associati. Per chiarimento, tel. 011/57.18.364.

INDUSTRIA DEL LEGNO

Un osservatorio sul legno

Gli industriali torinesi del legno promuovono con l'Università e la Camera di Commercio uno studio su domanda e offerta della materia prima in Italia

L'Assemblea annuale dell'Associazione degli Industriali del Legno di Torino e Provincia ha affrontato un tema di interesse generale per il settore: la «forestazione», nei suoi aspetti cruciali.
Su tali problematiche, gli industriali torinesi hanno promosso un'iniziativa concreta, affidando all'Università di Torino una ricerca sull'offerta, sul mercato nazionale, della materia prima, con l'obiettivo di sviluppare nel modo migliore le occasioni di confronto e di concertazione fra tutte le componenti del «sistema legno».
Le aree evidenziate dallo studio sono due: la produzione di legno fuori foresta (pioppicoltura a turno breve ed arboricoltura del legno): l'industria di prima lavorazione del legno. Nel mezzo c'è il mercato, a valle operano la seconda lavorazione ed i consumatori finali. Pur perseguendo ciascun soggetto propri obiettivi, tutti quanti hanno interesse al buon funzionamento del sistema. Occorre, poi, ricordare il ruolo che svolgono, sul piano normativo, l'Unione Europea, le Regioni e lo Stato. In questo quadro, è stato sottolineato che, a partire dal 1992, è stata registrata, a livello comunitario, una forte crescita di interesse verso la produzione del legno: il Regolamento 2081/1993 finanzia interventi di miglioramento forestale e di creazione di migliori condizioni di mercato del prodotto legnoso.
Esiste un reale interesse per la produzione legnosa da parte dei proprietari di terreni già agricoli, delle Associazioni degli Agricoltori, delle Amministrazioni Regionali, di movimenti ambientalisti, della ricerca, degli Industriali del settore: bisogna, dunque, fare in modo che tutti questi soggetti, che operano nel sistema, trovino un punto di incontro dei loro interessi. La ricerca, che è in fase di avviamento, tende a riunire, in un progetto comune, l'Università stessa, gli industriali del settore, la Camera di Commercio di Torino, come primo momento di una aggregazione più vasta.

Rino Zanuttini
Presidente Associazione Provinciale Industriali del Legno

FORMAZIONE

A scuola di Supercomputer

Il Centro Supercalcolo Piemonte organizza 6 Corsi di Formazione finalizzati alla preparazione di esperti di elevato livello per le aree: Progettazione Strutturale, Modellazione Fluidodinamica, Reti di Telecomunicazione e Supercomputer.
I corsi, realizzati con il contributo della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, sono gratuiti, avranno la durata di 800 ore ciascuno e verteranno sui seguenti argomenti: **Basi di progettazione industriale con Supercomputer; Modellazione fluidodinamica con Supercomputer** (per diploma); **Progettazione industriale con Supercomputer; Fluidodinamica industriale con Supercomputer; Calcolo strutturale avanzato con Supercomputer; Reti di telecomunicazione e Supercomputer** (per laureati e laureandi). Al termine, gli allievi parteciperanno ad uno stage presso aziende.
Per informazioni e iscrizioni:
Centro Supercalcolo Piemonte, Tel. 011/461.84.73-318.74.07-318.19.43
fax 011/318.74.80.

Notte di tensione a Firenze: fermate dieci persone, compresi due ex brigatisti

Scontri alla marcia contro i nomadi

Il corteo organizzato da Forza Italia per contestare il nuovo campo Rom

FIRENZE. La manifestazione contro i nomadi a Firenze finisce in guerriglia. Alcuni comitati che fanno capo [illegible] Forza Italia e Alleanza Nazionale sabato avevano indetto una fiaccolata [illegible] via del Mezzetta, nella quartiere di San Salvi, contro l'ipotesi di istituire un insediamento rom nella zona. [illegible] verso le 21,45 alcune decine di giovani hanno aggredito i manifestanti lanciando spranghe di ferro. Un giovane è stato ferito. Dieci persone, tra cui due noti brigatisti già attivi [illegible] Nuclei armati proletari (Nap), sono state arrestate. Alla fine degli Anni 70 i due brigatisti erano risultati implicati nell'attività terroristica della colonna Luca Mantini, [illegible] sono rientrati in Italia dopo una lunga latitanza: «Ed è questo - ha rilevato il questore di Firenze Luciano Rosini - l'aspetto più preoccupante dei fatti di sabato. E' un campanello d'allarme: l'emergenza rom può [illegible] cavalcata da estremisti con scopi ancora da decifrare. Intanto abbiamo già rafforzato la presenza delle forze dell'ordine sul territorio». La posizione dei 10 arrestati, denunciati per violenza, resistenza, adunata sediziosa e porto di oggetti [illegible] ad offendere, è ora al vaglio del magistrato Giancarlo Ferrucci, mentre la Digos procede [illegible] ulteriori accertamenti. Secondo la Digos - che [illegible] ha fornito le generalità dei [illegible] denunciati - l'aggressione era stata premeditata e solo un massiccio intervento delle forze dell'ordine ha messo fine ad uno scontro che poteva degenerare ed avere conseguenze più gravi.

Il corteo era stato organizzato da Forza Italia per protestare contro la decisione di allestire un campo di sosta per rom nel quartiere due. Il progetto della giunta comunale di sinistra-centro guidata da Mario Primicerio ne prevede una decina per un totale di 550 persone suddivise in tutta la città, progetto contro il quale sta crescendo la protesta guidata da Fi, An e comitati spo[illegible] che hanno già raccolto oltre 20 mila firme per un referendum sulla presenza degli zingari. Secondo una stima degli organizzatori i partecipanti [illegible] circa 200 (la metà per la questura) che hanno sfilato con le torce ed in silenzio per alcune vie del quartiere.

> I manifestanti insultati da un gruppo di autonomi
> Il sindaco attacca An: strumentalizza le paure della gente

Un campo nomadi. Sabato sera, a Firenze, durante una manifestazione [illegible] protesta per l'apertura di un centro di accoglienza per gli zingari, ci sono stati scontri

Quando la manifestazione stava per concludersi sono apparse sulla scena 30-40 persone, soprattutto giovani, che prima hanno insultato i partecipanti [illegible] corteo, e poi lanciato legni ed altri oggetti.

Sulla vicenda hanno preso posizione Forza Italia, Alleanza nazionale ed il Fuan-Giovane destra. Quest'ultimo preannuncia una interrogazione del suo presidente [illegible]le, l'onorevole Roberto Menia, al ministro dell'Interno per lo sgombero del centro sociale della zona, in [illegible] Salvi Cristiani, che le forze di destra ritengono essere «rifugio di vecchie conoscenze del terrorismo ed estremismo [illegible]». Il consigliere Simone Menci, organizzatore della manifestazione, nel condannare l'aggressione rinnova le critiche «all'immobilismo del sindaco e della giunta che non si sono resi conto della pericolosità dei centri sociali tollerati ad occhi chiusi dall'amministrazione» con la conseguenza che «chi è di centro-destra non può nemmeno manifestare liberamente il proprio pensiero». L'eurodeputato di An Marco Cellai sollecita «un intervento deciso ed urgente sui ricettacoli di delinquenza ed illegalità presenti a Firenze, i cosiddetti centro sociali» e chiede alla procura di «mandare in galera chi delinque, senza aspettare fatti più gravi».

Il sindaco [illegible] Firenze, Mario Primicerio, annunciando che il già previsto incontro di oggi con i responsabili dell'ordine pubblico sarà dedicato agli incidenti di sabato, ha affermato che «la responsabilità politica è di una certa par[illegible] di Alleanza nazionale che soffia sul fuoco di certe paure ed ha cavalcato la questione rom con posizioni estremistiche che hanno radicalizzato il problema dei rom [illegible] Firenze. Diverso il giudizio su Forza Italia ed altre opposizioni - aggiunge il sindaco - che hanno basato il loro dissenso in modo più pragmatico e non ideologico». Sui [illegible]tri sociali, Primicerio ha detto che «la questione del disagio giovanile è un problema noto, che non si risolve con lo scontro, ma con misure graduali e dando risposte alle esigenze che sono alla radice di queste manifestazioni». [r. cri.]

DALLA LIGURIA ALLA TOSCANA ZINGARI [illegible]

[illegible]

Molotov [illegible] blocchi contro il campo

Ferragosto '95. Gli abitanti di Quarto Alto, un quartiere operaio genovese, insorgono contro la decisione del Comune di installare, «in via provvisoria», un campo nomadi (per 38 persone) nel loro quartiere, su un terreno di proprietà municipale dotato di acqua potabile. Sono venti giorni di tensione, con blocchi stradali e lanci di bottiglie molotov, che alla fine costringono il sindaco Adriano Sansa, che ha ricevuto anche minacce di morte, a tornare sui suoi passi: il campo di Quarto sarà veramente provvisorio, solo pochi m[illegible], in attesa che [illegible] Comune trovi uno spazio adeguato per un insediamento definitivo di Rom. Ma la tensione resta alta.

PISA

Pacchi bomba per i piccoli zingari

Il campo nomadi abusivo sull'Aurelia, alle porte di Pisa, vive nel gennaio '95 i giorni più difficili di una [illegible]ria che pure [illegible] già visto assalti da parte di gruppi razzisti. Un libro di favole viene lasciato all'ingresso dell'accampamento: dentro c'è una bomba-carta. Quando Matteo, bosniaco di cinque anni, lo apre, la bomba esplode e gli trancia tre dita della mano destra. Poche settimane dopo altri due piccoli zingari sono vittime di un nuovo attentato: al semaforo, offrono a una ragazzina un pacco dono: appena lo apre, esplode. Lei e il fratellino di tre anni finiscono all'ospedale. Dietro gli agguati, spunta una sigla: Fratellanza bianca.

Non basta la ritrattazione dell'unico teste

Scagionato, [illegible] scampa alla condanna a morte

Florida: adesso il caso sarà riaperto
Ma la Corte ha confermato l'esecuzione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un uomo, in [illegible] [illegible] di Miami, che è nel braccio della morte da 20 anni e che potrebbe finire sulla sedia elettrica [illegible]stante l'unico testimone contro di lui abbia ammesso di aver mentito a suo tempo, perché istigato dalla polizia. Neppure il democraticissimo Lawton Chiles, governatore della Florida, intende concedere a Joseph Spaziano la sospensione definitiva della pena, perché teme di essere [illegible]to di morbidezza [illegible] i criminali.

Spaziano, per sua stessa ammissione, non era certo uno stinco di santo. Capo di una gang motorizzata, si guadagnava da vivere facendo il protettore e spacciando droga, oltre che con piccoli colpi. Da ragazzo era stato investito da un camion e gli [illegible]ici lo chiamavano Crazy Joe, Gianni il pazzo, [illegible]ribuendo a quell'incidente il suo comportamento erratico e stravagante. Fu un certo Tony Di Lisio, allora un diciottenne in balia di un discreto numero di droghe, che condusse la polizia a una scarica della spazzatura, dove giaceva, sessualmente mutilato e decomposto, il corpo di Laura Lynn, una ragazza [illegible] 18 anni che lavorava come impiegata in un ospedale. Fu lui a dichiarare alla polizia che quel corpo gliel'aveva mostrato Spaziano, per vantarsi della sua prodezza. Spaziano venne condannato alla sedia elettrica.

Il braccio della morte

La condanna fu strana, anche prendendo per buona la testimonianza di [illegible] Lisio. C'erano anche così parecchie cose che suonavano troppo strane. Si seppe che Di Lisio, in un primo tempo, aveva guidato la polizia a scoprire il corpo di [illegible] donna vecchia». In seguito, emerse per certo nel corso dello stesso processo che la fa[illegible]mosa testimoni[illegible] di Di Lisio era stata ottenuta con l'ipnosi. Poiché una testimonianza ottenuta in questo modo è da ritenersi priva di valore, la giuria si espresse a maggioranza contro la pena di morte e a favore dell'ergastolo.

In realtà il processo avrebbe dovuto essere rifatto da capo, ma il giudice, avvalendosi di una prerogativa datagli dalla legge, rovesciò addirittura la [illegible]cisione della giuria e impose la pena di morte.

Naturalmente era piuttosto chiaro a tutti che la condanna di Spaziano lasciava parecchio [illegible] desiderare sul piano della correttezza, così il candidato alla sedia elettrica [illegible] a ottenere parecchi rinvii, ma tutti provvisori. Adesso Di Lisio, che ha 40 anni, si è [illegible] [illegible] posto e fa anche il predicatore laico, urla ai quattro venti che la sua testimonianza fu falsa e che lui, dopo 20 anni, deve assolutamente sgravarsi la coscienza.

Di Lisio racconta che la polizia gli offrì di scegliere tra [illegible] bastone e una carota: tra essere spedito in un centro di disintossicazione per drogati e rimanerci chissà quanto, oppure uscire da quella storia pulito e rispettato. [illegible] Lisio scelse [illegible] seconda alternativa e, poiché «ricordava confusamente», accettò di farsi portare da un ipnotizzatore.

«Ero [illegible] [illegible] [illegible] laccio [illegible] un [illegible] agitato davanti agli occhi - racconta adesso Di Lisio -. Quello che ho fatto [illegible] brutto e meriterei di andare in prigione per quello». E aggiunge: [illegible] non [illegible] se Joe Spaziano sia colpevole o innocente. Ma so che ho mentito allora [illegible] che, adesso, l'unica cosa che [illegible] [illegible] guadagnare parlando [illegible] una coscienza pulita». Ma Spaziano resta nel braccio della morte.

Paolo Passarini

DOMENICA CON

EMMA [illegible]

L'imprenditrice: sono un capo democratico

> «Nelle scelte fondamentali seguo sempre lo stomaco»

Emma Marcegaglia ha 29 anni, lavora [illegible] sei ed è amministratore delegato [illegible] gruppo Marcegaglia Spa [illegible] ha un fatturato di 1750 miliardi

«Donna manager per destino»

«Fin da bambina giocavo all'ufficio»

EMMA Marcegaglia lei [illegible] molto giovane e occupa un po[illegible] di grande responsabilità nel gruppo famili[illegible].

«Ho [illegible] anni, ho studiato [illegible] aziendale alla Bocconi e poi ho fatto [illegible] master [illegible] business administration alla New York University. [illegible] sono specializzata [illegible] finanza e oggi sono amministratore delegato del gruppo Marcegaglia Spa che ha [illegible] fatturato di 1750 miliardi».

Ma che rapporto c'è tra lei, l'azienda e la sua famiglia?

«Un'identità totale tra azienda e famiglia. [illegible] [illegible] qui a Mantova e abbiamo sempre respirato l'aria di azienda. Mio padre nel '59 era poverissimo e si è fatto tutto da solo. Ricordo che io e mio fratello da bambini giocavamo con le bambole all'ufficio!».

Ma lei non è un po' giovane, non ci vuole un apprendistato più lungo per muovere capitali di una tale importanza?

«Sì forse [illegible] giovane ma sono sei anni che lavoro».

Ma come si gestisce la finanza di un'azienda? Lei che criteri adopera?

«Guardi devo dire che lo stomaco ha un ruolo fondamentale. Le analisi tecniche, le opinioni degli specialisti [illegible] importanti ma quello che è più importante è quello che si sente nello stomaco. [illegible] io [illegible] [illegible] giusto, non faccio. Forse non è sempre la strada giusta quella dello stomaco [illegible] io agisco in questo modo».

Lavora molto?

«Molto, forse troppo, lavoro dieci e più ore al giorno, tutti i giorni salvo la domenica».

Lei si sente una donna intimidente?

«Per alcuni forse sì».

E' un capo?

«Credo di sì, in parte, però ho rapporti belli con i miei collaboratori, lascio molto spazio. Sono un capo democratico».

Come si trova in Italia sul mercato italiano?

«Insomma, molte cose non mi vanno. Il nostro è [illegible] Paese ingessato, non va avanti, dovrebbero avvenire molte riforme. Ma non sono rassegnata, p[illegible] che ci siano delle potenzialità».

Lei farà politica?

«No però [illegible] interessa [illegible] chi ha aziende inevitabilmente in qualche modo fa politica».

E di Dini cosa pensa?

«E' il meglio che potevamo avere anche se non lo è [illegible] termini [illegible] soluti. Bisognava risanare il Paese e lui lo [illegible] fare».

[illegible] Berlusconi?

«E' un bravo comunicatore e basta».

E Fini?

«E' un politico ma non condivido le sue idee».

E Prodi?

«E' sicuramente un uomo [illegible] contenuti ma non ha [illegible]».

E il pds?

«Non mi convince fino [illegible] fondo».

E lei da che parte sta?

«Non mi identifico in quello che c'è oggi in Italia».

Alain Elkann

Roma, gli investigatori minimizzano l'aggressione informatica: volevano solo creare allarme

«Nessun danno a Bankitalia»

«A vuoto l'attacco della Falange»

ROMA. «Peccato, hanno raggiunto il loro [illegible] è stato l'amaro [illegible] del pubblico ministero Pietro Saviotti che da tre [illegible] indaga [illegible] Falange armata, la misteriosa organizzazione che [illegible] si fa viva di tanto in tanto rivendicando azioni terroristiche, compresa la strage di Capaci, [illegible] tuttavia fornire qualche prova in grado di accreditare le rivendicazioni. Poiché secondo il magistrato [illegible] esiste un solo attentato attribuibile con certezza alla Falange», lo scopo di tutte queste rivendicazioni sarebbe creare disorientamento nell'opinione pubblica. Per questo da tempo il pm Saviotti aveva vietato la pubblicazione di notizie sull'attività dell'organizzazione terroristica, ma l'intrusione degli «hackers», pirati informatici, nei computers della Banca d'Italia e dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare e di un'altra mezza dozzina di terminali di aziende pubbliche e private, rivendicata dalla Falange con fax e telefonate ai giornali, era notizia di tale portata che non è stato possibile mantenere il segreto. La violazione dei sistemi informatici di Bankitalia e dell'Istituto di fisica nucleare, collegati ad Internet, e degli altri enti pubblici e privati, collegati via Itapac-Telecom, è realmente avvenuta ma, secondo gli inquirenti romani e gli esperti di «crimini col computer», sono stati violati soltanto sistemi periferici e marginali, «scatole vuote» dove qualsiasi utente collegato con Internet può inserirsi e lasciare messaggi, come hanno fatto i terroristi informatici allo scopo di produrre un «effetto allarme». Gli inquirenti precisano in particolare che «il sistema a cui Bankitalia affida la raccolta, la conservazione e l'elaborazione dei dati necessari alla sua operatività istituzionale, è nel pieno controllo dell'istituto stesso, né è penetrabile dall'esterno e tanto meno per via Internet». Gli «hackers», dunque, non sono riusciti ad entrare nel cuore del sistema elettronico ma l'episodio conferma l'esigenza della vigilanza sui sistemi telematici.

Secondo il pm Saviotti è ancora troppo presto per affermare che esistono analogie con la vicenda dell'Adnkronos, i cui computers erano stati violati nel dicembre dell'anno scorso e anche allora l'azione era stata rivendicata dall'organizzazione [illegible]. Si tratta di confrontare il linguaggio delle rivendicazioni e analizzare le modalità operative. Secondo gli esperti l'intromissione nei computer è un'operazione relativamente facile, alla portata di chiunque abbia una minima familiarità con l'informatica: [illegible] ci vuole un'abilità straordinaria né mezzi tecnici sofisticati. Molto più difficile, invece, è riuscire ad entrare nei computer centrali di un'organizzazione, [illegible] Fulvio Berghella, vicedirettore generale dell'Istinform (istituto per la sicurezza informatica nelle banche). «In questo caso i pirati sono entrati in terminali isolati e non collegati al resto del sistema. Le banche che posseggono questi terminali su Internet [illegible] usano per fornire informazioni al pubblico, contengono soltanto i dati che si vogliono rendere accessibili agli utenti della rete e non sono collegati fisicamente al resto del sistema informatico. Per questo chiunque può accedervi senza difficoltà».

Raggiungerli è un'operazione semplice. Spiega Berghella: «nella rete Internet i computer connessi hanno due indirizzi, che possono [illegible] usati l'uno in alternativa all'altro. Il primo indirizzo è di dominio pubblico, simile a un normale recapito postale. Il secondo è meno noto ma non è difficile procurarselo. Se i computer raggiunti sono «scatole vuote», l'eventuale pirata può anche immettere un proprio comunicato (come è accaduto in questo caso), ma non può fare nient'altro. Impensabile che [illegible] entrare nel cuore del sistema informatico perché, nel caso che i terminali raggiunti fossero collegati col resto del sistema, ci sono alcune protezioni, dette «firewall», muro di fuoco, [illegible] impediscono di utilizzare l'accesso di Internet per inserirsi nei computer principali». (r. cri.)

«I pirati sono entrati in terminali isolati e non collegati al cuore dell'istituto Un accesso consentito agli utenti di Internet»

Palazzo Koch a Roma, sede della Banca d'Italia

IL CASO

TRA [illegible] E [illegible]

Il matematico inglese cambia idea, e lancia una tesi basata sui campi di gravità

«Costruiremo la macchina del tempo»

Hawking: si può fare, se i governi garantiranno i fondi

LONDRA

UN giorno potremo viaggiare a ritroso nel tempo; e forse, chissà, anche nel futuro. La fantascienza diventa realtà, almeno teoricamente; e a dirlo non è Hollywood ma Stephen Hawking, da molti considerato il più grande genio matematico del nostro tempo, l'uomo da sempre costretto in una sedia a rotelle ma capace di evadere con l'intelligenza dalle costrizioni di un corpo disastrato.

Se Hawking dice che si potrà viaggiare nel tempo molti gli credono; e colpisce, semmai, il fatto che fino a un paio d'anni fa l'illustre professore di Cambridge sostenesse che tale ipotesi era improponibile.

Citava, allora, una «ipotesi di protezione cronologica». Diceva, in soldoni, che il viaggio nel tempo è improponibile perché consentirebbe al viaggiatore di visitare e alterare anche il proprio passato, magari addirittura di uccidere i genitori per impedire la propria nascita. E poi, aggiungeva, «la miglior prova è che non siamo mai stati invasi da orde di turisti provenienti dal futuro». Ora, invece, sostiene che il governo dovrebbe finanziare studi di quel genere.

Una [illegible] del film «Ritorno al futuro», storia di uno [illegible] che aveva inventato la macchina per attraversare il tempo

Ricerche sul viaggio tra passato e futuro sono già in corso a Cambridge e in California

«La verità - afferma Hawking - è che c'è un'osmosi continua fra fantascienza e scienza. Potremmo anche non riuscire a raggiungere nuove frontiere, ma almeno possiamo farcela teoricamente».

Se si combina la teoria della relatività di Einstein e la teoria dei quanti, egli afferma, anche le frontiere più remote possono apparire raggiungibili. Quello che serve più di tutto, sostiene, non sono immensi capitali: «Quello che serve è un'apertura mentale tale da esaminare anche le possibilità che potrebbero sembrare troppo fantasiose».

Gli ostacoli, ammette nell'introduzione a un libro dell'astronomo americano Lawrence Krauss, sono immensi. Ma non insuperabili. «Una delle conseguenze del viaggio interstellare è la possibilità di viaggiare anche a ritroso nel tempo». Come? E' semplice: spazio e tempo, secondo Einstein, [illegible] strettamente correlati ed entrambi [illegible] modificati dalla forza di gravità. Quindi è possibile, sfruttando enormi campi di gravità come quelli che si trovano attorno ai «buchi neri» dello spazio, poter invertire il flusso del tempo.

Ricerche sul viaggio nel tempo sono già in corso a Cambridge e al California Institute of Technology. Ma le risposte non sono dietro l'angolo.

«Costruire una macchina del tempo - precisa Michio Kaku, professore di fisica teorica alla City University di New York - è piuttosto complicato. Il maggiore problema è la fornitura di energia». Quello che la scienza moderna indica è che soltanto nello spazio si possano trovare le fonti necessarie; e quindi raggiungerle non è [illegible] di domani. Ma Hawking, sposando quello che è il vecchio sogno di Star Trek e del viaggio più veloce della luce, dice che anche l'impossibile può diventare possibile.

Fabio Galvano

Novara

A nove anni muore stritolato

NOVARA. Stritolato dagli ingranaggi di un'impastatrice di mangime per suini. Una morte orribile per un bambino di Novara di [illegible] anni, Carmelo Sposato.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio in un'azienda agricola alle porte di Novara, [illegible] «Obbiarello», un grosso centro agricolo sperduto nelle campagne della «Bassa», in frazione Nibbia di San Pietro Mosezzo.

Carmelo, che viveva a Novara con i genitori nel quartiere di Sant'Agabio, in via Morazzone 13, era andato a trovare gli zii che lavorano nella cascina. L'agghiacciante incidente sarebbe avvenuto proprio davanti ai loro occhi.

La disgrazia è avvenuta all'imbrunire, [illegible] le [illegible]. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, eseguita dagli agenti della questura, sembra che il piccolo, che era andato a trascorrere la domenica in compagnia degli zii, stesse giocando sull'aia, vicino a un allevamento dei maiali, proprio accanto a una grossa impastatrice.

La tragedia si è consumata in pochi istanti. Evidentemente incuriosito dalla macchina e per [illegible] meglio il funzionamento, Carmelo si sarebbe avvicinato troppo all'imboccatura attraverso la quale viene introdotto il mangime per essere trattato. Il bambino ha perso l'equilibrio ed è finito tra gli ingranaggi.

Gli zii hanno udito le urla del piccolo Carmelo e sono accorsi immediatamente, cercando di disattivare l'impastatrice. Ma, ormai, era troppo tardi. Carmelo Sposato è morto in pochi minuti, straziato dalle lame della macchina.

A nulla è valso l'intervento dell'Elisoccorso e di un'ambulanze della Croce rossa di Novara. Sul luogo sono giunti subito gli agenti di una «volante» della questura e il titolare dell'azienda. E' intervenuto il magistrato per la rimozione del cadavere. L'impastatrice è stata messa sotto sequestro.

Il bimbo, che viveva con i genitori a Novara, frequentava la scuola elementare «Riguttini» nel quartiere di Sant'Agabio. Sulla disgrazia è stata aperta un'inchiesta della magistratura, dovrà accertare eventuali responsabilità. (m. p.)

Se saranno condannati, scatterà il licenziamento

Falsi invalidi, primi rinvii In 50 rischiano il posto

ROMA. Comincia la [illegible] dei conti per i protagonisti dello scandalo dei «falsi invalidi». Questa mattina, infatti, il pm romano Giorgio Castellucci depositerà le prime richieste di rinvio a giudizio per cinquanta assunti fraudolentemente al ministero delle Poste. Sono i primi della lista, di una lista ricca ormai di migliaia di nomi e che si allarga a macchia d'olio in tutt'Italia.

Se verranno condannati, tutti saranno licenziati in tronco. Ma non basta, perché, come indica la Corte dei Conti che ha aperto un procedimento contabile [illegible] un binario parallelo a quello della giustizia penale, i falsi invalidi indebitamente assunti nelle amministrazioni pubbliche rischiano anche il risarcimento danni e la restituzione degli stipendi percepiti fraudolentemente.

Il ministro Frattini

Insomma, pur tardivamente la macchina giudiziaria si è messa in moto. E sono ormai migliaia i controlli effettuati nel Lazio, in Campania, Sicilia, Umbria, ma praticamente in tutte le regioni dove gli inquirenti hanno cominciato a vagliare la posizione dei disabili, o presunti tali, assunti negli enti pubblici.

I falsi invalidi rischiano perciò di finire [illegible] processo per truffa ai danni dello Stato. E rischiano anche una condanna da parte della Corte dei Conti che, in caso di colpevolezza, reclamerà la restituzione degli stipendi percepiti per anni. Naturalmente con loro sono nel mirino della giustizia anche i medici che si sono prestati alle false certificazioni di invalidità e i funzionari che hanno agevolato questo triste mercato dell'«Italia dei furbi».

Secondo la task force del Tesoro gli accertamenti saranno almeno quindicimila, un «campione» che verrà studiato in tutte le province da un esercito di «007» della salute camuffata. E se verranno stanati tutti i colpevoli, il Tesoro calcola [illegible] risparmio per lo Stato di circa 17 mila miliardi. Senza contare, [illegible] le somme che lo Stato potrebbe recuperare, naturalmente alla fine delle procedure di ricorso cui si aggrapperanno gli smascherati, in base ai procedimenti di controllo avviati dalla Corte dei Conti. Insomma, dovrebbe finire presto la pacchia che per [illegible] ha ingrassato finti invalidi, medici compiacenti e funzionari pubblici corrotti.

Dello scandalo [illegible] chiamati a parlare domani davanti alla commissione Lavoro di Montecitorio i ministri della Funzione pubblica, Frattini, e degli Interni, Coronas. (r. r.)

Bologna: volantini anti-omosex a casa di Grillini

Sit-in di fanatici cattolici contro il leader dei gay

BOLOGNA. Dopo le manifestazione di sabato a Verona dei circoli omosessuali di tutta Italia, gruppi di cattolici integralisti veronesi sono arrivati ieri a Bologna a manifestare [illegible] un'azione di volantinaggio sotto la casa del presidente dell'Arcigay Franco Grillini e davanti alle sedi storiche del movimento gay. Oltre all'abitazione di Grillini, bollato [illegible] l'appellativo di «gran sacerdote del vizio contro natura», gli altri obiettivi dei militanti di «Famiglia e civiltà» sono stati il circolo gay «Il cassero» e la sede [illegible] Mit, il movimento dei transessuali. I volantini distribuiti ai passanti e infilati sotto il portone di casa del presidente dell'Arcigay e nella buca delle lettere del [illegible] attaccano «il comune rosso, le sinistre e i movimenti omosessuali che degradano Bologna a capitale degli invertiti, dei pederasti e del vizio», le unioni gay e quella «Bologna pederastica che addirittura «esporta gli invertiti».

Franco Grillini dell'Arcigay

Immediata la replica di Grillini, che in un comunicato denuncia «la squallida esibizione del fanatismo religioso» sotto la sua abitazione. Un'opera di «killeraggio politico» che, secondo Grillini, pone un grave problema di sicurezza per le sedi dell'Arcigay-Arcilesbica e per i suoi dirigenti. «Verona è tristemente nota anche per la banda neonazista di Ludwig che uccideva i diversi», ricorda Grillini, chiedendo opportune misure di protezione al questore e al ministro dell'Interno.

Secondo il presidente dell'Arcigay il volantinaggio ha rappresentato «la rabbiosa reazione dell'integralismo religioso e della destra ultrareazionaria» dovuta al successo politico del movimento omosessuale e della manifestazione di sabato a Verona, «la più grossa degli ultimi 10 [illegible] nella città scaligera, dove hanno sfilato 10 mila persone». Grillini è preoccupato per «l'escalation dell'integralismo religioso, perché gruppetti isolati si stanno trasformando in organizzazioni con appoggi influenti presso le curie e i partiti di centrodestra», ma certe espressioni «esagerate e controproducenti dei bigotti fanatici» stanno comunque mettendo «in serio imbarazzo la stessa gerarchia cattolica».

Il presidente del Cassero, Sergio Lo Giudice, denuncia i «novelli barbari calati a Bologna con un volantino grondante odio e un odor di nazismo» e mette in guardia da «certi ideologismi minoritari» che potrebbero trovare sbocchi violenti, mentre Marcella Di Folco, leader del Mit, chiede che «queste fasce bigotte e fanatiche» vengano fermate. (m. o.)

COSTUME

[illegible] D'ARANCIO IN CASA FININVEST

Cesara Buonamici e Costanzo testimoni del sì tra il direttore della rete e la giornalista

Scene da un telematrimonio

Gori-Parodi, nozze a Canale 5

La cerimonia dell'Alessandrino
Poi nella notte festa a Milano con Berlusconi e con mille vip

Accanto, Maurizio Costanzo e la moglie Maria De Filippi [illegible] in municipio [illegible] la cerimonia. A destra, i due sposi: Cristina Parodi e Giorgio Gori

MILANO. DAL [illegible] INVIATO

Nozze teleprincipesche, quelle di ieri, sull'asse Milano-Carpeneto. A dire il fatidico sì sotto un mite sole ottobrino, circondati di folla festante e roselline bianche, il principe ereditario Giorgio Gori, enfant prodige di Casa Reale Fininvest e [illegible] bella Cristina Parodi, telegiornalista del Tg5. Accanto a loro, per la cerimonia e [illegible] pranzo nel paese dell'Alessandrino, patria [illegible] nonna Parodi, soltanto parenti e stretti amici. Per tutti gli altri, stato maggiore di Canale 5 compreso, l'appuntamento è la sera a Milano, [illegible] Rolling Stone. Feste e danze fino all'alba per mille persone. Con Silvio Berlusconi invitato d'onore.

Il Cavaliere arriva nel locale poco dopo le 22, [illegible] otto guardie del corpo. Re Silvio è [illegible] e frettoloso: «Non parlo di politica e non parlo [illegible] [illegible] i giornalisti». Poi l'atmosfera festosa [illegible] sgela. Fa i complimenti ad Alba Parietti, parla fitto fitto [illegible] Red Ronnie. Dispensa sorrisi a tutti e affetto agli sposi. «Mi sento un po' responsabile perché la sposa l'ho voluta io al Tg5 e lo sposo l'ho addirittura visto crescere. C'erano tanti pulcini con me, [illegible]. E lo ero [illegible] chioccia. Sì, sì, ne sono certo: questa storia durerà». E scherzando con Maurizio Costanzo: «Su [illegible] te, invece, non scommetterei». Poi via, a salutare tutti, a stringere mani. «Questo è il clima che gli piace - assicura chi lo [illegible] bene -, quello della Fininvest, dell'affetto, degli amici. Non quello della politica».

Ed è nella «grande famiglia» della Fininvest che per gli sposi si chiude una giornata cominciata a Carpeneto, dove Cristina soleva trascorrere le estati della sua infanzia; e che per una domenica si è trasformata in Berluscopoli. Grandi e piccini, tutto il paese in strada ad assistere alla sfilata dei principi della televisione, e la loro corte in occhiali da sole. Ma sono lui e lei a suscitare l'entusiasmo: belli, giovani (36 anni lui, 31 lei), [illegible] successo, ma anche simpatici e alla [illegible]no. Gori in blu, panciotto compreso, l'aria fanciullesca negli occhi azzurri. La Parodi con un semplice tubino bianco, disegnatole da Max [illegible] - lo stilista per cui ha anche sfilato in Piazza di Spagna un [illegible]se fa -, sulla chioma nera e lucente una [illegible] di roselline bianche, il famoso sorriso appena appena offuscato da un po' di emozione.

Emozionata anche mamma [illegible]rodi, signora Laura, in rosso [illegible]so, che distribuisce roselline da mettere all'occhiello a tutti gli invitati. Emozionato più [illegible] tutti il sindaco, al [illegible] primo matrimonio civile, che si rifugia in uno stile da interrogatorio di polizia e incespi[illegible] nelle formule di rito «Vuoi tu prendere in moglie la qui presente...?». [illegible] discorsetto finale è affidato ai testimoni, per lei Cesara Buonamici, altra «storica» conduttrice del Tg5, e il cugino Eugenio Panieri, chirurgo giunto appositamente dal Sud Africa. Per lui Maurizio Costanzo e Gabriella Ballabio, dirigente Fininvest.

Proprio alla coppia [illegible] neosposi Costanzo-Maria De Filippi [illegible] folla riserva l'accoglienza più calorosa. Lui sorride: «Sono stato scelto come testimone perché sono il più esperto, dato che mi [illegible] sposato quattro volte...». «Un grossista [illegible] matrimoni» liquida scherzosamente Enrico Mentana, direttore del Tg5, che aggiorna [illegible] sua redazione in tempo reale dal telefonino. «Adesso aspettiamo te, Enrico, e poi Cesara», incalza Costanzo, nel discorso appena dopo il matri[illegible]. «Mi [illegible] che finiremo quattro a zero, [illegible] Maurizio» sogghigna Enrico Mentana, due figli ma nessun legame istituzionalizzato. La Buonamici, commossa e confu[illegible] si stringe al suo Paolo Navi, biondo economista aitante: ha confessato in esclusiva il suo [illegible]re nel numero zero del [illegible] programma di Alessandro Cecchi Paone per Retequattro.

D'altronde l'amore di Giorgio e Cristina è nato proprio sotto l'egi[illegible] del Tg5, tre [illegible] e mezzo fa. «Quando sono stata [illegible] in Fininvest - spiegava qualche giorno [illegible] la Parodi al settimanale «Chi» - ci siamo solo presentati. Poi, quando il telegiornale stava per nascere, lui, come direttore di rete, è venuto a Roma per seguire da vicino la fase preparatoria. In quel periodo abbiamo avuto l'occasione di frequentarci un po'. Così ci siamo innamorati».

«Piano piano si sposa tutto il Tg5 - [illegible] Costanzo da sotto il baffo -. Questo amore io l'ho visto nascere, e sono sicuro che continuerà. Mi spiace soltanto che abbiano deciso [illegible] vivere a Bergamo e non a Roma».

Dopo [illegible] cerimonia, ricevimento all'Abbazia [illegible] di Santa Giustina [illegible] Sezzadio. Molto stile e molto riserbo, per i centocinquan[illegible] invitati. Al tavolone centrale, sposi, genitori, [illegible] vicegenitore Costanzo e la fida Buonamici.

E Costanzo è il gran cerimoniere anche alla festa serale, al Rolling Stones di Milano, riarredato per l'occasione con candelabri e veli, tavolinetti e sedioline viennesi. Con la Parietti ad aprire le danze, [illegible] Cuccarini in nero, Simona Ventura in paillettes. E poi Ezio Greggio ed Enzo Iachetti, Paola Barale e Confalonieri. E il Cavaliere, soprattutto. «Mi ha fatto [illegible] mucchio di complimenti - confessa la Parietti -. E' un vero signore». Poi va a farsi fotografare insieme alla Parodi: «Ma lo sapete che siamo cugine? Sono felice per lei, ma io non mi risposerò. Le donne sono più furbe, non ci ricascano una seconda volta».

Al Rolling Stones, l'entusiasmo è generale. Come al mattino, quando i due principi erano usciti dalla chiesa, nel sole, scortati dai Carabinieri; e si erano allontanati [illegible]no nella mano. Lungo la strada si erano dati un lungo bacio. La folla applaudiva, mentre una bimba aveva commentato lapidaria: «Però sono più belli in televisione».

Raffaella Silipo

IL CASO

[illegible] DA [illegible]

Londra, la nuova fiamma del tenore sarebbe incinta

Pavarotti, una gravidanza dà il «la» per il divorzio

Il tenore Luciano Pavarotti è a Londra con la nuova fiamma che ha [illegible] anni meno di lui. A fianco, la moglie Adua

E la signora Adua sta preparando la vendetta con gli avvocati
Chiederà duecento miliardi e introiti sui futuri guadagni

LONDRA. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALLA fine la signora Adua [illegible] esplosa; e [illegible] [illegible] divorzio da Luciano Pavarotti, dice la stampa inglese, si porterà via quasi tutte le ricchezze del [illegible] più famoso. Duecento miliardi di lire, azzarda [illegible] un titolone a tutta pagina [illegible] giornale domenicale inglese, il *Mail* [illegible] *Sunday*. Perché la verità è che [illegible] signora, questa volta, [illegible] ha davvero abbastanza delle avventure del marito. Così, mentre lui complica in Inghilterra le sue vicende familiari alloggiando con la [illegible] [illegible] Nicoletta Mantovani nella più lussuosa suite del Midland Hotel [illegible] Manchester, [illegible] signora Adua agisce con i suoi legali.

Non perdona più. Non le va il modo in cui la Mantovani fa [illegible] padrona in casa sua, dicono i legali della signora; ma secondo voci che circolano insistente[illegible] in ambienti musicali italiani [illegible] verità sarebbe ben altra. La Mantovani, secondo tali voci, aspetterebbe un bambino; e dopo avere chiuso più di un occhio di fronte alla relazione [illegible] marito, mese dopo mese, la signora Adua avrebbe deciso che [illegible] figlio è troppo. Questa, insomma, sarebbe la goccia che fa traboccare il vaso. Si sente anche beffata, la signora Adua, e quindi addolorata: [illegible] stata lei, in pratica, ad assumere la rivale.

Manca [illegible] ora qualsiasi conferma, diretta o indiretta, alle voci [illegible] una prossima paternità di Pavarotti. Ma è chiaro che la situazione è degenerata; e parlano chiaro gli avvocati della signora Pavarotti. «E' molto irritata con la Mantovani - essi hanno dichiarato al *Mail on Sunday* - perché si comporta come se fosse lei la signora di [illegible]. Quello che la irrita, stando alla versione ufficiale dei fatti, è la disinvoltura con cui entra nell'uno e nell'altro appartamento che Pavarotti ha in giro per il mondo e si comporta «come se le appartenesse». Vendetta, quindi, tremenda vendetta: «La signora - dice un portavoce degli avvocati - è decisa ad assicurarsi una percentuale consistente dei futuri [illegible] di Pavarotti; ma anche di continuare a svolgere un ruolo molto completo nella gestione dei loro affari».

Secondo il giornale inglese la fortuna di Pavarotti potrebbe essere valutata attualmente at[illegible] [illegible] 250 miliardi di lire. Il [illegible] impero comprende numerose perle, dalla [illegible] villa di Modena (due miliardi e mezzo) all'appartamento di Manhattan che dà su Central Park (due miliardi), da un altro «piccolo» appartamento a Montecarlo (700 milioni) al suo allevamento di cavalli, dalle tenute agricole alla finanziaria e all'immobiliare che fanno capo a lui ma che, come la maggior parte delle altre cose, sono a nome di sua moglie. Ma al cantante non importerebbe di perdere il nucleo delle sue sostanze. Anche perché le prospettive per il futuro sono abbastanza [illegible]: accordi discografici a parte, avrebbe già impegni da qui al 2000 in grado di fruttargli non meno di 50 miliardi.

Ecco allora Pavarotti felice, nonostante il salasso che lo attende. Dice un vecchio amico del cantante (innominato, naturalmente): «Gli avvocati stanno semplicemente risolvendo i particolari prima di dare l'annuncio ufficiale». E poi che cosa sono i soldi, di fronte alla felicità? Dice [illegible] stesso ami[illegible] «Ha 60 [illegible] ed è innamorato di [illegible] ragazza che ne ha 34 meno di lui. Che bisogno ha del denaro?». Chi lo ha visto, in questi giorni inglesi, dice che è un uomo felice.

Era a Manchester, con Nicoletta Mantovani, in quella che egli considera, [illegible]do il *Mail* [illegible] *Sunday*, «una specie di luna di miele». In una suite da un milione [illegible] giorno, felice di [illegible]re solo [illegible] lei, pronto con il suo celebre [illegible] - [illegible] stesso che gli spalanca le porte di Kensington Palace e le braccia della principessa Diana - a farsi aprire il più celebre ristorante francese della città anche nel giorno della chiusura settimanale. Nulla ferma il grande divo. Neppure la moglie Adua e il [illegible] salato conto per il divorzio miliardario.

[f. gal.]

Un giornale

«Carolina si è sposata con Lindon»

Secondo alcune «voci» Carolina di Monaco si sarebbe sposata con l'attore Vincent Lindon, suo convivente

MONTECARLO. La notizia rimbalza come un tam-tam dai salotti-bene alle discoteche della capitale francese e della Costa Azzurra: Carolina di Monaco si è sposata. L'annuncio dovrebbe essere «sparato» oggi da «Voici», rivista francese specializzata in love-story di star e nobildonne. Ma come le recenti voci, puntualmente smentite, di un'altra gravidanza di Carolina, e poi dell'improbabile matrimonio del principe Alberto [illegible] la «venere nera» Naomi Campbell, anche questa notizia potrebbe alla fine rivelarsi non veritiera.

In crisi come capitale del gio[illegible] d'azzardo e come territorio di speculazione edilizia, il Principato è sempre ben attrezzato in fatto di 'gossip'. Si è appena concluso il tormentone di Stefania, finalmente convolata a giuste nozze con Daniel Ducruet. Anni di fiato sospeso e di pene per i monegaschi, ma soprattutto per l'ex guardia del corpo, a cui non [illegible] bastati, per avere la benedizione di Ranieri, due figli, ma c'è voluto un severo corso di «bon ton».

E adesso sembra che anche la figlia maggiore del principe e di Grace Kelly abbia risolto i suoi annosi problemi sentimentali. Ma anche per il fortunato «bel tenebroso» del cinema francese, Vincent Lindon, convolare a nozze non è semplice. Innanzitutto Lindon, ebreo, dovrebbe convertirsi al cattolicesimo. Poi c'è il decalogo del patriarca: in primo luogo, lo sposo dovrà ri[illegible]nciare a ogni pretesa di salire al trono di Monaco. Non gli sarà conferito nessun titolo nobiliare. Durante il matrimonio d[illegible] mantenere la famiglia [illegible] in compenso, in caso di separazione, non potrà pretendere compensi o alimenti.

Cattive notizie anche per i curiosi: se tutto andasse a rotoli, Lindon non potrà rilasciare interviste [illegible] motivi che hanno causato il divorzio. Peccato. Per avere notizie piccanti bisognerà rileggere [illegible] cronache del primo matrimonio.

Il [illegible] giugno 1978 Caroline aveva sposato il finanziere Philippe Junot, sull'onda di una passione che sembrava travolgente. L'unione, però, naufragò molto rapidamente, tra scandali di ogni genere. Il divorzio, due anni dopo, provocò una crisi tra il Principato e il Vaticano. Nel 1992 la Sacra Rota annullò [illegible] nozze: i giudici ecclesiastici ritennero «non esistente dall'inizio» quel suo disgraziato matrimonio con il play boy. Caroli[illegible] [illegible] poi sposato Stefano Casiraghi, morto a 30 anni in un incidente col [illegible] «offshore» il 3 ottobre '90. Dall'unione sono nati tre figli, Pierre, Andrea e Charlotte.

Come in ogni storia a lieto fine, la bella principessa, [illegible] le braccia di Lindon, ha ritrovato il [illegible] Sul matrimonio si attendono conferme. [illegible] è certo che il principe Ranieri, questa volta, non si lascia trasportare dalle emozioni...

[a. vig.]

IL TEMPO

SIT[illegible] DELLA [illegible] Il quadro meteorologico europeo mette in evidenza una separazione netta tra l'area [illegible] Mediterraneo, dominata dall'alta pressione, e la parte centro-settentrionale del Continente, presa di mira dalle grandi depressioni autunnali.

Fino a tutto mercoledì pertanto potremo godere di giornate prevalentemente assolate, appena punteggiate localmente da sparute e temporanee nuvole passeggere, ma con nebbie notturne e mattutine nelle pianure del [illegible] e nelle valli [illegible] Centro. La temperatura poi tenderà ad aumentare, superando anche quelli che [illegible] i valori normali del periodo.

Tra giovedì e venerdì prossimi il tempo subirà un temporaneo deterioramento, sia al Nord che sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, [illegible] soltanto al Nord e sulla Toscana interverranno delle piogge passeggere e qualche temporale [illegible] trasferimento da Ovest verso [illegible], seguito da rapide schiarite. Sabato e domenica ci offriranno così più sole [illegible] nuvole. Insomma, dopo un'estate capricciosa, il tempo sembra voler regalare un autunno caratterizzato da temperature miti e una prevalenza di belle giornate.

OGGI. Tempo soleggiato su gran parte della Penisola, con le sole [illegible] delle zone alpine dove si [illegible] degli annuvolamenti passeggeri. Nelle ore pomeridiane, nubi cumuliformi sui monti della Sardegna e delle regioni centrali. [illegible] di nebbia mattutini sulle [illegible] padane.

[illegible]. A condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso, seguirà la comparsa di parziali annuvolamenti sulla Liguria; sul Piemonte e Valle d'Aosta e sulla Sardegna dove i venti si orienteranno [illegible] scirocco. Aumenterà il tasso di umidità e la presenza [illegible] nebbie notturne.

[m. t.]

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	18	Firenze	4	19	Bari	7	19
Verona	7	16	Pisa	8	18	Napoli	11	22
Trieste	12	18	Ancona	9	20	Potenza	6	14
Venezia	8	16	Perugia	10	np	S.M. Leuca	13	19
Milano	7	20	Pescara	5	21	R. Calabria	16	24
Torino	5	15	L'Aquila	4	15	Palermo	20	23
Cuneo	np	16	Roma Urbe	8	21	Catania	13	24
Genova	14	18	Roma Camp.	11	20	Alghero	9	22
Bologna	10	19	Campobasso	9	17	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	18	24	sereno
Atene	17	23	nuvoloso	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	18	33	sereno
Berlino	9	13	nuvoloso	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	10	17	nuvoloso	Montreal	7	22	sereno
Bucarest	—	—	np	Mosca	7	17	nuvoloso
Budapest	2	12	nuvoloso	New York	10	21	sereno
Buenos Aires	13	15	pioggia	Parigi	13	18	nuvoloso
Copenaghen	4	10	sereno	Pechino	14	18	nuvoloso
Dublino	11	15	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	9	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	25	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Sofia	—	—	np
Ginevra	7	17	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	6	9	pioggia	Tokyo	21	26	nuvoloso
Johannesburg	10	26	sereno	Varsavia	4	9	nuvoloso
Il Cairo	21	30	sereno	Vienna	8	11	nuvoloso

Quattro ostacoli in vista al Senato: casa, federalismo, benzina e imprese

Finanziaria a rischio per Dini

Ma il Fondo è ottimista

ROMA. Quando domani in Senato il presidente del Consiglio Lamberto Dini si presenterà a chiedere l'aiuto di tutti per l'approvazione della Finanziaria '96, scoprirà che nella lista dei suoi sostenitori mancano parecchi nomi. Buona parte [illegible] leader politici e delle associazioni di categoria hanno speso le giornate tra il varo delle misure economiche da parte del Consiglio dei ministri e la loro presentazione a palazzo Madama nel manifestare la propria disapprovazione [illegible] nell'organizzare le alleanze necessarie per respingere in Parlamento le misure contestate. Il fronte politico più pericoloso, quel[illegible] del Polo, si riunirà oggi per decidere una posizione comune a tutte le sue forze.

E' molto probabile, dunque, che dalla corsa agli emendamenti non rimarrà escluso quasi nessuno dei capitoli della Finanziaria, ma i principali settori a rischio sono [illegible] dubbio quattro: casa, imprese, auto, federalismo fiscale.

Casa. L'aumento facoltativo dell'Ici non è piaciuto quasi [illegible] nessuno. I Comuni [illegible] chiesto nell'incontro con il governo maggiore flessibilità nella determinazione delle aliquote, in modo da poter decidere quando e come fare scattare un sistema di aliquote più alte [illegible] agevolazioni.

Non si rassegnano, dunque, ad [illegible] aumento imposto dall'alto, ufficialmente facoltativo, in realtà un atto obbligato per compensare i minori trasferimenti. I primi cittadini del Nord [illegible] [illegible] Sud hanno minacciato già disobbedienze fiscali e marc[illegible] Roma. Sul fronte politico, i Comuni troveranno l'appoggio dei Popolari di Rocco Buttiglione, anche loro d'accordo che sulla casa il governo «ha calcato troppo la [illegible].

Contrario anche il segretario [illegible] Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini [illegible] «maggiori interventi sul problema [illegible] [illegible] ha chiesto [illegible] presidente del Ccd, Clemente Mastella.

Federalismo fiscale. Strettamente legato al capitolo della [illegible] è quello del federalismo fiscale [illegible] cui lo [illegible] fronte [illegible] opposizione alle misure sull'Ici farà piovere una valanga [illegible] emendamenti. Il senatore e responsabile economico della Lega Lombarda Giancarlo Pagliarini ha annunciato l'intervento del [illegible] partito per [illegible] effettivo trasferimento agli enti locali dei poteri e della capacità fiscale».

L'Unione Federalista ha accusato il presidente Dini di «imbrogliare» sul federalismo fiscale: «Quello che c'è nella legge finanziaria è solo un modo dello Stato per scaricare sugli enti locali le sue inadempienze», facendo eco alla richiesta giunta sabato dai primi cittadini dei Comuni di tutta Italia: maggiore autonomia e responsabilità, prelievi collegati a [illegible] vizi altrimenti marcia su Roma per protestare ad alta voce contro il governo.

Benzina. «Alleanza Nazionale - hanno annunciato il segretario Fini e il responsabile economico del partito, Maurizio Gasparri - chiederà la revisione della delega alle regioni dell'aumento della benzina».

Imprese. In testa al fronte di opposizione alle misure sulle imprese c'è la Confindustria, con la richiesta della conferma della legge Tremonti di detassazione degli utili reinvestiti. Li appoggeranno An e i Popolari di Buttiglione: «Bisogna ripristinare - ha spiegato Maurizio Gasparri - la validità su tutto il territorio nazionale della legge Tremonti che ha consentito la creazione di 700 mila nuovi posti di lavoro. Il ministro Fantozzi, in maniera truffaldina, ha prima promesso la proroga di tale norma [illegible] poi l'ha limitata soltanto al Sud».

«Forse - ha affermato Buttiglione - non è una buona [illegible] abolire la legge Tremonti. Bisogna perlomeno salvaguardarne gli effetti per quelli che hanno già avviato gli investimenti e che magari non riescono a completarli nei termini di scadenza della legge».

Flavia Amabile

FMI

«L'Italia è sulla buona via»

WASHINGTON. L'Fmi [illegible] schiera nel partito degli ottimisti. Per l'Italia, ha sostenuto ieri un autorevole dirigente [illegible] Fondo, centrare l'obiettivo della terza fase dell'Unione [illegible] europea «non sarà semplice», ma [illegible] un traguardo raggiungibile «senza versare lacrime e sangue»: la finanziaria appena varata dal governo Dini «è coerente con i target di medio termine fissati alcuni mesi fa [illegible] [illegible] muove nella direzione giusta per riportare l'economia italiana in linea [illegible] i parametri e le scadenze previsti dal trattato [illegible] Maastricht». «Si può credere a Dini - ha aggiunto - quando afferma che servirà [illegible] grande sforzo, soprattutto sul fronte del bilancio. Ma si tratta di [illegible] sforzo che di per se [illegible] è positivo per l'economia italiana».

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Centro-destra e imprese hanno fortemente criticato la legge finanziaria che questa settimana arriva in Senato. I sindacati, invece, stanno col premier

LA [illegible]

«Così l'Europa non si avvicina»

Caro direttore,
permetta che, quale Presidente degli industriali torinesi, esprima la mia opinione sulla legge Finanziaria. Tralascio le polemiche e gli strali di cui l'industria è stata appena fatta segno. Diciamo le cose nella maniera più semplice. Questa Finanziaria non avvicina il Paese di un centimetro all'Europa. Basta vedere le reazioni sul piano internazionale. Ci si può illudere di cloroformizzare la vita politica nazionale, ma non la sensibilità dei mercati.

La legge Finanziaria, viceversa, penalizza fortemente la competitività dell'industria, [illegible] delle poche parti del Paese che ancora funzionano. Siamo consapevoli che l'intenzione è quella di distribuire equamente i sacrifici. Ma, questa volta, il carico più forte è accollato all'industria; in un momento nel quale gli indicatori parlano di una decelerazione del ciclo economico.

L'industria subisce il rinnovo per un biennio dell'imposta patrimoniale, con l'aumento dell'anticipo; e il forte restringimento della Legge Tremonti, strumento indispensabile affinché gli investimenti continuino ad essere alti e [illegible] far da traino allo sviluppo. Ma c'è qualcosa di più sostanziale e grave. Con questa Finanziaria il Governo vanifica, di fatto, l'accordo interconfederale con il quale, nel 1993, Governo, Sindacati [illegible] Confindustria avevano concordato quella politica [illegible] redditi che ha favorito la ripresa economica e il contenimento dell'inflazione.

I seimila miliardi previsti [illegible] Finanziaria per venire incontro alle richieste dei dipendenti pubblici rischiano infatti [illegible] far saltare i cardini del patto sottoscritto. In questo modo si rischia [illegible] ripristinare [illegible] meccanismo che in due segmenti - [illegible] sull'inflazione programmata, recupero del differenziale con l'inflazione effettiva - di fatto produrrebbe un adeguamento automatico dei salari, superiore addirittura a quello della scala mobile, cancellato proprio dall'accordo 1993. Nel settore privato, a tutto questo si aggiunge la contrattazione aziendale [illegible] la conseguenza pratica ed inevitabile di un aumento del costo del lavoro incompatibile con i nostri concorrenti esteri, che hanno un'inflazione metà della nostra. Questa situazione è ulteriormente aggravata [illegible] fatto che nella Finanziaria non c'è traccia della prevista detassazione sugli aumenti che [illegible] negoziati in sede di contrattazione integrativa aziendale. Questo complesso [illegible] elementi rischia di produrre una pesante conseguenza: l'impossibilità di riproporre per il futuro regole nell'interesse generale del [illegible]. In questa prospettiva, è inutile vagheggiare un rientro dignitoso dell'Italia [illegible] Sistema Monetario Europeo.

Bruno [illegible]

Il caso Gemina, le difficoltà della manovra [illegible] i pochi scambi non aiutano la ripresa del mercato

Borsa col [illegible] sospeso agli [illegible] d'ottobre

A Piazza degli Affari comincia un nuovo mese di incertezza

MILANO. Chissà se gli esami di ottobre permetteranno alla Borsa di rimediare ai danni di un settembre disgraziato. Le premesse per la ripresa, a dire il vero, non sono le più esaltanti: 1) [illegible] mercato è reduce da una settimana difficile, al di là della perdita dell'1,2% accumulata nelle cinque sedute; [illegible] si dovrà fare i conti [illegible] l'annuncio [illegible] parte del polo di [illegible] votare [illegible] Finanziaria Dini, del resto già criticata con asprezza da industriali e sindaci e tutt'altro che apprezzata, per la sua mitezza, dagli operatori finanziari; [illegible] lira e Btp dovranno fronteggiare l'ennesima turbolenza legata alle polemiche sulle prospettive d'ingresso [illegible] lira nell'Unione [illegible] europea.

Ma queste difficoltà, pur pesanti, impallidiscono di fronte all'«incognita G», ovvero all'effetto che le perdite consolidate emerse dalla semestrale Gemina p[illegible] produrre sul listino. Nel corso dell'ultima settimana i titoli della finanziaria hanno già sacrificato l'8,89%, trascinando al ribasso anche gli altri titoli interessati alla ventilata fusione [illegible] la Ferfin. E' caduta la Montedison (-5,58%), la stessa Ferfin (-2,65%), la Snia Fibre (-5,83) e Sorin (-4,68). Solo Snia Bpd (-1,20) e Caffaro (-0,82) si [illegible] parzialmente salvate dalla tempesta.

Proseguiranno le vendite? L'annuncio dei 340 miliardi perduti nel semestre a [illegible] dei «buchi» Rizzoli e operazioni Fochi non favorirà certo [illegible] ritorno della fiducia. Le attenzioni della magistratura [illegible] della Guardia di Finanza rischiano di provocare ulteriori e, a questo punto, forse esagerate tensioni. Ma, dicono alcuni, [illegible] questi prezzi gli operatori potrebbero agire [illegible] contropiede, puntando su [illegible] concambio favorevole nella fusione con Ferfin. L'atmosfera del mercato, però, promette [illegible] esser così rovente da far passare [illegible] secondo piano altri temi.

Riusciranno i brillanti risultati della Fiat a risvegliare l'interesse deg[illegible] operatori? Il raddoppio dell'utile operativo dovrebbe rappresentare uno stimolo cospicuo per il mercato, ma i più pessimisti citano il ca[illegible] della Stet. I profitti a valanga del primo semestre (3600 miliardi) non hanno impedito che i titoli della finanziaria accusas[illegible] in settimana un calo del 3% abbondante. Il motivo? La Stet è tra i titoli più trattati dagli stranieri [illegible] [illegible] questo [illegible] mento, tra polemiche sulla lira [illegible] colpi [illegible] scena inattesi e sgraditi in società di prima grandezza, l'Italia non è di moda tra gli gnomi della City.

(u. b.)

OLTRE LA LIRA

E' troppo facile sparare sull'uccellino in gabbia

DELLA legge finanziaria che il governo ha presentato [illegible] può dire, come è [illegible] detto, tutto il male possibile, come [illegible] diceva delle finanziarie [illegible] buon tempo andato. E, tuttavia, il gioco è troppo facile, e troppo spesso evoca l'immagine di chi spara sull'uccellino in gabbia. Perché anche il governo - ed era facile immaginarlo - ha dovuto decidere dall'interno [illegible] una gabbia di vincoli che gli [illegible] [illegible] posti dalla realtà socioeconomica italiana [illegible] che sono stati ispessiti dalla lenta, ma concreta, materializzazione della prospettiva elettorale.

E' appena il caso di ricordare che la connotazione tecnica [illegible] esime il governo dal fare i conti con la praticabilità po[illegible] dei provvedimenti di finanza che devono comunque sottostare all'approvazione del Parlamento. Ed è appena il caso di ricordare [illegible], in clima già elettorale, sono ben poche le forze politiche che, al dunque, [illegible] sarebbero assunte la responsabilità nei confronti del proprio potenziale elettorato di misure più incisive e strutturali. Se questo [illegible] vero per tutte le democrazie del mondo, figurarsi se proprio quella italia[illegible] può fare eccezione.

La corda, infatti, [illegible] già fin troppo tesa. L'Italia sta affrontando tutti insieme aggiustamenti che gli altri Paesi, al più, hanno affrontato uno alla volta: il riequilibrio della finanza pubblica, la stabilizzazione monetaria, la razionalizzazione del si[illegible] produttivo. E sono [illegible] aggiustamenti che postulano una compressione del benessere economico.

Intanto, la finanza pubblica. E' ancora sensibilmente squilibrata, ma a motivo della spesa per interessi. Se si eccettua questa spesa, che si risolve in [illegible] giro esclusivamente finanziario, risulta che l'Italia [illegible] il Paese che effettua il più elevato prelievo netto di risorse reali dal sistema economico (persone e imprese).

Poi, la stabilizzazione monetaria. Essa per un verso ha compresso il potere d'acquisto [illegible] salari; per l'altro ha imposto e impone condizioni di politica monetaria severissime (moneta scarsa e tassi di interesse molto alti, e tutto ciò che ne consegue).

Infine, la razionalizzazione del sistema produttivo. Non è stata solo quella, comune a tutti i Paesi, imposta dalla depressio[illegible] congiunturale dei primi Anni 90, [illegible] anche e soprattutto quella richiesta [illegible] bonifica delle ampie sacche di antieconomicità che si erano formate nel corso della Prima Repubblica nello Stato [illegible] esempio, Poste), nelle aziende pubbliche (dalle partecipazioni statali alle aziende municipalizzate), nei grandi settori protetti (banche).

Lo sforzo chiesto al Paese [illegible] stato, [illegible] è, non solo conseguentemente rilevante, [illegible] anche e soprattutto squilibrato per motivi diversi, ma che hanno agito tutti nella stessa direzione. La ripresa di questi [illegible], [illegible] quanto basata esclusivamente sulle esportazioni, ha favorito soltanto alcune regioni (il Nord-Est [illegible] la fascia adriatica). Nello stesso tempo, [illegible] ristrutturazione del sistema produttivo [illegible] pesato soprattutto nelle aree tipiche dell'industria statale (Genova, Napoli, il Sud in genere).

Questo è lo scenario sul quale va collocata e letta la Finanziaria. E' uno scenario complesso perché tutto quanto indicato dal semplice buonsenso comporta [illegible] che non operano in modo omogeneo su tutto il Paese, ma squilibrano ancor più un assetto socioeconomico già denso di dualismi e di tensioni. Non pos[illegible] non tenerne conto i sindacati senza il rischio [illegible] perde[illegible] rappresentatività e di lasciare ampi spazi alle scorrerie dell'autonomismo. Ma [illegible] può non tenerne conto anche il governo, che non può rischiare di esasperare quei dualismi e quelle tensioni quando il suo mandato, tecnico e di breve periodo, è solo quello di tenere le posizione [illegible] [illegible] legge che assicuri una ulteriore riduzione degli squilibri di finanza pubblica con misure [illegible] loro complesso le più neutrali possibili.

Nell'ottica angusta di un [illegible] verno chiuso nel [illegible] mandato tecnico [illegible] [illegible] forze politiche chiuse nella gabbia dei condizionamenti elettorali, la soluzione del problema [illegible] e finanziario italiano [illegible] [illegible] chimerica quadratura del cerchio. Solo un programma di anni, almeno di [illegible] intera ed [illegible] legislatura, può affrontare il risanamen[illegible] de[illegible] finanza pubblica, il controllo dell'inflazione, la riduzione delle aree di antieconomicità senza incorrere in una pericolosa accentuazione dei dualismi e delle relative tensioni. Chi da destra, chi da sinistra, [illegible] [illegible] altri Paesi sono usciti da problemi analoghi.

In Italia l'efficienza dell'ordinamento politico-istituzionale [illegible] ancora lontana dal prospettare questa possibilità; tanto lontana da consentire alle forze politiche, pur con le elezioni vicine, di criticare la finanziaria di Dini senza avvertire minimamente il dovere di contrapporle una loro finanziaria alternativa. E tuttavia, [illegible] conclusione non è disperante. La qualità [illegible] questa finanziaria è modesta, ma [illegible] differisce poi troppo da quelle passate, anch'esse compromissorie, anch'esse fatte di misure bislacche, anch'esse prive di [illegible] contenuti politici. La re[illegible] è, però, che pur con queste finanziarie, pur in assenza di grandi disegni politici, di strada verso quegli aggiustamenti l'Italia [illegible] ha fatta parecchia e altra, passo dopo passo, continua a lasciarsene [illegible] le spalle.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI [illegible]

Il valzer delle privatizzazioni tra grandi sogni e picconate

Mentre a Trieste la Camera di commercio presieduta [illegible] **Arcangelo Flaminio** sfratta la Borsa, una delle [illegible] antiche del mondo (data di nascita: 1755), costringendola ad emigrare nei locali di un bar (ma a Brescia **Franco Bettoni**, presidente della Camera di commercio, lancia la «Borsa del latte»), a piazza Affari è in arrivo una matricola di prima grandezza, l'Eni di **Franco Bernabè**.

Riuscirà il Cane a Sei Zampe a ricondurre al parterre quegli investitori esteri che ultimamente le hanno snobbato alla grande? Se lo chiede perplesso il presidente **Attilio Ventura**, e non sa darsi risposta.

Attilio Ventura

L'indice langue nonostante le nuo[illegible] matricole: tra una settimana esatta sbarca al listino la Giovanni Crespi, guidata da **Gianfranco Bigatti** e **Alberto Schiavi**, mariti di **Margherita** ed **Elide**, figlie del fondatore.

Franco Debenedetto

E, altro teorico fattore di rivitalizzazione, è ormai «privata» l'Ina. Seppure [illegible] ritardo [illegible] [illegible] mese (ma che [illegible] un mese in questo ingarbugliato Paese?), [illegible] duo della direzione del Tesoro: **Mario Draghi** e **Vittorio Grilli**, il duo dell'Ina: **Sergio Siglienti** e **Lino Benassi**, più l'uomo [illegible] Schroeder in Italia, **Panfilo Tarantelli**, hanno chiuso il cerchio.

Oltre il 65% della compagnia è oggi in terze mani, il resto seguirà con l'arrivo dei Re Magi. Intanto, sempre [illegible] Tesoro, [illegible] lavora a pieni giri per mettere l'Eni sulla rampa di lancio, mentre [illegible] presidente del Consiglio, **Lamberto Dini**, sem[illegible] deciso a porre sulla questione delle «Authority» [illegible] voto di fiducia. Onde dribblare i 1200 emendamenti presentati dal picconatore delle privatizzazioni **Fausto Bertinotti**.

Sulle privatizzazioni delle banche pubbliche porta avanti il suo progetto il senatore **Franco Debenedetti**. Una proposta che sta raccogliendo consensi e dissensi. Che ha suscitato l'entusiasmo del presidente dell'Antitrust, **Giuliano Amato** (padre pentito delle Fondazioni stesse), e un interesse [illegible] maniera nella Confindustria guidata da **Luigi Abete**, la quale a un disegno analogo [illegible] a sua volta lavorando.

Nei p[illegible] nobili dell'istituto retto da **Antonio Fazio**, dove i folti tappeti attutiscono ogni rumore, [illegible] disegno [illegible] legge Debenedetti ha trovato [illegible] orecchie cortesi ma freddine. Comunque sia, l'idea sta muovendo le acque.

Il governatore Antonio Fazio

Il presidente di Cariplo, **Sandro Molinari**, ha sul tavolo vari fascicoli con altrettante soluzioni. E, mentre studia quale sia la più adatta, si interessa di Ambroveneto e della quota che il San Paolo di Torino [illegible] **Gianni Zandano** ha messo in vendita.

Sandro Molinari

Si dice che l'ingresso di Cariplo abbia l'assenso [illegible] Crédit Agricole, ma non sarebbe visto [illegible] buon occhio dal presidente della Cassa di Verona, **Paolo Biasi**, [illegible] partner della «perla» del Triveneto.

Il presidente della «perla», **Giovanni Bazoli**, non si è ancora espresso. E' [illegible] che ama gli effetti a sorpresa. Tuttavia, occhio e croce, [illegible] dovrebbe esserne contrario. Con [illegible] Cariplo «per etica», Bazoli riequilibra le forze che lo circondano, [illegible] blinda definitivamente la bella preda da incursioni, come quella tentata un anno fa dalla Commerciale.

Ma alla Comit [illegible] cosa non interessa. **Luigi Fausti** e **Enrico Beneduce** hanno rivolto gli studi e le attenzioni altrove, ad esempio alla vicina Popolare di Novara dove, da pochi gi[illegible], [illegible] presidente **Lino Venini** è stato sostituito da **Siro Lombardini**.

Infischiandosene dei possibili pignoramenti sulla sua busta paga, anche perché non vive dei suoi stipendi, [illegible] forte dell'accordo appena firmato [illegible] telefonini [illegible] il presidente [illegible] Tim **Vito Gamberale** e **Francesco Caio** di Omnitel (complice la paura che incute **Karel van Miert**), **Carlo De Benedetti** parte oggi per Ginevra.

Giovanni Bazoli

Carlo De Benedetti

Luigi Fausti

Lì, al salone internazionale Telecom, il presidente di Olivetti può dimenticare per qualche ora i [illegible] affanni, coordinare nel po[illegible]ggio il gruppo [illegible] lavoro sulle telecomunicazioni e, la sera, offrire una cena di gala dove ospite d'onore è [illegible] **Ruggiero**, presidente del Wto.

A Torino è competizione per la conquista della Ilte, la tipografia che stampa le Pagine Gialle per la società presieduta [illegible] **Ernesto Pascale**. [illegible] lizza [illegible] [illegible] il tipografo romano **Vittorio Farina**, supportato dalla Banca di Roma di **Pellegrino Capaldo**, e la De Agostini di Novara, la maggior [illegible] editrice italiana, 2[illegible] miliardi di fatturato contro i 2000 [illegible] Mondadori.

Il presidente del gruppo di Novara [illegible] senatore di Forza Italia, **Adolfo Boroli**, che è già affiancato nella [illegible] da **Umberto Sereni**, ha trovato nella corsa alla Ilte un [illegible] socio di peso, il gruppo canadese Quebecor, che negli Usa è già fortissimo proprio [illegible] stampa [illegible] elenchi telefonici.

Un altro grande capo dell'editoria, **Franco Tatò**, tutto contento per [illegible] [illegible] le cose a Segrate, è però impensierito per l'ormai sfrenata corsa al gadget. Alla recente convention di Publitalia ha promesso che, se il concorrente «Espresso» continua con le promozioni, [illegible] già pronto [illegible] [illegible] pacchetto di miliardi. Che consentirà [illegible] «Panorama» [illegible] colpire a [illegible] [illegible]. [illegible] modo «duro». Ovviamente.

Ruggiero l'uomo del Wto

AIWA NSXE6

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Equalizzatore grafico elettronico - Doppia cassetta - Compact disc programmabile - Radio digitale con 24 memorie - Casse 2 vie

£. 529.000

KENWOOD MSD7

Sistema Micro Hi-Fi con telecomando - Potenza 20 w - Multilettore compact disc a 6 dischi - Radio digitale con 15 memorie - Funzione "radiosveglia" - Registratore con dolby - Casse 2 vie

£. 539.000

SONY MHC 501

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 32 w - Equalizzatore - Compact disc programmabile - Radio vigitale con 30 memorie - Doppia cassetta - Casse a 2 vie

£. 729.000

AIWA NSX V20

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 50 w - Equalizzatore grafico elettronico - Compact disc programmabile a 3 dischi - Uscita super woofer - Hardone anche in registrazione - Radio digitale con 32 memorie - Doppia cassetta - Casse 3 vie

£. 749.000

PIONEER N150

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 50 w - Analizzatore di spettro - Compact disc programmabile - Radio digitale con 24 memorie - Doppia cassetta cp, autoreverse - Casse 2 vie

£. 749.000

KENWOOD UD203

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 60 w - Equalizzatore con 7 bande e analizzatore di spettro - Compact disc programmabile a 3 dischi - Doppia cassetta - Radio digitale con 20 memorie - Casse a 3 vie

£. 899.000

SONY MHC 801 RDS

Sistema Hi-Fi con telecomando con RDS - Potenza 80 w - Equalizzatore con analizzatore di spettro - Karaoke - Compact disc programmabile - Doppia cassetta con autoreverse - Radio digitale 30 memorie - Casse a 3 vie

£. 999.000

AIWA NSX 999

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 300 w (150x2) - Processore digitale con analizzatore di spettro - Equalizzatore grafico - Compact disc a 3 dischi - Uscita ottica - Karaoke anche in registrazione - Radio digitale 32 memorie - Doppia cassetta - Casse a 3 vie

£. 1.199.000

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nastri normal/CROL - Casse a 2 vie

10 COMPACT DISC OMAGGIO

£. 289.000

PIONEER N550 RDS

Sistema Hi-Fi con telecomando e RDS - Potenza 100 w - Pezzi completamente separati - Equalizzatore con analizzatore di spettro - Compact disc programmabile - Radio digitale con 24 memorie - Doppia cassetta con autoreverse - Casse a 3 vie

£. 1.239.000

KENWOOD VD 553

Sistema Hi-Fi con telecomando a pezzi totalmente separati - Potenza 120 w - Equalizzatore grafico - Multilettore compact disc a 6 dischi - Uscita ottica - Doppia cassetta con doppio autoreverse - Radio digitale con 40 memorie - Casse 3 vie

£. 1.559.000

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI con ingresso P.zza C.Felice ang. P.zza Lagrange
- Autoparcheggio ACI P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

PAGAMENTO RATEALE

LA PRIMA RATA DOPO 6 MESI

IL CASO. Lo storico ripubblica quattro saggi, con una prefazione-denuncia

Pavone, dove ha fallito la Resistenza

«Dobbiamo ancora capire perché il fascismo non è finito»

STATO, governo, personale politico, burocrazia, parastato, società, popolo: dove è più evidente e pesante l'eredità del fascismo? Dove quindi l'antifascismo e la Resistenza hanno fallito? Il più autorevole storico della Resistenza, Claudio Pavone, autore di quella [illegible] del 1943-'45 che è *Una guerra civile*, lancia questo sasso nello stagno, nella prefazione [illegible] libro che raccoglie i quattro fondamentali saggi (del '59, '74, '82 e '92) attraverso i quali ha smontato gli equivoci della storiografia resistenziale: *Alle origini della Repubblica*, che Bollati Boringhieri manda in libreria questa settimana.

Per le pretese totalitarie del fascismo [illegible] avevano senso le distinzioni fra Stato, governo, partiti, parastato, società, popolo: «tutte indicavano pezzi di fascismo». Ma in un sistema di democrazia, per tutte le parole sopra indicate «occorre porsi [illegible] problema - scrive Pavone - di quanto il sostantivo sia stato fino in fondo ripulito dell'aggettivo "fascista"». Questo dilemma storiografico diventa una provocazione politica: l'invito a far luce sull'eredità del ventennio è un rifiuto [illegible] della cosiddetta riconciliazione sia del superamento del fascismo.

Anche se presenta scritti già editi - apparsi sulle pagine di *Passato e Presente*, del volume miscellaneo *Italia 1945-48*, di un volume in [illegible] di Enzo Piscitelli, infine della *Rivista di storia contemporanea* -, il nuovo libro è [illegible] realtà attualissimo, sia perché è il ritratto di un intellettuale anticipatore e [illegible] tiretorico, sia perché affronta temi all'ordine del giorno.

La prefazione del libro è d'altronde un bilancio delle ricerche di questo storico dalla fisionomia inglese, nato a Roma, anni 75, che partecipò alla Resistenza e militò tra gli azionisti, prima funzionario degli Archivi di Stato, poi docente all'Università [illegible] Pisa, direttore della rivista *Parolechiave* (Donzelli): «Molte cose sono mutate dal 1959 ad oggi, e [illegible] con loro».

Il saggio sul rapporto fra Risorgimento e Resistenza, in cui si mettevano in evidenza le contraddizioni insite nella formula della Resistenza quale «secondo Risorgimento» e [illegible] metteva a nudo l'uso strumentale che se n'era fatto, era nato nel clima determinato dai fatti d'Ungheria e dal rapporto Krusciov: senza [illegible] «sblocco a sinistra» che ne seguì «non sarebbe stato concepibile ricordare che Togliatti aveva sprezzantemente parlato [illegible] "cosiddetto Risorgimento"», tenendo conto che l'attacco di Pavone portava acqua al mulino del capofila degli storici liberali, Rosario Romeo, che conduceva una serrata cri[illegible] alle reticenze della storiografia marxista.

I due scritti sulla continuità dello Stato fascista dentro lo Stato repubblicano, prospettate la prima volta insieme con Guido Quazza, «risentono invece [illegible] del clima della nuova sinistra post-sessantottesca». Fummo criticati, ricorda Pavone, «dai centristi e dai comunisti». Ma le punte [illegible] allora, soprattutto contro il «bigottismo costituzionale», non [illegible] oggi più condivisibili: «Oggi gli attacchi portati alla Costituzione mi inducono [illegible] assumere nei suoi riguardi un atteggiamento più equilibrato, che non esclude la necessità di alcune revisioni, ma si rifiuta di vedere nella Carta costituzionale il peccato d'origine del sistema politico italiano».

Qual è la ragione delle prese di posizione che scandiscono la storia di Claudio Pavone? Che cosa [illegible] spinge a scardinare [illegible] *tout-se-tient* della storiografia pci? Soltanto l'ambizione [illegible] rompere verità consolidate? Soltanto il gusto di grattare via la patina?

Non [illegible] così, c'è una chiave, che viene alla luce in queste trecento dense pagine, compreso un fitto apparato di note: «Istituzioni e moralità sono due poli che [illegible] hanno guidato nel mio lavoro - spiega Pavone -. Ancora oggi mi sembra che [illegible] questione più difficile sia comprendere se e come la mentalità, le idee, la cultura informino di sé le istituzioni e se e come queste ne tengano conto, soprattutto quando vogliono [illegible] essere buone e vitali». Come si sa, questo [illegible] anche il filo d'acciaio [illegible] *Una guerra civile*: mettere a confronto [illegible] politica e i comportamenti.

In questa *humus* Pavone rilegge - in particolare nel quarto dei saggi riediti, «La Resistenza oggi: problema storiografico e problema civile», scritto solo tre anni fa - il dibattito che ha per oggetto la Resistenza tradita, la «zona grigia», attendismo, collaborazionismo, l'esperienza del Cln, e alla fine di tutto le origini resistenziali della Repubblica italiana, che vede protagonisti Bobbio, Buttiglione, Galli della Loggia, Rusconi, Scoppola, Gallerano, Quazza, Traniello, [illegible] anche naturalmente Battaglia, Calamandrei, Foa, Valiani, per citare gli interlocutori di un vasto dibattito.

Due punti balzano in evidenza: il distacco dall'idea gobettiana del fascismo come tara genetica della nazione, in larga misura interiorizzata dall'azionismo e rifatta propria da Giovanni De Luna e Marco Revelli in *Fascismo/Antifascismo*, e il consenso [illegible] Gian Enrico Rusconi quando sostiene che «per capire appieno l'Italia del dopoguerra è necessario rivolgere alla larga parte della popolazione che non partecipò alla [illegible]sistenza un'attenzione maggiore di quella ad essa riservata dalla storiografia resistenziale».

In questo crogiolo si giustifica la richiesta di non abbandonare, innanzi [illegible] sul piano storiografico, ma inevitabilmente anche su quello politico, la questione del fascismo e delle sue sopravvivenze, delle sue frammentazioni, nel corpo dello Stato e della società italiane. Una pacificazione istituzionale, dall'alto, strumentale, significa riprodurre, innanzi tutto nelle coscienze, «l'opposizione fra società civile e Stato, fra moralità pubblica e moralità privata, o fra etica della convinzione ed etica della responsabilità».

Come trent'anni fa, di fronte ai miti della «guerra di popolo», così oggi, di fronte a tatticistiche assoluzioni del fascismo, Pavone ricorda che «ogni disinvolto schiacciamento del presente sul passato è di per sé antistorico».

Alberto Papuzzi

«Contro la tendenza alle frettolose riconciliazioni»

I DUE GARIBALDI DEL [illegible]

UNA mini-storia del ruolo avuto dal partito comunista italiano nelle origini e nei caratteri della Repubblica, percorre e anima i quattro scritti [illegible] Pavone riediti da Bollati Boringhieri. Dietro l'elaborazione di una storiografia resistenziale, vengono a galla infatti le linee che guidano il pci dopo la Liberazione, con ambiguità e contraddizioni. Già nel saggio del '59, sul rapporto fra Risorgimento e Resistenza, Pavone individuava nella famosa svolta del VII Congresso dell'Internazionale (1935) - quella che promuoveva i fronti popolari - le origini di un tatticismo, di [illegible] «doppia anima», che segnano la vita del partito comunista, [illegible] «partito nuovo» di Togliatti fino al compromesso storico, e che si svelano anche nel contradditorio uso della figura di Garibaldi, prima disprezzata poi esaltata.

«D'accordo con Rusconi: per spiegare l'oggi occorre indagare sull'attendismo»

DOSSETTI

«Non capovolgete la Costituzione»

MARZABOTTO (Bologna). «[illegible] pericolo di una violazione di quei valori e di quei diritti inderogabili e di quell'assetto istituzionale, che nelle sue essenziali modalità è scaturito dalla guerra e dal sacrificio di tanti, si è fatto negli ultimi mesi più grave e insidioso». Lo scrive don Giuseppe Dossetti in un messaggio per il 51° anniversario della strage nazifascista di Marzabotto, celebrato ieri, a cui [illegible] è potuto intervenire [illegible] persona perché ancora convalescente dopo i due delicati interventi chirurgici di luglio. «Si tratta ora - chiarisce Dossetti - non di voler imbalsamare la Costituzione del '48, bensì di portarla alle sue ultime conseguenze e di aggiornarla nelle forme da essa stessa prescritte, secondo i bisogni e la sana dinamica della nostra società. Ma si tratta di fare questo senza capovolgerla o contraddirla, proprio nelle sue acquisizioni più valide e nelle sue garanzie più sicure per tutti». [Ansa]

Qui sopra don Giuseppe Dossetti e più in alto Claudio Pavone. Nell'immagine grande piazzale Loreto, nella foto piccola Rosario Romeo

PAROLAIO

NERO PER CASO. «Giorgio Bocca [illegible] scrittore di straordinaria facilità e gradevolezza». Comincia così, su *Epoca*, la recensione che Giano Accame dedica al *Filo nero*. Sembrerebbe un cavalleresco riconoscimento, un attestato [illegible] stima «che porto a un combattente generoso» che proviene, come precisa lo stesso Accame, «dall'altra parte della barricata». Sembrerebbe. Perché subito dopo Accame si mette a fare le pulci al libro. Nel quale, tra l'altro, [illegible] scritto che Julius Evola «travolto dall'ondata antidemocratica, aveva collaborato alle riviste fiorentine *Il Leonardo*, *La Voce*, *Lacerba*». Commenta Accame: «Evola non collaborò a quelle tre riviste per la semplice [illegible] gione che *Il Leonardo* aveva già cessato le pubblicazioni [illegible] 1907, quando Evola andava alle scuole elementari; *La Voce* si pubblicò tra il 1908 e il 1913; la breve avventura di *Lacerba* [illegible] concluse nel 1915». Precoce, l'Evola di Bocca.

Umberto Eco

PAPILLON. Par condicio. Sul *Corriere della Sera* [illegible] Antonio Mazzi sottopone all'attenzione del critico Aldo Grasso gli estremi [illegible] un indecoroso caso di disparità di trattamento: «Perché il cardinal Tonini, scrivendo su *Epoca*, dopo [illegible] pagina può avere un sederone totalmente nudo (forse coperto da qualche farfallina) ed [illegible] un cardinale serio, e io no?». Cosa ha da dire in questo senso Oscar Luigi Scalfaro? E la Corte Costituzionale? E la presidenza della Camera? Urge rosario di riparazione.

IL GIOCO DEL GIORNO PRIMA. Scrive *Avvenire*: «Umberto Eco ha appena presentato un libretto di giochi di parole "didattici" elaborato a Bologna con i [illegible] studenti: lipogrammi, acrostici, variazioni di stile e altre diavolerie». Diavolerie. Continua *Avvenire*: «Ecco che all'*Unità* Eco rivela modestamente come "questo libro arriverà nelle scuole e potrà così stimolare l'esercizio con la parola"». Modestamente. Attacca velenoso *Avvenire*: «Veramente questi esercizi, presunte "invenzioni" di Eco, nelle scuole italiane esistono già da un po'; vada a vedersi Barattelli-Brugnolo, *I ferri del mestiere*, Loescher editore, anno 1994, capitolo ottavo, dove i suddetti giochi ci sono tutti ma proprio tutti». «Ma proprio tutti»: insomma diavolerie. O scopiazzature.

LA FORZA DEL DESTINO. Che cosa sogna Francesco Alberoni? Ce lo dice lo stesso Alberoni rispondendo a *Panorama*. Alberoni sogna questo: «Sento una voce che mi dice: "Se noi siamo destinati a scendere, tu sei destinato a salire"». Una voce gli ha detto.

TELAIO A VAPORE. C'era una volta Beirut. Ritornando in Libano, Sandro Viola illustra su *Repubblica* i disastri di «quindici anni di guerra civile». Case sventrate, scheletri di edifici demoliti o distrutti, trincee trasformate in fognature, [illegible] ragini dappertutto, [illegible] immense macerie tra le quali mi aggiro da qualche giorno». Niente, tuttavia, se messo [illegible] confronto con un'altra inconsolabile perdita: è spa[illegible], lamenta Viola, [illegible] suk dei tessuti do[illegible] andavo a comprare le tele per gli interni delle camicie», quelle stesse tele [illegible] Viola portava «qualche giorno dopo in [illegible] piccola bottega del Cairo dove lavorava ancora l'ex camiciaio di re Faruk». Tutto sparito, cancellato, compresi «gli interni delle camicie» (?). C'era una volta. E ora non c'è più.

PIU' [illegible] MENO. Interessante (e anche interessata, vedere videocassetta inclusa) inchiesta di *Panorama* sui «film più amati da pubblico e critica». Interessantissima la classifica e l'identificazione d[illegible] sei opere [illegible] più altissimo gradimento», ma così più altissimo che più altissimo non si può. E questo è davvero il più interessantissimo dei film.

MAGGIORANZA SILENZIOSA. Sull'*Espresso* Andrea Barbato offre un'esegesi di uno dei punti più delicati del programma di Romano Prodi, così riassunto dal leader dell'Ulivo: «Se perdo, lo mettono nel sedere a me. E il sedere è mio, mio personale». Barbato si permette di dissentire e a Prodi propone un emendamento: «Sul sedere sbaglia: con il maggioritario, [illegible] perde lui, il posteriore sconfitto appartiene a quasi metà degli italiani». E conclude: «E' una responsabilità grossa». Davvero molto grossa.

Andrea Barbato

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible] O.d.B.**

Dalla Casalinga di Voghera al Nonnino delatore

La Scuola tiene sempre campo. [illegible] non avrei mai immaginato che la pubblicazione della lettera di un Nonnino di Biella che si lamentava della facilità con cui il nipote veniva promosso [illegible] saper nulla, potesse raccogliere tanti consensi da parte dei lettori. [o.d.b.]

Concordo pienamente

Egregio signor [illegible] Buono, concordo pienamente con la descrizione della [illegible] scolastica illustrata dal «Nonnino», vero o presunto, di Biella (il panorama to[illegible] non è diverso da quello biellese!).

L'impressione che io ricavo [illegible] verso mio figlio, studente motivato e diligente (è ancora in uso questo aggettivo?) è che la Scuola sia fatta a misura dei fannulloni. Essendo questi la maggior parte degli studenti, il ritmo scolastico è necessariamente il loro.

Chi volesse programmare correttamente studio e preparazione si troverebbe sempre spiazzato, poiché la maggior parte della scolaresca chiede sistematicamente di rinviare compiti e interrogazioni programmati da mesi. Tutto si posticipa per venire incontro a chi, [illegible]sosi a studiare all'ultimo momento, si accorge di non essere ancora pronto. Accanto a questa categoria di alunni ci sono [illegible] insegnanti pelandroni che, per colmare le loro ca[illegible] assegnano compiti di verifica più facili della norma e permettono che vengano svolti in [illegible] e con scopiazzature [illegible] e diventano «amiconi» degli [illegible]. [illegible] questo [illegible] nei ragazzi [illegible] presunzione di sapere e di essere straordinariamente intelligenti: se mai qualcuno arriverà ad affermare il contrario o sarà apertamente contestato come autoritario o repressivo o si sentirà preso di mira da [illegible] destino avverso.

Uno dei compiti della Scuola [illegible]rebbe, invece, quello di rivelare agli studenti capacità e limiti, insegnando a valorizzare le prime e a migliorare i secondi. Vivendo da molti anni in un ambiente scolastico simile, [illegible] figlio è cambiato in peggio dal punto di vista umano.

E' partito bambino con buona capacità e adeguata volontà, pronto a mettere il tutto al servizio di chi fosse [illegible] dotato di lui. Io riteneva quasi un dovere cristiano. Oggi, dopo tredici anni di Scuola, il [illegible] motto è: «Ognuno per sé e Dio per tutti»: [illegible] per la sua strada, ha precisi obiettivi, [illegible] vuole spendere un momento del suo tempo per chi va avanti con la furbizia, [illegible] compiacenza di certi insegnanti o di riforme demagogiche che [illegible] fanno che squalificare la Scuola.

[illegible] inoltre a dismisura la [illegible] autostima, per emergere dalla mediocrità che la Scuola sforna. «Non vitae, [illegible] scholae discimus», diceva Seneca. Ecco: mio figlio ha appreso dalla Scuola questi atteggiamenti e maturato queste convinzioni.

Marialuisa Coniglio, Torino

Chi me li ha [illegible]?

Egregio signor Del Buono, in uno dei suoi trafiletti metteva in dubbio che ci fosse un nonno che denunciava di [illegible] per nipote un asino patentato che, malgrado non avesse alcuna voglia di studiare, [illegible] promosso, e [illegible] rideva. Lei esprimeva i suoi dubbi che la Scuola italiana fosse arrivata a questo punto. Che la firma del nonno non sia autentica, un falso, può anche darsi, [illegible] che la Scuola di Stato, o, meglio, ciò che si [illegible] con il suo insegnamento, sia un fallimento, purtroppo è [illegible].

Lo dimostra ampiamente *La Ruota della Fortuna*, trasmissione condotta dall'infallibile Mike Bongiorno, attorniato [illegible] di [illegible] formata da [illegible] stragrande maggioranza di geometri, ingegneri, avvocati, maestri, laureati in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Letteratura, Lingue, [illegible], che fanno esclamare il presentatore: «Professori, professori, chi me li ha selezionati costoro?», oppure: «Professori, professori, ma come [illegible] a promuovere certi studenti?...».

Concorrenti che non sanno che la via Aurelia passa anche da Sanremo, che la maschera di Venezia si chiama Pantalone, che non sanno decifrare un'arma bianca quando sul tabellone c'è già scritto ALA.AR.A (alabarda) e confessano tutti e tre che per loro [illegible] una parola del tutto [illegible] Studenti neolaureati che sbagliano gli articoli (lo pane, [illegible] pomodori, la focacce, gli datteri), non sanno che il bombo è un insetto, che l'inchiostro può essere simpatico, che segaligno non è una specie [illegible] pane, [illegible] che il mandrillo [illegible] nuota nei fiumi e che un melomane [illegible] è [illegible] tumore.

Alla fine del gioco, i due più asini vengono premiati con [illegible] o tre milioni, mentre (alle volte) l'asino più fortunato, con una somma che [illegible] cinquanta ai settanta-ottanta milioni. Davvero ha torto quel nipote a [illegible] impegnarsi nello studio quando si è sempre promossi e c'è sempre, in ogni caso, una tv che ci dà una ma[illegible] piena di soldi. Augurandole un buon lavoro pieno di soddisfazioni, [illegible] invio il mio più cordiale saluto.

Bruno Eccher, Richterswil

Rispetto per i somari

Spett. redazione della *Stampa*: Vorrei contestare le considerazioni del dottor (suppongo) [illegible] Guzzanti. E' evidente che il dottor Guzzanti divide gli studenti in due categorie: i «somari» e i «non somari, quelli bravi». I somari sono anche definiti «nullafacenti» che per tutta l'estate si [illegible] sbattuti nelle discoteche, brufolosi e ottusi più che mai.

Intuisco che [illegible] il dottor Guzzanti stesso, sia i suoi figli abbiano fatto parte della categoria dei bravi studenti e che, quindi, non abbiano mai avuto problemi di acne giovanile (attenzione, giovani, avere i brufoli è un grave indizio di somaraggine!).

Come ex insegnante [illegible] religione [illegible] affermare, con cognizione di causa, che i ragazzi i quali non riescono negli studi hanno tutti dei problemi o personali o familiari che impediscono loro di applicarsi con quella serenità e concentrazione che ogni genere [illegible] studio richiede. In conclusione, maggior rispetto per i «somari», se non altro perché innumerevoli [illegible] loro, nel corso degli anni, hanno [illegible] la tragica decisione di togliersi la vita. Alla spettabile [illegible]dazione: vi sarò profondamente grato se vorrete pubblicare la presente lettera.

Angelo De Fiorio, Gravere

Insomma, il Nonnino delatore di Biella, reale o inventato che sia, corre il rischio di appaiarsi a figure leggendarie come la casalinga di Voghera, eccetera. Anche la sua probabile inesistenza è assunta a sostegno di una tesi o dell'altra. Si direbbe accertata la perdita della maggior parte dei ragazzi. Ma qualcuno si ribella.

[o.d.b.]

Identità e differenze di due «espressionisti» in parallelo a Saint-Paul-de-Vence

Francis Bacon «Ritratto di Isabel Rawsthorne in una via di Soho» un'opera del 1967 alla mostra della Fondazione Maeght «Bacon - Freud Expressions», curata da Jean-Louis Prat. Ha scritto Deleuze, in un saggio ora tradotto da Quodlibet: «Si direbbe che, nella storia della pittura, le Figure di Bacon siano tra le risposte più sorprendenti alla domanda: come rendere visibili forze invisibili?»

Giovani amici nella Parigi di Juliette Gréco e Sartre, si recarono insieme al Petit Palais per scoprire Ingres

Francis concentra l'energia che si fa carne, l'isteria da camera d'albergo; Lucien va in cerca dell'imperfezione, della sgradevolezza

Bacon & Freud, corpo a corpo

Per cercare la vita (e la morte) sottopelle

SAINT-PAUL-DE-VENCE

Basterebbe l'immagine contrapposta dei due *atelier*. Quello di Bacon non sembra nemmeno uno studio ma una franante scultura di detriti cromatici, una fucina impazzita di [illegible] e cascami: l'antro di un *clochard* all'ultimo stadio, [illegible]nazzato di acrilici, di acquaragie. Una discarica-[illegible]: porte sbudellate di pennellate nervose saggiate sul legno, lattine di pelati sventrate e colme di tintura, spoglie di giornali a terra, un cuscino inzaccherato di umori e il biancore freddo d'un paio di occhiali: il bisturi dello sguardo ormai naufrago. Quello di Lucien Freud sembra la sala d'attesa d'un professionista, semplicemente disordinato. La luce schermata, qualche tendaggio, quasi la parodia d'uno studio d'accademia: un [illegible] di attesa, di evento che deve prodursi. Losco scantinato contro umido abbaino, peloso di fogliami, anche familiari: le tenebre contro la tiepida penombra. «Un *décor* da cinema, o da teatro d'opera, quello di Freud», azzarda giustamente Jean-Louis Prat, il curatore [illegible] questa intelligente [illegible] parallela *Bacon-Freud, Expressions*, che alla Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence propone proprio quale introibo emblematico l'immagine di questi due universi, così connessi eppure tanto contrapposti.

Universi connessi eppure contrapposti come i loro atelier: l'antro vuoto di un clochard, una sala d'attesa

«L'atelier di Freud è dedicato all'evidenza di chi lo verrà ad abitare, tanto il modello sembra atteso, desiderato, indispensabile [illegible] riempire questo misterioso ambiente in cui ti pare di accedere da intruso». Diverso, diversissimo [illegible] due amici (dalla poetica così divergente) l'uso del vuoto: concentrazione cosmica dell'energia elettrica, vitale, esplosiva, in Bacon con i [illegible] lacerti di anatomie compresse e beckettianamente dimenticate, «posate» dal mondo in [illegible] angolo di stanza. Ed invece una dilatazione lievitante ed oppressiva dei corpi obesi in Freud, che quasi crollano contro lo spettatore, sino a lappare la lente [illegible] quell'obiettivo frigido che è divenuta ormai la finestra dilagante della tela, [illegible] non poter[illegible] più d'essere contenuti nel fotogramma della visione.

Nudi ancora più nudi del nudo, scorticati nella loro intoccata esattezza anatomica; oppure aggrappati a *pullover* lisi e [illegible] vestitini [illegible] pati [illegible] massaia; nudi mentali, più sfrontati e agg[illegible] e vulnerabili delle sagome davvero *déshabillées*. «Freud [illegible] così in là nell'emozione - nella [illegible] impietosa radiografia dell'epidermide [illegible] vivere, osservava John Russel - che [illegible] ci domandiamo talvolta [illegible] abbiamo diritto di essere lì».

Lucien Freud: «Doppio ritratto» (1985-86). Di fronte [illegible] sua «impietosa radiografia dell'epidermide del vivere, ci domandiamo talvolta se abbiamo diritto di essere lì»

Bacon non pone di questi problemi, [illegible] si cura degli intrusi, anzi, forse li cerca, li provoca. Ma è vero (come ha risposto una volta contrastando Jean Clair) «non c'è nessuna ostilità contro i miei modelli». Non che li deformi o incenerisca, come pare: semplicemente non [illegible] vuole nemmeno tra i piedi, nel suo studio-*paperolles*: «Io dipingo solo le persone che conosco bene, di cui so a memoria [illegible] [illegible] del volto. Preferisco lavorare solo, non voglio fare nulla che sia un'illustrazione».

Freud, invece, questo «Ingres dell'esistenzialismo» come lo chiama, chissà [illegible] con [illegible] millimetro di ironia Robert Hughes, tenta [illegible] proporre una super-illustrazione, una coronografia delle superfici molli, una biopsia dell'epidermide.

E' curioso: Freud (nipote di un nonno ingombrante, nato a Berlino ma costretto a fuggire per le sue origini ebraiche, giovinetto talento[illegible] che ruba le [illegible] della pittura all'ossessione dei cavalli) [illegible] Bacon (dublinese figlio di un allevatore di cavalli da corsa, di famiglia più rude, nonostante derivi dall'omonimo filosofo elisabettiano, nomade, oppresso dall'asma, fuggiasco a sedici anni, tentato perennemente di abbandondare la pittura per qualsiasi abiezione di lavoro, anche modesto e violento, [illegible] abbastanza «surrealista» per poter esporre con i «soldati» di Bretoni, ebbene, ancor freschi di entusiasmo, amici da poco, Bacon e Freud si [illegible]ecano nella Parigi-Juliette Gréco (è l'anno post-liberazione del clamore per le *Mani sporche* di Sartre e Antoine) e si recano proprio al Petit Palais, per scoprire la nevralgica retrospettiva consacrata a Ingres.

Che meraviglia, l'ipotesi di poter origliare i loro discorsi. I loro atteggiamenti sicuramente bellicosi ed in contrasto.

Freud, che per spirito di contraddizione [illegible] sempre affermato di preferire Miró (chissà, forse almeno [illegible] Miró «dettaglista» [illegible]i primi bellissimi ritratti figurativi e cesel[illegible] piuttosto che non ammettere il debito [illegible] Grosz, ai Dix, [illegible] Grundig, ai fratelli-rivali della Nuova Oggettività, che certamente [illegible] linguaggio [illegible] nella Berlino isherwoodiana in cui vivacchiava anche lui, non nascondo la sua [illegible]mirazione [illegible] Ingres. Ma se all'inizio era forte questa tentazione dell'esattezza clinica, della precisione perturbante (per dirla col nonno) insomma, quel gusto glassato del contorno stagliato alla Ingres, [illegible] angosciosamente più addossato all'obiettivo, presto subentra invece l'esigenza di una pastosità più avventurata e risucchiante, quasi lavorando «l'argilla umana», [illegible] suggerisce Hughes. Freud muta proprio di tecnica, passando dai pennelli di martora, lisci e lievi, alla pennellessa (brosse, spazzola, dice letteralmente l'idioma francese) di rude setole di porco, che smangia le superfici, che lascia inconclusa la pasta pittorica. E' il partito-preso dell'imperfezione, della sgradevolezza ricercata, [illegible] ci [illegible] mai dei momenti [illegible] felicità totale nella creazione [illegible] un'opera d'arte. Né [illegible] avverte la promessa nell'atto del creare, [illegible] sparisce subito nel compiersi dell'opera».

Bacon la felicità non [illegible] nemmeno cosa sia. [illegible] non [illegible] neppure che si teorizzi intorno alla sua pittura. «Non voglio dire nulla con la mia opera» rispondeva riottoso [illegible] soprattutto non fare dei discorsi moralistici. Si tratta per me soltanto di [illegible]are [illegible] trappola per mezzo della quale io possa afferrare un fatto al suo punto più vivo». Le inconfondibili «gabbie» incandescenti e mentali in cui chiude le sue larve smembrate e sanguinanti plasmi e fetori metropolitani. L'artista dell'energia che si fa carne, dell'isteria da [illegible] d'albergo: il raccontatore dei lenti suicidi del vivere abbrutito. Il pittore che ha voluto dipingere il grido: non l'urlo psicologico di Munch, l'emozione colorata che [illegible] intorno ad un paesaggio interiore. Ma proprio lo stridore dell'urlo, la materia del grido, la visionarietà dell'orrore, [illegible] ha scritto Gilles Deleuze, nel suo esemplare *Francis Bacon. Logica della sensazione*, meritevolmente tradotto da Quodlibet. «Si direbbe che, nella storia della pittura, le Figure di Bacon siano tra le risposte più sorprendenti alla domanda: come rendere visibile forze invisibili?». E non si tratta di deformare espressionisticamente, Bacon si sarebbe infuriato.

Continuava a ripetere: «Io tento di rendere le [illegible] tele il più realistiche possibile, è tutto quello che posso fare. Cerco di trovare [illegible] tecnica gra[illegible] alla quale io possa rendere la vita in tutta la sua forza. Ma comunque l'arte è una cosa artificiale, fabbricata». Produrre la vita, vedere la morte, giocare. Come nello splendido *Uomo con cane*, [illegible] poema dell'assenza: il padrone ridotto a hitchcockiano, decapitato ectoplasma che sfugge, preda lui, invisibile, d'un guinzaglio che insegue la fotografia mossa d'un cane, sporto [illegible] gorgo metafisico d'un tombino, che aspira definitivamente anche il nostro sguardo.

Marco Vallora

Paesaggi, da Mafai a Schifano

I nostri pittori all'aria aperta

«Natura [illegible] marina con aragosta» di Filippo De Pisis, [illegible]

MODENA

In mezzo alla rotonda centrale della palazzina dei Vigarani, affascinante kitsch della grande provincia francese del '700 che, sul fondo dell'artificio naturale dei Giardini, funziona benissimo come ospitante dell'*Invenzione del paesaggio* a cura di Fabrizio D'Amico e Walter Guadagnini (fino al [illegible] gennaio; catalogo Mazzotta), accoglie il visita[illegible] [illegible] [illegible] emblema l'ironica realtà magica del *Pittore all'aria aperta* di Guidi, che più Bontempelli non si può (o Palazzeschi?).

Il pittore-manichino, un [illegible] dandy, illustra a due personaggi che ricordano contemporaneamente Piero della Francesca e il Bauhaus il concentramento nella sintesi magica della [illegible] sul cavalletto della sintesi maggiore delle crete rosse [illegible] Colli Romani, avvolgente, sospesa sotto la lumino[illegible] innaturale di un cielo visionario.

Ai suoi lati, altri due emblemi scompartiscono i due percorsi della mostra, fra le due guerre e nel secondo dopoguerra, cioè a dire fra la [illegible] trasmutata della contemporaneità come tradizione e la natura disaggregata nel flusso soggettivo dell'informale, da cui alla fine emerge «altra», di origine più mentale che non fisica.

Nella direzione fra le due guerre, Gino Rossi incendia e illividisce Burano con i rossi arancione e i verdi [illegible] di Gauguin, trapiantandovi anche uno degli ulivi di Van Gogh, ed è il capostipite di vedute alla brace che scalderanno la Roma della Raphael, di Mafai, di Scipione. Nella direzione del se[illegible] dopoguerra, un *Angelo ribelle* di Licini aleggia nel cielo di un blu profondo, quasi nero, su un mare e un piccolo sole polentoso da fiaba o da apocalisse, a scelta: i profili virgolati della visione rimangono però i medesimi del dolcissimo *Paesaggio verde* del 1926, tradito dal colore dell'immagine in catalogo.

Dopo Rossi, la primavera del secolo emerge in un prezioso [illegible]stamento di verdi agli inizi del secondo decennio [illegible] giovanili *Lago di Garda* di Casorati, [illegible] [illegible] sospiro [illegible] divisionismo, e *Paesaggio* di Morandi, Cézanne addolcito in Padania. In testa alla cavalcata galoppano, com'è giusto, Morandi, Soffici, Carrà, De Pisis; ancora una volta, sono il primo e l'ultimo a dimostrarsi dotati, nei loro diversis[illegible] modi, del dono misterioso di una levità infallibile, di una forma della natura sognata e pur tangibile che misteriosamente coniuga Leopardi con Montale.

Gli altri due si difendono con vig[illegible]: Carrà [illegible]n il piccolo gioiello del *Mulino delle castagne* anche per lui irripetibile e certo degno del più bei Derain, e Soffici con l'autentica filologia cézanniana [illegible] *Casa a Poggio a Caiano* affiancato con bellissimo gioco del medesimo soggetto dipinto con più grinta dall'ospite Rosai. Ciò che colpisce nella mostra sono infatti la qualità preziosa delle opere scelte e la frequenza di vere e proprie «chicche», come il grande paesaggio accaldato di De Chirico, fra Renoir e il fratello Savinio, «Souvenir d'une promenade spirituelle avec Jean Cocteau» a St-Paul de Vence.

La linea del dopoguerra aperta [illegible] Licini, dal minimalismo ante litteram della *Marina con grata* di Guidi del 1949 [illegible] dall'informalità lussureggiante di un *Mercato dei fiori* [illegible] Mafai, fra Chagall e l'ultimo Bonnard, schiera la Padania natural-informale arcangeliana di Morlotti, Romiti, Mandelli, Bendini. Valgono come alternativa i grandi gesti pittorici di Afro e di un *Incendio nelle Cinque Terre* di Birolli, già aperti alle [illegible] di New York, con l'ulteriore gradino della [illegible] espressionisticamente folle [illegible] Moreni, *Ancora un cartello per la pensione ristorante Casadei*.

Una natura, [illegible] paesaggio anche concettualmente «nuovo», [illegible] [illegible] proprie immagini [illegible] radici, compaiono nei sogni mentali di squisita «debolezza» [illegible] Tancredi o di Gastone Novelli. [illegible] questo nuo[illegible] clima si ripropone il dilemma fra New York e la densità di tradizione europea, fra [illegible] natura già confezionata in video di *Central Park East* del 1964, in uno dei momenti più felici di Schifano (felicità di grande intelligenza), e lo splendido autunno martellato a scaglie di Ruggeri, polemicamente intitolato *Da impressioni: opera 2*. In un grande tappeto-natura di Gilardi, gabbiani volano su un mare mosso ironicamente courbettiano: l'ultimo approdo della [illegible] è [illegible] Disneyland.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Maestri dal Rinascimento al Settecento, con il Carpaccio e il Tiepolo Firenze ospita Toulouse-Lautrec e Napoli riapre le porte ai Farnese

VICENZA

Capolavori restituiti

Palazzo Leoni Montanari, «Restituzioni 95» (fino al 31 ottobre). Si possono ammirare riunite in un'unica sede opere di notevole importanza altrimenti custodite in siti diversi. Si tratta di [illegible] opere recentemente restaurate, alcune di notevole pregio. Ritrovano l'aspetto originario dipinti di grandi [illegible]i del Rinascimento e del Settecento, quali Vittore Carpaccio, Jacopo Tintoretto, Sebastiano Ricci, Giambattista Tiepolo.

[illegible]

La scuola di Brera

Accademia di Brera. «Absolut Brera» (fino al 18 ottobre). La prima mostra italiana della collezione Absolut, accanto a dieci opere «storiche» americane (Hering, Warhol, Rusca, Arman, Scharf e altri) propone i lavori di dieci docenti di Brera (Devalle, Esposito, Gravier, Marchese, ecc.), e quelle di 15 studenti dell'ultimo anno.

FIRENZE

Lezione parigina

Palazzo Vecchio. Sala d'Arme, Museo Mediceo. «Toulouse-Lautrec. Un artista moderno» (fino al 18 febbraio 1996). A Palazzo Vecchio si mette in particolare risalto l'opera dipinta di Toulouse-Lautrec, seguendone l'excursus dagli inizi accademici alla maturità del periodo parigino, sottolineando anche il suo interesse per la figura. Altre sezioni mostrano quali legami esistevano, ed esistono, tra il [illegible] francese e l'arte del Novecento (Degas, Picasso, Klimt, Schiele, Dix, Warhol, [illegible] altri) [illegible] con l'arte italiana (Signorini, Zandomeneghi, Boccioni, Viani, Cavaglieri). Catalogo Artificio.

[illegible]

Collezione principesca

Museo di Capodimonte. [illegible] corte dei Farnese: Arte [illegible] collezionismo tra Rinascimento [illegible] Barocco» (fino al 17 dicembre). Già passata nelle sedi di Colorno [illegible] di Monaco di Baviera, questa mostra [illegible] presenta ora nella sua veste più completa. La collezione dei dipinti farnesiani viene riproposta [illegible] stessa collocazione voluta da Carlo di Borbone (metà '700), e sono ora 213 (invece dei [illegible] esposti precedentemente). Si possono ammirare capolavori di Masolino, Bellini, Botticelli, Raffaello, Brueghel, Tiziano, [illegible] Greco, Annibale Carracci. Catalogo Electa.

PIACENZA

Il terribile Bot

Galleria Braga. «Bot. Osvaldo Barbieri, il terribile» (fino [illegible] 30 novembre). A cento anni dalla nascita [illegible] poliedrico artista piacentino, si ripresentano alcune fra le [illegible] opere più significative (Fiore futurista [illegible] 1928, Enrica futuri[illegible] del 1930), accanto a una trentina di pezzi inediti, che mettono a fuoco i legami [illegible] [illegible] [illegible] i maestri del Futurismo (la sua stagione più felice) [illegible] con le avanguardie europee. Le 50 opere proposte coprono l'intero arco della produzione di Bot, dal 1925 al 1957.

CASTELFRANCO VENETO

Ottocento verista

Teatro Accademico. «Opere dell'Ottocento Veneto» (fino [illegible] [illegible] ottobre). La mostra si impernia soprattutto sul grande momento del verismo veneziano, con i suoi protagonisti: Favretto, Tito, Nono, Milesi a cui si [illegible] un celebre paesaggista come Guglielmo Ciardi. Sono presenti anche gli [illegible] del periodo simbolista Laurenti [illegible] Fragiacomo. In tutto sono 17 autori, rappresentati con opere sceltissime, dal [illegible] al 1930, è interessante anche la mirata presenza di comprimari come: Bourdignon, Cannella, Beppe ed Emma Ciardi, Dell'Oca Bianca e altri.

In breve

CASTELLO DI RIVARA (TO). Centro di Arte Contemporanea. «Stephan Balkenhol» (fino al 30 ottobre). Nuove sculture di Balkenhol, artista di grande talento, capace di calare [illegible] suoi personaggi, sommariamente sbozzati nel [illegible] e [illegible] dipinti, [illegible] sensazione della solitudine e della precarietà [illegible] vivere oggi.

[illegible] Galleria Allegrini. «Mar[illegible] Nereo Rotelli: [illegible] [illegible] poetico» (fino al [illegible] novembre). Un'integrazione tra arte e poesia. L'artista che [illegible] anni lavora perseguendo una ricerca sulla luce, in questo caso vetrifica le poesie di Bigongiari creando [illegible] colonne in vetroresina [illegible] tre metri.

BOLOGNA. Galleria Spazia. «Gualtiero Nativi, dipinti» (fino al 4 novembre). Questa antologia vuole indicare in Nativi una figura delle più rappresentative della astrazio[illegible] italiana del dopoguerra. Si pos[illegible] vedere 25 opere storiche e recenti [illegible] grande [illegible] medio formato.

«Carcasse [illegible] nel fiume Sarno», 1992 una pittura [illegible] carta di Pietro Lista in [illegible] alla Galleria di Scafati

Una scultura di Stephan Balkenhol al Castello [illegible] Rivara fino al [illegible] ottobre

[illegible] Galleria Comunale di Arte Contemporanea. «Un segno per il Sarno» (fino [illegible] 30 novembre). Con questa [illegible] [illegible] disegni che vogliono essere [illegible] denuncia critica del mondo artistico rispetto alla grave questione ambientale dell'inquinamento del fiume Sarno. Hanno aderito moltissimi artisti. Citiamo Accardi, Alviani, Cascella, Emblema, Lionni, Lodola, Munari, Staccioli.

SALO'. Civica Raccolta [illegible] disegno. «Angelo Barone. Carte segnate» (fino al 5 novembre). Barone in questa mostra presenterà un'installazione di [illegible] libera[illegible] adattate allo spazio, e sculture di recente produzione, opere che rivelano [illegible] natura spirituale [illegible] questa [illegible] nello stesso tempo vicina ai materiali più originali.

MILANO. Galleria Ruggerini [illegible] Zonca. «Tancredi, opere scelte» (fino al 21 ottobre). I quadri di Tancredi, di rigorosa qualità, affermano una personalità di grande rilievo nel panorama dell'Informale europeo.

Marisa Vescovo

A «Domenica in» fata Mara placa gli animi e le polemiche

Don Mazzi-Mayer, pace in tv

La Venier: «Par condicio sul nudo» Poi scuse tra il prete e il giornalista

Don Mazzi e, sotto, Emanuele Filiberto

ROMA. E Mara si vestì di nero. Cenere in testa, puntata di penitenza. Invitato Sandro Mayer, di[illegible] di «Eva Tremila», giusto il giorno prima «mazziato» da Don Mattacchione Mazzi nella presentazione alla stampa della [illegible] nuova striscia-tg di Videomusic.

Tocca sempre alla Venier metterci una pezza quando i «suoi ragazzi», come li chiama lei, sbroccano: fosse il «sensitivo» Giucas Casella o il prete Don Mazzi.

E Mara si presta. Ieri a «Domenica in» l'incontro [illegible] Mayer era già previsto da palinsesto, ma il tenore accomodante dell'intervista era ad hoc per tranquillizzare gli animi. «Eva Tremila ha portato il nudo maschile alla ribalta. Come ti è venuto in mente?», è la prima domanda, facile facile. E via con sorrisoni, ammiccuì, risatelle. «Sandro, tu che hai "scoperto" tanti personaggi», continua scherzando [illegible] Venier. E, amichevole: «Io credo sia giusto spogliare gli uomini. Sempre le donne: par condicio, di[illegible] Mayer si rilassa. Lui è anche direttore di «Gente», che da settimane dedica largo spazio alla figura di Padre Pio. Glielo ricorda la Venier. «Tutto è cominciato con un sogno che ho fatto - racconta lui - Non ero devoto ma ho sognato Padre Pio con un bastone alzato, che diceva: "Tu mi devi dedicare [illegible] servizio, il tuo giornale è popolare e mi devi far conoscere alla gente. Io l'ho fatto. E ho raccolto emozione dal pubblico. Visiterò i luoghi di Padre Pio a novembre per la prima volta: sono molto contento».

Ora bisogna proprio parlare della gaffe. E Mara lo fa, diretta. «Don Mazzi ti ha fatto un attacco ieri - dice - così non sapevo se saresti venuto lo stesso. So però che vi siete incontrati in corridoio, e che avete fatto pace». Poi il coup de théâtre: «Entri Don Mazzi: datevi la mano». Mazzi arriva, mancano solo gli squilli di tromba, eterno maglione e croce al collo «messa per il perdono» (per la cronaca, pure «Avvenire» l'ha criticato, per il titolo del suo nuovo tg «Mazzi tuoi», che «provoca» e «rischia di allontanare»). E' subito una ridda di scuse, con Mayer umile che dice «a volte si sbaglia e ci si scusa», e Mazzi che ammette «io sono irruente», ma non molla: «Spero che ti compaia di nuovo Padre Pio e magari puoi fare un secondo passo: "Gente" è una bella rivista, ma se "Eva" cambiasse preferirei...». Finisce così, [illegible] una gran stretta di mano tv. A tarallucci e vino.

Poi la 2ª puntata di «Domenica in» scivola via come l'olio. L'onorevole Mussolini [illegible] mammà, Panelli vestito da nordista, [illegible] Scala, la Vitti che legge un suo brano intitolato «Culo», i due bambini che cantano «Guarda che luna», gli Arciliuto che cantano «Quel mazzolin di fiori», Orietta Berti che canta «Il mondo», Jimmy Fontana che [illegible]ta «Finché la barca va», Massimo Modugno ([illegible] ospite?) che canta. Alla prossima.

Cristina Caccia

Principe & veggente

A «Quelli che il calcio» un Savoia-superstar

ROMA. Secondo copione: Fausto Bertinotti scicchissimo, erre blesa («ma plebea», ha precisato), abito di buon taglio; il principe Emanuele Filiberto di Savoia alla mano, vestito casual. «Quelli che il calcio» ieri ha messo in scena la strana coppia, ma le scintille sono arrivate soltanto dal giovin signore in collegamento da Ginevra, mentre il lepido Fausto non è andato oltre un plauso al Milan che, avendo lasciato vincere il Bari, «ha fatto una politica meridionalista». Il Savoia ha dimostrato invece doti di chiaroveggenza. Juventino («fratello Emanuele», lo ha apostrofato il compagno di fede Idris), ha così commentato la rete del Napoli contro i bianconeri: «Hanno segnato, ma non hanno ancora vinto. Sono ottimista, ma non faccio pronostici, perché porta sfiga». Subito dopo queste parole, la Juventus ha pareggiato. E il blasonato opinionista: «Ve lo avevo detto che il vantaggio del Napoli non durava». Il collegamento s'era aperto con Emanuele Filiberto seduto in mezzo alle apparecchiature della sua palestra personale. Il conduttore, Fabio Fazio, gli ha poi chiesto come voleva essere chiamato («Sua altezza?»): «Solo Emanuele, altrimenti io la chiamo dottore», ha risposto. Accomodatosi per seguire la partita, ha detto: «Il cavallo bianco non ce l'ho, altrimenti lo avrei fatto sedere qui». Sul finale, Emanuele Filiberto ha raccontato: «Lavoro in banca, ci vado tutti i giorni. Il mio cognome? E' Savoia, sull'elenco telefonico dovrebbero mettermi alla ss. [e. n.]

Si separano i due grandi attori inglesi

Addio Branagh-Thompson è saltata la coppia d'oro

Marito e moglie divisi dal cinema Emma da mesi ha un altro amore

Sopra Kenneth Branagh qui accanto Emma Thompson

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era la «coppia d'oro» del cinema inglese, come un tempo lo [illegible] Laurence Olivier e Vivien Leigh: la separazione, così secca e così brutale, e già [illegible]mata (da parte di lei) anche sulle pagine dei giornali inglesi, stupisce e incuriosisce. Kenneth Branagh e Emma Thompson, lui geniale attore e regista scespiriano, lei [illegible] da Oscar, sono stati travolti [illegible] rispettivo successo. Impietosi, i tabloid inglesi pubblicano le foto di lei che esce dalla casa di Greg Wi[illegible] (29 anni contro i 36 di lei), giovane promettente attore; o dei due che si abbracciano e baciano per strada. E sono quelle immagini a fare notizia, anche se gli amici della coppia dicono che i due erano separati da mesi, che del matrimonio andato male si era deciso di non parlare solo per non guastare la festa di un altro matrimonio, quello della sorella di Emma.

Ora che lei non nasconde più le sue notti d'amore con Greg [illegible] facile dire, [illegible] fanno con tono incredulo i tabloid inglesi, che il matrimonio [illegible] poteva funzionare, che al bivio fra arte e cassetta lui aveva scelto la prima e lei la seconda, che Emma Thompson star di Hollywood si sentiva ormai stretta nei panni della fedele compagna di ammirate imprese teatrali per pochi intimi o per illustri film senza pretese di classifiche mondiali. E poi era cambiato il rapporto: non [illegible] più lui a trascinare lei, ma lei a essere frenata da lui: soprattutto dopo «Junior», [illegible] film [illegible] Arnold Schwarzenegger che l'ha fatta entrare nel giro delle star di Hollywood ben più che «Casa Howard», il film che le era valso l'Oscar.

Lei in America, lui fra le colline [illegible] Lei travolta dal lavoro - cinque film negli ultimi due anni - e lui alle prese con il ruolo di Iago in una nuova versione cinematografica dell'«Otello». La comune passione per il teatro, che [illegible] otto anni [illegible] aveva tenuti insieme, non è stata in grado di cementare altre falle, la ricerca di diversi sbocchi artistici oltre che sentimentali. «Ken preferisce Shakespeare - dicono gli amici - a una parte accanto a Schwarzenegger».

Per una separazione che [illegible] pubblica, i diretti interessati sono in realtà i più discreti. Al branco di fotografi che la inseguono - gli stessi che l'hanno colta con il nuovo amore - Emma Thompson dice con freddezza tutta inglese: «Oggi non ho voglia di parlare». E lui addirittura non si fa trovare: si sa soltanto che è andato ad abitare provvisoriamente con la sua segretaria - Tamar Thomas - il cui marito è un suo vecchio amico, l'attore Gerald Horan con cui ha anche lavorato in passato. Lui si atteggia a cuore infranto, lei a star emancipata. E l'Inghilterra si addolora per un'immagine cinematografica che piaceva, per la «coppia d'oro» che non brilla più. [f. gal.]

Le visioni di Bowie il narcisismo di Prince

PIU' ci si addentra negli Anni 90, più il rock incrementa una creatività ricca [illegible] toni cupi, una cupezza che ricorda gli Anni 70. Ma rispetto a quel decennio c'è più pessimismo mentre sono assenti popolari istinti di ribellismo. Quando si manifestano sembrano più insoffe[illegible] minoritarie. Non che si debbano rimpiangere i Settanta della droga e del nichilismo visti gli effetti sociali tremendi che produssero, certo che oggi la [illegible] rock, nata ribelle, dimostra poco l'istinto positivo di reazione e voglia di gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Tale valutazione è suggerita dall'ascolto dell'ultimo disco di **David Bowie**, «1. Outside» (Ari[illegible], 1 Cd). Il biondo [illegible] del trasformismo e dandy elettronico ritorna, e ancora insieme a Brian Eno, algido mago Merlino dello sperimentalismo rock. Un disco ricco di invenzioni, sia nella forma narrativa che in quella sonora. Ed è stupefacente che a stimolare l'avanguardia siano an[illegible] [illegible] volta questi quasi cinquantenni, gli stessi che vent'anni fa cercarono di spingere il rock verso il futuro con la trilogia berlinese «Low»-«Heroes»-«The lodger». E ancora una volta il duo si muove sulle tracce dei collage letterari di uno scrittore-poeta «maledetto» come William Burroughs, dando forma sonora ai suoi «cut ups», fantasie drammatiche e a volte macabre assemblate seguendo una tecnica in cui è decisiva la scelta operata dal [illegible].

Quattordici canzoni, quattro interventi parlati e 7 voci recitanti (ma è sempre l'ugola di Bowie) per [illegible] [illegible] indagini del detective Nathan Adler, specializzato in omicidi artistici. Il disco ruota intorno alla figura dell'outsider, inteso sia nel senso letterale sia in quello particolare con cui vengono descritti gli ospiti dell'ospedale psichiatrico austriaco di Maria Gugging, che dagli Anni 50 si occupa dei malati mentali dotati di forte senso artistico, chiamati artisti «outsider». I diversi quadri narrativi dell'indagine hanno come teatro Oxford Town, nel New Jersey. Poi compaiono: Paddy, ragazzo spaziale; i sospettati Ramona Stone e Leon Blank; l'Artista/Minotauro; Algerio Touchshriek, [illegible] anni, pure lui possibile [illegible]da; la povera Baby Grace Blue, 14 anni, [illegible] nel Museo di Parti Moderne e poi macabramente sezionata.

Per descrivere in forma musicale quella che Bowie ha definito «un'allegoria dei tempi che stiamo vivendo, la dichiarazione della sconfitta di tutto ciò che è buono», ecco un fantastico caleidoscopio di tecnologia subliminale in forma funk, rock, [illegible]bient techno, jazz. Il risultato è una musica complessa, giocata tra rarefazioni e infinite sovrapposizioni di elementi diversi a formare una lucida serie di allucinazioni moderne, ricche ora di poesia ora di angoscia. Disco geniale, d'alto peso specifico, anche inquietante.

Del Cd siste anche un'edizione speciale a tiratura limitata con una prefazione di Fernanda Pivano sul valore culturale degli incontri artistici tra Burroughs e Bowie, nonché la traduzione dei testi letterari e di quelli delle canzoni ad opera di Tito Schipa jr.

Curioso, ma non necessario, sarebbe stato tradurre i testi di quell'impudente, narcisista, geniale creatore di suoni ballabili che è **Prince**, del quale è ora disponibile «The gold experience» (Warner Bros., 1 [illegible]). E' il disco della lite tra l'artista e la casa discografica: Prince ama rimescolare le carte, sorprendere; l'etichetta, ritenendo inflazionante la produzione [illegible] folletto di Minneapolis, bloccò questo disco.

Ma ora abbiamo a disposizione un album con ottima musica, piacevole, stimolante, varia nei temi e nelle sue forme strumentali. Mai ripetitivo, Prince [illegible] contenterà di sicuro chi ama le sue provocazioni e le sue magie. Lui diverte con intelligenza musicale attraversando i decenni. Brani come «I hate you», «Shy», «Gold» lo dimostrano.

Alessandro Rosa

La mostra di Fellini

E Hollywood si inchina a Federico

LOS ANGELES. Pochi mesi prima della [illegible] morte, Federico Fellini era venuto a Los Angeles per ritirare l'Oscar alla carriera. E quando, rivolto alla Masina, le disse «Giulietta, non metterti a piangere», riuscì a far venire le lacrime all'intera sala. Due anni dopo, l'affetto e l'ammirazione che la capitale del cinema ha sempre avuto nei confronti di Fellini sembrano solo [illegible] cresciuti e se occorreva una dimostrazione la si è avuta la sera di venerdì. Nella sua sede di Beverly Hills, la Academy of Motion Pictures ha infatti inaugurato la mostra di dipinti, schizzi, disegni, costumi, manifesti del Maestro già presentata a Roma in gennaio dal Gruppo Retrospettivo. Si sono dunque rivisti i quadri firmati «Fellas», che Fellini diciottenne dipingeva per poter entrare al cinema Fulgor, e gli schizzi per il Marco Aurelio, i mascheroni del «Casanova» e i costumi di «Roma». Oltre ai manifesti originali [illegible] «Lo sceicco bianco» piuttosto che «Luci del varietà», si sono potuti ammirare anche quelli disegnati appositamente per il mercato americano. «Roma», per esempio, viene presentato «before Christ, after Fellini».

Film-makers come Woody Allen, Oliver Stone, Spike Lee, Robert Altman che non hanno potuto partecipare di persona alla serata, hanno manifestato il loro tributo al Maestro con le introduzioni al catalogo. Ma altri personaggi legati al mondo felliniano hanno voluto essere presenti nella sala cinematografica della Academy quando sono stati presentati clips della retrospettiva felliniana che verrà fatta nelle prossime settimane alla Ucla. Dopo Bob Rosen, il preside della facoltà di Cinema dell'Università che ha descritto Fellini [illegible] una «torre che trascende non solo la geografia ma anche il tempo», è intervenuto Anthony Quinn, che ha ricordato la sua esperienza in «La strada» con queste parole: «Entrare in un film di Fellini significa entrare in un altro mondo». Donald Sutherland ha intrattenuto il pubblico con la descrizione di una esilarante giornata milanese al seguito di Fellini nei mesi che hanno preceduto «Casanova», mentre John Landis, il [illegible]sta di «The Blues Brothers» ha invece rammentato che per qualunque persona di cinema Fellini [illegible] diventato uno dei monumenti di Roma. «Andavi al Vaticano e poi a visitare il Maestro». [l. s.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Stagione Sinfonica 1995/96. 25 concerti - il giovedì alle ore 20.30 e il venerdì alle ore 21, dal 18 ottobre 1995 al 19 aprile 1996. La sede dei concerti è l'Auditorium del Lingotto. Nuovi abbonamenti: da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). **Stagione sinfonica del sabato** 1995/96 11 concerti - il sabato alle ore 16,30 dal 4 novembre 1995 al 20 aprile 1996. La sede dei concerti è l'Auditorium Rai. Nuovi abbonamenti: da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Tutti gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer dell'Auditorium Rai, piazza Rossaro, con orario 10,30-14/15-19. Informazioni: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Auditorium Rai, piazza F.lli Rossaro - 10124 Torino, telefoni: (011) 810.4653 e 810.4961

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro che la compagnia terrà in forma seminariale (massimo 10 partecipanti). I lavori si concluderanno a giugno con una pubblica prova. Inf. [illegible]0 - 65[illegible].

[illegible] Danza classica e contempo[illegible] per bambini e adulti. Ricerca espressiva, Jazz Dance, Tip Tap, yoga e ginnastica dolce. Ginger via Piana 5, tel. 837.692.

GINGER Baby Contact: ciclo di 1[illegible] lezioni per mamme e bimbi dai 18 ai 36 mesi. Ginger via Piana 5, tel. 837.692.

TANGRAM DIZIONE: 581.9157.

TANGRAM SCUOLA DI TEATRO: 7 ore sett. (rec. diz. improv. canto danza st. teatro). Inf. 581.9157.

TANGRAM TEATRO RAGAZZI

TEATRO NUOVO. Aud. corsi professionali regionali classico e modern jazz docenti Accademia Regionale ed attestato di frequenza, maestri ospiti in stages: A. De La Roche, M. Mattox, R. Paganini. Inf. 011-669.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO. Scuola di danza e recitazione. Inf. 011-669.06.68.

RITROVI

ARLECCHINO. 15,30 passo di danza.

CLUB [illegible] chiuso. Domani 15,30 Orsini. 21 Nonsolo boogie by Fantino Band.

GARDEN DANZE tel. 880.34.43. Ore 15,30 Franco e Nina.

LA LUCCIOLA [illegible] conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. Ore 15 Pasione.

PATIO + INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

[illegible] GIORGIO Ris. Piano Bar - ballo La Piana's e [illegible]. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: R[illegible] Musotto Piazza.

BERMAN: A. Maimvami.

BIASUTTI: Primi internazionali.

MICRO': Fabio Ciancaglini.

NARCISO: La cucina futurista.

PIRRA: T. 543[illegible]. Rassegna artisti della galleria.

CHE FANNO

Jim Carrey, bugie a suon di dollari

Jim Carrey ha firmato un contratto eccezionale, milioni dollari, per dire bugie in «Liar, Liar» (Bugiardo, bugiardo), nel personaggio d'un mentitore compulsivo e inveterato quale nessuno più crede quando dice la verità.

Klaus Michael Grüber, l'ammirato regista teatrale tedesco formatosi al Piccolo di Milano **Strehler** e alla Schaubühne di Berlino con **Peter Stein**, ha avuto grande successo di critica e di pubblico a Parigi mettendo in scena «Splendid's», il scritto da Jean Genet nel 1946, più volte rimaneggiato e infine rinnegato dall'autore che da vivo proibì la pubblicazione.

Jean-Paul Belmondo, ni, è tornato nel suo appartamento di Parigi dopo un lungo ricovero ospedale seguito a disturbo cardiovascolare, un'infiammazione a un'arteria che gli bloccava gamba destra: adesso non può piegare la gamba ma può camminare, almeno facendo qualche passo in casa.

Massimo Ghini ha una stagione lavoro intenso: con **Ornella Muti** in «Passaggio segreto» di **Franco Brogi Taviani**; con **John Turturro** ne «La tregua» che **Francesco Rosi** ha tratto dal libro di **Primo Levi** sceneggiandolo **Sandro Petraglia** e **Stefano Rulli**, la cui lavorazione dovrebbe re finalmente inizio a metà gennaio 1996.

Meg Ryan personaggio singolare d'una soldatessa sotto inchiesta per il suo comportamento durante la guerra del Golfo in «Courage Under Fire» (Coraggio sulla linea fuoco) di **Edward Zwick**, il regista di «Vento di passioni» e di «Glory». L'inquisitore militare è **Denzel Washington**.

Tom Hanks diventa regista dirigendo a novembre «That Thing You Do» (Quello che fai) di cui è pure sceneggiatore e protagonista. E' la storia della precaria esistenza d'un piccolo gruppo rock all'inizio degli Anni Sessanta.

Linda Christian, 72 anni, madre di **Taryn** e **Romina Power**, ha detto di voler sposare l'ex cantante italiano **Gianni Dei**, amico dal 1978, suo compagno dal . Vorrebbe celebrare le a Roma, nella stessa chiesa di Santa Francesca Romana in cui quasi mezzo secolo fa sposò **Tyrone Power**.

Christopher Walken, diretto da **Abel Ferrara**, insieme **Isabella Rossellini**, **Chris Penn**, **Annabella Sciorra**, ha a girare «The Funeral»: ambientato negli Anni Trenta, il film racconta come due fratelli appartenenti a una famiglia della mafia cerchino di vendicare l'uccisione d'un terzo fratello.

Joan Collins sarà testimone al terzo matrimonio di sua sorella, la romanziera **Jackie Collins**, con l'uomo d'affari **Frank Calcagnini**. Ha detto la futura sposa: «Ci conosciamo da molto tempo, siamo amici appassionati, sentiamo che è arrivato il momento di sposarci».

Robert Niro interpreta fanatico tifoso baseball che comincia a perseguitare il campione prediletto afflitto da un calo di forma. In «The Fan», diretto da **Tony Scott**, il campione nero è **Wesley Snipes**.

Francis Ford Coppola dirige nella California settentrionale «Jack», storia d'un bambino la cui crescita fisica è quattro volte più veloce della mentale. Protagonista, **Robin Williams**.

George Burns, che firmato un contratto per esibirsi al Caesars Palace di Las Vegas nel giorno in cui compirà 100 anni, il gennaio 1996, ha disdetto lo show. Ha spiegato il agente: «Non si sente abbastanza forte da garantire uno spettacolo degno di lui, e brillante».

Ernesto Calindri, 86 anni, debutta domani a Milano nel musical «Gigi»

Ernesto Calindri sarà «Gigi», ruolo che nel fu Maurice Chevalier, e dovrà esibirsi in tango, un paio di valzer e un tip-tap: «Mi prendo anno divertimento»

«Alla base della mia vita c'è l'entusiasmo Mi piace mangiare bere champagne E ho incontrato una persona molto più giovane di me che mi ha ridato fiducia nella vita»

«La mia felicità, le donne»

E che grande divertimento, il teatro

come fa, Ernesto Calindri, ad arrembare gli 87 giovinezza? Domani debutterà al Manzoni di Milano in «Gigi», il musical tratto dal romanzo di Colette nel quale, per la prima volta nella lunghissima carriera, reciterà, canterà e ballerà. Anzi «canticchierà» e «ballicchierà», dice lui. ti accorgi che, in questo caso, minimizzare una forma di civetteria, dichiarare con mezzo : «A febbraio 87». Dunque: come fa? Seduto in saletta Teatro Alfieri, dove lo spettacolo arriverà il 3 novembre, Calindri allarga le braccia, come per dire: «E chi lo sa?». E intanto ricorda che questa avventura di «Gigi» non è poi così riposante: è costretto a cambiare cinque costumi, deve esibirsi in un tango, in un paio di valzer e in un tip-tap.

Ma così faticoso, perché ha accettato di fare «Gigi» nel ruolo che, al cinema, fu di Maurice Chevalier?

«Per divertimento. Tutti gli anni mi dico: basta, potrebbe essere arrivato il momento di smetterla. Invece, finché la testa funziona e sento che non dovrò fermi compatire, decido di andare avanti. Quest'anno volevo fare qualcosa d'importante: Pirandello, Molière, qualcosa con cui potessi chiudere onorevolmente .

Invece andata così.

«Il mio impresario, Nando Milazzo, mi ha convinto a tentare questa avventura. Mi ha detto: se fai Goldoni o Molière rimani nel mucchio, facciamo qualcosa stacchi. Io non ero d'accordo. Milazzo mi mostrò videocassetta del film, col regista Filippo Crivelli mise una compagnia simpatica: Barzizza, Liliana Feldman, Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarani e io mi decisi. Mi prendo un anno di divertimento, pensai».

Un lusso?

«In un certo senso. Anche se anno sento responsabilità di ciò che faccio. Temo sempre riprovazione delle platee».

Quanto le pesa invecchiare?

«Alla base della mia vita c'è l'entusiasmo. Mi aiuta molto la fede, anche se bigotto. E' una gratificazione sapere di una persona perbene e civile. Ma soprattutto c'è l'entusiasmo, che mi porta a godere di ogni cosa. Quand'ero piccolo mi hanno insegnato ad apprezzare un'alba, una bella musica, un piatto spaghetti. Questo atteggiamento mi è rimasto, nonostante tutto».

Nonostante cosa? I dolori?

«Due fa ho perduto mia moglie dopo 55 anni di matrimonio. Pochi fa è morta mia figlia. Ma nonostante queste prove difficili, gioisco di tutto ciò che mi intorno, tutto mi sorprende. Arrivo a pensare di godere le simpatie della Provvidenza».

In concreto, che cosa la sorprende?

«Se devo andare a piedi alla Posta o in farmacia, mi concedo una specie di scatto (da ragazzo facevo atletica, correvo i 1500 metri) e scopro piacere di non avere il fiatone».

E poi?

«Ogni tanto mi concedo un bella mangiata e mi piace bere i tre quarti di una bottiglia di champagne. Da 32 anni non fumo più. Fu moltissimo, ma quando nacque uno dei tre figli maschi, decisi che non volevo crepare e smisi».

Un altro caposaldo dei suoi 80 anni?

«Le donne. Ho sempre avuto un debole per il femminile. Conservo il gusto, il piacere di osservare bella donna e di vederla incline alla simpatia per me. E' importante. Mi aiuta a vivere sereno. questi ultimi tempi incontrato una persona che mi ha ridato fiducia nella vita. E' donna gradevolissima, molto più giovane di me».

Che produce in lei questo rapporto?

«Ancora e sempre stupore. Il fatto di vedere, a anni, una donna nuda nel mio letto mi stupisce. Mi chiedo: come mai ho ancora questa possibilità? mi addormento sereno».

Alberto Sordi vorrebbe costruire una di riposo per attori. Accetterebbe di viverci?

«Non credo. Conosco la casa di Bologna. E' un luogo di ricordi terribili. Trent'anni la frequentavano due attori. Uno aveva 83 e l'altro 82 anni. Sessant'anni prima si erano scazzottati per una ragazza. Quando si ritrovarono, cominciarono a farsi i dispetti».

Lei ha sempre parlato con rispetto dei vecchi attori.

«Ho sempre avuto una zione per loro, perché mi hanno insegnato questo difficilissimo mestiere. Ruggeri, Tofano, Gandusio...

un maestro?

«Ho insegnato per dieci anni e qualcuno mi ha chiamato mae. Jouvet diceva che si può insegnare a recitare: possono trasmettere sensazioni. Ricordo Ruggeri che diceva a Laura Adani: lei fa benissimo questa parte, ma ci sono dieci-quindici attrici che possono farla come lei; scelga quattro o cinque battute e le dica come non le direbbe nessuno. Sì, ai miei giovani compagni di lavoro do spesso consigli, gli raccomando dizione. Oggi nessuno bada più alla dizione ed è un male. Ma il titolo di maestro mi mette a disagio. Maestro è stato soltanto Gesù Cristo».

Osvaldo Guerrieri

La tecnologia crea un altro disco impossibile

Judy Garland e la figlia in un «duetto postumo»

LONDRA. Lorna Luft, figlia di Judy Garland (e sorellastra di Liza Minnelli), duetterà con la della madre, morta 26 anni fa. Luft, anni, è arrivata ieri a Londra per la nuova versione del vecchio successo della madre, «Have Yourself a Merry, Merry Christmas», che dovrebbe uscire per natale. La voce di Judy Garland proviene dalla registrazione originale per il film «Incontriamoci a St. Louis»: l'incisione è stata integralmente digitalizzata e la voce della Garland separata dalla base musicale. Questa è stata rifatta da un'orchestra contemporanea in modo assolutamente fedele all'originale per potervi sovrapporre di nuovo la voce della Garland e quella della figlia.

Nel '91 un'altra figlia d'arte, Nathalie Cole, incise un «duetto postumo» con il padre, Nat King: il disco, «Unforgettable», riscosse enorme successo.

TIVÙ & TIVÙ

Telefilm: quelli troppo ambiziosi e quelli che spariscono in fretta

CON la dicitura [illegible] Files» il Pentagono classifica quelle «storie di straordinaria quotidianità» che [illegible] hanno alcuna spiegazione logica e che vengono comunque considerate «top secret». Sono storie incredibili, ai confini della realtà, che nessuno ha il coraggio [illegible] affrontare, tranne l'agente dell'Fbi Fox Mulder detto «Spooky», per il quale gli «X-Files» rappresentano [illegible] ossessione: lui parte dal presupposto che i fenomeni paranormali non esistano e gli Ufo siano soltanto frutto di fantasia e suggestione. Quindi tende a [illegible] mollare mai le indagini, perché oltre alla realtà [illegible] c'è niente, tutto sta nel capirlo. Accanto a lui lavora una giovane, naturalmente affascinante agente della scientifica, che lo dovrebbe controllare e frenare: inevitabile che tra i due nascano collaborazione professionale e reciproca attrazione. La serie nuova di telefilm ha debuttato ieri su Italia 1, in prima serata: la rete (che viene considerata la più giovanile, [illegible] più innovatrice del gruppo Fininvest) ci punta molto. Sostiene che questo «X-Files» coniuga vari generi di contemporanea fiction, le storie fantastiche [illegible] «Ai confini della realtà» con il mistero e gli incubi provinciali di «Twin Peaks», le indagini surreali della coppia di «Agente speciale» con la fantasia kafkiana del «Prigioniero». Vedete che ambizione, tutta in un telefilm? Però non sono da sottovalutare, i telefilm americani, così spesso anticipatori di generi e tendenze, [illegible] attenti ai mutamenti della società, [illegible] palestra per il cinema vero. A proposito, come mai [illegible] saltato «Nypd»? In estate, quando non lo guardava nessuno, Canale 5 lo mandava comunque in onda, per prudenza, in tarda serata. Perché il telefilm era arrivato in Italia preceduto da [illegible] fama di sesso e violenza. Fama affatto usurpata, era semplicemnte un buon prodotto, girato benissimo, protagonisti poliziotti molto umani. Umani, troppo umani: forse i suoi guai nascono proprio di lì: adesso che è cominciata la bella stagione televisiva, a «Nypd» fanno saltare le settimane (pare però che sabato prossimo ci sia), trasmettendolo sempre più tardi, ieri «X-Files» doveva vedersela con i misteri italiani di «Voci notturne» e con il successo di «La sai l'ultima?», programma di barzellette perché il pubblico ha anche voglia di ridere.

Ci sono poi quegli strani personaggi che si intestardiscono ad amare la lirica e a riempire i teatri, mentre c'è la televisione da guardare a casa: ogni tanto la televisione vuole per l'appunto dimostrare di poter pensare a tutti, persino a loro. [illegible] così qualche sera fa, dopo [illegible] programma della Dandini sul cinema, [illegible] andata in onda una puntata speciale di «Prima della prima» (autori Rosaria Bronzetti e Paolo Gazzara) dedicata ai «Tre elisir», un confronto fra tre messe in scena dell'opera di Donizetti, [illegible] la storia dell'innamorato Nemorino e del ciarlatano Dulcamara. Anche questo è un programma collaudato ma divertente, soprattutto per i «dietro le quinte» dello spettacolo. Curioso che [illegible] televisione sia molto televisiva quando si occupa d'altro. Deve essere proprio quello lo «specifico televisivo», la rielaborazione consapevole di altri generi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Alla ricerca di un padre

Macaulay Culkin è il protagonista del film «Mamma, ho riperso l'aereo» in onda alle 20,40 [illegible] Canale 5

[illegible] IN AMERICA

1993, [illegible] 20,40 su Raiuno, dur. [illegible]'

In prima tivù: Whoopi Goldberg è Sarah [illegible]thews, una giovane vedova che per aver [illegible] figlio [illegible] rivolge a una banca del seme, e chiede che il donatore sia [illegible] colore. Le nasce una figlia, Zora, che una volta cresciuta decide di rintracciare [illegible] padre misterioso. La ragazza, interpretata da Nia Long, aiutata da [illegible] amico (Will Smith) farà una scoperta: il padre, in realtà, è [illegible] bianco. Commediola vivace, la regia è di Richard Benjamin.

[illegible]

1992, alle 20,40 su Canale 5, dur. 115'

Squadra che vince non si cambia. E fatalmente Macaulay Culkin, l'insopportabile Kevin - [illegible] bambino che, nella puntata precedente, la mamma aveva lasciato a casa (furbetto...) prima di partire per una vacanza a Parigi - viene [illegible]mente «dimenticato» dai genitori. All'aeroporto, stavolta: in procinto di andarsene in ferie la lieta famigliola non s'accorge (ma si può essere più distratti? O forse c'è un pizzi[illegible] di comprensibile intenzionalità...) che Kevin s'è imbarcato, per errore, sull'aereo sbagliato. Il pargolo arriva a New York, e [illegible] perfetto «so-tutto-io» s'installa al Plaza Hotel, va a spasso per la metropoli e, tanto per mantenersi in esercizio, rovina il «colpo» dei [illegible]liti due ladri imbecilloni (Joe Pesci e Daniel Stern) che stavolta vorrebbero svaligiare un negozio di giocattoli. In prima tivù un «sequel» piuttosto stanco. Poi la serie s'interruppe: forse mammà e papà hanno messo la testa a partito e [illegible] stanno un po' attentini...

L'ALTRO DELITTO

1991, alle 20,40 su Italia 1, dur. 104'

Un omaggio del giovane e osannato regista inglese Kenneth Branagh a due «maestri»: Alfred Hitchcock e Orson Welles. «L'altro delitto» è un thriller in bi[illegible] e nero, con spunti di paranormale. Emma Thompson è Grace, [illegible] giovane muta affetta da [illegible], che rivive sotto ipnosi un omicidio avvenuto quarant'anni prima.

REVOLUTION

1985, alle 20,35 su Tmc, dur. 110'

Al Pacino è [illegible] colono americano [illegible] tempi della rivoluzione contro gli inglesi. [illegible] s'arruola nelle truppe di Sua Maestà per vendicarsi degli insorti che gli hanno sequestrato la barca con la quale era solito andare a pesca. Poi, ovviamente, ci ripenserà. Tra battaglie, patriottismo e imboscate, incontra Nastassia Kinski, infermiera che guarirebbe i morti, e Donald Sutherland, più gigante che [illegible].

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE

1987, [illegible] 22,30 su Rete 4, dur. 106'

Bella e sofisticata testimone di un delitto s'innamora di un poliziotto, sposato, che la deve proteggere. Un thriller romantico con Tom Berenger e Mimi Rogers, regia di Ridley Scott. Da ascoltare, nei titoli di testa, la versione della gershwini[illegible] «Someone [illegible] Watch Over Me» eseguita da Sting.

ANTENNA

[illegible]

Se non [illegible] saranno altri ripensamenti, alle 15 su Italiauno *Generazione X*, il nuovo programma di Ambra, Giuliano De Sio a *Le mille e una notte del Tappeto volante* (Tmc, ore 23,40). John Wayne Bobbit (quello a cui la moglie Lorena tagliò il pene) ospite al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, [illegible] 23,15), su Raitre torna *Chi l'ha visto?*, su Videomusic parte [illegible] telegiornale di don Mazzi (alle 19,5[illegible]), su Retequattro parte il *Giorno per giorno* di Alessandro Cecchi Paone (il programma che ha sostituito le *Funari news*), alle 12,30 sempre su Rete 4, il game-show di Gerry Scotti che vuol rinverdire le glorie de *Il pranzo è servito*.

[illegible]

Fede ha regalato a Berlusconi, in [illegible] del [illegible] compleanno (29 settembre, [illegible] anni), una sua fotografia con la dedica: «Auguri, ma non votare questa finanziaria».

[illegible]

Quest'anno ci [illegible] due appuntamenti con *Chi l'ha visto?*, il lunedì e il martedì. L'idea è di dividere quella parte del programma che aveva ripreso lo spirito di *Telefono giallo* da quella più classica, dedicata agli scomparsi. La trasmissione del lunedì si chiamerà infatti *Chi l'ha visto? - Indagini* e conterrà anche un gioco da fare con gli spettatori chiamati a mandare in paradiso, all'inferno o [illegible] purgatorio qualche persona[illegible] (oggi: Alberto Tomba). Stasera la Milella, che ha ormai totalmente fatto dimenticare la Raffai, tornerà sulla vicenda di Emanuela Orlandi, presentando i diari inediti di Alì Agca, l'attentatore del Papa. I curatori del programma giurano che per questo scoop non è stata pagata una lira.

[illegible]

Questo nuovo programma di Gerry Scotti prende a prestito dal *Tutti a casa* di Pippo Baudo l'idea di mettere in scena i mestieri, [illegible] vecchi programmi domenicali quella di far scontrare uomini e donne e dal dimenticato *Sarà vero?* di Castagna quella di basare il gioco sulla scoperta di una bugia. [illegible] pratica una squadra di maschi che fanno tutti lo stesso mestiere (mettiamo: gli [illegible]cati) si scontrerà con [illegible] squadra di donne anch'esse «colleghe» (per esempio: parrucchiere). Fatto [illegible] certa domanda a una squadra, l'altra dovrà dire se la risposta è una bugia o [illegible] verità. Anche il pubblico è rigorosamente diviso, trenta maschi e trenta femmine, e all'ultimo [illegible] anche in gara.

[illegible]

La Barale dice che l'atmosfera delle ultime puntate della *Ruota della fortuna* [illegible] era delle più felici. Mike, come è noto, all'ultimo [illegible] si è molto seccato per un preteso scippo della valletta da parte di Gerry Scotti.

[illegible]

Che cosa pensa di Boncompagni? «Numero uno». *E di Pippo Baudo?* «Numero uno». *Dia un giudizio, nell'ordine,* [illegible] *Mara Venier, Alba Parietti, Raffaella Carrà.* «Tre numeri [illegible] (Ambra a Nevio Boni).

[illegible]

«Certo, come donna Ambra è meglio di Castagna» (Gianni Boncompagni).

Giorgio [illegible]

Foto: Scotti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (8227); 7,30 (1314); 8 (2043); 8,30 (1918); 9 (2151024); 10 (76507); 11,30 (13078); 12,30 (39918); 13,30 (9918); [illegible] (97-916); 20 (37); 22,45 (1124588); [illegible] (75154)

- **6,50 Tg** (9168111)
- **6,45 Uno mattina-estate**, attualità (3896314)
- **9,35 Cuori [illegible] età**, telefilm. *Un uomo pieno di sorprese* (3518-689)
- **10,05 I consigli [illegible] mattina**, attualità (3824579)
- **10,15 Notte e dì**, film biografico, di Michael Curtiz (Usa,'46). Con Cary Grant (7824314)
- **[illegible] La signora del West**, telefilm. *L'ombra del passato*. 2ª e ultima parte (4990602)
- **14 —** [illegible] lunga linea rosa: **Un nuova [illegible]**, film commedia, di Gordon Wiles (Usa, '73). Con Sissy Spacek (5283227)
- **15,45 Sette giorni [illegible] Parlamento**, attualità (2480621)
- **16,15 Solletico - Sopravvivenza**, va[illegible]età (7025192)
- [illegible] (8214918)

SERA

- **17,15 Gli antenati** cartoni (323531)
- **17,30 Ghostbusters** cartoni (5918)
- **18,10 Italia sera** (836127)
- **18,50 Luna Park... con Fabrizio Frizzi**, varietà (5866483)
- **20,30 Tg1 - Sport** (71078)
- **20,40 [illegible] in America**, film commedia [illegible] Whoopi Goldberg, Ted Danson. **Le migliori chiacchiere della serata**, con Giulia Fossà e Sebastiano Somma (1826734)
- **22,45 Le stelle della moda**, varietà con Milly Carlucci. Da Roma (0)
- **23,25 Himalaya**, documenti, di Brando Quilici. «I fiumi [illegible]: Brahmaputra e Gange (8183462)
- **0,25 [illegible]enda - Zodiaco - Chiacchiere - Che tempo [illegible]** (8228-2195)
- **0,20 Videosapere**, documenti (10-53154)
- **1 — Sottovoce**, attualità (2313048)
- **1,15 Donne, mitra e diamanti**, film avventura (6647406)
- **2,35 [illegible]e scuse**, varietà (1001951)
- **3,35 Tg** (6783241)
- **4 — Doc [illegible] Club**, musicale (43-90661)
- **4,30 [illegible]alità. Diplomi universitari a distanza** (4538048)
- **5 — Euronews** (95502046)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1830916); 13 (71-73); 15,45 (7042969); 17,20 (84-94024); 18,45 (6165192); 23,30 (18260)

- **6,35 Nel regno della natura**, opera [illegible] rinoceronte (4773314)
- **7 — [illegible] e Jerry Kids**, cartoni (23-560)
- **7,25 Sharky e George**, cartoni (97-14869)
- **7,50 Albero azzurro**, varietà (5428-294)
- **[illegible] [illegible]e e Dixie**, cartoni (2610076)
- **[illegible] Protestantesimo**, attualità (94-32289)
- **9,10 Fontana di Trevi** di Carlo Campogalliani (Italia, '60). Con Claudio Villa (1340395)
- **10,45 Baran[illegible] famosi**, telefilm (27-41444)
- **11,30 Tg2 - Trentatré** (8132482)
- **[illegible] — I fatti vostri**, regia di Michele Guardì. 1ª parte (53537)
- **13,30 Tg2 - Costume e società** (74-60)
- **14 — I fatti vostri**, varietà 2ª parte ([illegible])
- **14,25 Quando [illegible]** opera (2074550)
- **14,50 Santa Barbara**, soap opera (9915173)

- **15,50 Bersaglio in fuga**, film thriller di David Eavenel. (Usa, '89) (57-51916)
- **17,25 Un medico tra gli [illegible]**, telefilm. (5788395)
- **[illegible] Tgs - Sportsera** (3624550)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7824579)
- **18,45 Hunter**, telefilm (3833271)
- **20,20 Go Cart**, varietà [illegible] Maria Monsé (2912314)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper (7596260)
- **21,45 [illegible] rinasco**, varietà [illegible] Syusy Blady, Patrizio Roversi (6715-024)
- **0,10 Dal Parlamento** (2524512)
- **0,20 I fatti vostri**, [illegible] **Magalli**. *Pensierino della notte* (2520796)
- **0,35 Processo [illegible] 1**, Sport (8606606)
- **1,05 Soko 5113**, telefilm (9321609)
- **2 — Tg 2 notte** (4318067)
- **2,30 Séparé**, varietà (2657048)
- **2,50 Documenti - Diplomi universitari a distanza**, *Matematica, informatica, elettronica, Teorie [illegible] segnali*, [illegible] (837203-38)
- **5,25 Orecchiocchio**, attualità (8295-9088)

RAITRE

Telegiornale: 12 (24227); 14 (1699-668); 19 (21); 19,30 (38206); 22,30 (77182); 0,30 (4300048)

- **6 — Tg 3 Mattino** (80024)
- **8,30 Schegge**, varietà (2677173)
- **[illegible] Londra [illegible] Polo Nord**, film spionaggio, di Giulio Coletti (Italia '56) con Dawn Addams (3921482)
- **10,30 Artigianato [illegible]** documenti (95-00918)
- **10,50 Storie di immigrazione**, documenti (2207640)
- **11 — Credito e promozione**, documenti (7579)
- **11,30 I [illegible] dell'Artico**, documenti (4886)
- **12,15 Prima della prima**, prosa (22-96734)
- **13 — La San Patrignano ignota**, documenti (53314)
- **13,45 I corti**, attualità (3982289)
- **14,50 Razzisti si nasce**, documenti (788686)
- **15,20 Tgs - Pomeriggio sportivo - Sport «C siamo» - Sport «A tutta B» - Ciclismo. Sei giorni del sole. II^a tappa Atletica leggera. Maratona della Murgia** (5163579)
- **17 — [illegible]ero**, telefilm (3717)

- **17,20 La voce [illegible] padrone**, attualità (40024)
- **17,55 Un giorno [illegible] babbuino**, docu[illegible]enti (7651395)
- **18,05 [illegible] nuove [illegible] Superman**, telefilm (5910958)
- **18,50 Tgr sport regione [illegible]** (673173)
- **20,05 Blob**, varietà (663376)
- **[illegible] [illegible] visto?**, attualità (48-665)
- **22,55 Pianeta Est**, documenti (8627-596)
- **23,50 The End**, attualità (1061173)
- **1 — Fuori orario - Tg3** (4862661)
- **[illegible] Così per gioco**, prosa (894776-[illegible])

CANALE 5

Tg5: 13 (82173); [illegible] (68050); 20 (44-753); 22,45 (4813840); 24 (12-715)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (44093689)
- **8,45 Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (65738717)
- **11,30 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (338717)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6520463)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (9931-531)
- **14,15 I Robinson**, telefilm (833145)
- **14,45 Casa Castagna**, varietà. Con Alberto Castagna (2528763)
- **15,30 La Tata**, telefilm. *La ladra di bambini* (1647)
- **16 — Sailor Moon**, [illegible]. *Un viaggio nel tempo* (71005)
- **16,25 Il villaggio del [illegible]**, telefilm. *Ritorno al passato*. 1ª parte (8417647)
- **[illegible] [illegible] e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni (4578)
- **17 — Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Calcio acrobatico* (24-596)
- **17,25 La prova [illegible] strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (7084192)

- **17,30 L'incantevole Creamy**, cartoni. *Gli occhi di Marlon* (8395)
- **[illegible] [illegible] prezzo è giusto**, quiz [illegible] Zanicchi (1524260)
- **19 — [illegible] ruota [illegible] fortuna**, quiz [illegible] Bongiorno, Antonella [illegible] (3043)
- **20,25 Striscia la [illegible]**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (1778840)
- **20,40 Mamma, ho riperso l'aereo**, film-commedia con Macauley Culkin, Joe Pesci (6893111)
- **23,15 Maurizio Costanzo show**, [illegible]rietà (591005)
- **1,30 Sgarbi quotidiani** (1657626)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (15-28929)
- **2 — Tg5 - [illegible]** (5076999)
- **2,30 Target**, attualità (6944390)
- **3 — Tg5 - [illegible]** (6952316)
- **3,30 Nonsolomoda**, attualità (6955-406)
- **4 — Tg5 - Edicola** (6958136)
- **4,30 [illegible] di Noè - Itinerari**, [illegible]lità (2740088)
- **5 — [illegible] strana coppia**, telefilm. *Un computer per l'anima gemella*. Con Tony Randall (2741716)
- **5,30 Tg5 - Edicola** (91874593)

ITALIA 1

Studio Aperto: [illegible] (4371005); 19,30 (27245)

- **6,30 La posta di «Ciao ciao mattina»**, cartoni (32419685)
- **9,[illegible] A-Team**, telefilm (22111)
- **[illegible] Supercar**, telefilm (9475482)
- **11,25 Village**, attualità (r) (7216956)
- **11,30 [illegible] strade [illegible] San Francisco**, telefilm (3858840)
- **12,44 Fatti e misfatti**, attualità (4001-04753)
- **12,50 [illegible]o sport** (195005)
- **13 — I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni. *Una donna misteriosa* (9666)
- **13,30 Ciao Ciao News**, varietà (83-602)
- **13,35 Robin Hood**, cartoni. *La ricomparsa di Gilbert*. 1ª parte (2923-596)
- **13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *L'uovo di colombo* (86-6734)
- **14,25 [illegible] ciao [illegible]**, varietà (58-22650)
- **14,30 [illegible] Troopers**, telefilm. *Incubi* (8173)
- **15 — Generazione X**, varietà (1574-802)
- **16,15 Magnum P.I.**, telefilm. *Uno sbirro per amico* (1010550)

- **17,30 Nati liberi**, documenti (18537)
- **[illegible] Primi baci**, telefilm. *Le gemelle [illegible]* (253869)
- **18,20 Beverly [illegible]**, telefilm. *Elezioni scolastiche* (9954192)
- **19,50 Studio sport** (7653376)
- **19,35 Appuntamento al buio**, [illegible]rietà, con Amadeus, Luca Laurenti (383444)
- **20,40 L'altro delitto**, film giallo con Kenneth Branagh (609840)
- **22,40 Seduttore a domicilio**, film commedia [illegible] Joan Micklin [illegible]ver (Usa, '88) (9194569)
- **23,40 Fatti e misfatti**, attualità (9324-502)
- **0,45 Speciale [illegible] Gran [illegible] d'Europa di Formula 1**, sport (6157067)
- **1,15 Italia [illegible] Sport - Studio sport** (2314609)
- **2,25 Baretta**, telefilm. *L'appuntamento* (3622357)
- **3,25 Il mio amico Ricky**, telefilm (5824970)
- **4 — Magnum P.I.**, telefilm. *Uno sbirro per amico* (4349048)
- **5 — Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm (4343864)
- **6 — Amen**, telefilm. *Le crisi del [illegible]rando* (44062512)

RETE 4

Tg4: 11,30 (21856); 13,30 (5056); 19 (75444); 23,30 (2878821)

- **7,45 Piccolo amore**, telenovela (75-10173)
- **8,30 Il disprezzo**, telenovela (54206)
- **9,30 Testa o croce** con Gervaso (26-64463)
- **8,35 Cuore ferito**, telenovela (6894-069)
- **10,30 Felicità**, telenovela (6242173)
- **11,15 Il prezzo [illegible] vita**, [illegible] (1837621)
- **12,30 Adamo contro Eva**, quiz (92-444)
- **14 — Sentieri**, soap opera (707396)
- **15,30 Pane, amore e Andalusia**, film commedia (Italia/Spagna, '58), di Javier Setò, con Vittorio De Sica, Carmen Sevilla (8502916)
- **17,10 Perdonami**, attualità. Con [illegible] de Mengacci (513192)
- **18 — Giorno per giorno**, attualità (80621)

- **20,30 Perla nera**, telenovela (44208)
- **22,30** I bellissimi. **Chi protegge il te[illegible]e**, film poliziesco (Usa, '87), di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers, Lorraine Bracco (29550)
- **0,40 Rassegna stampa** (9498951)
- **0,55 Il colonnello Redl**, film drammatico (Ungheria, '84), di Istvan Szabo, con K. Maria Brandauer (15273932)
- **3,20 Serpico**, telefilm (1117241)
- **4,10 L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm. *Il puma [illegible]* (42-60626)
- **5 — Tre nipoti e un maggiordo[illegible]**, telefilm. *I buoni vicini* (5518-203)
- **5,25 Samurai**, telefilm - **Kojak**, telefilm (42894583)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

7,20 Gr regione; **7,40** L'oroscopo; **8,30** Lunedì sport; **10,05** Radio Zorro; **11,35** Spazio aperto; **11,10** Zapping; **11,35** Gr1 rubrica; **13,30** Che si fa stasera? **13,35** ... la legge; **14,10** ... le tasse; **14,35** ... [illegible] pensioni; **15,35** Nonsolo[illegible] **16,30** L'Italia in [illegible] **17,40** Uomini e camion; **18,05** I mercati; **18,30** Radiohelp!; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping; **20,40** Cinema alla radio «L'ispettore Derrick». **22** Radio[illegible]. A. Magnani [illegible] radio; **22,45** [illegible] **23,10** Ballando ballando.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; [illegible]; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; **7,15** Momenti di pace; **8,05** Fabio e Fiamma e la [illegible] nel[illegible]l'occhio» **8,50** «Rimorsi», di A. Stroni e C.G. Casalini; **9,10** Golem idoli e televisioni; [illegible] Ruggito del coniglio; **10,30** 3131; **12** Chicchi di riso; **12,10** Gr Regione; **12,50** Mosca cieca; **14** Ring; **14,30** Radioduetime. Pomeriggio in musica; [illegible] Music express; **21** I concerti di Radiodue: Biagio Antonacci; **22,35** Panorama parlamentare.

[illegible]: Gr: 8,45; 18,45

6 Ouverture; **7,30** Prima pagina; **9** Mattino tre; **9,[illegible]** Dietro il titolo; **9,40** Invito al concerto; **10,30** Terza pagina; [illegible] Archivio del jazz; **11,05** Radiofilm; **11,15** Grandi interpreti; **11,50** Pagine; **12** Mattino tre; **12,40** Parsifal; **13,25** Aspettando il caffè; **14,15** Lampi d'in[illegible] **19,15** Hollywood party; **20,15** [illegible]; **20,30** Concerto sinfonico; **23,40** Radiomania

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (65482); 18,45 (2209463); 20,25 (5858-734); 22,45 (4815208)

- **7 — Euronews** (5260)
- **7,30 Buongiorno Montecarlo** (3183799)
- **9,30 Agente Speciale 86. Un disastro in licenza**, [illegible] film (2395)
- **10 — Dallas**, serial (29024)
- **11 — Le Grandi Firme** (63206)
- **12 — Sale, [illegible] e fantasia** (3260)
- **12,30 Ai confini dell'Arizona**, telefilm (88753)
- **13,30 Tmc sport** (6579)
- **14,10 La spia [illegible] cappello verde**, [illegible] (7854208)
- **15,55 Tappeto [illegible]** (198443-78)
- **18,15 Le Grandi [illegible]** (112518)
- **18,30 Tmc sport** (58531)
- **19,30 Quattro ragazzi per [illegible] computer**, telefilm (74-753)
- **20,35 Revolution**, film [illegible] Al Pacino (7872802)
- **23,15 Tmc Speed** (4023314)
- **23,40 Le Mille e una notte del Tappeto [illegible]** (7717-937)
- **[illegible] Montecarlo [illegible] giorno** (1690715)
- **0,50 Cnn [illegible]** (30980032)
- **5 — Prove d'esame: Università a distanza** (9060206)

TELE +1

- **15 — Piccolo grande Aaron** (537043)
- **18 — Ritorno a Tamakwa** (14-18569)
- **[illegible] — Nel nome del padre** (38-83647)
- **23,20 Notturno indiano** (5848-6173)

TELE +3

- **7-9-11 Terra madre**, film
- **19 — Jazz, pop, rock** (r.) (23-5109)
- **21 — [illegible]** (88721314)

TELE +2

- **10 — Tennis** (1934669)
- **12 — Volley**, c.to ital. (914916)
- **12,30 Basket**, c.to ital. (388111)
- **13 — Tele + 2 week-end** (9630-43)
- **14,30 Coast to Coast** (970905-79)
- **[illegible] Settimana gol**, rb (3216-21)
- **19,30 Tele + 2 [illegible]** (4326-98)
- **20,15 Telesport** (9053181)
- **[illegible] Il processo di [illegible]** (526937)
- **22,30 Settimana gol**, rb (1183-14)
- **23,30 Telesport/Sportime** (11-2598)

VIDEOMUSIC

- **19 — Caos [illegible]**
- **20 — The mix. Video [illegible]**
- **23 — Ali Campbell special** (26365444)
- **23,30 Vmg - tg.** (61404106)

RETE A

Telegiornale: 19 (52631)

- **17 — Tg - Solo cronaca** (98966)
- **18,25 Shopping club** (1183)
- **19,50 Mi consenta** (7856647)
- **20,30 Shopping club** (9535734)
- **23 — [illegible]** (86191482)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare [illegible] TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete regi[illegible], [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assi[illegible] (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gem[illegible] Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.

I CANALI DI [illegible]

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; [illegible] 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 2 Ottobre 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Nel mirino del giudice uomini e donne infettati che hanno taciuto il loro stato di malattia

Aids, quei 10 uccisi in silenzio

Inchiesta sui contagiati dai partner-carnefici

La giovane che [illegible] lasciato e denunciato il marito dopo [illegible] scoperto che le aveva tenuto nascosta [illegible] malattia

Raffaele Guariniello (a sinistra) e l'ospedale Amedeo [illegible] Savoia dove [illegible] curano i malati [illegible] Aids

Il procuratore aggiunto Guariniello «Procedo d'ufficio: l'accusa ipotizzata è di omicidio colposo»

Il silenzio, negli ultimi tre anni, ha ucciso almeno dieci volte. Sono uomini e donne [illegible] di Aids perché innamorati di partner-carnefici, che hanno taciuto il loro stato di malattia. Storie mai venute alla luce, di gente che non ha voluto uscire allo scoperto [illegible] denunciare il compa[illegible]. Persone che fino all'ultimo hanno sofferto zitte, senza tentare [illegible] vendicarsi né di entrare in un'aula di giustizia. Vicende nascoste quanto dolorose, sulle quali il procuratore aggiunto alla Pretura Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta.

Perché tacere la sieropositività alla moglie, [illegible] marito o l'amante, e trasmettere [illegible] il virus dell'hiv, è [illegible] reato che può essere punito soltanto dopo la querela della parte offesa. Ma se il contagiato muore, si tratta di un omicidio. E allora [illegible] magistrato può procedere - come [illegible] effetti procede Guariniello - anche d'ufficio. Senza bisogno, cioè, che la vittima o i [illegible] parenti si rivolgano al pm per chiedere giustizia.

A quanto si sa, è la prima inchiesta [illegible] questo tipo nel Paese. «Un'indagine che ritengo doverosa - spiega il procuratore aggiunto - partita otto o dieci mesi fa. Mi ha [illegible] [illegible] convinzione che [illegible] malato non abbia soltanto il dovere morale di informare il partner sulle proprie condizioni. Ne ha anche il d[illegible] giuridico».

Un'indagine delicata quanto complessa. Il magistrato ha preso in esame i contagi da Aids degli ultimi tre anni. Ha scartato i tossicodipendenti, quasi semp[illegible] ammalatisi per siringhe infette. [illegible] ha individuato una trentina di malati con una caratteristica comune: erano tutte vittime del silenzio del partner. Persone che hanno contratto l'Aids da rapporti sessuali [illegible] persone che già sapevano di essere state contagiate, ma hanno taciuto.

Tra questi trenta, il procuratore aggiunto Guariniello ha scelto i morti. Una decina. I casi per i quali è possibile procedere d'ufficio, ipotizzando l'accusa [illegible] omicidio colposo nei confronti degli «untori».

I parenti e gli amici dei morti hanno già cominciato a sfilare in procura. Tra reticenze e imbarazzi, i «non ricordo» di alcuni e la piena collaborazione [illegible] altri, stanno venendo fuori le storie della malattia di ognuno. Tutte storie terribili. Nessuno, tra i parenti, nutre desideri di vendetta: del resto, nessuno di loro ha sporto querela. In qualche caso sono racconti di coppie sposate, altre volte no.

Racconti che vengono fuori a fatica perché si tratta di scavare nelle pieghe più intime, negli stati d'animo più segreti, di gente che non c'è più. Le vittime sono donne [illegible] uomini senza distinzione. «Ogni storia, è una storia a sé», si limita a dire il procuratore aggiunto, che non racconta i [illegible] presi in esame. Una cosa, però, è chiara. Chi [illegible] taciuto il suo stato di malattia non lo ha fatto, mai, perché voleva [illegible]dere. In nessun caso chi ha contagiato il partner lo ha fatto per spargere il seme velenoso, con lo scopo di distruggere l'altro, di ammazzare l'amato e [illegible] propagare il virus. Ipotesi [illegible] omicidi volontari e premeditati, nel fascicolo aperto alla Procura presso la pretura, non [illegible] ne sono.

Ci sono motivazioni diverse, [illegible] in qualche misura si è trattato sempre di storie d'amore. Ci sono stati uomini o donne che hanno taciuto perché non volevano perdere il partner. Persone che non hanno avuto il coraggio di confessare tutto. O che hanno pensato di legare a sé in questo modo l'altro per sempre. In qualche caso, chi ha taciuto lo ha fatto perché è stato contagiato da una relazione clandestina: a spiegare tutto avrebbe voluto dire raccontare la malattia, la morte [illegible] il tradimento in una volta sola.

Giovanna Favro

A Cambiano

Imballatrice stritola agricoltore

E' morto in un incidente nei campi che coltivava da una vita, appena fuori Chieri, verso Madonna della Scala. E' morto in modo orrendo, stritolato dagli ingranaggi della macchina imballatrice. C'era qualcosa che non andava in quel rimorchio, e lui, Felice Nebbia, [illegible] anni, è sceso dal trattore per andare a controllare che [illegible] rallentasse il raccolto delle foglie di mais. L'imballatrice lo ha tradito, rimettendosi in moto all'improvviso, e risucchiandolo con una forza che il contadino non è riuscito, nonostante i disperati tentativi, a contrastare.

E' morto di domenica, Felice Nebbia, la giornata dedicata al riposo. Il fatto è che ieri matti[illegible] c'era il sole, e dopo tutta la pioggia che è caduta sui campi gli sembrava [illegible] delitto starsene a casa, nella cascina dove viveva [illegible] la sua famiglia, in via Castaldo 42 a Chieri. I campi [illegible] poco lontani, in regione Maddalene, al fondo della via del Verde. Il contadino è salito sul trattore, ha agganciato la vecchia imballatrice che gli ha sempre dato noie («Un giorno o l'altro dovrò decidermi [illegible] cambiarla», ripeteva), ha preso il figlio [illegible] sé ed è andato a raccogliere foglie di mais. Uno degli ultimi lavori di una stagione difficile.

Ora ci sono i carabinieri della compagnia di Chieri che indagano su quello che è accaduto quando [illegible] sceso il buio, intorno alle 19, a Felice Nebbia. Il figlio ha raccontato tra le lacrime che la macchina s'è bloccata dopo avere girato benissimo per ore, come mille al[illegible] volte in passato. E ha aggiunto che papà ha fatto quello che sempre faceva in quei casi: è sceso maledicendo il giorno in cui aveva acquistato quell'imballatrice, ha aperto il cofano della macchina, ha guardato dentro, e poi con un piede ha cercato [illegible] spostare le foglie di mais che intasavano, inspiegabilmente, i movimenti.

Un errore fatale: perché l'imballatrice, di colpo, ha [illegible]preso a girare, come impazzita, ad alta velocità.

Il figlio di Felice Nebbia [illegible] subito corso alla guida del trattore, e ha spento i motori. Poi, è [illegible] a cercare soccorsi. Quando i volontari dell'ambulanza sono arrivati sul posto, per il contadino era troppo tardi. L'hanno estratto che an[illegible] respirava, dall'imballatrice killer. [illegible] non l'hanno neanche caricato sull'autolettiga: è morto dopo pochi se[illegible]di, tra le loro braccia.

[illegible] Poggio

POLEMICA

DIVISI [illegible]

L'onorevole Ccd: un'iniziativa contraria alla legge. Il sindaco: bisogna parlarne

«Non sponsorizzate quel convegno»

Droghe leggere: è scontro fra Vietti e Castellani

A fianco [illegible]. A destra Valentino [illegible]

L'assessore Vernetti «Abbiamo dato il patrocinio perché esiste una proposta di legge di tutti i partiti»

CAPISCO che la giunta Castellani [illegible] sfuggire al confronto [illegible] i problemi della città voglia rifugiarsi nella droga. Ma dare il patrocinio ad un'iniziativa dichiaratamente contraria alla normativa vigente è inaccetabile». Michele Vietti, capogruppo del ccd in Consiglio comunale e deputato a Montecitorio, si scaglia contro la concessione del patrocinio della città di Torino ad una tavola rotonda dal titolo «Intessiamo [illegible] discorso sulla canapa: riduzione dell'illegalità e legalizzazione della marijuana». Nell'invito al convegno - che Vietti si è visto recapitare nella sua buca delle lettere alla Camera dei Deputati dal suo collega verde Franco Corleone - c'è anche la dicitura: «Campagna d'autunno per la legalizzazione della cannabis». Così il parlamentare del centro cristiano democratico ha deciso di presentare un'interrogazione: «Voglio sapere - spiega - se la città ha anche dato un contributo finanziario per organizzare questo convegno. Poi chiederò che la Giunta tolga [illegible] patrocinio all'iniziativa. La distinzione tra droghe leggere [illegible] droghe pesanti [illegible] una falsificazi[illegible]. Non è corretto che [illegible] città prenda posizione sulla questione. Ci chiediamo se questa [illegible] la ricetta che il sindaco [illegible] [illegible] mente per risolvere il proble[illegible] di San Salvario. Illudendosi, per ridare vivibilità alla città, [illegible] far diventare legale quello che adesso è illegale».

Che [illegible] risponde Valentino Castellani? «Ogni occasione è buona per attaccare il sindaco - replica -. La discussione sulle droghe leggere è un dibattito molto serio. Personalmente [illegible] ho opinioni pregiudiziali ma non sono un esperto. Sono convinto che ci [illegible] [illegible] grande riflessione da fare [illegible] non vedo nulla di sconvolgente nel discutere questo [illegible] Ma la giunta è a favore della legalizzazione? «Assolutamente no, non ci siamo schierati né da una parte né dall'altra. La città ha una grande tradizione di equilibrio nell'affrontare i problemi di carattere sociale».

Il patrocinio al Convegno è stato votato dalla Giunta su proposta dell'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti che sarà anche [illegible] dei relatori del dibattito. Vernetti spiega: «Il patrocinio è stato concesso perché l'iniziativa è in sostegno [illegible] [illegible] proposta di legge firmata [illegible] decine di deputati di tutti i partiti. E c'è [illegible] più: è un'iniziativa di approfondimento [illegible] studio a cui parteciperanno anche persone del mondo della cultura [illegible] personaggi come don Ciotti che hanno dedicato una vita al recupero della tossicodipendenza e alla riduzione del danno. Non [illegible] vede perché quindi la città [illegible] debba concedere un patrocinio. Certo [illegible] abbiamo dato nessun contributo». Scusi assessore ma se un analogo convegno fosse organizzato dalla comunità di San Patrignano, contraria alla legalizzazione la città darebbe [illegible] [illegible] patrocinio? «Se il convegno ha un valore culturale [illegible] scientifico certamente sì».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 2 ottobre

[illegible]

[illegible] o [illegible] nuvoloso, visibilità buona, ridotta per [illegible] e [illegible] nelle vallate al tramonto e [illegible] prime ore del mattino. Temperatura stazionaria, venti [illegible] variabili

IERI

[illegible]	
MASSIMA	20,5
MINIMA	7,3
UMIDITA' (ore 14)	35%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	19,3	MINIMA	6,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 [illegible]

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	15,4

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 28 [illegible] [illegible] alle ore 18 e 9 [illegible]

LA LUNA: si leva alle [illegible] 14 e 26 minuti cala domani alle ore 0 e 32 minuti

- Primo quarto 1 ottobre ore 16
- Luna piena 8 ottobre ore 17
- Ultimo quarto 16 ottobre ore 17
- Luna nuova 24 ottobre ore 6
- Primo quarto 30 ottobre ore 22

[illegible] stella [illegible] mattino inosservabile per la vicinanza al Sole.

VENERE: continua ad essere invisibile benché in allontanamento dal Sole.

MARTE: [illegible] praticamente inosservabile perché tramonta al crepuscolo

GIOVE: a 853 milioni di km dalla Terra: distanza in aumento.

SATURNO: è all'interno della [illegible] dell'Acquario

IL FENOMENO: alle 18 la Luna crescente passa 5° a Nord del lontano Nettuno. Congiunzione visibile dall'[illegible] con un piccolo telescopio

Specchio dei tempi

«Effetto serra: parliamone prima che sia tardi!» - «Non c'è bisogno [illegible] aver fatto qualcosa di male perché un [illegible] finisca» - «Niente documento, è sepolto in prefettura, [illegible] i topi» - «Un colloquio è meglio»

Un lettore ci scrive:

«I giornali hanno dato ampiamente la notizia che il cosiddetto effetto serra è oggi certificato dagli studiosi più qualificati, e che un cambiamento climatico disastroso è quindi da provvedere a scadenza non lontana. E tuttavia i vari servizi non [illegible]zionano effetto [illegible] responsabile di questo disastro, e cioè la enorme quantità di anidride carbonica che mandiamo nell'atmosfera, bruciando combustibili fossili per produrre energia.

«La situazione [illegible] realtà era già nota, anche se non ancora certificata. Lo studio del ghiaccio fossile dell'Antartide rivela che l'inizio di questo trend coincide [illegible] la rivoluzione industriale. Non più tardi di un anno fa, Torino ha conferito il Premio Italgas a [illegible] dei protagonisti di questo studio, il prof. Lorius.

«Per immettere nell'atmosfe[illegible] meno anidride ci sono solo due modi: [illegible] produrre meno energia, [illegible] usare un'energia che non deriva da combustione. La prima opzione sarebbe [illegible] disastro peggiore del cambiamento climatico: in particolare, condannerebbe il Terzo Mondo a [illegible] sottosviluppo irreversibile. La seconda è perfettamente praticabile: si possono produrre [illegible] [illegible] grandi quantità di energia con le centrali nucleari. Intendo energia in quantità tale [illegible] alimentare le fabbriche, non da scaldare la doccia. Questo [illegible] esattamente l'opposto della via suggerita dagli ambientalisti. Vogliamo parlarne, o preferiamo aspettare che sia [illegible] tardi?».

Rosalino Sacchi

Un lettore ci scrive:

«Non riesco [illegible] provare alcuna compassione per la "ripudiata" che ha scritto su *Specchio dei tempi* [illegible] [illegible] rabbia per la fine di [illegible] rapporto. [illegible] suo vittimismo, anzi, mi ripugna. Gli amori nascono e finiscono, cominciano, si evolvono, [illegible] moltiplicano, terminano. E non c'è bisogno di "aver fatto qualcosa di male" perché [illegible] [illegible] finisca: anzi, il fare bene [illegible] male non c'entra nulla perché l'amore [illegible] [illegible] leggi né tempi prefissa[illegible]. E ogni amore passato è un ricordo prezioso [illegible] arricchisce la vita, [illegible] è qualcosa da buttare con disgusto nella pattumiera. Che senso ha dire di essere stata trattata come la peggiore delle sgualdrine solo perché [illegible] amore si [illegible] concluso? Che cosa c'entrano le sgualdrine? Fra l'altro con la parola "sgualdrina" i benpensanti indicano spesso le ragazze più simpatiche del mondo.

«Ciò che traspare dalla lettera della ripudiata secondo me [illegible] è amore [illegible] un morboso, egoistico e vittimistico attaccamento asfissiante, di cui probabilmente l'uomo che ne [illegible] oggetto, dopo tanti anni, si è stufato, e lo capisco. Chi ama veramente non imprigiona la per[illegible] amata, non ne fa [illegible] cosa di appartenenza. Questa, almeno, è la mia opinione, [illegible] spero che, [illegible] opinione, abbia lo stesso diritto di espressione di quella della "ripudiata"».

Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì [illegible] sono andata in Prefettura per richiedere [illegible] documento di profuga. Mi hanno gentilmente detto che il rilascio dei documenti era sospeso in quanto [illegible] si trovava nessuno che volesse scendere in archivio tra i topi e il disordine [illegible] cercare nel mucchio di pratiche.

«Avendo però necessità di ta[illegible] documento, chiedevo quando avrei potuto ottenerlo. Rispo[illegible] "Non sappiamo, [illegible] il direttore non farà qualcosa, non possi[illegible] fare previsioni".

«E' possibile che nell'era dell'informatica gli Uffici Pubblici abbiano archivi nei seminterrati pieni [illegible] topi, che, oltre ad essere schifosi, sono anche portatori di malattie? Spero che ci [illegible] qualcuno che mi possa spiegare [illegible] sbloccare questa situazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non contesto i test di [illegible] [illegible] all'Università in quanto [illegible] lezione numerica certamente necessaria per un [illegible]uilibrio fra domanda e offert[illegible] [illegible]l mercato del lavoro, qu[illegible] [illegible] criteri di attuazione dei medesimi. Per esempio quello della facoltà di Psicologia, al quale ha partecipato mia figlia dopo aver conseguito la maturità classica: quaranta minuti di test, volutamente basato sulla velocità, per valutare le attitudini dei candidati [illegible] piano di studi scelto. Io non credo che fra i 1400 esclusi (fra i quali mia figlia) non ci siano moltissimi ragazzi potenzialmente a livello dei primi 400. Com'è possibile che figure geometriche da scartare in una serie, parole idonee da inserire in una frase al posto dei puntini, possano determinare una valutazione di merito! Certo, il sistema del colloquio comporta forse grossi problemi organizzativi, ma sarebbe più logico».

Franco Condelli

Rondissone, sequestrano tre dipendenti della To-Mi e fuggono con 14 milioni

Rapinatori in divisa al casello

Erano travestiti da addetti alla sicurezza

Non [illegible] addetti del servizio sicurezza dell'autostrada Torino-Milano, [illegible] rapinatori che in fatto di organizzazione del lavoro ai caselli dell'A 4 dovevano saperla davvero lunga. E che quei tre in tuta arancione, l'altra notte alla barriera [illegible] Rondissone, fossero dei banditi, Massimo Appino, 35 [illegible], di Chivasso, di professione esattore, ha dovuto scoprirlo suo malgrado, dopo essersi trovato con una pistola puntata alla schiena: [illegible] hanno detto di accompagnarli dal capo-casello - ha raccontato più tardi l'esattore alla polizia stradale - volevano i soldi dei pedaggi custoditi nella cassaforte».

Alla barriera di Rondissone, i banditi [illegible] arrivati attraverso i campi, [illegible] una stradina secondaria che corre parallela all'area di [illegible] dei mezzi di [illegible]vizio della società che gestisce l'A 4. Qui hanno forzato la portiera di una «Tipo» dove, sul sedile posteriore, erano appoggiate alcune tute arancione, utilizzate dagli addetti alla sicurezza durante gli interventi in autostrada.

Con tutta calma, dopo averle indossate, [illegible] diretti verso i caselli ancora aperti. Era da poco passata l'una, il traffico piuttosto scarso: nessuno ha fatto caso a quei tre che, a piedi, si dirigevano verso la barriera. Ancora Appino: «Me li sono trovati davanti all'improvviso, erano molto decisi, uno mi ha chiesto di accompagnarlo nel locale delle [illegible]. Quando gli ho risposto che non avevo le chiavi, non ha perso la calma: "Andiamo allora dal tuo collega che le ha"». Utilizzando il sottopassaggio, Massimo Appino ha accompagnato il bandito dal capo-casello, Carmine Piscitelli, 40 anni, di Brandizzo. Il gruppetto si è allora diretto alla palazzina-servizi accanto alla barriera e si è diviso: due banditi hanno raggiunto la sala radio per «prelevare» l'addetto in servizio, Antonio Spallone, 27 anni, di Torino; un terzo [illegible]plice con Piscitelli e Appino, è entrato invece nell'ufficio della cassaforte. Qualche secondo per aprirla e recuperare i 13 milioni in contanti appena depositati e poi la fuga. Non prima di aver rinchiuso i tre dipendenti dall'autostrada in uno sgabuzzino. Ritornati sul piazzale della barriera, i tre [illegible] saliti [illegible] un'auto dove li attendeva un complice facendo perdere le loro tracce. Nessuno degli addetti ai caselli si è accorto di nulla, fino a quando Carmine Piscitelli e i suoi due colleghi sono riusciti a liberarsi.

E' scattato allora l'allarme per la polstrada di Villarboit: le indagini, coordinate dal maresciallo Mario Spinelli, si stanno indirizzando per scoprire un'eventuale «talpa», probabilmente fra addetti a ditte esterne che operano alla barriera di Rondissone.

Solo così si potrebbe spiegare il colpo dell'altra notte, con banditi che dovevano conoscere nei dettagli l'organizzazione del lavoro alla barriera autostradale e soprattutto la disposizione dei locali interni della palazzina servizi. Da notare che [illegible] due anni di entrata [illegible] funzione, la barriera [illegible] Rondissono [illegible] aveva ancora subito nessun assalto, a differenza del passato, quando alla barriera di Settimo, porta d'accesso alla Torino-Milano, le rapine non si contavano.

[illegible] Andrà

L'allarme al casello è scattato quando i banditi [illegible] già lontani

COL [illegible]

Aviatore travolge ragazza

Sbaglia manovra d'atterraggio con il parapendio, e travolge una ra[illegible] seduta ad un tavolo a bordo campo. E' successo ieri poco dopo le 16 in frazione Calea di Lessolo, a pochi chilometri da Ivrea, in un'area attrezzata appositamente per deltaplani e parapendii. Vitti[illegible] dell'insolito incidente è Monica Ravecca, 25 anni, residente a Lessolo [illegible] via IV Novembre 9; i medici del pronto soccorso le hanno riscontrato traumi [illegible] colonna dorsale e al costato, guaribili in [illegible] ventina di giorni. Illeso il pilota del parapendio, Marco Rinolfi, 28 anni, di Grignasco (Novara). Secondo gli accertamenti effettuati dai carabinieri, il giovane avrebbe perso il controllo della vela per evitare un camper parcheggiato all'estremità della pista. Invece che sul prato, la discesa (forse anche per il vento a sfavore) [illegible] quindi termina[illegible] su un gruppo di tavolini dove c'era Monica Ravecca.

Viaggiava con il marito sulla statale del Sestriere nel tratto fra Pinerolo e Airasca

Cade dalla moto, un'auto la travolge

Perde la vita una donna sbalzata dal sellino

Sbalzata dal sellino della moto guidata dal marito [illegible] caduta sull'asfalto, dove un'auto l'ha investita e uccisa. La disgrazia è avvenuta ieri mattina poco dopo le 10 sulla statale 23 [illegible] Se[illegible] nel tratto fra Pinerolo e Airasca. La vittima è Bruna Gianusso, 46 anni, abitante a Cavaglià, in provincia di Biella, in via Abate Bertone 9.

Viaggiava sulla moto del marito, Pier Giulio Marcone, una «Honda Vfr 750». I due erano diretti a Bobbio Pellice per un motoraduno. Dai rilievi degli agenti della Polstrada di Pinerolo risulta che [illegible] tragedia è avvenuta quando il motociclista, per evitare di tamponare un'auto che [illegible] improvvisamente rallentato, ha frenato e si è portato bruscamente sulla sinis[illegible]: una manovra improvvisa che ha col[illegible] di sorpresa la donna facendole perdere l'equilibrio. La cadu[illegible] è avvenuta mentre [illegible] moto procedeva a velocità moderata, ma [illegible] quell'istante stava arrivando da Pinerolo diretta [illegible] Torino la Fiat Uno guidata da Ermes Rinaldi, 58 anni, pensionato, residente a Caselle, in via Circonvallazione 43. «Ho visto quel corpo per terra - ha raccontato l'automobilista -, ho frenato e sterzato a destra verso i platani per cercare di evitare l'urto ma tutto è stato inutile. L'ho investito. Il corpo della donna, impigliato nel gancio anteriore dell'auto, è stato trascinato per alcuni metri».

[illegible] un'abitazione vicina [illegible] partite [illegible] telefonate per i soccorsi: dal Cto [illegible] decollata l'eliambulanza, ma i sanitari dell'équipe medica hanno potuto solo constatare il decesso per trauma cranico e addominale.

La donna, insieme al marito, faceva parte del Motoclub Alice Castello; domenica [illegible] vano partecipato [illegible] motoraduno che si [illegible] tenuto a Bosco Ma[illegible] nell'Alessandrino. Racconta Giovanni Borghino, presidente del Motoclub [illegible] Alice Castello: «Eravamo partiti alle [illegible] quattro equipaggi, [illegible] il primo del gruppo. Si procedeva a velocità moderata, circa [illegible] chilometri all'ora. Il traffico era intenso e la strada non permette certo sorpassi azzardati. Una disgrazia assurda, forse la donna è caduta proprio perché [illegible] dando così piano aveva allentato per un attimo la presa sul [illegible]dile».

La coppia è molto conosciuta a Cavaglià nell'ambito degli appassionati di motociclismo. Lui ha un'autofficina e da più di dieci anni partecipavano a tutti i motoraduni. Quest'estate il marito [illegible] andato in Belgio. «Andare ai motoraduni - continua Borghino - [illegible] modo per farti degli amici ovunque e con quella moto Bruna e Pier Giulio avevano girato tutta l'Italia».

Antonio Giaimo

CAREMA

Ucciso a 26 anni nello schianto

Un giovane di Carema è morto ieri sera in [illegible] incidente stradale in Valle d'Aosta. Giorgio Boita, 26 anni, si è schiantato con la sua moto contro un'auto. Il giovane è morto pochi istanti dopo il ricovero [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Aosta. L'incidente è avvenuto alle [illegible]. Boita stava viaggiando sulla statale 26 verso Aosta: aveva dato appuntamento ad alcuni amici per trascorrere insieme la domenica sera.

Nei pressi di Arnad la sua moto si [illegible] scontrata [illegible] la Fiat «Punto» guidata da Pietro Ballarini, 65 anni, di Bard, che proveniva in senso contrario: l'urto è stato violentissimo. «Me lo sono visto venire contro - avrebbe detto il pensionato ai carabinieri di Verrès e della compagnia di Saint-Vincent - ho tentato di evitarlo, [illegible] è stato inutile». Ma sulla dinamica delll'incidente ci sarebbero ancora parecchi particolari da chiarire.

IL CASO

[illegible] CONTRO I [illegible]

Delegato della Lipu preso a fucilate mentre liberava gli uccelli dalle reti

«Fermiamo i bracconieri-killer»

Blitz degli animalisti dopo il ferimento della guardia

CHIEDIAMO che il prefetto di Brescia sospenda [illegible] caccia, per gravi motivi [illegible] ordine e sicurezza pubblica. E invitiamo gli amici degli animali di tutt'Italia a [illegible] con noi domenica 8 in Val Trompia, per protestare contro il tentato omicidio della guardia della Lipu, e chiedere che si ponga fine alla strage di uccellini di specie protette».

E' la reazione del torinese Roberto Piana (segretario nazionale della Lac, la Lega per l'abolizio[illegible] della caccia) e degli animalisti piemontesi dopo l'agguato di cui è rimasto vittima Piergiorgio Candela 58 anni, di Avigliana, agente venatorio della Lipu ferito da un cacciatore sabato pomeriggio a Colle San Zeno (Brescia) mentre stava operando in un servizio anti-bracconaggio.

Con un altro agente [illegible] Candela stava distruggendo gli archetti e le reti che i bracconieri tendono nei boschi (si tratta [illegible] pratica illegale molto diffu[illegible] in quella zona) per catturare uccellini destinati a finire [illegible] piatti di «polenta e [illegible]. Ricove[illegible] all'ospedale di Gardone Valtrompia (Brescia) [illegible] dieci giorni di prognosi, Candela ha raccontato la sua disavventura alla Lac di Milano. [illegible] qui l'allarme è arrivato agli animalisti piemontesi. «Ero in divisa, raccoglievo gli archetti vietati a Passo San Zeno. Dietro un cespuglio, ho sentito un cacciatore dire "Lascia stare le trappole, o ti ammazzo". Poi ha sparato». Due colpi, con un fucile da caccia caricato a pallini. Il primo ha mancato il bersaglio, perché Candela si è buttato a terra. Lì è stato raggiunto dal secondo colpo, al braccio sinistro e - di striscio - al capo.

Il volontario della Lipu è finito all'ospedale. «Un gesto inqualificabile - dice Eraldo Bellini dell'Oipa -, per commentare il quale non ci [illegible] parole». «Un attenta[illegible] grave e vigliacco - ha scritto Roberto Piana -. E non si tratta, purtroppo, di un caso isolato. Nell'ottobre di tre anni fa [illegible] nostra squadra antibracconag[illegible] che operava in quella [illegible] è stata aggredita da cacciatori armati e mascherati: hanno picchiato gli animalisti, e distrutto le loro auto. Tre dei nostri attivi[illegible] finirono all'ospedale. Domenica manifesteremo in tanti, in Val Trompia. Chiederemo il ripristino della legalità nelle valli bresciane dove, in [illegible] di lotta al bracconaggio, le autorità locali brillano unicamente per la loro latitanza».

[g. fav.]

E' stato colpito in Val Trompia durante un servizio contro i cacciatori di frodo

Piergiorgio Candela
[illegible] guardia della Lipu rimasta ferita

BIANCA [illegible]

ALPINISTE

[illegible] pinerolesi bloccate fino a notte in parete

Due giovani alpiniste pinerolesi, Lucia Benotto e Silvia Arseni, [illegible] rimaste bloccate ieri in parete mentre stavano effettuando una scalata nel vallone di Bourchet nel Comune di Roure. E' intervenuto il «118». Con una manovra [illegible] difficile dal buio, il pilota è riuscito a far calare con il verricello il soccorritore che le ha salvate.

CONCORSO

Tutti gli indirizzi per autenticare la firma

Sono aperti fino al 15 ottobre, diversi bandi, [illegible] concorso per l'assunzione di personale comunale. Per l'«autentica» della firma sulla domanda da oggi sono aperti (dal lunedì al giovedì dalle 8,15 alle 15 e [illegible] venerdì fino alle 13,50) gli uffici: via Giulio 22, via Giolitti 2 bis, [illegible] San Secondo 37, via Andrea Doria 10, via Guido Reni 114, via Monte Ortigara 95, via [illegible]relli 18, [illegible] Stradella 192 d, via San Benigno 22, corso Vercelli 15, via Campana 28, [illegible] Corsica 55, strada Comunale Mirafiori 7.

[illegible]

«Gratta e vinci» rubati in tabaccheria

«Gratta e Vinci» appetito anche dai ladri. Fra le 9,30 e le 10 dall'altro giorno 450 schede sono sparite dal bar tabaccheria di corso Brunelleschi 80. Lo ha denunciato ai carabinieri la proprietaria, Vincenza Giannoti, di Sangano.

[illegible]

La donna annegata sabato nel Po

Ha un nome la donna annegata nel Po: Agnese Carla, [illegible] anni. Viveva nella pensione «Domus» di via Giulia di Barolo 6, che ospita persone che hanno problemi della personalità. Sabato è uscita accompagnata [illegible] una collaboratrice. Ad un certo punto si è allontanata. Un'ora dopo il suo cadavere è stato ripescato nel Po.

[illegible]

La questione «licenze» discussa oggi [illegible] Regione

Incontro in Regione, oggi, per risolvere il blocco che pesa da oltre 6 mesi sul trasferimento delle licenze tra i tassisti decisi a ritirar[illegible] in pensione e i giovani che hanno chiesto di subentrare.

[illegible]

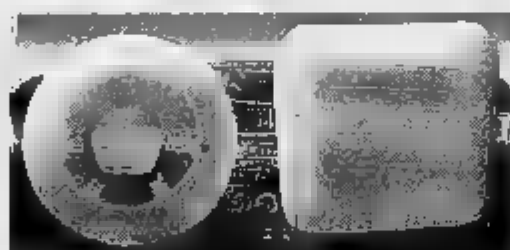
Task-force, il sindaco risponde alla minoranza

Il problema San Salvario approda questa sera in Consiglio comunale. Il sindaco e l'assessore Prele risponderanno alle interrogazioni dei gruppi di minoranza.

"Honda Civic 5 porte? Non compratela."

PUBBLIMARKET-IDEA D'ALLIANCE

Civic
NUOVA 5 PORTE

Nuova Civic 5 porte: perchè mai la famiglia Addams dovrebbe comprarla? Per il motore 1.5i VTEC-E 16 valvole che a 90 km/h arriva a fare 21 km con un litro? Per l'ABS, le barre laterali di protezione e il doppio Airbag? Per le sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno? Insomma, perchè mai gli Addams dovrebbero consigliarvi un'auto che potrebbe farvi felici? E perchè mai voi siete ancora lì, invece di essere già in una Concessionaria Honda?

MODELLO	1.4i	1.5i VTEC-E	1.6i LS	1.6i SR
CILINDRATA (cc)	1396	1493	[illegible]	1590
POTENZA MAX (CV)	90	[illegible]	113	126

L. 23.900.000*

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

* Prezzo del modello 1.4i chiavi in mano, escluse imposta regionale di trascrizione A.R.I.E.T.

LE CONCESSIONARIE HONDA DEL PIEMONTE VI ASPETTANO PER UNA PROVA SU STRADA

Torino **MONDIALCAR** Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181
Moncalieri (TO) **SIVAR** Corso Roma, 11 - Tel.011/6406001/2/3
Cavour (TO) **ISOARDI** Via Pinerolo, 67 - Tel. 0121/69035
Ivrea (TO) **FUTURAUTO** Via Jervis, 37 - Tel. 0125/617555
Cuneo **BIAUTO** Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376
Alba (CN) **NORDAUTO** Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374
Novara **MILLEMIGLIA** Via Giulio Cesare, 215 - Tel.0321/451802/465274
Pozzolo Formigaro (AL) **NEVIOCAR** S.S. per Alessandria, 4/A - Tel.0143/418418
Vercelli **V. AUTO** Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980
Gaglianico (BI) **V. AUTO** Strada Trossi, 61 - Tel. 015/542951

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] ROSSO. Thriller. Un leader dell'ultranazionalismo russo si è impadronito di una base atomica. Contro di lui viene mandato un sommergibile Usa che riceve l'ordine di lanciare missili nucleari. I [illegible] ufficiali (Washington e Hackman) [illegible] trano sulla validità dell'ordine, arrivando a contendersi il [illegible] sommergibile. **[Ambrosio 2, [illegible]]**

[illegible]. Commedia. Dalla provincia al college a Dublino: la storia di [illegible] amiche per la pelle che si affacciano all'età adulta, negli Anni Cinquanta: amori, tradimenti, segreti. **[King, Olimpia [illegible]]**

BAD BOYS. Poliziesco. Tanta azione e qualche battuta divertente per l'esordio sugli schermi di una coppia di agenti di polizia «soli contro tutti». **[Ambrosio 3]**

CARRINGTON. Drammatico. Storia d'inizio secolo dell'amore tra uno scrittore omosessuale (Jonathan Pryce) e una pittrice (Emma Thompson). Di Christopher Hampton, Oscar per la sceneggiatura di «Relazioni pericolose». **[Nazionale 2]**

CLERKS. Commedia. La demenziale giornata-tipo in negozio per due giovanissimi commessi con molta poca voglia di lavorare. L'idea di base è una sola: il cliente non ha mai ragione. Si ride. **[Erba 2]**

CONGO. Drammatico. Dal best seller di Michael Crichton, la scomparsa di un gruppo di esploratori alla ricerca di leggendari giacimenti di diamanti in Africa. Dirige Frank Marshall. **[Ambrosio 1, Fiamma]**

DA [illegible]. Commedia noir. Van Sant si diverte con una storia sulla tv e [illegible] necessità di «apparire». La Kidman (in una bella prova d'attrice) è una donna in carriera [illegible] vuol fare televisione a [illegible] i costi, e che decide così di uccidere il marito (Matt Dillon) che con la sua rozzezza la «ostacola» nell'arrampicata sociale. **[Reposi]**

[illegible] DI [illegible] SONO IO. Film d'azione. Il ritorno di Silvester Stallone vede l'ex Rambo nel ruolo di un giustiziere senza scrupoli in un mondo (anno 2.139) [illegible] sbando. **[Capitol, Cristallo, Faro]**

[illegible] POSTA: TINTO [illegible]. Erotico. L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende [illegible] episodi sulla corrispondenza sexy tra le lettrici e i giornali. **[Empire]**

FRENCH [illegible]. Commedia. La timida Meg Ryan va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Hurton). D[illegible] il viaggio conosce in aereo un bizzarro francese (Kline). **[Chaplin 1, Doria]**

UN INDIANO IN CITTA'. Commedia. Trionfo in Francia, il film descrive il divertente approccio di un ragazzino cresciuto in Amazzonia con Parigi. Di lui si occupa Thierry [illegible] («Tango»). **[Ideal]**

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) cerca di [illegible] un detenuto (Kevin Bacon) del duro penitenziario di Alcatraz. **[Olimpia 1]**

[illegible] FAMILIA. Drammatico. Storia di tre generazioni della famiglia messicana [illegible] Sanchez emigrata nel 1926 a Los Angeles: sacrifici, gioie, dolori. **[Lilliput]**

L'ODIO. Drammatico. Rivelazione dell'ultimo Cannes (premio per la miglior regia), racconta le 24 ore di tre ragazzi [illegible] esplosiva periferia parigina in una giornata di scontri con la polizia. **[Centrale]**

PICCOLI [illegible] TRA AMICI. Thriller. Tre amici vivono insieme. Cercano un quarto inquilino. Arriva e cominciano i guai: una valigia piena di soldi, follie, [illegible] i tre vengono presi nella spirale dell'avidità. L'amicizia sparisce, subentrano sospetti e violenza. La pagheranno cara. **[Erba 1]**

[illegible] DI MADISON [illegible]. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in una romantica [illegible] d'amore, non a lieto fine, tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia americana degli Anni Sessanta. **[Romano]**

POWER [illegible]. Per [illegible] i discussi (a [illegible] della loro violenza) eroi mutanti della televisione diventano film per la delizia dei numerosi aficionados e la disperazione degli [illegible]. **[Etoile]**

[illegible] CAVALIERE. Avventura. Un'altra versione [illegible] di [illegible] (il bel Sean Connery, un po' in là con gli anni per il ruolo), e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (la Ormond). **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO. Drammatico. Scola [illegible] Sordi e la Ferrari, premiato a Venezia. La storia di un neolaureato piccolo-borghese che non riesce a trovare lavoro, cui un vecchio vicino di casa propone [illegible] un compenso, il delitto della propria moglie. **[Chaplin 2, Kong]**

SCEMO & PIU' SCEMO. Comico. Il nuovo divo Carrey e Daniels mattatori. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. **[Vittoria]**

TERRA E LIBERTA'. Drammatico. La guerra civile spagnola vista da Ken Loach. David lascia l'Inghilterra per combattere contro il fascismo in Spagna ed entra a far parte della sezione internazionale del Fronte aragonese. **[Eliseo Rosso, Massimo 1]**

L'ULTIMA ECLISSI. Drammatico. Ancora un personaggio [illegible] di King per Kathy Bates. Dolores, donna energica accusata [illegible] prima dell'omicidio del violento marito, ha un contrastato rapporto con la figlia (Jennifer Jason Leigh). **[Adua 200]**

L'UOMO DELLE STELLE. Drammatico. Nella Sicilia Anni Cinquanta Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout del cinema [illegible] gira di paese in paese a filmare la gente, promettendo ricchezza e fama, in cambio di denaro. **[Arlecchino, [illegible] Ritz]**

WATERWORLD. [illegible] d'azione. Ambientato in un mondo post-nucleare sommerso dall'acqua, narra le gesta di un eroe solitario (Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole. **[Lux]**

All'«Agnelli» fino al 14 Assemblea Teatro in «Il rossetto sull'ostia»

Le delusioni di una professoressa

Eccellente l'interpretazione di Gisella Bein

Ancora teatro derivato [illegible] narrativa. All'Agnelli fino al 14 ottobre [illegible] «Il rossetto sull'ostia», svelto [illegible] unico adattato da Renzo Sicco e Marina Jarre dal racconto dell'irlandese Aiden Mathews. Dopo l'esordio ad AstiTeatro, «Il rossetto sull'ostia» comincia da Torino il suo giro nazionale, sorretto da un motivato lavoro drammaturgico e dall'eccellente interpretazione di Gisella Bein, che [illegible] tradisce l'anima entusiastica e imprevedibile di Meggie, l'insegnante quarantenne su cui Mathews affila la punta dell'ironia e un senso religioso poco ortodosso ma rispettosissimo.

Dublino. Meggie è una di quelle donne che reagiscono all'aridità della vita con una dedizione totale al lavoro e alle attività del dopolavoro. E' un'insegnante poco [illegible] trollabile, alleata degli studenti e nemica del preside. E' religiosa, possiede un [illegible] del [illegible] che Mathews intinge nel [illegible] e nel grottesco. Pensate che, al momento di fare la comunione, Meggie si accorge [illegible] il rossetto sulle labbra e non volendo sporcare l'o[illegible] se la porta a [illegible] («Cristo viaggiava accanto a me»). Il rischio che l'ostia possa cadere o sporcarsi, la agita, le crea un pericoloso nervosismo e quando finalmente decide di comunicarsi, si accorge di non aver cancellato il rossetto.

A quarant'anni questa donna s'innamora, scopre l'emozione della «prima volta», riesce persino a progettarsi un futuro. Ma l'uomo, un ginecologo dalle [illegible] delicate, [illegible] in un incidente stradale lasciando lei inebetita, delirante, spenta. In questa profonda frattura della vita, la Bein ce la mostra rannicchiata sulla cattedra in posizione fetale, nel silenzio d'una scolaresca di ombre, chiusa in sé [illegible] in un involucro senza spiragli.

C'è molta densità in questa materia che Sicco maneggia con leggerezza e disegna con rapidi tratti di sentimentalismo e umorismo, aderendo così al tono adoperato da Mathews. La scena è semplice: un'aula con banchi e cattedra che alla fine si trasfigura in una metafisica magrittiana, con i banchi e le sedie sospesi come nuvole sul fondale. In questo bozzolo di realismo che emigra impercettibilmente verso il simbolo, la compagnia di Assemblea Teatro (Mazzari, Bianco, Turrisi, Voglino e Spadaro) fa da coro all'avventura della professoressa visionaria e delusa. Perplessità nasce dalle musiche di Vittorio Nocenzi e dalle canzoni di Alice. Oltre che poco memorabili, i frequenti inserti canori [illegible] precisa funzione espressiva. Sembrano un [illegible] per allungare il brodo, contribuendo a sfilacciare un ritmo altrimenti teso, quasi implacabile.

Osvaldo Guerrieri

L'attrice Gisella Bein nella pièce «Il rossetto sull'ostia», [illegible] da un [illegible] di Aiden Mathews

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. [illegible], di T. Hackford, con K. [illegible], J. Jason Leigh, K. Plummer. Usa '94, 2h [illegible] Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. [illegible] **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. [illegible] 7000

ALFIERI [illegible] Solferino 2, telefono [illegible] Riposo

[illegible] MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Congo**, di F. [illegible]. Dal romanzo di M. Crichton con i gorilla di Stan Winston. Usa '95, 1h '50. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2. T. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Allarme rosso** di T. Scott con D. Washington, G. Hackman, G. Dzundza. Usa '95, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 3. T. 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **Bad boys**, di M. Bay con M. Lawrence, W. Smith. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 581.7190. **L'uomo delle stelle**, di G. Tornatore, con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Leopoldo Trieste. Ita '95, 2h. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Dredd la legge sono io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. Lane. N.V. Usa '95, 1h 40'. Or.: [illegible] 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE [illegible] C. Alberto 27. Tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui. Fra '95 1h 37'. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **French Kiss**, di L. Kasdan, con Meg Ryan, Kevin Kline. Usa-Fra '94, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

C. [illegible] 2 [illegible] 32/E. Tel. 436.0723. **Romanzo di un giovane povero** di E. Scola, con A. Sordi, I. Ferrari, R. Ravello, A. Dussoller. [illegible] '95 2h. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

CRISTALLO v. Goito 5. T. [illegible] **[illegible] la legge [illegible] io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. Lane. N.V. [illegible] '95, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Gramsci 9. Tel. 542.422. [illegible] **Kiss**, regia L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa-Fra '94. [illegible] 40'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker [illegible] Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Allarme rosso** di T. Scott con D. Washington, G. Hackman. Usa '95, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Terra e libertà**, di K. Loach con I. Hart, R. Pastor. [illegible] '95, 1h 49'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Fermo posta Tinto Brass**, regia di Tinto Brass. V. M. 18. Ita '95, 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Piccoli omicidi tra amici**, di D. Boyle, con K. Fox. Ore 20,30; 22,30. Gb '94, 1h 30'. Ingr. 7000

[illegible] 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith con J. Anderson. Premio Cannes '94. Usa [illegible] 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, [illegible] Roma. [illegible] **Power Rangers**, regia Brian Spicer con David Yost, Amy-Jo Johnson. Non vietato. Usa '95, 1h 35'. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telef. 817.3323. [illegible] **la legge sono io**. Regia D. Cannon con S. Stallone. [illegible] N.V. Usa '95 1h 40'. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] [illegible] Trapani [illegible]. Telefono 745.2067. **Congo**, regia F. Marshall. [illegible] 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Un indiano in città**, regia Hervé [illegible] con Thierry Lhermitte, Ludwig Briand, Patrick Timsit. Fra '94, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche**, di Pat O'Connor, con Chris Donnell, Minnie Driver. Irl '95, 1h 39'. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via S. Teresa 5. [illegible] 534.614. **Romanzo di un giovane povero**, di E. Scola, con A. Sordi, I. Ferrari. Ita '95 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Mi familia**, di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos. Usa '94, 2h 06'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Waterworld**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non viet. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] v. Montebello 8. T. 817.1048. **Terra e [illegible] (Land and freedom)**, di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. [illegible] GB. '95, 1h 39'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; [illegible] Ingr. 7000.

[illegible] 1 v. Pomba 7. [illegible] 812.4173. **Il primo [illegible]**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, [illegible] Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. GB '94, [illegible] 05'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Arsenale [illegible]. Tel. 532 [illegible] **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. [illegible] M. Rocco con C. Slater, K. Bacon, G. [illegible] Usa '94, 2h [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. [illegible], regia Pat O'Connor con Chris [illegible] Minnie Driver. Irl '95, 1h [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Da morire**, di Gus Van Sant, con N. Kidman, J. Phoenix, Matt Dillon. Viet. 14 [illegible] '95, 1h 47'. Ap. 15,30; film [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Galleria Subalpina. [illegible] 562.0145. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **L'uomo [illegible] stelle**, regia G. Tornatore, [illegible] con S. Castellitto. Gran Premio giuria Venezia. Ita '95, 2h. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Scemo & più scemo** di Peter Farrelly, con [illegible] Carrey, [illegible] Daniels. Usa '94, [illegible] 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, tel. 612.138. Riposo

CINEMA via [illegible] 56, tel. 660.76.68. Riposo

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stagione cinematografica 1995/96: è aperta la campagna abbonamenti per n. 24 film al costo di L. 60.000. Tessera iscrizione L. 10.000.

[illegible] S. Cesare 80, tel. 284.134. Riposo.

[illegible] [illegible] Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Riposo. Rass. «Quando il cinema è compagnia». Sabato 7/10 riprende [illegible] cinem. Sab. [illegible] ore 21 e [illegible] ore 15-17-21 **Forrest Gump**.

[illegible] via Sansovino ang. via [illegible] tel. 226.13.15

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Martedì 3/10 ore 21,15 **La vita della libertà** e F. Dorsboni. Ingr. 6000, tess. 3 film a scelta L. 19.000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. **Identificazione di una donna** di M. Antonioni, ore 16,10-18,30-22,30. **Il grido; Scusate il ritardo; Incontro pirata e Luca Massa; Fotoromanza; Bambino Mamo; Roma: Ostia, Mandorli, Vulcano, Stromboli, Carnevale** di M. Antonioni, ore 21. Ingr. L. 7000.

[illegible] TRE. **Lisbon Story** di W. Wenders. Con R. Vogler, P. Bauchau, ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. T. 562.1293. [illegible] **porteiomiera a lezione di [illegible] tornio macchile** [illegible] Beverly Bless. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30

[illegible] corso Principe [illegible] 31. Telefono 484.621. **Calore**, [illegible] Selen e Rocco Tano. Ap.: 15, ult. 22,30

[illegible] [illegible] R. Margherita 108. Tel. 521.7285. Zara White in **Profonda disponibilità**. No stop dalle 10, ult. [illegible]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Vicende segrete di una pornostar**, con Kelly Nichols e Joanna Storm. Ap. ore 10,30, ult. ore 22,30

[illegible] largo Giulio Cesare 105. Tel. 248.79.74. **Giochi [illegible] corpolline allo spasimo**. 1ª vis. V. min. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Oltre il sesso**. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] [illegible] R. Margherita 123. [illegible] 436.20.92. 1ª visione. [illegible] vita, con A. Bella. Ap. ore 10, ult. 22,30

[illegible] via San Donato 40. Tel. 487.765. [illegible] **carnale per [illegible]** Ap.: ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Nizza 170. T. 696.3617. **Voglie proibite** con Desiree Elms, Mike Moon

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 44. Tel. 749.2907. **Le relazioni di Moana e Eva** con Moana Pozzi e Eva Orlowsky. Ap. ore 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Congo - Romanzo di un giovane povero - [illegible] di un gelido [illegible] - Dredd. La legge [illegible] io - Carrington - Terra e libertà - [illegible] - Amiche - L'uomo delle stelle - I ponti di Madison County - L'odio - Il primo cavaliere - Scemo & + Scemo - Waterworld - Pasolini un delitto italiano - French Kiss - Piccoli [illegible] - Il confessionale - Allarme rosso - L'ultima eclissi

144 660919

ASSOCIAZIONI

[illegible]

[illegible] FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Tv-Cultura: Bouillon de Culture di Bernard [illegible]. Iscrizioni [illegible] corsi di francese intensivi/annuali

RIVISTA SUL GHIACCIO

PALASTAMPA (Nord Stadio delle Alpi) Torino. [illegible] 15/10 **Holiday on Ice**. Dr. spett.: merc. giov. ven. ore 21,15; sab. ore 16,30 e 21,15; domenica ore 16,30; lun. e mart. riposo. Ingr. cassa Palastampa tel. 865.9213. [illegible] Peter Pan e S. Paolo 6/5 telefono 337.206. Studio [illegible] c. Sebastopoli ang. corso Giovanni Agnelli tel. 721.217 - 715.556. Solo per Cral gruppi organizzati e studenti.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Waterworld

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Scemo & più scemo

BUSSOLENO
NARCISO: L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)

[illegible]
[illegible]ITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: French Kiss
UNIVERSAL: Il primo cavaliere

CHIVASSO
CINECITTA': Il primo cavaliere
MODERNO: French Kiss
POLITEAMA: I ponti di Madison County

CIRIE'
NUOVO: Scemo & più scemo

COLLEGNO
PRINCIPE: Waterworld
[illegible] UNO: Il primo cavaliere
REGINA DUE: Da morire
STAZIONE: Congo
STUDIO LUCE: French Kiss

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Scemo & più scemo

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Cineclub: Le signore ammazzabulli

[illegible]
KING [illegible] più scemo

PIANEZZA
LUMIERE: Waterworld

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] la legge sono io
[illegible] ITALIA [illegible] Waterworld
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: I ponti di Madison County
RITZ: L'isola dell'ingiustizia

RIVOLI
GIOIELLO: Congo

[illegible]
[illegible]: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Scemo & più scemo

SUSA
CENISIO: Waterworld

[illegible] PELLICE
[illegible]O: L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)

VALPERGA
AMBRA: Tre porcellino

VINOVO
[illegible] riposo

TEATRI

TEATRO [illegible]. La Scuola all'Opera 1995/96. Opere liriche, concerti, balletti [illegible] storici, culturali e [illegible], visite guidate, attività didattiche indirizzate a tutti i livelli scolastici. Per informazioni e prenotazioni Ufficio scuola dome[illegible] ore 9-14 tel. 8815.209/383, numero verde 167.807064

PICCOLO REGIO. La Biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16). Tel. [illegible]

[illegible] C. Giulio Cesare [illegible], tel. 248.22.76 - 248.78.71. **Stagione 1995-96. Abbonati [illegible]** Abb. a 11 spett. L. 185.000, abb. a 6 spett. azzurro L. 102.000, verde L. 78.000, giallo L. [illegible] **Vendita abbonamenti Teatro Adua** da lun. a ven. ore 10-19, sab. ore 10,30-12,30 e 16-19. Tel. 248.78.71, 248.76.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Venerdì 6 ore 21,15 inaugurazione stagione 95/96 con **Paolo nel paese dei campanelli**, fantasia d'operetta. Comp. I Nuovi. Regia A. Zamuner. Repliche 7 ore 21,15, 8 ore 16. Dom. ore 16 per Giorni di Festa i burattini di M. Grill in **Pulcinella e la morte mortadella**. Per informazioni e prenotazioni 819.3529

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77, tel. 710.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo** con la famosa pornostar Pamela, Alexa, Sonia e altre novità. Ingr. viet. min. 18. Or. fest. 16-21. Orario spett. 17,30; 22,30

ALFIERI P.zza Solferino 7, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**. Grande Rossa [illegible] Giovanni Massarini, Calindri, Lionello-Moné. Comp. La Rancia, Dorelli-Goggi, Placido, Jannuzzo-Kell, Iuzzuoro & Gaspare, D'Angelo, Dapporto. [illegible], Bramieri e 41° Festival dell'Operetta. [illegible] tutti i giorni [illegible] 9/19

[illegible]. Via Chiomonte 3. Dal 23 al 28 ottobre settimana del teatro ragazzi. Confronto sul tema Natura e Ambiente. Per informazioni e pren. sulle recite per le scuole, tel. 482.343 - 489.676

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. T. 810.46.53 - 810.49.61. Orchestra [illegible] nazionale della Rai stagione sinfonica 1995-96 - Sede concerti Auditorium Lingotto: 25 concerti il giovedì ore 20,30; venerdì ore 21 dal 19-10-95 al 19-4-96. **Stagione sinfonica del sabato 1995/[illegible]** Sei concerti Auditorium Rai, 11 concerti il sabato ore 16,30 dal 4-11-95 al 20-4-96. [illegible] consultare pagina precedente voce Teatri.

[illegible] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento 1995-96. **Vendita abbonamenti posto [illegible] Carignano e Alfieri** da lunedì 11 settembre vendita abb. Tst a partire da giovedì 7 [illegible]/d Biglietteria Tst, via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.62.46

COLOSSEO. Via [illegible] Cibrario 73, [illegible] 649.80.34. Campagna abbonamenti [illegible] **Abb. «Arcobaleno»** sette spettacoli a posto fisso. **Abb. a «Mille - Cabaret»**, otto spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-[illegible] 650.80.34 - 650.51.95

[illegible] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Da giovedì 5 a sabato 7/10 ore 21,30 **4° Festival [illegible] del Cabaret**. Tra gli ospiti: Enrico Beruschi, Beppe Braida, Laura Grossi. Da mart. 10/10 ore 21, G. Molino e C. Joselli in **Pasticcere [illegible] esperto in matrimonio**. Inform. e pren.: feriali 9-13 e 16-23, festivi 16-23. Riduzioni per le compagnie teatrali di prosa e [illegible]

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini: Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**, di Franco Lupi VIII.

MOLE ANTONELLIANA via Montebello 20. Riposo. Ultimo [illegible] **Studio per Torino**. Prelievi e prevendite da lunedì a sabato, dalle 16 alle 18,30 presso Vetrina per Torino, p.zza San Carlo 159, tel. 442.3740. Intero L. 20.000, ridotto L. [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione [illegible] 1995/1996. Continua la vendita abbonamenti a 9 concerti in via E. De Sonnaz 17. Prezzi da L. 260.000 a L. 155.000 [illegible] 561.7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15. T. 532.0[illegible]. Ore 17 presentazione della stagione teatrale. Ingresso libero. Ore 21,30 per la rassegna internazionale di Teatro Figura, C. Canali e P. Lucchesini in **Pacci[illegible]** Intero L. 15.000, ridotto L. 10.[illegible]

[illegible] P.za S. Giulia 2 bis. T. 812.23.12. Stagione teatrale 1995-96. L'evento del cartellone saranno le **Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli**. E' aperta la campagna abb.

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.06.[illegible]. Fondazione Teatro Nuovo. Stagione di danza 1995-96 abb. per festa di ottobre. **[illegible] Magnifica danza. Autori e danza**. Spettacoli per le [illegible] ore 10 e 14 previa prenotazione. Inf. e pren. (011) 669.06.44, fax 655.013

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo. Mercoledì [illegible] Assemblea Teatro presenta **Il rossetto sull'ostia**, con Gisella Bein, regia Renzo Sicco. Musiche Vittorio Nocenzi e Alice. Fino al 14 ottobre. Feriali ore 21, festivi ore 17. Lunedì e martedì riposo. Per informazioni tel. 437.6230 ore 10/17, 619.7351 ore 19/21

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, [illegible] 561.36.94 - 561.36.95. Prossima riapertura ottobre 1995. **Informazioni stagione 1995-96 e campagna abbonamenti** tel. 561.36.94

[illegible] Corso Mediterraneo 92/B, tel. 581.9157. Stagione 1995-96 spettacoli in programmazione **Stravaganze** di D. Marani, regia I. Ferri. **Eduardo: la scuola del teatro** di M. de Ghelderode; **Cin cin** **[illegible]** di J. Orton. Per inf. (011) 581.91.57

[illegible] DI TORINO. P.zza Massaua 9, tel. 779.58.02. Compagnia di danza Teatro di Torino - Loredana [illegible] **Stagione di balletto 1995-96 novembre/maggio campagna abbonamenti**; spettacoli per le scuole ore 10 e ore 14 su prenotazione. P[illegible] ed informazioni al (011) 473.01[illegible].

TEATRO MASSAUA. Via [illegible] tel. [illegible]

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 10, Moncalieri, telefono 645.274

GRAVELLE. Via Pracipsa 11, Moncalieri [illegible] 682.21.22 - 606.13.34. Riposo

STALKER TEATRO. Via Fregus 29/A, Grugliasco, telefono 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/b, telefono (011) 544.525 - 544.545. Riposo.

LOCALI DI TEATRANZA. Via Palestro 9, Moncalieri. Stagione teatrale [illegible] **Piccoli [illegible]**, piccoli spazi e primissimi piani. **Al teatro con le sc.** scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per conoscere** [illegible] monologanti. Informazioni telefono (011) 645.740

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19 Funari live, prima parte; 19,30 Tg 4; 20 Gianfranco Funari presenta: Funari news, seconda parte; 22,30 Tg 4

TELESTAR: 20,30 Gulag 77, film; 22,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 23 Amichevolmente, con vol. attualità; 23,50 The red light show, [illegible] rietà; 0,[illegible] Astro, oroscopo; 0,50 Max Headroom, telefilm

TELEGRANDA: [illegible] Tg sport; 19,30 Film; 21,30 Programma [illegible] 22,30 Tg sport; 23 Film.

VIDEOGRUPPO: 20 Il segreto di Jolanda, seconda parte; [illegible],30 Juventus/Napoli, serie A; 22,20 Videonotizie; 24 Nite video

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 [illegible] network, contenitore dedicato ai giovani; 20,05 L'uomo tigre, cartoni; 20,30 Stato d'assedio, tv movie; 23,35 [illegible] nel [illegible], telefilm; 0,15 Paradiso in Tv.

SUPERSIX: 19 Happy family, telefilm; 19,45 Tg sera; 21,30 Telefilm; 22,45 Appuntamento [illegible] Clea; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte [illegible] dintorni; 2 Buonanotte con...

[illegible] TV: 18,30 Fantasy Island, serial di genere fantastico; 19,30 Tg4; 20,30 Juventus-Napoli, telecronaca di Beppe Barletti; 22,30 Inter-Toro, telecronaca Fabio Ravezzani

QUINTA RETE: 16 Film; [illegible] Quinta rete news; 19,30 Cartoon festival; 20,30 Film; 22,30 Royal Casinò; 1,30 Super zap

QUADRIFOGLIO [illegible] TV: 19 Funari live, di Gianfranco Funari; [illegible] Funari live, 2ª parte; 23 L'edicola di Funari; 23,30 Cinema [illegible], conduce Joe Denti; 23,40 On [illegible] road; 0,40 Frame, rotocalco di estetica del quotidiano

RETE 9 TAI: 19,30 Il regionale; 20 Oggi [illegible]; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Appuntamento con il sindaco; [illegible] Documentario; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale [illegible] 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,45 Mercati aperti; 21 Futura; 22 Business news; 22,15 Comuni 2000, rubrica; 22,45 Terzo grado; 23 Emporio tv

G.R.P.: 19,20 Grp monitor; 21 Skyways, telefilm; 22,20 Rubrica di cartomanzia [illegible] Arianna; [illegible] Grp monitor; 0,20 [illegible] news.

[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni; 20,40 Wizard, telefilm; 21,35 Operazione ladro, telefilm; 22,30 Un [illegible] semplice, vita [illegible] Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze istruzione per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore, varietà

[illegible] NETWORK 75: Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 Tg 21

TELE ALPI: 20,30 Joe Forrester, [illegible] 21,30 32° giro ciclistico della Valle d'Aosta; 0,30 Tsd, programma musicale

TREFFE 9: 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX: 20,10 Videogiornale; 20,30 Ciclismo e sport; 21,30 Calcio Sud; 23,40 Videogiornale

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,50 Tg 6; 20,30 Film; 23,30 Super zap; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME: 19,20 Tg time; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Telefilm; 22,20 Tg time; 23,15 Il [illegible] di Alì Babà, varietà; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 20,30 Film; 22,20 Tg [illegible] 22,30 Vizi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 562.4431): da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 890.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p.zza Castello 191, tel. 543.855). [illegible] «Iconografia Sabauda - ritratti feste e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lun. e merc. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì [illegible] dom. 9-20

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30): Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», [illegible] 1 dicembre: «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (v.le Settimio Severo 63, tel. 660.3740). Da mar. a ven. 15-20, sab. e festivi e domenica 10-20, lunedì chiuso. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema»

[illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mart-dom 9-19. Lun chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore sab. e festi 9-19; mart-ven 10-16; lun chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c.so U. d'Italia 40, tel. (011) 677.666): Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «La città dei 3 fiumi» di D. Lanzardo. Dal 7/10 al 29/10

[illegible] ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. Orario: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

[illegible] DI [illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO NUMISMATICA [illegible] ARTI ORIENTALI (v. [illegible] 5, tel. 541.557): mart-dom 9-19. Lun. chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 561.7776): mart-sab 9-19; domenica 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da mar., merc., giov., sab. e dom. 9-19; Ven. 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino 15/10. Visite guidate museo e [illegible] (dom. ven. merc.).

[illegible] NAZ. DELLA [illegible] (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario [illegible] domenica, [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre «L'incanto del Giappone - W. Weston» e «Valle di Susa - [illegible] vie della religiosità al traffico transalpino». Fino al 19/11.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono [illegible] 1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì [illegible]. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): [illegible] venerdì 15-18

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): da martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 432.30.62): [illegible] 9-19; ven. 9-23. Lun. chiuso. «Archibio di Lichene». Mostre dalle collezioni [illegible] 1995». Fino al 15/10.

MUSEO STORIA [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito [illegible] scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso [illegible]

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087). Mostra: «Kandinsky, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or. 10-19; lunedì 14-19

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Mostra: «Filippo Juvarra: Architetto delle capitali da Torino a Madrid, 1714-1736». Fino al 10/12

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). VI Biennale Internaz. di fotografia «Trame inquiete (agli ordini del cibo)». Ore 10,30-13 - [illegible] Sabato e [illegible] 10,30-20. Visite guidate: giovedì ore 17, domenica ore 11

MONDIALI DI

Bravi i pistards azzurri E ora assalto a Indurain

BOGOTA'

IL Mondiale su pista conclusosi sabato a Bogotà non è avaro con gli azzurri. Due medaglie d'oro: nell'Americana con Martinello e Villa-Martinello nell'individuale a punti; tre medaglie d'argento: Collinelli e la Bellutti nell'inseguimento individuale, la Cristofoli nell'individuale a punti; una medaglia di bronzo Paris nel Keirin.

A confronto dei minuzzoli palermitani dell'altr'anno (tre bronzi: Paris e Chiappa nello scomparso tandem, Tresin nello scomparso mezzofondo e Paris nel Keirin) un successone. Le medaglie che confermano la nostra crescita questa disciplina bella e in Italia negletta, soprattutto quelle d'argento dell'inseguimento, specialità che, con lo sprint, costituisce la nobiltà della pista.

Ma c'è anche la sorprendente trasformazione d'un corridore che abbiamo conosciuto al Giro nel ruolo di semplice fante al servizio del degli sprinter Cipollini, costruttore delle sue volate: un erpice per dissodare il gruppo e aprire la via del traguardo. Silvio Martinello, a 32 anni, la via l'ha aperta finalmente a se stesso.

Le ragazze azzurre hanno confermato che comincia nuova stagione: esse non appartengono più all'avanspettacolo del ciclismo, non sono più un mero divertimento, un episodio complementare, si sono annesse uno spazio in cui dimostrano straordinario valore. Alla ventisettenne Antonella Bellutti e alla ventiquattrenne Nada Cristofoli è pronta a dare la replica Fabiana Luperini, 21 anni, 41 chili, m 1,55, e formidabile passista scalatrice.

Comincia la settimana della strada. Mercoledì Fondriest e Chiurato vanno audacemente a misurarsi con Miguel Indurain. Sabato tocca alle donne e ai dilettanti, domenica ai professionisti. La Nazionale di Martini ha in Bugno, Pantani, Chiappucci e Piepoli, il giovane Piepoli rivelazione degli ultimi mesi, i corridori da striscione, ma c'è in tutto il gruppo, da Casagrande a Cassani, un insolito cemento (dove sono i vecchi conflitti tra capitani, le ribellioni dei gregari che non vogliono essere gregari, le polemiche, le scontentezze?), una tenace volontà di dare all'Italia il titolo mondiale. E' vero: ognuno segue una preparazione in proprio, dettata dalle personali esigenze, ma la pattuglia è unita da un medesimo intento. La bravura di Martini proprio in questo: lasciare libertà e ogni sera riannodare le fila. Anche su strada, lungo percorso durissimo che costringerà a stare in sella per oltre sette ore, l'avversario n. 1 Indurain, che si è imposto un finale di stagione a grande spettacolo.

Martinello, da gregario di Cipollini a re della pista medaglie d'oro

i più

gol

Stadio Sprint ha fatto centro. La formula ideata da De Laurentiis è agile e moderno. Raitre «becca» a tempo record tutti i protagonisti della domenica. E il tandem toscanacci Agroppi-Pascetti sa pizzicarli con sapiente : molto più bravi di quando allenano.

Stoichkov da applausi

Quando Tanzi sembrava rimpiangere i soldi investiti sulla pista bulgara, Hristo è improvvisamente risorto. Stoichkov a Padova si è riscoperto Pallone d'Oro, ha mostrato artigli da leader. I 2 gol e le magie di Zola hanno riesumato il Parma. Attendiamo conferme.

lunedìsport

LA STAMPA 2 Ottobre 1995 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Sorpresa: le due regine del campionato perdono colpi e salgono i peones

Milan cade, Juve frena

E dopo Croazia-Italia la gran sfida

SCUSATE, non doveva essere il giorno in cui Milan e Juventus, calendario alla mano, avrebbero salutato la compagnia? Già, doveva. Lungi dallo stravolgere la classifica, la rivolta dei peones ribadisce, se ce ne fosse bisogno, che il calcio non è soltanto scienza: è cuore, è grinta, è ricerca.

Reduce da sette vittorie consecutive, il Milan cade a Bari, contro una squadra a digiuno di successi. E la super Juve di Coppa, letteralmente trasfigurata, rischia di sbandare contro un Napoli che Boskov infiocchetta di tutti quegli aggettivi che così di moda: compatto, aggressivo, spavaldo.

Niente strappo, dunque. Ma un solo punto fra il Milan battistrada e gli inseguitori (Juve, Napoli). E alla ripresa del campionato, dopo Croazia-Italia, andrà in scena proprio Milan-Juventus.

In attesa dell'evento, misuriamo e pesiamo ciò che è accaduto. Calcolando e il regalo di Weah, è giusto riconoscere che il pareggio, a Bari, ci stava tutto. Ma ci stava anche contro Udinese e Atalanta, partite che, viceversa, i Berlusconiani erano riusciti comunque a vincere grazie ai numeri dei singoli e ai miracoli di Rossi.

Il Milan era una polveriera quando passava di vittoria in vittoria, figuriamoci adesso. Il Cavaliere è convinto che la rosa sia di prim'ordine, mentre Capello non più. E dal momento che frattura (presidente-tecnico) genera frattura (tecnico-squadra), aspettiamoci, aspettatevi di tutto.

L'infortunio di Baggio (addio Nazionale) segue gli acciacchi, immaginari?, di Savicevic. L'espulsione di Albertini è un segnale, forte e chiaro, di affiorante isterismo. Sul piano dei risultati, è la prima volta che il 4-3-3 fa cilecca. Il livello di gioco, in compenso, e la perplessità erano mancate: se non a Roma, per mezz'ora.

Berlusconi è allarmato. Di più: avvilito. Medita di intensificare le visite pastorali a Milanello. Avrebbe fatto meglio, in tempi turbolenti, a occultare il calo di fiducia e di coccole nei confronti di Capello, il cui contratto, come noto, scade a fine stagione.

Il caso della Juventus è di. Se il Milan è in balia dei suoi strombazzatissimi single, Madama è alle prese con un rapporto nuovo verso il campionato. La Champions League prosciuga. Senza nulla togliere ai meriti, indiscussi, della squadra di Lippi, gli ostacoli domenicali risultano di ben altro spessore: Prova ne siano il Cagliari e, soprattutto, il Napoli. A volte, le fiammate bastano. Ravanelli, fischiato, è giù di corda. E Del Piero non può sempre fare il marziano. Ieri, ci ha pensato Vialli. Di sicuro, la concorrenza (Parma in primo luogo) esce rinfrancata.

Roberto Beccantini

Boskov e Vialli dopo il match, l'abbraccio alla fine della battaglia Juve e Napoli; in alto, Baggio, che a Bari si è infortunato

Sorride il Parma che approfitta dello stop al vertice L'Inter tira il fiato con 4 gol al Torino Impresa del Cagliari

LA

Il campionato si ferma per lasciare spazio a Croazia-Italia, eliminatorie europee, che si giocherà a Spalato domenica 8 ottobre alle 20,30. La Croazia guida il girone con 8 punti di vantaggio sugli azzurri, si qualificano in due. Oggi le convocazioni di Sacchi, domani a mezzogiorno raduno a Coverciano, il 5 amichevole a Ponsacco, sabato partenza per Spalato.

Non ci sarà Vialli per le note polemiche, dovrebbe ci Casiraghi per i due turni di squalifica che sta scontando (ieri a Bari è stato espulso Albertini, il giudice darà le sentenze la prossima settimana...). Tacchinardi è stato lasciato alla Under di Maldini, Berti infortunato, la stessa sorte è toccata ieri a Robi Baggio. Anche Signori è in forse.

I probabili convocati. Portieri: Peruzzi e Bucci; difensori: Ferrara, Maldini, Carboni, Benarrivo, Apolloni, Costacurta; centrocampisti: Albertini, Di Matteo, Di Livio, Eranio o Statuto, Baggio; attaccanti: Ravanelli, Del Piero, Zola, Signori.

Imbriani oro Napoli

Carmelo Imbriani da Benevento, 19 anni, attaccante, stipendio un milione al mese. Mastella l'ha mandato alla Juve e lui ha messo paura a Peruzzi col piglio del veterano, bel colpo di «alla Bettega», gran tiro finale. Sempre vivace. Per Boskov, l'oro di Napoli.

Cantona rientro-gol

Celebrato Maradona, ecco Cantona, altro ribelle eccellente. Rientro trionfale, dopo 8 mesi di squalifica per un colpo di kung-fu a un tifoso Crystal. Applausi, un assist a Butt, un gol su rigore nel 2-2 del Manchester col Liverpool. Condotta da gentleman: fino a quando?

i meno

Sonetti ira e sbagli

Ci voleva *questo* Toro per resuscitare l'Inter. E dopo i 4 gol è esplosa l'ira di Sonetti: «Con Beschin va sempre male». Attenuanti generiche, ma basta l'arbitro per giustificare una gara male: troppe chiacchiere in settimana. «L'Inter è squadretta», detto Rizzitelli...

nervi

Albertini alza il gomito (sulla faccia di Annoni) e Stafoggia lo caccia. Alibi puerile: «Mi stavo divincolando». Per l'ex enfant prodige rossonero una giornataccia, anche sul piano dialettico. E' lo specchio di un Milan nervoso che, dopo 7 belle vittorie, non perdere.

Mancini niente festa

Vecchio marpione, Trap ha rovinato la festa a Mancini. Ma il destino era scritto nei : le 400 partite in A, in realtà 401, considerando lo spareggio-Uefa dell'87. Battaglia statistici sull'ora e della celebrazione. Nel dubbio, ieri Mancho s'è astenuto: dal giocare.

Ancelotti che

Vita dura per Ancelotti. A Reggio Emilia ha trovato una società-modello e una squadra discreta. Ma non proprio a feria decollare. Così l'ultimo dei Sacchiani si ritrova, tristemente, anche ultimo nella classifica della B. Alla faccia dei consigli di «mastro Arrigo».

Pier

Trapattoni, Suarez e Boskov: lezione di calcio ai giovani

La rivolta della Terza Età

QUANDO parla di se stesso Giovanni Trapattoni ripete che a 60 anni certe si o si indovinano. In realtà di anni ne ha e come le signore che stagionano bene si leva qualche primavera per civetteria e perché gli anni sono quelli che si sente dentro. E a volte ci si sente vecchi all'improvviso.

tempo il Trap ha maturato i diritti alla pensione che per gli allenatori come per i calciatori scattano (o meglio scattavano) a un'età tenera, quasi accadeva agli statali. Vujadin Boskov e Luisito Suarez invece sono oltre la sessantina. Un bel trio di bolliti, come la cultura giovanilista che ha pe il calcio negli ultimi definisce chi in questo mondo ci sta molto tempo e si teme che abbia già dato il meglio.

Ieri quei tre hanno assestato botte importanti nella giornata della Terza Età. Nel caso di Suarez si è arrivati addirittura all'enfatizzazione del nulla che l'Inter fino a domenica scorsa: il 4-0 cui ha battuto il Toro è forse un brodo mascherato da minestrone campagna (un gol su punizione, due su rigore, uno soltanto su azione) ma a passare la nottata. Suarez sabato si definito una di scorta, non è molto per uno che è stato i più grandi registi della storia. Ma almeno ieri ha vissuto una domenica di gloria. Davanti a tutti.

Com'è al Trap. Prima di affrontare la Juve, una settimana fa, non credeva che il suo Cagliari valesse l'ultimo posto. Adesso di punti ne ha quattro. La classifica gli sorride, ma neppure gli rovina i lunedì. C'è sempre Eriksson sulla sua strada a restituirgli fiducia nella vita e nel mestiere: dieci anni fa lo svedese gli restituì scudetto che il Trap sentiva perduto, gli la prima vittoria in trasferta, strappata con i denti e il contropiede. C'è da chiedersi dopo i costanti ribaltoni squadre Eriksson un allenatore gentiluomo o un gentiluomo: e basta.

E poi Boskov. Zio Vuja ne ha combinate tante. E ne ha dette più quante ne ha vinte. Le ultime battute le ha regalate alla vigilia: una botta alla difesa troppo avventurosa della Juve, un'altra ai suoi colleghi che hanno scartato da lui rigenerati e assemblati con intelligenza, un'altra ancora a Nevio Scala (che riemerge dalla palude delle prime giornate).

Boskov è l'uomo che è andato più vicino a cogliere la prima vittoria sulla Juve in questa stagione: gli è mancato pochissimo. In trasferta. Il Napoli che si è visto a Torino non ha le stimmate del calcio del Duemila, quello degli scienziati che distinguono la luce dall'ombra a seconda che si giochi a zona oppure no.

I nipotini di zio Vuja rimangono forse gli ultimi a marcare gli uomo, ognuno si prende il e lo segue pure al bagno. Però sprecano niente, giocano con scioltezza e con velocità. E nessuno adesso può pensare che li alleni un bollito.

Marco Ansaldo

Duello spettacolare, vince il tedesco

Schumacher-Alesi è il bello della F1

Schumacher si diverte sul podio: è a 3 punti dal titolo mondiale di Formula 1

ADENAU. En plein di Michael Schumacher al Nürburgring nel Gran Premio d'Europa di F1. Il pilota della Benetton ha vinto per la settima volta, battendo nel finale un irriducibile Alesi e la Ferrari, e si è portato a un passo dal titolo mondiale, 27 punti di vantaggio su Damon Hill, finito fuori pista dopo una gara costellata di errori: al tedesco per laurearsi basteranno soltanto 3 punti nelle tre ultime corse della stagione.

E' stato il Gran Premio della Ferrari del presente e del futuro. Perché il duello tra Alesi, che era al comando della gara, una più divertenti e spettacolari degli ultimi tempi, e Schumacher ha infiammato il pubblico. Il francese, in situazione climatica incerta, ha giocato d'azzardo, partendo con gomme da asciutto. E, quando i rivali si sono fermati per sostituire le coperture, è volato al comando. Una prova bellissima, ma il tedesco non ha mollato ed è riuscito a raggiungerlo e superarlo con un sorpasso brivido. Terzo Coulthard, Berger si è ritirato per problemi di elettronica.

Chiavegato A PAGINA 35

I bianconeri pagano il conto della sbornia notturna contro la Steaua

La Juve di giorno spegne la luce

Botta di Pecchia e risposta di Vialli: tutto in tre minuti

JUVENTUS (4-3-3)	1
PERUZZI	7
TORRICELLI	6,5
FERRARA	7
TACCHINARDI	6
PESSOTTO	5
(1' s.t. VIERCHOWOD)	6
DI LIVIO	5,5
(24' s.t. SORIN)	s.v.
PAULO SOUSA	6
DESCHAMPS	[illegible]
RAVANELLI	5
VIALLI	[illegible]
DEL [illegible]	[illegible]
(38' s.t. PADOVANO)	s.v.
All.: LIPPI	[illegible]

NAPOLI (5-3-2)	1
TAGLIALATELA	6,5
BORDIN	6
AYALA	6,5
(13' s.t. POLICANO)	6
CRUZ	6,5
PARI	5,5
TARANTINO	6
(4' s.t. BALDINI)	6,5
BUSO	7
PECCHIA	7
PIZZI	6
(27' s.t. BOGHOSSIAN)	s.v.
AGOSTINI	6,5
IMBRIANI	6,5
All.: BOSKOV	7

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: s.t. 7' Pecchia, [illegible]' Vialli.
Ammoniti: Bordin, Pecchia. **Espulsi:** s.t. 45' Pecchia. **Spettatori:** paganti 15.561, incasso [illegible] abbonati 35.632, quota abbonati 650.392.612.

TORINO. E' tutto diverso, [illegible] domenica. Gli stimoli, ma [illegible]che gli avversari. C'è tanto Napoli, [illegible] tantissimo Boskov, nel secondo pareggio consecutivo che blocca l'italJuve. [illegible] è [illegible] che le sbornie europee esigono un balzello, è altrettanto vero che la squadra di zio Vujadin [illegible] rivela un implacabile esattore. Non un pallone buttato in tribuna, [illegible] un'azione che non fosse mirata a creare scompensi ai campioni.

Il primo tempo di Madama è fiacco, arido di slanci, povero di pressing (non più [illegible] tre falli a centrocampo). Boskov [illegible] [illegible]aglia [illegible] mossa e sintonizza [illegible] spirito del gruppo sulle onde di un calcio pratico [illegible] gradevole. Cruz sigilla i valichi. Alla [illegible] di Del Piero, così fertile nelle notti di Coppa, provvede il ruvido Bordin. Ayala sovrasta Ravanelli (impresa non proibitiva, in questo periodo) e Pari imbriglia Vialli. Manovra macchinosa, quella della Juve: anche perché Di Livio, splendido eversore della Steaua, ha le pile scariche e un Tarantino sempre sul gozzo. Deschamps, lui [illegible], trita Pecchia e recup[illegible] un sacco di palloni. A differenza di Sousa, i [illegible] mille acciacchi si riflettono [illegible] [illegible] rendimento fra i più [illegible] e in una flebile opposizione all'estroso Pizzi.

Quale lato debole della Juve, il Napoli sceglie il settore di Pessotto. Quasi tutti i pericoli nascono [illegible] lì. Buso si fa in quattro, Imbriani ha talento, Agostini funge da boa. Un [illegible]cellente Ferrara soccorre spes[illegible] Tacchinardi e Pessotto, evitando il peggio in più di un'occasione. Torricelli, a destra, è l'unico che spinge, creando vibranti girandole, sulle quali, però, Vialli e Ravanelli denunciano singolari impacci.

Ardente ed equilibrata, a [illegible]ta di una mira globale non sempre impeccabile, la sfida s'infiamma nella ripresa. Il Napoli - rimpiazzato l'infortunato Tarantino [illegible] Baldini - coglie al volo l'attimo fuggente e profitta, svelto, del rimpasto difensivo operato da Lippi (fuori Pessotto, stirato, Tacchinardi e Vierchowod centrali, Ferrara a destra, Torricelli [illegible] sinistra). Non c'è tempo per registrare i meccanismi. Vialli, pressato, sbaglia un controllo, Buso sguinzaglia Pecchia che, complice un «pisolo» di Ferrara, elude la tagliola del fuorigioco e corica Peruzzi. Giù il cappello. Tre minuti, e la Juve pareggia. Un gioiellino anche questo: non tanto [illegible] passaggio di Rava, quanto il movimento sapiente, a ridosso di Cruz, e il destro chirurgico di Vialli.

La Juve si butta sotto, ma attenzione: il Napoli non rincula di un metro, [illegible] e riparte, riparte [illegible] incassa. Se i campioni non vanno più in là di due, tre, appetitose forchettate, le truppe di Boskov sfiorano ben più minacciosamente il raddoppio con Imbriani (gran colpo di tacco, parato), Cruz (traversa su punizione) e, in pieno recupero, ancora Imbriani (tiro in corsa, rintuzzato da Peruzzi). Al primo accenno [illegible] difficoltà, Boskov richiama Ayala, dirotta Baldini su Ravanelli e piazza Policano a sinistra, contro Di Livio [illegible] poi [illegible] Piero, non appe[illegible] Lippi fa uscire il soldatino, spedisce Sorin a sinistra e sposta Alex sul versante destro.

Buso spreme Torricelli, le staffette Pizzi-Boghossian e Del Piero-Padovano non determinano svolte cruciali. Nulla regala, il Napoli, [illegible] a nulla rinuncia. Altro che Taglialatela: [illegible] Peruzzi a tremare. La Juve avanza a testa bassa, non [illegible] lampo, non un acuto all'altezza della sua fama, strameritata, [illegible] bella di notte. La cacciata di Pecchia per doppia ammonizione, [illegible] 90' spaccato, non lascia tracce. Anzi: è di Imbriani l'ultimo guiz[illegible], l'ultimo brivido. La politica del doppio binario (scudetto, Europa) costa. E se la fantasia non sorregge i Rambo, gli schemi diventano binari morti. Specialmente se, al risveglio, [illegible] [illegible] imbatte nel Napoli di Boskov. Un piccolo capolavoro: [illegible] cuo[illegible], e di gioco.

Roberto Beccantini

LA CRONACA

TORINO. La partita del Delle Alpi in pillole.
14': Ferrara, in mischia, salva al pelo su Agostini.
16': da Pizzi a Buso, al centro per Agostini, che però [illegible] in lieve ritardo.
20': azionissima di Torricelli, Del Piero spreca dal limite.
37': Taglialatela smanaccia [illegible] punizione di Del Piero.
47': Sousa-Ravanelli-Vialli: incornata fiacca e centrale.
3' st: Del Piero, stranito, non sfrutta un'idea di Torricelli.
7': Napoli a segno. Errore [illegible] Vialli, tocco di Buso, Ferrara si attarda, il fuorigioco [illegible] scatta, Pecchia avanza tutto solo, mette a sedere Peruzzi e lo [illegible]valca con un morbido lob: 0-1.
10': il pareggio della Juve. Da Ravanelli a Vialli, gran movimento, ciao ciao Cruz [illegible] destro incrociato nell'angolino: 1-1.
11': Buso imbecca Imbriani, splendido colpo di tacco, Peruzzi blocca con affanno.
12': su cross di Del Piero, Ravanelli incorna alto.
26': punizione [illegible] di Cruz, spigolo della traversa.
29': Deschamps-Ravanelli-Vialli, alto in corsa.
48': Imbriani-Agostini-Imbriani, ma Peruzzi è lì. [ro. be.]

Sopra: Pecchia si presenta davanti a Peruzzi, lo mette a sedere e lo scavalca con un morbido pallonetto. Sotto: Deschamps anticipa Pecchia con tempestivo stacco di testa

I DUE TECNICI

E' IL [illegible] IL PIU' FELICE

Lippi: scorie di Coppa Boskov: visto che bravi?

TORINO

PER vedere [illegible] nuovo una Juve ai vertici del rendi[illegible] bisognerà attendere dopo il 6 dicembre, quando la Champions League andrà [illegible] letargo. Lippi non lo dice, ma lo fa capire. L'Europa logora i giocatori, prosciuga le loro energie fisiche e mentali. Spiega il Marcello: «Quella coppa è una cosa speciale, per tutti è il sogno di una vita. Ci si avvicina ad ogni partita con grande intensità ed è normale che subito dopo [illegible] paghino le conseguenze».

Ecco spiegata la vittoria a denti stretti contro il Vicenza (dopo il Borussia), ecco rivelato il segreto del pareggio con il Napoli a tre giorni dalla vittoria sulla Steaua. [illegible] questo bisogna aggiungere che la Juve non è per ora [illegible] squadra che tutto travolge. Molti [illegible] [illegible] forma precaria, altri addirittura ko per infortunio. Ieri è toccato [illegible] Pessotto (stiramento [illegible] sinistra), prima della partita ha alzato bandiera bianca Conte per una tendinite. La sosta per la Nazionale arriva come manna dal cielo.

Ammette Lippi: «Non siamo al cento per cento, ma stiamo facendo l'impossibile per restare in corsa su tutti i fronti. Non sono preoccupato, anche se la squadra ha alti e bassi di rendimento. Alterniamo cose belle [illegible] altre [illegible] positive. Questa altalena non è un problema perché so che ci [illegible] ampi margini di miglioramento e la strada è ancora lunga. Siamo soltanto ai primi chilometri della nostra Milano-Sanremo calcistica».

E poi [illegible] si possono togliere meriti al Napoli. Lippi non è sorpreso: «Conosco questi giocatori, so che non c'è nulla di miracoloso [illegible] quello che stanno facendo. Se nei primi venti minuti della partita noi [illegible] abbiamo fatto nulla di buono, il merito è soprattutto loro. Dal 20' in poi abbiamo cominciato a giocare secondo le nostre possibilità, ma non c'è mai stata una superiorità [illegible]. Soprattutto nel secondo tempo è stato tutto un alternarsi di azioni. Il pareggio è quindi giusto. Potevamo superare il Milan, [illegible] non possiamo rammaricarci anche per questo».

Curioso il botta [illegible] risposta a distanza [illegible] Boskov. Sostiene il saggio Vujadin: «Bravo Lippi a togliere Pessotto, altrimenti Buso avrebbe continuato a dominare sulla fascia destra». Ma Marcello dissente totalmente: «Questo [illegible] dice lui. Ho sostituito Pessotto per infortunio e poi mi pare che Buso abbia fatto le cose migliori nella ripresa, proprio quando Pessotto era negli spogliatoi». Punti di vista.

Lippi le h[illegible] provate tutte per vincere. Ha fatto debuttare in serie A Sorin («Speravo desse vivacità, [illegible] ha pagato l'esordio»), ha utilizzato anche Padovano, forse in ritardo, visti i problemi dei tre attaccanti. Ma il tecnico ha una spiegazione per tutto: «[illegible] potevo togliere Ravanelli perché è l'unico ariete che abbia[illegible] Vialli può segnare in qualunque momento. Quanto a Del Piero, con Padovano avrebbe do[illegible] fare il centrocampista, ma nel finale è difficile che ci riesca. Al massimo può essere utilizzato in quella posizione all'inizio».

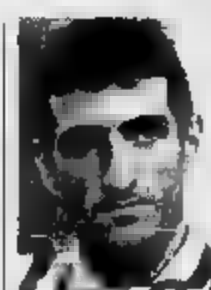
Boskov ha molto da recriminare: «Babbo Natale è arrivato con tre mesi di anticipo a Torino. Abbiamo avuto delle palle-gol nitide, la Juve solo quella di Vialli. E se Imbriani [illegible] avesse sbagliato proprio al 90' avremmo ottenuto una vittoria giustissima. Purtroppo è ancora un ragazzino, ha un grande talento, [illegible] gli manca l'esperienza. Accettiamo i suoi errori, perché siamo sicuri di avere a disposizione un campioncino. La cosa importante è che il Napoli è una grande squadra, sarà un delitto [illegible] [illegible] andrà in Uefa. Abbiamo tanti pregi e qualche difetto. Basteranno un paio [illegible] ritocchi per garantire a questa squadra un grande futuro».

Il saggio Vujadin sa che i propri meriti si ingigantiscono anche attraverso le prodezze degli avversari: «La Juve è la grande squadra di sempre. Ha carattere, ha giocatori come Vialli che non puoi mai perdere di vista. Ma il Napoli l'ha [illegible] alle corde. Abbiamo ottenuto finora tre vittorie e due pareggi. La nostra classifica ci onora».

Fabio Vergnano

LE PAGELLE di Marco Ansaldo — JUVENTUS

PERUZZI — Para tutto quello che può e [illegible] è poco perché i tiri [illegible] Imbriani e di Policano nella ripresa richiedono grande prontezza [illegible] buon piazzamento. La nuova difesa juventina non [illegible] copre [illegible] massimo, in queste prime gare della stagione si [illegible] trovato spesso a salvare situazioni pericolose, segno che qualcosa ancora [illegible] funziona [illegible] buona forma, una sicurezza per Arrigo Sacchi. **7**

[illegible] — Inizia a destra, dove funziona decisamen[illegible] meglio e imbrocca [illegible] discesa ubria[illegible], con assist [illegible]nale a Del Piero, che però spreca girando la palla ben [illegible] [illegible]pra la traversa (20' del primo tempo). Nella ripresa, con l'ingresso di Vierchowod [illegible] il rivoluzionamento delle posizioni, si sposta sul[illegible] sinistra dove fronteggia Buso. [illegible] il bel pomeriggio gli si rovina all'improvviso. **6,5**

FERRARA — Boskov [illegible] vigilia confidava nelle incertezze della difesa juventina, [illegible] non aveva considerato Ferrara, l'uomo del rattoppo, la pezza d'appoggio. [illegible] dice: per colpa [illegible] [illegible] è scattato [illegible] fuorigioco nell'azione del gol [illegible] Pecchia. [illegible] quante volte intercetta palloni che sfuggono [illegible] compagni e chiude meglio di un libero varchi grandi quanto un [illegible]. Ecco spiegato il [illegible] voto. **7**

[illegible] — Puntare su di lui come libero [illegible] un rischio calcolato: rispetto al Carrera dell'anno scorso garantisce chiusure meno puntuali ed efficaci (e così [illegible] spiegano [illegible] [illegible] pericolose del Napoli), in compenso può inserire una variante in più nella costruzione [illegible] gioco: purché lo faccia [illegible] semplicità e [illegible] velocità. Come purtroppo non gli è riuscito molto spesso. **6**

PESSOTTO — In difficoltà sulla sinistra dove Boskov invia i suoi incursori: ed è proprio lì che il Napoli cerca di sfondare, perciò Pessotto balla moltissimo [illegible] Buso e quanti altri gli si presentano davanti. Non [illegible] tutta colpa sua, l'assetto allegro della difesa lo penalizza. [illegible] in più [illegible] può esprimersi in attacco. Esc[illegible] per infortunio (1' st Vier[illegible] [illegible]. [illegible] rientro [illegible] campionato, ancora in rodaggio). **5**

[illegible] LIVIO — Gli suonano la [illegible] dopo [illegible] [illegible] di partite al massimo delle proprie possibi[illegible]. Il Soldatino si accentra spesso, impelagandosi nel pantano predisposto dai nipoti di zio Vuja e fa filtrare la palla [illegible] una frazione di ritardo: [illegible] sintomo evidente [illegible] stanchezza. (24' [illegible] Sorin sv: esordio per il giova[illegible] argentino, [illegible] mediano a sinistra non vede quasi [illegible] la palla). **5,5**

SOUSA — Cresce nel secondo tempo ed [illegible] [illegible] contraddizione apparen[illegible] con lo stato malsano [illegible] sua salute: in realtà calano i suoi controllori. Anche [illegible] mezzo regime è prezioso, però [illegible] regala più palloni filtranti e ispirati. Quanto [illegible] tiro [illegible] più facile che il cammello della parabola evangelica passi per la cruna dell'ago che lui centri la porta avversaria. E' il suo limite. **6**

DESCHAMPS — Di [illegible] [illegible] di più, anzi di più invece che di tutto perché qualco[illegible] gli manca per essere [illegible] talento assoluto: ad esempio ha poca confidenza con [illegible] gol (come gli altri centrocampisti juventini, eccetto Jugovic [illegible] è infortunato). Ma la quantità del lavoro [illegible] france[illegible] indiscutibile, appartiene alla stirpe di Furino (del quale [illegible] [illegible] cattivo) [illegible] di Bonini (del quale è [illegible] biondo). **7**

RAVANELLI — Che gli succede? Se lo chiedono in molti e qualcuno sbrigativamente lo fischia quando sbaglia [illegible] tocco per accesso di confidenza. Così cadono gli eroi. Corre male, imbastito [illegible] lento. Sbaglia molti appoggi, un gol molto difficile (1° tempo, battuta al volo) e uno che [illegible] è assai [illegible] in apparenza (colpo [illegible] testa sotto porta). Distribuisce assist, ma c'eravamo abituati ad altro **5**

VIALLI — L'attacco gira [illegible] [illegible] motore [illegible]chiante, il Gianlucaccio sputacchia pure lui una salute incerta. Tuttavia è l'uomo più pericoloso. Il gol è opera di grande mestiere: attende l'attimo opportuno per battere Taglialatela in controtempo. Ha altri palloni che calcia maluccio o malissi[illegible] persino con scelte avventate [illegible] fanno [illegible] pugni [illegible] la sua esperienza che è grande. **6**

DEL PIERO — Il Pinturicchio passa dagli affreschi [illegible] Coppa all'affrescatu[illegible] delle pareti in campionato: usa il pennello senza troppa [illegible], soltanto [illegible] dribbling [illegible] suoi e una punizione che diventa pericolosa soprattutto per il movimento che fa Ravanelli davanti [illegible] Taglialatela. A vent'anni [illegible] si è mai continui, anche quando si guadagnano due miliardi (3[illegible] [illegible] Padovano sv). **5**

LIPPI — Un appunto: [illegible]mo impiegato Pado[illegible] [illegible] in anticipo vist[illegible] che il Trio delle Me[illegible]raviglie stentav[illegible] troppo. Metterlo [illegible] sette minuti dalla [illegible] ci è sembrata un'o[illegible]perazione miracol[illegible]stica. Ha gestito u[illegible] squadra stanca [illegible] scaricata dalla [illegible]na sulla Steaua, [illegible] provato [illegible] creare u[illegible] tourbillon all'intern[illegible] del match per con[illegible]fondere le idee al N[illegible]poli; ma erano tro[illegible]po confusi i suoi. **6**

e devono accontentarsi del pari di fronte a un Napoli che non sbaglia una mossa

Vialli: è un passo indietro

«Ma la nostra serie positiva continua»

[illegible]. E una Juve con il singhiozzo. Procede a strappi, sembra aver perso il colpo del ko con cui in passato ha steso flor di avversari. Ma ci [illegible] malesseri misteriosi, altri che hanno [illegible] radice ben precisa. C[illegible] ammette Lippi, quelli della Juve sono chiarissimi e sono spiegabili in larga parte con il superlavoro [illegible] Coppa. Spiega Tacchinardi: «La Champions League [illegible] è l'Uefa. Assorbe la tensione e poi in campionato si paga».

Lo scorso [illegible] di questi tempi andava anche peggio. La Juve perdeva a Foggia e toccava il punto più basso della stagione, con Lippi costretto a rivedere le proprie teorie.

Ricorda Del Piero, passato dalla pennellata di coppa ad una prestazioni senza squilli: «E' vero, ma poi ritroviamo subito [illegible] continuità che oggi ancora ci manca. Non credo [illegible] sia un problema fisico, quanto piuttosto di convinzione. Dob[illegible] trovare maggior concretezza. Per fortuna creiamo comunque occasioni [illegible] gol e questo [illegible] garanzie anche per il futuro. Adesso [illegible] sosta benefica quasi per tutti. Io avrò [illegible] Nazionale, ma non mi preoccupo. Sarebbe stato peggio se avessi dovuto tornare in caserma senza potermi allenare con continuità. Il vero rammarico della giornata arriva dalla sconfitta del Milan. Abbiamo perso una grossa occasione».

Ancora una volta è stato Vialli a limitare i danni. Poco incisivo Ravanelli, il Gianluca ha messo a segno il quarto gol in campionato. «Ora il mio obiettivo è arrivare alla fine della carriera avendone segnato uno più di Mancini», scherza. Perfetta [illegible] analisi della partita: «Il pareggio [illegible] giusto, abbiamo avuto buone occasioni, ma siamo stati imprecisi sotto rete. Comunque [illegible] un passo avanti rispetto a Cagliari, [illegible] uno indietro rispetto alla Steaua. Il risultato [illegible] ci premia in pieno, ma abbiamo la sicurezza di aver fatto fino in fondo il nostro dovere. E siamo [illegible] bravi a raggiungere in fretta il Napoli, altrimenti sarebbe [illegible] molto dura. Loro hanno [illegible] contropiede che fa male».

Il gol? Vialli non ha voglia di esultare: «Il pareggio mi ha tolto la felicità, anche [illegible] c'è nulla di drammatico, perché dipende sempre da chi hai di fronte. E [illegible] Napoli è una buona squadra. Avremmo potuto vincere, ma anche perdere. Alla fine abbiamo pareggiato. Conta [illegible] continuità, conta [illegible] interrompere [illegible] serie positiva».

E lui non molla, nonostante i problemi alla rotula del ginocchio sinistro. Anche Tacchinar[illegible] non sta bene. La solita tendinite rotulea rischia di fargli saltare la Under 21. Ieri [illegible] partito per Roma, oggi sarà visitato dai medici della Nazionale. Sulla partita spiega: «La Juve è stata meno pimpante del solito. E se non giochiamo su ritmi alti, diventiamo una squadra come tante altre. A questo bisogna aggiungere che il Napoli ha chiuso bene gli spazi, senza però rinunciare [illegible] attaccare [illegible] continuità. Complimenti a loro».

Ferrara è stato protagonista di un singolare episodio. Quando nel secondo tempo è rimasto a terra per una scarpata [illegible] volto, insieme [illegible] medico della Juve [illegible] arrivati subito il [illegible]saggiatore Carmando e il dottor Russo del Napoli. Ciro è rimasto nel cuore dei napoletani e oggi è quasi orgoglioso di questa squadra che sta ritornando ai fasti di [illegible] tempo: «Mi fa piacere vedere un Napoli così. Hanno rischiato giocate che soltanto quando sei tranquillo e sicuro dei tuoi [illegible] puoi azzardare, [illegible] pareggio è giusto, noi abbiamo giocato meglio rispetto alla vittoria [illegible] il Vicenza, senza pagare lo stress di coppa. La partita [illegible] la Steaua non ci ha logorato più di tanto. Dopo il primo tempo era già chiusa. E' stato il Napoli [illegible] avere grossi meriti. Boskov [illegible] azzeccato tutto». E Torricelli esclude che la Juve abbia già rivolto tutta l'attenzione sull'Europa: «E' presto per fare calcoli. Manca soltanto la condizione fisica migliore». Lui ha tentato perfino di fare il Garrincha: «Mi capita di rado di azzeccare [illegible] bene due dribbling. Purtroppo Del Piero era sbilanciato e non [illegible] riuscito a sfruttare il [illegible] passaggio». [f. ver.]

BORDIN

«Una lezione alla Juve»

TORINO. Bordin, Taglialatela e Pari sono gli incaricati di rispondere ai giornalisti. Per gli altri continua il silenzio stampa cominciato dopo la sconfitta di Lecce, in Coppa Italia. Un portafortuna. In tutti e tre c'è rammarico per l'occasione perduta. Spiega infatti Bordin: «Solo Vialli poteva salvare la Juve. Eravamo a un passo [illegible] vittoria, sarebbe stata meritata. Penso alla palla gol di Imbriani al 90' e mi [illegible] rabbia, perché questo Napoli ha dato una lezione di calcio alla Juve». Taglialatela è ancor più deciso: «Al Delle Alpi abbiamo avuto la conferma [illegible] es[illegible] una grande squadra. Ci è mancata soltanto la vittoria. La Juve ha fatto un tiro in porta, quello [illegible] gol, noi abbiamo sfiorato più volte il raddoppio. Abbiamo giocato per vincere e ora sappiamo che il Napoli può disputare un grande campionato. Non è da tutti far tremare i campioni in questo modo. Ho apprezzato molto il gesto di Ferrara e Lippi, a fine gara son venuti a complimentarsi con noi». [a. b.]

In alto: Vialli rende inutile il tentativo di Bordin e infila Taglialatela con traiettoria radente e angolata. Sotto: il portiere napoletano soffia il pallone a Sousa e Ravanelli

Del Piero: «Avremmo potuto superare il Milan, peccato»
Tacchinardi: «A ritmi bassi siamo una squadra mediocre»

L'ARBITRO

7

BRASCHI

Concede un recupero ampio (e forse eccessivo, scegliete voi l'aggettivo), però gestisce bene una partita che non diventa mai cattiva, dunque [illegible] episodi [illegible] discutere. Comunque ci [illegible] sembrato sempre [illegible] piazzato rispetto all'evolversi dell'azione.

LA MOVIOLA

Inter, rigore dubbio

Pecchia, gol valido [illegible] tenerlo in gioco [illegible] Ferrara

Non c'è fuorigioco di Pecchia sul gol: il napoletano è tenuto in gioco da Ferrara (sulla sinistra). Poi Pecchia viene giustamente espulso per doppio ammonizione. Intervento sospetto di Ayala su Ravanelli, ma Braschi [illegible] ravvisa gli estremi per il rigore.

Inter-Torino. Dubbi sul primo rigore fischiato [illegible] Boschin: Moro e Delvecchio si strattonano al limite dell'area, l'interista va giù dentro. Ma le immagini dall'alto non chiariscono se abbia accentuato la caduta. Inaccepibile il secondo penalty: Doardo viene saltato da Ganz che entra in area e viene afferrato per la maglia dal portiere (giusto non espellerlo: [illegible] Cravero l'ultimo uomo). Rizzitelli [illegible] fa stupidamente cacciare correndo a protestare dopo un accenno di rissa tra Milanese e Manicone; ma l'arbitro avrebbe dovuto espellere anche Ince per un fallaccio su Cristallini.

Fiorentina-Cremonese. Primo gol «fantasma» stagionale: il tiro di Cois finisce [illegible] traversa e rimbalza sulla linea se[illegible] che Turci tocchi il pallone; Pellegrino fa proseguire e Baiano segna. Ma dalle immagini sembra che la palla fosse già entrata.

Bari-Milan. Rete annullata a Simone, proteste feroci di Capello. Ma ha ragione Stafoggia: a centro area c'è un fallo nettissimo di Weah che impedisce a Sala di intervenire. Netta anche la gomitata di reazione che Albertini (espulso) rifila ad Annoni dopo un contrasto tra i due. Non c'era rigore [illegible] Di Canio (giustamente ammonito per simulazione) nel finale.

Atalanta-Piacenza. Partita difficile e quattro espulsioni incontestabili da parte di Cardona. Taibi atterra Vieri fuori area (ultimo uomo), Montero dà una te[illegible] a Carbone (reazione dopo un fallo subito). Valentini e Polonia trovano il secondo giallo (e [illegible] il rosso) per [illegible] brutta entrata e per [illegible]ni volontario.

Padova-Parma. Bucci mette giù Ciocci: il fallo è netto e Boggi fischia il rigore. Ma il gioco era ripreso in modo irregolare, con palla in movimento.

[illegible] DELLA A

Bomber di ogni tempo

Vialli arriva a quota 116 e scavalca Mancini

Dopo un lungo inseguimento, nella classifica dei bomber di tutti i tempi, Vialli ha scavalcato l'ex compagno Mancini: 116 botti per il bianconero e 115 per il blucerchiato. Va detto che Vialli il 16 settembre 1984, giorno dell'esordio in serie A, denunciava un handicap di 21 reti nei confronti di Mancini. Il primatista fra i giocatori in attività resta comunque Roberto Baggio, autore di 119 realizzazioni. Fra l'altro Vialli contro il Napoli sembra andare a nozze: all'undici azzurro, una delle sue vittime preferite, ha sin qui rifilato ben otto gol.

[illegible] Il Torino lascia il Meazza [illegible] quattro gol al passivo, due dei quali ottenuti dal dischetto. Milano, quando ad ospitare sono i nerazzurri, è tappa ostica per i granata: c'è sempre qualcosa da recriminare. L'anno scorso un penalty al 90', quest'anno addirittura due. Era dal 1982-83 che contro il Toro non veniva decretata una coppia di rigori: quella volta a fischiarli [illegible] stato Bergamo, il palcoscenico sempre quello di San Siro, gli avversari sempre i nerazzurri, l'esecutore Altobelli che si fece parare il primo (dopo averlo calciato tre volte) e realizzò il secondo. Diverso comunque l'esito: finì 3-1 per i torinesi.

[illegible] Primo passo falso del Milan. La squadra di Capello, dopo un precampionato così così (caratterizzato da alcune sconfitte), con l'avvio dell'attività ufficiale aveva ingranato la quarta: fra campionato e coppe, sette partite ufficiali e altrettante vittorie, poi lo stop di Bari dove i locali hanno festeggiato il primo [illegible]. Anche per la Samp ko e 1 e per il Cagliari di Trapattoni final[illegible] una vittoria a Marassi.

ESPULSIONI. Autentica saga delle espulsioni a Bergamo dove l'arbitro Cardona ha cacciato i padroni [illegible] casa Montero e Valentini e i piacentini Taibi e Polonia. Era dal 1993-94 che non [illegible] estratti 4 cartellini [illegible]: quella volta l'arbitro Braschi in Cremonese-Atalanta mandò anzitempo negli spogliatoi i grigiorossi Pedroni e De Agostini e i nerazzurri Orlandini e Rambaudi. Un turno da record: nove «cattivi» in serie A si [illegible] soltanto il 24 aprile 1938 in un campionato a 16 squadre. Il tetto dei tornei a 18 era stato stabilito - con [illegible] - nell'11ª del 1994-95.

AUTOGOL. Atalanta fortunata. La squadra di Mondonico ha superato per 2-0 il Piacenza grazie a [illegible] paio di autoreti. Un episodio inconsueto, tutt'altro che unico però: l'anno scorso, [illegible] novembre, i napoletani Cannavaro e Cruz furono sfortunati autori [illegible] nella propria porta in Napoli-Fiorentina (vittoria dei viola per 5-2). Il Catania fece anche peggio: a Milano contribuì ad un [illegible] dell'Inter (per 5-0) con 4 autogol il [illegible] gennaio 1961.

Bruno Colombero

NAPOLI

TAGLIALATELA

Un po' per grazia juventina (esempio: il colpo di testa di Gianluca Vialli al 47' [illegible] primo tempo) e un po' per propri [illegible] blocca la Juventus. Bravo nelle uscite alte, attento nelle altre circostanze, viene colto in controtempo da Vialli nell'azione del gol. La parata più difficile la fa al 37' del primo tempo su punizione di Del Piero che gli schizza improvvisamente a due metri.

6,5

BORDIN

Da centrocampista l'hanno trasformato in marcatore e con sapienza tritura il Talentino Del Piero. Comincia con il picchiarlo subito, per mettersi avanti con il lavoro. Poi, quando l'arbitro Braschi gli impone di smetterla, passa il secondo livello di educazione: lo soffoca dunque con la corsa e [illegible] la presenza costante senza concedergli lo spazio [illegible] i colpi [illegible] biliardo.

6

AYALA

Ragazzo di temperamento, benché non sia [illegible] marcatore puro, prende in fretta le misure di Ravanelli e non lo lascia. Il Grigio si avvila e si svita da solo, Ayala gli concede due interventi pericolosi (l'ultimo 2 minuti prima della sostituzione). Si fa sentire nelle mischie in attacco (13' st Policano 6: il pallido ricordo del Rambo che fu, però impegna Peruzzi [illegible] un'occasione).

6,5

CRUZ

Vibra la traversa sotto [illegible] sua bordata [illegible] calcio [illegible] punizione al 26' del secondo tempo: com'è che questi brasiliani, anche quando non so[illegible] grossi e forzuti [illegible] fenomeni da circo, tirano tutti a quella maniera? In una difesa copertissima, Cruz può gio[illegible] con calma chiudendo i varchi mai [illegible]ppo larghi e avvia[illegible] i contropiede [illegible] palloni a lunghissima gittata.

6,5

PARI

Boskov si è chiesto com'è che per due anni il Napoli l'ha pagato oltre un miliardo [illegible] stagione [illegible] utilizzarlo: Bianchi e Lippi potrebbero rispondergli. Si adatta come il compare Bordin a fare il stopper senza esserlo e si occupa di Vialli che conosce benissimo [illegible] la militanza sampdoriana (ma non [illegible] amicissimi). Lascia all'avversario tre o quattro palloni e il gol.

5,5

TARANTINO

Uomo [illegible] fascia sinistra, [illegible] dirimpettaio di Di Livio che, per buona sorte [illegible] napoletano, incappa nella giornata più infelice degli [illegible] mesi. Marcando a [illegible], si [illegible] sorprendere da [illegible] paio di incursioni [illegible] Torricelli. Esce per infortunio (4' st Baldini 6,5: l'ex sirenetto, [illegible] la Juve utilizzava nella Primavera, si è fatto adulto, tanto da controllare [illegible] sbavature Ravanelli).

6

BUSO

Ecco un altro ex. A quindici anni era un potenziale fenomeno che si è via via smarrito per le strane ragioni del calcio, un mix [illegible] problemi fisici e di scelte sbagliate. A 26 sembra Malusalemme per quanto l'abbiamo sentito e visto, però è [illegible] integro e voglioso: esprime potenza, disciplina tattica e pericolosità potenziali sulla [illegible] destra. E crea l'assist per il gol di Pecchia.

7

PECCHIA

Merita qualcosa in più per il gol; [illegible] gli imputiamo l'espul[illegible] per [illegible] di ammonizioni proprio allo scadere della partita: le [illegible] colpe sono infatti veniali. Si slancia a controllare e [illegible] essere controllato da Deschamps, salta furbescamente la difesa juventina per [illegible] solo davanti a Peruzzi e scavalcarlo con [illegible] pallonetto di grande freddezza [illegible] efficacia.

7

PIZZI

Quando affrontò [illegible] Juve nel torneo [illegible] Salerno ad agosto fece la seconda punta e creò problemi. Stavolta si è piazzato dietro [illegible] attaccanti, provando a ispirarli e nel contempo controllando la zona [illegible] Sousa: un superlavoro che a gioco lungo gli [illegible] nuociuto, tanto è vero che il portoghese nel secondo tempo ha avuto [illegible] più libertà (27' [illegible] Boghossian sv: un bel tiro).

6

AGOSTINI

Il Condor ha volato basso quasi a [illegible] fondersi con il prato, tanto è vero che l'abbiamo visto poco e di lui ricordiamo soltanto [illegible] tentativo [illegible] deviazione in scivolata al 17' del primo tempo [illegible] un tiro «sporco» di Buso. Lavora molto, questo bisogna riconoscergliela, sullo stile dei suoi rivali, gli attaccanti juventini. Però non scappa mai [illegible] volta al suo marcatore diretto

5,5

IMBRIANI

Il colpo [illegible] tacco [illegible] volo con cui prova a sorprendere Peruzzi sarebbe un gol da urlo. E nel finale sfiora il raddoppio partenopeo. Veloce, brillante, un altro giovane su cui contare. Lontano parente dell'on. Mastella non lo inseriremmo nell'elenco [illegible] raccomandati in [illegible] futura Calciopoli: anche perché il Napoli non gli [illegible] fatto neppure un contratto, gioca a rimborso spese.

6,5

[illegible]

Zio Vuja aveva indicato nel 49 per cento le possibilità del Napoli: pensavamo che [illegible] esagerato come gli accade spesso, invece aveva visto giusto. Con una squadra costruita come un polpettone con gli avanzi (però buoni...) ha cucinato una delizia per i cuori napoletani, abbastanza indigesta invece per i Lippiani: difesa chiusa, ma gioco che non è mai rinunciatario.

7

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

ATALANTA - PIACENZA [illegible] - [illegible]
p.t.: 6' Piovani (P), autorete
s.t.: 4' Rosaini (P), autorete

BARI - MILAN 1 - 0
s.t.: 2' Gautieri (B)

FIORENTINA - CREMONESE [illegible] - [illegible]
p.t.: 41' Padalino (F)
42' Maspero (C)
45' Baiano (F)
s.t.: 16' Batistuta (F)
44' Fenlini (C)

INTER - TORINO 4 - [illegible]
p.t.: 10' Roberto C. (I)
35' Ganz (I), su rigore
48' Delvecchio (I)
s.t.: 8' Ganz (I), su rigore

JUVENTUS - NAPOLI 1 - 1
s.t.: 7' Pecchia (N)
10' Vialli (J)

PADOVA - PARMA 1 - 3
p.t.: 15' Stoichkov (Pa)
36' Stoichkov (Pa)
s.t.: 7' Amoruso N. (P), su rigore
33' Zola (Pa)

ROMA - LAZIO 0 - 0

SAMPDORIA - [illegible]GLIARI [illegible] - [illegible]
p.t.: 32' Maniero (S)
s.t.: 6' Dario Silva (C)
23' Oliveira (C)

[illegible] - [illegible] [illegible] - 1
p.t.: 27' Bierhoff (U)
s.t.: 32' Otero (V)

IN CASA G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
2	2	0	0	5	1	3	2	0	1	4	3	MILAN	12	5	4	0	1	9	4	5	0	0	0	0
3	2	1	0	6	2	2	[illegible]	1	0	4	0	JUVENTUS	11	5	3	2	0	10	2	8	1	1	0	0
2	2	0	0	4	1	3	[illegible]	2	0	5	3	NAPOLI	11	5	3	2	0	9	4	5	1	1	0	0
2	2	0	0	5	1	3	[illegible]	1	1	4	5	PARMA	10	5	3	1	1	9	[illegible]	3	0	0	1	1
2	1	1	0	6	3	3	1	2	0	4	[illegible]	LAZIO	[illegible]	5	2	3	0	10	6	4	3	3	1	1
3	3	0	0	8	3	2	0	0	2	0	[illegible]	FIORENTINA	9	5	3	0	2	8	7	1	0	0	0	0
3	2	1	0	5	3	2	[illegible]	1	1	3	[illegible]	[illegible]	8	5	2	2	1	8	7	1	0	0	2	2
3	2	1	0	5	0	2	[illegible]	0	2	2	[illegible]	INTER	7	5	2	1	2	7	4	3	2	2	0	0
2	2	0	0	3	1	3	[illegible]	1	2	1	3	[illegible]	7	5	2	1	2	4	4	—	0	0	0	0
3	1	1	1	4	4	2	1	0	1	1	3	ATALANTA	7	5	2	1	2	5	7	-2	1	1	0	0
3	[illegible]	1	1	5	3	2	0	2	0	1	1	SAMPDORIA	6	5	1	[illegible]	1	6	4	2	0	0	0	0
3	0	1	2	1	3	2	1	1	0	2	1	[illegible]	5	5	1	2	2	3	4	-1	0	0	1	1
3	1	2	0	5	4	2	0	0	2	3	6	BARI	5	5	1	2	2	8	10	-2	0	0	3	3
2	1	1	0	4	2	3	0	1	2	1	7	TORINO	5	5	1	2	2	5	9	-4	1	1	2	2
2	0	1	1	0	1	3	1	[illegible]	2	3	5	CA[illegible]IARI	4	5	1	1	3	3	6	-3	0	0	0	0
2	1	0	1	3	6	3	0	1	2	1	6	[illegible]	4	5	1	1	3	4	12	-8	1	1	1	1
2	0	1	1	0	1	3	0	0	3	5	10	[illegible]	1	5	0	1	4	5	11	-6	1	1	1	1
3	0	1	2	3	6	2	0	0	2	1	4	PADOVA	1	5	0	1	4	4	10	-6	1	1	0	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Protti (Bari).
5 reti: Bierhoff (Udinese).
4 reti: Vialli (Juventus); Signori (Lazio, 2 su calcio di rigore); Stoichkov (Parma).
[illegible] reti: Vieri (Atalanta, 1 su calcio di rigore), Maspero (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Baiano (Fiorentina); Roberto C. (Inter); Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Weah (Milan); Amoruso N. (Padova, 1 su calcio di rigore); Caccia (Piacenza, 1 su calcio di rigore); Karembeu (Sampdoria).
2 reti: Banchelli (Fiorentina); Ganz (Inter, 2 su calcio di rigore); Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore); Esposito (Lazio); Baggio R. (Milan), Agostini (Napoli); Buso (Napoli); Imbriani (Napoli); Pecchia (Napoli); Zola (Parma); Maniero (Sampdoria), Rizzitelli (Torino, 1 su calcio di rigore); Poggi (Udinese); Otero (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DELL' 1-10-1995			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Piacenza	1
2	Bari	Milan	1
3	Fiorentina	Cremonese	1
4	Inter	Torino	1
5	Juventus	Napoli	X
6	Padova	Parma	2
7	Roma	Lazio (ore 20,30)	X
8	Sampdoria	Cagliari	2
9	Udinese	Vicenza	X
10	Reggiana	Lucchese	X
11	Salernitana	Foggia	1
[illegible]	Monza	Ravenna	X
13	Ascoli	Trapani	1

Montepremi		L.	26.437.243.072
Ai 209	13	L.	49.139.000
Ai 7.430	12	L.	1.776.000

PARTITE DELL' 8-10-1995			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Avellino	Salernitana	
2	Brescia	Venezia	
3	Cesena	Chievo Verona	
4	Cosenza	Ancona	
5	Genoa	[illegible]	
6	Hellas Verona	Reggina	
7	Perugia	Palermo	
8	Pescara	Reggiana	
9	Pistoiese	[illegible]	
10	Casarano	Lecce	
11	Olbia	Cremapergo	
12	Pro Vercelli	Pavia	
13	Catania	Castrovillari	

3 - 4 - 6 - [illegible] - 9 - 10 - 19 - 26 [illegible]

Montepremi		L.	6.756.240.536
Ai 6	8	L.	450.416.000
Ai 1.037	7	L.	1.951.500
[illegible] 40.652	6	L.	40.400

PROSSIMI TURNI

6ª DI ANDATA 15 [illegible] - ORE 15

ATALANTA - INTER
[illegible] - CREMONESE
LAZIO - PADOVA
MILAN - JUVENTUS
[illegible] - FIORENTINA 20.30
PARMA - UDINESE
PIACENZA - SAMPDORIA
TORINO - ROMA
[illegible] - [illegible]

[illegible] ANDATA 22 OTTOBRE - [illegible] 14.30

BARI - CAGLIARI
CREMONESE - ATALANTA
INTER - LAZIO
JUVENTUS - PADOVA
PIACENZA - NAPOLI
ROMA - PARMA
[illegible] - FIORENTINA 20.30
[illegible] - TORINO
VICENZA - MILAN

[illegible]

GIOCATORE		[illegible] VOTI
1 Roberto C	Inter	7,20
2 Weah	Milan	7,10
3 Tarci	Cremonese	7,00
4 Rossi Ne	Vicenza	6,83
5 Buso	Napoli	6,80
6 Bierhoff	Udinese	6,70
7 Di Carlo	Vicenza	6,70
8 Di Livio	Juventus	6,70
9 Baiano	Fiorentina	6,66
10 Fontana	Bari	6,60

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Pairetto	[illegible]	7,00
2 Braschi	3 gare	6,83
3 Messina	2 gare	6,75
4 Rodomonti	2 gare	6,75
5 Cesari	3 gare	6,66
[illegible] Boggi	2 gare	6,50
7 Tombolini	2 gare	6,50
8 Collina	2 gare	6,25
9 Farina	2 gare	6,25
10 Pellegrino	2 gare	6,25

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] E I[illegible]

[illegible]		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	PIACENZA	4.311	123.835.000	12.213
BARI	MILAN	40.641	1.335.716.000	13.025
FIORENTINA	CREMONESE	4.655	181.830.000	29.712
INTER	TORINO	13.157	440.974.500	29.790
JUVENTUS	NAPOLI	16.961	510.665.000	35.632
PADOVA	PARMA	3.316	142.155.000	9.618
ROMA	LAZIO	33.500	1.586.000.000	40.705
SAMPDORIA	CAGLIARI	5.081	153.505.000	20.327
UDINESE	VICENZA	10.218	356.053.000	8.157
TOTALI		130.842	4.832.625.500	199.579
Totali '95-'96 dopo la 5ª		529.186	19.260.707.000	919.477
Totali '94-'95 dopo la 5ª		509.293	17.956.067.000	880.961

SERIE B

ANCONA - VERONA 1 - 2
s.t.: 21' Artistico (A)
28' Cammarata (V)
41' Baroni (V)

AVELLINO - BRESCIA [illegible] - 1
p.t.: 21' Luiso (A)
31' Luiso (A)
s.t.: 35' Lerda (B)

BOLOGNA - PESCARA [illegible] - 1
s.t.: 25' Morello D. (B)
31' Carnevale (P)
41' Bosi (B)

CHIEVO V. - GENOA 0 - 1
s.t.: 3' Van't Schip (G)

PALERMO - COSENZA 1 - 1
s.t.: 13' Scarafoni (P)
23' Lucarelli (C)

PERUGIA - PISTOIESE 1 - 0
p.t.: 21' Comacchini (P)

REGGIANA - LUCCHESE 1 - 1
p.t.: 16' Strada (R)
s.t.: 15' R[illegible]i (L)

REGGINA - CESENA 0 - 0

SALERNITANA - FOGGIA 3 - 0
p.t.: 16' Tudisco (S)
36' Ferrante (S)
s.t.: 26' Logarzo (S)

VENEZIA - FID. ANDRIA [illegible] - [illegible]

IN CASA G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
3	2	1	0	6	1	3	2	0	1	3	2	VERONA	13	6	4	1	1	9	3	6
3	2	1	0	[illegible]	2	3	1	2	0	3	1	BOLOGNA	12	6	3	3	0	7	3	4
3	2	1	0	10	2	3	1	1	1	3	4	GENOA	11	6	3	2	1	13	6	7
[illegible]	2	1	0	4	0	3	1	1	1	3	1	[illegible]ITANA	11	6	3	[illegible]	1	7	1	6
3	2	1	0	4	2	3	1	1	1	5	4	[illegible]	11	6	3	[illegible]	1	9	6	3
3	2	1	0	2	0	3	0	2	1	[illegible]	4	FOGGIA	9	6	2	3	1	3	4	-1
3	2	0	1	3	1	3	[illegible]	2	1	3	4	[illegible]	8	6	[illegible]	[illegible]	2	6	5	1
[illegible]	1	[illegible]	0	5	4	3	0	3	0	0	0	PALERMO	8	[illegible]	[illegible]	5	0	[illegible]	4	1
3	1	1	1	2	2	3	1	1	1	4	4	AVELLINO	[illegible]	6	2	2	2	6	6	—
3	2	1	0	5	1	3	0	[illegible]	3	1	4	[illegible]	7	6	2	1	3	6	5	1
[illegible]	0	[illegible]	1	0	1	3	1	2	0	5	3	CHIEVO V.	7	6	1	4	1	5	4	1
3	[illegible]	3	0	1	1	3	1	1	[illegible]	3	3	LUCCHESE	7	6	1	4	1	4	4	—
3	1	0	2	4	6	3	1	1	1	4	[illegible]	ANCONA	7	6	2	1	3	8	10	-2
3	1	1	1	4	5	3	0	2	1	1	2	[illegible]	6	6	1	3	2	5	7	-2
3	1	2	0	[illegible]	3	3	0	1	2	0	3	PERUGIA	6	[illegible]	[illegible]	3	2	4	6	-2
3	1	0	2	4	5	3	[illegible]	[illegible]	1	4	5	FID. ANDRIA	5	6	1	2	3	8	10	-2
3	1	1	1	4	4	3	[illegible]	1	2	1	5	COSENZA	5	6	1	2	3	5	9	-4
3	0	3	0	3	[illegible]	3	0	2	1	1	[illegible]	[illegible]	5	6	[illegible]	5	1	[illegible]	11	-7
3	0	3	0	1	1	3	0	1	2	2	[illegible]	REGGIANA	4	6	[illegible]	4	2	3	7	-4
3	0	1	2	0	5	[illegible]	1	0	2	[illegible]	[illegible]	VENEZIA	4	6	1	1	4	2	8	-6

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Artistico (Ancona); Luiso (Avellino).
5 reti: Montella (Genoa).
4 reti: Montrone (Pistoiese).
3 reti: Saurini (Brescia); Ghirardello (Verona)
2 reti: Ambrosetti (Brescia); Giunta (Brescia); Piangerelli (Cesena), Giordano (C[illegible] V.), Lucarelli (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Bresciani P. (Foggia); Nappi (Genoa), Van't Schip (Genoa); Vasari (Palermo); Giu[illegible] (Perugia); Pirri (Salernitana); Baroni (Verona); Cammarata (Verona).

PROSSIMI TURNI

7ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

AVELLINO - SALERNITANA
BRESCIA - VENEZIA
CESENA - CHIEVO V.
COSENZA - ANCONA
FID. ANDRIA - FOGGIA 20.30 sa
GENOA - LUCCHESE
PERUGIA - PALERMO
PESCARA - REGGIANA
PISTOIESE - BOLOGNA
VERONA - REGGINA

8ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA - PERUGIA
BOLOGNA - BRESCIA
FOGGIA - CHIEVO V.
GENOA - CESENA
LUCCHESE - PESCARA
PALERMO - AVELLINO
REGGIANA - VENEZIA
REGGINA - COSENZA 20.30 sa
SALERNITANA - FID. ANDRIA
VERONA - PISTOIESE

STATISTICHE DELLA SE[illegible] B

Le due facce di Verona. I gialloblù superano l'Ancona in trasferta e ritrovano il primo posto della classifica, mentre il Chievo cede in casa al Genoa e perde l'imbattibilità. Prima sconfitta stagionale anche per Brescia e Foggia. Al primo successo ha invece brindato il Perugia (reduce dall'avvicendamento tecnico fra Novellino e Giannattasio), mentre al palo in fatto di vittorie restano Reggina e Reggiana, gli emiliani fra l'altro rimasti soli sul fondo della classifica. Botta e risposta fra Luiso e Artistico. L'ex granata allunga nell'anticipo di sabato con una doppietta, gli risponde l'anconetano con l'inutile [illegible]ol contro il Verona: quota 6 e primo posto fra i cannonieri per entrambi.

SERI[illegible] C1

GIRONE A

COMO	CARPI	0-0
EMPOLI	ALESSANDRIA	2-0
FIORENZUOLA	LEFFE	2-0
MASSESE	CARRARESE	0-1
MODENA	PRO SESTO	2-1
MONTEVARCHI	PRATO	1-0
MONZA	RAVENNA	[illegible]-2
SPAL	SARONNO	0-2
SPEZIA	BRESCELLO	1-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	[illegible]	6	5	0	1	[illegible]	2
MODENA	14	[illegible]	4	2	0	11	5
RAVENNA	14	6	4	2	0	[illegible]	[illegible]
FIORENZUOLA	13	[illegible]	4	1	1	7	2
SPAL	12	6	4	0	2	7	5
EMPOLI	11	6	3	2	1	6	3
CARPI	9	6	[illegible]	3	1	9	[illegible]
SARONNO	[illegible]	6	2	[illegible]	2	9	7
MONZA	[illegible]	6	2	2	2	[illegible]	8
BRESCELLO	[illegible]	6	1	3	2	[illegible]	6
CARRARESE	[illegible]	6	2	0	4	5	7
PRATO	[illegible]	6	2	0	4	6	10
MASSESE	[illegible]	6	1	2	3	4	5
ALESSANDRIA	5	6	1	2	[illegible]	[illegible]	6
COMO	5	6	1	2	3	2	5
LEFFE	5	6	1	[illegible]	3	4	9
SPEZIA	[illegible]	6	1	1	4	4	9
PRO SESTO	2	[illegible]	0	2	4	[illegible]	9

[illegible] TURNO — 7ª DI ANDATA [illegible] OTTOBRE - ORE 15

ALESSANDRIA - MASSESE
CARRARESE - [illegible]
EMPOLI - [illegible]
LEFFE - BRESCELLO
[illegible] - FIORENZUOLA
[illegible] - [illegible]
PRO SESTO - SPAL
RAVENNA - CARPI
SARONNO - COMO

GIRONE B

ACIREALE	SAVOIA	1-1
ASCOLI	TRAPANI	2-0
A. CATANIA	C. SANGRO	1-0
GUALDO	JUVE STABIA	0-0
ISCHIA	CHIETI	2-0
LECCE	SORA	2-0
LODIGIANI	CASARANO	2-1
SIENA	NOLA	4-0
TURRIS	NOCERINA	0-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
ASCOLI	12	6	3	3	0	9	4
SIENA	11	6	3	2	1	9	5
[illegible]	11	5	3	2	0	5	2
IS[illegible]	11	6	3	2	1	4	1
LECCE	10	6	3	1	2	9	6
CASARANO	9	6	2	3	1	6	5
C. SANGRO	9	6	2	3	1	2	1
NOCERINA	[illegible]	6	2	2	2	7	5
LODIGIANI	[illegible]	6	2	2	2	5	7
JUVE STABIA	7	6	1	4	1	4	4
TRAPANI	7	6	2	1	2	3	4
A. CATANIA	7	6	2	1	3	6	8
[illegible]	6	[illegible]	1	3	2	5	5
ACIREALE	6	6	1	3	2	2	5
NOLA	5	6	1	2	3	2	7
[illegible]	4	6	0	4	2	3	5
CHIETI	4	6	1	1	4	4	8
SAVOIA	3	6	0	3	3	3	6

[illegible] TURNO — 7ª DI [illegible]TA 8 OTTOBRE - ORE 15

ACIREALE - TURRIS
CASARANO - LECCE
C. SANGRO - [illegible]
CHIETI - A. [illegible]
ISCHIA - [illegible]
JUVE STABIA - NOCERINA
NOLA - TRAPANI
SAVOIA - SIENA
SORA - GUALDO

SE[illegible] C2

GIRONE A

CREMAPERGO	[illegible]	2-2
[illegible]	PALAZZOLO	1-0
LEGNANO	OLBIA	1-0
LUMEZZANE	CITTADE[illegible]	2-0
OSPITALETTO	NOVARA	0-1
PAVIA	SOLBIATESE	1-0
TORRES	PRO [illegible]	3-1
VALDAGNO	ALZANO	0-2
VARESE	TEMPIO	0-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
LUMEZZ[illegible]	[illegible]	5	4	1	0	9	2
NOVARA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0	8	2
PAVIA	13	5	[illegible]	1	0	5	0
ALZANO	[illegible]	5	2	[illegible]	1	7	5
TORRES	7	5	1	4	0	7	5
CITTADELLA	7	5	2	1	2	6	7
PRO VERCELLI	[illegible]	[illegible]	1	3	1	[illegible]	8
SOLBIATESE	[illegible]	[illegible]	1	3	1	2	2
LECCO	[illegible]	5	1	3	1	5	6
OLBIA	[illegible]	5	2	0	3	3	4
VALDAGNO	[illegible]	[illegible]	2	0	3	3	5
PRO PATRIA	5	5	1	2	2	[illegible]	[illegible]
CREMAPERGO	[illegible]	5	0	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
LEGNANO	4	5	1	1	3	1	6
OSPITALETTO	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]
TEMPIO	3	5	[illegible]	[illegible]	2	4	6
VARESE	[illegible]	5	0	[illegible]	[illegible]	2	4
PALAZZOLO	3	5	0	3	2	2	5

[illegible] — 6ª DI ANDATA 8 [illegible] - ORE 15

ALZANO - LECCO
CITTADELLA - VARESE
[illegible] - VALDAGNO
[illegible] - CREMAPERGO
PALAZZOLO - OSPITALETTO
PRO PATRIA - LEGNANO
PRO VERCELLI - PAVIA
SOLBIATESE - [illegible]
TEMPIO - LUMEZZANE

GIRONE B

[illegible]	TOLENTINO	2-3
[illegible]	[illegible]	1-1
FORLI'	TRIESTINA	0-2
GIORGIONE	FANO	0-0
[illegible]	FERMANA	1-0
[illegible]DERA	PONSACCO	1-1
RIMINI	SANDONA'	0-0
TERNANA	LIVORNO	1-0
V. PESARO	TREVISO	0-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	5	3	2	0	11	3
[illegible]	11	5	3	2	0	7	2
[illegible]	10	5	3	1	1	8	2
PONSACCO	10	5	3	1	1	6	5
SANDONA'	[illegible]	5	2	3	0	6	3
CECINA	[illegible]	5	2	2	1	6	5
PONTEDERA	7	5	1	4	0	6	5
[illegible]	7	5	2	1	2	4	5
V. PESARO	[illegible]	5	1	3	1	3	2
TREVISO	[illegible]	5	1	3	1	6	6
BARACCA	[illegible]	5	1	3	1	5	5
GIORGIONE	5	5	1	2	2	4	5
TOLENTINO	5	5	1	2	2	4	5
FANO	4	5	0	4	1	3	4
FERMANA	3	5	0	3	2	3	5
IMOLA	3	5	1	0	4	1	9
RIMINI	2	5	0	2	3	2	5
CENTESE	2	5	0	2	3	4	13

[illegible] — [illegible] ANDATA [illegible] - ORE 15

CENTESE - GIORGIONE
FANO - IMOLA
FERMANA - CECINA
[illegible] - V. PESARO
PONSACCO - FORLI'
SANDONA' - PONTEDERA
TOLENTINO - TERNANA
TREVISO - BARACCA
TRIESTINA - RIMINI

GIRONE C

[illegible]	VITERBESE	2-1
[illegible]	AVEZZANO	0-0
CASTROVIL.	BENEVENTO	1-0
CATANZARO	ASTREA	0-0
FASANO	[illegible]	0-1
[illegible]ONE	TARANTO	1-2
GIULIANOVA	MATERA	2-0
MAR[illegible]	CATANIA	0-1
TRANI	BATTIPAGL.	0-2

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
CASTROVIL.	13	5	4	1	0	8	1
ALBANOVA	10	5	3	1	1	6	3
GIULIANOVA	[illegible]	5	3	0	2	8	4
AVEZZANO	[illegible]	5	2	3	0	5	2
FROSINONE	8	5	2	2	1	6	5
ASTREA	8	5	2	2	1	4	3
MATERA	8	5	2	2	1	4	[illegible]
BISCEGLIE	7	5	1	4	0	3	2
TARANTO	7	5	2	1	2	6	9
BATTIPAGL.	[illegible]	5	1	3	1	4	3
TERAMO	[illegible]	5	2	0	3	4	3
CATANIA	[illegible]	5	2	0	3	8	8
BENEVENTO	5	5	1	2	2	3	5
VITERBESE	4	5	1	1	3	6	7
CATANZARO	4	5	0	4	1	1	3
MARSALA	4	5	1	1	3	3	7
TRANI	3	5	0	3	2	1	6
FASANO	2	5	0	2	3	1	5

[illegible] — 5ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

ASTREA - ALBANOVA
AVEZZANO - FROSINONE
BATTIPAGL. - GIULIANOVA
BENEVENTO - [illegible]
CATANIA - [illegible]
MATERA - BISCEGLIE
TARANTO - TRANI
TERAMO - CATANZARO
VITERBESE - MARSALA

I nerazzurri, schierati con logica da Suarez, si rilanciano travolgendo i disastrosi rivali

L'Inter ringrazia l'Opera Pia Torino

Granata troppo lenti e nervosi (espulso Rizzitelli)

INTER (5-3-2)	4
PAGLIUCA	6
ZANETTI	6
FESTA	6
FRESI	7
PAGANIN M.	6.5
ROBERTO C.	7.5
(11' s.t. CENTOFANTI)	6
INCE	6.5
MANICONE	6.5
(32' s.t. BIANCHI AL.)	s.v.
FONTOLAN	7
GANZ	7
DELVECCHIO	6.5
(38' s.t. CARBONE B.)	s.v.
All.: SUAREZ	7

TORINO (5-3-2)	0
DOARDO	5.5
ANGLOMA	6
MORO	5.5
(1' s.t. FALCONE)	6
CRAVERO	5
MALTAGLIATI	5
MILANESE	4.5
BACCI	4.5
PELE'	4.5
(32' s.t. BERNARDINI)	s.v.
CRISTALLINI	5.5
RIZZITELLI	4
HAKAN	5.5
(1' s.t. DIONIGI)	5.5
All.: SONETTI	5

[illegible]: BESCHIN 4

Reti: p.t.: 10' Roberto C., 35' Ganz (rig.), [illegible] Delvecchio, [illegible]: 8' Ganz (rig.).
Ammoniti: Manicone, Milanese, Ince, Bacci. **Espulsi:** p.t.: [illegible]' Rizzitelli. **Spettatori:** paganti 13.157, incasso 440.974.600, abbonati 29.790, quota abbonati 558.664.267.

LA CRONACA [illegible]

MILANO. Le fasi principali a San Siro.
10'. Bacci ferma fallosamente Ince, punizione di Roberto Carlos che da [illegible] metri indovina l'angolino alto alla sinis[illegible] di Doardo: 1-0.
27'. Rizzitelli al cross, Hakan colpisce bene ma [illegible] poca forza, M. Paganin sventa davanti a Pagliuca.
35'. Delvecchio e Moro entrano [illegible] area contrastandosi, la punta va giù, [illegible] l'arbitro è rigore. Dubbi. Batte Ganz, angolino basso a sinistra di Doardo: 2-0.
39'. Fallo di Milanese su Zanetti, Manicone chiede spiegazioni a [illegible] duro, il granata abbassa la testa sulla sua fronte, ammonito. Rizzitelli chiede il giallo (quindi l'espulsione automatica) anche per l'interista già fra i «cattivi». Perde le staffe e viene espulso.
48'. Cristallini commette fallo [illegible] Ince, punizione da 30 metri [illegible] Carlos, Moro stoppa male, Delvecchio controlla e batte Doardo: 3-0.
8' st. Ganz lanciato da Carlos entra in area dopo un testa a testa con Doardo in uscita, il portiere lo tiene per la maglia, attaccante a terra, rigore. Trasformazione ancora di Ganz: 4-0.
41'. Fontolan non centra la porta: è l'ultima azione della partita. [f. b.]

L'esultanza dei giocatori dell'Inter dopo il primo rigore segnato da Ganz

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter ha vinto [illegible] sfida della paura. La squadra di Suarez ha giocato di più e meglio. Il Torino dovrà invece recitare una litania di mea culpa lunga come l'autostrada che Rizzitelli e compagni hanno percorso per tornare a casa. Aggrapparsi al pessimo arbitraggio del recidivo (nei conti granata) Beschin per spiegare la disfatta, non servirebbe a lavare [illegible] coscienze. Soprattutto quella, sporca, del capitano granata, espulso al culmine di una rissa [illegible] saloon al 40'. [illegible] neppure a ritrovare forza e condizione nei propri mezzi, [illegible] apparsi bassi. Perché di questo [illegible] tratta. La squadra di Sonetti [illegible] è mai stata in partita per deficienze fisico-atletiche davvero impressionanti. Che [illegible] direttore di gara abbia - secondo Calleri e il tecnico - «remato contro», fa parte degli inconvenienti superabili se si hanno polmoni [illegible] muscoli appena sufficienti.

E' riuscito dunque, il Toro peggiore degli ultimi anni, a ridare improvvisa salute all'Inter, mai andata quattro volte a segno dal gennaio [illegible]. In verità, riciclata da Suarez secondo schemi più logici (Manicone regista, Ince cursore, Fontolan uomo ovunque), fin dal via la squadra nerazzurra ha dato l'impressione di poter invertire [illegible] rotta e uscire dal baratro nel quale era precipitata.

[illegible] solito «gollasso» [illegible] punizione di Roberto Carlos dopo 10' ha iniettato insperate dosi [illegible] fiducia nella giovane pattuglia messa [illegible] da Moratti. E qui sono spuntati, come gramigna nell'orto, i mali [illegible] Toro. Gambe pesanti (Pelè, Cravero, Maltagliati), vuoti recitativi (Hakan, poi, Dionigi), nervi scoperti (Rizzitelli, Milanese, Bacci).

C'è modo e modo di perdere. Quello scelto dal Toro è stato [illegible] più brutto. Sonetti ha riportato subito Bacci, che aveva cominciato a sinistra, sul centro destra. Ma i ghirigori tattici, [illegible] quello di alternare Moro [illegible] Maltagliati nel controllo di Ganz [illegible] Delvecchio, hanno avuto lo spessore di un pezzo [illegible] compen[illegible]. Di legno stagionato e consistente è apparsa [illegible] la determinazione gettata dall'Inter nella contesa, tappa decisiva per uscire dal tunnel [illegible] restarci [illegible] chissà quali conseguenze. La fu[illegible] agonistica di Fontolan ha surriscaldato Rizzitelli, un «giallo» ai due capitani avrebbe contribuito a placare gli animi (27').

Fatto sta che, dopo [illegible] rigore-non rigore accordato per l'intervento [illegible] Moro [illegible] Delvecchio, il Toro non ci [illegible] visto più. [illegible] Rizzitelli [illegible] è inserito nell'azione peggiore usando bocca e mani e facendo quindi la figura più inqualificabile. Ridotto in [illegible], sotto di due reti, [illegible] poteva il Toro evitare il crollo? Persino Delvecchio, fino a [illegible] giudicato fuori condizione, ha avuto il tempo di accomodarsi il pallone come meglio voleva e infilare Doardo. E Ganz si [illegible] procurato un secondo rigore realizzando [illegible] una doppietta dal dischetto.

Sostenere dopo questa partita che Suarez è un mago e Sonetti un fesso è certamente esagerato. Ma qualcosa allo spagnolo va dato, magari solo il merito di [illegible] trasmesso all'Inter la forza di osare, dimenticata al cospetto di Bianchi. [illegible] tot va sottratto al tecnico granata. Sicuramente la scelta di far giocare Pelè è stata sbagliata, il ghanese non sta in piedi. L'ostracismo nei confronti di Falcone non ha più ragion d'essere: il ragazzo ha disputato un onesto secondo tempo in una situazione difficile.

Infine, perso per perso, perché rinunciare [illegible] Hakan quando era possibile «provarlo» al fianco di Dionigi? Rizzitelli rischia una pesante squalifica. E il Toro si ritrova a star peggio dell'Inter prima [illegible] questo atroce disfido. Urgono provvedimenti. La corrente si [illegible] sempre più vorticosa, per risalire [illegible] vorranno uomini motivati e nervi saldi.

Franco Badolato

LE PAGELLE [illegible]

[illegible]

E' fuori forma [illegible] deve giocare

[illegible] 6. Una parata su Rizzitelli, [illegible] secondo intervento in mischia. Tutto in relax.
ZANETTI 6. Partita giudiziosa, a presidio della fascia destra.
FESTA 6. Domenica santificata. Rizzitelli gioca solo per mezz'ora, può dedicarsi al giardinaggio.
FRESI 7. Libero sempre più pulito e tempestivo, di grande avvenire.
M. PAGANIN 6,5. Sia Hakan, sia Dionigi, [illegible] sono in grado [illegible] impensierirlo più di tanto.
R. CARLOS 7,5. Due punizioni e due gol, sulla prima fa [illegible] il [illegible] sinistro telecomandato, sulla [illegible]conda crea panico e Delvecchio in agguato colpisce ancora i grana[illegible]. Abbandona per un lieve infortunio (Dall'11' [illegible] 6, ha spazi per spingere).

Ganz, primi gol

INCE 6,5. E' vivo, provoca molti break ripartendo, [illegible] slancio, [illegible] disinvoltura improvvisata.
MANICONE 6,5 Ci mette idee e un pizzico di malizia, [illegible] Toro beve le uno, reagisce male alle provocazioni (Dal 32' st **A. Bianchi sv**).
[illegible] 7. Gran prestazione tutto cuore, come vogliono i tifosi.
GANZ 7. Due rigori perfetti, meno preciso sulle palle attive.
DELVECCHIO 6,5. Molto movimento e un gol, l'unico non da fermo. In crescita, buon per l'Under 21 in Croazia (dal 38' st [illegible] sv).
DOARDO 5,5. Regala all'Inter il quarto gol intervenendo goffamente [illegible] Ganz. Un p[illegible] veniale all'esordio in A da titolare.
[illegible] 6. L'unico che prova a tener [illegible] la baracca, blocca un paio di volte furia-Carlos.
MORO 5,5. In tiro fino all'episodio del rigore, [illegible] ha pagato il dazio dell'inesperienza provocando il [illegible] gol (Dal 1' st **Falcone 6**: sulla buona via del ritorno).

Cravero bocciato

[illegible] 5. Quando si sgancia, lascia qualche timida impronta di classe, ma quando deve chiudere è superato da ogni parte, [illegible] ha più velocità di gambe e neppure tempestività [illegible] riprendere la posizione.
MALTAGLIATI 5. Patisce la [illegible] inenarrabile la dinamicità di Delvecchio e anche quando capita in zona-Ganz la musica non cambia.
[illegible] 4,5. Un disastro. I compagni [illegible] appoggiano quasi mai le sue sortite offensive e ben si spiega, visti i risultati dei suoi affondo senza capo né coda.
BACCI 4,5. Inizia su Ince e commette il fallo dal quale nasce il primo gol. Passa su Fontolan e per i restanti 80' [illegible] si nota solo quando «copre» secondo copione le sortite di Cravero.

L'enigma-Hakan

[illegible] 4,5. Non [illegible] bene, non dovrebbe giocare, è il fantasma del ghanese ammirato un an[illegible] fa: perché esporlo [illegible] a figuracce? (Dal 32' st [illegible] sv).
CRISTALLINI 5,5. Si avvicina più di altri alla sufficienza per impegno e dedizione ma anche [illegible] forma [illegible] carente.
[illegible] 4. Il migliore fino a quando non [illegible] fa tradire dei nervi e da una inammissibile voglia di farsi giustizia da solo. Da capitano, doppiamente da censurare.
HAKAN 5,5. Gioca solo con la testa, [illegible] sola volte il Toro se [illegible] ricorda e lo [illegible] come si conviene. Perché farlo uscire sul 3-0? Ne vogliono fare il capro espiatorio? [illegible] 1' st **Dionigi 5,5**, sarebbe stato meglio vederlo con Hakan).
L'arbitro BESCHIN 4. Potrebbe aver pure ragione sui rigori, [illegible] perché non ha [illegible] Fontolan e Rizzitelli [illegible] poi espulso Manicone ed Ince? Bocciato. [f. bad.]

LA RABBIA GRANATA [illegible]

C'è un solo imputato, l'arbitro: inventato il primo rigore e barriera penalizzata sul gol di Carlos

Calleri e Sonetti, accuse senza mea culpa

«Beschin ci ha danneggiati, e non è la prima volta che capita»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'arbitro è il sire, può tutto, addirittura è padrone del tempo poiché è lui che stabilisce quando la partita deve finire. E il [illegible] potere s'estende pure fuori dal campo [illegible] oltre la domenica dell'incontro, determinando le squalifiche di metà settimana. Quindi, nel criticarlo occorre gran senso della diplomazia. Figuratevi, dunque, la fatica di Sonetti, uomo votato alla sincerità, nell'attaccare il direttore di gara [illegible] cadere nell'invettiva che sicuramente, conoscendo l'uomo, gli ribolle in petto.

Per Nedone, e per Calleri, [illegible] colpa del disastro [illegible] nome [illegible]: quello di Beschin [illegible] Legnago. Che sia l'arbitro, al di là dei [illegible] erroracci, l'unico responsabile ci pare [illegible] pochino riduttivo. Comunque, [illegible] le [illegible] condottiero [illegible] del presidente, le uniche due [illegible] Torino ché [illegible] giocatori nessuno se la sente d'affrontare taccuini [illegible] telecamere: e anche questo non è un bel comportamento, non si è professionisti solo nei giorni felici, troppo facile...

Calleri, nell'intervallo, [illegible] mentava, scuro in [illegible]: «Non è una partita [illegible] comica». Al termine, al telefonino consegna il [illegible]: «Il primo rigore [illegible] inesistente, la punizione che ha dato [illegible] vantaggio all'Inter è stata fatta battere [illegible] barriera costretta a piazzarsi non a [illegible] metri bensì a dodici. Già a Napoli, il campionato scorso, Beschin ci aveva danneggiato annullandoci un gol regolare e negandoci al 90' un penalty colossale visto da tutti tranne che da lui». Il patron aggiunge: «Avevo attorno a [illegible] venti persone, e non una che fosse tifosa granata, scandalizzate dall'arbitraggio». La chiusa: «Se le cose stanno così, meglio andare al mare che venire qui a farsi sangue amaro».

E amaro è pure il sangue di Sonetti. Martedì scorso, dopo la sensazionale vittoria del Lugano, sull'Inter aveva detto: «Non possiede un'idea di gioco» e l'indomani aveva aggiunto: «A S. Siro si può fare il colpaccio». Grandi, dunque, erano le speranze di Nedone che, a costo di annegare poi in un [illegible] di sfottò, non si nasconde mai dietro il banale [illegible] sempre [illegible] rischio della [illegible]cerità.

Sincerità ora, nel ventre dello stadio, annacquata faticosamente [illegible]: «Cosa volete che [illegible] dica, con questo direttore di ga[illegible] non abbiamo davvero fortuna. Beschin [illegible] grande arbitro [illegible] proprio feeling. Ci ha dato contro [illegible] rigore che... Delvecchio ha strattonato a lungo il nostro giovanotto (Moro, ndr). Poi, una volta entrato in area, l'interista ha fatto ciò che doveva fare».

Inventato, per il tecnico, [illegible] penalty: «E pure il secondo non c'era, l'azione era viziata [illegible] un fuorigioco di Ganz: [illegible] spiace perdere in tal maniera, ma, d'altronde, [illegible] Beschin proprio non c'intendiamo». Segue il ricordo dei danni subiti dal Toro un an[illegible] fa [illegible] Napoli: Rizzitelli aveva realizzato con una spettacolare rovesciata il gol che avrebbe portato il Toro sul 2-1, Beschin, ingannato dal segnalinee, annullava. Poi, in extremis, Cristallini lanciatissimo in area veniva [illegible] giù da Cruz, per l'arbitro (anche per questo episodio la moviola gli diede torto) tutto regolare.

Di certo, proprio questi ricordi debbono aver contribuito al pomeriggio da cani vissuto [illegible] Rizzitelli, e fatto vivere ai compagni. Però, sul capitano che s'è fatto [illegible] l'allenatore è parco di parole: «No, non vi dico che cosa gli ho detto, no, lui non ha parlato, [illegible] mi deve spiegare nulla, no, non può spiegarmi nulla». Queste due ultime frasi sono ringhi. «Ingiustificabile l'atteggiamento di Rizzitelli: comunque, Ruggiero continuerà ad essere il nostro capitano, un attimo di follia non cancella le tante prodezze [illegible] ragazzo». Il quale tornerà ad essere «l'uomo con la fascia» [illegible] un bel pezzo, il suo plateale protestare dopo l'espulsione appesantirà l'inevitabile squalifica: pronosticabili 3 domeniche di sospensione, quale danno per il Torino.

Abbiamo detto che giustificare la batosta solo accusando l'insufficiente Beschin è riduttivo, Sonetti e i granata hanno le loro brave responsabilità: Pelè, ad esempio, perché è stato mandato in [illegible] se è fuori forma? La replica del condottiero: «Forse Abedi s'è innervosito...».

Claudio Giacchino

DISPUTA PER HAKAN

I turchi lo difendono, il tecnico lo scarica

MILANO. Inutile girare attorno alle parole, nel Toro c'è un caso Hakan e si dilata sempre più. In tribuna alcuni giornalisti turchi, nell'intervallo commentano: «Povero Hakan, con a fianco Rizzitelli non potrà combinare mai nulla...». No, [illegible] può giocare insieme [illegible] capitano». [illegible] Sonetti, informato della critica dei giornalisti venuti da Istanbul, ribatte secco: «Ah sì, dicono che Hakan non può giocare con Rizzitelli? Infatti, l'ho tolto. Il ragazzo è abituato a giocare in maniera, diciamo, un po' troppo leggerina p[illegible] l'Italia dove si lotta sempre con il coltello tra i denti. La sua difficoltà è tutta qui, nel non [illegible] deciso, nel non capire come [illegible] deve stare in campo. Sono due mesi [illegible] mezzo che lavoriamo perché s'ambienti, speriamo bene...». Ma, di progressi il turco non ne fa. E la sostituzione con Dionigi decisa dal tecnico [illegible] gioverà certo al già demoralizzato giocatore mentre si fanno insistenti i sussurri: «Sarà tagliato a novembre».

Oltre alla sconfitta e l'espulsione [illegible] Rizzitelli, [illegible] Toro deve lamentare anche l'infortunio [illegible] ginocchio di Cravero, oggi si saprà [illegible] grave.

Chiambretti presagiva la domenica nera: «Santo che perderemo, e male: noi del Torino abbiamo una capacità storica, l'arte di rivitalizzare anche i morti e [illegible] è morta questa Inter che vive solo sui tiri di Roberto Carlos...». [c. giac.]

FELICITA' [illegible]

Carlos esulta per aver segnato il gol che [illegible] promesso al presidente

Moratti: Suarez resta ancora un po'

E Luis: pronto a rimanere, da solo o con Hodgson

MILANO. Il cambio di allenatore è dunque servito all'Inter che non [illegible] dalla prima partita di campionato. A sbloccare il risultato, proprio [illegible] allora, ha provveduto Roberto Carlos, al suo terzo gol mentre altri due [illegible] ha realizzati [illegible] Coppa. Non c'è da stupirsi, pertanto, che il brasiliano, zoppicante per una botta a un piede, sia al settimo cielo: «Questo è il mio calcio: tanta gioia in campo e tutti uniti, tranquilli, pronti a giocare la palla e ad aiutare il compagno in difficoltà. Sono felice anche perché ho mantenu[illegible] la p[illegible] fatta sabato al presidente di segnare un'altra rete. Lui però non ci credeva...». E se [illegible] va, pronto a decollare per [illegible] Brasile essendo stato convocato da Zagalo per l'amichevole dell'11 ottobre con l'Uruguay.

Moratti ringrazia Carlos, [illegible] gli elogi più sentiti li riserva a Suarez che «ha il merito di aver rilanciato l'Inter sacrificandosi fino in fondo. E' giusto che rimanga al suo posto p[illegible] qualche altra partita in modo che possa dimostrare tutta la sua bravura. Comunque questa vittoria non deve illuderci: serve soprattutto per il morale e per dare tranquillità ai giovani. Sono contento per i tifosi: meritano la nostra riconoscenza».

L'invito di Moratti è prontamente raccolto da Suarez: «Sono a disposizione per continua[illegible] da solo, per fare il vice di Hodgson o per andarmene. Fac[illegible] volentieri quello che vuole [illegible] presidente perché ho capito che siamo in un momento particolare. Intanto penso a lavorare perché c'è ancora molta strada da fare. Ho [illegible] troppi errori in campo e la condizione fisica non è ottimale. Per ora posso solo dire che abbiamo imboccato [illegible] strada giusta».

Sorride anche Ince: «Quando si vince, tutto va bene. Penso di aver disputato una buona gara e [illegible] poter g[illegible] questa squadra. Ma alla prima sconfitta ricominceranno le critiche e si tornerà a dire che non [illegible] in grado di dirigere i compagni in campo».

Ganz ha segnato i suoi primi gol in campionato [illegible] la maglia interista: «Non guardate [illegible] miei rigori ma [illegible] successo dell'Inter che cancella il disastro in Coppa Uefa. Non montiamoci la te[illegible] perché c'è [illegible] tanto lavoro da fare. La vittoria va dedicata al presidente che ha avuto [illegible] fiducia in noi».

Chiude Delvecchio spiegando che «Moro sul p[illegible] rigore mi ha tirato la maglia e colpito una gamba quando l'ho [illegible] in velocità. Quindi l'arbitro ha fatto bene a fischiare. Ho fatto la scena? Impossibile, perché ero [illegible] posizione di tiro e avrei sicuramente cercato la rete».

Nino Sormani

L'arbitro caccia Rizzitelli che protesta mentre Cravero cerca di calmarlo

Dopo sette vittorie consecutive, rossoneri battuti a Bari da un gol di Gautieri

Il Milan e Baggio vanno kappaò

Robi stirato, niente Juve?

Carmine Gautieri [illegible] benzinaio a Napoli ha [illegible] a segno contro il Milan il [illegible] primo gol [illegible] A

BARI (4-4-2)		MILAN (4-9-3)	
	1		0
FONTANA	6	ROSSI S.	5
MONTANARI	6	COSTACURTA	5.5
RICCI	5.5	GALLI F.	4.5
MANGONE	6	(9' s.t. DONADONI)	6
PARENTE	s.v.	BARESI	6
(19' p.t. SALA)	6	MALDINI	6
GERSON	6	BOBAN	5
(41' s.t. GUERRERO)	s.v.	(33' s.t. ERANIO)	s.v.
GAUT[illegible]	7	ALBERTINI	5
PEDONE	6	DESAILLY	5.5
FICINI	6	WEAH	5.5
PROTTI	6	BAGGIO R.	5
ANDERSSON	6.[illegible]	(23' s.t. DI CANIO)	6
(27' s.t. ANNONI P.)	6	SIMONE	6
All.: MATERAZZI	6.5	All.: CAPELLO	5

Arbitro: STAFOGGIA 5.5

Reti: s.t.: 2' Gautieri.
Ammoniti: Gautieri, Costacurta, Di Canio. **Espulsi:** s.t.: 39' Albertini. **Spettatori:** paganti 40.641, incasso 1.335.718.000, abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.941.

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Anche il Diavolo avrebbe bisogno di [illegible] esorcizzato. E' caduto a Bari, dopo sette vittorie consecutive in partite ufficiali dall'inizio di stagione: l'ultima sconfitta risaliva al maggio scorso, a Vienna, nella finalissi[illegible] di Champions League con l'Ajax. Ora la capolista vede ridotto a una sola lunghezza il vantaggio sulle immediate inseguitrici. E ha perso Robi Baggio, vittima di uno stiramento alla coscia sinistra, proprio in prossimità della supersfida con la sua ex Signora, in programma fra due settimane a San Siro.

Il Divin Codino si è bloccato al 23' della ripresa, dopo una prestazione anonima e con un solo acuto, l'assist del g[illegible] annullato a Simone per un fallo commesso da Weah al quarto d'ora del secondo tempo. Il suo infortunio toglie Arrigo Sacchi dall'imbarazzo di doverlo escludere, per scelta tecnica, dalle convocazioni della Nazionale per la delicata trasferta in Croazia. E lo stesso discorso vale per Fabio Capello che, contro la Juventus, potrà rilanciare un Dejan Savicevic perfettamente ristabilito dal malanno, più immaginario che reale, e pieno di rabbia in corpo. Il Genio del Montenegro, [illegible] differenza di Baggio, non deve trovare l'affiatamento con i compagni. [illegible] il dilemma Baggio-Savicevic sarebbe stato il problema minore per Capello che deve sistemare una squadra lontana parente del Milan che, sino a due anni fa, faceva tremare il mondo. E' un Milan che non ha ancora una sua fisionomia e che denuncia lacune [illegible] tutti i reparti.

In avanti, a parte Weah che sbaglia ma le occasioni se le procura, mancano le invenzioni di Savicevic (a casa in... convalescenza) e di Baggio (in campo, ma fuori forma) e i guizzi vincenti di Simone. A centrocampo, Desailly [illegible] discontinuo, mentre Boban è in crisi d'identità per non [illegible] [illegible] posto fis[illegible]. Lo stesso Albertini è frenato e nervoso. Non essendoci p[illegible]sing, [illegible] in sofferenza anche la retroguardia che non dispone più di un Baresi capace di recuperi prodigiosi [illegible] di lanci profondi, da autentico regista, né di una cerniera invalicabile. Ieri [illegible] assente Panucci, e Costacurta sulla destra non è parso a proprio agio. In difficoltà anche Galli e Maldini.

Con il suo primo gol [illegible] serie A, Carmine Gautieri, ex benzinaio di Mergellina, ha abbrucia[to] la difesa rossonera già in crisi di fronte alla rapidità di Protti e alla potenza atletica di Andersson. In apertura di ripresa (2'), Gautieri si era infilato in un corridoio libero saltando Galli e poi facendo passare il pallone sotto [illegible] fianco di Rossi, tuffatosi in ritardo. Il matchball di Gautieri è quello del primo [illegible] del Bari in campionato dopo due sconfitte [illegible] due pareggi.

Tre punti meritati anche se il Milan sull'1-0 ha centrato una traversa con Weah (42') dopo che il gigante liberiano aveva fallito, davanti alla porta spalancata, la più facile delle occasioni per pareggiare (27'). Weah ha pure reclamato, invano, per due interventi sospetti, uno per tempo, [illegible] di lui nell'area barese. Anche il Bari ha invocato [illegible] rigore per uno scontro tra Maldini e Gautieri nella seconda frazione (13'). Ma si tratta [illegible] episodi marginali che non cambiano il giudizio su un Milan che, nei primi 45', si era reso pericoloso solo un paio di volte, una su incornata di Maldini di poco a lato, e l'altra con Simone, servito da un involontario passaggio di testa di Ricci. Simone si era presentato a tu per tu con Fontana e l'aveva dribblato ma lo stesso Ricci, sulla linea, aveva evitato [illegible] gol riscattando l'errore precedente.

Gli innesti di Donadoni per Galli, di Di Canio per Baggio e di Eranio per Boban hanno contribuito a rendere più incisiva [illegible] manovra dei rossoneri, ma [illegible] abbastanza per trafiggere Fontana.

C'è da dire che negli ultimi venti minuti, compresi i quattro di recupero, il Milan ha giocato in dieci per l'espulsione di Albertini, colpevole di un fallo di reazione su Paolo Annoni, [illegible] poco subentrato a Andersson. Una decisione severa [illegible] giusta quella dell'arbitro Stafoggia, [illegible] differenza di altre discutibili nei confronti dell'una o dell'altra squadra.

Bruno [illegible]

Capello: aiutàti a perdere

Il Codino: così risolvo i dubbi di Sacchi

Baggio, stirato alla coscia sinistra

BARI. Diavolo domato. Prima sconfitta stagionale per i rossoneri che combacia [illegible] [illegible] seconda vittoria interna in trent'anni del Bari con il Milan. Capello ha da recriminare: «Credo che vada sottolineato che il fallo di Albertini su Annoni, in realtà non c'è stato. Di conseguenza [illegible] andava espulso. Questi sono errori grossolani che ci penalizzano». Il tecnico, [illegible] vuole dunque accettare una sentenza a quanto pare ingiusta, per di più lo stesso Albertini è rammaricato e dice: «Io non ho colpito Annoni, l'ho forse caricato [illegible] il gomito, ma non l'ho preso, non meritavo dunque l'espulsione».

E' un Milan avvelenato. Capello, oltre all'episodio di Albertini, non vede che contestazioni [illegible] la terna arbitrale: «Era una partita che non meritavamo di perdere, ma di certo [illegible] siamo stati aiutati. Mi è parso infatti di vedere due rigori a nostro favore ignorati. Entrambi su Weah, entrambi decisivi. Poi non riesco ancora a capire perché sia stato annullato il gol di Simone, considerando che Weah non ha [illegible] fatto fallo, né toccato con la palla le mani».

Un Milan che nel primo tempo ha pigiato l'acceleratore, poi è ca[illegible]to per riprendersi sebbene tardivamente. Capello chiama in causa il terreno di gioco: «Anche i passaggi più facili risultavano corti, avendo a che fare con un manto erboso asciutto e gibboso. Ma nel primo tempo non abbiamo sofferto i biancorossi, dovevamo solo aumentare l'aggressività».

Sconfitta che brucia per i rossoneri, [illegible] anche grande impresa dei biancorossi davanti a 53 mila spettatori. Materazzi ne approfitta per lavare i panni sporchi: «E' una vittoria in risposta a chi vole[illegible] minare il nostro lavoro di due anni. Non si può dimenticare tutto quello che di buono avevamo fatto». Poi [illegible] tecnico si ferma a parlare del match e la soddisfa[illegible] sale: «Un Bari tatticamente perfetto, abbiamo saputo far fronte all'infortunio di Parenti, per poi tamponare tutti gli innesti rossoneri, una grande vittoria».

E' il momento del Divin Codino, un [illegible]' in ombra, [illegible] poi out per uno stiramento alla coscia sinistra: «Sono stato costretto a usci[illegible] - dice Baggio - il dolore era molto forte. Mi sentivo in forma. Peccato per [illegible] match, non abbiamo giocato male, ma è stato il Bari a sfruttare l'unica occasione gol». Poi Baggio lancia una frecciata velenosa, all'attenzione di Sacchi: «Ora, [illegible] il [illegible] infortunio, ho risolto un problema alla Nazionale». Autore della zampata vincente Carmine Gautieri, al suo primo gol in A: «Ho un piccolo segreto - confessa il tornante biancorosso -: mia mamma due giorni [illegible] ha fatto un voto a Sant'Antonio. Mi ha chiamato e mi ha detto di aver pregato per me: così dedico il gol a tutta la [illegible] famiglia».

Gianluca Guido

LE [illegible]

ROSSI 5. Chiude male lo specchio della porta e si tuffa in ritardo sul tocco vincente di Gautieri.
COSTACURTA 5,5. In difficoltà nel controllare Protti e nell'opporsi a Andersson.
[illegible] 4,5. Si lascia superare da Gautieri nell'azione del gol barese, ma non è l'unico errore (9' st **Donadoni 6.** Fa la sua parte).
BARESI 6. Il peso della grandissima carriera si fa sentire. Se la cava con il mestiere, come sull'intervento sospetto con cui frena un'incursione di Gautieri.
[illegible] [illegible] Illumina, [illegible] qualche lampo, [illegible] prestazione sofferta.
BOBAN 5. Sembra spersonalizza[illegible], gli manca il piglio autoritario della [illegible]a stagione e, quando sulla testa gli capita un'occasione d'oro, la spreca tirando su Fontana (23' st **Eranio sv.** Entra con il Milan in dieci per l'espulsione di Albertini e partecipa all'assalto finale, senza sbocchi).
ALBERTINI 5. Non brilla e reagisce con una plateale gomitata a una trattenuta fallosa [illegible] Annoni. Espulso.
DESAILLY 5,5. Gran protagonista sette giorni fa con l'Atalanta, [illegible] francese è insufficiente [illegible] il Bari: non incide.
[illegible] 5,5. Reclama un rigore e mezzo, ma oltre [illegible] centrare una clamorosa traversa, si mangia un gol fatto.
BAGGIO 5. Un paio di punizioni, un assist-gol per Simone. Tutto qui prima di stirarsi alla coscia sinistra e di abbandonare il campo (23' st **Di Canio 6.** L'impegno non gli basta per salvare il Milan).
[illegible] 6. [illegible]' fra i più positivi. Nella ripresa, l'arbitro gli annulla un gol. (b. b.)

Signori sotto tono, Balbo cancellato da Chamot e non arriva neanche un gol

Roma-Lazio, soltanto ruggiti

Pochi pericoli per Cervone e Marchegiani

Per Boksic [illegible] derby senza squilli ieri sera all'Olimpico; il laziale non [illegible] infatti andato oltre la sufficienza

ROMA. Due attacchi supermiliardari e neanche [illegible] gol. Derby da vecchi tempi, [illegible] Lazio coperta alla Zoff e Roma che attacca [illegible] non segna. Anzi è la Lazio ad avere per due volte [illegible] palla derby. E Signori? In tono minore, tanto da guadagnarsi nel finale [illegible] cartellino giallo per simulazione. Il Beppe-gol questa [illegible] non c'era proprio. E questo pareggio affloscia le speranze biancazzurre di altissima classifica.

Si parte e la Roma ha già il «sangue agli occhi». In pieno raptus agonistico Statuto, Giannini e Cappioli, tre [illegible] de Roma. I primi due picchiano, [illegible] terzo corre, gesticola, ricorre senza costrutto. Fa la partita la Roma, Zeman sfodera un [illegible] paio di occhiali, fuma [illegible] non trova la giusta contromossa. Lazio in affanno malgrado quell'Esposi[illegible] che [illegible] la maglia da attaccante [illegible] ne sta [illegible] indietro.

La Roma ha una freccia sulla sinistra, Carboni e la sfrutta solo [illegible] primi minuti. E' Fonseca, che fa cambiare gioco, l'uruguaiano si sposta dalle parti di Favalli, marcatore forse più tenero del baby Nesta. Balbo è prigioniero nella morsa di Chamot, la Roma attacca senza testa, mille passaggi e mai uno sbocco verso Marchegiani.

Mazzone è sempre in piedi, Zeman impassibile [illegible] panchina. Lo spettacolo [illegible] i settantamila spettatori. In campo la partita è troppo nervosa per essere bella. E' la Lazio [illegible] soffre di più. Non c'è il modulo Zeman, [illegible] si affida a lunghi lanci che fanno la gioia [illegible] Petruzzi, implacabile su Boksic. [illegible] centrocampo laziale soccombe davanti alla frenesia giallorossa. Signori è in [illegible] perchè vuole esserci. Non corre, è fuori dal gioco. Ma è un campione e ogni volta che tocca palla fa tremare la [illegible] sud.

[illegible] 17' è proprio il cannoniere biancazzurro a conquistare palla sulla tre quarti; alza la testa Signori e prova il pallonetto in diagonale alla Del Piero. Cervone trema solo [illegible] attimo, la mira del biancazzurro [illegible] decisamente sbagliata. Ancora [illegible] minuti di duelli a centrocampo, poi Balbo verticalizza alla sua maniera. Fuga in slalom [illegible] tiro parato. E' il primo tiro tra i pali della partita. Sempre la Roma padrona del campo con Fonseca, che cade in area, o [illegible] Balbo protagonisti. Un lungo lancio di Di Biagio tradisce Chamot: liscio clamoroso sul rimbalzo e Balbo che se [illegible] va [illegible] piazza un pallonetto velenoso sull'uscita di Marchegiani. Appena fuori.

Risponde la Lazio, [illegible] sua maniera finalmente. Da Fuser a Signori a Winter: la Roma applaude, Cervone para. Al 39' Lazio ad un soffio dal gol. Boksic esce da un nugolo di giallorossi e consegna il pallone [illegible] Signori, sul destro però. Il biondino tentenna [illegible] attimo e rinuncia, invece di sparare appoggia dolcemente per Esposito. Carboni salva all'ultimo.

Ripresa. Sempre la Roma in avanti. Chamot bada spesso a Fonseca e lo sterilizza. Signori prova lo scatto e cade. Da solo. Al 5' è Balbo, bordata altissima, a spegnere l'urlo di gioia della Sud. Tan[illegible] piccoli falli a spezzare il gioco e al 6' un [illegible] tiro di Giannini che sfiora il palo. Vuole vincere la squadra di Mazzone, ha più «[illegible] dei rivali. La Lazio contiene e cerca [illegible] contropiede senza fortuna. Un calcetto maligno di Di Biagio a Signori arroventa gli animi. Cesari lascia correre.

Fonseca prova [illegible] sorpresa da posizione angolatissima, Marchegiani [illegible] attento. Al 13', Lazio vicinissima [illegible] gol. Petruzzi stende Signori e sulla punizione Fuser va a trovare l'angolo alto. Cervone vola, tocca appena e devia sul palo. La paura carica [illegible] di più, se possibile, i giallorossi e tocca [illegible] Fonseca scottare [illegible] mani di Marchegiani con [illegible] sinistro violento. La Roma «morde su ogni pallone», Chamot pasticcia [illegible] area e lo salva [illegible] la fortuna. Di colpo la Roma si affloscia, benzina finita. Nesta trova [illegible] corridoio e sfiora un gran gol. Mazzone intravede dieci minuti d'inferno [illegible] allora fuori Cappioli e dentro un bel terzino da combattimento come Annoni. E finisce 0-0.

Piero Sarantoni

ROMA	(3-5-2)	0
CERVONE	6	
ALDAIR	6	
PETRUZZI	6.5	
LANNA	6	
CAPPIOLI	5.5	
(35' s.t. ANNONI E.)	s.v.	
DI BIAGIO	6	
(25' s.t. SCARCHILLI)	s.v.	
GIANNINI	6	
STATUTO	6.5	
CARBONI	6	
BALBO	6	
FONSECA	6.5	
(25' s.t. BRANCA)	s.v.	
All.: MAZZONE	6	

LAZIO	(4-3-3)	0
MARCHEGIANI	6	
NESTA	6	
NEGRO	6	
CHAMOT	6	
FAVALLI	5.5	
(26' s.t. ROMANO)	s.v.	
FUSER	6.5	
DI MATTEO	6.5	
[illegible]	6	
ESPOSITO	6	
(28' s.t. RAMBAUDI)	s.v.	
BOKSIC	6	
SIGNORI	5.5	
All.: ZEMAN	6	

Arbitro: CESARI 6

Ammoniti: Di Matteo, Petruzzi, [illegible] Scarchilli, Winter, Signori.
Spettatori: paganti 33.500, incasso 1.586.000.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

L'allenatore giallorosso Mazzone, come sempre irrequieto in panchina, viene [illegible] a sedersi dall'arbitro Cesari

A FIRENZE

La Cremonese rianima Batistuta e Baiano

La B&B a bersaglio ma i dubbi restano

[illegible]. Torna la B2, la premiata ditta Batistuta-Baiano, [illegible] gol a [illegible] e la disfatta di [illegible] settimana prima (a Parma) è archiviata. Eppure nel giorno in cui la Fiorentina ritrova la [illegible] coppia-gol, i viola si accorgono, una volta in più, che [illegible] la squadra non [illegible] registrata in difesa, che Rui Costa è appesantito da una forma fisica approssimativa, [illegible] che lo stesso Batistuta [illegible] a stare a galla solo grazie alla sua inarrivabile voglia di successo. Un campanello d'allarme per la squadra di Ra[illegible] che sale [illegible] classifica, vince [illegible] terza gara stagionale, [illegible] lascia intatti troppi punti interrogativi.

Una squadra che vede proprio le stelle in evidente appannamento. Batistuta è attanagliato da problemi fisici (caviglia e piede destro sofferenti) e da una condizione (maledetta Coppa America) approssimativa. Rui Costa schiu[illegible] ogni domenica finisce fra i sostituiti. Ieri è stata la terza vol[illegible] consecutiva, [illegible] un'ira appena inesplosa e comunque rientrata dopo le... scuse di Ranieri, che s'è giustificato dicendogli che non ricordava di averlo tolto nelle gare precedenti. Anche Baiano, terzo gol stagionale, corricchia, si arrangia con l'arte dei furbi.

La Fiorentina vince così anche grazie ai suoi uomini meno famosi [illegible] applauditi, il crescente Schwarz, svedese dal [illegible] impossibile che tanti consideravano poco più [illegible] una curiosità. Anche Cois, rilanciato nel ruolo di titolare, è apparso importante, così come Serena. Peggio la difesa, con Carnasciali, Padalino [illegible] Amoruso in difficoltà anche davanti agli anemici Tentoni e Floriancic, per non dire di Maspero e Fantini.

Nei fiorentini resta comunque la gioia [illegible] aver rivisto Batistuta [illegible] gol, nonostante i dolori [illegible] piede, nonostante le gambe ingolfate. L'argentino non molla mai, neppure in questa domenica dove il suo posto sembrava in tribuna. Lui no, ha soffocato il dolore fisico [illegible] ha giocato, alla sua maniera, da gigante frenato, comunque gigante. Cinque i gol in una partita non [illegible] è pure avvincente, dove gli errori si sono succeduti agli errori e dove i preziosismi sono stati distillati. Passano i viola al 41': Schwarz [illegible] dalla destra e mette la palla vicino al secondo palo dove, appostato e liberissimo, c'è Padalino che conclude da centravanti, 1-0 per i viola. Un attimo per gioire ed [illegible] la risposta della Cremonese. Testa di Tento[illegible] e Maspero (lasciato anche lui assolutamente incustodito) spara sotto la traversa, imparabile.

I viola sembrano [illegible] appesantiti dalla sconfitta di Parma ma la Cremonese non ne approfitta, anzi concede il [illegible] gol. Merito [illegible] Cois che al 45' spara [illegible] gran botta che colpisce la parte inferiore della traversa: forse la palla entra in porta, comunque [illegible]. Batistuta colpisce di testa, Turci è bravissimo nella respinta ma non può niente sul toc[illegible] finale, ravvicinato, di Baiano.

Nella ripresa arriva anche l'atteso primo gol stagionale di Batistuta. L'argentino prova prima di testa, poi [illegible] affida all'assist... di Toldo: lungo rilancio [illegible] portiere [illegible] Batistuta, in contropiede, brucia Garzya, arriva davanti a Turci [illegible] lo anticipa con un tocco della punta del piede sofferente. Apoteosi. A 1' dalla [illegible] la Cremonese accorcia: errore [illegible] Padalino, fuga di Tentoni che to[illegible] per Fantini, 3-2. Ma [illegible] tempo è finito.

[illegible] Rialti

FIORENTINA	(4-4-2)	3
TOLDO	6.5	
CARNASCIALI	5.5	
PADALINO	6	
AMORUSO L.	5.5	
SERENA	6.5	
COIS	[illegible]	
(40' s.t. PIACENTINI)	s.v.	
SCHWARZ	[illegible]	
ORLANDO R.	6	
(12' s.t. BIGICA)	6	
[illegible] COSTA	[illegible]	
(36' s.t. ROBBIATI)	[illegible]	
BATISTUTA	6.5	
BAIANO	6.5	
All.: RANIERI	6	

[illegible]ESE	(5-3-2)	2
TURCI	7	
ORLANDO AN.	[illegible]	
DALL'IGNA	[illegible]	
VERDELLI	5.5	
GARZYA	[illegible]	
CRISTIANI	[illegible]	
MASPERO	6.5	
FERRARONI	6	
(5' s.t. GUALCO)	5	
DE AGOSTINI	6.5	
(1' s.t. FANTINI)	6.5	
FLORJANCIC	5.5	
(17' s.t. PETRACHI)	6.5	
[illegible]	6.5	
All.: SIMONI	6	

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t.: 41' Padalino, 42' Maspero, 45' Baiano, s.t.: 16' Batistuta, 44' Fantini.
Ammoniti: Cois, Dall'Igna, Rui Costa. **Espulsi:** s.t.: 45' Gualco. **Spettatori:** paganti 4.[illegible], incasso 161.530.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.100.

A GENOVA

I blucerchiati in vantaggio, raggiunti e superati dal Cagliari

Mago Trap strega la Samp

«Ora so che i rossoblù credono in me»

GENOVA. La storia della «squadra del parroco» diventa [illegible] moda. Questa definizione della Sampdoria, coniata otto giorni fa dal presidente [illegible] Torino, Calleri, è piaciuta anche al presidente del Cagliari, Cellino: «La Sampdoria? Una bellissima squadra che però deve risolvere la partita entro la prima mezz'ora, altrimenti [illegible] più a tenerla in pugno. E poi la conosce molto bene Calleri». Chissà [illegible] proverbiale aplomb [illegible] curato Eriksson sta cominciando a vacillare davanti a queste bordate che arrivano a cad[illegible] ormai domenicali. Senza scomodare canoniche e prevosti, la Samp più semplicemente è una squadra [illegible] cantiere. La sconfitta di ieri, quindi, diventa un ulteriore invito a rimboccarsi le maniche perché le fondamenta, in fin dei conti, sono buone. Eriksson contro Trapattoni è sempre una sfida da gustare. La filosofia europea del «rettore di Torsby» [illegible]tro l'italico animus pugnandi del Trap. Ma se lo svedese fa quel che dice, cioè [illegible] 4-3-[illegible] Bellucci al posto dell'indisponibile Chiesa, l'italiano si inventa un tridente che non c'è, poiché Muzzi parte da centrocampo per fermarsi dieci metri più avanti.

Ma nel primo tempo il pressing blucerchiato più [illegible] meno funziona [illegible] questo consente ai padroni [illegible] raggiungere [illegible] duplice scopo: annullare i te[illegible] contropiede di Oliveira e Dario Silva e passare in vantaggio. Il gol (32') porta la firma di Maniero: impressionante l'elevazione che gli consente di anticipare l'uscita di Fiori e di confermarsi implacabile colpitore di testa. [illegible] da segnalare il curioso duello che vede per protagonisti Mihajlovic [illegible] il portiere sardo: tre volte il serbo, sempre su punizione, centra la porta; tre volte Fiori, con goffi ma essenziali interventi di pugno rimanda al mittente. Al 41', poi, Mancini di testa colpisce la traversa, tanto per suggellare [illegible] vantaggio e preparare spiritualmente i tifosi al colpo dell'«espada».

Che, però, non arriverà mai. La Sampdoria del secondo tempo ha solamente le stesse maglie di quella del primo. Non le stesse teste, nemmeno le stesse gambe. Il Cagliari, invece, si riscopre gagliardo come quello che ha fermato la Juventus. E al primo vero contropiede, dopo otto minuti, pareggia: il lancio lungo [illegible] di Napoli, il controllo e il delizioso pallonetto, [illegible]plice un Pagotto un po' troppo f[illegible] dai pali, di Dario Silva. Sorride in panchina Trapattoni, sorride in tribuna il presidente Cellino, che temeva di avere [illegible] una nuova meteora, alla Tejera. Seedorf, Mancini [illegible] Karembeu, cioè le colonne, non sostengono più [illegible] Samp, se mai traballano per alcuni minuti, fino al crollo che giunge [illegible] 23'. Tira Muzzi, respinge Pagotto, raccoglie [illegible] segna Oliveira.

Eriksson reagisce: sposta più avanti Seedorf, grazie all'ingresso in campo [illegible] Evani al posto dello spento Bellucci. Cerca più spinta sulla fascia sinistra togliendo Sacchetti e inserendo Invernizzi. La risposta di Trapattoni [illegible] machiavellica: [illegible] il fine giustifica i mezzi, in questa situazione è meglio un centrocampista, Bressan, piuttosto che una punta, Muzzi. Le ultime conclusioni fuori misura di Maniero, Balleri e Seedorf sono i segnali della resa blucerchiata.

Spietata, negli spogliatoi, l'analisi di Eriksson: «Abbiamo perso [illegible] due ragioni. Primo, non siamo riusciti [illegible] arginare i contropiede [illegible] Cagliari. Secondo: [illegible] mancati in fase conclusiva».

Trapattoni, invece, spazia a 360 gradi, Europa compresa: «Questi tre punti sono ossigeno. Dopo aver toccato il fondo a Firenze, avevo chiesto ai ragazzi se ci fosse ancora fiducia [illegible] miei confronti. Ho ricevuto risposte confortanti. L'Uefa? E' giusto prefiggersi degli obiettivi e tentare di raggiungerli».

Damiano Basso

[illegible]ORIA	(4-3-3)	1
PAGOTTO	5.5	
BALLERI	6	
MANNINI	6.5	
FRANCESCHETTI	5.5	
SACCHETTI	5.5	
(27' s.t. INVERNIZZI)	s.v.	
KAREMBEU	5	
SEEDORF	5	
MIHAJLOVIC	6	
MANIERO	6	
MANCINI	5	
[illegible]	[illegible]	
(24' s.t. EVANI)	[illegible]	
All.: ERIKSSON	6	

[illegible]	(5-2-3)	2
FIORI	6.5	
PANCARO	6.5	
VILLA	6	
FIRICANO	6.5	
NAPOLI	6.5	
PUSCEDDU	6	
SANNA	6.5	
BISOLI	6.5	
MUZZI	6	
(30' s.t. BRESSAN)	s.v.	
SILVA	7	
OLIVEIRA	7	
All.: [illegible]	7	

Arbitro: RODOMONTI 6.5

Reti: p.t.: 32' Maniero, s.t.: 8' Dario Silva, 23' Oliveira.
Ammoniti: Bisoli, Franceschetti. **Spettatori:** paganti 5.081, incasso 153.595.000, abbonati 20.327, quota abb[illegible].135.330.

Oliveira, brasiliano naturalizzato belga, autore [illegible] secondo gol del Cagliari, lascia il campo di Marassi insieme con Trapattoni: felicità sui loro volti per la prima vittoria in campionato dei sardi

A [illegible]

Piacenza harakiri su due tiri di Morfeo

Sorride Mondonico fra espulsi e autogol

BERGAMO. Vince l'Atalanta, ma fa tutto il Piacenza. Mondonico ringrazia e porta a casa. Tre punti, prima di tutto. E l'etichetta di porta-iella che Gigi Cagni è ormai tentato di affibbiargli. [illegible] una vittoria che sia [illegible] per l'allenatore piacentino contro il Mondo. E anche ieri si [illegible] visto subito che non era aria. Il primo sussulto Cagni lo ha quando scorre la formazione: nell'Atalanta ritorna [illegible] campo a sorpre[illegible] il libero Montero, fermo da inizio estate per un infortunio rimediato nella preparazione della Coppa America con la Nazionale uruguaiana. C'è anche Morfeo, che da queste parti chiamano talento non a [illegible] mentre Tovalieri scalda la panca. Cagni non ha neppure il tempo di capire se il suo amico Mondonico sta cercando di fregarlo ancora una volta che arriva la mazzata. [illegible] il 4': Morfeo [illegible] una palla deliziosa [illegible] piedi di Vieri, che deve solo prendere [illegible] mira e tirare a botta sicura. Per non rischiare di essere infilzato, Taibi entra da kamikaze sull'ex veneziano e lo stende senza pietà. L'arbitro Cardona mette mano per [illegible] prima vol[illegible] nel taschino (lo farà in abbondanza nel resto del match) ed estrae [illegible] rosso. Cagni sacrifica Caccia per inserire il secondo portiere Simoni. [illegible] sulla punizione provocata da Taibi, l'Atalanta confeziona la seconda randellata per il povero Cagni. Fortunato batte [illegible] per Herrera, Morfeo prende la rincorsa e spara [illegible] mucchio. Piovani è sulla traiet[illegible] e la frittata è fatta.

E' [illegible] Morfeo che strappa applausi 10' più tardi: il piccoletto, però, è sfortunato [illegible] becca [illegible] palo. Il Piacenza è tramortito, l'Atalanta sembra pronta per assestare il colpo del ko. [illegible] ai ragazzi [illegible] Mondonico non piacciono le cose facili, così si fanno del male. La squadra è in superiorità numerica? Nessun problema. Ci pensa Montero a prendere a testate Carbone e a ristabilire [illegible] parità. Cardona non [illegible] Paganini e ripete. Sventola il rosso e la testa matta uruguaiana [illegible] a far compagnia a Taibi. Dieci contro dieci, e si ricomincia. Solo che all'Atalanta viene fifa e il Piacenza tenta la resurrezione: [illegible] 35' Turrini cerca l'angolino da fuori senza fortuna; al 39' Carbone spara alto. Tutto qui.

Nella ripresa, Cagni azzarda la carta Moretti, per [illegible] più spinta alla squadra; Mondonico si limita a togliere il pessimo Luppi per mettere un uomo dai piedi ruvidi ma esperto: Paganin. Per dare all'Atalanta la sicurezza della seconda vittoria in campionato, però, deve pensarci ancora il Piacenza. Questa volta [illegible] Rossini che, terrorizzato da Morfeo, lo anticipa e la butta dentro. Per l'emozione può bastare. Mondonico [illegible] Cagni brontolano in continuazione, ma de[illegible] accontentarsi di quello che passa il convento. Pochino, per la verità. L'Atalanta non soffre, il Piacenza non morde. E per ravvivare la partita a Cardona non resta che regalare espulsioni, prima Valentini, poi Polonia.

Finisce 2-0 e va bene così. Va bene a Mondonico che elogia la squadra e mette sulla graticola i commentatori che danno giudizi a sproposito; [illegible] bene a Cagni che sorride nonostante il tonfo. Del resto, non c'è il Mondo tutte le domeniche.

Roberto Pelucchi

[illegible]	(4-4-2)	2
FERRON	6.5	
VALENTINI	5.5	
MONTERO	4.5	
[illegible]	6.5	
LUPPI	5.5	
(1' s.t. PAGANIN A.)	6	
SALVATORI	6	
SGRO'	6.5	
FORTUNATO	7	
BONACINA	6.5	
MORFEO	7	
(31' s.t. GALLO F.)	s.v.	
VIERI	6	
(31' s.t. TOVALIERI)	s.v.	
All.: MONDONICO	7	

P[illegible]	(4-3-3)	0
TAIBI	[illegible]	
POLONIA	6	
LUCCI	5.5	
MACCOPPI	5.5	
ROSSINI	5.5	
[illegible] FRANCESCO	[illegible]	
(1' s.t. [illegible])	6	
CORINI	5	
(36' s.t. BALLOTTA G.)	s.v.	
CARBONE A.	[illegible]	
TURRINI	6.5	
[illegible]	s.v.	
(4' p.t. [illegible])	[illegible]	
PIOVANI	5.5	
All.: CAGNI	5	

Arbitro: CARDONA 5

Reti: p.t.: 6' Piovani (autogol), s.t.: 4' Rossini (autogol). **Ammoniti:** Piovani, Bonacina, Di Francesco, Turrini. **Espulsi:** p.t.: 4' Taibi, 25' Montero, s.t.: 36' Valentini, 40' Polonia. **Spettatori:** paganti 4.311, incasso 123.835.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000

Il Parma, dopo un buon primo tempo, rallenta e rischia più del lecito nella ripresa

Uno spumeggiante Zola fa felice Sacchi

E Stoichkov punisce l'allegra difesa del Padova

PADOVA	(5-3-2)
BONAIUTI	5
SCONZIANO	6
CUICCHI	5
GIAMPIETRO	5.5
LALAS	5
GABRIELI	6.5
(20' s.t. COPPOLA)	5.5
LONGHI	5.5
NUNZIATA	6
FIORE	6
CIOCCI	4
(26' s.t. GALDERISI)	5
AMORUSO N.	7
All.: SANDREANI	5.5

1

PARMA	(4-4-2)
BUCCI	7
MUSSI	6.5
CANNAVARO	6.5
APOLLONI	6
BENARRIVO	6.5
BAGGIO D.	5
PIN	6
(36' s.t. BROLIN)	s.v.
SENSINI	7
CRIPPA	6
ZOLA	7
(35' s.t. INZAGHI)	s.v.
STOICHKOV	[illegible]
(28' s.t. MELLI)	6.5
All.: SCALA	[illegible]

3

Arbitro: BOGGI 6

Reti: p.t.: 15' Stoichkov, 36' Stoichkov, s.t.: 7' Amoruso N. (rig.), 33' Zola.
Ammoniti: Sconziano, Coppola, Benarrivo. **Spettatori:** paganti 3 319, incasso 142 166.000, abbonati 9.[illegible], quota abbonati [illegible].

PADOVA. Per il citì azzurro Arrigo Sacchi, in tribuna, un gran primo tempo di Zola (suoi l'iniziativa, l'assist del facile uno-due di Stoichkov al 15' e al 36' e il gol personale al 33' della ripresa tanto per chiudere definitivamente la gara) e una notevole prestazione di Cannavaro, ottima spalla di un distratto Apolloni, che prima o poi potrebbe aggiungersi all'ormai lunga lista azzurra del commissario tecnico, e che intanto continua a essere uno dei perni difensivi della Under 21 di Cesare Maldini.

Per Sandreani, il tecnico zonista del Padova, [illegible] una prova che la sua impostazione tattica della retroguardia è a rischio totale: troppo lenti i difensori e Lalas controfigura del giocatore esuberante della passata stagione. Paradossalmente, l'americano è più bravo in attacco, negli sganciamenti che lo liberano da compiti di copertura che sembrano infastidirlo.

Il Padova aveva iniziato con slancio, facendo sognare la sua gente. Bucci subito in volo a bloccare una notevole punizione di Gabrieli, quindi pronto a fermare sul primo palo la conclusione di Ciocci e strepitoso al 10' nel chiudere in uscita la deviazione di Lalas (eccolo, l'attaccante) liberato in area dal calcio di punizione di Longhi. Meritatosi subito un bel sette in pagella, il portierone del Parma poteva poi assistere al cambio di marcia dei suoi compagni, propiziato dagli affondi di Mussi a destra e di Benarrivo a sinistra, dal grande lavoro di Sensini e dallo svolazzare a tuttocampo di Zola, ora punta, poi sapiente suggeritore.

E Hristo Stoichkov? Come un gattone, largo a sinistra del fronte offensivo e spesso un po' arretrato, [illegible] puntualissimo il bulgaro agli appuntamenti col pallone da gol offertigli prima da Mussi (dopo scambio di Zola a liberare il terzino) quindi dello stesso Zola. Quando, al 36', il folletto sardo e il bulgaro [illegible] riusciti a puntare comodamente su Bonaiuti sul suicida passo avanti della linea difensiva di Sandreani.

Il Parma, vista la facilità dei gol e la superiorità a centrocampo (dove Crippa e Dino Baggio hanno potuto limitarsi a un compitino da scuola elementare, bastava Sensini con l'appoggio di Pin) ha considerato chiuso il match già nell'intervallo. E, come spesso accade, l'avversario ha trovato un po' di fiducia in se stesso, anche se Longhi (normalmente il miglior centrocampista patavino) era in giornata di fiacca e mancava Kreek, assenza che ha pesato.

Bastava l'ottimo Amoruso a rivitalizzare persino l'arruffone Ciocci, sul quale (dopo distrazione globale della difesa di Scala) al 7' della ripresa doveva avventarsi Bucci per provocare il rigore trasformato da Amoruso stesso [illegible] finta e tocco rasoterra. La reazione emiliana stentava ad arrivare, mentre l'americano Boggi - l'arbitro residente a Salerno è infatti nato a New York nel '66 - doveva difendersi con qualche difficoltà dagli «attentati» che gli portavano i suoi guardalinee.

Tre minuti dopo il penalty, Ciocci trovava sul suo destro l'occasione del due a due, ma tutto finiva con la palla sul fondo, accompagnata dalla disperazione dell'autore di un errore così grossolano.

E allora il Parma si convinceva di non dover più rischiare. Scala chiamava fuori Stoichkov il quale aveva perso la voglia di giocare per inserire Melli. Che a dodici minuti dalla fine apriva la strada all'ultimo vertiginoso affondo di Benarrivo con cross a rientrare per Zola: facile il tocco del sardo, uscito anche lui in tempo da un lungo periodo di letargo. Fermo tra i pali, ancora una volta, Bonaiuti nel quale a Padova pochi ormai confidano.

Nevio Scala può essere solo contento eppure si dichiara sicuro di un possibile miglioramento da parte della [illegible] squadra. «Ancora non riusciamo a chiudere subito la partita - ha detto il tecnico - e lo dimostra il fatto che sul 2-1 abbiamo sofferto».

Comunque sia, a conti fatti, dire che a portieri scambiati la partita sarebbe finita in pareggio non è una semplice cattiveria dei tifosi patavini, pur se il Parma (prima convincente, poi piuttosto svogliato) è parso davvero un'altra cosa. Una nota di cronaca: all'uscita dallo stadio, il pullman dei veneti è stato scortato dalla polizia.

Bruno Perucca

Stoichkov ha segnato una doppietta

CALCIO **FLASH**

Romania: la Steaua si consola

BUCAREST. Fine settimana di derby in tutta Europa. Dopo quelli di sabato (Chelsea-Arsenal, Celtic-Rangers, Cannes-Nizza e Lione-St.Etienne) e prima di Roma-Lazio, la Steaua Bucarest ha battuto per 3-0 il Rapid in uno dei due derby della capitale romena. Lacatus e compagni hanno ora 20 punti, tre in più degli altri cugini della Dinamo, vittoriosa nell'altro derby con lo Sportul Studentesc.

Olanda: l'Ajax continua a vincere

AMSTERDAM. Incredibile Ajax. La squadra di Louis Van Gaal non finisce di stupire, e passando per 4-0 sul terreno dell'Heerenveen ha ottenuto la settima vittoria su sette partite di campionato in questa stagione e il 41° risultato utile consecutivo. I biancorossi non perdono infatti dalla stagione '93-'94, gare in Europa comprese. In campionato quest'anno hanno segnato 27 reti senza subirne alcuna.

Il Catanzaro licenzia Zampollini

CATANZARO. Il Catanzaro (serie C2, girone C) ha esonerato l'allenatore, Mauro Zampollini. Lo ha detto annunciato, al termine della partita giocata ieri al «Ceravolo» contro l'Astrea (finita 0-0), il presidente Giuseppe Soluri. «La squadra - ha detto Soluri - ha bisogno di una svolta. Valuterò anche il comportamento di alcuni atleti che non stanno proprio giocando bene».

Pari per gli emigrati marocchini

GALLARATE. Ha esordito con [illegible] 0-0 il Marrakesh, la squadra formata interamente da emigrati marocchini, nella partita del torneo Csi della provincia di Varese, giocata in un campetto alla periferia di Gallarate. Il Marrakesh [illegible] ha potuto giocare fra i dilettanti [illegible] aveva chiesto alla Federcalcio (il regolamento non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali) ma solo nel settore amatoriale. Il presidente della squadra Said Moundir ha però assicurato: «Cercheremo di essere i migliori nel nostro girone».

SERIE A

A Bierhoff replica Otero per il Vicenza

Friulani sfortunati colpiscono tre pali

UDINESE	(4-4-2)
BATTISTINI	5.5
(10' s.t. GREGORI)	6
HELVEG	7
RIPA	5.5
BIA	7
SERGIO	[illegible]
(37' s.t. KOZMINSKI)	s.v.
AMETRANO	6.5
ROSSITTO	5.5
DESIDERI	[illegible]
STROPPA	6
BIERHOFF	6.5
POGGI	5.5
(37' s.t. BORGONOVO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

1

VICENZA	(4-4-2)
MONDINI	6
MENDEZ	5.5
BJORKLUND	6
(30' s.t. AMERINI)	6
LOPEZ	5.5
PISTONE	4
VIVIANI	[illegible]
DI CARLO	7
MAINI	6.5
BRIASCHI	6
(37' p.t. CASTAGNA)	6
OTERO	[illegible]
MURGITA	6.5
(30' s.t. GASPARINI)	6.5
All.: GUIDOLIN	7

1

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 27' Bierhoff, s.t.: 32' Otero
Ammoniti: Ripa, Rossitto, Di Carlo, Maini, Otero. **Espulsi:** p.t.: 34' Pistone. **Spettatori:** paganti 10.216, incasso 358.053.000, abbonati 8.157, quota abbonati 298.500.000.

UDINE. Continua il bilancio negativo di Zaccheroni contro Guidolin. Con quello consumatosi tra Udinese e Vicenza, i pareggi fra i due tecnici zonaroli della nuova generazione diventano quattro, ma per il trainer di Castelfranco Veneto c'è anche una vittoria risalente ai tempi in cui allenava il Fano (esattamente Fano-Venezia 1-0). Continua anche dopo una gara dominata in lungo e in largo dalla sua Udinese, in grado di arrivare sette volte davanti al portiere prendendo tre legni e facendo un solo gol. Continua perché, dalla parte opposta, Zaccheroni ha trovato un collega in grado di rintuzzare ogni mossa sullo scacchiere del «Friuli», anche in condizioni di difficoltà (vedi espulsione di Pistone), avendo a disposizione un collettivo aggressivo e presente per tutta la gara. Un tecnico, Guidolin, in grado anche di riconoscere con franchezza «la superiorità dell'Udinese rispetto alla mia squadra». A Zaccheroni non [illegible] che la consolazione dei numeri della gara: «Un gol, tre pali e sette occasioni, [illegible] numeri che fanno capire il valore della mia squadra. Nella partita, però, ci sono anche gli episodi sfortunati».

Pronti, via e il Vicenza si presenta subito davanti a Battistini con Otero sul quale il portiere bianconero interviene a valanga. Al quarto d'ora, Poggi sradica la sfera dai piedi di un impacciato Pistone e conclude in diagonale costringendo Mondini alla parata a terra. Il Vicenza controlla la gara con diligenza, ripartendo in velocità [illegible] gli esterni. Da un lancio di Mendez nasce un malinteso Ripa-Battistini. Risultato: inzuccata fra i [illegible] conseguenze per entrambi. Il portiere uscirà con giramenti di testa, il difensore, probabilmente, ha il naso rotto. Minuto 26, il gol: fugge Ametrano sulla fascia di Pistone (quasi comico il giovanottol) e crossa per il piatto di Bierhoff che [illegible] perdona. Al 34' sempre Pistone viene mandato a fare la doccia da Tombolini per fallo su Ametrano da ultimo [illegible]. La susseguente punizione di Poggi si stampa sulla traversa. Guidolin si organizza: entra Castagna, Viviani va a fare il centrocampista di sinistra e Otero viene arretrato e decentrato dalla parte opposta. E il Vicenza continua a svolgere [illegible] attenzione il compitino: difesa aggressiva e ripartenza in velocità.

Nella ripresa, al 2', Bierhoff inizia e finisce (di testa) un'azione di prima con Desideri e Stroppa. Al 14' c'è il primo tiro vicentino ad opera di Viviani, prima parata in campionato di Gregori. Al 19' sempre Bierhoff marchia la traversa con un'inzuccata da un cross di Stroppa. Al 22' Helveg (il migliore dei suoi assieme a Bia) s'inserisce, vede e serve Stroppa in [illegible] all'area che, con un lift (troppo accademico), beffa Mondini, ma non il palo. Alla mezz'ora, Guidolin rimescola nuovamente le carte: escono Bjorklund per Amerini, Murgita per Gasparini e Otero torna a fare la punta. Dopo due minuti, Di Carlo [illegible] dal suo territorio, calibra per lo stesso Otero in area e l'attaccante comodamente gira di testa nella rete friulana.

Il dio dei pali, se esiste, tifa Vicenza.

Francesco Facchini

SERIE B

Al comando il Verona che ha rilevato il Brescia, Bologna 2°

Il Genoa scala la vetta

I rossoblù, terzi, vincono sul campo dell'imbattuto Chievo con Van't Schip
Montella, subentrato a Skubravy, si guadagna un penalty e poi lo sbaglia

VERONA. Staffetta al vertice del campionato cadetto. Passa al comando il Verona, vittorioso ad Ancona (2-1). «Retrocede» al terzo posto il Brescia, sconfitto nell'anticipo di sabato ad Avellino (2-1). Secondo è il Bologna, che si è imposto contro il Pescara. A pari punti con le rondinelle bresciane (11). la Salernitana, che ha travolto il Foggia (3-0), e il Genoa di Radice. Due le mosse decisive del tecnico rossoblu: ha lasciato da parte la difesa a cinque, ha avanzato Ruotolo sulla destra. La rete di Van't Schip, in apertura del secondo tempo, parte proprio dai piedi di Ruotolo: traversone in mezzo all'area, Bracaloni si fa anticipare dall'olandese che, a pochi metri da Borghetto, piazza il pallone nell'angolo basso.

Il Chievo deve recitare il mea culpa, ma non può certo recriminare per il risultato. Netta la superiorità genoana. Radice sapeva che non sarebbe stata una passeggiata. I gialloblù, dopo quattro pareggi di fila, erano andati a vincere a Cosenza, dove [illegible] ancora perdere [illegible] partita e in classifica [illegible] a quota 7, un punto in meno del Genoa.

Nuovo volto, dicevamo. Nuovo rispetto alla domenica precedente quando il pareggio con la Reggiana portò aria di tempesta tanto da far traballare la panchina di Radice. In campo Skuhravy in tandem con Nappi, fuori Montella. Davanti alla difesa, [illegible] compiti di regia, si rivede Bortolazzi, buona prova, specie nel primo tempo. In difesa, Galante e Turrone centrali con Torrente e Magoni esterni.

Malesani doveva fare i conti con almeno cinque assenze importanti, ma il suo è un gruppo intercambiabile. Partita speciale per il giovane attaccante Carparelli, cresciuto nella Samp: ha dimostrato di possedere ottime capacità, peccando però in fase di conclusione.

Il Genoa parte a razzo e si porta in zona gol [illegible] grosse difficoltà; [illegible] le stoccate finali sono sempre fiacche e imprecise. Al 27' arriva l'unico brivido del primo tempo per Spagnulo: Carparelli, servito splendidamente da Cossato, si trova solo davanti al portiere che è pronto ad uscire e a deviare in tuffo. Risponde il gigante Skuhravy che, dopo [illegible] tentato qualche incornata [illegible] fortuna, si ritrova in area a tu per tu con Borghetto, [illegible] la sua conclusione va a sbattere sul portiere. Al 35' altra grande occasione per Nappi, pescato solo in mezzo all'area da Van't Schip. Il suo colpo di testa finisce a lato.

Nella ripresa scendono in campo gli stessi che avevano giocato i primi 45'. Sugli spalti i pochi tifosi genoani preferiscono continuare la loro battaglia contro Spinelli anziché incitare i giocatori. Anche dopo la rete di Van't Schip (3').

Il Chievo alza la testa dopo l'entrata in campo di Rinino e Melosi al posto di Giordano e Bracaloni. Arriva più volte dalle parti di Spagnulo ma non punge.

Montella, che aveva rilevato Skuhravy, potrebbe chiudere la partita al 27'. Si guadagna un rigore anticipando Borghetto in uscita, ma si fa parare il tiro.

Valentino Fioravanti

SERIE C1

Grigi senza gioco e fallosi: solo nel finale sfiorano il gol (con Fresta)

L'Alessandria per ora balbetta

Ko a Empoli, toscani in dieci per oltre un tempo

EMPOLI. Terza consecutiva vittoria dell'Empoli: pur avendo giocato per cinquanta minuti in dieci (espulsione di Tricarico, doppia ammonizione) ha avuto ragione dell'Alessandria, formazione priva di schemi e di gioco. La gara si è [illegible] subito in di[illegible] per i giocatori toscani, in [illegible] dopo due minuti con Balesini: di sinistro ha concluso una triangolazione impostata da Baldini e Martuscello.

La partita è stata un monologo della compagine azzurra, mentre i grigi hanno [illegible] in mostra un gioco scorretto e falloso tanto che l'arbitro è stato [illegible] ad ammonire prima Mariotto e poi Vivani. A far le spese del gioco duro dei piemontesi è stato Bianconi, fuori campo per circa tre minuti. La gara è proceduta con ripetuti attacchi dei toscani: al 35' hanno creato una bella occasione per Balesini, che in [illegible] si è scontrato con un difensore dei grigi e si è beccato l'ammonizione per simulazione. La squadra alessandrina ha sofferto i reiterati attacchi dell'Empoli e solo al 30' è riuscita a infastidire Balli con Vivani.

Al 46' gli alessandrini h[illegible] fruito di un calcio di punizione da fuori [illegible]: tiro di Vivani, palla nettamente fuori. Un minuto dopo l'espulsione di Tricarico.

Si prevedeva una ripresa tutta birra da parte dei grigi, [illegible] i disordinati attacchi di Fresta e compagni non hanno impensierito più di tanto la compagine toscana. [illegible] l'allenatore dei grigi Motta ha mandato in campo Venturi al posto di uno spento Memmo. Un minuto dopo Nicoletti è sfuggito alla marcatura della difesa ospite e ha sferrato un tiro neutralizzato da Toccafondi. Al 16' [illegible] ripresa altro cambio tra gli ospiti: Bello per Carletti. L'Empoli ha risposto [illegible] l'entrata di Giampieretti al posto di Melis. La pressione degli alessandrini si è fatta sempre più insistente, ma la difesa toscana non si è lasciata sorprendere. Al 72' Spalletti ha sostituito il generoso Nicoletti con il giovane Bonfanti. All'80' l'Alessandria ha battuto un calcio di punizione con Vivani: tocco per Fresta, tiro deviato in calcio d'angolo dall'attento Balli.

All'84' Motta ha richiamato Mariotti per Giraldi. Ma è ancora l'Empoli [illegible] Bonfanti, servito da Pane, a realizzare.

Leonardo [illegible]

Empoli: Balli; Sirindelli, Guari[illegible] Pane, Baldini, Bianconi; Martuscello, Tricarico, Balesini (40' st Castorina), Melis (16' st Giampieretti), Nicoletti (27' st Bonfanti).
Alessandria: Toccafonti, Ferrarese, Gutili; Pascussi, Carletti (16' st Bello), Avallone; Sacchetti, Mariotto (29' st Giraldi), Fresta, Vivani, Memmo (10' st Venturi).
Arbitro: Sciamanna. **Reti:** pt 2' Balesini; st [illegible]' Bonfanti.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Verona 1-2

Ancona: Orlandoni; Pellegrini (34' st Cavaliere), Esposito; Ricci, Comacchia (11' pt Corino), Tentoni, [illegible], Cavezzi, Artistico, Modica, Lucidi.
Verona: Casazza; Caverzan (26' st Ghirardello), Vanoli; Valoti, Baroni, Baitori; Marangon (9' st Ficcadenti), Cammarata, Tommasi, Barone, [illegible] (41' st Manetti). **Arbitro:** Messina.
Reti: st 21' Artistico (A), 28' Cammarata (V), 41' Barone (V).

Avellino-Brescia 2-1

[illegible] Bisi; Cozzi, Tosto; De Julis, Ferraro, Nocera; Marasco, Crimili, Esposito (20' st Galbarini), Luiso (40' st Arcadio), Marino (1' st Bortoluzzi).
[illegible]: Di Sarno; Adani (15' st Lerda), Mezzanotti; Baronio, Luzardi, Bonometti; Neri, Sabau (31' pt Volpi; 29' st Savino), Saurini, Giunta, Ambrosetti.
[illegible] Ceccarini. **Reti:** pt 21' e 31' Luiso (A); st 35' Lerda (B).

Bologna-Pescara 2-1

Bologna: Antonioli; Tarozzi (14' st Savi), Pergolizzi; De Marchi, Torrisi, Bergamo; Bosi, Olivares, Nervo (1' st Valtolina), Bresciani (26' st Doni), Morello.
Pescara: [illegible] Sanctis; Palladini (38' pt Fabris, 13' st Pralicò), Voria; Nobile, Colonnello, Baldi; Gelsi, Terracenere, Sullo (41' st Margiotta), Giampaolo, Carnevale. **Arbitro:** Serena.
Reti: [illegible] 25' Morello (B), 31' Carnevale (P), 41' Bosi (B).

Chievo-Genoa 0-1

Chievo: Borghetto; Franchi, D'Angelo; Zattarin, Guerra, Bracaloni (8' st Melosi); Sinigaglia ([illegible]' st Pachera), Gentilini, Giordano (8' st Rinino), Cossato, Carparelli. **Genoa:** Spagnulo; Torrente, Turrone; Galante, Ruotolo, Bortolazzi; Cavallo (34' st Nicola), Magoni, Van't Schip, Nappi (38' st Onorati), Skhuravy (22' st Montella). **Arbitro:** Quartuccio. [illegible]: st 3' Van't Schip.

Palermo-Cosenza 1-1

[illegible]o: Berti; Galeoto, Ciardiello; Biffi, Peciotta (9' st Di Somma), Assennato; [illegible] Già, Iachini, Caterino, Vasari, Rizzolo (4' st Scaraloni).
Cosenza: Z[illegible]; De Rosa, Signorelli; Cristante, Vanigli, Compagno; Monza, De Paola, Miceli, Marulla (31' st Apa), Tatti (14' st Lucarelli).
Arbitro: De Prisco.
Reti: st 13' Scaraloni (P), 23' Lucarelli (C).

Perugia-Pistoiese 1-0

Perugia: Braglia; Camplone, Cottini; Lombardo, Beghetto, Evangelisti (31' st Tasso); Tedesco, Giunti, Pagano (20' st Balocco), Cornacchini, Mazzei (12' st Rocco). **Pistoiese:** Betti; Nolari, Terrera; Bellini, Tresoldi, Nardi; Zanutig, Catelli, Sciosa, Lorenzo, Montrone. **Arbitro:** Borriello.
Rete: pt 21' Cornacchini (rigore). **Espulso:** 41' pt Catelli (Pt).

Reggiana-Lucchese 1-1

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Caini (1' st La Spada); Mazzola, Cevoli, Zilani; Schenardi, Colucci, Paci, Strada, Simutenkov (30' st Pietranera).
Lucchese: Scalabrelli; Cardone, Manzo (43' st Bettarini); Campolattano, Baronchelli, Mignani; Russo, Giusti (1' st Guzzo), Pistella (1' st Grabbi), Fialdini, Rastelli. **Arbitro:** Lana.
Reti: pt 18' Strada (R); st 15' Rastelli (L).

Reggina-Cesena 0-0

Reggina: Scarpi; Vincioni, [illegible]. Veronese; Ceramicola, Marin, Poli; Toscano (23' st Tomaselli, 43' st Perrotta), Giacchetta, M. Veronese (8' st Visentin), Nicolini, Aglietti. **Cesena:** Micillo; Scucugia, Ponzo; Favi (33' st Cocchapoli), Aloisi, Rivalta; Binotto, Piangerelli, Bizzarri (43' st Maenza), Piraccini, Hubner. **Arbitro:** Gronda. **Espulso:** 35' st Tardelli (allenatore Cesena).

Salernitana-Foggia 3-0

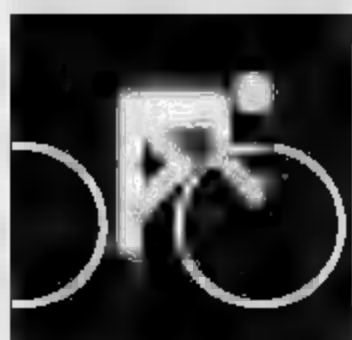
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Iuliano, Grassadonia; [illegible]chetti, Tudisco, Spinelli (22' pt Ferrante, 30' st Frezza), Pirri (16' st Lo Garzo), De Silvestro. **Foggia:** Brunner, Gasparini, Nicoli; Sciacca, Oshadogan, Bianchini (1' st Parisi); Bresciani (1' st Anastasio), De Vincenzo, Kolyvanov (24' st Baglieri), Zanchetta, Mandelli. **Arbitro:** Collina.
Reti: pt 16' Tudisco, 38' Ferrante; st 26' Lo Garzo.

Venezia-Fidelis Andria 0-0

Venezia: Mazzantini; Zanutta, Filippini; Tramezzani, Vecchiola (14' st Bellarin), Scienza; Provitali, Pellegrini (23' pt Carbone), Sadotti, Cristiano, Fogli (14' st Barollo). **Fidelis Andria:** Marcon; Scaringella, [illegible] (32' st Pandullo); Giampaolo, Pellizzaro, Beghetto (28' st Ianuale); Massara (40' st Sollimeno), Passoni, Mazzolini, Pierini, Scarponi. **Arbitro:** Bronzoni.

Lo spagnolo insegue in Colombia una storica doppietta: «Temo soprattutto gli italiani»

Re Indurain, le mani sul Mondiale

«Crono e strada: voglio 2 ori»

PAIPA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale colombiano di Duitamo entra nella settimana della strada. Sottratto alla bicicletta e collocato in un qualunque posto che non odori di linimento per massaggi, Marco Pantani, grado di ufficiale azzurro, è meno corridore dei corridori. Che cosa significa? Significa, ad esempio, che mentre un Chiappucci o un Bugno, a piedi o a pedali, sono indissolubilmente incollati all'immagine che il ciclismo gli ha imposto, Pantani lascia in valigia l'apologia visiva che di lui ha fatto la tv (il calvo grimpeur che appiattisce le vette): ci tiene, diciamo così, alla conservazione dei panorami interiori.

«Questione di provenienza. E' che non vengo da uno di quei posti dove si fabbricano i ciclisti, sono cresciuto in un paese di turismo, con tutte le tentazioni, le offerte d'un paese di turismo. Ho fatto una scelta insolita, costituisco in partenza un'eccezione, un giovanotto della riviera romagnola che scala le montagne. Ho sgobbato, avevo carattere. Mi son sempre detto: scappa dal gregge. Forse è per questo che do l'impressione d'essere estraneo alla vita degli altri».

E anche l'impressione di essere insoddisfatto.

«Bastano due tappe vinte al Tour per essere soddisfatti? Salgo uno scalino e voglio andare più in su. Sono, può darsi, malato di personalità».

Divertenti quell'orecchino e quel fazzolettone annodato sulla nuca da pirata. E' un ulteriore modo per distinguersi?

«Ammiro chi fa ciò che gli va di fare. Agisco e parlo senza nascondermi. Non mi piace chi mente a se stesso e al prossimo per convenienza. Sono quelli che si truccano, non io».

Il Mondiale. Come vanno le cose?

«Non stavo bene in Spagna, alla Vuelta. Bronchite. Devo migliorare, sto lottando per migliorare. Nei prossimi giorni mi occorrono un paio di allenamenti duri».

L'altr'anno fu, nella squadra, un ospite casuale. Visto com'era fiorito al Giro e al Tour, quel Pantani bisognava infilarcelo per forza.

«E lo hanno capito. Non ero sereno. Ora è diverso, i compagni credono in me, so che sentono che posso dare qualcosa».

Qualcosa è un po' poco.

«Quando entri in una squadra e ti rendi conto che sei stimato ti rompi le reni per riuscire, per ripagare chi ti dà fiducia. Questo è il tuo dovere e per questo stringo i denti e ripeto: forza, acquista, sudando, ciò che ancora ti manca. Ma fare pronostici è impossibile: il percorso tanto difficile, l'altitudine, troppe incertezze, la volontà non basta. Chi attaccherà e quando? Come sarà controllata la corsa? Indurain resta il punto di riferimento».

Indurain, Indurain.

«Se si deve prendere un punto di riferimento è preferibile sceglierne un campione. Se poi la scena cambia, ci si adegua».

In quanti all'arrivo?

«Pochi superstiti d'una battaglia».

Don Miguel basta evocarlo e compare nella povera, pavesata Paipa, reduce dall'acclimatazione in Colorado. Il presidente degli Stati Uniti, se mai gli fosse saltato in mente di venire in queste improbabili terre, non avrebbe goduto d'una più blindata accoglienza. Poliziotti in auto, in moto e a cavallo, armati fino alle basette, lo scortano. Ha l'aria di uno che oltre alla cronometro di mercoledì, alla gara su strada dell'8 e al record dell'ora di [illegible] quando, vorrebbe annettersi anche le pulci dell'intera regione. Si sforza di apparire innocuo ed è, come al solito, ciclisticamente, una belva.

Avanti, Indurain, ci illumini.

«Il Colorado mi è stato propizio, ma fino a che punto lo dirà la strada».

E l'oro?

«L'oro è nel programma. Cinque Tour non sono tutto nella vita. A cinque Tour si addice il complemento di due titoli mondiali, una Vuelta e una grande classica».

Esiste qualcuno che possa disturbarla?

«I colombiani e gli italiani. Gli italiani hanno sempre corso ottimi Mondiali».

E' davvero un campionato per scalatori e passisti scalatori?

«E' un mondiale per chi è in buona condizione».

La tattica?

«Neanche a parlarne, non serve».

Quale velodromo ha scelto per il record dell'ora?

«Forse Bogotà, forse Quito, forse Città del Messico».

Il professor Ferrari dice: bella forza correre in quota, venga a Bordeaux, Indurain, sullo stesso campo di Rominger.

«Il professor Ferrari era a Città del Messico, nell'84, con Moser».

Notizie dettagliate sugli avversari?

«Sono troppo impegnato, adesso, per occuparmene».

Gianni Ranieri

NELLE GARE IN PISTA

UOMINI

VELOCITA': 1. HILL (Aus); 2. HARNETT (Can); 3. MAGNE' (Fra)
[illegible]: 1. GERMANIA; 2. FRANCIA; 3. USA
INSEGUIMENTO: 1. OBREE (Gbr); 2. [illegible] (Ita); 3. O'GRADY (Aus)
INSEGUIMENTO A [illegible] 1. AUSTRALIA; 2. UCRAINA; 3. USA
AMERICANA: 1. **ITALIA (MARTINELLO-VILLA)**; 2. ARGENTINA; 3. SVIZZERA
KEIRIN: 1. MAGNE' (Fra); 2. [illegible] (Ger); 3. [illegible] (Ita)
CORSA A PUNTI: 1. [illegible] (Ita); 2. LUPEIKIS (Lit); 3. LAURENENKO (Kaz)
[illegible] MO: 1. KELLY (Aus); 2. ROUSSEAU (Fra); 3. HARTWELL (Usa)

DONNE

VELOCITA': 1. BALLANGER (Fra); 2. SLIOUSSAREVA (Rus); 3. SALUMAE (Est)
500 METRI: 1. BALLANGER (Fra); 2. ENOUKHINA (Rus); 3. FERRIS (Aus)
INSEGUIMENTO: 1. TWIGG (Usa); 2. **BELLUTTI** (Ita); 3. VAALAND (Nor)
CORSA A PUNTI: 1. SAMOKHVALOVA (Rus); 2. **CRISTOFOLI** (Ita); 3. LANCIEN (Fra)

Dopo il Tour, il [illegible] Indurain-Pantani terrà ancora banco sugli strappi del Mondiale colombiano

PALLAVOLO

Andrea Gardini, capitano della Sisley e della Nazionale, ha festeggiato ieri il suo 30° compleanno contribuendo al 3-1 inflitto dai veneti alla ComCavi Napoli

Tutto facile per Treviso e Modena che si affronteranno giovedì per la Supercoppa europea

Schio e Padova (3-2 in trasferta) protagoniste del 2° turno

C'è Ravenna con le grandi

Batte Montichiari e resta al vertice

Tre squadre, tre vittorie. Una domenica così, il Veneto del volley non la viveva da un pezzo. Tutto facile per la Sisley, che per eccesso di confidenza concede a Napoli il primo set in A1. Treviso tiene a riposo il dolorante Zorzi in vista del big-match di giovedì con Modena (Supercoppa europea ad Arezzo), ma scopre nell'azzurrino Biribanti un ricambio già affidabile.

Le vere protagoniste dell'en plein veneto sono però Schio e Padova, che intascano al tie-break punti già d'oro in prospettiva playoff al termine di autentiche battaglie contro Gioia e Macerata. Dopo i 75 colpi messi a segno al debutto contro Ravenna, Ganev ha dato spettacolo anche in Puglia firmando 24 punti e 38 cambi-palla.

La sfida più attesa era però quella che, 24 ore dopo la sconcertante prova fornita da Parma contro Cuneo, doveva eleggere a Ravenna la quarta forza del campionato alle spalle delle pronosticatissime Las, Sisley e Alpitour. Il rientro del regista azzurro Meoni e la concretezza del tandem olandese Posthuma-Gortzen non hanno risparmiato alla Gabeca un secco 3-0 che promuove a pieni voti l'Edilcuoghi dei giovani, spietata nei momenti topici e sempre sorretta da un gran Fomin (11+27).

Ad Arnhem è intanto finito male il modestissimo Europeo della Nazionale femminile. Il 3-2 subito dalla Bulgaria (parziali: 10-15, 15-9, 15-5, 4-15, 15-8) relega al 6° posto Benelli e compagne, complicandone notevolmente il cammino verso Atlanta '96. A sorpresa, il titolo continentale è stato vinto dall'Olanda padrona di casa che ha surclassato la Croazia (3-0 con parziali a 7, 13 e 2).

[r. con.]

A1 — 2° GIORNATA

CARIPARMA-ALPITOUR TRACO CUNEO 0-3 (8-15, 11-15, 7-15). **Cariparma:** Blangé 1+2, Gavrilov 4+9, Gretto 1+7, Giani 8+14, Lo Re 2+3, Gravina 2+5, Michieletto 0+1, Fanna, Tomalino 0+1, Pistolesi, Aiello. **Alpitour:** De Giorgi 2+0, Papi 7+8, Galli 4+12, Pascual 14+13, Grbic 7+11, Lucchetta 2+2, Oglino 1+0. **Arbitri:** Gaspari e Porcari.
SISLEY TREVISO-COMCAVI NAPOLI 3-1 (15-7, 15-7, 12-15, 15-6). **Sisley:** Gardini 3+11, Campaneri, Tofoli 3+1, Biribanti 8+10, Zwerver 6+9, Bernardi 10+10, Shadchin 5+10, Gallotta 2+0. **ComCavi:** Camponovo 2+8, De Giorgi 0+1, Pacecchi, Popov 6+9, Castellano 9+10, Nucci 1+1, Spada 1+10, Pampa 8+17. **Arbitri:** Cinti e Achille.
LAS DAYTONA MODENA-JEANS HATU' [illegible] 3-0 (15-1, 15-5, 15-11). **Las:** Campana, Held 5+9, Vullo 2+0, Larata, Bracci 4+8, Van de Goor 4+11, Cantagalli 3+3, Cumnetti 13+9, Nuzzo 0+5. **Jeans:** Lavorato 1+3, Brogioni 1+1, Masetti 3+4, Simoni, [illegible], Rimondi, Mechini, Bonati 5+10, Gatin 0+8. **Arbitri:** Zucchi e Suprani.
EDILCUOGHI RAVENNA-GABECA [illegible] 3-0 (15-13, 15-12, 15-13). **Edilcuoghi:** Roselba 7+15, Frosini, Sartoretti 8+10, Bovolenta 3+13, Giombini 2+5, Fomin 11+26, Bellini 3+5, Zlatanov 2+3. **Gabeca:** Fangareggi 0+12, Lione 0+2, Gazzoti 4+16, Da Roit, Gortzen 7+10, Posthuma 8+13, Pasinato 5+21, Meoni 4+0, Bussolari 1+0. [illegible] Scirè e Cecere.
GIOIA [illegible] COLLE-WÜBER SCHIO 2-3 (12-15, 15-11, 15-12, 10-15, 9-15). **Gioia:** Lessandro 2+3, De Mori 7+8, Turzo, Barbone, Cecconi 8+11, Gallia 5+21, Bruno 5+14, Rodriguez 3+16, Minelra 1+0, Gorlouchev 16+22. **Wüber:** Ganev 24+38, Kantor 0+2, Longo 8+11, Dalla Libera 1+0, Rocco 3+13, Merlo 8+11, Peron 5+13, Linutti 0+2, Cappellotto. **Arbitri:** Ciaramella e La Manna.
LUBE MACERATA-MTA PADOVA 2-3 (5-15, 15-10, 12-15, 16-14, 15-17). **Lube:** Kovac 4+14, Cherednik 16+28, Margutti 5+6, Masciarelli 4+6, Mescoli 1+0, Pietrelli 5+17, Bachi 6+18, Cavallini 2+3, Compagnucci. [illegible] Klimkin 12+21, Stelmach 12+18, Tovo 3+4, Santuz 2+1, Fei 2+2, [illegible] 1+1, Marcato, Martinelli 10+17, Pippi 6+23, [illegible]. **Arbitri:** Menghini e Massaro.

Classifica: Alpitour, Las, Sisley ed Edilcuoghi p. 4; CariParma, Wüber, Mta e Gabeca 2; Gioia, ComCavi, Jeans e Lube 0.
Prossimo turno ([illegible] ottobre): Sisley-Gioia; Alpitour-Mta; Gabeca-Las; ComCavi-Edilcuoghi; Wüber-Lube; Jeans-CariParma.

Serie [illegible]

[illegible] (2ª giornata): Codyeco S. Croce-Lecce Pen [illegible] 0-3 (11-15, 6-15, 12-15). Traco Catania-Cosmogas Forlì 3-1 (15-12, 12-15, 15-13, 15-7); Conad Ferrara-Ulivelo Livorno 3-0 (15-10, 15-6, 15-9); Samgas Crema-Bancasassari Cagliari 0-3 (5-15, 8-15, 13-15); Samia Montecchio-Matera 3-1 (15-7, 15-7, 12-15, 15-13); Sira Falconara-Mantova 3-0 (15-11, 15-9, 15-8); Colmark Brescia-Giacomelli Castellana Grotte 3-0 (15-3, 15-8, 15-5); Sicc Rovigo-CariFano 3-1 (15-5, 11-15, 15-3, 15-8).
Classifica: Lecce Pen, Colmark, Conad e Traco p. 4; Cosmogas, Matera, CariFano, Sira, Bancasassari, Samia, Sicc e Mantova 2; Samgas, Ulivelo, Codyeco e Giacomelli 0. **Prossimo turno** (8 ottobre): Ulivelo-Traco; Mantova-Codyeco; CariFano-Bancasassari; Cosmogas-Samgas; Matera-Conad; Lecce Pen-Samia; Giacomelli-Sira; Sicc-Colmark.

BASKET

Vincono le due capolista Cagiva e Buckler, ma Fortitudo e Roma tengono il passo

Djordjevic fulmina anche Treviso

Il play serbo (33 punti) trascina la Teamsystem

BOLOGNA. I presenti hanno sempre ragione. Priva di Myers, Ferroni e del pivot titolare Dan Gay, la Teamsystem Fortitudo tiene fede al nome del suo sponsor che, tradotto, significa «sistema di squadra» e piega (83-75) la tenace resistenza di una Benetton comunque viva e vegeta fino all'ultimo.

Accanto al suo nume tutelare Djordjevic, 33 punti in [illegible] minuti di gioco, la formazione bolognese mette in scena un'intonatissima prova d'orchestra che esalta la bontà del collettivo e dei panchinari. Bene Blasi, il playmaker che non ama i riflettori ma fornisce sempre razionalità al momento giusto, e l'utilissimo Pilutti. Bene il trio dei superlunghi di Bologna: Frosini (14 punti), Ruggeri e Damiao. Molto sfrontato anche Grossi, playmaker-baby. Fazzoletti al vento per Mike Brown che ha giocato l'ultima partita per la Teamsystem: tornerà negli States, dove lo attende un contrattone nella Nba (forse agli Orlando Magic, come guardiaspalla del grande Shaquille O'Neal). Al suo posto rientrerà Dan Gay, la cui naturalizzazione potrebbe anche essere questione di giorni. Almeno così si augurano in casa Fortitudo.

Treviso esce comunque a testa alta dopo una partita in salita, messa male in seguito al pessimo avvio degli uomini di Mike D'Antoni. Malino Bonora in [illegible] ha brillato solo a sprazzi Williams e male hanno giocato gli acerbi Rebraca e Chiacig. Inguardabile Pessina.

Spiccioli di cronaca. La Teamsystem parte velocissima e semina scompiglio nella difesa di Treviso con un ispiratissimo Djordjevic (16-4). Non c'è Pittis in campo, per via dell'infortunio rimediato nella trasferta di Euroclub in Slovacchia. Proverà a giocare qualche minuto, ma il dolore sarà più forte del suo orgoglio. Al suo posto Gracis. Ne risente la Benetton che prova a difendere a uomo ma viene colpita anche da Pilutti (25-11) e dall'ordinata regia di Blasi. Rebraca sembra smarrito e Williams, da solo, non può fare miracoli. Dopo la sfuriata iniziale di Bologna, la partita a cavallo dei due tempi assume contorni più equilibrati. La Benetton, grazie a un ritrovato Williams, si avvicina (37-33), approfittando anche della temporanea assenza di Djordjevic (3 falli, al suo posto Grossi). Gracis sospinge Treviso in avvio di ripresa (57-51), quando il play serbo della Teamsystem arriva alla quarta penalità. Con il fiatone i bolognesi contengono Treviso (63-60), poi allungano nuovamente trascinati ancora da Djordjevic, in serata da favola.

[l. t.]

SERIE A1 — 4° GIORNATA

[illegible] FORLI'-REGGIO CALABRIA 85-77 (52-33)
Olitalia (tl 13/14): Moltedo 17, Bryson 8, Scott 14, Di Santo 6, Niccolai 25, Attruia, Capone 11, Monti 4. *Reggio Calabria* (tl 11/11): [illegible] 2, Sanders [illegible] 39'), Santoro 7, Spangaro 18, Bullara 18, Li Vecchi 2, Pralo, [illegible]. *Arbitri:* Borroni, Pozzoni.
SIENA-BUCKLER BOLOGNA 70-75 (35-41)
Siena (tl 15/19): Bagnoli 6, Mian 5, Anchisi 2, Vidili 8, Iacopini 21, [illegible] 10, Sartori 5, Turner 13. *Buckler* (tl 19/24): Brunamonti 2, Komazec 13 (5f 37'), Coldebella 16, Abbio, Woolridge 16, Binelli 5, Morandotti 13, Carera 8, Orsini. *Arbitri:* Lamonica, Nordecchia.
CAGIVA VARESE-ILLY TRIESTE [illegible]
Cagiva (tl 15/20): Pozzecco 20, Bigarzoli 3, Morena 8, Ve[illegible] 12, Panichi, Petruska 28, Meneghin 13 [illegible] 36'), Edwards 21, Cazzaniga, Ravaglia. *Illy* (tl 11/13): [illegible] 16, Gironi, Tonut 16, Guerra 13 (5f 36'), Zambon, Zamberlan 13, Pol Bodetto 7, Shorter 6. *Arbitri:* Teofili, Tola.
[illegible] PISTOIA 86-89 (44-44)
Ambrosiana (tl 22/26): Sorrentino 13, Fumagalli, [illegible] 15, Ragazzi 13, Ansaloni 19, Alberti 11, Paci, Vargas 15. *Madigan* (tl 11/16): Ancilotto 23, Crippa 21, De Monaco, Tho[illegible] 16, Spagnoli 5, Minto 18, Barlow 4, Capone 2 (5f 33'). *Arbitri:* Cazzaro, N. Longo.
TEAMSYSTEM BOLOGNA-BENETTON TREVISO 83-75 (44-36)
Teamsystem (tl 13/22): Djordjevic 33, Pilutti 10, Ruggeri 10 (5f 37'), Frosini 14, [illegible] 6, Blasi 5, [illegible] 3, Grossi 2. *Benetton* (tl 20/25): Bonora 9, Williams 24, Pittis, Pessina 4, Rebraca 10 (5f 34'), Gracis 11 (5f 36'), Bon 6, Chiacig 11. *Arbitri:* Colucci, Mattioli.
NUOVA TIRRENA ROMA-MASH VERONA 73-66 (34-30)
Nuova Tirrena (tl 18/25): Busca 13, Sabbia, Tonolli 2, Mayer 3, Avenia 3, Sconochini 17, Henson 15 (5f 40'), Cessel 4, Embry 16. *Mash* (tl 18/27): Rombaldoni, Righetto, Laz[illegible] 4, [illegible] 13, Dalla Vecchia 2, Gray 10, Galanda 8, Nobile 4, Cossa, Lorthridge 26. *Arbitri:* Cicoria, Guerrini.
SCAVOLINI PESARO-STEFANEL MILANO 76-77 (39-44)
Scavolini (tl 9/10): Rossi, [illegible] 3, Magnifico 2, Dell'Agnello 6, Conti [illegible] Pieri 10, Daniels 29, Riva 2, Thompson [illegible]. *Stefanel* (tl 22/27): Gentile 16, Portaluppi [illegible], De Pol 10, Bodiroga 23, Alberti (5f 29'), Cantarello 11, Blackman 10. [illegible]: Pallonetto, Baldi.
[illegible] E PROSSIMO TURNO
Classifica: Cagiva e Buckler punti 8; Teamsystem e Nuova Tirrena 6; Stefanel, Reggio Calabria, Benetton, Olitalia e Madigan 4; Scavolini, Siena, Mash e Illy 2; Ambrosiana 0.
Prossimo turno (domenica 15, h. 18,30): Benetton-Buckler (h. 20), Teamsystem-Cagiva (sab. 14, h. 17,10), Stefanel-Siena, Mash-Reggio Calabria, Nuova Tirrena-Ambrosiana, Madigan-Olitalia, Illy-Scavolini.
[illegible]. Domenica 8 il campionato si ferma perché la Nazionale affronta a Sassari la Slovenia (e mercoledì 11 l'Ungheria a Fabriano) nell'ambito delle qualificazioni ai Campionati Europei 1997: oggi il ct Messina diramerà l'elenco dei convocati.
SERIE A2
Risultati 4ª giornata: Montecatini-Reggio Emilia 74-67, Polti Cantù-Rimini 71-80, Jcoplastic Na-Imola 65-90, Menestrello Mo-Brescialat Go 84-83, Turboair Fabriano-Caserta 71-78, Floor Pd-Auriga Tp 106-71, Venezia-Bancosardegna Ss 93-82.
Classifica: Venezia 8; Floor, Rimini e Brescialat 6; Imola, Montecatini, Polti, Reggio Emilia, Caserta e Menestrello 4; Bancosardegna, Turboair e Jcoplastic 2; Auriga 0.
Prossimo turno (domenica 15, h. 18,30): Rimini-Montecatini, Polti-Turboair, Caserta-Floor, Bancosardegna-Jcoplastic, Brescialat-Venezia, Auriga-Menestrello, Imola-Reggio Emilia.
SERIE A1 [illegible]
Risultati [illegible] giornata: Brasilia Pv-Ererti Faenza 60-64, Copma Fe-Parma 70-86, Emmecie Costamasnaga-Dacca Me 68-74, Famila Schio-Tmc Cesena 88-65, [illegible] Rizzo Alcamo-Soligo Vi [illegible], Isab Energy Priolo-Pool Comense Co 68-71.
Classifica: Famila, Comense, Dacca e Copma 4; Parma, Soligo, Emmecie ed Ererti 2; Brasilia, Don Rizzo, Tmc e Isab Energy 0.
Prossimo turno: Soligo-Famila, Parma-Tmc, Ererti-Dacca, Comense-Emmecie, [illegible] Rizzo-Copma, Isab Energy-Brasilia.

ATLETICA

Bronzo per gli azzurri, deludente la Ferrara

Mezza maratona iridata I keniani fanno tripletta

Tripletta keniana nel Mondiale di mezza maratona, che si è corso ieri a Belfort, in Francia. Moses Tanui, il grande favorito, ha vinto in 1h 01'45", davanti a Yego (a 5") e Tangus (a 11"). Quarto lo spagnolo Serrano. Primo degli italiani è stato Vincenzo Modica, 12° in 1h 02'49". Grazie anche al 13° posto di Danilo Goffi e al 15° di Giacomo Leone, gli azzurri si sono piazzati terzi nella classifica per nazioni alle spalle di Kenya e Spagna.

La gara femminile è stata dominata dalla russa Valentina Egorova, campionessa olimpica della maratona (1h 09'58" il tempo). Sul podio anche le romene Pomacu e Catuna che si sono consolate col titolo a squadre (Russia d'argento e Spagna di bronzo). Le italiane, a causa dei forfait di Munerotto e Guida e del deludente 40° posto di Ornella Ferrara (Lucilla Andreucci 32ª), vice-campionessa mondiale di maratona, si sono dovute accontentare del 5° posto, dietro alla Francia. Brava, invece, la torinese Maura Viceconte, nona a 1'34' dalla vincitrice.

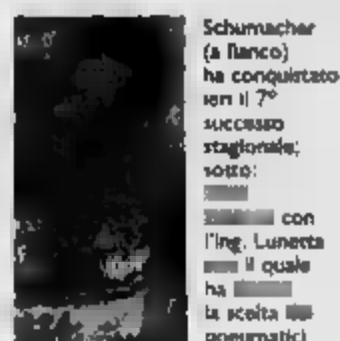
OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** [illegible] Atp di Basilea	[illegible]
12,00	**Pallavolo.** Lube Mc-Mta Padova (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1 (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,20	Calcio, C siamo e A tutta B. A seguire: **ciclismo**, Sei giorni del sole; **atletica**, Maratona della Murgia	Raitre
18,10	Sportsera	[illegible]
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,30	Tmc sport	Tmc
19,50	Tg R sport	Raitre
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,15	Telesport	Tele+2
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Settimana [illegible]	Tele+2
23,15	Tmc speed	Tmc
23,30	[illegible]	Tele+2
0,30	Processo alla F1	Raidue
5,30	**Calcio.** Camp. inglese: Manchester Utd-Liverpool	[illegible]

FORMULA 1

Al Nürburgring successo del tedesco che è a un passo dal titolo mondiale

Schumacher non perdona la Ferrari

Vince il duello con Alesi, gravi errori di Hill

Schumacher (a fianco) ha conquistato ieri il 7° successo stagionale; sotto: [illegible] con l'ing. Lunetta [illegible] il quale ha [illegible] la scelta [illegible] pneumatici

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Kaiser non perdona, è implacabile. Michael Schumacher avrebbe anche potuto accontentarsi di un secondo posto. Ma dopo aver visto il suo rivale Hill fermo in un prato, il tedesco si è scatenato e ha vinto una gara che poteva (e forse doveva essere) di Jean Alesi e della Ferrari. Settimo [illegible] stagionale per [illegible] pilota della Benetton, il diciassettesimo in carriera. Un primo posto che [illegible] pratica [illegible] vale anche [illegible] secondo titolo mondiale: ormai Schumi ha 27 punti di vantaggio sull'inglese della Williams. Sarà sufficiente conquistarne altri tre per chiudere il discorso, anche se Hill dovesse vincere tutte e tre le ultime corse della stagione.

L'affermazione del Kaiser è giunta al termine di un Gran Premio d'Europa che si è rivelato fra i più spettacolari, combattuti ed emozionanti degli ultimi anni. La gara è vissuta sul duello fra Schumacher e Alesi. Prima a distanza, poi in [illegible] testa a testa terminato con il sorpasso definitivo di Michael sul francese. Un sorpasso da brividi e da manuale, all'interno dell'unica chicane del circuito. Una stretta «S» che proprio Schumacher [illegible] chiesto [illegible] dirigenti del Nürburgring di realizzare per ragioni di sicurezza. Un'opera costata circa [illegible] miliardi e [illegible] di lire, criticata [illegible] molti piloti, [illegible] che al [illegible] ideatore è valsa una grande vittoria e forse il [illegible] iridato.

La Ferrari, in condizioni climatiche incerte (pioggia per tutta la mattinata, poi nebbia e nuvole incombenti, ma pista che si andava asciugando al momento del via), ha giocato d'azzardo e ha buttato sul tavolo le carte giuste. Alesi [illegible] Berger sono stati gli unici, insieme con i piloti McLaren (Hakkinen e Blundell), a partire [illegible] le gomme [illegible] «slick». Schumacher, come [illegible] resto tutti gli altri, per ragioni [illegible] prudenza ha preferito montare i pneumatici scolpiti per il bagnato.

La tattica ha premiato la scuderia di Maranello. Alesi l'equilibrista, l'uomo del cuore, non appena le traiettorie si [illegible] fatte un po' più asciutte, ha cominciato a recuperare. Sesto al [illegible] (Berger nono, [illegible] perso cinque posti), dietro a Coulthard, Schumacher (che [illegible] subito guadagnato una posizione [illegible] danni di Hill), a Irvine e Herbert, Jeanburrasca ha fatto il vuoto. Mediamente tre secondi al giro su tutti, anche dopo che gli altri si era[illegible] fermati ai box per mettere le slick. Al 28° passaggio il francese aveva acquisito [illegible] massimo vantaggio: 43". Con un solo stop ai box programmato. Sembrava fatta.

Invece no. Dopo la fermata per le gomme, Alesi si è ritrovato Hill sulle code. L'inglese (altro errore) prima di arrestarsi a [illegible] volta per il rifornimento, ha tamponato la Ferrari, perdendo l'alettone anteriore. Ma è riuscito comunque a cambiarlo, [illegible] troppi danni, a parte [illegible] piccola perdita di tempo. Nello [illegible] momento Berger, quarto su buoni ritmi, ha fatto il pit-stop e [illegible] è più ripartito: problema elettronico.

Al 52° giro Alesi era ancora al comando, con meno di un secondo di margine su Schumacher che aveva progressivamente rosicchiato il distacco. Ma il tedesco doveva ancora arrestarsi una volta. Lo ha fatto, è ripartito con 22"3 da recupera[illegible]. Sembrava un abisso e invece la Ferrari 27 ormai arrancava su tempi lenti, anche per aver preso una botta contro [illegible] paletto alla chicane, [illegible] un fallito tentativo di superare Hakkinen [illegible] Brundle doppiati.

Ed era proprio questa la fase cruciale per il povero Jean. Una prima volta riusciva a effettuare il sorpasso, poi veniva ripreso e quindi, con Schumacher alle spalle, finiva dritto alla chicane. Per il [illegible] [illegible] un giochetto attaccarlo ed effettuare il sorpasso decisivo, prendendosi anche una ruotata dal transalpino che cercava di resistere. Nel frattempo, Hill, nel disperato tentativo di raggiungere [illegible] compagno Coulthard [illegible] ottenere il terzo posto, era già nel prato. Botta dura contro le protezioni, contusione a una gamba [illegible] soprattutto l'amarezza di avere perso.

[illegible] Chievegato

Benetton, punti pesanti

L'elettronica mette ko Berger Soltanto tre piloti a pieni giri

Così al traguardo del Gran Premio d'Europa, 14ª prova del campionato del mondo di F1: 1. Schumacher (Benetton-Renault), in 1h 39'59"044, media 183,180 km/h.; 2. Alesi (Ferrari) a 2"684; [illegible]. Coulthard (Williams-Renault) a 35"382; 4. Barrichello (Jordan-Peugeot) a [illegible] giro; 5. Herbert (Benetton-Renault) a un giro; 6. Irvine (Jordan-Peugeot) a un giro; 7. Brundle (Ligier-Mugen Honda) a un giro; 8. Hakkinen (McLaren-Mercedes) a due giri; 9. Lamy (Minardi) a tre giri; 10. Salo (Tyrrell-Yamaha) a tre giri; 11. Badoer (Minardi) a tre giri; 12. Papis (Footwork-Hart) a tre giri; 13. Diniz (Forti) a cinque giri; 14. Tarquini (Tyrrell-Yamaha) a sei giri; 15. Delétraz (Pacific) a sette giri.

Giro più veloce. Il [illegible]° di Schumacher (Benetton Renault) in 1'21"180 alla media di 202,039.

Ritiri [illegible] 1° giro: Inoue (Footwork Hart), elettronica; 15°: Blundell (McLaren), testa-coda; Panis (Ligier Mugen Honda), testa-coda; 18°: Frentzen (Sauber), testa-coda; 23°: Moreno (Forti), semiasse; 41°: Berger (Ferrari), elettronica; 45°: Boullion (Sauber), testa-coda; 46°: Montermini (Pacific), panne di benzina; 59°: Hill (Williams Renault), uscita di pista.

Mondiale piloti (dopo 14 prove): 1. Schumacher punti 82; 2. Hill 55; 3. Coulthard 43; 4. Herbert e Alesi 40; 6. Berger 28; 7. Frentzen 15; 8. Hakkinen e Barrichello 11; 10. Blundell 10; 11. Panis 8; 12. Brundle e Irvine 7; 14. Boullion 3; 15. Salo 2; 16. Morbidelli e Suzuki 1.

Mondiale marche (dopo 14 prove): 1. Benetton Renault punti 112; 2. Williams Renault 92; 3. Ferrari 68; 4. McLaren Mercedes 21; [illegible]. Jordan Peugeot [illegible] Sauber Ford 18; 7. Ligier Mugen Honda 16; [illegible]. Tyrrell Yamaha 2; [illegible]. Footwork Hart 1.

Prossimo appuntamento: 22 ottobre: Gran Premio del Pacifico (Aida, Giappone).

IL PROTAGONISTA

Domani a Fiorano debutta il 10 cilindri

[illegible]: Hakkinen ecco la mia [illegible]

ADENAU. Domani sarà un giorno importantissimo per la Ferrari. Per la prima volta sulla pista di Fiorano, montato su una vettura ibrida guidata da Larini, verrà provato [illegible] motore [illegible] cilindri. Si tratta di un vero e proprio cambiamento filosofico per una [illegible] che aveva fatto [illegible]el V12 il [illegible] vessillo. Ma i tempi sono ormai maturi per provare qualcosa di nuovo. E questa dovrebbe [illegible]sere l'arma assoluta, insieme con Schumacher, per riportare Maranello al vertice.

Non sarà però Alesi a battezzare l'ultimo nato. Le squadre non fanno provare le novità ai piloti che [illegible] [illegible] andranno. Neppure a chi dimostra, come ha fatto Jean, di dare sempre il massimo. In gara il francese è stato bravissimo e anche sfortunato perché la vittoria sarebbe stata sua se una serie di contrattempi [illegible] lo avessero rallentato.

«Grazie al mio ingegnere Lunetta avevamo scelto le gomme giuste - ha spiegato Jean scuro in volto - e ho spinto tutto quello che potevo per guadagnare il maggior vantaggio possibile; [illegible]pevo che nel finale gli altri avrebbero recuperato. Contavo [illegible] approfittare eventualmente del traffico. Invece proprio io sono stato bloccato dai doppiati. Tanto che, a un certo punto, ho chiesto [illegible] radio che mandassero qualcuno in direzione [illegible] a protestare per [illegible] comportamento di Hakkinen che mi ostacolava. [illegible] parte questo, comunque, non sono contento. Non mi basta il secondo posto, corro per vincere. E ci proverò ancora fino al termine della stagione. Oggi in ogni caso, finalmente, ho visto il traguardo, che è già un [illegible]

Giornata drammatica per Montermini. Il pilota emiliano nel rifornimento ha investito un proprio meccanico, quello che immette la benzina nel serbatoio, perché il sistema non ha funzionato e il team manager gli ha detto di ripartire senza accorgersi che l'uomo era rimasto davanti alle [illegible] Paul Summerfield ha riportato la frattura di una gamba. E, per il colmo, Montermini è rimasto fermo senza carburante.

Ercole Colombo

IL [illegible]

Schumacher elogia la prova del francese [illegible] ringrazia Hill: alla fine mi ha applaudito

«Una battaglia dura, [illegible] corretta»

E promette: «Con me, Ferrari mondiale nel '97»

ADENAU
DAL NOSTRO INVIATO

«Attenzione, c'è una bomba piazzata nel circuito». La polizia prima della partenza ha perquisito i box, ma non ha trovato l'ordigno segnalato da un anonimo al telefono. Poi si è capito lo scherzo: la bomba [illegible] Michael Schumacher. Che classe, quale determinazio[illegible]. «Avere vinto il GP di Germania a Hockenheim - [illegible] detto [illegible] campione - è stato [illegible] me [illegible] giorno indimenticabile. Essermi ripetuto al Nürburgring, è incredibile. Veramente a metà corsa non ci speravo, pensavo che ormai il primo posto fosse compromesso e che avrei potuto accontentarmi di un piazzamento. Invece è andata bene. Nel finale ho spinto al massimo, per i miei tifosi che so[illegible] venuti qui in massa. Bellissimo».

La battaglia[illegible] Alesi? «E' stata dura, [illegible] corretta. Jean mi ha lasciato un po' di spazio. Io so che non [illegible] [illegible] pilota che fa manovre irregolari [illegible] ci ho provato, all'esterno della chicane. Mi ha dato una ruotata perché stavamo stretti, però sono riuscito a passare». E Hill? «Ho apprezzato molto il suo gesto, quando mi ha applaudito durante il giro d'onore. Non siamo amici, ma ci stimiamo. Avrei voluto fermarmi per portarlo ai box, ma la frizione non ha staccato. Comunque meglio per lui, ha evitato di prendersi un raffreddore...».

E adesso, [illegible] il secondo Mondiale [illegible] tasca? «Non dovrebbe es[illegible] difficile prenderlo, anche se manca ancora [illegible] certezza matematica. E nel '96 cambierà tutto. Andrò alla Ferrari. Squadra diversa, vettura e motore nuovo, bella sfida, interessante. Il mio obiettivo è di vincere qualche gara il prossimo anno e puntare nel '97 a un altro titolo, sempre [illegible] Maranello».

Il momento decisivo della corsa: Schumacher supera Alesi e vola verso il traguardo [illegible]

La Williams, che pure aveva la vettura più veloce, è uscita dalla gara con [illegible] terzo posto di Coulthard. Lo scozzese ha dovuto cor[illegible] con il muletto in quanto la sua vettura si è bloccata durante il giro di schieramento. David [illegible] stato forse la principale causa della sconfitta di Hill, anche se la colpa finale può essere imputata soprattutto alla squadra. «Hanno fatto [illegible] errore madornale - ha commentato Prost - a non richiamare subito Hill ai box per [illegible]biare le gomme». Ma soprattutto l'inglese è uscito di pista mettendo le ruote sull'erba per cercare di raggiungere [illegible] compagno [illegible]dra e limitare i danni in classifica: «Dopo aver urtato la Ferrari di Alesi, lo sterzo non funzionava più bene. Comunque è inutile piangere, ci riproverò il prossimo anno. Bravo Schumacher, è un gran pilota».

Fra tre settimane tutti ad Aida per [illegible] GP [illegible] Pacifico. Qualcuno nella F1 insinua che ci potranno essere dei problemi di boicottaggio nei confronti [illegible] motoriale francese, motori Renault e benzi[illegible] Elf, anche solo [illegible] ostacoli burocratici doganali. Il Giappone è in prima linea contro i [illegible] nucleari voluti da Chirac in Polinesia. E il pilota Taki Inoue ha rifiutato un'intervista [illegible] [illegible] giornalista di Le Monde proprio per questo motivo. «Fino a quando non [illegible]o sospesi gli esperimenti atomici - ha detto -, non berrò più vino francese». (c. ch.)

IPPI[illegible]

Nella più ambita corsa di galoppo del mondo resta imbattuto il cavallo dello sceicco Mohammed

Dopo 34 anni un fantino italiano [illegible] [illegible] Parigi

Frankie Dettori porta Lammtarra al successo nell'Arc de Triomphe

PARIGI. Trentaquattro anni dopo Enrico Camici, che nel '51 andò a segno [illegible] Molvedo, un fantino italiano è tornato a vin[illegible] l'Arc de Triomphe, la più prestigiosa corsa di galoppo del mondo. L'impresa è riuscita a Lanfranco «Frankie» Dettori, un sardo cresciuto ippicamente in Inghilterra, prima all'ombra di un fantino abilissimo come papà Gianfranco e di un trainer esperto come Luca Cumani, poi splendendo di luce propria.

Frankie era al suo settimo Arc, prima aveva sempre steccato e non si era nemmeno piazzato. Stavolta invece molti pensavano che [illegible] potesse fallire: sotto la sella aveva infatti un certo Lammtarra, un cavallo che è già [illegible] leggenda. Quale termine usare altrimenti per un purosangue che ha vinto tutto, Derby e King's George compresi, e che si è presentato a Parigi da imbattuto? Un'altra impresa simile va cercata molto lontano nel tempo, e la realizzò un certo Ribot, che addirittura seppe ripetersi nell'Arc, sempre da imbattuto.

Lammtarra, [illegible] porta i colori dell'ultramiliardario sceicco Mohammed, rappresenta comunque un cambiamento epocale nella storia dei cavalli. Il suo centro di allenamento non è infatti sulle colline di Newmarket o nel Kent, [illegible] nell'emirato del Dubai. E' lì che torna dopo ogni sua impresa, è lì che il [illegible] fisico viene ritemprato e rimesso a punto dopo ogni fatica. Su questo cavallo, allenato sulle rive del M[illegible] Rosso, in Inghilterra erano in tanti a essere scettici: passi allenare un purosangue in Francia o negli Stati Uniti, ma a Sud del Mediterraneo è considerata una follia. Invece lo sceicco ha dimostrato il contrario, anche se l'impresa gli è costata parecchi miliardi per realizzare un complesso da mille e una notte. Ma adesso anche i detrattori stanno facendo marcia indietro: il sole degli Emirati può far meglio delle nebbioline della Manica. Vedremo se [illegible] sarà stato soltanto un c[illegible].

La corsa di ieri non ha avuto storia. Lammtarra si è sistemato nella scia di Luso, il vincitore del derby italiano, che ha tirato via di buona lena [illegible] sull'ultima curva, dove è scoppiato. Lammtarra si è così trovato solo in testa e, nonostante qualche indecisione a metà dirittura, ha saputo tenere a bada la muta degli inseguitori, il migliore dei quali è stato il francese Freedom Cry, ottimo secondo davanti al giovane Swain, un altro portacolori dell'incontenibile [illegible]

Lanfranco Dettori, nel dopocorsa, ha semplicemente spiegato che il suo cavallo «vince perché ha cuore». Lo sceicco si è invece fregato le mani: Lammtarra, dopo Parigi, vale almeno 10 miliardi.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 40

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Toss Out	X
	[illegible]phorus	X
2ª	Olicella (parità)	1 o X
	Laurino (parità)	X o 1
3ª	Perla d'Hilly	[illegible]
	Pulcheria	[illegible]
[illegible]	Neutrolec	[illegible]
	Orzo Jet	X
5ª	Hardshad	[illegible]
	Diamond Mine	2
6ª	Cro[illegible]le	1
	Imene	1
[illegible] PIU'	Orafire	[illegible]
	Lobo Ms	7

Montepremi L. 2.133.852.400
1 vincitore con 14 punti: L. 213.385.000
P. 12 n. 54 L. 11.854.000
P. 11 n. 1.108 L. 577.000
P. 10 n. 11.627 L. [illegible]

Nella terza giornata

Milan e Benetton due vittorie molto sofferte

La terza giornata del massimo campionato di rugby non ha portato sconvolgimenti in [illegible] alla classifica [illegible] due delle tre capoliste, Benetton Treviso e Milan hanno rischiato grosso rispettivamente a L'Aquila e a Padova. Turno decisamente più favorevole all'Olimpic Roma che non ha avuto difficoltà a superare il Livorno. A fondo classifica, nuovo successo del Piacenza a spese del San Donà, che ha così annullato in sole tre gare i 4 punti di penalizzazione che le erano stati inflitti a inizio stagione.

Risultati. Girone 1. Aquila-Benetton Tv 27-30; Roma-Livorno 40-14; Padova-Milan 22-[illegible]; Rovigo-Mirano 50-15; Catania-Calvisano 13-9; Piacenza-San Donà 25-24.

Classifica: Milan, Roma e [illegible]netton 6; Aquila e Catania 4; Livorno, Padova e Rovigo 2; Mirano, San Donà, Calvisano e Piacenza 0.

SPORT [illegible]

Tennis: Clavet vince a Palermo

PALERMO. Lo spagnolo Francisco Clavet, superando in tre set (6-7, 6-3, 6-3) il connazionale Burrillo, si è aggiudicato la 44ª edizione degli Internazionali di Sicilia. Nel doppio successo della coppia Corretja/Santoro su Davids/Norval per 7-6, 6-4, 6-3.

Rugby: Lomu contro gli azzurri

WELLINGTON. La federazione neozelandese ha convocato 26 giocatori per i test-match contro Francia ed Italia (a Bologna il [illegible] ottobre). Tra loro c'è anche Jonah Lomu, il gigante originario di Tonga, stella dell'ultimo Mondiale. Diciannove dei 26 «All Blacks» convocati hanno preso parte alla rassegna iridata in Sud Africa.

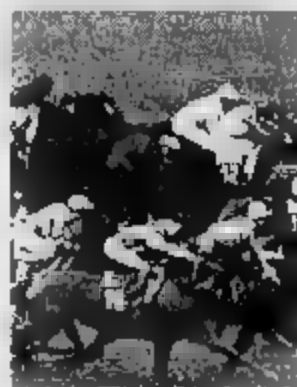
Superturismo: [illegible] 1ª [illegible] Spagna

ALBACETE. Con due vittorie di Adrian Campos con la 155 TS, l'Alfa Romeo consolida il primato nella classifica costruttori del campionato spagnolo Superturismo davanti alla Nissan e alla Opel. In calendario ancora tre appuntamenti e sei corse.

Baseball: Parma in vantaggio

BOLOGNA. Nella 3ª partita della finale scudetto di baseball, la Cariparma ha battuto la Danesi Nettuno. Capovolgendo la situazione, Parma (che ora conduce per 2-1) solo all'ultimo inning ha avuto ragione degli avversari. Gara 4, 5 e 6 da venerdì a Nettuno.

Arrampicata: Hainz [illegible] Dimai [illegible]

ARCO. Il primo campionato di arrampicata sportiva per guide alpine è stato vinto dall'altoatesino Christoph Hainz tra gli uomini e dalla cortinese Nadia Dimai tra le donne. I vincitori hanno bissato il successo ottenuto l'anno scorso.

Vinovo: Lake Storm si ripete

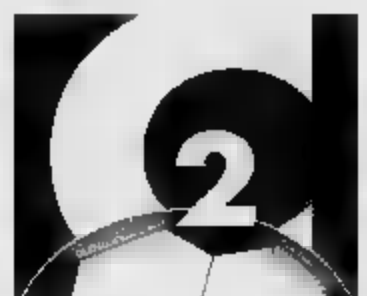
VINOVO. Lake Storm ha confermato le attese della vigilia imponendosi nel Premio Campi [illegible] Vinovo, clou del pomeriggio ieri al Federico Tesio. L'allievo di Marco Botti aveva convinto nell'ultima sortita milanese, così da partire favoritissimo anche stavolta.

Ha lasciato secondo New Herald, sceso da compagnie superlative, [illegible] forse [illegible] po' lontano dalla forma migliore dimostrata [illegible] precedenza.

Terzo, un po' a sorpresa, Wabash Valley. Il totalizzatore ha pagato quote molto popolari: 16; 12, 13; 21; 21.700. Stratosferiche, invece, le quote della corsa successiva, andata a Naturno su [illegible]li ed Islamorada. Il vincitore ha pagato 631, i piazzati 136, 47 e 34, l'accoppiata 2265 e la trio addirittura 6.159.000 lire.

Nelle altre corse successi di Green Plover, Ghilardi, Cromdale, Kenya Ec e Lord Berry.

Valle Ossola, vince Boggia

PIEDIMULERA. Il biellese Stefano Boggia ha vinto per distacco la nona edizione della Turbigo-Valle Ossola, gara per allievi sulla distanza di 98 chilometri. Il giovane portacolori del Val Mos ha controllato bene la gara nella parte iniziale, quella pianeggiante che ha costeggiato [illegible] Lago Maggiore da Dormelletto a Feriolo attraverso Arona e Stresa, e poi ha sferrato l'attacco sulla salita finale che da Piedimulera portava a Cimamulera. E' stata una gara molto combattuta. Al tentativo iniziale di Albieri sono seguiti altri allunghi, ma il gruppo è rimasto compatto, anche [illegible] dei 97 iscritti solo una cinquantina hanno poi tagliato il traguardo. A Mergozzo un primo «assaggio» di Boggia, assecondato da Paolo Longoborghini, figlio della campionessa di sci Guidina Dal Sasso. All'inizio della salita dei Gozzi lo scatenato Boggia se ne va, inseguito da Marco Ferruglio (2°) e Gianmario Rovaletti (3°).

Semina ad Ospitaletto: raccoglie pali e il gol decisivo

Novara [illegible] rigore: 0-1

Il penalty trasformato da Coti

OSPITALETTO. Il Novara domina l'Ospitaletto e fa sua l'intera posta. Per il vicepresidente Federico Gozio, il mister Paolo Ferrario, i giocatori Turato e Granzotto, missione compiuta. Per la prima volta calcavano [illegible] ex il campo che un anno fa li aveva visti protagonisti di una splendida promozione in C1.

Forti di [illegible] superiorità marcata in ogni zona, i piemontesi giocano con il piglio di chi è consapevole di essere più quotato. Ferrario prepara minuziosamente l'incontro, tanto da rifiutare l'anticipo al sabato, chiesto dalla società bresciana, dopo la battaglia di Coppa Italia di mercoledì con il Saronno, conclusa con una sofferta vittoria ai rigori.

Un palo, una traversa, un rigore trasformato e un altro, più netto, reclamato, almeno quattro [illegible] da rete non concretizzate per un nulla bastano e avanzano per legittimare tre punti fondamentali per il futuro. L'Ospitaletto, bene in palla rispetto alle precedenti esibizioni, ha al suo attivo solo un'opportunità poco prima del vantaggio del Novara: troppo poco per evitare la sconfitta.

Il Novara parte subito all'attacco e al 4' Papais, su punizione, sfiora la traversa. L'Ospitaletto è incapace [illegible] imbastire [illegible] qualsiasi reazione. Danesi, al rientro dopo una fastidiosa pubalgia, cerca di ravvivare l'azione dei suoi, ma predica nel deserto. Davanti Barbieri si [illegible] da fare, ma è solo. Al 27', su cross di Guatteo, Inzaghi al volo manda fuori. 2' dopo Di Muri tenta la soluzione [illegible] forza [illegible] una ventina di metri, ma la sua conclusione si stampa sulla traversa. Papais (35') e di Muri (42') sfiorano i legni della porta difesa da Rigamonti, sostituto dell'infortunato Gamberini. Al 43' Inzaghi tenta il pallonetto, ma sbaglia la mira di pochissimo.

Nella ripresa è sempre il Novara [illegible] avere il pallino del gioco. Al 49', su centro di Coti, ci prova Guatteo ma [illegible] trova la porta. I bresciani impensieriscono Bini al 52' con una conclusione [illegible] Ettori, facilmente assorbita dal portiere piemontese. Il Novara [illegible] lera i tempi. Schiavon (53') si improvvisa funambolo: dribbla due avversari, calcia di precisione: Rigamonti si supera.

Rischia, la squadra di Ferrario, al 57', quando Torchio si viene a trovare in posizione [illegible] favorevolissima p[illegible] battere a [illegible], [illegible] la [illegible] conclusione è alta [illegible] Barbieri libero [illegible] posizione ideale per battere con maggior successo. Il Novara reagisce subito. Sul rovesciamento di fronte, Rigamonti devia in angolo un diagonale di Pedretti dagli effetti assassini. Dopo un palo di Turato (71'), al 73' Pedretti scatta sulla sinistra e in area bresciana entra in contatto [illegible] Fermi. Per l'arbitro è rigore, nonostante le proteste dei locali. Coti trasforma. Più netto il penalty che il potentino Tripaldi non concede al Novara all'80', quando Guatteo viene strattonato da Saresini al momento di battere a rete.

All'82', su centro di Coti, Papais solo a tre metri da Rigamonti spedisce incredibilmente fuori. E' l'ultima azione.

Vincenzo Corbetta

Ospitaletto: Rigamonti; Morotti, Tolotti; Fermi, Danesi (71' Mafezzoli), D'Antuono; Cabrini (61' Saresini), Torchio, Barbieri, Ferraculi, Ettori. **Novara:** Bini; Scotti, Pedrotti; Di Muri (86' Padula), Turato, Papais; Coti, Biagianti, Inzaghi (52' Granzotto), Schiavon (72' Pellegrini), Guatteo. **Arbitro:** Tripaldi. **Rete:** 73' Coti (rig.).

I bianchi vanno in vantaggio con Mariano e Weffort

Pro sprecona a Crema

I lombardi pareggiano in dieci

CREMA. Incredibile pareggio della Pro Vercelli che manda al[illegible] ortiche una vittoria già [illegible] fezionata [illegible] un rassicurante doppio vantaggio. Bastano dieci minuti di follia ad inizio ripresa per spegnere gli entusiasmi piemontesi, saliti alle stelle grazie ai gol [illegible] a segno da Mariano e Weffort.

Parte subito bene la compagine allenata da Baveni: al 10' l'arbitro concede un ineccepibile calcio di rigore per atterramento di Pupita lanciato a rete. Mariano non fallisce il penalty. Sesti, del Crema, abbandona il campo in barella per infortunio, ma la vera penalità la squadra di casa la vi[illegible] con l'espulsione, al 35', [illegible] Rubino per doppia ammonizione, dopo che lo stesso, un quarto d'ora prima, aveva sfiorato il pareggio colpendo il palo su calcio di punizione.

La Pro Vercelli controlla la situazione e al 49' [illegible] Weffort, lesto a mettere in rete una corta respinta di Pavarini su tiro di Ragagnin, raddoppia.

La partita sembra già chiusa. [illegible] cambio di allenatore dei cremaschi, che in settimana avevano allontanato Vescovi, pare non aver portato alcun beneficio. La squadra appare ancora più nervosa del solito, alla fine sul taccuino del direttore di gara finiranno quattro ammoniti e l'espulso Rubino.

Al 53', però, Garofalo, bravo a prendere in contropiede tutta la Pro Vercelli protesa in avanti, percorre trenta metri palla al piede e con un rasoterra, dopo aver evitato il recupero di Storgato, batte Randazzo accorciando. La formazione di Baveni non pensa ad amministrare, ma si sbilancia ancora in avanti e così il modesto Crema al 60' [illegible] Oliva ottiene il pareggio insperato. Poi più nulla sino alla fine. Le due squadre dimostra[illegible] di accontentarsi della divisione della posta, [illegible] grande amarezza tra i piemontesi per le clamorose occasione gettata al vento. Da segnalare tra i migliori in campo Castagna e Obbedio per la Pro Vercelli, Garofalo e Divella per i padroni di casa.

Stefano Donarini

Crema: Pavarini; Ragnoli, Cinicola; Fonmei, Aresi, Sesti; Rubino, Prandelli, Garofalo, Divella, Oliva. **Pro Vercelli:** Randazzo; Gabasio, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna; Col, Artico, Mariano (46' Weffort), Obbedio, Pupita. **Arbitro:** Galligani. **Reti:** 10' Mariano rigore, 49' Weffort, 52' Garofalo, 60' Oliva.

CAMPIONATO DILETTANTI, [illegible]

La difesa dei valligiani tiene fino al 62', poi colleziona troppi errori

Dopo un'ora [illegible] il [illegible]: 0-3

E il Saint-Vincent perde la testa: due espulsi

SAINT-VINCENT. Il Pisa azzecca i numeri giusti alla «roulette» di Saint-Vincent e [illegible] successo di larghe proporzioni (3-0), che penalizza però eccessivamente i valdostani. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte della squadra di Filippi sono stati un errore del portiere Brogi, l'autorete di Lessio e un'altra incertezza della difesa biancoazzurra.

La partita [illegible] ha mantenuto fede alle attese, con tanto agonismo (il Saint-Vincent/Châtillon ha finito in nove per due espulsioni) e poca tecnica. Per circa un'ora la partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio, poi il gol di Andreotti ha dato via libera [illegible] toscani, che hanno saputo gestire nel migliore dei modi l'incontro, per la gioia incontenibile degli oltre duecento tifosi neroazzurri giunti in Valle.

[illegible] merito maggiore dei toscani è stato quello [illegible] sfruttare le occasioni propizie, però sul piano del gioco Signorini e compagni non hanno destato una grande impressione. Il Saint-Vincent/Châtillon deve soltanto recitare il mea culpa per a[illegible] offerto su un piatto d'argento la vittoria agli ospiti.

Il primo pericolo, al 5', è per Brogi, costretto a salvarsi in angolo sulla conclusione di Andreotti. Al 7' è Santoro a far [illegible] i brividi alla difesa toscana, ma al 9' è ancora il portiere termale a mettersi in evidenza, con [illegible] pregevole deviazione su gran botta [illegible] limi[illegible] del solito Andreotti. Al 25' è Del Rosso a chiamare in causa Brogi, mentre l'esordiente polacco Bak prima porta lo scompiglio in [illegible] toscana, al 35, e poi offre un pallone d'oro a Rubino, che però conclude di testa a fil di palo da buona posizione.

Ripresa scoppiettante, con Corradi bravo, al 60', ad alzare oltre la traversa un'insidiosa conclusione di Bak. Al 62' il Pisa passa in vantaggio: cross dalla sinistra di Lucarelli, [illegible] «papera» di Brogi e comodo deviazione vincente di Andreotti. Al 72' arriva il raddoppio degli ospiti a seguito [illegible] una malaugurata deviazione di Lessio su cross di Niccolini. Al 75' lo stes[illegible] Lessio viene espulso per un fallo [illegible] Del Rosso.

Al 78' Corradi si salva con i piedi sul diagonale di Santoro, ma all'80' giunge il definitivo 3-0 di Andreotti, che [illegible] presenta solo davanti a Brogi d[illegible] un [illegible] del libero Tonini. All'85' prende anzitempo la via degli spogliatoi anche Santoro, per proteste.

Sigfrido Beneyton

Derby tra piemontesi: il Saluzzo resiste solo una ventina di minuti

Moncalieri gioca bene [illegible] poker

Con un 4-0 legittima il primo posto in classifica

MONCALIERI. Non si tratta [illegible] derby nel senso stretto [illegible] termine, ma la sfida fra Moncali[illegible] e Saluzzo ha pur sempre il sapore di una stracittadina versione allargata. Le province del capoluogo e della "granda" scendono in campo [illegible] obiettivi diversi: i padroni di casa per difendere il posto di primi della classe tra stuoli di toscani in rotta di avvicinamento e vittime illustri lasciate per strada. Per i saluzzesi di Sandro Damilano, al contrario, si tratta di far decollare una classifica che slitta, abbozza, riparte e si ferma.

Il fuoco alle polveri lo danno proprio i saluzzesi con Cavallito che al 15' intercetta [illegible] pallone e non riesce ad approfittarne. An[illegible] il Saluzzo, due [illegible] dopo, per poco beffa la difesa dei padroni di casa. E' proprio il reparto arretrato del Moncalieri a vivere attimi di sbandamento. Il Saluzzo, dal canto suo, non ne approfitta ed al 23', nel mezzo della "crisi", Milani porta [illegible] vantaggio i padroni di casa con [illegible] prodezza balistica. Un minuto dopo arriva il raddoppio, [illegible] forma addirittura di autorete. Salvai del Saluzzo intercetta come meglio non potrebbe un [illegible] di Santangelo, incorna e batte il proprio portiere.

Il Saluzzo accusa il contraccolpo, l'inizio dell'incontro ha visto i ragazzi di Damilano buttarsi con generosità in avanti, ma due reti in altrettanti minuti sono tante e troppe.

Nella ripresa il Moncalieri sale in cattedra. Formato e Milani [illegible] cercano e si trovano con automatismi che spesso strappano l'applauso del pubblico. Anche Miglino, il portiere dei primi in classifica, si mostra [illegible] grande spolvero: dall'inizio del campionato la porta è inviolata.

Otto minuti [illegible]po l'inizio della ripresa Santangelo galoppa ver[illegible] la porta del Saluzzo, semina difensori e metri ed insacca tranquillo. E' la palla del tre a [illegible]: qualcosa comincia a bru[illegible] nel Saluzzo. [illegible] 78' Barison raccoglie un [illegible] di Pecoraro e porta a quattro il bottino dei padroni di casa, chiudendo l'incontro con [illegible] secco poker.

Sandro Damilano, mister del Saluzzo, non cerca scuse: «Quattro reti parlano da sole». Beppe Mosso, allenatore dei padroni di casa, è cauto come sempre: «Soddisfatti, contenti e felici, mettiamo punti in "cascina", poi vedremo». Fra l'altro Mosso, allo scadere del primo tempo, è stato invitato dall'arbitro ad abbandonare il terreno di gioco per proteste. Anche questo è il Moncalieri, prendere o lasciare.

Germano Longo

La Torrelaghese sbaglia

[illegible] a Viareggio la Biellese [illegible] perdona: 1-2

VIAREGGIO. La Biellese ottie[illegible] la prima vittoria esterna e lo fa per 2-1 contro la Torrelaghese. I ragazzi di Bacchin sono stati molto cinici, [illegible] arrivavano da una sconfitta subita per un soffio dalla Sestrese. Una mano agli ospiti l'ha data senza dubbio il portiere Tavoletti che nelle due circostanze delle reti della Biellese [illegible] ha messo lo zampino.

Al 27' del primo tempo è Mazzia che sblocca il risultato riprendendo un pallone smanacciato proprio da Tavoletti in precedenza [illegible] cross di Rossi. Il giocatore della Biellese non ha avuto nessuna difficoltà ad insaccare.

La replica della Torrelaghe[illegible] non c'è stata anche perché gli ospiti nel corso del primo tempo sono stati molto attenti a controllare la situazione. Rubinacci verso lo scadere dei primi quarantacinque minuti fallisce comunque l'opportunità del pareggio e questa probabilmente è stata la svolta della partita.

Nel secondo tempo dopo appena due minuti dal via c'è stato il raddoppio della Bielle[illegible]. Tiro cross di Barison che sembrava destinato ad un facile intervento del portiere e invece Taloletti lo smanaccia dentro la sua porta. Un altro errore, decisamente sfortunata la sua prova.

Un ko per la squadra di Marcello Tontorio che almeno per l'impegno va assolto in pieno. Il solito Frati, al 7', su preciso lancio di Mattei, va in gol, ma dopo questa [illegible] non c'è stato più niente da fare per i giocatori [illegible] Torrelaghese che non sono stati capaci [illegible] impensierire il portiere Buda che comunque ha svolto un lavoro di ordinaria amministrazione.

Uno stop per i gialloviola ottenuto comunque contro una squadra ben quadrata che aveva perso quindici giorni fa proprio allo stadio del Pini in maniera sfortunata contro il Viareggio.

Ieri la Biellese si è vendicata contro la Torrelaghese, che, a [illegible] volta, una settimana fa era riuscita a pareggiare sul campo del Savona.

Roy Lepore

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA GIORNATA: 26 RETI

Camaiore-Colligiana 0-0

Camaiore: Alberti, Gemignani, Romoli; Farnocchia, Vianda, Merciadri, Mallegni, Bennati, Bonuccelli, Samaria (73' Baldacci), [illegible]. **Colligiana:** Foli; Viligiardi, Perna; Calonaci ([illegible]' Gassani), Rosati, Facchini; Mori, Guidi, Mastacchi, Incarnato, Archimede (69' Ghini, 73' Contini). **Arbitro:** Milardi.

Moncalieri-Saluzzo 4-0

Moncalieri: Miglino, Milani, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila (57' Salerno), Caputo, Costanzo, Barison (76' Didu), Formato (65' Zangrandi), Santangelo. [illegible] Beccari, Careglio, Ferro, Ciria, [illegible] (58' Giallombardo), Vittone, Villesio, Bianco, Cavallito (58' Amadu), Zucca (79' Pellegrino), Ricco. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 23' Milani, 24' Ciria autorete, 53' Santangelo; 78' Barison.

Torrel[illegible]ielese 1-2

Torrelaghese: Tavolette (49' Fiscaletti), Sainati (46' Salerno), Cusini; Ghimenti, Mattei, Gazzoli, Belluomini; Lupanni (77' Pescaglini), Frati, Puppi, Rubinacci. **Biellese:** Buda; Barison, Anezzo; Mazzia, Vaira, Fraccon; Rossi (s.t. 39' Koffi), Mascheroni, Comi (86' Ferrari), Girelli, Garagnani. [illegible]: Aletto. **Reti:** 27' Mazzia; 47' Barison, 56' Frate.

Saint-Vincent/Châtillon-Pisa 0-[illegible]

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, D'Herin, De Tommaso, Cruso (63' Moschella), Lessio, Tonini, Bak, Rubino, Santoro, Miraola, Calamila (66' D'Aprile). **Pisa:** Corradi, Felici, Balestri, Lucarelli, Baroni, Signorini, Borgo (67' Niccolini), Gargani, Del Rosso (89' Martignoni), Andreotti, Ghizzani (83' Rossi). **Arbitro:** Zappi. **Reti:** 62' e 80' Andreotti, 72' Lessio (aut).

Pinerolo-Nizza Millefonti 4-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa (49' Blandizzi), Schina; Raimondi, Rosa, Pia, Fabbrini, Muraton (46' Nigro). [illegible] **Millefonti:** Dal Seno; Zichella (62' Prudenza), Maggio; Bocchio, Berti, Lasalandra; Rizzo, Wellmann, Avantario, Serra (66' Galizia), Moncada (46' Giovine). **Arbitro:** Giovanardi. **Reti:** 25' Fabbrini, 53', 60' e 65' Pia

Poggibonsi-Viareggio 0-2

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini; Caleri, Secci, Carobbi; Venturelli, Bindi (75' Frustalupi), Corradi (60' Salvini), De Mozzi, Armeniano. **Viareggio:** Mannini; Cavalcante, Lugheri (57' Sacchelli); Leone, Zana, Manelli, Entro, Menicucci (73' Gianni), Bomeo (86' Motucchi), D'Agostino, Pasquini. **Arbitro:** Angrisani. **Reti:** 22' Bomeo e 43' su rigore Bomeo.

Pontedecimo-Aosta 2-2

Pontedecimo: [illegible]; Balsamo, Dal Monte; Ardolino, Spaggiari, Stabile (84' Ambrosino); Mannini, Guerrieri, Zito, Farcinto, Ferraris. **Aosta:** Fontana; Seri, Montrosel (54' Pongetti); Campedelli, Statico, Pugliati; Turrone, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Rubagotti. **Reti:** 25' Campedelli, 29 e 55' Ferraris, 80' Fermanelli su rigore

Castelnuovo-Sestrese 3-2

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Fiori (82' Lorenzini), Scarpato, Mugnaini, Gelli (76' Sabatini), Verdiani (61' Vangioni). **Sestrese:** Imbesi (87' Olivetti); Mieli, Piazza, Cavanna, Noris, Bevilacqua (79' Perata), Fossa, Siainni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Ar[illegible]:** Lepore. **Reti:** 9' Pennone, [illegible] Mugnaini, 47' Verdiani, 91' Vangioni, 94' Mieli.

Savona-Asti 1-0

[illegible]a: Viviani; Bocchi, Scarcella; Mazzone, Sbravati, Panucci; Villa (77' Riolfo), Chicchiarelli, Menini (89' Lastrico), Valentino, Codice. **Asti:** Biasi; Danzè, Palermo; Nastasi (83' Incardona), Porrino, Buccioi (88' Basso); Nordi, Bocchicchio, Falzone, Schiavone, Restivo. **Rete:** 82' Panucci su rigore.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	13	4	1	0	8	[illegible]
PISA	12	4	0	1	8	3
BIELLESE	9	3	0	[illegible]	8	3
CASTELNUOVO	[illegible]	2	[illegible]	1	6	6
AOSTA	[illegible]	2	2	1	[illegible]	4
VIAREGGIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	5	4
SAVONA	[illegible]	2	2	1	4	[illegible]
POGGIBONSI	[illegible]	2	[illegible]	1	[illegible]	3
PINEROLO	7	2	1	2	6	2
CHATILLON SV	6	1	3	1	6	6
[illegible]	6	1	3	1	6	[illegible]
ASTI	5	1	2	2	5	5
COLLIGIANA	5	1	2	2	1	4
TORRELAGH.	4	1	1	3	7	8
F. SESTRESE	4	1	1	3	4	8
CAMAIORE	3	0	3	2	6	9
SALUZZO	3	0	3	2	2	8
NIZZA MILL.	2	0	2	[illegible]	3	12

I [illegible]

5 reti: Frati (Torrelagh.).

4 reti: Fermanelli (Aosta); Bomeo (Viareggio).

3 reti: Falzone (Asti); Gelli (Castel[illegible]); Pia (Pinerolo).

2 reti: Bochicchio (Asti); Barison (Biellese); Girelli (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); De Tommaso (Chatillon SV); Mieli (F. Sestrese); Milani (Moncalieri); Barison (Moncalieri), Avantario (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Andreotti (Pisa), Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Ferrai (Pontedecimo); Codice (Savona).

PROS[illegible]

6ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

AOSTA	SAVONA
ASTI	TORRELAGH
BIELLESE	CASTELNUOVO
COLLIGIANA	PONTEDECIMO
F. SESTRESE	CHATILLON SV
NIZZA MILL	MONCALIERI
PISA	POGGIBONSI
SALUZZO	CAMAIORE
[illegible]	PINEROLO

CAMPIONATO DILETTANTI

I torinesi partono bene, ma subiscono una bella rete di Fabbrini e si arrendono: 4-0

Il Pinerolo mette in ginocchio il Nizza

Nella ripresa show di Pia: tre gol in dodici minuti

PINEROLO. Derby senza storia quello [illegible] Pinerolo e Nizza Millefonti con i padroni di casa vittoriosi per 4-0 e con il centravanti biancoblu Stefano Pia autore di una tripletta. Beninteso che tra le due squadre il divario non è così netto, [illegible] il Nizza Millefonti è colpevole di non aver saputo reagire allo svantaggio nel primo tempo, crollando poi definitivamente nella ripresa in soli dieci minuti.

La buona partenza dei ragazzi [illegible] Vogliotti ha messo in ginocchio un Pinerolo confusionario ed incapace di costruire la benché minima trama di gioco, al 7' Giorsa salva sulla linea a portiere battuto una conclusione di Avantario su imbeccata di Moncada.

«Poteva essere l'episodio chiave - dirà sconsolato l'allenatore Vogliotti nel dopopartita - era [illegible] momento di massima pressione e il resto dell'incontro sarebbe stato tutto in discesa».

Invece è il Pinerolo che passa al 25' su azione di calcio d'angolo provata e riprovata in allenamento: Muratori alla battuta e perentoria incornata sul secondo palo dell'attaccante Fabbrini.

I biancoblù conquistano metri preziosi [illegible] centrocampo Pallitto, alla sua centesima partita in biancoblu, in grande evidenza e al 30' Pia inizia il [illegible] show con un'incursione nata da un rimpallo a centrocampo ma Bocchio recupera e devia il tiro scoccato appena dentro l'area.

Al 35' un'altra carambola favorisce stavolta Bocchio che s'invola [illegible] Mulato, lo salta [illegible] tira a porta vuota ma Schino non è lontano e salva proprio sulla linea. Nella ripresa il Nizza Millefonti sparisce [illegible] i padroni di [illegible] si infilano agevolmente nella lenta difesa ospite.

Al 47' Fabbrini semina lo scompiglio in area rossoverde ed un suo tiro in diagonale, deviato pericolosamente da Maggio, è preda [illegible] due tempi di Dal Seno.

La partita è già nelle mani del Pinerolo che al 53' raddoppia: Raimondi verticalizza per Pia che taglia tutta la trequarti ospite, si difende dall'attacco di Bocchio e infila Dal Seno in uscita.

Quasi in fotocopia [illegible] terzo gol al 60': stavolta è Blandizzi che suggerisce dalla sinistra e Pia non perde l'occasione e si ripresenta solo davanti a Dal Seno, dribbling secco sul portiere e gol a porta vuota.

Ancora più facile il poker che giunge al 65', buon lavoro [illegible] Fabbrini [illegible] Di Rosa nella trequarti rossoverde, assist per Pia smarcatissimo, due passi dentro l'area [illegible] gol sull'uscita di Dal Seno.

Reazione d'orgoglio del Nizza al 73' con Avantario che spara sul portiere da buona posizione [illegible] clamorosa papera all'80' di Prudenza che, servito ottimamente da Giovine, spara alto a porta vuota.

Per il Pinerolo c'è ancora spazio per le azioni personali e Fabbrini tenta [illegible] gol d'effetto cercando di dribblare Dal Seno ma manca di lucidità [illegible] si [illegible] soffiare la palla dall'estremo ospite.

Massimo Oporti

[illegible]LI SPOGLIATOI

Vogliotti: troppi errori

PINEROLO. Un derby sottotono con due squadre ancora alla ricerca di un modulo valido per affrontare un campionato durissimo. Il mister rossoverde Vogliotti non risparmia critiche ai suoi ragazzi: «Sono stufo che mi dicano che giochiamo bene. I risultati non arrivano perchè ripetiamo sempre gli stessi errori. Anche oggi».

Ricostruisce con lucidità la partita: «Noi riusciamo a dominare [illegible] per mezzora e poi a prendere un gol nell'unica azione d'attacco degli avversari».

Però la reazione non è arrivata: «Qualcosa abbiamo cercato di mettere in piedi e [illegible] siamo crollati in dieci minuti. Ci hanno rifilato tre reti dal 53' al 65'. Credo che [illegible] anche un problema psicologico».

Di ben altro umore è ovviamente Bortolas che nonostante la bella vittoria è persin più critico del collega. «E' stato il primo tempo peggiore della stagione» poi aggiunge visibilmente soddisfatto: «Sono contento per i ragazzi [illegible] soprattutto per la società, avevamo tutti bisogno di un po' di respiro». Poi conclude: «Ora non dobbiamo perdere la concentrazione, c'è molto ma molto da lavorare».

Ecco Stefano Pia. Quotatissimo centrattacco. Non sta più nella pelle per la splendida tripletta: «Non avevo mai segnato tre gol, oggi li hò fatti in 12 minuti. E' una bella iniezione di fiducia per le mie potenzialità; anche se devo davvero ringraziare i miei compagni e in particolar modo Rosa, Raimondi e Fabbrini che mi hanno permesso di farlo».

Espulso Nordi, gli ospiti in dieci

L'Asti in [illegible] del Savona gioca una buona partita [illegible] punito da un rigore

SAVONA. L'Asti di Bocchicchio [illegible] sconfitto di misura (1-0) dalla trasferta in Liguria. Una rete su rigore, siglato da Patric Panucci, fratello del più popolare difensore del Milan Cristian [illegible] figlio di quel Vittorio che per molti anni militò nell'Asti [illegible] nella Torretta Asti, ha tolto [illegible] piemontesi un pareggio che alla fine sarebbe stato il risultato più giusto. Corre l'81 quando Restivo trattiene in pena [illegible] di rigore Chicchiarelli. L'ottimo arbitro Gonella di Varese è lì a due passi e fischia il penalty. Si accende una mischia attorno all'arbitro Nordi protesta vivacemente e viene espulso. Si incarica del tiro Panucci che dagli undici metri fa secco Biasi.

L'Asti ha giocato una buona partita, al rispetto dei savonesi che sono apparsi ancora lontani dalla migliore condizione, anche se hanno patito le incursioni dei locali. Nel primo tempo il Savona ha avuto una buona occasione con Villa che ha colpito il palo esterno. Cinque minuti più tardi è l'Asti [illegible] Falzone ad impensierire la difesa del Savona [illegible] Viviani non si fa sorprendere. In pieno recupero l'Asti ha sui piedi di Falzone la palla del possibile vantaggio, ma la conclusione è bloccata [illegible] Viviani. Nella ripresa il Savona si fa più vivo e incisivo. Mister Bocchicchio [illegible] di uscire [illegible] dal «Bacigalupo» con il pareggio. Poi c'è il gol di Panucci, l'espulsione di [illegible]rdi. Il finale è tutto di [illegible] astigiana, a parte una buona occasione del savonese Riolfo, subentrato a Villa. **[ro. pi.]**

Gara calda, un espulso per parte

Sfida [illegible] il Pontedecimo Aosta passa in vantaggio è raggiunta, si salva: 2-2

GENOVA. Appassionante e multiforme la sfida tra Pontedecimo ed Aosta (2-2). Gli ospiti hanno avuto 25 minuti, quelli iniziali, eccezionali. Il Pontedecimo non riusciva a contrastare in maniera decente le iniziative dei rossoneri. Buon per i granata che abbiano trovato subito [illegible] gol del pari. Sulle ali dell'entusiasmo hanno rigettato i valdostani nella loro metà campo. Nella ripresa inventando il gol del vantaggio capitan Ferraris ha stoppato una nuova alzata di testa degli ospiti.

L'espulsione di Mannini ha ridato fiato all'Aosta che ha trovato il pari [illegible] un discusso rigore. Solo negli ultimi 2 minuti a ranghi nuovamente eguali (espulso Zaniolo) le due squadre come pugili segnati dai troppi montanti hanno accettato il pareggio come minore dei mali.

L'Aosta desta una grande impressione: ricca di talento con i vari Turrone, Fermanelli e Campedelli, ma anche esuberante grazie alla potenza fisica di Di Vincenzo e Perinelli. Al 24' dalla bandierina batte Perinelli e Campedelli anticipa tutti e segna. Aosta in vantaggio. Ferraris pareggia poco dopo.

Al 55' Ferraris si ripete. Al 59' Fermanelli [illegible] punizione colpisce la traversa. Al 74' espulso Mannini. Al 79' ancata di Ardoino a Zaniolo: per l'arbitro è rigore. Trasforma Fermanelli.

All'88' espulso Zaniolo per fallo di reazione. **[d. s.]**

GIRONE B

Battuto su rigore, è ultimo in classifica

Derthona va in crisi anche a Brugherio

BRUGHERIO. Contro un avversario [illegible] trascendentale come il Brugherio il Derthona incassa, [illegible] rigore, una brutta sconfitta che lo relega all'ultimo posto della classifica. Priva di Gabetta, Trebbi e Sciacaluga la poco determinata formazione di Della Donna delude nel primo tempo, sfiora [illegible] pareggio nella ripresa palesando cronici limiti offensivi (un solo gol in cinque partite). Il ritmo della partita è elevato ma di scarsi contenuti tecnici. Al 15' Beretta [illegible] una manovra finalizzata da Mandelli che spara a [illegible] altezza, Conti abbranca. Il centravanti brugherese fa soffrire Bergo e al 30', pur controllando male la palla, spara al volo dal limite, Conti sventa [illegible] terra. Al 37' Romanato, fuori area, ferma, di piede, un'incursione [illegible] Vercellino. Sul capovolgimento di fronte arriva l'azione decisiva [illegible] Bergo spinge da tergo Beretta che, furbescamente, cade a terra in area, Conti intuisce ma non neutralizza il rigore di Mandelli. Marini va su Beretta che, al 39', smarcato in area sulla destra, mette a lato il possibile raddoppio. Vercellino, [illegible] intervento di Peducci, cade platealmente in area, il signor Contri fa proseguire. Della Donna fa entrare la punta Roano al 49' e al 59' sul fronte sinistro dell'attacco Vercellino tocca corto una punizione per D'Aidola la cui botta a mezza altezza si infrange sul palo esterno. Il Derthona si scuote e pressa il Brugherio nella sua metà campo. Al 64' una girata acrobatica di D'Aidola dal limite passa non molto lontano dal palo destro di Romanato. Al 67' e al 68' Recaldini e Fotia tentano la [illegible] della rete [illegible] Romanato [illegible] sventa a terra. Il Brugherio gioca di rimessa [illegible] al 69' Conti anticipa a terra Teretta, servito da Mandelli. Della Donna inserisce anche l'attaccante Doga [illegible] 73' ma non ottiene i frutti sperati. All'88' i brianzoli sfiorano il 2-0: Carrozza [illegible] il Bonfrisco, il portiere ospite respinge. Al 93' assolo di Mandelli, la difesa tortonese [illegible] salva.

Roberto Magnani

La Sparta va ko [illegible] contesta l'arbitraggio

Il Borgosesia vince un derby al veleno

NOVARA. Un derby alla camomilla per [illegible] minuti, poi un'espulsione cambia volto alla partita che diventa [illegible] battaglia senza esclusione di colpi. Alla fine sono i granata del novarese Paolo Rosa ad assestare il colpo vincente, a 7' dal termine. Ma tra Sparta e Borgosesia se ne sono viste di tutti i colori, ieri, al Comunale di viale Kennedy. Complice un arbitro, Licini di Bergamo, che è riuscito a meritarsi la palma del peggiore in campo: oltre [illegible] una serie di decisioni piuttosto discutibili (e contestatissime in casa novarese), un'espulsione «fantasma» di Bufardeci, cacciato dal campo e poi immediatamente richiamato, su segnalazione della panchina «spartana». Il giovane interno era alla prima ammonizione, ma, sembra, ha obbedito ciecamente all'arbitro che gli [illegible] detto di uscirsene. Il Borgosesia non ha rubato i tre punti, ma un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match. La Sparta ha sofferto l'inferiorità numerica e nella ripresa non ha potuto far altro che attendere le avanzate sesiane, sperando in qualche contropiede di Buzzetti, davvero «eroico».

Dopo un primo tempo soporifero, la scintilla scocca al 43': rimpallo [illegible] centrocampo con [illegible] Sparta sbilanciata [illegible] avanti, la palla arriva sui piedi di Scienza che se ne va in contropiede, ma quando è [illegible] tu per tu con Aliotta viene steso da Di Loreto. Per il difensore c'è il «rosso», e il conseguente rigore contro la Sparta. Tira Scienza ma angola troppo, la palla sfiora il palo. Nella ripresa, il Borgo attacca, la Sparta si difende. Al 29' la «ridicola» espulsione-fantasma di Bufardeci e al 38' il gol: Scienza scocca un diagonale dal limite, entra Morello e devia sotto la traversa. Ultimi minuti con la Sparta all'arrembaggio: al 40' Armanetti [illegible] atterrato da Abbiati ma l'arbitro chiude un occhio, anzi due. Al 41' Buzzetti di testa impegna Abbiati [illegible] al 45' Bruno respinge sulla linea un'incornata [illegible] Armanetti a portiere battuto.

Marco Piatti

Solo un pari (0-0) in casa per la Valenzana

«Orafi» imbrigliati dal tonico Selargius

VALENZA. Selargius impeccabile, Valenzana poco aggressiva: si spiega così il risultato di parità, che ha suggellato la sfida. E come immediata conseguenza, l'undici di Simoniello scivola al terzo posto, superato da Voghera e Borgosesia. Il tecnico comunque è tranquillo: «Ciascuno ha avuto le [illegible] occasioni senza riuscire a sfruttarle, [illegible] risultato quindi è giusto. I ragazzi però non hanno attuato la tattica aggressiva che avevo preparato in settimana. Qualcuno non è ancora a posto fisicamente».

Sull'altro fronte, Gian Paolo Zaccheddu puntualizza: «Sono soddisfatto del gioco che è niente male per una squadra rinnovata come la nostra».

La cronaca. Breve fase di studio, poi scatta in avanti la Valenzana con Ponti, che di testa sorvola di poco la traversa (9'). Sei minuti dopo, Perziano scambia palla con Valeri in area ma viene fermato per un mani assai discutibile. Al 23' l'ala rossoblù viene atterrata al limite e, sul conseguente calcio di punizione, Schiavone di testa colpisce l'esterno del palo. Sul contrassalto, Lai spara in diagonale mettendo Merlone in difficoltà (23'). Al 28' azione pericolosa degli ospiti, che sfiorano il palo con Atzei: irrompe Cadeddu e conclude fuori. Sul finale [illegible] primo tempo, i sardi si fanno più aggressivi: dapprima Mura costringe Merlone ad un difficile intervento, poi è Piras a presentarsi tutto [illegible] lo davanti al portiere, che è bravo a deviare la conclusione ravvicinata (42'). Risponde [illegible] Valenzana con un'avanzata di Pieroni, che spreca tutto con un tiraccio (44').

Al ritorno [illegible] campo, bella combinazione Pieroni-Perziano, conclusa da un diagonale che fa la barba al palo lontano (50'). Al 56' occasione ghiotta per la Valenzana: Ponti [illegible] testa indirizza nel «sette» ma Picasso con la punta delle dita riesce a deviare in corner. Nei minuti successivi, Atzei si mette in luce con due lunghe fughe ma le sue conclusioni vengono neutralizzate dall'attento Merlone.

Rodolfo Castellaro

Con un secco 3-0

Voghera killer mette nel [illegible] il Castelsardo

VOGHERA. Un Voghera killer affonda con un secco 3 a 0 il Castelsardo: tre punti meritatissimi, risultato di una partita a senso unico che riscatta pienamente i padroni di casa dopo i pareggi consecutivi ottenuti nelle ultime due giornate dal Meda e dal Derthona. Con 11 punti, i lombardi staccano tutte le altre pretendenti al trono, forti tra l'altro anche dell'attacco più prolifico con 13 gol all'attivo [illegible] cinque gare imbattute. Un ruolino quindi estremamente positivo che evidentemente ha fatto paura ai sardi, mai pericolosi in attacco per tutti i 90 minuti di gara.

Gli uomini di Sala hanno giochicchiato contro il Castelsardo, ottenendo alla fine tre gol, un punteggio bugiardo visto che le reti avrebbero potuto tranquillamente essere [illegible] o sette. L'errore maggiore compiuto dagli isolani è stato quello di evitare le strette marcature a uomo, strada seguita invece domenica scorsa dal Derthona che aveva bloccato l'offensiva rossonera. Dopo qualche fase di studio, [illegible] prima rete arriva al '12 con un lancio di Visca che pesca libero Pagano pronto a infilare la rete [illegible] un violento tiro in diagonale. Il raddoppio giunge al '42. Mozzoni ruba palla alla tre quarti avversaria, traversone per Giulietti che, pur non colpendo perfettamente la palla, riesce a superare il portiere. Proprio sulla linea interviene Pagano che colpisce per ultimo la palla siglando [illegible] la sua seconda rete. Nel secondo tempo il Voghera continua ad affondare i propri artigli su di un Castelsardo che si liquefa come il burro al sole. I padroni di casa potrebbero segnare una camionata di gol [illegible] Giulietti, ma la punta non riesce mai a firmare la botta fatale alle spalle di uno spaesato Pinnas. Poi al '30 la fortuna gli volge uno sguardo benigno. Visca, che ha giocato sempre in punta di piedi come un cigno, si inventa un palleggio raffinato accarezzando la sfera alla volta di Giulietti: stop e tiro di collo pieno con la palla che [illegible] insacca a mezza altezza sulla destra di Pinnas.

Archiviata senza difficoltà la pratica Castelsardo, domenica prossima gli oltrepadani voleranno in terra sarda per [illegible] trarsi con il Selargius. E con [illegible] solitaria presenza in vetta alla serie D il morale torna ad [illegible] alle stelle.

Daniele Salerno

DILETTANTI GIRONE B, QUINTA GIORNATA: 20 RETI

Voghera-Castelsardo 3-0

Voghera: Negretti, Mozzoni, Rossetti, Maggioni, Arienti, Cozza, Pagano ('83 Tinaglia), Merlo ('66 Rota), Giulietti, Visca, Gay. **Castelsardo:** Pinnas, Budruni, Enna ('49 Pinna A.), Leoncini, Capura, Secchi, Mannonitta, Bitu ('46 Langella), Catta, Giua, Ugassi. **Arbitro:** Iosetti di Siena. **Reti:** 12' e 42' Pagano, 75' Giulietti.

Sparta Novara-Borgosesia 0-1

Sparta: Aliotta; Di Loreto, Schillaci; Armenetti, Mauri, Lupi; Albore, Bufardeci, Spella (46' Vermonti), Aquilante, Buzzetti. **Borgosesia:** Abbiati; Riva, Zeloli [illegible] Bruno, 87' Spazianl); Biscaro, Rocca, T[illegible]; Guidetti (46' Biolcati), Rovellini, Morello, Scienza, Carettoni. **Arbitro:** Licini. **Reti:** 83' Morello. **Note:** Espulso Di Loreto al 43'.

Abbiategrasso-Meda 2-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Fassina, Fiore, Bianchi, Lippi, Macchi, Bonati (77' Coralella), Baffi, Angeretti, Vallongo (85' Iniso), Vituello. **Meda:** Spreafico, Monguzzi, De Francesco (40' Sessa); Piccinni, Del Signore, Radice; Viganò, Pagani, Rigamonti, Allievi, Valente (73' Ravagnani). **Arbitro:** Gacharo. **Reti:** [illegible]' Vallongo, 92' Angeretti.

Calangianus-Corbetta [illegible]-1

Calangianus: Pinna S.; Mariotti (68' Inzaina R.), Salaris; Dossena, Cucciari, Venericini; Atzena, Spano, Manunta, Mamia, Siazzu (66' Inzaina W.). **Corbetta:** Baiolo, Castelli (67' Grosso), Ranghetti; Greco, Fochesato, Lombardo; Lovato, Mattavelli, Colnaghi, La Cagnina, Molinaro. **Arbitro:** Sant'Angelo. **Reti:** 21' Siazzu, 69' Atzena, 90' La Cagnina.

Caratese-Sancolombano 2-0

Caratese: Pastore; Bozzetti, Mele; Belotti (76' Galli), Barbugian, Cesaro; Villa (74' Carzaniga), Benvenuti, Riccadonna, Valenti, Sicuro. [illegible] **Colombano:** Forcati; Berganlin (68' Cesari), Faversani; Pacella G. (69' Sabbioni), Roveda, Moschitti; Dalcerri, Della Giovanna, Jori, Pancotti, Miglioli. **Arbitro:** Santoro. [illegible] 38' Barbuglan, 92' Valenti. Espulso 80' Moschitti.

Fanfulla-Mariano 2-3

Fanfulla: Bensi; Granata, Orlandi (73' Capenio); Vinci, Faverani, Verga (70' Tamiazzo), Amato, Monguzzi, Chiesa (60' Sesto), Ciceri, Guarnieri. **[illegible]riano:** Cuccu; Bellabio, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Brambilla (89' Busnelli), Toccane, Russo (93' De Maria), Bellavia, Allievi (80' Moscatelli). **Arbitro:** Cavallaro. **Reti:** 11' e 82' Amato, 42' e 73' Russo, 57' Allievi.

Guanzate[illegible]

Guanzatese: Montoriano; Nascimbeni P.P., Garri; Locini, Galimberti, Pini, Clementi (75' Fortino), Piccoli, Mosele, Pelucchi (83' Petrini), Mancini (87' Quattromini). **Ilvamaddalena:** Coscione; Vitiello, Fascia (75' Catuogno G.M.; Carante (65' D'Arco), Riccardi, Boldarin V.; Occhioni, Canu, Tirina, Farsoni, Messina. [illegible] Tomasi. **Reti:** 28' Mosele rig., Pelucchi 48' e 69'.

Brugherio-Derthona 1-0

Brugherio: Romanato; Peducci, Pineider; Sironi, Tresoldi, Martinelli (51' Bombino); Cantoni, Mandelli, Beretta (83' Carrozza), Andreoni (75' Morganti), Bonfrisco [illegible] Conti; Marini, Bergo; Siso, Pizzi, Pagani (73' Doga); Galli (49' Roano), Recaldini, D'Aidola, Vercellino, Fotia. [illegible] Contri di Firenze. **Reti:** 3[illegible]' Mandelli (rigore).

Valenzana-Selargius 0-0

[illegible] Merlone, Signoroni, Pieroni; Bruno (39' st Manscotti), Biasotti, Patta; Valeri, Schiavone (27' st Pace), Ponti, Bellatorre, Perziano. **[illegible]rgius:** Picasso, Mura (37' st Usai), Cadeddu, Spedicato, Salis, Spani; Piras, Gogoni, Lai (25' st Piseddu), Conglu, Atzei. **Arbitro:** Valensin di Milano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	11	3	2	0	13	4
BORGOSESIA	10	[illegible]	1	1	5	[illegible]
GUANZATESE	9	3	0	[illegible]	8	5
VALENZANA	9	2	3	0	8	5
SELARGIUS	8	2	2	1	8	3
CALANGIANUS	8	2	2	1	5	4
SPARTA	7	2	1	2	9	7
MARIANO	7	2	1	2	9	8
ABBIATEGR.	7	2	1	2	5	6
CARATESE	6	2	0	3	7	8
MEDA	6	1	3	1	6	7
CORBETTA	6	2	0	3	4	7
MAGDALENA	6	2	0	[illegible]	4	10
BRUGHERIO	5	1	2	2	3	5
CASTELSARDO	5	1	2	2	3	[illegible]
FANFULLA	[illegible]	0	4	1	4	5
[illegible]	4	1	1	3	6	11
DERTHONA	3	0	3	2	1	4

I MARCATORI

3 reti: Amato (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Pelucchi (Guanzatese); Russo (Mariano), Rigamonti (Meda); Atzei (Selargius), Spella (Sparta); Perziano (Valenzana); Ponti (Valenzana); Giulietti (Voghera); Pagano (Voghera); Gaia (Voghera).

2 reti: Angeretti (Abbiategr.), Vituello (Abbiategr.); Morello (Borgosesia), Manunta (Calangianus); Valenti (Caratese); Udassi (Castelsardo); La Cagnina (Corbetta); Allievi (Mariano); Pancotti (Sancolomb.), Piras (Selargius), Buzzetti (Sparta), Visca (Voghera).

[illegible] DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

BORGOSESIA	GUANZATESE
CASTELSARDO	BRUGHERIO
CORBETTA	FANFULLA
DERTHONA	ABBIATEGR.
MAGDALENA	CALANGIANUS
MARIANO	VALENZANA
MEDA	CARATESE
SANCOLOMB.	SPARTA
SELARGIUS	VOGHERA

ECCELLENZA GIRONE A: La capolista s'impone (1-0) ■ Rivarolo

Il Verbania non demorde

A Castellamonte domina l'Ivrea: 3-0

Piatto forte della giornata lo scontro al vertice tra Rivarolese e Verbania. E' finita male per la squadra torinese, battuta da un calcio di rigore trasformato da Livorno dopo un atterramento ai danni di Quartaroli. Adesso il Verbania è solo al comando. E' saltata anche il Castellamonte di Marocchino, travolta dal risorto Ivrea (vendetta, tremenda vendetta). Due gol nei primi cinque minuti di Mulazzi e Pisasale, complice l'addormentata difesa locale, e buonanotte. All'attivo del Castellamonte due traverse colpite da Leo e da Alberto. Troppo poco. L'Ivrea, pur in inferiorità numerica per l'espulsione di Mulazzi, ha poi finito col segnare un terzo gol con De Paola.

Suno sconsigliata per i deboli di cuore. I «lupi» locali fanno due gol e poi si fanno raggiungere da una Sangiustese che era rimasta in 9 per le espulsioni di Romeo e Zoino. Ci pensa Giavarra, a dieci minuti dal termine, a riacciuffare la seconda vittoria stagionale. Il darby tra Omegna e Borgomanero è dominato dalla paura di perdere e finisce [illegible] un gol per parte (Danini per i padroni di casa, Andreolli per gli ospiti); e un buon pareggio [illegible] porta via anche il Cerano dal campo di una Juve Domo che proprio non riesce a trovare la via del gol.

Oltre ad Ivrea e Verbania, vince fuori casa anche La Chivasso grazie ad un super Falcitelli che apre e chiude rendendo inutile il gol di Masante. In occasione della prima segnatura si infortuna Spicci, che deve abbandonare dopo soli tre minuti. C'era attesa per il Caltignaga, squadre double face, che in settimana aveva anche ceduto un paio di attaccanti (Sandro Cerutti è passato al Gozzano, mentre il giovane Thomas Forzatti è stato mandato a farsi le ossa nella Romentinese). Il Caltignaga andava presto in vantaggio con un rigore di Monzani, ma il San Maurizio pareggiava con Malberti.

Tempo di vendemmie ad Oleggio dove la squadra di Giancarlo Boldini, reduce da due pareggi esterni, festeggia alla grande il ritorno sul proprio campo a spese della matricola Castellettese, che resiste soltanto mezzora. Segnano un po' tutti, come sempre succede quando c'è molta allegria. E' possibile che, dopo le sconfitte casalinghe delle torinesi, possa essere l'Oleggio la vera rivale del Verbania.

Facciamo anche il punto sulla Coppa Italia, che ritorna mercoledì 4 ottobre con le 18 superstiti divise in 6 gironi. Come si ricorderà, Castellettese e Verbania avevano ottenuto gli stessi punti, realizzando e subendo lo stesso numero di gol. Si è proceduto al sorteggio: ha vinto il Castellettese. Ma il Verbania non ha [illegible] tivo di abbattersi. E' la squadra di Erbetta la migliore [illegible] le seconde arrivate e così, usciti dalla porta, i «bianconcerchiati» rientrano dalla finestra. Questo è il prospetto delle 18 sopravvissute: 13 appartengono all'Eccellenza (Castellettese, Ivrea, Juve Domo, Oleggio, Rivarolese, Verbania per il girone A; Acqui, Alpignano, Cavallermaggiore, Chieri, Cuneo, Trino, Venaria per il girone B) e ben 5 alla Promozione: Momo (girone A), Cossatese (girone B), Airaschese e Lucento (girone C), Fulvius (girone D). Adesso 6 gironi con tre squadre, 3 partite per girone distribuite tra il 4 e il 19 ottobre e il 1° novembre.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	9	3	0	0	6	1
SUNESE	6	2	0	1	5	[illegible]
RIVAROLESE	6	2	0	1	2	1
CASTELLAM.	6	2	0	1	4	5
I. OLEGGIO	5	1	2	0	7	1
BORGOMANERO	5	1	2	0	4	1
MATHI	4	1	1	1	3	2
LA CHIVASSO	4	1	1	1	3	[illegible]
CERANO	4	1	1	1	2	2
CALTIGNAGA	4	1	1	1	4	5
IVREA	3	1	0	2	4	[illegible]
S. MAURIZIO	3	0	3	0	2	2
OMEGNA	2	0	2	1	3	6
JUVE DOMO	2	0	2	1	0	2
SANGIUSTESE	1	0	1	2	4	6
CASTELLETT.	0	0	0	3	0	[illegible]

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

BORGOMANERO	CASTELLAM
CALTIGNAGA	OM[illegible]
CASTELLETT	LA [illegible]
[illegible]	I. OLEGGIO
IVREA	JUVE DOMO
S. [illegible]	RIVAROLESE
[illegible]SE	MATHI
[illegible]	SUNESE

GIRONE B: Torinesi e alessandrini sono soli al secondo posto

Alpignano e Novese volano

Terza vittoria per la capolista Cuneo

Cinque gol fatti e nessuno subito: è il [illegible] lino di marcia [illegible] Cuneo nelle prime [illegible] giornate [illegible] girone B del campionato Eccellenza. La formazione biancorossa è in vetta alla classifica a punteggio pieno e ieri ha «regolato» anche il Libarna.

La sfida con la formazione della Valle Scrivia è stato molto difficile. Al 28' Macchiavello è stato espulso e il Libarna s'è ritrovato in inferiorità numerica [illegible] affrontare il «forcing» della formazione di De Gaspari. Cuneo attacca, ma contro la retroguardia ospite c'è poco da fare e fra i biancorossi sale il nervosismo con Caridi che perde la testa facendosi espellere per un brutto fallo su Bizzarro. All'85 risolve il solito Labrozzo, sempre a segno in campionato: sventola su punizione forse deviata dalla barriera.

I biancorossi stanno andando in carrozza verso la vittoria del campionato. Al loro immediato inseguimento [illegible] c'è [illegible]. [illegible] due lunghezze s'incontrano Alpignano e Novese. I torinesi [illegible] la «matricola terribile» con un attacco mitraglia che s'è scatenato contro il Piobesi: il «bomber» è [illegible] ancora un volta l'esperto Roberto Antelmi, [illegible] anni fra i migliori attaccanti della regione.

La Novese ha invece staccato il biglietto per il secondo posto aggiudicandosi una sfida «storica» del calcio regionale, quella con la Saviglianese. Gli alessandrini dopo 9' hanno trovato il gol con un rigore conquistato e trasformato da Pastorino. La Saviglianese ha attaccato a testa bassa. La Novese ha impietosamente colpito in contropiede senza però riuscire ad aumentare il bottino, nonostante le ottime occasioni capitate a Petrini e Albieri. Nel finale i «maghi» potevano acciuffare il pari, ma Giacobbe è riuscito a fermare Gillio, solo davanti alla [illegible] porta.

Al terzo posto si sono quattro formazioni, tutte in grado di scalare [illegible] la classifica: Casale, Cavallermaggiore, Carmagnolese e Fossanese.

Una delle più interessanti sorprese del campionato è la «matricola» Carmagnolese. I torinesi sono ancora imbattuti e [illegible] hanno colto un punto importante sul campo del Chieri. I padroni di casa hanno attaccato a lungo, con Leonardi grande protagonista: ma la tattica accorta degli ospiti e la buona prova del portiere Lanfranco ha permesso alla Carmagnolese di chiudere la gara in parità.

Protagonista di uno degli «exploit» della giornata è stato il Cavallermaggiore che ha travolto 4-0 il Trino. «E' stata una grande prova - dice il tecnico Luca Richeri, allenatore del Cavallermaggiore -. Mi aspettavo qualcosa in più dai nostri avversari». In crescita il Casale. Gli alessandrini erano indicati fra i favoriti, [illegible] sono partiti male. Ieri invece hanno saputo scatenarsi, battendo 2-0 il Bra, una delle rivelazioni delle prime due gi[illegible]. Finale concitato in casa fossanese. Gli azzurri del presidente Bordone sono stati raggiunti dall'Acqui su calcio di rigore quando erano in vantaggio 2-1. La contestazione è aumentata nel finale quando è stato espulso anche il cuneese Bianco.

Giocare sul campo di via Rosta non ha portato fortuna al Rivoli sconfitto in casa dal Venaria con i gol di Vastapane e Cusenza. «Una buona prova - dice il presidente [illegible] Venaria Nino Prunelli - anche grazie agli inserimenti dei difensori Bessone e Fioratti, arrivati in settimana dal Carpi e dal Corsico». [r. s.]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	9	3	0	0	5	0
ALPIGNANO	7	2	1	0	6	2
NOVESE	7	2	1	0	3	1
CAVALLERM.	5	1	2	0	6	2
FOSSANESE	5	1	2	0	6	4
CASALE	5	1	2	0	3	1
CARMAGNOLESE	5	1	2	0	2	1
BRA	4	1	1	1	5	4
LIBARNA	4	1	1	1	3	3
VENARIA	3	1	0	2	4	4
SAVIGLIANE.	3	1	0	2	3	5
CHIERI	2	0	2	1	2	3
TRINO	2	0	2	1	1	5
ACQUI	1	0	1	2	2	4
RIVOLI	1	0	1	2	2	6
PIOBESI	0	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	CHIERI
BRA	CUNEO
CARMAGNOLESE	NOVESE
LIBARNA	ALPIGNANO
PIOBESI	CASALE
SAVIGLIAN	FOSSANESE
TRINO	RIVOLI
VENARIA	CAVALLERM

Caltignaga-San Maurizio 1-1

Caltignaga: Ferrara; Moini, Mora; Scazzosi, Bellomo, Castari; Abbrescia (75' Zanardi), Massara, Colombo, Pasquino, Monzani. [illegible] **Maurizio:** Bassani; Gambatesa (16' Sesia), Mazza; Canapè, [illegible], Costantino; [illegible] (50' Malberti), Canonico, Marroni, Cusenza, Rox. **Arbitro:** Mazzucco. **Reti:** 15' Monzani su rigore, 85' Malberti.

Castellamonte-Ivrea 0-3

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Vallomy, Consolandi (65' Consolandi); Bargelli, Alberto, Rizzo (40' Gnorra), Leo, Berganin. **Ivrea:** Bellosolo; Tirassa (42' Comotto), Ghidetti; Cervato, Gambi[illegible], Frumento; Mulazzi, Pasquato, Pisasale, De Paola, Marroni. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 1' Mulazzi, 5' Pisasale, 60' De Paola. **Espulso** 44' Mulazzi.

Juve Domo-Cerano 0-0

Juve Domo: Trischetti; Venturini, Morellini; Fob, Pisoni, Adda; Chilo, [illegible] (45' Fornari), Viscardi, Ferrario (80' Zanetti), Battro (68' Bona). **Cerano:** [illegible] Lucca; Bosoni, Benedini; Rimola, Fortunato, Andolfo; Lacquanti (46' Zanchetta Andrea), Boca, Trepiccioni, De Santis, Gandini. **Arbitro:** Trevisan. **Note:** 81' Venturini e 85' Zanchetta Andrea espulsi.

Mathi-La Chivasso 1-2

Mathi: Spadoni; Spicci (3' Porta), Fioccardi (80' Vernoli); D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; Chiadò, Papini, Pomata, Locandro, Masante. **La Chivasso:** Guzzo; Susenna, Bochicchio; Mingoni, Pulino, Girardi; Rivella, Dalla Torre, Meinardi (83' Cena), Falcitelli, Battistello. **Arbitro:** Surace. **Reti:** 3' [illegible] Falcitelli, 75' Masante.

Oleggio-Castellettese 6-0

Oleggio: Porta; Alessio, Majerna; Fratini, Grigatti (39' Crastarini), Nicolini; Sala (34' Giorgi), Poli, Spinelli, Cotti, Prelli (57' Brizio). [illegible]**lettese:** Maietta; Zaccaretti ([illegible]' Besozzi), Dalboni; Merlin, Provasi, Verrini; Celano (62' Maggioni), Piantanida, Papadia (67' Falcone), Cozza, Miserotti. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 33' Prelli, 46' Nicolini su rigore, 64' e 75' su rigore Cotti, 65' Giorgi, 80' Alessio.

Omegna-Borgomanero 1-1

Omegna: Crippa; Mungo, Vischi; Danini, Gherardini, Savoini; Tummolli, Martinelli (60' Bonazzi), Lomazzi (46' Gallotti), Sena, Alongi. **Borgomanero:** Lecchi; Carrea, Bornini; Dighera, Molinaro, Cotti (46' [illegible]); Bobice, Calmi, Andreolli, Zucchi (80' De Gaudenzi), Antonel[illegible] (80' Antonioli). [illegible] Comito. [illegible] 5' Danini, [illegible]' Andreolli.

Rivarolese-Verbania 0-1

[illegible] Cavallo; Ametoli, Ronco (80' Cardone); Saglietti, Alogna, Varone; Ossola (46' Tranchina), Fantini, Bivona (83' Berla), Surace Juan, Manavello. **Verbania:** Crivelli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore, Renda; Livorno, Masoero, Quartaroli (53' Agostini), Vernoli, Agostino. **Arbitro:** Riccardi [illegible]. 14' Livorno su rigore.

Sunese-Sangiustese 3-2

Suno: Passeretta; Pirola, Mastromonaco; Sarti, Milani, Aiello, Galeazzi, Musolino, Zoia, Borroni, Giavarra. **Sangiusto:** Rizzi; Car[illegible], Preta; Ranzi, Gualtieri, Duò; Romeo, Zoino, Macaluso, Buglione, Volpe. **Reti:** [illegible]' e 79' Giavarra, 16' Sarti rig., 40' Buglione, 43' Macaluso.

Fossanese-Acqui 2-2

Fossanese: Russello; Rosatello, Sangilles (80' Testa); Ambrosino, Ba[illegible] Bianco; D'Errico, Ferrua, Capobianco, Tangolo, Borgna. **Acqui:** Garzero; Giachero (80' Bobbio), Domenghini; Lucchini, Ricci (61' Guerrera), Costantino; Zunino, Robillo, Tanganelli, Rovera, Delle Donne (58' Giraud). **Reti:** 12' Rovera; 40' Borgna; 48' Capobianco rig., 73' Rovera rig.

Alpignano-Piobesi [illegible]

Alpignano: Moretti; Gliozzi, Bosco (35' Nardini); Marese, Soldo, Veronese; Chianchia (65' Tassone), [illegible], Ricceto (65' Pasqua), Antelmi, Manani. **Piobesi:** [illegible] Barro; Pescara, Mosso (58' Dal Molin); Gennero (46' Puonzo), Bona, Marangon; Serra, Pagano, Facchini, Fregnan, Di Vincen[illegible]. **Reti:** 38' (rigore) e 84' Antelmi; 54' Chianchia. **Arbitro:** Marino.

[illegible] 2-0

Casale: Fossati; Vitone, Pizzo; Isoldi, [illegible], [illegible], Valentino, Primizio (15' Bonaldi), De Riggi (67' Rossi), Redesto (86' Varzi), Luongo. **Bra:** Montone; Novello, Dellagaren; Antona (46' Bonacina), Fava, Lo Ponte; Cesare, Castiati, Casciano (78' Rivetti), Tavella, Russo (77' Molin). **Reti:** 14' Valentino; 28' Luongo. **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino.

Cavallermaggiore-Trino 4-0

Cavallermaggiore: Pretato; Peirone, Lavigna (64' Smeriglio); Bianchi (64' Giuliano), Piola (76' Bruno), Crivellari; Manissero, Guarrala, Corgnati, Baruzzo, Allocco. **Trino:** Gerardi; Sella, Re ([illegible]' Varone; 88' Parsi); De Falco, Udovich, Osenga; Mitra, Fante, Piccini, Degli Esposti, Gardano. **Reti:** 36' Crivellari; 66' Peirone; 74' Giuliano; 82' Bruno.

Chieri-Carmagnolese 0-0

Chieri: Canova; Gagliardi, Tinozzi; Favaretto, Caon, Fiorito; Fogliato, Cugusi, Leonardi, Luison, Genduso. **Carmagnolese:** Lanfranco; Longo, Chiavazza; Bertrone, Cavallera, Costenzo; Turinetti (46' Mastrolotaro), Perlo, Reale (52' Bauducco), Fiorentino, Meloni.

Cuneo-Libarna 1-0

Cuneo: Silvestro; Magliano, Calandra; Caridi, Cattin, Capra, Sidoli (87' Bono), Giovine, Migliore, Lamberti (51' Zocco), Labrozzo ([illegible] Barale). [illegible] Cravea; Gogna, Macchiavello; Scaramaglia, Ferrari, Vivarelli (86' Macchione), Piu, Bordini, Ubertelli, Molinari, Gaggero (63' Bizzarro). **Reti:** 85' Labrozzo. **Arbitro:** Cicchelli di Collegno.

Novese-Saviglianese 1-0

Novese: Giacobbe; Siri, Boella; Cademuro, Fenoglietti, Spaviero; Albieri (80' Odino), Carbone, Petrini (75' Mazzoglio), Pastorino, Mela (86' Gozzoli). **Saviglianese:** Quaglia; Rolando (80' Zavattero), Campra (80' Panero); Siletti, Gianoglio, Caricato; Guerrini, Ballauri, Gillio, Camolese (65' Salutario), Rocca. **Rete:** 9' Pastorino.

Rivoli-Venaria [illegible]

Rivoli: Cortassa; [illegible] Pangi, Forte; Trebaldi, Ferri, Longo; Busolin, Alunni (77' Venirice), Bruno (68' Zanellato), Masu, Nobile. **Venaria:** Montalbano; Massaro, Scaravaglio; Ciancaglini, Fioratti, Bessone; Pasqua (59' Grieco), Fortunato (99' Gigliotti), Vastapane, Di Napoli, Cusenza (88' Mosole). **Reti:** 63' Vastapane; 88' Cusenza (rigore). **Arbitro:** Vattoria di Novara.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

CRISTINESE	GATTINARA	1-1
D. VARALLO	ROMENTINESE	5-0
GOZZANO	VAL MOS	4-2
ARONA	BARENGO	1-2
INTRA	BELLINZAGO	0-0
MOMO	CREVOLESE	[illegible]
VALSESSERA	VILLADOSS	0-0
VIGNALE	GRAVELLONA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLADOSS.	7	2	1	0	3	1
D. VARALLO	6	2	0	1	6	2
BARENGO	6	2	0	1	6	4
CREVOLESE	6	2	0	1	2	3
CRISTINESE	5	1	2	0	4	2
GATTINARA	5	1	2	0	3	1
VALSESSERA	5	1	2	0	2	1
GOZZANO	4	1	1	1	5	5
BELLINZAGO	[illegible]	1	1	1	4	[illegible]
MOMO	3	1	0	2	3	3
GRAVELLONA	3	0	3	0	1	1
INTRA	3	0	3	0	0	0
ARONA	3	1	0	2	3	4
VIGNALE	2	0	2	1	1	2
ROMENTINESE	1	0	1	2	1	7
VAL MOS	0	0	0	3	3	7

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

BELLINZAGO	D. VARALLO
CREVOLESE	GOZZANO
BARENGO	GATTINARA
GRAVELLONA	MOMO
ARONA	INTRA
ROMENTINESE	VALSESSERA
VAL MOS	[illegible]
VILLADOSS	VIGNALE

Il Villadossola impatta a reti bianche sul terreno del Valsessera e si trova solitario in vetta alla classifica. Del Barengo l'unico acuto esterno della giornata. Per i bianconeri un prezioso successo (2-1) ad Arona: doppietta novarese con Pastore e Bianchi, quindi reazione dei locuali che accorciano le distanze [illegible] Bortoletto ma non riescono a compiere l'aggancio.

La marcia in vetta dell'ex leader Crevolese si ferma momentaneamente a Momo. Match equilibrato, a dispetto del risultato. Rete in entrata di Tonati su rigore (10'), quindi raddoppio nel primo tempo firmato da Negri. Accorcia per i gialloblù Brusati al 55'. Cinquina della Dufour Varallo sulla Romentinese: tripletta di Guidetti, doppietta di Panella e il secondo posto è servito.

Il Gozzano liquida 4-2 il Val Mos. Un autogol spiana la strada ai locali che raddoppiano con Donna. Accorciano i lanieri (unica squadra ancora al palo) con Ivaldi su rigore ma Cerutti e ancora Donna portano lo score sul 4-1. Ininfluente il punto di Metti.

Parità sugli altri campi. Intra-Bellinzago e Vignale-Gravellona chiudono a reti bianche 1-1 tra Cristinese e Gattinara. Ossolani in gol grazie a Bisetti raggiunti dall'ex Vinicio Zardi. [p. m. f.]

GIRONE B

[illegible]

COSSATESE	FENUSMA	2-2
CRESCENTIN	CHIAVAZZ	1-1
V. LAMARMORA	VOLPIANO	1-3
M. CASELLE	PRO SETTIMO	0-0
RIVARA	S. MAURO	3-0
S. GILLIO	[illegible]E	0-1
VAUDESE	SETT. EUREKA	0-3
BORGARO 65	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	2	0	0	6	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2	0	1	6	4
PRO [illegible]	6	1	2	0	6	3
SETT. EUREKA	5	1	2	0	3	0
S. GILLIO	4	1	1	1	3	2
[illegible]	4	1	1	1	4	4
S. MAURO	4	1	1	1	3	4
V. LAMARMORA	4	1	1	1	3	[illegible]
VAUDESE	4	1	1	1	2	3
CHIAVAZZ.	3	0	3	0	1	1
SARRECOGNE	3	1	0	2	3	7
M. CASELLE	2	0	2	1	2	3
CRESCENTIN.	2	0	2	1	1	[illegible]
COSSATESE	1	0	1	1	2	[illegible]
[illegible] 65	1	0	1	1	1	3

[illegible] TURNO

4ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

SETT. EUREKA	COSSATESE
VAUDESE	[illegible]
CHIAVAZZ	S. GILLIO
FENUSMA	V. LAMARMORA
PRO SETTIMO	S. MAURO
SARRECOGNE	BORGARO 65
VOLPIANO	M. [illegible]
[illegible]	riposo

Tre vittorie esterne e tre pareggi, perdono quasi tutte le favorite e Volpiano e Rivara volano al comando della classifica. I primi, già in vantaggio con Cristiano dopo appena 25", hanno regolato il Villaggio La Marmora concretizzando la maggiore spinta offensiva alla mezz'ora di gioco con la rete di La Rocca e allo scadere con Scola. I canavesani hanno chiuso l'incontro nei primi 20' della gara. Al gol in apertura di Fucarino dopo un minuto ha fatto seguito la doppietta di Omar Buscaglione al suo quarto centro stagionale. Vincono in trasferta anche Sarrecogne e Settimo Eureka. I valdostani si sono imposti a 10' dal termine (gol di Miriello) contro il San Gillio mentre la compagine torinese ha strapazzato la Vaudese in meno di 10'. Il risultato si sblocca al 50' con Lapomarda e poi Vallarella e Leotta al 59' e 60' con due contropiedi mettono ko i blaugrana. Un punto a testa per Crescentinese e Chiavazzese, rete di Scano per i padroni di casa dopo un'ora di gioco e pareggio di Crespan a 3' dal termine. Parità anche fra Cossatese e Fenusma, vantaggio dei locali con Berton, reazione valdostana [illegible] le reti di Mammoliti e Dal Bard e pareggio definitivo di Vercelli. [gia. gia.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	LUCENTO	0-0
BORGONESE	RIVOLI	2-0
BUSCA	PEDONA	2-0
DON BOSCO N	VILLAFRANCA	4-2
LUSERNA	LASCARIS	2-4
ROSTA	GIAVENO C	1-5
S. M. STORARI	M. CAMPAGNA	0-1
BACIGALUPO	P. DRONERO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BACIGALUPO	9	[illegible]	0	0	8	5
DON BOSCO N.	7	2	1	0	5	2
M. CAMPAGNA	[illegible]	2	1	0	3	1
GIAVENO C.	6	2	[illegible]	1	7	3
LASCARIS	6	2	0	1	6	3
LUCENTO	5	1	2	0	3	0
AIRASC[illegible]	5	1	2	0	1	[illegible]
BUSCA	[illegible]	1	1	1	[illegible]	2
P. DRONERO	4	1	1	1	6	6
PEDONA	4	1	1	1	4	[illegible]
BORGONESE	3	1	[illegible]	2	3	3
VILLAFRANCA	3	1	0	2	4	[illegible]
LUSERNA	2	0	2	1	4	6
RIVOLI	1	0	1	2	0	5
S. M. STORARI	[illegible]	[illegible]	0	3	1	6
ROSTA	0	0	0	3	7	13

[illegible]

4ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

AIRASCHESE	BORGONESE
GIAVENO C	P. DRONERO
LASCARIS	[illegible]
LUCENTO	S. M. STORARI
[illegible] CAMPAGNA	LUSERNA
PEDONA	ROSTA
RIVOLI	DON BOSCO N
VILLAFRANCA	BUSCA

Nel girone C di Promozione grande festival di reti [illegible] ben 26 marcature messe a segno ieri in otto gare e Bacigalupo da solo in testa alla classifica. L'unico 0-0 l'ha realizzato l'Airaschese obbligando al nulla di fatto il Lucento. Poi si è scatenata la Borgonese con De Lorenzo e Alotto mettendo all'asciutto la Rivoli Rivolese. Prontamente il Busca ha messo in ginocchio il Pedona, il Lascaris ha nuovamente fatto straripare gli argini del Luserna, il Giaveno Coazze ha allagato la bassa di Rosta con una cinquina del suo pirotecnico attacco: Pignataro, Lapisano, Cellerino, Arturone e Pincenzo nell'ordine. Grande battaglia a Storari contro il Santa Maria e il Madonna di Campagna con preziosa rete di Lazzarato al 3'. Definitive a chiudere il quadro della semina di gol le due «perle» messe a segno dal Bacigalupo, con i gol di Cateniello e Urzi. Dopo tre giornate il torneo ritorna sui vecchi livelli di battaglia, aumentati nel gioco, nei gol, nell'agonismo e nel tifo del pubblico, tutte le squadre le vediamo impegnate dal primo al novantesimo minuto, in particolare le valsusine e valsango[illegible]. Lo spettacolo è assicurato su tutti i campi. [jo. le.]

[illegible] D

RISULTATI

CAMBIANO	PONTECURONE	1-0
CASTELLAZZO	FULVIUS	0-1
CHERASCH	TROFARELLO	1-0
FELIZZANO	SAREZZANO	1-[illegible]
MONFERRATO	SANDAMIANF	1-1
OVADA	ALBESE	0-2
SOMMARIVA P	COMOLLO N	2-1
VIGUZZOLESE	NARZOLESE	1-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
ALBESE	9	3	0	0	6	0
SAREZZANO	7	2	1	0	4	1
NARZOLESE	6	2	0	1	4	3
[illegible] P.	6	2	0	1	3	2
CAMBIANO	[illegible]	2	0	1	2	1
FULVIUS	5	1	2	0	2	1
CHERASCH.	5	1	2	0	1	0
COMOLLO N.	4	1	1	1	2	2
SANDAMIANF.	4	1	1	1	2	2
TROFARELLO	4	1	1	1	2	2
PONTECURONE	3	1	0	2	2	2
FELIZZANO	2	0	2	1	1	3
VIGUZZOLESE	1	0	1	2	2	5
CASTELLAZZO	1	0	1	2	1	4
MONFERRATO	1	0	1	2	1	4
OVADA	1	0	1	2	0	3

[illegible] TURNO

4ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	CHERASCH
COMOLLO N	VIGUZZOLESE
[illegible]	MONFERRATO
NARZOLESE	FELIZZANO
PONTECURONE	CASTELLAZZO
SANDAMIANF	[illegible]
SAREZZANO	CAMBIANO
TROFARELLO	[illegible]

L'Albese espugna il Geirino e si sbarazza anche dell'Ovada, battendo due volte il bravo Benzo con reti di Passone e Morone. La sua marcia appare irresistibile e solo il Sarezzano sembra essere in grado di contrastarle il passo. Gli alessandrini di Semino hanno vinto con merito a Quattordio, contro il Felizzano, grazie ad una doppietta di Zarlenga e ad una rete di Striscia a cui ha risposto il solo Giacobone. Si è rifatta viva la Fulvius, vincendo in [illegible] Cesarini il derby di Castellazzo. Di Zanchetta il gol partita, a conclusione di un'azione di calcio d'angolo. L'altra affermazione esterna è della Narzolese a Viguzzolo, contro un undici che stenta a ritrovarsi: Lai, Biga e Mazza hanno firmato il successo. Del solito Barbieri il punto della bandiera dei padroni di casa. Affermazioni di misura del Cambiano sul Pontecurone e della Cheraschese sul Trofarello, [illegible] Chiara e Sinopoli nelle vesti di marcatori. Ha arpionato i 3 punti anche il Sommariva, che ha messo sotto il combattivo Comollo. L'eroe della giornata è Roberto Marengo, che ha segnato su punizione e dal dischetto. Gli ha risposto, sempre su rigore Cappella. Chiude il turno, il pari tra Monferrato e Sandamianferrere. [ro. cas.]

Nella serie B1, facile successo dei torinesi contro i ferraresi del Cento: finisce 130 a 52

Un esordio con il botto per l'Auxilium

L'Ing Biella balza al comando del campionato di B2

TORINO. Esordio [illegible] il botto per l'Auxilium Torino che, dopo aver riposato nella prima giornata, [illegible] sconfitto senza problemi il Cento (130-52 il finale). Pur priva [illegible] Jacomuzzi (che sarà operato in settimana ad una spalla e starà fuori per quasi due mesi), Gaddo (ernia) e Calamia, i torinesi, davanti a circa [illegible] persone (compresi 200 abbonati), hanno preso il largo fin dall'avvio, dando spettacolo con Brioschi e Trevisan, contro i ferraresi che contendono ai ragazzi [illegible] Guerrieri la palma [illegible] compagine più giovane [illegible] campionato.

AUXILIUM TO-CENTO 130-[illegible] (69-29). Auxilium: Bertello 5, Calvo 13, Trevisan 24, Milani 8, Muyango 18, Veneri 16, Fer[illegible] 7, Brioschi 22, Rolando 17. All.: Dido Guerrieri. Cento: Beghelli 25, Borghi, Farioli, Melloni, Teddia, Travagni, G. Govoni 2, A. Govoni 4, Wittaker 2, Dondi 14. All.: Francesco Zucchini.

Serie B2. Secondo successo consecutivo per l'Ing che espugna il campo di Sesto. Dopo un brutto primo tempo caratterizzato da troppi errori, i biellesi prendevano il largo nella ripresa (fino a toccare i + 18) grazie all'ottima prova di Bogliatto, alla consistenza [illegible] Lo Savio sotto le plance (6 rimbalzi) ed ai canestri nei momenti decisivi di Savio.

POSAL SESTO S. GIOVANNI-ING BIELLA 66-79 (31-32). Posal: Asnaghi 7, Bisanzon 4, Frasisti 16, Fumagalli 16, Girardin 3, La Banca 5, Guerci 6, Mantegazza 3, Meier 4. All.: Fontana. Ing: Minessi 10, Lo Savio 6, Bini [illegible] Muzio 8, Savio 15, Casprini 5, Luciani 2, A. Bogliatto 17, Robutti, Martinetti [illegible] All.: Danna.

Non riesce il colpaccio della Sanfilippo che ha ben giocato a Trieste, conducendo per oltre tre quarti [illegible] gara e pagando a caro prezzo nel finale [illegible] stanchezza per [illegible] viaggio massacrante: significativo per i collegnesi il 9/24 nei liberi nella ripresa.

JADRAN TRIESTE-SANFILIPPO COLLEGNO 83-74 (33-39). Jadran: Arena 17, Colavita 15, Oberdan 19, Pregarc 10, Rauber 8, Samec 5, Vitez 9. All.: Vremec. Sanfilippo: Ceron 4, Dho 13, Lotezzano 11, Novara 8, [illegible] Bogliatto 7, Magliano, Nicola 12, Caron 9, Burdese 8, Lanzavecchia 2. All.: Bellini.

A2 Eccellenza femminile. Match sfortunato per le eporediesi dell'Rbm che, contro [illegible] favorite del girone [illegible] P. S. Elpidio, hanno condotto a lungo, [illegible] dendo solo [illegible] finale.

RBM IVREA-P. S. ELPIDIO 74-88. Rbm: Palieri 16, Manolino 19, Scarsoglio 17, Piva 4, Longo 6, Diani 11, Strobbia 1. P. S. Elpidio: Diamanti 22, Merzari 17, Lobuono 12, Tussara 18, Passo 4, Lazzarini 4, Zudetich 11.

Serie C1. Esordio vincente per Galvagno, Borgomanero, Il Giornalino ed Oikos; i torinesi superano, con un Bongiovanni super e grazie ad una zona aggressiva 3/2, un ostico Vigevano. Beffato in extremis l'Abet a Rho.

GALVAGNO TO-VIGEVANO 83-72. Galvagno: Abrate 7, Bongiovanni 22, Colucci 2, Grossi 17, Milano 2, Obert 12, Simoni 8, Tosetto 2, Randazzo 11. Vigevano: Bommarito 12, Bressani 23, Costa 1, Croci 3, Forni 11, Mozzi 10, Padrini 12.

Un Della Valle già in palla (4/8 nelle bombe) ed un buon Vinetti (15 rimbalzi) consentono al Giornalino di conquistare i due punti sul difficile campo di Gavirate. Dopo un primo tempo giocato in scioltezza, gli albesi prendevano il largo in avvio di ripresa.

GAVIRATE-IL GIORNALINO ALBA 69-82. Gavirate: Bonotto, Bonza 10, [illegible] Boselli 19, Bottelli 11, Curtarello, Giussani 9, Del Torchio 2, Lo Duca 12, Nan[illegible] 4, Veronesi 2. Il Giornalino: Agnese 2, Aimasso 2, Barbe[illegible] 8, Cesco 9, Della Valle 32, Porcella 11, Della Piana, Vidotto, Vinetti 18, Schinca.

Fabrizio Turco

RISULTATI E [illegible]

Quattro vittorie piemontesi in C1

Serie B1 (2ª turno di andata): Auxilium To-Cento 130-52; Faenza-Bergamo 100-85, Treviglio-Vigevano 69-72, Udine-Porto S. Giorgio 90-66; Vicenza-Brescia 95-75; Imola-Parma 74-78. Ha riposato Cremona. **Classifica:** Parma, Vi[illegible] e Vigevano 4; Auxilium Torino, Bergamo, Brescia, Faenza, Treviglio e Udine 2; Cento, Cremona, Imola e Porto San Giorgio 0.

Serie B2 (2ª turno di andata): Posal Sesto San Giovanni-Ing Biella 66-79; Oderzo-Cassano d'Adda 80-60, Cividale-Riva del Garda 80-93 d2ts; Desio-Varese 60-82; Trieste-Sanfilippo Collegno 83-74; Bergamo-Monza 79-58. **Classifica:** Ing Biella, Oderzo e Varese 4, Sanfilippo, Bergamo, Desio, Monza, Riva del Garda e Trieste 2; Cassano d'Adda, Cividale, Posal Sesto San Giovanni 0.

A2 Eccellenza femminile (1ª giornata di andata): Firenze-Cagliari 68-57; Montecchio-Thiene 22-102, Valdarno-Prato 55-59; Rbm Ivrea-P. [illegible] Elpidio 74-88. **Classifica:** Firenze, P. [illegible] Elpidio, Prato e Thiene 2; Rbm, Cagliari, Montecchio e Valdarno [illegible].

Serie C1 maschile (1ª turno di andata): Cimberio Borgomanero-Oviesse Pv 75-70; Rho-Abet [illegible] 88-86; Saronno-Luino 68-81; Galvagno To-Johnny Lambs Vigevano 83-72; Olimpia Legnano-Oikos Al 68-77; Cassano Magnago-Merlett Legnano è stata rinviata [illegible] prossimo 11 ottobre: Caffex Pv-Castellenza 82-59; Gavirate-Il Giornalino Alba 69-82. **Classifica:** Cimberio, Galvagno, Il Giornalino Alba, Oikos Alessandria, Caffex, Luino, Rho 2; Abet, Cassano Magnago, Castellanza, Gavirate, Johnny Lambs, Merlett, Olimpia, Oviesse e Saronno [illegible] Cassano Magnago e Merlett hanno finora disputato una partita in meno.

Serie C2 maschile (1ª turno [illegible] andata): Serravalle-Agnelli 51-66; Icap Cn-Uap Ao 64-62; Fibrac Fossano-Eporlux Ivrea 82-83; Cus To-Sicas Castelletto 59-69; Cover Saluzzo-Ginnastica To 60-75; Frogs Vc-Carmagnola 66-82; Crocetta-Polaris Casale 71-77; Verbania-Derthona 67-79, Oleggio-S. Salvatore 79-86. **Classifica:** Agnelli, Carmagnola, Derthona, Eporlux, Ginnastica, Icap, Polaris, [illegible] Salvatore, Sicas 2; Cover, Crocetta, Cus, Fibrac, Frogs, Oleggio, Serravalle, Uap e Verbania 0.

PALLAVOLO [illegible]

Mondovì e Busca vanno [illegible] segno agevolmente

Tutto secondo copione nel primo turno di Coppa

Ha preso il via [illegible] stagione ufficiale del volley di serie [illegible] e C con la disputa della prima giornata della Coppa di Lega. Nel settore maschile tutto secondo pronostico nel girone A con Mondovì e Lcl Busca a segno agevolmente [illegible] trasferta contro Alpitour Cuneo e Carcare. Sorpresa invece nel secondo raggruppamento, con il Body Sistem Pinerolo che ha battuto al termine di [illegible] tie-break [illegible] cardiopalma, terminato 21-19, [illegible] Giovi Asti, squadra [illegible] categoria superiore. Tutto tranquillo invece ancora nel raggruppamento [illegible] per il Vallesuso ad Alba e nel girone 3 per [illegible] Belvedere Alessandria, unica formazione di B1 del gruppo, che ha travolto (15-5, 15-4, 15-3) in trasferta il Rocco. Nel girone 4 due tie-break hanno deciso le sfide di Ovada e Novi. Il Plastipol, avanti di due set [illegible] il Biella, ha sciupato numerose occasioni per chiudere la gara 3-0, e gli ospiti dopo oltre due ore di gioco hanno così piegato i locali. Non [illegible] riuscita a salvarsi invece la Mokaor Vercelli con il Novi di C1. Gli uomini di Cristini, privi delle due ali titolari, hanno alzato bandiera bianca contro i biancoblù novesi. Nel girone 5 ancora il quinto set è fatale al Novara a Brugherio, mentre il Pavic Cavanna, dopo un primo set disastroso (15-2) ha avuto vita piuttosto facile a Varese.

Nel [illegible] femminile doppia vittoria esterna nel girone 1 per Magic Pinerolo a Valenza e per il Cafasse con [illegible] Delta Chivasso che ha retto [illegible] ritmo delle biancorosse solo nella prima metà gara.

Nel secondo raggruppamento facile successo per il Candelo sul Novi mentre grossa sorpresa [illegible] Borgosesia dove la Stefanel neopromossa in C1 ha battuto 3-1 una deludente Eme Omegna, anch'essa matricola ma in B2. Nel girone 3 l'Ita Racconigi ha chiaramente piegato nel derby [illegible] Savigliano e la Rieffe Cuneo ha faticato moltissimo per superare 3-2 (19-17 il finale del tie-break) il Piossasco. [pa. for.]

[illegible]

E' decisivo lo scatto nella rampa finale

Lo junior Cubello si impone [illegible] Burolo

BUROLO. Con un poderoso allungo [illegible] salita finale, Angelo Cubello si è meritatamente imposto nel trofeo Omberto Marti[illegible] per juniores, svoltosi ieri in [illegible] sulle strade del piccolo centro dell'Eporediese. Cubello, diciottenne ciriacese che difende i colori dell'Ucat-Hotel Royal di Torino, è un autentico stakanovista della bicicletta e alterna [illegible] grande disinvoltura le gare di ciclocross e quelle su strada, le prove di mountain [illegible] alle riunioni su pista. Ma soprattutto, ed è questo che conta, riesce ad ottenere buoni risultati in tutte le specialità. Nel ciclocross, per esempio, è campione regionale in carica e lo scorso inverno, dopo aver vinto quattro gare, è stato selezionato [illegible] me riserva per i campionato del Mondo, svoltisi a Zurigo. Nel corso della stagione Cubello si [illegible] poi imposto in tre prove di mountain bike (l'ultima vittoria è domenica scorsa a Piossasco), in tre circuiti tipo-pista in notturna [illegible] Cambiano, Bra e Ciriè) e in due corse a punti sulla pista del motovelodromo. Ieri [illegible] riuscito a colmare anche questa lacuna ed ora [illegible] pronto a ripartire, con rinnovato entusiasmo, per la lunga stagione invernale dei [illegible].

Il trofeo Martino, ben organizzato dal veloclub Eporediese, è stato caratterizzato dalla lunga fuga di Segala (Ucab Biella), Dezani (Madonna [illegible] Campagna) e Davide Malis (Lucchesi-Rostese), poi raggiunti da Gamdino (Esperia Piasco) e Viano (Madonna di Campagna). Raggiunto il quintetto a 15 chilometri dall'arrivo, nel finale sono saliti alla ribalta, [illegible] Cubello, anche il settimese Luca Daniele (Madonna di Campagna) e [illegible] savonese Cavallo. [f. b.]

Ordine d'arrivo: 1. Angelo Cubello (Ucat Hotel Royal) km [illegible] in 2h14' alla media di 42,090 km/h; 2. Luca Daniele (Madonna di Campagna) a 5"; 3. Gianni Cavallo (Stellanello) a 20"; 4. Michele Dalla Vittoria (Madonna di Campagna) a 35"; 5. Davide Beninati (Polisportiva Borgo Nuovo); 6. Federico Berta (Lucchesi-Rostese); 7. Giacomo Berthet (id.).

[illegible]

Nello spareggio, vittoria sul filo di lana (11-10) della compagine alessandrina: la delusione di Bellanti

I monferrini in extremis conquistano la finale

Domenica (ore 14) prima sfida scudetto tra Dotta e Sciorella

SPIGNO MONFERRATO. Saranno Alberto Sciorella e Flavio Dotta a contendersi lo scudetto 1995 di pallone elastico. Alla finale più logica, secondo i pronostici, [illegible] è però giunti attraverso una semifinale, quella fra Dotta e Bellanti, molto incerta e combattuta.

Mentre, infatti, l'imperiese Sciorella [illegible] è sbarazzato del taggese Pirero, campione uscente, in due soli incontri, Dotta ha avuto bisogno di tre gare molto [illegible] per eliminare [illegible] cuneese Bellanti. Nello spareggio decisivo di Spigno si [illegible] impo[illegible] dopo 3 ore e mezzo di lotta sul suo avversario, [illegible] il punteggio di 11-10 che la dice lunga sull'intensità emotiva della competizione.

Pro Spigno ed Ipersidis Cuneo [illegible] giunte alla terza par[illegible] [illegible]po le due precedenti semifinali che avevano visto rispettato il fattore campo: a Spi[illegible] aveva vinto Dotta per 11-7, a Cuneo aveva prevalso Bellanti per 11-8. I due [illegible] si erano presentati allo scontro decisivo su un piano di assoluto equilibrio: stesso numero di vittorie negli scontri diretti ed addirittura stessa differenza giochi. Dotta contava soprattutto sul fattore campo: a Spigno, [illegible] questa stagione, non ha mai perso. Le due squadre sono scese in campo nelle formazioni tipo: per la Pro Spigno Dotta, Belmonte, Cerrato e Vero, per l'Ipersidis Cuneo Bellanti, Voglino, Rinero e Boetti.

Dotta ha conquistato [illegible] primo gioco, poi è stato raggiunto e superato dai cuneesi sul 2-1, ma ha spinto sull'acceleratore ed è riuscito a portarsi sul 5-2. La squadra di casa a questo punto [illegible] è disunita ed ha consentito il recupero dei cune[illegible] che sono andati al riposo sul 5-5. Al ritorno in campo la compagine di Spigno ha operato un [illegible] allungo che l'ha portata in vantaggio per 8-5. Ancora una volta però la formazione [illegible] ha reagito [illegible] grande determinazione ed approfittando anche di alcuni errori dei monferrini ha recuperato fino al 7-8. Altalena di giochi ancora sul 9-7 e poi sul 10-8, quindi Dotta si è portato in vantaggio per 30-0 con [illegible] favorevoli per chiudere l'incontro. Le ha perse entrambe e Bellanti e Voglino hanno ripreso coraggio, riuscendo a pareggiare sul 10-10.

Nel ventunesimo gioco Dotta [illegible] subito andato [illegible] 40-0, ma ancora una volta si è bloccato al momento di chiudere, tanto che Bellanti ha recuperato fino al 30-40. Nell'ultimo punto, [illegible] una caccia all'altezza dei 10 metri, Dotta ha battuto un pallone sui 73 metri, Bellanti ha risposto molto bene, ma il capitano di Spigno con una palla bassa che ha bucato la linea dei terzini [illegible] riuscito a conquistare il punto decisivo e la vittoria. Subito dopo è crollato a terra in preda ai crampi ed ha sfogato la tensione accumulata in un pianto liberatorio.

«Sapevamo che sarebbe stata dura - ha detto Sergio Corino allenatore di Dotta - ed in effetti abbiamo dovuto soffrire molto. Bellanti e Voglino, che costituiscono in questo momento la coppia più in forma del campionato, hanno giocato benissimo, mentre [illegible] ci siamo espressi ad alto livello solo a tratti. Importante era centrare l'obiettivo della finale. Adesso sono sicuro che Dotta si sbloccherà e giocherà con minori assilli psicologici». Comprensibilmente demoralizzati i cuneesi giunti ad un passo dalla grande affermazione. «Abbiamo giocato alla pari con Dotta - dice il dirigente dell'Ipersidis Andrea Bella -, [illegible] ci è mancato un pizzico di fortuna nel momento decisivo. Ai giocatori non possiamo rimproverare nulla, si sono espressi ad alto livello. Purtroppo il ventunesimo gioco è sempre un terno al lotto. La stagione è stata molto positiva per noi, ma la conclusione ci [illegible] lasciato l'amaro in bocca».

Archiviate le semifinali, s'inizia ora la lotta per lo scudetto. Domenica, alle 14, si gioca la gara di andata a Spigno, perché Dotta si [illegible] piazzato meglio di Sciorella [illegible] termine della prima fase del campionato. La setti[illegible] successiva finale di ritorno a Dolcedo. [illegible] sarà necessaria [illegible] «bella» verrà utilizzato lo sferisterio neutro di Cuneo.

L'impianto cuneese domenica, alle 14, ospita l'inedita finale per l'assegnazione del terzo posto. In un incontro unico si affrontano Bellanti e Pirero gli sconfitti delle semifinali.

In [illegible] B si è giocato ieri a Ceva l'incontro di andata della semifinale fra Isoardi e Unnia (Astor Deterplast) e Milano e Morena (Banca di Credito Cooperativo di Diano d'Alba). Sovvertendo ogni pronostico, ha prevalso la formazione ospite che ha vinto con [illegible] punteggio di 11-7. Gli albesi hanno disputa[illegible] un grande incontro. Andati al riposo sul 5-5, hanno preso il largo dopo la pausa, portandosi prima sull'8-5, poi sul 10-6 prima di chiudere vittoriosamente. Milano e Morena hanno giocato [illegible] alto livello, confermando di poter puntare alla finale [illegible] il maglianese Luca Dogliotti ed alla promozione in serie A. Sabato, alle 14, a Ricca d'Alba, semifinale di ritorno.

Aldo Scavino

CALCIO, [illegible]

Nel girone G, gara sospesa per alcuni minuti a Beinette: giovane si ferisce [illegible] testa in uno scontro e finisce in ospedale

Nichelino issa bandiera bianca sul campo di Avigliana

Nel gruppo B il Trecate affonda il Casaleggio, s'impone anche il Borgovercelli

Questi i risultati della seconda giornata degli [illegible] gironi di Prima categoria.

Girone [illegible]. Bavenese-Cureggio 0-2; Bogogno-Briga 1-1; Cannobiese-Lesa 2-1; Dormelletto-Pombiese 0-0; Pogno-Feriolo 1-2; Stresa-Cusiana 2-0; Varalpombiese-Varzese 5-0. Classifica: Varalpombiese, Cannobiese, Cureggio, Feriolo 6; Cusiana, Varzese, Stresa 3; Dormelletto 2; Bogogno, Briga, Pombiese 1; Pogno, Lesa, Bavenese 0.

Girone B. Borgovercelli-Ghemmese 1-0, Caresanese-Recetto 1-0, Fara Sizzano-Vaprio 0-0, Galliate-Pratese 2-4, Ozzano-Grignasco 0-2, Romagnano-Villata 1-0, Trecate-Casaleggio 4-0. Classifica. Borgovercelli e Trecate 6; Caresanese, Vaprio, Romagnano, Grignasco 4; Ghemmese, Pratese 3; Ozzano, Casaleggio, Recetto, Fara Sizzano 1; Galliate e Villata 0. Prosegue la marcia della coppia di testa Borgovercelli-Trecate mentre in coda a [illegible] punti sono rimasti Galliate e Villata.

Girone C. Alpea San Giorgio-Spolina 2-1, Cavaglià-Tronzanese 2-0, Livorno Ferraris-Verolengo 4-0, Saluggia Virtus-Viverone 0-2, San Biagio-Real San Benigno 2-2, Tonenghese-Borgotorre 2-0, Villareggese-La Cervo 0-2. Classifica: Tonenghese punti 6; Alpea San Giorgio, La Cervo, Livorno Ferraris, Real San Benigno, Viverone 4; Cavaglià, Tronzanese 3; San Biagio 2; Villareggese, Spolina, Saluggia Virtus 1; Borgotorre, Verolengo 0.

Girone D. Aimaville Gressan Pila-Leinì 0-0, Charvensond Sant'Orso-Atletico Albiano Azeglio 3-0, Ciriè Calcio-Pont Donnaz 4-1, Ivrea '89 Bellavista-Olimpique Chateau 1-1, Quart-Valli di Lanzo 2-0, Quincinettese-Tavagnasco 2-0, Sporting Auto Jet-Strambinese 2-1. Classifica: Ciriè calcio, Quart, Charvensond Sant'Orso 6; Sporting Auto Jet 4; Valli di Lanzo, Tavagnasco, Strambinese, Quincinettese 3; Leinì 2, Ivrea Bellavista, Gressan Pila, Olimpique Chateaux 1; Atletico Albiano Azeglio, Pont Donnaz 0.

Girone E. Cit Turin-Ferriera 1-1, Gassino-Bruzolo 3-1, Meroni Cascine Vica-Savonera Maroso 2-1, Orione Vallette-Carrara '90 2-2, Paradiso L.R.-Grugliasco [illegible] San Paolo 1-0, Pianezza-Barracuda 1-0, Susa-Fiano 1-1. Classifica: Paradiso L.R., Grugliasco [illegible] Paolo 6; Fiano, Meroni Cascine Vica, Gassino 4; Bruzolo, Pianezza 3; Orione Vallette, Ferriera, Carrara '90 2; Savonera Maroso, [illegible] a, Cit Turin 1; Barracuda [illegible]

Girone F. Aviglianese Buttigliera-Nichelino 1-0, Autopitagora Filadelfia-Borgo San Pietro 6-1, Beinasco-Pertusa Millefonti 3-1, Nonese None-Cumiana 2-1, Pecetto-Mirafiori 1-1, Perosa-Cavour 0-0, Rivalta Val Sangone-Real Moncalieri 0-0. Classifica: Autopitagora Filadelfia, Nonese None punti 6; Aviglianese Buttigliera, Beinasco, Mirafiori, Rivalta Val Sangone 4; Nichelino 3; Perosa, Real Moncalieri 2; Pecetto 1; Borgo San Pietro, Cavour, Cumiana, Pertusa Millefonti 0. Cade il Nichelino sul campo dell'Avigliansese e lascia la testa della classifica al roboante Autopitagora Filadelfia che realizza (con [illegible] doppietta di Scordo e Capriolo) sei reti ad un nervoso Borgo [illegible] Pietro (due espulsi), e al riconfermato Nonese None che supera agevolmente il Cumiana.

Girone G. Beinette-Sommarivese 2-2; Bridal Villamairana-Barge 1-1; Centallo-Robilante 1-1; Mondovì-Tre Valli 1-4; Olmo '84-San Quirico 1-2; Stella Azzurra-Corneliano 2-0; Salsasio-Racconigi 0-0. Classifica: Stella Azzurra 5; [illegible] Quirico, Centallo, Sommarivese, Robilante, Tre Valli 4; Villamairana, Racconigi, Salsasio 2; Corneliano, Beinette, Barge 1; Olmo '84 e Mondovì 0. La gara Beinette-Sommarivese è stata sospesa per qualche minuto alla fine del primo tempo. In uno scontro fortuito con un avversario, il diciottenne Luca Martinelli (ala [illegible] padroni di casa) ha battuto la testa. In campo ci sono stati attimi di paura. Il giovane è stato trasportato dal mezzo dell'Elisoccorso all'ospedale di Cuneo: dopo i primi accertamenti, le [illegible] condizioni [illegible] sono gravi.

Girone H. Canelli-Costigliole 4-3; Cassano-Arquatese 1-1; Cassine-Samp 3-1; Don Bosco-Carrosio 1-0; Montegioco-Castelnovese 1-0; Occimiano-Rocchetta 1-0; Sale-San Carlo 0-2. Classifica: Occimiano 6 punti; Arquatese, Don Bosco, Montegioco, San Carlo, Canelli 4; Cassine 3; Cassano, Rocchetta 2; Carrosio, Castelnovese, Samp, Sale 1; Costigliole 0.

SPORT REGIONE [illegible]

Tennis. [illegible] Moncucco la Coppa

TORINO. Il Moncucco si è aggiudicato la Coppa Italia provinciale maschile, battendo il Country Club Cuneo. I vincitori si [illegible] confermati squadra molto omogenea, trascinata dall'eccellente Ernesto Genesio, contro cui nulla hanno potuto i cuneesi capeggiati dall'ottimo Fabrizio Enrici. I risultati. Semifinali: Moncucco batte T.C. Alba per assenza degli albesi, Country Club Cn-Sporting Mondovì 5-1; finale: Moncucco-Country Club [illegible] 4-2.

Rugby, Torino vince a Sondrio

SONDRIO. Il Torino ha esordito bene in Serie [illegible] battendo in trasferta [illegible] Sondrio per 19-10. I torinesi hanno disputato una grande gara. Domenica prossima il Torino ospiterà [illegible] Rovato [illegible] oggi ha battuto il Bergamo in casa per 44-26.

Iscrizioni al 24° Rally Team

TORINO. Sono aperte fino a giovedì prossimo le iscrizioni al 24° Rally Team '971, valido anche per il 16° Campionato Pie[illegible] e Valle d'Aosta. La gara, che [illegible] svolgerà su un percorso di 260 chilometri, si terrà sabato 21 a Chivasso.

Calcio a [illegible] Itca battuta

ROMA. Quarta sconfitta per l'Itca Torino nella quinta del massimo campionato di calcio a cinque. I ragazzi del presidente Marco Ceresa sono stati infatti superati 6-2 a Roma dalla Nova. La perdurante assenza dell'estremo titolare Fimoniari [illegible] è fatta sentire ancora una volta e le reti [illegible] Corneli e [illegible] carioca Magal non [illegible] state sufficienti a colmarla.

Nella prima di serie B: Aosta-Petrarca 5-4; Folgore Pordenone-Eutrav[illegible] Aosta 5-12, e netto successo (7-0) del Cesana sull'Aymavilles nel derby piemontese-valdostano.

Ottobre...

Arte, cultura, sport e spettacoli per una nuova stagione di appuntamenti esclusivi

Tutte le sere, eccetto il martedì, Le Cabaret - Casinò di Monte-Carlo
Spettacolo "Belles, Belles, Belles..."

Dal 2 al 29 ottobre, in tutti i Casinò di Monte-Carlo
Grande Tombola alle "slots machines"

Da venerdì 6 a domenica 8 ottobre, Espace Fontvieille
Gara di karting attorno il Circuito di F1 di Monte-Carlo

Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 ottobre, Hôtel Hermitage, dalle ore 11
2° "Salon de la Haute Fidélité Audio-Vidéo Monaco"

Da sabato 7 ottobre a domenica 15 ottobre, Espace Fontvieille
7° Fiera Internazionale di Monaco. (FICOMIAS)

Domenica 8 ottobre, "Plage du Larvotto"
Triathlon Internazionale di Monaco

Domenica 8 ottobre, Auditorium Rainier III del Centro dei Congressi, alle ore 18
Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo
diretto da James DePreist. Solista : Elmar Oliveira, violino.

Sabato 14 ottobre, Stade Louis II, alle 20:30
Campionato di Francia di Calcio. Prima Divisione :
Monaco - Gueugnon

Sabato 14 e domenica 15 ottobre, Rotonda del quai Albert I°
14° Mini Gran Premio di Macchinine Radiocomandate

Domenica 15 ottobre, Auditorium Rainier III del Centro dei Congressi, alle ore 18
Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo
diretto da James DePreist. Solista : Garrick Ohlsson, piano

Da lunedì 16 a venerdì 20 ottobre, Le Sporting, Centre de Rencontres Internationales e Stade Louis II
SPORTEL/SPORTEC
Appuntamento Internazionale dello Sport e della Televisione

Lunedì 16 ottobre
"4ème Journée du Goût"
Diversi "chefs" daranno "dei suggerimenti sul sapore" ai bambini del Principato

Da giovedì 19 a domenica 22 ottobre, Quai Albert I°
I° Appuntamento a Monte-Carlo dei Veicoli Elettrici

Giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 ottobre
I° Rally di Veicoli Elettrici a Monte-Carlo

Giovedì 19, venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 ottobre
I° Salone dei Veicoli Elettrici a Monte-Carlo

Sabato 21 ottobre, Stade Louis II, alle 20:30
Campionato di Francia di Calcio. Prima Divisione :
Monaco - Montpellier

Domenica 22 ottobre, Monaco-Ville
"Fête de la Jeunesse", organizzata dalla Diocesi di Monaco

Domenica 22 ottobre, Auditorium Rainier III del Centro dei Congressi, alle ore 18
Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo
diretto da Günther Herbig. Solista : Maria João Pires, piano

Martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 alle ore 20:30, Salle Garnier
Rappresentazione coreografica dei "Ballets de Monte-Carlo"
"Violin Concerto" (G. Balanchine/I. Stravinski), "Dov'è la luna" (JCh. Maillot/A. Scriabine), "Gaîté Parisienne" (L. Massine/J. Offenbach)

Venerdì 27, sabato 28 ottobre alle ore 20:30
Rappresentazione coreografica dei "Ballets de Monte-Carlo"
"Violin Concerto" (G. Balanchine/I. Stravinski), "Dov'è la luna" (JCh. Maillot/A. Scriabine), "Who cares ?" G. Balanchine/G. Gershwin)

Sabato 28 e domenica 29 ottobre, Porto di Monaco
8° Monte-Carlo Cup di Barche a vela Radiocomandate cl.M
e I° Monte-Carlo Cup di Barche a vela Radiocomandate cl.F.

Domenica 29 ottobre, Auditorium Rainier III del Centro dei Congressi, alle ore 18
Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo
diretto da Andrew Litton. Solista: Ronald Patterson, violino

Fino al 30 ottobre, tutte le sere, eccetto il lunedì, Le Cabaret "Folie Russe"
Lo Show "Tutti Frutti Folies"

Fino martedì 31 ottobre, Giardini ed Atrio del Casinò
V° Biennale di Scultura Contemporanea
nell'ambito del "Printemps des Arts de Monte-Carlo"

CHE FANNO

Jim Carrey, bugie a suon di dollari

Jim Carrey ha firmato un contratto eccezionale, [illegible] milioni di dollari, per dire bugie in «Liar, Liar» (Bugiardo, bugiardo), nel personaggio d'un mentitore compulsivo e inveterato al quale [illegible] più crede quando dice la verità.

Klaus Michael Grüber, l'ammirato regista teatrale [illegible] formatosi al Piccolo di Milano con **Strehler** e alla Schaubühne di Berlino [illegible] **Peter Stein**, [illegible] avuto grande successo di critica e di pubblico a Parigi mettendo in scena «Splendid's», il testo scritto da Jean Genet nel 1948, più volte rimaneggiato e infine rinnegato dall'autore che da vivo ne proibì la pubblicazione.

Jean-Paul Belmondo, 62 [illegible]ni, è tornato nel suo appartamento di Parigi dopo un lungo ricovero in ospedale seguito a un disturbo cardiovascolare, un'infiammazione a un'arteria che gli bloccava la gamba destra: adesso non può ancora piegare la gamba ma può camminare, almeno facendo qualche passo in casa.

Massimo Ghini ha una stagione [illegible] lavoro intenso: [illegible] Or[illegible] Muti in «Passaggi [illegible] segreto» di Franco [illegible] Taviani; con **John Turturro** ne «La tregua» che **Francesco Rosi** [illegible] tratto dal libro di Primo Levi sceneggiandolo con **Sandro Petraglia** e **Stefano Rulli**, la cui lavorazione dovrebbe avere finalmente inizio a metà gennaio 1996.

Meg Ryan fa il personaggio singolare d'una soldatessa messa sotto inchiesta per il [illegible] comportamento durante la guerra del Golfo in «Courage Under Fire» (Coraggio sulla linea del fuoco) di **Edward Zwick**, il regista di «Vento di passioni» e di «Glory». L'inquisitore militare è **Denzel Washington**.

Tom Hanks diventa regista dirigendo a novembre «That Thing You Do» (Quello che [illegible] di cui [illegible] pure sceneggiatore e protagonista. E' la storia della precaria esistenza d'un piccolo gruppo rock all'inizio degli Anni Sessanta.

Linda Christian, 72 [illegible] madre di **Taryn** e **Romina Power**, ha detto di voler sposare l'ex cantante italiano **Gianni Dei**, [illegible] amico dal 1978, [illegible] compagno dal 1987. Vorrebbe celebrare le [illegible] a Roma, nella stessa chiesa di Santa Francesca Romana in cui quasi mezzo secolo fa sposò **Tyrone Power**.

Christopher Walken, diretto da **Abel Ferrara**, insieme con **Isabella Rossellini**, **Chris Penn**, **Annabella Sciorra**, ha cominciato a girare «The Funerals»: ambientato negli Anni Trenta, il [illegible] come due fratelli appartenenti a una [illegible] famiglia della mafia cerchino di vendicare l'[illegible] d'un terzo fratello.

Joan Collins sarà testimone al terzo matrimonio di [illegible] sorella, la romanziera **Jackie Collins**, con l'uomo d'affari **Frank Calcagnini**. [illegible] detto [illegible] futura sposa: «Ci conosciamo da molto tempo, siamo amici appassionati, sentiamo che è arrivato il momento di sposarci».

Robert [illegible] **Niro** interpreta un fanatico tifoso di baseball che comincia a perseguitare il [illegible] campione prediletto afflitto da [illegible] calo di forma. In «The Fans», diretto da **Tony Scott**, il campione nero è **Wesley Snipes**.

Francis Ford Coppola dirige nella California settentrionale «Jack», storia d'un bambino la cui crescita fisica è quattro volte più veloce della crescita mentale. Protagonista, **Robin Williams**.

George Burns, che aveva firmato [illegible] contratto per esibirsi al Caesars Palace di Las Vegas nel giorno in cui compirà 100 anni, il 20 gennaio 1996, ha disdetto lo show. Ha spiegato il [illegible] agente: «Non si sente abbastanza forte da garantire uno spettacolo degno di lui, dinamico e brillante».

Ernesto Calindri, 86 anni, debutta domani a Milano nel musical «Gigi»

Ernesto Calindri [illegible] «Gigi», ruolo che nel cinema fu di Maurice Chevalier, e dovrà [illegible] in [illegible] tango, [illegible] paio di valzer e un tip-tap: «Mi prendo [illegible] anno [illegible] divertimento»

«Alla base della mia vita c'è l'entusiasmo Mi piace mangiare e bere champagne E ho incontrato una persona molto più giovane di me che mi ha ridato fiducia nella vita»

«La mia felicità, le donne»

E che grande divertimento, il teatro

TORINO. Ma [illegible] fa, Ernesto Calindri, ad arrembare gli [illegible] anni [illegible] tanta giovinezza? Domani debutterà al Manzoni di Milano in «Gigi», il musical tratto dal romanzo di Colette nel quale, per la prima volta nella sua lunghissima carriera, reciterà, canterà e ballerà. Anzi «canticchierà» e «ballicchierà», dice lui. E ti accorgi che, in questo [illegible] minimizzare [illegible] una forma di civetteria, [illegible] dichiarare con [illegible] sorriso: «A febbraio saranno [illegible]». Dunque: come [illegible] Seduto in una saletta del Teatro Alfieri, dove lo spettacolo arriverà il 8 novembre, Calindri allarga le braccia, come per dire: «E chi lo sa?». E intanto ricorda che questa avventura di «Gigi» non è poi così riposante: è costretto a [illegible] biare cinque costumi, deve esibirsi in un tango, in un paio di valzer e in un tip-tap.

Ma se è così faticoso, perché ha accettato di fare «Gigi» nel ruolo che, al cinema, fu di Maurice Chevalier?

«Per divertimento. Tutti gli [illegible] mi dico: basta, potrebbe essere arrivato il [illegible] di smetterla. Invece, finché la testa funziona e sento [illegible] non dovrò farmi compatire, decido [illegible] andare avanti. Quest'anno volevo fare qualcosa d'importante: Pirandello, Molière, qualcosa con cui potessi chiudere onorevolmente la carriera».

Invece non è andata così.

«Il mio impresario, Nando Milazzo, mi ha convinto a tentare questa avventura. Mi ha detto: [illegible] Goldoni [illegible] rimani nel mucchio, facciamo qualcosa che [illegible] non ero d'accordo. Milazzo mi mostrò la videocassetta del film, col regista Filippo Crivelli mise insieme [illegible] compagnia simpatica: [illegible] Barzizza, Liliana Feldman, Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarani e io mi decisi. [illegible] prendo [illegible] anno [illegible] divertimento, pensai».

Un lusso?

«In un certo senso. Anche se ogni anno sento la responsabilità di ciò che faccio. Temo sempre la riprovazione delle platee».

Quanto le pesa invecchiare?

«Alla base della mia vita c'è l'entusiasmo. Mi aiuta molto la fede, anche se non [illegible] bigotto. E' gratificazione sapere [illegible] essere una persona perbene e civile. Ma soprattutto c'è l'entusiasmo, che mi porta a godere di ogni [illegible]. Quand'ero piccolo mi hanno insegnato ad apprezzare un'alba, [illegible] bella musica, un piatto di spaghetti. Questo atteggiamento mi è rimasto, nonostante tutto».

Nonostante cosa? I dolori?

«Due anni fa ho perduto [illegible] moglie dopo 55 anni di matrimonio. Pochi mesi fa è [illegible] mia figlia. [illegible] nonostante questo prove difficili, io gioisco di tutto ciò che mi sta intorno, tutto mi sorprende. Arrivo a pensare di godere [illegible] simpatie della Provvidenza».

In concreto, che cosa [illegible] sorprende?

«Se devo andare a piedi alla Posta o in farmacia, mi concedo una specie di scatto (da ragazzo facevo atletica, correvo i 1500 metri) e scopro con piacere di [illegible] avere [illegible] fiatone».

E poi?

«Ogni tanto mi concedo un bella mangiata e mi piace bere i tre quarti di [illegible] bottiglia di champagne. Da 32 anni non fumo più. Fumavo moltissimo, ma quando nacque uno dei miei tre figli maschi, decisi che non volevo crepare e smisi».

Un altro caposaldo dei suoi 86 anni?

«Le donne. Ho sempre avuto [illegible] debole per il [illegible] femminile. Conservo il gusto, il piacere di os[illegible] una bella donna e di vederla incline alla simpatia per me. E' importante. Mi aiuta a vivere sereno. In questi ultimi tempi ho incontrato una persona che mi ha ridato fiducia nella vita. E' una donna gradevolissima, molto più giovane [illegible]».

Che cosa produce in lei questo rapporto?

«Ancora e sempre stupore. Il fatto di vedere, a [illegible] anni, una donna nuda nel mio letto mi stupisce. Mi chiedo: come mai ho ancora queste possibilità? E mi addormento sereno».

Alberto Sordi vorrebbe costruire una casa di riposo per attori. Accetterebbe di viverci?

«Non credo. Conosco la casa di Bologna. E' un luogo di ricordi terribili. Trent'anni fa la frequentavano due attori. Uno aveva 83 e l'altro 82 anni. Sessant'anni prima si erano scazzottati per una ragazza. Quando si ritrovarono, cominciarono a farsi i dispetti».

Lei ha sempre parlato con rispetto dei vecchi attori.

«Ho sempre avuto una venerazione per loro, perché mi hanno insegnato questo difficilissimo mestiere. Ruggeri, Tofano, Gandusio...».

Si sente un maestro?

«Ho insegnato per dieci anni a qualcuno mi ha chiamato maestro. Jouvet diceva che non si può insegnare a recitare: [illegible] possono trasmettere [illegible]ioni. Ricordo Ruggeri che diceva a Laura Adani: [illegible] benissimo questa parte, ma ci sono dieci-quindici attrici che possono farla come lei; scelga quattro o cinque battute e le dica come [illegible] le direbbe [illegible]. Si, ai miei giovani compagni di lavoro do spesso consigli, gli raccomando la dizione. Oggi nessuno bada più alla dizione ed è un male. Ma il titolo di maestro mi mette a disagio. Maestro è stato soltanto Gesù Cristo».

Osvaldo Guerrieri

La tecnologia crea un altro disco impossibile

Judy Garland e la figlia in un «duetto postumo»

LONDRA. Lorna Luft, figlia di Judy Garland (e sorellastra di Liza Minnelli), duetterà [illegible] la voce della madre, morta 26 anni fa. Luft, 42 anni, è arrivata ieri a Londra per registrare la nuova versione del vecchio successo della madre, «Have Yourself a Merry, Merry Christmas», che dovrebbe uscire per natale. La voce di Judy Garland proviene dalle registrazione originale per il film «Incontriamoci a St. Louis»: l'incisione è stata integralmente digitalizzata e la voce della Garland separata dalla base musicale. Questa è stata rifatta da un'orchestra contemporanea in modo assolutamente fedele all'originale per potervi sovrapporre di nuovo la voce della Garland e quella della figlia.

Nel [illegible] un'altra figlia d'arte, Nathalie Cole, incise un «duetto postumo» con il padre, Nat King: [illegible] disco, «Unforgettable», riscosse enorme successo.

Ieri ad Alba s'è ricordata l'alluvione

Palio degli asini a «Patin e tesor»

ALBA. Somari al galoppo, tartufi e soprattutto migliaia di turisti sono stati i protagonisti, ieri, della prima domenica del grande autunno albese. Il Palio degli asini, momento «clou» della giornata, è stato vinto, per la terza volta consecutiva, dal borgo dei Patin e dei tesor: «Rambo III», al secolo Angelo Polacci, 37 anni, di Querceta (Lucca), ha tagliato per primo il traguardo in groppa al ciuco «Vendetta».

Ma l'inizio dell'esilarante corsa attorno al duomo è stato preceduto da alcuni istanti di silenzio per ricordare il dramma dell'alluvione di novembre: la Giostra delle cento torri con il palio era la prima grande manifestazione dopo la tragedia che colpì la città undici mesi fa. Al suono dei rintocchi della campana maggiore della cattedrale, il ricordo di quei terribili giorni ha suscitato molta commozione. Parlando a nome degli alluvionati piemontesi, l'albese Sandra Giacosa ha detto, fra l'altro: «Questa non è la sede idonea per presentare ancora una volta le nostre difficoltà. Tuttavia, vogliamo esprimere la nostra preoccupazione per i problemi economici e ambientali ancora esistenti». Ha ringraziato quanti, tra le migliaia di persone presenti, erano venute ad Alba nei giorni dell'emergenza per dare un aiuto.

La vittoria del Palio, dopo una gara piena di sorprese per il comportamento imprevedibile dei somari che hanno [illegible] a dura prova i fantini, disarcionandoli e cambiando rotta all'improvviso, è stata festeggiata fino a tarda [illegible] nel borgo dei Patin [illegible] è presidente Graziello Destefanis. Al [illegible]do posto s'è classificato il borgo della «Rana», terzo il «Fumo».

I nove borghi che si [illegible] contesi il Palio (un prezioso drappo dipinto [illegible] pittore Giuseppe Grosso) hanno anche dato vita a [illegible] grandiosa rievocazione medioevale nelle piazze, [illegible] e slarghi del centro storico, [illegible]pletamente chiuso al traffico. Per la miglior rappresentazione, sono stati premiati i borghi di «San Lorenzo» e «Moretta».

Il Palio ha fatto da anteprima alla sessantacinquesima Fiera nazionale del tartufo che sarà inaugurata venerdì dal presidente della Camera Irene Pivetti. Già ieri è stato aperto il grande padiglione in [illegible] Vittorio Emanuele riservato al mercato del tartufo, che rimarrà in funzione fino a fine ottobre (sabato e domenica, dalle 9 alle 20).

Il tartufo, [illegible] della fiera sempre molto ricercato dai turisti, fra cui moltissimi tedeschi e svizzeri, quest'anno si preannuncia abbondante. I prezzi sono ancora piuttosto accessibili: ieri per un etto di trifole bianche d'Alba, si spendevano «solo» da 150 a [illegible] mila lire, poco in confronto alle punte di 400 mila dello scorso anno.

Giuseppina Fiori

La disgrazia ieri pomeriggio a Nibbia, nel Novarese

Morto bambino di 9 anni

Stritolato da una impastatrice

NOVARA. Un bambino di 9 anni, Carmelo Sposato, è [illegible] ieri pomeriggio stritolato da un'impastatrice di mangime per suini.

La disgrazia è avvenuta in un'azienda agricola alle porte di Novara, la cascina «Obbierello», [illegible] grande centro agricolo sperduto nelle campagne della «Bassa», in frazione Nibbia di San Pietro Mosezzo. Carmelo, che viveva a Novara con i genitori nel quartiere di Sant'Agabio, era andato a trovare gli zii, che lavorano nella cascina.

Il tremendo incidente sarebbe avvenuto proprio davanti ai loro occhi. Da una prima, sommaria, ricostruzione dell'accaduto, eseguita dagli agenti della questura, prontamente intervenuti, la disgrazia è avvenuta all'imbrunire, [illegible] 18. Il bambino, che [illegible] andato per trascorrere la domenica in compagnia degli zii, giocava sull'aia, vicino a un allevamento di maiali, proprio accanto a una grossa impastatrice.

La tragedia s'è consumata in pochi istanti. Probabilmente incuriosito dalla macchina e per osservarne meglio il funzionamento, Carmelo si sarebbe avvicinato troppo all'imboccatura attraverso la quale viene introdotto il mangime per essere trattato. Il bambino ha perso l'equilibrio ed è finito fra gli ingranaggi.

Gli zii hanno udito le urla del piccolo Carmelo e [illegible] accorsi immediatamente, cercando di disattivare l'impastatrice: ma ormai, era troppo tardi. A nulla è valso l'intervento dell'Elisoccorso e di un'ambulanza della Croce rossa di Novara. E' intervenuta anche una «volante» della questura. Per la rimozione del cadavere è stata chiesta l'autorizzazione del magistrato. L'impastatrice è stata messa [illegible] sequestro.

Carmelo Sposato è morto in pochi minuti, straziato dalle lame della macchina. Il bambino, che abitava con i genitori a Novara, frequentava la scuola elementare «Rigutini» nel quartiere di Sant'Agabio.

Sulla disgrazia di ieri pomeriggio è stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Marco Piatti

Carmelo Sposato, 9 anni. Ieri era a Nibbia in visita alla zia contadina

L'incidente sulla circonvallazione di Cassolnovo (nel Novarese) nella notte tra sabato e domenica

Schianto in rettilineo, deceduta una trentenne

Il marito che era alla guida ha riportato ferite superficiali

NOVARA. Una donna trentenne di Trecate è morta nella notte [illegible] sabato e domenica in uno spaventoso incidente stradale a Cassolnovo. Monica Sai viaggiava a bordo della «Renault 5 Alpine turbo» condotta dal marito, Daniele Pradella, anche lui di 30 anni, operaio, uscito dallo schianto [illegible] poche ferite. La coppia non [illegible] figli.

[illegible] circa l'una di notte e la potente auto percorreva la provinciale in direzione di Novara: giunto all'altezza della circonvallazione di Cassolnovo, lungo un rettilineo, il conducente ha improvvisamente perso il [illegible]trollo della vettura, che si è capottata più volte e ha terminato la [illegible]a in un fossato. Quando i soccorritori si [illegible] resi conto delle disperate condizioni della giovane hanno fatto l'impossibile per salvarla: caricata [illegible] un'ambulanza della Croce Az[illegible] Monica Sai non ha reagito ai tentativi di rianimazione ed è morta durante la corsa verso il pronto [illegible] di Vigevano. Il marito, accompagnato in ospedale dalla Croce Rossa, se l'è cavata [illegible] contusioni e graffi: i sanitari l'hanno [illegible]dicato e dimesso con un solo giorno di prognosi.

I carabinieri della stazione di Gravellona Lomellina hanno aperto un'inchiesta per stabili[illegible] responsabilità nell'incidente. Certo è che la «R5» procedeva a velocità sostenuta e che, prima di terminare fuori dalla strada, ha carambolato per diverse decine di metri, almeno a giudicare dai vetri, sparsi per un lungo tratto di carreggiata. **[c. br.]**

Monica Sai, la giovane vittima

Daniele Pradella è ferito

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Fuori strada sulla To-Sv Grave motociclista fossanese

Luciano Chiaramello, 31 anni, di Fossano, frazione Murazzo 6/1, è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova, con prognosi riservata. Ieri sulla To-Sv, a Cadibona, ha perso il controllo della sua moto: ha riporato un grave trauma cranico con ematoma cerebrale

MARANZANA

Stroncato da infarto durante la vendemmia

Si chiamava Ilario Picazzi, abitava a Maranzana, paese dell'Astigiano di cui era originario e dov'era tornato da pensionato: era impiegato a Pavia. Il pensionato, 62 anni, è morto ieri mentre vendemmiava stroncato da un infarto. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini, ma ogni soccorso è stato vano.

CUNEO

[illegible] Liceo scientifico assemblea [illegible] Gilda

Domani nella sala riunioni del Liceo scientifico di via Monte Zovetto, dalle 11 alle 13, si svolge l'assemblea degli insegnanti (dalle materne alle superiori) organizzata dalla Gilda. Il coordinatore nazionale del sindacato autonomo, Sandro Gigliotti, parlerà su «Un [illegible] contratto, voluto dagli insegnanti per salvare la scuola».

[illegible]

To-Mi, casello rapinato [illegible] tre banditi mascherati

Assalto, ieri notte, al casello autostradale To-Mi di Rondissone. Tre banditi, armati e mascherati, hanno costretto tre esattori a consegnare l'incasso, 12 milioni e 800 mila lire: quindi li hanno rinchiusi in uno sgabuzzino e sono fuggiti a piedi. E' probabile che li aspettasse un quarto complice in auto.

CUNEO

In Provincia un vertice sulla gestione della Sitraci

Oggi alle 16,30 in Provincia vertice sulle modifiche allo statuto della Sitraci (che gestisce il progetto del traforo sul Ciriegia).

Ad Aosta

Muore giovane motociclista

ARNAD. Un giovane di Carema è morto ieri [illegible] in un incidente stradale in Valle d'Aosta. Giorgio Boita, 26 anni, si è schiantato con la [illegible] moto contro un'auto. Il giovane è morto al Pronto soccorso di Aosta. Il fatto è avvenuto alle [illegible] Boita stava viaggiando sulla Statale [illegible] verso Aosta. Ad Arnad la sua [illegible] si è scontrata con la Fiat «Punto» guidata da Pietro Ballarini, 65 anni, di Bard, che proveniva in senso contrario. L'urto è stato molto forte. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Verrès e St-Vincent, i vigili del fuoco volontari di Arnad e l'ambulanza dell'Usl. Ma i soccorsi sono stati inutili. **[s. ser.]**

Chiedono l'auditorium

Aosta, concerto di 46 gruppi per protestare

AOSTA. Una «rivoluzione» pacifica, scandita dai ritmi delle marce, delle sinfonie, dei cori alpini, ma anche del rock, del blues e del jazz. I musicisti valdostani [illegible] in piazza [illegible] per chiedere quell'auditorium che nella regione manca da sempre e che è stato promesso ormai da più di dieci anni.

Una manifestazione fatta di musica: dalle 9 alle 20 sul palco allestito nella centrale piazza Chanoux si sono alternate [illegible] formazioni tra bande musicali, corali e gruppi folcloristici; e nel pomeriggio nel Teatro ro[illegible]o, a poche decine di metri di distanza, l'alternativa della musica moderna suonata da ot[illegible] band valdostane.

Una grande kermesse. Anzi la più grande kermesse musicale della Valle d'Aosta, con protagoniste circa mille persone. Cantanti e musicisti che si sono esibiti all'aperto. In attesa di un vero auditorium. **[r. ao.]**

Ieri la prima messa

E' polacco il nuovo parroco di Borgo d'Ale

BORGO D'ALE. Da ieri mattina il paese ha un nuovo parroco: è padre Edoardo Swiatkowski, 31 anni, nato in Polonia e in Italia dal [illegible] Nella parrocchia di San Michele Arcangelo, ha preso il posto di don Gio[illegible]ni Bullone, che era parroco di Borgo d'Ale da [illegible] anni.

Nato a Michalerowa, un paese del Sud della Polonia, padre Swiatkowski è entrato gi[illegible]nissimo a fare parte della comunità dei padri micaeliti (appunto di San Michele Arcangelo) e, al [illegible] in Italia, si è trasferito prima nel santuario di Castel Sant'Elia, tra Roma e Viterbo, per poi passare in quest'ultima città. Nel '91 è stato ordinato sacerdote e mandato nella parrocchia di Faleri, [illegible]pre nel Viterbese.

All'insediamento di ieri nella nuova parrocchia [illegible] presente l'arcivescovo, Teresio Bertone, che ha concelebrato [illegible] lui la prima [illegible]. **[p. a. r.]**

Incidente a Pinerolo, la vittima abitava a Cavaglià

Donna cade dalla moto ed è uccisa da un'auto

CAVAGLIA'. E' caduta dalla moto del marito e un'auto l'ha travolta: è morta così, ieri mattina vicino a Pinerolo, [illegible] donna di Cavaglià, Bruna Gianusso, 45 anni. La tragedia è avvenuta alle 10, sulla statale del Sestriere: insieme al coniuge, Piergiulio Marcone, 51 anni, Bruna Gianusso era diretta a Bobbio Pellice, per un motoraduno.

Secondo le ricostruzioni della polizia stradale, Marcone avrebbe compiuto [illegible] brusca manovra, per evitare di tamponare un'auto che aveva improvvisamente rallentato. [illegible] «Honda» 750 ha frenato e scartato sulla sinistra: la donna, colta di sorpresa, è finita a terra, e un'auto che viaggiava sulla corsia opposta (la «Uno» guidata da Ermes Rinaldi) l'ha investita, trascinandola sull'asfalto per alcuni metri. Bruna Gianusso è morta all'istante.

La donna, insieme al marito, faceva parte del Motoclub di Alice Castello. Racconta il presidente dell'associazione, Giovanni Borghino: «Eravamo partiti alle 9 con quattro equipaggi, e io [illegible] il primo del gruppo. Si procedeva a velocità moderata, [illegible] 60 chilometri l'ora. Il traffico [illegible], e la strada non permette sorpassi azzardati. E' [illegible] disgrazia assurda; forse la donna è caduta proprio perché, visto che si andava così piano, aveva mollato per un attimo la presa».

Bruna Gianusso lavorava insieme al marito, che ha un'officina meccanica alla periferia di Cavaglià, in via Abate Bertone 9. La coppia ha due figlie già adulte, Monica ed Elena, che vivono coi genitori. Pier Giulio Marcone, originario del Biellese, ha lavorato a lungo a Santhià, dove la sua famiglia è molto conosciuta. Appassionati di motociclismo, i coniugi da più di dieci anni partecipavano ai raduni in tutta Italia. **[r. s.]**

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644. Or.: 19,45/22,30. Lire 10.000/8000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' *Romantico*

Ambra
Tel. 252.079. Or.: 16/18/20/22,30. L. 7000/5000
CHIUSO

Comunale SALA GRANDE
Tel. 234.240. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

Comunale SALA FERRERO
Tel. 234.240. Or.: 20/22,20. L. 10.000/8000
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible] nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h *Comm.*

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30. Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112. Or.: 19,45/22,15. L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Moderno
Tel. 252.707. Or.: 20,10/22,25. L. 10.000 posto unico
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' *Tragicommedia*

[illegible] — Ariston
Tel. (0144) 322.885. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' *Comico*

Cristallo
Tel. (0144) 322.400. Or.: 19,30/22. Lire 8000/5000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Vittoria
Tel. (0142) 452.281. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/7000
OGGI CHIUSO

Poli
Tel. 0142/452.081. Or.: 19,40/22,20. L. 10.000 posto unico
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' *Avvent.*

Moderno
Tel. (0142) 452.816. Or.: 20/22,30. [illegible] 10.000/7000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. 0143 78.290. Or.: 20,15/22,20. L. 10.000/[illegible]
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

OVADA — Comunale Dolby
Tel. 0143/81411. Orario: 20,15/22,15. L. 9000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller [illegible] Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

SERRAVALLE — Lara
Tel. 0143 62.685. Or.: 20,30/22,30. L. 9000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' *Comico*

TORTONA — Sociale
Tel. 861.326. Or.: 20/22,30. L. 9000 posto unico
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

VOGHERA — Arlecchino
Or.: 20/22,20. Lire 7000 posto unico
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. [illegible] 35.666. Lire 12.000. [illegible] 20/22,30
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

[illegible]
Tel. (0165) 262.220. Ore 21
Spettacolo assessorato all'Ambiente

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206. Lire 10.000. Or.: 21,30
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL [illegible]

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480. Or.: 20/22,30
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

[illegible]
Tel. (0125) 641.571. Or.: 17,10/19,20/21,30. Cineclub riserv. soci
La signora ammazzatutti — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton. In realtà elimina vicini indesiderati o inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 38' *Commedia*

ASTI E PROVINCIA

[illegible] — Lux
Tel. 594.147. Or.: 19,30/22,30. Lire 10.000/7000
Il primo [illegible] — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Politeama
Tel. 530.066. Ore 19,45/22,30. Lire 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e [illegible] che cela un segreto. N. V. 2h 20' *Avvent.*

Ritz
Tel. 530.066. Or.: 19,40/22,30. Lire 10.000/7000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve [illegible] appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James [illegible] N. V. 2h 15' *Romantico*

Nuovo Splendor
Tel. 595.040. Or.: 20,20/22,25. Lire 10.000/7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' *Commedia*

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.936. Orario: 17/19,30/22. Lire 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 17/19,30/22. Lire 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' *Avvent.*

Nuovo Italia
[illegible] 692.951. Or.: 16/18/20/22
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

[illegible] — Eden
Tel. 383.021. Or.: [illegible]. Fest. 16/18/20/22. L. 8000-9000. Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45. Fest.: 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Comunale
Tel. 346.901. Or.: 21,15. Mart. 20/21,30. Fest. 21,15
OGGI RIPOSO

[illegible] — Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible] — Impero
Tel. 412.317. Or.: feriali 19,30/22. Lire 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. Lire 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

[illegible] — Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22; fest. 20/22. L. 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Nuovo
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Nuovo Lux
Or.: 20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest. 17/20/22. L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Iris
Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30. fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO — [illegible]
Tel. 62.407. Or.: 20/22. fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 60[illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO — [illegible]
Ore 21,15. Lire 7000
RIAPRE SABATO 7 OTTOBRE

[illegible]
Tel. 927.534. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI — Bertola
Tel. 48.889. L. 9000, rid. 7000
SALA 1: **Scemo & più scemo**
SALA 2: **Congo**

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.156. Or.: 16/18/20/22
[illegible]IUSO

ROBILANTE — Roby
Or.: 21. Sabato e fest. 20/22. L. 8000
Anni ribelli — di R. Polizzi, con L. Bredice, M. Dapporto (Ita./Arg. '95) — La storia dell'emancipazione di una ragazza dal padre-padrone nell'Argentina degli Anni 50, mentre il potere di Perón è al declino. N. V. 1h 40' *Drammatico*

SALUZZO — Civico
Tel. 43.758. Or.: 20/22; fest. 20/22. L. 8000/10.000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' *Biografico*

Italia
Tel. 42.506. Lire 10.000/8000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

[illegible] — Edelweiss
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIACOMO DI ROBURENT — Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.150. Or.: 19,45/22,15. L. 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, [illegible] una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' *Avvent.*

Vip
Tel. 625.888. Or.: 19,35/22,15. Lire [illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Araldo
Tel. 474.625. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000
L'età acerba — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano [illegible] la inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Faraggiana
Tel. 627.676. Or.: 20,05/22,15. Lire 10.000/8000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

Vittoria
Tel. 623.395. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

[illegible]
Tel. 465.494. [illegible] mart./8000
RIPOSO

ARONA — San Carlo
Tel. 24.05.66. Or. segr. tel. 240.586. Ore 20/22 L. 8000/5000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' *Comico*

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' *Commedia*

Nuovo
Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/8000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

Piccolo
Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e [illegible] che cela un segreto. N. V. 2h 05' [illegible]

DOMODOSSOLA — Corso
segr. tel. 240.853. Or. 20/22,30 L. 10/8000
[illegible]d — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' *Avvent.*

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046. Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/8000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' [illegible]

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046. Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/8000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' *Thriller*

[illegible] — Ita[illegible]
Or.: inizio 21. L. 8000/5000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' *Comico*

[illegible] — Cine Teatro
Tel. 91.183: L. 8/6000 lun. solo fer. 7/5000. Or.: 20,15/22,15
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' [illegible]

VERBANIA — Vip
Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40. Or.: 20,15/22,30
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40. Ore 20,30/22,30
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984. L. 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633
Serata di gala di apertura de «I Martedì al Cinema - Rassegna del Centenario» con presentazione del programma 1995-1996 e proiezione a sorpresa.

Principe
Inf. or. tel. 250.047. Informaspettacolo 69.[illegible]. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo l. 69.633. Ap. 21,30. Lire 10.000/8000
Il primo [illegible] — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
48° Concorso internazionale di musica «G. B. Viotti»

[illegible] — Impero
Inf. tel. (015) 22.736. Posto unico. Lire 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' *Avv.*

Mazzini
Inf. tel. 015/22.736. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736. Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Italia
Inf. tel. (0163) 833.106. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000
[illegible] 18

[illegible] — N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620. Ore 22 spett. unico. L. 10.000/8000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' *Cartoni animati*

TV PRIVATE

Telecupole
19 — Funari live, prima parte
19,30 Tg 4
20 — Gianfranco Funari presenta: Funari news, seconda parte
22,30 Tg 4

Telestar
19 — Ken il guerriero, cart.
19,25 Sia, cartoni
20 — Tg 9
20,30 Gulag 77, film
22,30 Soldato Benjamin, sit. com.
23 — Amichevolmente... con voi
23,50 The red light show, varietà
0,45 Astro, oroscopo
0,50 Max Headroom, telefilm

Telegranda
19,30 Film
21,30 Programma locale
22,30 Tg sport
23 — Film

Videogruppo
20 — Il segreto di Jolanda
20,30 Juventus/Napoli, serie A
22,20 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie

Telecity
20,05 L'uomo tigre, cartoni
20,30 Stato d'assedio, tv movie
23,35 Salto nel buio, telefilm
0,15 Paradiso in Tv
0,50 Astro, oroscopo

Supersix
21,30 Telefilm
22,45 Appuntamento con Cleo
23,45 Tg notte
0.15 Film di mezzanotte e... dintorni

Qua[illegible] Rete Tv
20,30 Juventus-Napoli
22,30 Inter-Toro
0,30 Donne e motori
1,30 Erotika

Quinta Rete
19 — Quinta rete news
19,30 Cartoon festival
20,30 Film
22,30 Royal Casinò

Quadrifoglio [illegible] Tv
19 — Funari live, di Gianfranco Funari
20 — Funari live, 2ª parte
23 — L'edicola di Funari
23,30 Cinema 5, conduce Joe Denti
23,40 [illegible]

Rete 8 Tai
20 — Oggi un anno fa
20,25 Telegiornale locale
20,45 Appuntamento con il sindaco
21 — Documentario
21,30 Obiettivo sport
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
20,45 Mercati sporti
21 — Future
22 — Business news
22,15 Comuni 2000, rubrica
22,45 Terzo grado
23 — Emporio tv

G.R.P.
21 — Skyways, telefilm
22,20 Rubrica di cartomanzia
23 — Grp monitor
0,20 [illegible] news, rubrica
2 — Edgard Wallace, telefilm

[illegible] Canavese
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,40 Wizard, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Un uomo semplice
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Film
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
0,24 Vacanze istruzione per l'uso

Videonovara
[illegible] — Beany and Cecil
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23 — Video parade
23,45 Film

VCO
20 — Funari live (2ª parte)
22,30 Sport - Off Side
23 — Vco notizie
23,30 Telecronaca registrata calcio locale, sport

Al[illegible] Tv
20,30 Ring, attualità
21,15 Tifosi contro, rubrica sportiva
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute

Telemonterosa
19,15 TMR giornale
19,50 Film
23,35 TMR giornale

Altaitalia Tv
20,30 Ring, attualità
21,15 Tifosi contro, rubrica sportiva
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Bordighera: sotto gli occhi di centinaia di turisti che affollavano il lungomare

Sub muore stroncato da malore

Marco Gramagna, 39 anni, due figli, scoperto senza vita sui fondali a 20 metri di profondità
Lo hanno soccorso gli amici che si erano immersi con lui ieri mattina. Inchiesta dei carabinieri

BORDIGHERA. Immersione fatale per [illegible] sub di Bordighera. E' stato colto da malore mentre si trovava ad una ventina di metri di profondità e quando gli amici si [illegible] resi conto che doveva essere accaduto qualcosa e sono andati a cercarlo sui fondali, ormai era troppo tardi. L'uomo, Marco Gramagna, 39 anni, di Bordighera, era morto. La maschera sul viso, l'erogatore stretto fra i denti, le bombole agganciate alle spalle. Sembrava tutto a posto, invece [illegible] dava più segni di vita. Soltanto l'autopsia, già disposta dal magistrato, potrà accertare le reali cause del decesso.

Gramagna, dipendente delle Ferrovie, era sposato ed aveva due figli. Il dramma che è costato la vita al sub - dotato di brevetto e considerato un esperto nelle immersioni con le bombole in profondità - è [illegible] duto intorno alle 10,30 sotto gli occhi di centinaia di persone che affollavano il lungomare approfittando di una calda mattinata di sole.

L'immersione era stata prevista nella zona denominata «I tubi», di fronte al porto di Arzilla. Marco Gramagna si è tuffato ed ha raggiunto il fondo in pochi minuti seguito [illegible] paio di amici. Indossava una muta adeguata alla temperatura del mare autunnale, profondimetri e tutta l'attrezzatura necessaria per le immersioni «in sicurezza». In prossimità della scadenza della riserva di ossigeno, i sub hanno lentamente iniziato la risalita rispettando i tempi e le soste necessarie per la decompressione. Ma una volta a galla si [illegible] resi [illegible] che l'amico [illegible] risalito. Hanno atteso qualche minuto pensando che avesse prolungato la decompressione, poi, allarmati, si [illegible] immersi ed hanno iniziato le ricerche. Marco Gramagna era immobile sul fondo e [illegible] dava segni di vita. Bombole, erogatore, maschera, tutto a posto.

Intanto uno dei sub aveva raggiunto la riva per dare l'allarme. I carabinieri di Bordighera hanno segnalato l'accaduto alla motovedetta dei carabinieri di Sanremo che incrociava al largo in un normale servizio di controllo. Il natante ha diretto la prua verso la zona dell'Arzilla per portare soccorso al gruppo di sommozzatori, ma quando è giunto sul posto il corpo di Gramagna era già stato portato a [illegible] dove [illegible] in [illegible] una autoambulanza della Croce Rossa. La corsa a sirene spiegate verso il Pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles» si è rivelata inutile: [illegible] morto e ogni intervento sarebbe stato inutile. La magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire la dinamica e le reali cause della tragedia avvenuta [illegible] nelle acque di Bordighera.

[illegible] Piero Moretti

La motovedetta dei carabinieri che ha cercato di soccorrere il subacqueo di Bordighera morto durante un'immersione

Cerca funghi, cade nel dirupo

Ferito alla testa in Val Nervia salvato dall'elicottero dei vigili

VENTIMIGLIA. Drammatico intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova nei boschi di Gouta, nell'alta Val Nervia, per soccorrere un cercatore di funghi finito in un dirupo e ferito gravemente al capo. L'uomo è stato recuperato e trasportato al Centro di Rianimazione dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono gravi.

Ubaldo Bruno, 45 anni di Vallecrosia, sabato mattina aveva raggiunto i boschi di Gouta per andare a cercare funghi. Con lui due amici, Francesco Morri e Antonino Gallipa, anche loro di Vallecrosia. All'imbrunire, sulla strada del ritorno, Bruno ha [illegible] un piede in fallo ed è caduto in un dirupo battendo violentemente la testa contro uno scoglio. Ha perso completamente conoscenza ed è [illegible] a terra, nel bosco, tutta la notte, assistito dai due amici.

I famigliari, [illegible] vedendoli rincasare, hanno dato l'allarme segnalando la scomparsa ai [illegible] rabinieri di Pigna ed ai vigili del fuoco. Nonostante il buio sono subito iniziate le ricerche che si sono concluse soltanto domenica mattina intorno alle 7. I tre sono [illegible]ti rintracciati in località Pau. Ubaldo Bruno era in stato di incoscienza; i due amici non avevano nulla: erano solo infreddoliti e indolenziti. Via radio è stato avvertito l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che, con un'ardita manovra, è riuscito a recuperare la barella [illegible] il corpo del ferito e ad issarla a bordo. Pochi minuti dopo Ubaldo Bruno varcava la porta del Reparto di Rianimazione del «Santa Corona» dove è stato sottoposto ad una terapia intensiva. Antonino Gallipa e Francesco Morri accompagnati da carabinieri e vigili del fuoco dei distaccamenti di Sanremo e Ventimiglia hanno raggiunto Gouta e quindi l'ospedale di Bordighera dove sono stati trattenuti in osservazione [illegible] paio d'ore. Quindi sono stati dimessi. [g. p. m.]

Blitz sabato notte, identificati i «clienti»

Vendevano spinelli 2 arresti a Spotorno

SPOTORNO. Due arresti, per spaccio di hashish, a Spotorno poco prima delle mezzanotte di Sabato: un'ora non [illegible]le, secondo gli inquirenti. La quantità di hashish venduta, infatti, induce a sospettare che gli acquirenti avessero «clienti» pronti ad acquistarne [illegible] par[illegible]. Forse erano in attesa all'entrata di qualche discoteca.

A finire con le manette ai polsi sono [illegible] Goffredo Berlingeri, 25 anni, viale Europa 55/1; e Marco Morsillo, di 19, via Alla Rocca 8/7, entrambi abitanti a Spotorno. Sono stati sorpresi mentre vendevano 15 grammi di hashish a due giovani di Spotorno e Savona, che sono stati segnalati alla prefettura. Infatti, i due hanno sostenuto che la droga acquistata era per uso personale.

Comunque i carabinieri stanno controllando la veridicità di queste affermazioni, nel contesto delle indagini in [illegible] per stabilire chi riforniva di hashish i due arrestati.

Non si è trattato di arresti nell'ambito dei normali controlli di prevenzione anticrimine, [illegible] della conclusione, almeno parziale, che durava da tempo. Goffredo Berlingeri e Marco Morsillo [illegible] tenuti d'occhio, con discrezione, dai carabinieri della compagnia di Savona.

Alle 23 e 30 di sabato, i militari hanno visto Goffredo Berlingeri e Marco Morsillo parlottare [illegible] i due acquirenti dell'hashish, nei pressi di un locale pubblico. Hanno seguito i quattro e li hanno colti in flagranza di reato.

Oltre ai 15 grammi di hashsih sequestrati ai due acquirenti, i carabinieri ne hanno trovati e sequestrati altri 5 nel corso della perquisizione dell'abitazione di Goffredo Berlingeri, dove sono stato trovate anche 650 mila lire, che gli investigatori ritengono provento dello spaccio di droga. Goffredo Berlingeri e Marco Morsillo [illegible] stati tradotti nel carcere Sant'Agostino di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che è [illegible] ta subito informata dei due arresti. Intanto le indagini proseguono. [b. b.]

Una densa colonna di fumo ha invaso per ore tutto il centro

Millesimo, forno in fiamme

Violento incendio ieri pomeriggio in piazza Italia, forse è [illegible] corto circuito
Danni per decine di milioni. Un vicino ha dato l'allarme. Via all'inchiesta

Il forno-laboratorio di piazza Italia a Millesimo distrutto dalle fiamme

MILLESIMO. Il forno-laboratorio della panetteria di Piero Di Stefano in piazza Italia a Millesimo è stato completamente distrutto da un incendio nel pomeriggio di ieri. Per fortuna l'allarme dato da Adelio Bono, che abita al piano superiore dell'edificio dove ha sede la panetteria, ha consentito ai vigili del fuoco di Cairo di intervenire rapidamente [illegible] due autopompe, evitando che le fiamme si estendessero ad altri locali della panetteria e all'intero edificio che si trova nel [illegible] storico. I danni ammontano a decine di milioni. Viene esclusa la possibilità di [illegible] attentato o incendio doloso e l'u[illegible] spiegazione, dai primi rilievi dei vigili del fuoco e dei carabinieri, sembra quella di un corto circuito elettrico, che ha provocato l'inizio dell'incendio in prossimità di [illegible] macchina impastatrice. Le fiamme che uscivano dai locali erano visibili a notevole distanza da Mille[illegible] per oltre un'ora il transito delle auto in piazza Italia è rimasto bloccato. [e. m.]

Il caso a Imperia, la donna è la sorella di un partigiano ucciso nel '45

Malata, 98 anni: è sfrattata

Ricovero coatto all'ospizio, i vicini si ribellano

[illegible] Ha 98 anni, ed è inferma, inchiodata sul letto da una grave forma di artrosi. [illegible] questa mattina sarà sfrattata di casa, un modesto alloggio nel centro storico di Oneglia. La legge non si ferma neppure davanti a una persona che è quasi centenaria, e così per Anna Acquarone si profila lo spettro del ricovero coatto in qualche casa di riposo per anziani. Un'eventualità che ha gettato in uno stato di profonda depressione la [illegible], [illegible] lucida di mente, anche se si muove con la carrozzella e deve essere portata a braccia giù dalle scale: «Io qui sto bene, ho molti amici che mi aiutano. Perchè vogliono che me ne vada via?».

E' [illegible] combattente fra i partigiani, Anna Acquarone, come il fratello Domenico, che è [illegible] dei tanti martiri della Resistenza di cui è popolata la provincia di Imperia, decorata con medaglia d'oro dall'allora presidente Pertini: a lui, la città ha dedicato una strada, quella che da Artallo (dove è originaria la famiglia) scende [illegible] via Martiri della Libertà a Porto Maurizio; a lei, invece, sarà tolto il tetto. Alle 11, l'ufficiale giudiziario si presenterà in via San Giovanni 52, per eseguire (forse a malincuore) l'intimazione. Ma nel quartiere, dove tutti conoscono la vecchina e le vogliono bene, serpeggia aria di ribellione, e si prepara una dimostrazione di protesta.

Dice Giovanna Calcagno, una signora che assiste [illegible] Anna (la quale ha [illegible] figlia, che però non abita a Imperia): «Ma è possibile che la giustizia si comporti in questo modo? Non credo che ci si possa permettere di portar via qualcuno, e rinchiuderlo in [illegible] ospizio [illegible] il consenso del diretto interessato». E' una storia triste, p[illegible]. Ancora Giovanna Calcagno: «L'appartamento è stato venduto con l'inquilino dentro, e il nuovo proprietario ha accettato il denaro dell'affitto: gli [illegible] consegnato un assegno di un milione e mezzo. Anna Acquarone non è morosa, ed ha diritto a restare in quella casa».

Ma l'interessato non sembra d'accordo. E' un signore che vive in Inghilterra [illegible] che ha espresso l'intenzione di avere l'alloggio a disposizione per i periodi in cui trascorrerà le vacanze a Imperia. E la gente, in via San Giovanni, difende la vecchina: «Anna Acquarone ha speso parecchi soldi per sistemarsi alla meglio dell'appartamento, nel quale pioveva dentro. Se la manderanno via, chissà dove andrà a finire: non certo alla Casa di Riposo Imperia, dove non c'è posto. Magari andrà lontano, a Pieve di Teco o a Borgomaro. E così [illegible] potremo più stare vicino a lei».

Stefano [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Schianto sulla Sv-To, grave motociclista di Fossano

Ancora un incidente sulla Torino Savona. E' [illegible] nella mattinata di ieri e [illegible] è rimasto vittima Luciano Chiaramello, 31 anni, abitante a Fossano in frazione Murazzo 6/1, che è ricoverato al San Martino di Genova, con prognosi riservata. Ha riporato un grave trauma cranico con un ematoma cerebrale e, dopo le [illegible] più urgenti al Pronto Soccorso del San Paolo, è stato trasferito al San Martino con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Luciano Chiramello ha preso il controllo della propria moto, all'altezza di Cadibona ed era diretto a Savona. [b. b.]

IMPERIA

Vertice in Provincia su viabilità e raddoppio Fs

Vertice, domattina alle 10 in Provincia, [illegible] amministratori locali, regionali, parlamentari liguri e dirigenti dell'Anas e delle Ferrovie. Lo scopo della riunione è quello di fare un «chek up» [illegible] raddoppio della linea ferroviaria e della grande viabilità (statali [illegible] e 20, Aurelia bis), opere attualmente ferme, e verificare le modalità di reperimento dei finanziamenti necessari. Il problema del raddoppio ferroviario è seguito con molto interesse anche nel ponente savonese. [m. v.]

IMPERIA

Studio di Architettura sul quartiere del Parasio

Con [illegible] mostra dei progetti predisposti e l'intervento del preside, ing. Edoardo Benvenuto, si è concluso ieri pomeriggio a Imperia il seminario della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova: per due settimane, venticinque studenti dell'ultimo anno hanno partecipato a un corso, per elaborare idee e proposte finalizzate al recupero dell'antico quartiere del Parasio, nell'ambito del piano di recupero dei centri urbanistici. [m. v.]

[illegible]

SAVONA — Astor — Ore: 15,15/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Diana 1 — Tel. 825.714. Ore 15,15/17,30/19,50/22,15 [illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Diana [illegible] — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
Ciao America — di J. Schütte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95) — Tre anziani emigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' Commedia

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci [illegible]

Salesiani — Ore 21 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,15 22,30. Fest. 15,45 ult. 22,30. L. 10.000/8000/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. [illegible] Epico

Ritz — [illegible]. 640.427. Or: 20,30 22,30. Fest. e fest. 16 ult. 22,30. L. 10.000/8000/4000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30. L. 8000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30. Pref. e fest. 16 ult. 22,30. Lire 8000/5000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili [illegible]. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

BORGHETTO — Vittoria — Ore 20,45/22,45. L. 8000/4000 — CHIUSO

BORGIO — Astra — Ore 21,30. Lire [illegible] — CHIUSO

CELLE — Arena Piani — Ore 21,30. L. 9000/5000 — CHIUSO

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

LAIGUEGLIA — Corallo — Ore 20,30/22,30. Lire [illegible] — CHIUSO

LOANO — Loanese — Tel [illegible]. Or.: 20,30/22,45. L. 10.000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn [illegible] '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

MILLESIMO — Lux — Ore 17/21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO — Ariston

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Ore 20,20/ult. 22,40. Lire [illegible].000/8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 97.249. [illegible].: 20,20/ult. 22,40. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Tel. [illegible]571. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 [illegible] — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 rid. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA — Capitol — Or.: 15/22,30. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000 / rid. 5000
[illegible] Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' Biografico

[illegible] — Or.: 20,10/22,30. Riduz. lunedì L. 8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba [illegible] cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Ariston Ritz — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

Ariston Roof Sala 1 — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof Sala 2 — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Centrale — Sala A. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Tabarin — Tel. 567.070 Sala B. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
I ponti di [illegible] County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia [illegible] breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

Orfeo — Tel. 82 333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Film [illegible] ai minori [illegible] anni 18

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.[illegible] — OGGI RIPOSO

della Corte — [illegible]. 570.24.72. Or.: 21. L. 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Sala Duse — Tel. 831.18.91. Ore 20,30. L. 40/28.000 — [illegible]

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — CHIUSO [illegible]

T. della Tosse — [illegible] ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — [illegible] DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — A FORTE SPERONE. Tel. 247.07.93. Or.: 21 - L. [illegible] — OGGI RIPOSO

Piazza S. [illegible] — Tel. [illegible]838. Or.: 21 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Garage — SALA [illegible]. Tel. 510.731. [illegible]: 21,30 L. 20.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston 1 — T. [illegible]. Or.: 15,10 17,10/19/20,50/22,45. L. 10.000/12.000/7000
[illegible] è più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15 16,55/18,50/20,25/22,40. L. 10.000/12.000/7000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per farg[l]i giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Augustus — Tel. 565.810. [illegible].: 15/17,30/20/22,30. L. [illegible]. [illegible] 12.000; mer. [illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avvent.

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible]. L. 10.000. Fest. [illegible] mer. [illegible]
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
L'ultima eclissi — di L. Gaudino, con C. Delle Piane, L. Morante, F. Nero (It. '95) — La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III da Roma durante la guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' Commedia

Lux — Tel. 561.661. Or.: [illegible]/[illegible],50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

[illegible] — Ore 20,30/22,30. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Power rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' Avventuroso

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo [illegible] e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

[illegible] — Tel. 564.849. Or.: 15,10/17/18,50/20,45 22,40. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

P[illegible] — Tel. 555.512. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. 7000
Romanzo di un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. Tragicommedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/12.000/7000
I ponti di [illegible] County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una [illegible] sposata. Dal [illegible] di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000/12.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' [illegible]

Universale — [illegible] dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461 [illegible]: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; [illegible] 7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si [illegible] incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 [illegible] sab. [illegible] mer. 7000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

LUCI ROSSE — Abc tel. 413.838; Alcione tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel. [illegible]; C[illegible] tel. 281.568; Cristallo tel. 299.967; Dionisio tel. 566.518; [illegible]o tel. 645.7943; Smeraldo tel. 201.919.

CINECLUB — Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 18,30/20,30/22,30. L. 8000/5000
[illegible] d'Arco — di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «chiamata» alle armi fino al martirio nel maggio del 1431. Prima parte. N. V. 1h 55' Storico

Carign. d'essai — Tel. 570.23.48 — [illegible] ESTIVA

[illegible] Lang — Tel. 219.766. Or.: 21,15. Lire 6000/5000
Don Juan DeMarco — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30 fes. 16 18/20,15/22,30. L. 8.000/7000/5000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' Dramm.

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 880.089 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — [illegible] — Tel. 698.12.00. Paglicinema. Or.: 15,40/17,50/20,10/22,10. Lire 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. [illegible] 21,15. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P. — Teatro Verdi — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10.000/7000 — [illegible]

NERVI — S. Siro — T. 334.778. 20,30/22,30. Sab. e dom. 19,30 ult. 22,30 L. 8000.
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Worgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli [illegible] del West. N. V. [illegible] 22' Cartoni animati

ARENZANO — Arena Italia — Tel. 64.51.334. Ore 21,15. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. [illegible]. [illegible]: [illegible] 18,10/20,20/22,20. Lire 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla [illegible]destrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20/22,20. L. 7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

CHIAVARI — Cantero — Tel. 309.938. Or.: 15,30/17,45/20,05 22,30 L. 7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30 - Lire 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

SESTRI LEVANTE — Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,20/22,20. L. 10.000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla [illegible]. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

TV PRIVATE

Telenord
12,45 Telegiornale Tn4
13 — Cartoni animati
13,15 Telegiornale Tn4
13,30 Musica e spettacolo, rubrica musicale
14 — The twilight zone, telefilm fantascienza
14,45 I racconti del west, telefilm
15,15 Documentario
15,45 Cartoni animati
16,05 Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 After Mash
18,15 Documentario
18,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale Tn4
19,45 Raccontando il mondo, telefilm
20,05 Telegiornale Tn4
20,30 Film
22 — Motor shop
22,30 Appuntamento con la magia
22,45 Appuntamento con i gioielli
1 — Telegiornale TN4
1,30 Telenord non stop

Telegenova
12,45 Telegiornale [illegible]
13 — Dalle 9 alle 5 [illegible]
14,30 Un'occasione speciale, [illegible]
17,30 Polvere di stelle
1[illegible] Tg notizie, telegiornale
19,50 Lunedì sport
[illegible] Calcio: Campionato Italiano Serie A
22,20 In compagnia del Brutus

Tv Arcobaleno
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,30 Tga - Notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario
23 — Lo sport, rubrica (replica)

[illegible] 7
16 — Scandalo a scuola, film
17,40 Documentario
18,15 [illegible]
18,45 Cartoni animati
19 — [illegible] il mondo, documentario
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,45 Il giustiziere [illegible] strada, telefilm
20,30 Un uomo per tre donne, film
22 — Liguria 7 sport
22,30 Motor shop
23,10 Appuntamento [illegible] i tappeti [illegible]
0,30 Vizi privati, varietà

Euro Mixer Tv
13 — Liguria news, tg
13,15 Appuntamento con la magia
14 — Appuntamento con i gioielli
19,15 Cartoni animati
19,30 Liguria news, tg
20,30 Resurrezione, film
22 — Liguria news, telegiornale
22,30 Appuntamento con i gioielli

[illegible] A
15,30 Di tasca vostra, rubrica
16 — Tg - Amari
17 — Tg - Solo cronaca
17,10 Tg - Nero su rosa
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, quotidiano d'inf.
20,25 Mi consenta, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Primocanale
14 — Portobello Road
16,30 Market, commerciale
19 — Match music, musicale
19,30 Polo ovest, varietà
[illegible] Primogiornale
20,45 Genova - Italia, rubrica di attualità
22,45 Primogiornale
23 — Auto TV, rubrica
[illegible] Okey motori, rubrica

Telecupole
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Cinquestelle al cinema
17,15 Oroscopo
17,40 Quincy, telefilm
18,30 Dalle 9 alle 5, telefilm
19 — Funari live, talk show
24 — Le auto della settimana

Telestar
15,30 F.B.I., telefilm
16,15 Amichevolmente con noi
18,10 Soldato Benjamin, telefilm
18,35 Falcon Crest, serial tv
19,30 Cartoni
20 — Tg 8, telegiornale
20,30 Delitto in silenzio, film
22,30 Tg 8, telegiornale
23 — Programmi non stop

Teleregione
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 [illegible] la verità, rubrica
17,45 Quincy, [illegible]
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Rubrica
21 — Vip mania [illegible]
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Retemia
18,15 Andiamo al cinema
18,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, prima pagina
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, media
22,45 Con simpatia... in casa vostra

Primantenna
15,30 Happy family, telefilm
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,45 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Telefilm
22,45 Appuntamento con Cisa
23,45 Tg notte, telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

A Cesari il «Bardineto»

BARDINETO. Augusto Cesari su Osella-Alfa Romeo iscrive per la terza volta il proprio nome nell'albo d'oro dello slalom «Bardineto-Colle Scravaion». Cesari nonostante abbia potuto disputare solo [illegible] manche ha preceduto nettamente Paolo Antonazzo su Delta S4 e Franco Cremonesi su Feder Car che ha ottenuto anche il primo posto tra i liguri. La gara è stata caratterizzata da una giornata soleggiata che ha favorito il compito dei piloti e ha permesso al pubblico di essere come sempre numeroso. Buono il numero [illegible] partecipanti visto che ai nastri di partenza si sono presentati ben 70 piloti. Al quarto posto si è piazzato Gianni Mozzone [illegible] Gmg Sport che ha preceduto Gian Pasquale De Micheli anch'egli [illegible] Gmg Sport, Piergiuseppe Panaro su A112 Abarth, Marino Locatelli sulla sempre verde 127 Sport, Luca Perosio su Fiat X1/9, Riccardo Brugo su R5 Gt e Marco Brach su A112 Abarth. [m. no.]

Hockey, Cus-Liguria: 2-2

GENOVA. Un pareggio ed una vittoria per le formazioni savonesi impegnate nella Coppa Italia di hockey prato. Il Liguria di Carlo Colla è stato bloccato dal Cus Genova. La compagine biancoblù si era portata in vantaggio per 2-0 con Orlando e Rossi. Poi la squadra è stata tradita dai genovesi che [illegible] andati a segno con Perissinotto su rigore, mentre la [illegible] del pareggio dei padroni di casa porta la firma di Ascione. Vittorioso invece Savona sull'Hc Genova. La formazione di Luciano Pinna con questo successo si porta ad una sola lunghezza dai cugini. E sabato al «Lagaccio», causa l'impraticabilità del «Levratto» di Zinola, sarà derby. Il Savona ospita alle 15,30 il Liguria in una di quelle sfide dove la posta [illegible] palio vale il doppio, mentre domenica sempre sul campo genovese [illegible] è in programma l'altro derby tra Hc Genova e Cus Genova. La classifica: Hc Liguria p.4; Cus Genova e Hc Savona 3; Hc Genova [illegible]. [r. p.]

Francesco Codice, a destra, ieri non è riuscito ad andare a segno: c'è voluto un rigore per superare la resistenza dell'Asti

Il Savona soffre ma vince e raggiunge il quarto posto

Panucci: era destino

Un rigore di Patric a 10 minuti dalla fine abbatte il quotato Asti: 1-0. Espulso Nordi

SAVONA. Il Savona supera l'Asti (1-0), e sale al quarto posto di una classifica sempre più «lunga». Dopo il [illegible] passo falso interno di domenica scorsa contro la Torrelaghese, i biancoblù volevano riscattarsi: sono arrivati i tre punti, anche se con tanta sofferenza e soltanto a sprazzi mostrando buone trame. A livello individuale questo Savona appare già sufficientemente valido, ma sul piano del collettivo c'è ancora molto [illegible] lavorare.

Mancavano, è vero, due pedine importanti nella squadra titolare biancoblù: Di Capita e Sole. E si sono sentite, specialmente durante la prima frazione di gioco. Ha intanto esordito Alessandro Menini, con quella maglia numero nove che era stata per anni di Victor Panucci, in passato superbomber di entrambe le rivali di ieri, presente in tribuna assieme alla moglie Claudia e all'altro figlio, il notissimo Cristian, difensore del Milan che non ha partecipato alla trasferta di Bari in quanto infortunato. Cris ha firmato autografi a go-go prima del match e durante l'intervallo.

[illegible] chissà che cosa avranno pensato i sostenitori astigiani, una trentina in tutto, quando Patric è andato a calciare il rigore decisivo. Sicuramente i più a[illegible] saranno andati indietro nella memoria, ricordando le reti realizzate dal padre del giocatore savonese ai tempi del presidente Cavallo, [illegible] con Gigi Bodi allenatore.

Buono [illegible] stato l'esordio di Alessandro Menini, 20 anni, prelevato dallo Spezia. Ha giocato alcuni buoni palloni, anche [illegible] deve ancora trovare l'amalgama giusto con [illegible] resto della squadra, e la condizione adeguata. Ma veniamo alla [illegible]ca. [illegible] Savona parte con una marcia [illegible] più rispetto [illegible] piemontesi, e crea alcune buone occasioni grazie a Villa e a Menini. La prima arriva al 22' con l'ex giocatore dell'Albenga, ben servito da Valentino, che da buona posizione calcia sul palo esterno.

Nuova chance poi per il neoacquisto, che impegna (24') l'estremo difensore ospite Bia[illegible]. Ma l'Asti, temuto e qualitativo, [illegible] è che stia [illegible] guardare. Anzi: si mette in evidenza al 27' con Falzone, capocannoniere lo scorso anno nel campionato di Eccellenza piemontese, che su punizione chiama all'intervento Viviani. Sul finale del primo tempo, poi, due occasioni, una per parte. Al tiro vanno Chicchiarelli al 33' e Falzone al 45', i quali però che non impensieriscono più di tanto le difese avversarie.

Nella ripresa poche occasioni, ma un gol importantissimo per il Savona, quello di Patric Panucci. Corre l'81' quando Chicchiarelli entra in area ed è trattenuto da Restivo. L'arbitro decreta la massima punizione. Ci sono proteste vivaci da parte degli astigiani e Nordi, lo scorso anno capocannoniere del girone [illegible] assieme a Bobo Pilleddu, dice qualcosa di troppo all'arbitro, che estrae il cartellino rosso. Panucci va al tiro, spiazza il portiere e decide il match. L'incontro [illegible] chiu[illegible] [illegible]n l'Asti in avanti alla ricerca del pareggio, ma in contropiede è il Savona a poter raddoppiare, all'85'. Riolfo però, ben servito da Menini, calcia sul portiere.

Roberto Pizzorno

Patric Panucci ha trasformato il rigore che ha deciso il match con l'Asti

Flavio Ferraro

«La mia dedica è per Victor»

SAVONA. «Questa vittoria voglio dedicarla a tutto l'ambiente, da Di Blasio al magazziniere Bertolucci. Ce la siamo sudata, meritata, voluta. E' importante, è d'oro». Sono le prime parole di Flavio Ferraro, tecnico del Savona, a fine gara. Ma la dedica si estende subito. «Sì, per favore scrivetelo. La persona a cui più di cuore dono questo 1-0 è Vittorio Panucci, per le parole di stima che ha espresso sul mio conto alla vigilia, nell'intervista a La Stampa. Lui non è solito lanciarsi in giudizi, l'averlo fatto sul mio conto e in quel modo mi riempie di orgoglio».

Da un mister felice ad un Di Blasio che ha ancora sul volto i segni della sofferenza: «Sì, è stata dura, ma [illegible] fondo quando devi batterti in questo modo fino alla fine e poi vinci, è ancora più bello. Era un match complesso, per l'avversario e [illegible] assenze, [illegible] ottenuto tre punti è di grande rilievo». Il d.s. Bertoli appare appena più critico: «Avremmo potuto far saltare il dispositivo della difesa ospite prima del rigore decisivo, così da soffrire meno. Ma è vero che l'importante era centrare il successo, [illegible] la squadra lo ha saputo fare mostrando grandi doti di carattere».

Sul fronte astigiano, amarezza e un pizzico di polemica da parte del tecnico Bochicchio: «Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, quel rigore ha rovinato un match che avremmo tranquillamente potuto concludere, e [illegible] merito, sul nulla di fatto». [r. p.]

Anche due espulsi

[illegible] alla pari (2-2) [illegible] l'Aosta

GENOVA. Appassionante e multiforme [illegible] sfida tra Pontedecimo ed Aosta: il 2-2 finale è assolutamente casuale perché ambedue le contendenti, e non una ma più volte nel corso del match, hanno avuto la possibilità di chiudere l'incontro.

L'Aosta ha avuto 25 minuti, quelli iniziali, eccezionali. Il Pontedecimo non riusciva a contrastare in maniera decente le iniziative dei rossoneri. Buon per i granata che abbiano trovato subito il gol del pari. Sulle ali dell'entusiasmo hanno rigettato i valdostani nella loro metàcampo. Nella ripresa inventando il gol del vantaggio capitan Ferraris ha stoppato una nuova alzata di testa degli ospiti. L'espulsione di Mannini ha ridato fiato all'Aosta che ha trovato il pari su [illegible] discusso rigore. Solo negli ultimi 2 minuti [illegible] ranghi nuovamente eguali (espulso Zaniolo) le due squadre come pugili segnati dai troppi montanti hanno accettato il pareggio come minore dei mali.

L'Aosta desta una grande impressione: ricca di talento con i vari Turrone, Fermanelli e Campedelli, ma anche esuberante grazie alla potenza fisica di Di Vincenzo e Perinelli. Il Pontedecimo cerca di tamponare con [illegible] mestiere di Stabile e Guerrieri [illegible] soffre sulle fasce dove Mannini [illegible] graffia [illegible] Dal Monte non argina. Al 19' Turrone [illegible] un tiro al volo chiama Bellia alla grande parata: la palla sta per toccare terra ed il portiere ci arriva solo grazie al colpo di reni. Al 24' [illegible] portiere granata si ripete su punizione di Di Vincenzo. Dalla bandierina batte Perinelli e Campedelli anticipa tutti e segna. Buon per il Pontedecimo trovare il pari alla prima vera offensiva: Guerrieri va sul fondo e mette un invitante pallone, Ferraris brucia Seri ed il libero Pugliati [illegible] con [illegible] demivolée pietrifica anche il portiere Fontana.

Al 50' Ferraris si fa largo [illegible] spara dal dischetto, intuizione prodigiosa di Fontana che respinge. Niente da fare per la difesa aostana al 55': punizione di Guerrieri, con uno stop volante di destro Ferraris mette a sedere il suo nuovo marcatore, Stafico, [illegible] calcia dove Fontana non può arrivarci. Al 59' Fermanelli su punizione colpisce la traversa. Al 74' espulso Mannini. Al 79' ancata di Ardoino a Zaniolo: per l'arbitro è rigore. Trasforma Fermanelli. All'88' espulso Zaniolo per fallo di reazione. [d. s.]

Vince (3-2) il Castelnuovo Garfagnana

La Sestrese stecca al festival del gol

CASTELNUOVO. Tante emo[illegible] in una partita (3-2 per il Castelnuovo Garfagnana sulla Sestrese) che non ha concesso respiro e ha appassionato gli spettatori, dal primo all'ultimo minuto e oltre: gli ultimi due gol sono venuti a tempo scaduto. Lo spettacolo non è mancato, grazie a due squadre che almeno [illegible] questa giornata, mettendo in evidenza alcuni numeri sopraffini degli attaccanti, hanno mostrato di marciare a trazione anteriore.

Nessun dubbio, comunque, che i padroni di casa abbiano manifestato una consistente superiorità sui genovesi. Emozioni, dunque detto, fin dall'inizio: al 9' la Sestrese ha colpito, Pennone aveva già mostrato la sua pericolosità, e [illegible] questa occasione ha superato in velocità Ambrosini e ha colto tutti di sorpresa con un pallonetto che si è insaccato nell'angolo. La reazione non si è fatta attendere e al 21' c'era il pareggio: Galdi ha calciato una punizione dal limite, Imbesi ha compiuto una prodezza nel respingere, non potendo però opporsi al successivo tiro di Mugnaini. A inizio di ripresa [illegible] prodezza di Verdiani ha portato il Castel[illegible] in vantaggio. Quindi le espulsioni di Ambrosini al 51' e di Piazza [illegible] 78', poi i fuochi d'artificio a tempo scaduto, con il gol di Vangioni al 91' e la risposta di Mieli al 94'. [g. p.]

Mieli (Sestrese), autore [illegible] un gol

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA GIORNATA: 26 RETI

Camaiore-Colligiana 0-0

Camaiore: Alberti; Gemignani, Romoli; Farnocchia, Vianda, Morciano, Maffegni, Bennati, Bonuccelli, Samaria (73' Baldacci). [illegible]. **Colligiana:** Foti; Viligiardi, Perna; Calonaci (88' Gassani), Rosati, Facchini; Mori, Guidi, Mastacchi, Incarnato, Archimede (69' Ghini, 73' Contini). **Arbitro:** [illegible].

[illegible] 4-0

Moncalieri: Miglino, Milani, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila (57' Salerno), Caputo, Costanzo, Barison (78' Didu), Formato (85' Zangrandi), Santangelo. **Saluzzo:** Beccan, Careglio, Ferro, Cirla, Salvai (58' Giallombardo), Villone, Villesio, Bianco, Cavallito (58' Amadu), Zucca (79' Pellegrino), Ricco. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 23' Milani, 24' Cirla autorete, 53' Santangelo; 78' Barison.

Torrelaghese-Biellese 1-2

Torrelaghese: Tavoletta (49' Fiscaletti); Sainati (46' Salerno), Cusini; Ghimenti, Mattei, Gazzoli, Belluomini; Luparini (77' Pescaglini), Frati, Puppi, Rubinacci. **Biellese:** Buda; Barison, Arlazzo; Mazzia, Vaira, Fraccon; Rossi (s.t. 39' Koffi), Mascheroni, Comi (86' Ferrari), Girelli, Geregnani [illegible] Aiello. **Reti:** 27' Mazzia; 47' Barison, 56' Frate.

Saint-Vincent/Châtillon-Pisa 0-3

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, D'Herin, [illegible] Tommaso, Cruso (63' Moschella), Lessio, Tonini, Bek, Rubino, Santoro, Mirisola, Calamita (56' D'Aprile). **Pisa:** Corradi, Felici, Balestri, Lucarelli, Baroni, Signorini, Borgo (87' Niccolini), Gargani, Del Rosso (89' Marlignoni), Andreotti, Ghizzani (63' Rossi). **Arbitro:** Zappi. **Reti:** 62' e 80' Andreotti, 72' Lessio (aut).

Pinerolo-Nizza Millefonti 4-0

Pinerolo: Mulato; Banecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa (49' Blandizzi), Schina; Raimondi, Rosa, Pia, Fabbrini, Muratori (46' Nigro). **Nizza Millefonti:** Dal Seno; Zichella ([illegible]' Prudenza), Maggio; Becchio, Berti, Lasalandra; Rizzo, Wellmann, Avantario, Serra (66' Galizia), Moncada (46' Giovine). **Arbitro:** Giovanardi. **Reti:** 25' Fabbrini, 53', 60' [illegible] 65' Pia.

Poggibonsi-Viareggio 0-2

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini; Caleri, Secci, Carobbi; Venturelli, Bindi (75' Frustalupi), Corradi (60' Salvini), De Mozzi, Armentano. **Viareggio:** Mannini; Cavalcante, Lugheri (57' Sacchetti); Leone, Zana, Manetti, Eritro, Menicucci (73' Giannì), Borneo (86' Molucchi), D'Agostino, Pasquini. **Arbitro:** Angrisani. **Reti:** 22' Borneo e 43' su rigore Borneo

Pontedecimo-Aosta 2-2

Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile (84' Ambrosino); Mannini, Guerrieri, Zito, Farcinto, Ferraris. **Aosta:** Fontana; Seri, Montrosel (54' Pongetti); Campedelli, Stafico, Pugliati; Turrone, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. [illegible]tro: Rubagotti. **Reti:** 25' Campedelli, 29 e 55' Ferraris, 80' Fermanelli su rigore.

Castelnuovo-Sestrese 3-2

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni; Benedetti, Ambrosini, Venturelli; Fiori (92' Lorenzini), Scarpato, Mugnaini, Galli (76' Sabatini), Verdiani (81' Vangioni). **Sestrese:** Imbesi (87' Olivelli); Mieli, Piazza; Cavanna, Norls, Bevilacqua (78' Perata), Fossa, Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 9' Pennone, 19' Mugnaini, 47' Verdiani, 91' Vangioni, 94' Mieli.

Savona-Asti 1-0

Savona: Viviani; Bocchi, Scarcella; Mazzone, Sbravati, Panucci; Villa (77' Riolfo), Chicchiarelli, Menini (89' Lasirico), Valentino, Codice. **Asti:** Biasi; Danzè, Palermo; Nastasi (83' Incardona), Porrino, Buccioi (88' Basso); [illegible]di, Bochicchio, Falzone, Schiavone, Restivo. [illegible] [illegible]' Panucci su rigore.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	13	4	1	0	8	0
PISA	[illegible]	4	0	1	8	3
[illegible]	9	3	0	2	8	3
CASTELNUOVO	[illegible]	2	2	1	8	6
AOSTA	[illegible]	2	2	1	6	4
[illegible]	[illegible]	2	2	1	5	4
[illegible]	8	[illegible]	2	1	4	3
POGGIBONSI	8	2	2	1	3	3
PINEROLO	7	2	1	2	6	2
CHATILLON SV	6	1	3	1	6	6
[illegible]	6	1	3	1	6	8
[illegible]	5	1	2	2	5	5
COLLIGIANA	5	1	2	2	1	4
TORRELAGH.	4	1	1	3	7	8
F. [illegible]	[illegible]	1	1	3	4	8
CAMAIORE	3	0	3	2	6	9
SALUZZO	3	0	3	2	2	8
NIZZA MILL.	2	0	2	3	3	12

I [illegible]RI

5 reti: Frati (Torrelagh.).

4 reti: Fermanelli (Aosta); Borneo (Viareggio)

[illegible] reti: Falzone (Asti); Galli (Castelnuovo); Pia (Pinerolo).

2 [illegible]: Bochicchio (Asti); Barison (Biellese), Girelli (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); [illegible] Tommaso (Chatillon SV); Mieli (F. Sestrese); Milani (Moncalieri); Barison (Moncalieri); Avantario (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Andreotti (Pisa), Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Ferrai (Pontedecimo); Codice (Savona)

PROSSIMO [illegible]

6ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

AOSTA	SAVONA
ASTI	TORRELAGH
BIELLESE	CASTELNUOVO
COLLIGIANA	PONTEDECIMO
F. SESTRESE	CHATILLON SV
[illegible] MILL	MONCALIERI
PISA	POGGIBONSI
SALUZZO	CAMAIORE
VIAREGGIO	PINEROLO

Altalena di gol in una gara entusiasmante. Grave infortunio a Fagioli

Sanremese, recupera e vince

A Cairo perdeva 2-0, poi s'impone per 4-3

CAIRO M. Colpo grosso della Sanremese che al «Vesima», al termine di una partita che gli spettatori difficilmente dimenticheranno, mette ko (4-3) i ragazzi di Orcino che pur non hanno demeritato. La partita è di quelle che conciliano con il calcio, visto che in essa sono inseriti tutti i più gustosi ingredienti: gol (ben sette), emozioni (numerose occasioni costruite dalle due squadre), e un pizzico di cattiveria, tanto per tenere alta la tensione in campo. Insomma, una volta tanto quanto visto in campo è stato superiore alle attese grazie anche alla filosofia di due squadre che allo spettacolo (ed al biglietto pagato dal pubblico) danno ancora importenza.

Mister Orcino, privo dello squalificato Michelini, si affida ancora una volta alla «linea verde» che ricambia la fiducia [illegible] testimonia, solo per fare un esempio, la prova di Giribone (superlativo già nell'esordio di Imperia). Tra gli ospiti è ritornato a fornire un valido contributo Calabria (ha superato alcuni problemi [illegible] la società) entrato a sostituire Fagioli che al 34' del primo tempo è caduto a terra riportando, secondo i primi accertamenti, [illegible] frattura dei legamenti incrociati del ginocchio destro: la partita, nell'atteso che l'ambulanza potesse giungere sul campo, [illegible] stata sospesa per circa [illegible] quarto d'ora. Giocatori esperti [illegible] Riolfo, Prestia e Piccareta poi [illegible] riusciti [illegible] trascinare i matuziani nei momenti più difficili, rovesciando una partita che, soprattutto dopo la prima parte, sembrava di chiara marca valbormidese.

La cronaca. In [illegible] partita co[illegible] questa c'è davvero l'imbarazzo della scelta nel selezionare gli episodi principali. Comunque [illegible] prima azione degna di nota arriva al 7' ed è «firmata» da De Vincentiis che costringe ad un doppio intervento Salamini. Al 10' Buttiglieri viene placcato in area da Trasatti: pubblico e giocatori invocano un rigore che sembra netto. Ma l'arbitro spezzino Fabian, che nel complesso merita un voto sufficiente, fa proseguire. La rabbia dei sostenitori locali la[illegible] spazio, dopo solo tre minuti, alla g[illegible]: Giribone salta come birilli tre giocatori ospiti [illegible] serve Rolando che, senza problemi, crea il primo dispiacere [illegible] Siracusa. I padroni di casa sembrano controllare il vantaggio. I ragazzi [illegible] Cichero si rendono pericolosi solo alla mezz'ora con un'azione di De Vincentiis bloccata dai difensori ospiti. Poi al 34' l'episodio che fa tremare giocatori e spettatori: Fagioli, dopo un contrasto, cade a terra urlando di dolore. L'arbitro ferma immediatamente il gioco permettendo ai sanitari di prestare le prime cure al giocatore. Subito ci si accorge che il problema è serio. Fagioli non [illegible] mosso [illegible] campo fino all'arrivo (un po' in ritardo per la verità) dell'ambulanza: all'ospedale verrà diagnosticata la frattura dei legamenti incrociati. Passato lo spavento la partita riprende, regalando, in [illegible] primo tempo senza fine (durata complessiva: 63') [illegible] emozioni. La prima delle quali [illegible] 60' con [illegible] raddoppio dei padroni di casa, [illegible] da un'autorete [illegible] De Vincentiis, ma propiziato da una precisa combinazione. Gli ospiti accorciano le distanze al 62' con Riolfo servito da Trasatti. La compagine di Cichero, galvanizzata, raggiunge il pareggio al quindicesimo della ripresa con Prestia, pronto [illegible] chiudere un'azione impostata da Calabria. La Cairese accusa [illegible] colpo mentre i ragazzi di Cichero sono con il morale a mille: De Vincentiis (72') [illegible] Calabria (77') con due classici [illegible] da [illegible] tropiede chiudono il conto. Ed [illegible] poco serve, all'80', il gol di Baccino che [illegible] solo lo scopo di rendere meno [illegible] la sconfitta dei padroni [illegible] [illegible].

Guglielmo Olivero

Pensiero, presidente della Cairese

Finisce in parità il primo, atteso derby stagionale del Tigullio

Un autogol e una punizione decidono Samm-Lavagna: 1-1

S. MARGHERITA. Un tempo ciascuno e pareggio finale nel primo derby della stagione. 1-1 fra Sammargheritese e Lavagnese, con primo tempo di marca ospite e ripresa tutta arancione.

Nonostante ciò, proprio in questa seconda frazione si sono verificati gli episodi più discussi, in una partita combattuta fino al 90'. Pronti via, e la Lavagnese è già in vantaggio: cross a tagliare tutta l'area di rigore della Samm, tiro «sporco» di Schiappacasse che Lenzi tocca di testa, infilando il proprio portiere Boschi. Lo stesso numero uno arancione dieci minuti dopo sarà costretto a lasciare il campo infortunato (contrattura nel riscaldamento, [illegible] assorbita [illegible] dovere). Al 22' Samm in avanti con Damiani anticipato da Barberi in recupero; sul successivo calcio d'angolo colpo di testa del liberissimo Rinzivillo, sopra la traversa. A inizio ripresa il pareggio della Samm: punizione dalla sinistra con esecuzione perfetta di Scelfo, nell'angolino basso alla sinistra di Antonpaoli. Una trasformazione strappa-applausi, per forza e precisione. Sullo slancio i padroni di casa cercano il successo, entra anche Zoni, [illegible] è la Lavagnese [illegible] protestare verso il direttore di gara, per due falli su Monari al 58' (schema su punizione) e Baldi al 60' (il direttore di gara porta al limite [illegible] pallone, dicendo che [illegible] fallo sarebbe iniziato fuori area; la successiva punizi[illegible] di Monari è senza esito). L'occasionissima finale per vincere la partita [illegible] della Samm, con Pertusi al 75': smarcato da [illegible] colpo di tacco di Scelfo, il capitano arancione tira su Antonpaoli in uscita. [g. s.]

COLPO DEL [illegible]

Sampierdarenese infilata

GENOVA. Non va sottovalutata l'impresa del Ceparana in [illegible] della matricola Sampierdarenese: il 2-0 a favore degli spezzini conferma quanto di buono si diceva su [illegible] loro. I rossoneri hanno battuto una Sampierdarenese orgogliosa e mai doma, dotata di otti[illegible] individualità. Nel primo tempo sono stati i «lupi» di Mango a mantenere l'iniziativa, anche [illegible] non sono riusciti a impensierire Del Signore, protetto da difensori rudi [illegible] efficaci. Nella ripresa la squadra di casa pareva propensa ad accettare il pareggio [illegible] alla prima distrazione è stata «castigata». Al 72' Formai agguanta [illegible] palla vagante e batte Riolfo. La Sampierdarenese si getta in avanti [illegible] viene punita in contropiede: a 5' dalla fine Bertagna, che aveva appena sostituito Formai, trova la porta incustodita e realizza. Da questo 2-0 una conferma: il Ceparana ha mostrato una sicurezza e un cinismo tattico che potrebbero farne [illegible] protagonista. [d. s.]

Gran gol di Zoli, la Loanesi sfiora il colpaccio: 1-1

Una zuccata di Santolo salva la Pegliese al 90'

GENOVA. Decidono le panchine. Una riserva, anche se «temporanea», sblocca il risultato per la Loanesi; salva la Pegliese un gol in zona Cesarini del panchinaro Santolo gettato in campo come ultima speranza da Maisano. La squadra ospite può mangiarsi le mani per la vittoria sfumata quando già ne assaporava il gusto, la squadra di [illegible] deve ancora completare il rodaggio e deve soprattutto scegliere tra le possibili formazioni che la sua ricca rosa [illegible] offre.

[illegible] primo tempo la Pegliese si accontenta [illegible] mantenere una supremazia territoriale abbastanza sterile se [illegible] in un'occasione, al 30' quando [illegible] stopper Podestà sfiora [illegible] un colpo di [illegible] il palo. La Loanesi gioca [illegible] rimessa, intimorita dalla fama dei vari Magnetto, Meazzi & C.

Il cambio, effettuato nell'intervallo, Rizza-Profumo porta dei benefici: l'ex rapallese si mette in [illegible]zzo al campo a dirigere le operazioni (la posizione che l'anno scorso teneva Barozzi) [illegible] Ardinghi viene spostato più avanti. Nei primi minuti della ripresa ancora un'opportunità per un difensore della Pegliese: D'Assisi avanza e sbaglia il gol da favorevole posizione. Al 58' la Loanesi rimane [illegible] 10: Ceppi già ammonito nel pri[illegible] tempo, viene [illegible] nuovo colto in fallo dal signor Punzo, secondo cartellino giallo [illegible] il numero 8 della Loanesi va sotto le docce.

La Pegliese crede di avere in mano la chiave per vincere [illegible] paga subito cara la presunzio[illegible]. Al 67' punizione da 30 metri per la Loanesi: Zoli, il terzino dal piede di granito, è entrato da due minuti e non si fa pregare. Spara verso Renon, la palla rimbalza davanti al portiere che nettamente sorpreso non riesce [illegible] agguantarla. Gol.

Il copione è scontato: Pegliese tutta in avanti e Loanesi stretta attorno a Durando nella difesa del prezioso vantaggio. Gli assalti dei biancoblù non approdano a molto. Un'opportunità per Meazzi all'80' ma Durando non si fa sorpredنere. All'89' per i genovesi pare proprio finita: Magnetto da 2 passi [illegible] riesce a deviare [illegible] pallone. Ma ci pensa Santolo: scocca il 90', cross di Profumo, il ragazzo va in cielo [illegible] raccogliere l'invito e schiaccia vittoriosamente in rete. [d. s.]

[illegible]

Alfano grazia l'Entella: 0-0

E' stato il bomber dell'Imperia a gettare al vento il gol partita

CHIAVARI. Una tisana, niente di più, questo 0-0 tra Entella [illegible] Imperia, due squadre che sono apparse tutt'altro che guarite dai loro mali più o meno oscuri. I padroni di casa [illegible] potevano perdere la seconda partita consecutiva ed hanno pilotato la partita verso il nulla di fatto rallentando il gioco soprattutto nella ripresa. L'Imperia non riesce ad esprimere tutto il suo potenziale e dovendo marciare a motore imballato sta bene attenta [illegible] [illegible]on finire «fuori giri». La lezione dello scorso campionato, quando accontentandosi di pareggi invece che cercare sempre e comunque [illegible] vittoria sarebbe arrivata allo spareggio, ha lasciato il segno.

Sull'una come sull'altra sponda si chiamano a giustificazione gli assenti: l'Imperia [illegible] dovuto giocare [illegible] Massabò, Cassata, Diomedi e Barone, con Ancona precettato nonostante le precarie condizioni fisiche. Un handicap notevole anche per una [illegible] ricca come quella neroazzurra. Se piangono i milionari figuriamoci i poveri: l'Entella ha in infermeria Palmieri, Da Silva e Braschi; senza nulla levare ai sostituti basta [illegible] che Biloni non ha effettuato un cambio.

L'Entella ha iniziato [illegible] spron battuto, proprio per cercare di mascherare [illegible] proprie debolezze. E per gran parte del primo tempo la tattica ha funzionato. Schierando [illegible] centrocampo di bambini o quasi (Fornaroli, Venuti, Danilo Camezzana, Badiale [illegible] Agata [illegible] sommano cent'anni) il dinamismo [illegible] poteva mancare. I più compassati neroazzurri hanno impiegato un po' a prendere le misure agli [illegible]. La riscossa è arrivata dalle fasce: a sinistra Limarelli annulla Agata [illegible] sulla destra Novaro, forse il migliore dei suoi, contrasta efficacemente il rampante Venuti.

L'Entella riesce comunque a trovare dei varchi nella difesa imperiese. Al 25' va vicinissima al gol: corner di Cella, battuta secondo uno schema provato e riprovato in allenamento, sul palo più lontano stacco impe[illegible] di Ruvo [illegible] palla che accarezza la traversa. Barlassina negli spogliatoi catechizza i suoi. E l'Imperia affronta la ripresa con maggior brio. Della Pina che per un'ora ha messo in agitazione i difensori avversari [illegible] stufa di prendere botte e gira al largo. Tocca ora alla difesa entelliana essere chiamata in causa. I marcatori Ruvo e Gandolfo sono i più in forma della squadra, [illegible] libero Cella chiude e cuce con intelligenza. L'Imperia crea pericoli solo sfruttando l'uso un po' traballante del fuorigioco da parte dei biancocele[illegible]. Al 50' in posizione dubbia Celella [illegible] via ma sbaglia il diagonale sull'uscita di Raffo. Al 67' Alfano si presenta solissimo davanti a Raffo: incredibilmente il centravanti sceglie la soluzione più difficile, tocca [illegible] esterno e la palla si perde sul fondo. Il gol mancato ha [illegible] potere di calmare gli uni e gli altri.

Danilo Sanguineti

Raffo, il portiere dell'Entella

Busalla passa al Peglia

Il Ventimiglia sbaglia il rigore che valeva il 3-3

VENTIMIGLIA. Non sono mancate davvero le emozioni al «Peglia»: 5 gol, un rigore fallito, entusiasmo tra [illegible] file del Busalla, grande amarezza (e grande rabbi[illegible] di mister De Luca con i suoi giocatori a fine partita) in quelle del Ventimiglia, infine battuto per 3-2.

I locali hanno pagato duramente un pessimo primo tempo, quando [illegible] andati sotto di due gol: all'11' sugli sviluppi di una punizione, l'esperto Ottoboni ha fatto partire un tiro che ha ingannato Soncin, il quale era arrivato sul pallone, ma [illegible] l'è visto sfuggire tra le mani; il raddoppio al 45' quando Glioti, partito da metà campo, ha saltato tre avversari, [illegible] entrato in area ed ha segnato.

Ben diverso il Ventimiglia nella ripresa, quando De Luca ha giocato anche la carta di Marchese, giovanissimo attaccante che ha vivacizzato la manovra. I giallorossi hanno accorciato al 62' quando Russo, di testa, ha infilato in rete [illegible] corner. Ma col Ventimiglia sbilanciato [illegible] avanti alla ricerca del pareggio, [illegible] passato ancora il Busalla: al 71' l'arbitro ha punito [illegible] eccessiva severità un contrasto di Igor Saba in area su [illegible]lioti: ha concesso il rigore [illegible] Rozzi dal dischetto [illegible] ha fallito. Il match pareva chiuso e invece il Ventimiglia lo ha riaperto col secondo gol di Russo che ha deviato [illegible] rete una palla che Marchese, [illegible] area, aveva fatto filtrare tra la difesa avversaria. Il Ventimiglia ha insistito [illegible] all'80' ha ottenuto un rigore per un fallo su Luci: ma lo stesso Luci ha fallito malamente dal dischetto. [b. m.]

Gol di Palagi [illegible] Balducci

Folbas e Rapallo due rigori decidono l'1-1

D'Agostino, mister del Rapallo

FOLLO. Rapallo dal gran carattere, [illegible] [illegible] del tecnico Vincenzo D'Agostino quando era giocatore ed ora da allenatore. Non è facile recuperare (1-1) su [illegible] campo infuocato [illegible] quello di Follo, quando si subisce un rigore definito da tutti i presenti ingiusto, [illegible] per di più a meno di dieci minuti dal termine. Invece i ruentini hanno ripagato gli spezzini con la stessa moneta, [illegible] un rigore [illegible] proprio evidentissimo.

Nel primo tempo il gioco [illegible]ziona prevalentemente a [illegible]trocampo. Folbas a tenere di più il possesso del pallone, [illegible] mai veramente pericolosa. Idem nella ripresa, con nel finale i due rigori che spostano un probabile 0-0 nell'1-1 di chiusura. Contrasto fra Saviotti e Ronchi, per l'arbitro è rigore che Dario Palagi trasforma (76'). Passano pochi minuti e Picasso viene [illegible] giù: dal dischetto Balducci. [g. s.]

Sconfitta per 1-0

[illegible] l'Albenga trasferta [illegible] [illegible] Migliarina

MIGLIARINA. L'Albenga lotta fino al novantesimo ed oltre, [illegible] [illegible] riesce a riequilibrare il punteggio della partita, decisa da una [illegible] dello spezzino Godani [illegible] metà del primo tempo. Ed [illegible] così confezionato il primo successo stagionale ed i primi tre punti per la Migliarinese di mister Affanni. Partita dai tre volti ben distinti. Prima mezz'ora [illegible] la Migliarinese [illegible] rendersi pericolosa in un paio di occasioni, ed anche a realizzare al 25' [illegible] Godani, servito in verticale da Poletti, ma anche «aiutato» da un liscio difensivo. «Piatto» [illegible] gol, con Meineri che non può intervenire. L'Albenga reagisce subito, [illegible] prima dello scadere del tempo sfiora in un paio di [illegible] il pareggio. Clamorosa quella capitata ad Alessio, sventata con fortu[illegible] dalla difesa dei padroni di [illegible]. Nella ripresa l'Albenga, a tratti, si presenta davanti a Panfietti con quattro punte. Al 47' è Panfietti [illegible] salvare la sua squadra dalla capitolazione, sempre intervenendo su Alessio. Al 66' Lamberti vicinissimo all'1-1, ma Ruggia con un intervento miracoloso riesce a sventare.

Nel finale la Migliarinese (ed eccoci alla terza sezione della partita) non riesce a sfruttare gli ampi spazi lasciati dagli uomini di Gianfranco Stoppino: tanti contropiede portati da Bertacchini, Bertolla, Biloni, tutti senza esito. Per l'Albenga rimane il rammarico di non essere riuscita a conquistare almeno un punto contro una formazione non proprio trascendentale. [g. s.]

ECCELLENZA, [illegible] COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Folbas-Rapallo 1-1

[illegible]: Broccini; N. Palagi, Cololto; Bruni (68' Frisia), Malda, Politi; Rossi (85' Frisia), Faggioni, Rochi, Bandoni, D. Palagi.
Rapallo: Giovinazzo; Cardinali, Pierluigi; Costa, Cipani, Saviotti; Martini (78' Spanò), Pastine, Carbone (63' Anselmi), Balducci, Picasso.
Arbitro: Bergonzi. **Reti:** 76' Dario Palagi (rig), 84' Balducci (rig).

Samm.-Lavagnese 1-1

Sammargheritese: Boschi (16' Marocchi); Buzzurro, Lenzi (71' Gandolfi); Rinzivillo, Strigini, Gusico; Damiani, Pertusi, Scelfo, Malacarne (58' Zoni), Costa.
Lavagnese: Antonpaoli; Giuliani, Lupo; Rossini, Barberi, Capurro; Schiappacasse (84' Bruzzo), Alessi (90' Nucera), Monari (88' Garbarino), Guidi, Baldi.
Arbitro: Marchisotti. **Reti:** 7' Lenzi (aut.), 48' Scelfo. **Note:** spettatori oltre trecento.

Ventimiglia-Busalla 2-3

Ventimiglia: Soncin; O. Saba, Loriani (42' Fichera); Ventura (48' Marchese), Blancheri, I. Saba; Bacigaluppi (42' Ierace), Morello, Russo, Luci, Priano.
Busalla: R. Balbi; Gatti, Gregoli (83' [illegible]. Balbi); Sbravati, Mignacco, Pisciallo; Glioti, Mulonia (75' Romeo), Rozzi (83' Badino), Ottoboni, Tad[illegible]. **Arbitro:** Sallabio [illegible]: 11' Ottoboni, 45' Glioti, 61' Russo, 71' Rozzi (rig), 76' Russo. **Note:** espulso I. Saba all'87'; ammoniti I. Saba, Ierace, Russo, R. Balbi; calci d'angolo 7-2 per il Ventimiglia; spettatori [illegible] circa.

Migliarinese-Albenga 1-0

Migliarinese: Panfietti; Poletti, Paganini; Ruggia, Olmi, Nicolai; Godani (74' Bertacchini), Gianardi (88' Quarantiello), Perrone (74' Spediacci), [illegible]loni, Bertolla.
Albenga: Meineri; [illegible]. D'Antuono, Guerra; Drago, Alessio, Dagnino; Tornari (45' [illegible]. D'Antuono), Ferretti (13' Branca, 88' Sansalone), Tubico, Messina, Lamberti.
Arbitro: Ferrera. **Rete:** [illegible]' Godani

Cairese-Sanremese 3-4

Cairese: Salamini; Cappanera, Pacifico; Leoretti, Baccino, Rolando; Pensiero (84' Gonella), Tomatis, Giribone, Cristino (88' Binello), Buttiglieri.
Sanremese: Siracusa; Bertoni, Caruso; Trasatti, Baldisserri, De Vincentiis; Fagioli (34' Calabria), Piccareta, [illegible] (86' Martini), Lerda, Prestia.
Arbitro: Fabian. **Reti:** 13' Rolando, 60' (aut.) e 72' De Vincentiis, 62' Riolfo, 70' Prestia, 77' Calabria, 80' Baccino. [illegible]: al 34' la partita è stata sospesa per 16 minuti a causa [illegible] [illegible] grave infortunio occorso al giocatore Fagioli. Spettatori circa [illegible] con buona rappresentanza di tifosi [illegible]remesi.

Entella-Imperia 0-0

[illegible] Raffo; Ruvo, Gandolfo; Cella, Fornaroli, Venuti, Agata, D. Camezzana, Genovese, [illegible], [illegible] Pina
Imperia: Ancona; Avanzi, Limarelli; Minasso, Alberti (64' Milani), Calzia; Novaro, Alfano (60' Famà), Celella, Andrian, Luongo. [illegible]: Picasso

Sampierdarenese-Ceparana 0-2

Sampierdarenese: Riolfo; Lagorio, Pesare (58' Gagliardi); Lucarini, [illegible]nanni, Ogliari; Esposito, Piazza, Mazzucchelli, Agliotti (90' Andriani), De Vita.
Ceparana: [illegible] Signore; Gentili, Pulli; Bascheri (46' Chiappini), Venuti, Emmanuelli; Musetti, Adorni, Formai (82' Bertagna), Fazzini, Patruno (64' Rombi).
Arbitro: Cariddi. **Reti:** 72' Formai, 85' Bertagna. **Note:** spettatori poco più di cento.

Pegliese-Loanesi 1-1

Pegliese: Renon; D'Assisi (65' Nasso), Santeusanio (72' Santolo); Pesce, Podestà, Viviani; Ardinghi, De Sanctis, Magnetto, Meazzi, Rizza (46' Profumo).
Loanesi: Durando; Ciravegna, Piccinini (65' Zoli); Lisera, Depedrini, Burastero; Infantino (85' Amatruda), Ceppi, Belvedere, Vernice, Formoso.
Arbitro: Punzo [illegible] 67' Zoli, 90' Santolo. [illegible]: al 58' espulso Ceppi per somma di ammonizioni.

ECCELLENZA

[illegible]

PEGLIESE	LOANESI	1-1
VENTIMIGLIA	BUSALLA	2-3
[illegible]	IMPERIA	0-0
SANMARGH	LAVAGNA	1-1
MIGLIARIN	ALBENGA	1-0
SAMPIERDAR.	CEPARANA	0-2
CAIRESE	SANREMESE	3-4
FOLBAS	RAPALLO	1-1

[illegible]

3ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

SANREMESE	PEGLIESE
VENTIMIGLIA	MIGLIARIN
[illegible]	[illegible]
IMPERIA	LOANESI
CEPARANA	[illegible]
BUSALLA	[illegible]
[illegible]	ENTELLA
LAVAGNA	SAMPIERDAR

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	6	2	0	0	[illegible]	3
RAPALLO	4	1	1	0	3	1
CEPARANA	4	1	1	0	2	0
BUSALLA	4	1	1	0	5	4
LOANESI	4	1	1	0	2	1
MIGLIARIN.	3	1	0	1	1	2
LAVAGNA	2	0	2	0	1	1
PEGLIESE	2	0	2	0	1	1
SANMARGH.	2	0	2	0	1	1
IMPERIA	2	0	2	0	0	[illegible]
CAIRESE	1	0	1	1	3	4
VENTIMIGLIA	1	0	1	1	2	3
FOLBAS	1	0	1	1	1	[illegible]
ALBENGA	1	0	1	1	0	1
ENTELLA	1	0	1	1	0	1
SAMPIERDAR.	1	0	1	1	2	4

Promozione: ancora a zero punti il Carlin's mentre la matricola Cisano si fa onore

Il Vado si sblocca, il Pietra si ferma

Finisce in parità il big match Finale-Argentina

Il Vado innesta la «marcia in più» mentre Finale Ligure e Argentina, nel match-clou della seconda giornata, dividono la posta. Questi gli elementi più importanti di una domenica segnata da una sola vittoria esterna (quella dell'Arenzano a Ospedaletti) e da quindici reti. Tra le squadre nelle quali è già aperto [illegible] «processo» la Carlin's sconfitta sul proprio campo dall'Audace.

Il Vado ritrovato. Dopo l'incolore prestazione contro la Praese, la compagine rossoblù conquista la sua prima vittoria stagionale, vittima disignata il Molassana. A ben vedere i ragazzi di Pansera sembrano an[illegible] lontani dalla forma migliore, ma è indubbio che questi tre punti possano essere un valido ricostituente. La partita si sblocca al 15' con la rete di Saltarelli, ottimamente servito da Scalzi. Ad inizio ripresa, [illegible] rigore, arriva il pareggio ospite, complice un inutile fallo di Dalla Latta su Montemagno. La trasformazione è affidata [illegible] Groppi che non fallisce. I rossoblù [illegible] scuotono e, in un paio di minuti (tra il 51' e 53') costruiscono due pericolose azioni [illegible] Bono[illegible] e Molso. Al 65' il raddoppio dei padroni di casa siglato da Saltarelli. La terza rete al 93' porta invece la firma di Lucisano, pronto a sfruttare al meglio un calcio d'angolo. Negli spogliatoi il portiere Cancellara ha poi confermato di lasciare, per motivi di lavoro, la truppa rossoblù nella quale il ruolo di portiere sarà (anche se non c'è ancora la conferma ufficiale) ricoperto da Bargellini.

Pietra bloccato. La compagine di De Sciora, dopo [illegible] ko contro l'Argentina, rimanda ancora la prima vittoria, costretta al pareggio (1-1) dalla S.Olcese. I padroni di casa sono in (leggero) ritardo [illegible] preparazione ma, una volta risolti questi problemi, appaiono destina[illegible] a recitare un ruolo da protagonisti. La partita ha offerto ben poco, [illegible] gioco che si è svolto prevalentemente a centrocampo. La gara si sblocca al 50': su un calcio d'angolo il portiere Canepa sbaglia l'intervento e per l'avanzato Carossino è un g[illegible] da ragazzi siglare l'1-0. L'autore del gol è vittima pochi minuti dopo di un infortu[illegible] che costringerà il trainer Cappanera alla sostituzione. I locali, che si spingono in avanti, ottengono al 76' il gol del meritato pareggio con un'azione quanto mai confusa: Natrella colpisce la traversa con un violento tiro, Rigato riprende e colpisce nuovamente il legno prima della decisiva conclusione del neo-entrato Sforzi.

Il diesse Geddo: «Perdere questa partita sarebbe stata davvero una beffa. La squadra non è [illegible] al meglio, ma in volontà non è seconda a nessuno».

Senza reti. Un pizzico di delusione per Pietra Ligure-Argentina, match-clou della seconda giornata terminato 0-0. Risultato che conferma quanto visto in campo tra due squadre che comunque saranno protagoniste del torneo. La cronaca. La prima azione è di Papalia su punizione che costringe Minori ad un difficile intervento. Al 4' pericolo ospite con Di Giovanni che in diagonale sfiora il palo. Al 18' ottima azione di Vona, ma ancora Minori è autore di un preciso intervento. Nella ripresa doppia espulsione: Baccinelli entra duro su Luca Gatti che però reagisce colpendo con un ottimo «gancio» l'avversario: l'arbitro espelle (giustamente) i due giocatori autori del poco edificante «spettacolo». Al 22' ci prova Papalia che poi replica al 73' [illegible] palla alta di un soffio. Alla fine il risultato suona un po' stretto [illegible] ragazzi di Piovano che però hanno tutte le carte in regola per rimanere nelle posizioni di vertice.

Cisano a secco. La neo promossa, affidata a Viviano Rolando, pareggia sul proprio campo con la Rivarolese. Il bilancio degli ingauni, dopo due partite, è tuttavia da considerarsi positivo. Nota negativa invece per la Carlin's battuta contro l'Audace e ancora a zero punti. **[g. o.]**

Fabrizio Gatti, a destra nella foto, a Finale Ligure è rimasto a secco

Il Se[illegible] Levante [illegible] in fu[illegible]

Girone B: rossoblù veri «corsari» In parità Grassorutese-Villaggio

Sestri Levante in fuga. Non esistevano dubbi sulla forza dei rossoblù di Alberto Mariani, ma pensare alla fuga dopo appena due giornate poteva sembrare azzardato.

Merito corsaro, ovviamente, con il Sestri Levante in grado di vincere in trasferta su un terreno non certo facile come quello dell'Ortonovo (2-0); demerito delle altre formazioni vincenti [illegible] gara inaugurale, che ieri non so[illegible] state in grado di concedere il bis. Fra queste da annoverare le due che si sono sfidate nella partita più attesa della domenica, ovvero il derby del «Macera» fra Grassorutese e Villaggio: coppia che nella prima giornata aveva conquistato i tre punti. Attesi [illegible] particolare gli ambiziosi uomini di Derlin; mentre i biancorossi di Odasso, in trasferta, potevano anche puntare al pareggio. E così [illegible] stato, anche [illegible] in maniera rocambolesca: 0-0, con Grassorutese a fallire un calcio di rigore, quasi allo scadere del primo tempo, con il giocatore più richiesto del mercato estivo, Manzoni. Finora la punta dei rapallesi non ha particolarmente brillato, ed il penalty fallito [illegible] conferma: tiro debolissimo, con il portiere del Villaggio, Biasotti (trattativa conclusa in settimana con il Casarza Ligure), abile nel deviare in calcio d'angolo. Il Villaggio cerca addirittura il colpaccio, e Olivieri riesce ad evitare anche l'estremo avversario Guiducci, con conclusione che Dondero toglie d'abilità dalla linea di porta (58'). Due minuti dopo Manzoni cerca di farsi perdonare per l'errore comme[illegible] nel primo tempo, ma la sua conclusione si stampa sul palo della porta difesa da Biasotti.

Da segnalare l'assenza fra i padroni di casa di Marchesini e l'infortunio subito da Castagna dopo mezz'ora, con ricovero al San Martino di Genova per un infortunio al ginocchio destro (in un primo tempo sembrava una distorsione, invece in serata il responso è stato più pesante: legamenti).

Righetti, bomber del Sestri Levante

Queste le formazioni del derby. Grassorutese con Guiducci, Maschio, Dondero, Costa, Pozzo, Ghione, Capurro, De Marchi, Manzoni, Castagna (35' Gangi) [illegible] Arata; Villaggio a rispondere con Biasotti, Cassinelli, Giacomelli, Ulivi, Cusato (79' Campodonico), Lunardini, Bernardi, Toscani, De Cicco (74' Visioli), Pavarani, Olivieri (85' Casaleggi). Debutto casalingo in Promozione del Riviera Faz[illegible] e pareggio con reti (1-1) contro [illegible] Bogliasco: rapallesi subito in vantaggio con una rete [illegible] Salone da distanza ravvicinata, pareggio dei bogliaschini allo scadere del primo tempo con il giovane Carpi.

Bogliasco dei tanti giovani, che Tanghetti ha schierato molto all'offensiva; il Riviera Fazzini di Gulino ha invece denotato qualche problema nella costruzione del gioco, [illegible] niente di grave, visto che la stagione è estremamente lunga. **[g. s.]**

Sono partiti tutti i campionati: buon avvio anche per Vado, Ventimiglia e Riviera

I giovani fanno sorridere il Savona

Juniores vittoriosi a Lodi, per gli Allievi cinque gol

Due pareggi per la Cairese di Pizzorno

Al via tutti i campionati giovanili.

Juniores naz.: Aosta-Pinerolo 2-0; Biellese-Nizza 1-0; Brugherio-Dorthona 0-0; Chatillon-Albinese 2-2; Fanfulla-Savona 0-1; Sestrese-Valenzana 1-2; Moncalieri-Darfo 2-2.

Juniores regionali, girone A: Finale-Vado 0-5; Alassio-Argentina sospesa; Pietra-Ventimiglia 2-4; Imperia-Cairese 1-1; Loanesi-Carlin's 3-0; Sanremese-Ospedaletti 3-1; Cisano-Riviera 3-5. Classifica: Ventimiglia, Sanremese e Vado p. 4; Loanesi e Cairese 3; Argentina, Riviera e Imperia 2; Carlin's e Osped. 1; Alassio, Pietra, Cisano e Finale 0.

Girone B: Audace-Voltrese 1-3; Rivarolese-Culmv 1-4; Busalla-PonteX 1-0; Praese-Pegliese 2-6; Arenzano-Bolzan. 1-3; Don Bosco-Cogoleto 2-2; Multedo-Varazze 3-0. Classifica: Pegliese, Voltrese e Culmv p. 4; Cogoleto 3; PonteX, Busalla, Bolzan., Praese, Varazze e Multedo 2; Don Bosco 1; Rivarolese, Arenzano e Audace 0. **Girone C:** Rapallo-N.S. Fruttuoso 2-2; Cosmos-Riviera 1-1; Bogliasco-Grassorutese 3-2; Baiardo-Pro Recco 1-1; Ligorna-Borgoratti 1-1; Molassana-Sampierd. 0-2; Goliardica-Samm 0-1. Classifica: Sampierd. p. 4. Pro Recco, N.S. Fruttuoso e Riviera 3; Grassorutese, Bogliasco, Borgoratti, Baiardo, Samm e Molassana 2; Cosmos, Ligorna e Rapallo 1; Goliardica 0.

Allievi regionali, girone A: Genoa-Sampierd. 1-0; Argentina-Cairese 1-1; Busalla-Molas[illegible] 2-1; Pegliese-Praese 4-0; Legino-Sestrese 1-0; PonteX-Imperia 1-0. **Girone B:** Rivarolese-Loanesi 1-3; N.S. Fruttuoso-Baiardo 2-5; Sampdoria-Albaro 2-0; Osped.-Vado 2-2; Ventim.-Carlin's 2-0; Savona-Molassana 5-0. **Girone C:** Rapallo-Mazzetta 0-2; Migliar.-Entella 1-2; Folbas-Pro Recco 6-1; Canaletto-Bogliasco 2-0; Sestri L.-Ceparana 0-1; Spezia-Lavagnese 2-0.

Giovanissimi regionali, girone A: Praesa-Busalla 1-1; Imperia-Pegliese 1-2; Sestrese-Sampdoria 1-1; Voltrese-Argentina 0-4; Don Bosco-Pontedecimo 2-2; Sampierd.-Savona 0-0.

Girone B: Albaro-Genoa 0-1; Baiardo-N.S. Fruttuoso 2-1; Carlin's-Ventimiglia 0-4; Loanesi-Ligorna 2-0; Vado-Osped. 0-0; Molassana-Anpi Casassa 1-0.

Girone C: Lavag.-Canaletto 3-4; Samm-Spezia 0-2; Bogliasco-Rapallo 2-0; Ceparana-Don Bosco 1-4; Ortonovo-Folbas 1-[illegible] Entella-Migliar. 1-0. **[m. no.]**

E' scattata la Prima categoria: nel girone A un ottimo avvio anche per il Vallecrosia e l'Altarese

Lo sprint di S. Bartolomeo, Alassio e Bragno

Quaterna degli imperiesi, colpaccio per i ragazzi di Caracciolo

La Prima categoria ha debuttato all'insegna di gol e spettacolo: si è segnato infatti in tutti gli otto confronti (ventuno nel complesso i gol) con una sola affermazione in campo esterno (quella del Bragno a Pietrabruna). Il successo più vistoso è quello del S. Bartolomeo che ha piegato con quattro gol il Borgio. Tra i risultati da segnalare la vittoria dell'Altarese [illegible] derby con il Quiliano e quella dell'Alassio sul Bordighera.

Vallecrosia-Mallare 2-0. I frontalieri sbloccano il risultato a cinque minuti dalla conclusione del primo tempo con Losi. Un vantaggio che premia i maggior sforzi dei padroni di casa che nel primo tempo hanno collezionato diverse azioni pericolose. La rete che decide il confronto arriva al 54' ed è opera di Fullone.

S. Stefano-Dianese 1-1. Giusta divisione della posta tra due squadre che si sono afrontate a viso aperto e senza esclusione di colpi. La compagine ospite, neo-promossa, sblocca il risultato al 37' grazie ad un gol di Pastor ma non riesce ad arrivare all'intervallo con il vantaggio in tasca. Ad un minuto dal riposo infatti la compagine locale pareggia con Di Clemente. Nella ripresa entrambe le squadre non si pungono più di tanto e si accontentano del pareggio.

S. Bartolomeo-Borgio 4-0. Netta affermazione dei padroni di casa, anche se i savonesi non meritavano di subire un così pesante passivo. Ad aprire le marcature è stato Brigola mentre il raddoppio porta la firma di Ferrari. Gli ultimi due gol sono stati realizzati da Lanteri e Menchelli.

Il Bragno di Caracciolo è partito bene

Alassio-Bordighera 2-1. Inizia bene l'avventura la compagine guidata da Giulio Grassi e chiamata a far dimenticare l'amara retrocessione. I gol dei locali sono realizzati da Tacchi e Cornara, mentre la rete della bandiera ospite è stata siglata da Pastor.

S.Ampelio-Zinola 1-1. Partita ricca di emozioni con gli ospiti che passano in vantaggio con Lucido nel primo tempo. A questo punto scatta la reazione dei padroni di casa che però, solo su rigore, riescono a pareggiare. Penalty trasformato da Prodotti.

Poggese-Millesimo 2-2. Partita dai due volti con la compagine valbormidese che si porta sul 2-0 grazie alle reti di Molinari e Reverdito. I locali accusano il colpo, ma non tanto da cercare una incredibile rimonta che porta il nome di Raineri, autore di una doppietta.

La partita comunque è stata ricca di spunti ed azioni interessanti con due compagini che si sono affrontate a viso aperto. Ottime soprattutto le indicazioni per i valbormidesi apparsi ben determinati.

Pietrabruna-Bragno 0-1. Il gol che decide la partita è realizzato da Negro alla mezz'ora del secondo tempo. Quella del Bragno è l'unica vittoria in trasferta che fa ben sperare per il campionato dei valbormidesi che si sono mostrati brillanti nel finale della partita.

Altarese-Quiliano 2-1. Derby ricco di colpi di scena con i padroni di casa che si portano in vantaggio con Franco Bertone. Il pareggio degli ospiti arriva poco dopo e porta la firma di Recchia. Il decisivo vantaggio è di Urbinati. Per l'Altarese punti d'oro **[g. o.]**

[illegible]

Recco e Camogli subito ko

Partono la Prima Categoria e il girone di Levante e di Spezia della Seconda ed i sorrisi nel Tigullio si sprecano. Sbagliano l'esordio solo le due squadre del Golfo Paradiso.

In Prima, girone B, il Camogli affonda in casa. 0-1 con il Piccarello. La squadra di Mazzini avrebbe meritato almeno il pari, ma ha pagato una disattenzione nel finale. I bianconeri hanno mantenuto prevalentemente l'iniziativa ma in attacco non hanno costruito granché. Va detto che i molti acquisti delle ultime settimane hanno rivoluzionato la formazione base del Camogli e che ci vorrà tempo per amalgamare vecchi e nuovi fra i quali i 2 Cappelletti (ex Pro Recco).

In prima girone C, è proprio il Pro Recco a subire una sconfitta: 1-2 in casa del Cogoleto, tra le favorite per la promozione. I biancocelesti lamentano gli stessi problemi dei cugini bianconeri. Occhio alla Caperanese che parte sparata: sonante 3-0 in casa del Riga Quezzi. La tattica di Zizzi Stagnaro è rimasta la stessa: gli allenamenti intensivi durante l'estate hanno portato i verdeblù, che hanno mantenuto la formazione della scorsa stagione, al'esordio-boom. Buono lo 0-0 con il Città Giardino della matricola Riose. In Prima girone D al Carasco il derby con il RivaSamba: 2-1. Il Casarza si accontenta del pari con il Don Bosco Spezia. Stupisce la matricola Vallesturla: vince 2-0 in casa di un'altro esordiente, l'Arsenal Spezia. **[d. s.]**

PROMOZIONE, SECONDA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	RIVAROLESE	0-0
OLIMPIC	[illegible]	1-1
FINALE L.	ARGENTINA	0-0
OSPEDALETTI	ARENZANO	1-3
CARLIN'S B.	AUDACE	0-1
VADO	MOLASSANA	3-1
PIETRA L.	S. OLCESE	1-1
BOLZANETESE	COALMA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	6	2	0	0	4	1
[illegible]	4	1	1	0	4	1
VADO	4	1	1	0	3	1
[illegible]	4	1	1	0	3	2
ARGENTINA	4	1	1	0	2	1
FINALE L.	4	1	1	0	1	0
[illegible]	3	1	0	1	3	4
[illegible]	2	0	2	0	2	2
CISANO	2	0	2	0	2	2
S. OLCESE	2	0	2	0	2	2
PRAESE	2	0	2	0	1	1
PIETRA L.	1	0	1	1	2	3
[illegible]	1	0	1	1	1	2
RIVAROLESE	1	0	1	1	0	1
OSPEDALETTI	0	0	0	2	2	5
CARLIN'S B.	0	0	0	2	0	4

PROSSIMO [illegible]

3ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

S. OLCESE	CISANO
OLIMPIC	CARLIN'S B
AUDACE	PIETRA L.
ARGENTINA	RIVAROLESE
MOLASSANA	[illegible]
PRAESE	OSPEDALETTI
COALMA	FINALE L.
ARENZANO	VADO

GIRONE B

RISULTATI

BRUGNATO	S. STEFANO	0-0
ALBARO	SESTA	0-1
S. FRUTTUOSO	BAIARDO	0-0
ORTONOVO	SESTRI L.	0-2
RIVIERA	BOGLIASCO	1-1
GRASSORUTESE	VILLAGGIO	0-0
MEDITERRANE	FEZZANESE	1-2
BORGORATTI	LIGORNA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	6	2	0	0	4	0
BAIARDO	4	1	1	0	2	0
BRUGNATO	4	1	1	0	2	0
S. STEFANO	4	1	1	0	2	0
VILLAGGIO	4	1	1	0	1	0
BORGORATTI	4	1	1	0	3	2
[illegible]	4	1	1	0	2	1
GRASSORUTESE	4	1	1	0	1	0
SESTA	3	1	0	1	1	1
RIVIERA	2	0	2	0	2	2
[illegible]	1	0	1	1	3	4
BOGLIASCO	1	0	1	1	1	3
S. FRUTTUOSO	1	0	1	1	0	2
MEDITERRANE	0	0	0	2	1	4
ALBARO	0	0	0	2	0	3
ORTONOVO	0	0	0	2	0	4

[illegible]

3ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

FEZZANESE	[illegible]
ALBARO	RIVIERA
[illegible]	MEDITERRANE
BAIARDO	S. STEFANO
[illegible]	[illegible]
SESTA	ORTONOVO
LIGORNA	S. FRUTTUOSO
SESTRI L.	GRASSORUTESE

[illegible]

GIRONE A

RISULTATI

POGGESE	MILLESIMO	2-2
ALASSIO	BORDIGHERA	2-1
PIETRABRUNA	BRAGNO	0-1
S. AMPELIO	ZINOLA	1-1
VALLE[illegible]	MALLARE	2-0
ALTARESE	QUILIANO	2-1
S. STEFANO	DIANESE	1-1
S. BARTOLOMEO	BORGIO V.	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	3	1	0	0	4	0
[illegible]	3	1	0	0	2	0
ALASSIO	3	1	0	0	2	1
ALTARESE	3	1	0	0	2	1
BRAGNO	3	1	0	0	1	0
MILLESIMO	1	0	1	0	2	2
POGGESE	1	0	1	0	2	2
DIANESE	1	0	1	0	1	1
S. AMPELIO	1	0	1	0	1	1
S. STEFANO	1	0	1	0	1	1
ZINOLA	1	0	1	0	1	1
BORDIGHERA	0	0	0	1	1	2
QUILIANO	0	0	0	1	1	2
PIETRABRUNA	0	0	0	1	0	1
MALLARE	0	0	0	1	0	2
BORGIO V.	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 8 OTTOBRE - ORE 15

BORDIGHERA	S. BARTOLOMEO
DIANESE	VALLECROSIA
[illegible]	[illegible]
ZINOLA	S. STEFANO
[illegible]	[illegible]
MALLARE	S. AMPELIO
BRAGNO	POGGESE
[illegible]	[illegible]

Dotta tenta il bis contro Sciorella: il pronostico è incerto

Per lo scudetto del «balon» la finale sarà tutta ligure

Flavio Dotta ha conquistato la sua seconda finale-scudetto consecutiva, dopo una gran lotta nello spareggio con Bellanti: l'anno scorso però [illegible] a rinunciare [illegible] match decisivo a causa [illegible] serio infortunio

Flavio Dotta e Alberto Sciorella sono i finalisti del campionato di serie A di pallone elastico. Sciorella [illegible] era qualificato in anticipo, battendo per due volte con lo stesso punteggio di 11 a 9 il tricolore [illegible] carica Marco Pirero. Invece, Dotta ha dovuto giocare uno spareggio contro la coppia Bellanti-Voglino, prevalendo di stretta misura e alla fine di un incontro incerto e appassionante. Finale di 11-10 sabato a Spigno in favore del lungo battitore cairese. Lo scudetto anche in questa stagione sarà ancora una questione da risol[illegible] in Liguria e per la seconda volta consecutiva un giocatore dell'Imperiese, dopo Pirero lo scorso anno, sarà chiamato a fronteggiare la classe e la potenza di Dotta.

Dotta a Spigno ha dovuto faticare tre [illegible] e 20 minuti, prima di aver ragione di un Bellanti indomito e ben deciso a tentare il colpaccio. La successione dei punteggi da sola basta a descrivere l'andamento [illegible] un incontro avvincente sul piano emotivo [illegible] non bello per i contenuti tecnici. Tanti, troppi errori da parte delle due formazioni, a conferma della tensione che circondava la partita prima [illegible] che fosse giocata. In vantaggio per 5-2, Dotta spreca malamente l'occasione di portarsi sul 6-2 e chiudere [illegible] fatto la gara, mentre Bellanti e Voglino riescono a trovare le motivazioni necessario a provare una reazione e agganciano sul 5 pari alla pausa l'avversario.

Flavio Dotta al rientro sul terreno di gioco sembra trasformato. Accorcia la battuta, comincia a fiondare palloni del tipo «picchia e scappa», concede in tre giochi due soli quindici agli avversari e si porta sul punteggio di 8-5. Sembra finita, ma a quel punto la maggiore compattezza della quadretta di Cuneo riesce a fare la differenza. Inizia un rimonta sofferta, con punteggio prima [illegible] 8-7 e poi di 10-8 sempre [illegible] favore di Dotta, in evidente affanno e [illegible] i compagni [illegible] squadra che infilano una [illegible] impressionante di errori anche su palloni decisamente non impegnativi. Sul 10 pari Voglino ha un crollo forse più psicologico che fisico e Dotta raschia il fondo delle sue risorse tecniche e atletiche, riuscendo a prevalere [illegible] un Bellanti mai [illegible] in questa stagione all'altezza delle sue possibilità e meritevole di accedere a [illegible] volta alla finalissima.

Bellanti esce con onore dal campionato e sabato a Cuneo, [illegible] 14, giocherà con Pirero l'unico incontro per decidere il terzo posto in campionato. Per il battitore di Pietrabruna, presente all'incontro di sabato a Spigno, sarà l'ultima gara in tricolore e [illegible] la Taggese, dopo oltre 15 [illegible] di militanza sempre con questa società. Lo conferma lui stesso: «I dirigenti mi hanno già comunicato che debbo rite[illegible] libero per la prossima stagione». Pirero non sa o non vuole dare indicazioni con qua[illegible] società andrà a giocare. Pare abbastanza sereno, ma è certo che la sua partenza dalla Liguria priverà il pubblico di [illegible] grande campione.

Domenica, sempre alle 14, a Spigno la prima delle due partite di finalissima. Si gioca a Spigno perché nella prima fase Dotta aveva preceduto in classifica Sciorella. Nel caso le due quadrette vincessero un incontro ciascuna, si [illegible] lo spareggio in campo neutro, a Cuneo. In questo caso si giocherà come lo scorso anno, cioè con la battuta per metà incontro da sinistra a destra e l'altra metà al contrario.

Impossibile fare un pronostico, come conferma lo stesso Alberto Sciorella, presente sabato a Spigno: «La finalissima è un appuntamento particolare, dove conta la capacità di concentrazione e il gioco di squadra complessivo, prima ancora delle doti del singolo atleta. Cercherò in ogni caso di onorare questa mia prima presenza tra le migliori due quadrette del campionato». Sciorella [illegible] si sbilancia, mentre numerosi tifosi [illegible] Dotta sabato erano preoccupati per la non esaltante prova del loro beniamino contro Bellanti.

A chiudere ogni possibilità di polemica interviene Sergio Corino, direttore tecnico di Dotta

Spiega: «Gli spareggi sono sempre appuntamenti particolari, giocati sui nervi e si possono vincere sbagliando di [illegible], prima [illegible] che giocando meglio. Domenica contro Sciorella in campo ci sarà davvero un altro Dotta, che potrà contare sul rendimento dei suoi compagni di squadra e esprimersi ai suoi massimi livelli. Sarà [illegible] incon[illegible] difficile. [illegible] cercheremo [illegible] ogni modo di sfruttare l'occasione favorevole di giocare la prima partita con Sciorella sul nostro sferisterio».

Sciorella è avvertito. Domenica troverà un avversario deci[illegible] a non lasciarci sfuggire l'occasione per conquistare il suo secondo titolo tricolore. Ma Sciorella, che lo scudetto non l'ha ancora vinto, mai come in questa stagione è apparso determinato a centrare un obiettivo che davvero meriterebbe per la [illegible] classe e generosità.

Enrico [illegible]

Alberto Sciorella, grande speranza imperiese, è alla prima finale della carriera

Coppa di Lega: in evidenza le squadre di [illegible]

Volley, rispettate le gerarchie liguri

Confermate dal campo le gerarchie dei campionati nazionali. Le società di serie B vincono [illegible] quelle di [illegible] nella prima giornata della Coppa di Lega, la manifestazione che accompagna le squadre alla partenza dei tornei il prossimo 25 ottobre.

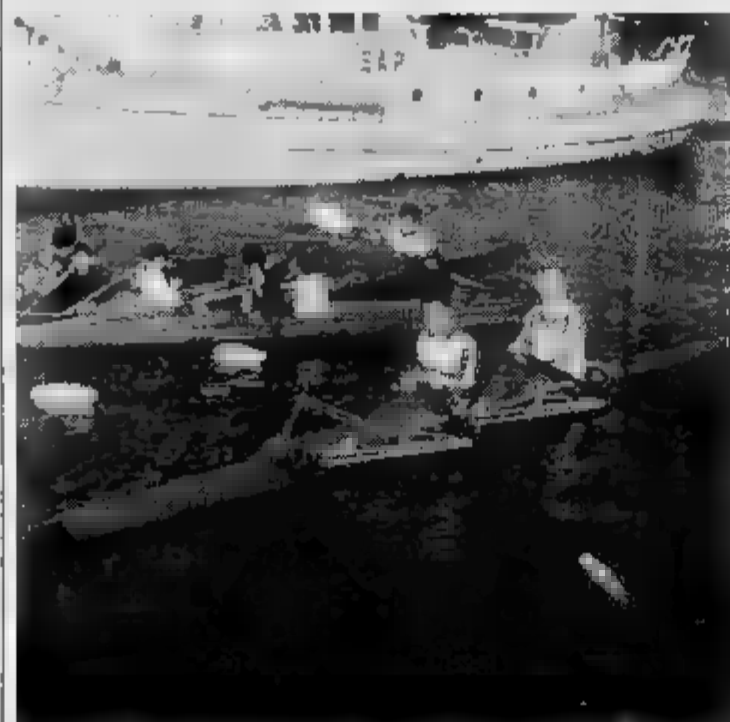
Nel girone 10 femminile [illegible] Volley Chiavari 90 ospita la superquadra del Latte Tigullio Rapallo al Palasport [illegible] Sampierdicanne. La disfida dura [illegible] di 60 minuti: tre set a zero per le più esperte, e meno emozionate, rapallesi. Il sestetto [illegible] partenza messo in campo da Mauro Pesce è apparso subito in grado di fare grandi cose. Chiappa, Levrero, Simonini, Borghi, Rombai e la bulgara naturalizzata Doukova. Il [illegible] verdeblù guidato da Mauro Marina ha cercato di non sfigurare, conscio che nel girone A di C1, avversarie di questa forza per fortuna non ce ne sono. [illegible] può fare un discorso simile per Italbrokers Genova-C.V.Sestri Ponente: in via Cagliari finisce 3-1 a favore delle «assicuratrici» di 82. Il Sestri Ponente si difende con grinta e fa intravvedere buone cose in prospettiva campionato. E' inserito nel girone A di C1.

Nel girone 11 L'Ecologital Rivarolo vince 3-1 alla Crocera di Sampierdarena contro [illegible] Sanremo Volley. La squadra di Linari che mette in campo la formazione titolare deve sudare per tutti e 4 i set (15-10 9-15 15-12 15-6) per avere [illegible] della matuziane, già in forma camp[illegible].

Tra domani e giovedì si gioca la seconda giornata. Girone 1 maschile: domani Mondovì-Iris Carcare. Girone 6 maschile: domani Cus Genova-Chiavari (Valletta Puggia 20,30) e Savona-Pio X Loano (via Trincee 21). Girone 10 femminile: domani Chiavari 90-Italbrokers Genova (Palasport Sampierdicanne 20, giovedì C.V.Sestri Ponente-Latte Tigullio Rapallo (Sestri Ponente 20). Girone 11 femminile: mercoledì Pro Recco-Ecologital Rivarolo (via Vastato 21); Sanremo Volley-Agnesi Imperia (villa Ormond 21). **[d. s.]**

Canoa: oltre 500 atleti alla gara internazionale della Sabazia Savona, che ha concluso al quarto posto

Il «Presidente della Repubblica» in Ungheria

La squadra del Multi Se Budapest batte i romeni e la Bissolati

Un gruppo di canottieri della Sabazia Savona nelle acque antistanti [illegible] «Torretta»

SAVONA. E' andata agli ungheresi della «Multi Se» di Budapest la vittoria nel 16° Trofeo «Medaglia d'argento Presidente della Repubblica». Gli ungheresi hanno totalizzato 336 punti precedendo [illegible] una sola lunghezza i romeni del Csa Orsova, che si erano imposti nella passata edizione. Sul terzo gradino del podio è salito finalmente un club italiano: la Canottieri Bissolati di Cremona, 244 punti.

Le gare [illegible] state caratterizzate dall'alto numero [illegible] partecipanti, oltre 500, che hanno fatto saltare le «tabelle di marcia» programmate in un primo momento dalla Canottieri Sabazia, che [illegible] ogni anno ha curato l'organizzazione. Una manifestazione che sta crescendo col passare degli anni, tanto da costringere il presidente biancorosso Ruggero De Gregori a cambiare la formula: «Il prossimo anno potremmo anche disputare le gare su due giornate, con le batterie al sabato, per riuscire a smaltire il programma delle gare. Un'ipo[illegible] realizzabile, anche [illegible] bisogna vedere la disponibilità delle autorità portuali».

Alla manifestazione era presente anche il presidente nazionale della Federazione canoa-kayak, Francesco Conforti: «Questo è uno dei pochi posti in Italia dove si riesca ad organizzare una manifestazione di tale livello. Il presidente De Gregori dev[illegible]vere qualche segreto... In tutta Italia le società [illegible] lamentano del fatto che sempre [illegible] ragazzi si avvicinano a questa disciplina, mi risulta invece che a Savona la tendenza sia esatta[illegible] contraria. Speriamo si possa continuare così anche nelle prossime stagioni».

Tornando alla gara, al quarto posto si sono piazzati i padroni di casa della Canottieri Sabazia, che hanno messo in mostra la talentuosa Cristina De Gregori che si è imposta facilmente nel K1 Senior. Le altre società liguri si sono così piazzate: Canottieri Sanremo settima, Canottieri Sampierdarenesi tredicesima, Lega Navale Sanremo quattordicesima, Lega Navale Savona sedicesima, Cnam Alassio diciannovesimo, MariSport Sarzana ventesimo e Canottieri Osiglia ventunesima.

Buona la prestazione dell'altra società savonese, la L[illegible] Navale Italia, che ha centrato l'ottavo posto nel K2 Senior 200 metri con Sergio Tommasi e Delio Codino, i quali poi nel K4 Senior [illegible] insieme ad Allegri e a Contini della Canottieri Bissolati hanno conquistato la medaglia di bronzo.

Oltre alla classifica generale, quest'anno ne sono state stilate altre due. Nei Cadetti-Allievi ha vinto la Slovenia c[illegible] [illegible] punti davanti alla Sabazia [illegible] 70 e alla Canottieri Sanremo 63. Al settimo posto si sono piazzate alla pari la Canottieri Sampierdarenesi, il Cnam Alassio e [illegible] MariSport Sarzana. Una posizione indietro, la Lega Navale di Sanremo. Tra i Veterani, vittoria della Canottieri Bissolati Cremona con 43 punti, davanti alla Lega Navale di Sanremo con 39. Terza la Sabazia, e quarta la Canottieri Osiglia.

[illegible] Novaro

Basket: è partito il massimo campionato maschile delle liguri, mentre il Le Guet Alassio vince [illegible] Savona il Trofeo Varaldo

Un Autorighi esplosivo nella sera della «prima» in C1

La squadra di Vaccaro ha esordito vincendo in rimonta in casa del Camaiore

Inizio scoppiettante per la [illegible] maschile, il massimo torneo per le formazioni liguri che annovera l'Autorighi Chiavari e la Tarros Spezia. [illegible] sorpresa più clamorosa arriva da Viareggio, do[illegible] i chiavaresi hanno meritatamente battuto il Camaiore.

Autorighi esplosiva. Il coach Vittorio Vaccaro, alla vigilia, si era dichiarato prudente [illegible] anche fiducioso. E in[illegible] i [illegible] contro [illegible] Camaiore hanno disputato un secondo tempo impeccabile, concludendo con la vittoria e i primi [illegible] punti stagionali: 67-56, punteggio non altissimo [illegible] gran difesa dell'Autorighi, che al termine della prima frazione soccombeva per 29-24. Ad inizio secondo tempo [illegible] Camaiore è riuscito a portarsi anche a «+8», ma Marenco & C. hanno realizzato una serie continua di micidiali contropiede, portandosi a condurre e incrementando via via il vantaggio. Stratosferico Marenco, [illegible] punti e [illegible] grande prova al servizio della squadra.

«Abbiamo giocato veramente una buona partita come collettivo. Un successo che deve comunque farci restare calmi, e non caricarci di [illegible] entusiasmi», dicono a caldo i dirigenti chiavaresi. Oltre ai [illegible] punti di Marenco, da segnalare i 16 di Costa e i 10 [illegible] Tassisto, i tre elementi che han chiuso in doppia cifra. A completare [illegible] tabellino, 6 punti Costantini e 3 Parma, nessun canestro per Signorini e Bencaster, mentre Bernardello e Salami non sono scesi in campo.

L'altra ligure, la Tarros, è stata battuta sul parquet [illegible] [illegible] [illegible]. Vincenzo per 77-75: prova sottotono degli spezzini, da salvare solo [illegible] prova [illegible] coppia di lunghi Balestri-Gentili. Altri risultati prima giornata. Arezzo-Livorno 70-106; Cecina-Pontedera 74-69; Colle Val d'Elsa-Siena 60-68; Carrara-Montevarchi 83-87; Prato-Certaldo 73-62. Riposavano Massa e Cozzile.

Classifica: Autorighi, Livorno, Cecina, Siena, Montevarchi, Prato e San Vincenzo 2; Massa, Arezzo, Pontedera, Colle Val d'Elsa, Carrara, Certaldo, Tarros e Camaiore 0.

Grande [illegible] Guet. Torneo quadrangolare di buon livello tecnico ad una settimana dal via della C2 maschile. A Savona si [illegible] disputato infatti il Trofeo Varaldo, con affermazione finale [illegible] per il Le Guet Alassio del presidente De Stefano: 86-69 nella finalissima contro il Loano, mentre nella finale di consolazione c'è [illegible] il successo dell'Interbasket Genova (ex Elah) sul Riviera Savona per 71-69. Gli alassini hanno mostrato una buona condizione, coi nuovi Fresia e Torcello che si stanno inserendo negli schemi. Out Melgrati, ancora bloccato da motivi fisici. **[g. s.]**

Falcone sotto canestro: l'Autorighi ha debuttato in C1 con una splendida vittoria

Un gol di Madar piega la matricola Guingamp

Il Monaco ritrova anche la vittoria casalinga: 1-0

MONACO. Un gol di Madar dopo diciassette minuti, poi molta fatica contro [illegible] matricola che fin qui ha fatto bene (il Guingamp), ma alla fine i tre punti [illegible] arrivati. Serviranno al Monaco per rimettersi in corsa per le zone di vertice del massimo campionato francese?

Saranno [illegible] prossime giornate a dirlo. Contro il Guingamp, [illegible] squadra provinciale neopromossa che [illegible] vestendo i panni della rivelazione, la squadra biancorossa ha vinto, anche [illegible] non lo ha fatto [illegible] grande autorità. Ma Scifo e compagni sembrano, finalmente, uscire da quella crisi che sembrava [illegible] attanagliato la squadra qualche settimana fa, [illegible] tre sconfitte consecutive in campionato. Un riscatto iniziato con il [illegible] e Saint Etienne (4-2), in trasferta a Leeds in Coppa Uefa (inutile 1-0, vanifi[illegible] dal pesante 0-3 dell'andata) [illegible] ora dal successo sul Guingamp, più prezioso che bello in una giornata, l'undicesima [illegible] torneo, che ha visto anche l'inattesa vittoria (3-1) del Nizza sul campo di un Cannes sempre più in crisi, nell'altro derby della Costa Azzurra. Il Monaco tornerà in campo già domani [illegible] per la 12ª di campionato, ospite [illegible] campioni del Nantes.

Risultati 11ª giornata: Le Havre-Martigues 1-0; Lyon-Saint Etienne 2-1; Metz-Auxerre 3-1; Gueugnon-Nantes 0-1; Montpellier-Lille 0-0; Rennes-Bastia 2-0; Cannes-Nizza 1-3; Monaco-Guingamp 1-0. Classifica: Metz 25, Paris St. Germain 23, Auxerre, Lens e Monaco 19, Guingamp 17, Bastia, Bordeaux, Nantes e Nizza 16, Montpellier 15, Le Havre, Rennes e Strasburgo 13, Lyons e St. Etienne 12, Gueugnon e Martigues 10, Cannes 9 e Lille 6 (Bordeaux, Lens, Paris St. Germain e Strasburgo una partita in [illegible] no). **[b. m.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Fermo posta: Tinto Brass — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or. 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel [illegible] e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Ediz. orig. Or. 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, [illegible] S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poli[illegible] spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Apollo — via di Gaita Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 15 17,40/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Archimede

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 16,30 [illegible]. Ingr. 10.000
Pasolini. Un delitto italiano — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, [illegible] Braschi, C. Amendola [illegible] '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Astra — Viale Jonio [illegible]. Tel. 817.82.56
CHIUSURA [illegible]

Atlantic

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Da morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Killing Zoe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Waterworld. Or.: 17,30; 20; 22,30
SALA 2: [illegible] di un gelido inverno. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Amiche. Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Romanzo di un giovane povero — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95)* — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché [illegible] uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.09.57. Aria cond. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — *di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, [illegible] (Italia '95)* — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ciak — via Cassia 694. Tel. [illegible]. Aria [illegible]. Ingr. 10.000
SALA 1: L'uomo [illegible] stelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
[illegible] Da morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or. 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato [illegible] di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. [illegible] **Drammatico**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 **La carica dei 101** L. 7000
Ore 20,30; 22,30. **Insalata russa** L. [illegible]

Diamante — via Prenestina 232 B. Tel. 29.56.06
CHIUSURA ESTIVA

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or. 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
French Kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50 **Commedia**

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 1[illegible]
Congo — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
SALA 1: Spettacolo ad inviti. Ore 21
SALA 2: Scemo [illegible] più [illegible] Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Congo — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: L'uomo [illegible] stelle. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; **SALA 2: Da morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; **SALA 3: Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: [illegible]/18,10/[illegible]. Ingr. 10.000
Il giardino [illegible] — *di [illegible] Novaro, con R. Coleman, B. Bichir, G. Roel (Messico '94)* — A Tijuana, città di frontiera tra Messico e Usa, si incrociano le storie di uomini e donne con una speranza comune: rifarsi una nuova vita. N. V. 1h 45'. **Commedia**

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: I ponti di Madison County. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. [illegible] 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Congo — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione va alla ricerca [illegible] tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' [illegible]ola Nera

[illegible] Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Allarme rosso — *di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo [illegible] terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una [illegible] nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Villaggio [illegible] dannati — *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte; i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Giulio [illegible] — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 1[illegible]
Waterworld — *[illegible] K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Greenwich — via Bodoni 59. [illegible]. Ingr. 10.000
SALA 1: Les roseaux sauvages. Or. 16 ult. 22,30
[illegible] 2: Sidoni. Or.: 16,30 ult. 22,30
SALA 3: Io e il re. Or.: 17/18,50/20,40/22,30

Gregory — via Gregorio VII [illegible]. Tel. 638.06.00. Aria cond. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 16/18,10 20,20/22,30. Aria cond. Ingr. 10.000
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. [illegible] V. 1h 47' **Tragicommedia**

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. [illegible] 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
La storia [illegible] 3 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h [illegible] **Fantastico**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: **Da morire.** or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30. Versione originale con sottotitoli.
SALA 2: **L'odio.** or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or. 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
I ponti di Madison County — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa [illegible])* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
French Kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago Or.: 15,20; 17; 18,40
Bad boys. Or. 20,10; 22,30

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Ingr. 10.000
Power rangers Or.: 15,20; 17; 18,40
L'isola dell'ingiustizia Or.: 20,10; 22,30

[illegible] — via Chiabrera 121. [illegible] 541.79.86. Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Un indiano [illegible] città — *di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94)* — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' **Commedia**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. [illegible]: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Maestoso [illegible] 2 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Allarme rosso — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo [illegible] terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — *di [illegible], con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Judge Dredd (Vers. orig.) — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or. 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' [illegible]

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. [illegible] 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
L'odio — *di [illegible] Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95)* — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per la [illegible] giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1. Telefono 581.81.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che [illegible] contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — via M. Greca 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Scemo & più [illegible] — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Pasquino — vicolo del Piede 19. [illegible] 580.36.22. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
French Kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile [illegible]... N. V. 1h 50 [illegible]

Quirinale — via Nazionale. Tel. [illegible] 26.53. Aria condizionata
IMMINENTE RIAPERTURA

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12 [illegible]. Or. [illegible]. Ingr. 10.000
Romanzo [illegible] un giovane povero — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95)* — [illegible] pensionato offre 30 milioni a un [illegible] senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h **Tragicommedia**

Quirino — Via Minghetti 1. Tel. 679.45.85. Or.: 21. Ingr. 10.000
Blithe Spirit (Spirito allegro)

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Scemo [illegible] più [illegible] — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto [illegible] Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. [illegible] 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Dredd - La legge [illegible] io — *di D. Cannon, [illegible] S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto [illegible] Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima eclissi — *di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna [illegible] anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pasolini [illegible] delitto italiano — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La [illegible]zione dell'omicidio Pasolini, [illegible] indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or. 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La storia infinita 3 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, [illegible] Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' [illegible]

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni [illegible] N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible] Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
[illegible] 1: French Kiss. Or.: 16,30/19,30/22,30
SALA 2: Il primo cavaliere. Or.: 16,30/19,30/22,30
SALA 3: Amiche. [illegible] 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 4: Piccoli omicidi tra amici. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. [illegible]: 16/22,30. Ingr. 10.000
Power Rangers — *di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95)* — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - La legge [illegible] io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or. 16-22 **Una moglie da sballo.** Ingr. 6000
AMBASCIATORI via Montebello 101, [illegible] 494.1290 **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30 Ingr. 6000
[illegible] v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30, 22. Ingr. 6000.
[illegible] via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Film per adulti.** [illegible]: 15,30, 22,30. Ingr. 25 [illegible]
MODERNO p.zza della Repubblica 44, [illegible] 488.02.85. **Film per adulti.** Or. 16, 22,30 Ingr. 8000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** [illegible] 16, 22,30 Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22 Ingr. 10000
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760 **Film per adulti.** Or. 13, 21,30. Ingr. 6000
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4581 **Film per adulti.** Or.: 10,30, [illegible] Ingr. 10000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, [illegible] 0205 **Film per adulti.** Or. 11-22,30. Ingr. 10.000
[illegible] v. A. Depretis 11, [illegible] 482.390 **Film per adulti.** Or.: 10; 22,30 Ingresso 10000.
VOLTURNO via Volturno [illegible], tel. 482.7557 **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 16; 22 Ingr. 10.000

D'ESSAI

AVILA corso Italia 37, tel. 841.6002 Ingr. 6000
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Riposo
DON B[illegible] Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Orario 16; 18. Ingresso 5000
ORIONE via Tortona, tel. [illegible] 60 Ingr. [illegible]
S. [illegible] v. Um[illegible] 3, tel. 780.6841. Orario 18,30; 20,30
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. [illegible] **La scuola.** Orario 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 6000

TEATRI

[illegible]IA FILARMONICA. Presso il botteghino del teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 **sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana.** Il botteghino è aperto dalle 14 alle 18.
ANFITRIONE via [illegible] 24, telefono 57.50.827. [illegible] **bella addormentata** commedia con musiche dei F.lli Ommi, regia Patrizia Parisi, con M. Bonini Olas, Rita Italia, [illegible] Gervasi, E. Bendotti, I. Soltavia, [illegible] Giuliani. **Spett.** matt. e pom. per le scuole, prove pren. t. 57.50.827.
ARGENTINA TEATRO DI [illegible] largo Torre Argentina, telefono [illegible] 01/2. Ore 21 **Sturm und Drang** di Friedrich Maximilian Klinger. Regia Luca Ronconi.
AULA M[illegible] IUC Lgo Tevere Flaminio 50, telefono 361.00.51/2. E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione musicale 1995/96. Ore 10-13 e 16-18, sabato 10-13. Il rinnovo delle tessere per il mondo [illegible] avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre.
CLESIS ARTE ROMA via Avorno 1, telefono 80.20.87.92. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento con il metodo VDA (Vocalità dinamica artistica) di Merlo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo.
[illegible] COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21 (vel. mun. 18) il Teatro dei Cocci, Antonello Avallone in **Una particolare [illegible] strangolata** di Daniele Falleri. Domani ore 22,15 Quelli della Ola in **Meglio assurdo che mai.** Regia Memmo Strabi.
DELLA COMETA via [illegible] Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Non pervenuto.
DELL'OROLOGIO Sala [illegible] de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Domani ore 21 l'Associazione Culturale Teatro Azione in [illegible] **cielo** di Caryl Churchill con Enrico D'Armento, Mario De Luca, Rita Di Francesco, Emiliana Franzo[illegible]. Festivo [illegible] 17,30. [illegible] 22/10.
[illegible] Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Stag. 1995/96. Campagna abbonamenti.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Giovedì ore 20,45 Associazione Culturale Casal de' Pazzi presenta **[illegible] moglie in pole position** di [illegible] Smith, regia Gianni Calviello, con C. [illegible], O. Michel, E. De Marco, B. Salomone, Pietro Lo Piano, S. Simonetti.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 1° settembre **campagna abbonamenti per la stagione teatrale '95/96.** Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19. [illegible] 10-13, domenica riposo.
ETI TEATRO [illegible] via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Vendita abbon. stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del teatro. [illegible] 10-19, domenica riposo.
[illegible] via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.1794. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione teatrale 95/96 presso la biglietteria del Teatro Valle. Orario 10-19.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 808.25.11. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Prima Compagnia Teatrale Paracca e Burattini presenta **L'albergo del silenzio** commedia esilarante in tre atti di Eduardo Scarpetta; regia Carmelo Savignano. Continua [illegible] campagna abbonamenti.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 10 Teatro di Roma Laboratorio Teatrale di Pietro Gabrielli presenta **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare, regia Roberto Gandini.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Non pervenuto.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Domani ore 21,15 Teatro in [illegible] Stanze Luminose presenta **Les soeurs Lumière (Le sorelle Lumière)** di Paola Siambo e Gloria Sapio. Tutte le sere ore 21,15. Domenica [illegible] Lunedì riposo.
LA C[illegible] l.go Brancaccio 82/a, [illegible] 487.31.64. Abbonamenti per la stagione teatrale 95-96 presso il botteghino del Teatro La Chanson, orario 10-13, 15-20, tel. 487.31.64.
MANZONI [illegible] Montezebio 14/c, [illegible] 322.36.55. Mercoledì [illegible] 21 Prima L'Associazione Centro Sperimentale Teatro in **Il signore va a caccia** di G. Feydeau [illegible] Salvatore Marino, Adriana Russo, Lucarna Turina, con la partecipazione di G. Pascucci, regia S. Khorshidmand.
NAZIONALE via [illegible] Viminale 51, tel. 48.54.98. La campagna [illegible] per la stagione 1995-96 riprende il 4 [illegible]
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, [illegible] 393.48.90. Abbonamenti a 5 grandi spettacoli. Informazioni tel. [illegible] Orario botteghino 11-19 continuato.
OPERA DI ROMA. Teatro dell'Opera: Bando di selezione tersicorei di fila per stagione '95/96. 27 e [illegible] settembre in piazza Beniamino Gigli, 8 alle ore 9. Per informazioni tel. al 481.601.
PARCO 25 NOVEMBRE (La Pineta) v.le delle Vittoria 1, 562.13.84. [illegible]
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 48.85.465. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 808.82.99. **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Apertura camp. abbon. stagione teatrale 1995/96, dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 16-19, sabato ore 10-13,30. Domenica riposo.
[illegible]C[illegible] via [illegible] Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 **Andy Warhol (Lungo addio)** di [illegible], con Rossella Or e Luigi Rigoni. Regia G. Pontani.
[illegible] Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale [illegible] presso la biglietteria del Teatro, or. [illegible] domenica riposo.
STABILE [illegible] GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Dal 10 ottobre **Il commissario Maigret.** Seguiranno **Il mestiere dell'omicidio - The naked sun; Assassinio sul Nilo; Hanno sequestrato il papà.**
SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 32.23.432. Riposo.
SISTINA via Sistina [illegible], tel. 482.68.41. Dal 28 agosto campagna abbonamenti stagione '95/96. Botteghino ore 10-18, sabato e domenica chiuso.
SPAZIO [illegible] v.lo dei Panieri [illegible], tel. 589.69.74. Riposo.
[illegible] [illegible] Galvani 65, tel. 575.62.11. Riposo.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di recitazione, euritmia, danza classica, sacra e moderna per bambini ed adulti con saggio finale di [illegible]
[illegible] CENTRO v.lo degli Amatriciani 2, t. 688.76.[illegible] Riposo.
[illegible] via G. Bettolo 16, tel. 37.00.093. Ore 21 Itinerario Clarissa **Eliot Fisk.**
TENDA COMUNE A piazza Gregorio Poli (via del Mare), tel. 808.35.26. Giovedì ore 10 Compagnia del Balletto di Minerva Testa in **I vestiti nuovi dell'imperatore.**
TENDA [illegible]NE B p. Gregorio Poli (via [illegible] Mare) [illegible] 808.35.26. Ore 18 S. Guzzanti in **Non lo Sabina e le altre.**
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Domani ore 21 **Io nel centro** di G. Clarrapico. Regia G. Clarrapico.
[illegible] [illegible] 10, tel. 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta dal lunedì al sabato 8,30-18. Per informazioni tel. 588.20.34.
[illegible] p. S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 57.40.170. Campagna abbonamenti 1995-96. Orari 10-13 - 16-19,30. Domenica riposo. Dal 10 ottobre **Terza Repubblica** di e con Claudio Baso.

IL TACCUINO

[illegible] - Giovanni Valle al **Teatro di Marcello** in un repertorio di Bach, Prokofiev, Liszt. Inizio ore 21, ingresso in via del Teatro Marcello 44. **Teatro Olimpico** (piazza G.da Fabriano 17/a), 20,30, concerto di apertura della Scuola Popolare [illegible] Musica di Testaccio con l'Orchestra Mediterranea, Big Band Special Edition e numerosi ospiti.

TEATRO - Al **Politecnico** (via G. B. Tiepolo 13/a), è in corso la rassegna «Drama Studio», cantiere-seminario di scritture teatrali diretto da Mario Prosperi. [illegible] titolo in scena fino all'8 ottobre è «Andy Warhol - Lungo addio» di e con Rossella Or, coprotagonista Luigi Rigoni, regia di Guidarello Pontani. Riparte la programmazione del [illegible] **Ghione** (via delle Fornaci 37). Fuori abbonamento lo spettacolo allestito dal Teatro di Roma «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, regia di Roberto Gandini. Repliche fino al 7.

[illegible] - Prosegue il festival «Segni del disagio giovanile» all'anfiteatro [illegible] **Tor Bella Monaca** (via Cambellotti 11). Alle 21 ultima replica di «Teppisti» di Giuseppe Manfridi, con Benedetta Mazzini, Luca Lionello e Luca De Bei, regia di Enrico Maria Lamanna.

[illegible] - Partono i corsi dell'Accademia del Fantastico con il primo seminario di sceneggiatura. La scuola di cinema ideata e condotta [illegible] Sergio Stivaletti, Lucio Fulci e Dardano Sacchetti, illustra pro e contro di una professione difficile ma di importante valore didattico. Lo stage dura tre settimane, previsti interventi di registi e giornalisti, proiezioni, video e [illegible] mm. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'**Arsenale** - Federazione Italiana dei Circoli del Cinema, tel. 4470.0084.

[illegible] - Aperte anche [illegible] iscrizioni ai corsi di fumetto e di sceneggiatura per fumetti a cura della [illegible] **Romana** (via Flaminia 29). Gli allievi sono guidati da nuovi autori quali Barbati di Nick Rider, Cossu di Dylan Dog, Mastantuono di Topolino in aggiunta ai docenti storici dell'istituto. A disposizione uno spazio permanente per le esercitazioni. Informazioni al 321.46.09.

[illegible] - Al **Teatro Argentina**, ore 21, seconda replica di «Sturm und drang» di Friedrich Maximilian Klinger, con Franco Branciaroli, Sabrina Capucci, Carlo Montagna. Lo spettacolo, inserito nel programma del Festival d'Autunno, è diretto da Luca Ronconi.

CINEMA - Ultima settimana di proiezioni al [illegible] **Quirino** (via Minghetti 1), del 1° Festival Internazionale d'Arte cinematografica, drammatica e musicale. Come sempre preceduto dal cinegiornale dell'epoca viene proposto «Spirito allegro» di David Lean. **Grauco** (via Perugia 34), [illegible] 19, «Piccole volpi» [illegible] «L'ereditiera» di W. Wyler.

[illegible] - Presso il **Laboratorio [illegible] Arbore** (via San Calisto 9), da domani, lezioni del corso di primo livello sullo studio dell'astrologia a cura di Glorio G. Cherubini. Informazioni e prenotazioni al numero 5833.1127. E' invece prevista oggi alle 18,30 la presentazione degli incontri collettivi di rilassamento profondo attraverso le tecniche del Canto Armonico con l'etnomusicologo Pierluigi Gallo. [m. pr.]

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera [illegible] (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.
[illegible] via Cantieri tel. 637.53.38.
ALLO [illegible] tel. 223.645.
AL [illegible] via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e [illegible]. [illegible]. (091) 546.985 - 0330 663.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.
TEATRO MADISON: piazza [illegible] Sosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.768.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA FLORIO: tel. 637.5811-637.4384.
[illegible] via [illegible] Bersagliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1. Altofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

CATANIA

[illegible]

TEATRO [illegible] Stesi[illegible] - Sabato [illegible] 21 Concerto Sinfonico, [illegible] **Venzago** direttore, **Lu[illegible] Cascioli** pianista. Sabato 7/10 ore 21 Concerto Sinfonico, **Heinz Fricke** direttore; **Hakan Hardenberger** tromba. [illegible] 9/10 ore 21 Recital, **Renata Scotto** soprano, **Leone Magiera** pianista. Sabato 14/10 ore [illegible] Concerto Sinfonico, **Spiros Argiris** direttore, [illegible] **Bönig** contralto. Lunedì 23/10 ore 21 Recital, [illegible] **Bergonzi** tenore, **Vincenzo S[illegible]** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava e il suo Ensemble**. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, [illegible] **zia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lo[illegible] Zagrosek** direttore, [illegible] **Esposito** soprano. Sabato 20/1 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson**. Le 32 Sonate di Beethoven, 1º [illegible], lunedì 11/3 [illegible] 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques** [illegible] direttore, [illegible] **Streckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. [illegible] **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** di[illegible], **Giovanni Sollima** [illegible] Sabato 27/4 ore 21 Concerto Sinfonico, [illegible] **Gavazzeni** direttore, De[illegible] soprano [illegible] 8/6 [illegible] Concerto Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

[illegible] **ENTE TEATRO** [illegible] **MESSINA**. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
TAORMINA ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Per informazioni telefono 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 83[illegible], Or.: 18,[illegible] — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **L'uomo [illegible] stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905 — **Dredd - La legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible] — **Terra e libertà**
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-[illegible] Spa. '94) La guerra civile del '36 in Spagna attra[illegible] storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 43' **Dramm.**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, [illegible]na e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] **Avvent.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [illegible] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 606.471, Or.: 16,30/22,30 — **Scemo & più [illegible]**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30 — **Fermo posta: Tinto [illegible]**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. [illegible] (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino [illegible] allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Dredd [illegible] legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Golden — v.le Ruggero [illegible] Lauria 65/a, Tel. 492.949 — **I ponti di Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep [illegible] '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Metropolitan — Tel. 322.323 — RIPOSO

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064 — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — **L'uomo [illegible] stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — **Waterwold**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 — **L'uomo [illegible] stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia [illegible] una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h [illegible]

Lux — L.go Seggiola, is. 168, Tel. 718.286 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.048 — **Dredd - La legge [illegible]**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — RIPOSO

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: [illegible],30 — **L'isola dell'ingiustizia - [illegible]**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto [illegible] abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], Tel. 352.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **Il primo cavaliere**
di J. [illegible] Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora — [illegible]. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,30/22,30 — **Tatjana & Arisha**
CINECLUB

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1566, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **I ponti di Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia [illegible] ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.539. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.[illegible] — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma [illegible] viaggio si fa incantare da un [illegible]sistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **I ponti [illegible] County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000 — **Dredd - [illegible] legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte [illegible] pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

King — Ingr.: 10.000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] **Avvent.**

Rouge et Noir — p. [illegible], Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30 — RIPOSO

[illegible] — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000 — **Fermoposta: Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, [illegible].: 17/18,45/20,30/22,30 — **L'uomo [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo tr[illegible] gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel [illegible] e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Jolly — v. Costantino 54, tel. 341.263, Cineclub. Or.: 16,30 [illegible]20,20/22,30, Ingr. [illegible] — **L'uomo delle [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira [illegible] Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — v. E. Amari 166, [illegible]. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Congo**
[illegible] Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Rivoli — v. Imp. Federico [illegible], Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, [illegible] spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

RAGUSA

Duemila — Ingr.: 10.000 — **L'uomo delle [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 [illegible] piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmis[illegible] tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

SIRACUSA

Aurora — Tel. 711.127 — **Il [illegible] della sesta [illegible]**
di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **L'uomo [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mignon — Tel. 61.122 — **L'uomo delle [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. [illegible], L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Vasquez — Tel. 36.523 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Verga — Tel. [illegible] — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. [illegible] (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' [illegible]

TRAPANI

[illegible] — Tel. 21.659 — **Il primo [illegible]**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.780 — **[illegible] eclissi**
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.984 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — **Dredd. La legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. [illegible] (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 1[illegible],30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del [illegible] e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba [illegible] cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle tr[illegible]sioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805 — RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. [illegible] — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Moderno — c. Garibaldi 368, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo [illegible] terroristi [illegible] salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

VIBO VALENTIA

[illegible] — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe com[illegible] i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

V[illegible] — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **[illegible] finale**
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

ARENE

MESSINA

[illegible] — [illegible]. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

[illegible] — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'[illegible] — v. Nuova 7 - Caucana, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
I ponti [illegible] Madison County
di C. Eastwood, con C. [illegible], [illegible] Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 15,30/18,30/20,30 22.30. L. 10.000/7000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. [illegible]) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mas[illegible]one... N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Dredd - La legge [illegible] io
di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
Il primo [illegible]re
di J. Zucker, con R. [illegible], S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola rotonda, [illegible] le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 659.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
W[illegible]rld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova [illegible]a. Con lui, una [illegible]na e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: [illegible]
[illegible]ib & più [illegible]
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa [illegible]) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.076, Or.: 16/18/20/22, L. 8000/5000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una [illegible] va alla ricerca del [illegible] e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

[illegible] — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible]. Lire 10.[illegible]
[illegible] Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma [illegible] viaggio si fa incantare da un irre[illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]onne — Corso V. [illegible] 62, Tel. 238.389, Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
L'uomo delle s[illegible]lle
di G. Tornatore, con S. [illegible], T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel [illegible] un [illegible] truffatore [illegible] la [illegible] una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479, Or.: 17,15/20/22, [illegible] 10.[illegible]
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La l[illegible]nda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro ba[illegible], l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] delle S[illegible] — Tel. 3[illegible].[illegible], Via La Palma, L. 15.000/10.000 Or. 21,30 — RIPOSO

Isolateatro — via Danimarca 4, Quartu, Tel. 811.515 Ore 18, Ingresso libero — One for the road, di H. Pinter. Studio interpretativo diretto da Gaetano Marino.

Jazzino — (All'aperto) [illegible], viale [illegible], Ore 21,30. Lire 5000 — Musica e cabaret con i Giacusafrod

Sant'Eulalia — Arena all'[illegible]erto, Via Collegio 2. Tel. 659.392, Ore 20,30/22,30 - L. 8/6/4000
Bidoni
di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, G. Dix (Italia [illegible]) — Tangentopoli ecologista [illegible] losche operazioni [illegible] riciclaggio rifiuti [illegible]

[illegible] al [illegible] — Spiaggia del Poetto, Quartu - Ore 21, Ingresso gratuito — RIPOSO

ORISTANO

TEATRO GARAU — Via Parpaglia, Ore 21. L. 5000 — RIPOSO

CAGLIARI

La «prima volta di Dulcinee Langfelder

Per la prima volta in Italia, [illegible] sera, al 13° Festival internazionale «Nuova danza» di Cagliari, Dulcinee Langfelder: attrice, cantante, danzatrice, mimo, acrobata, un personaggio singolare del teatro contemporaneo. Alle «Saline» la performer americana ha portato uno dei suoi lavori più applauditi «La vicina di casa», il ritratto en noir et blanc di una eccentrica cinquantenne, chiusa in un universo di sogni e frustrazioni. «Ho voluto raccontare esperienze personali - spiega Dulcinee Langfelder -, scavare nell'interiorità di un'anima, scoprire l'inferno di solitudini antiche e misteriose». L'artista è stata paragonata a Woody Allen e Charlie Chaplin (nella foto), e anche all'indimenticabile Buster Keaton: «Non amo i confronti rassicuranti - dice lei -. Ciò che è importante per me è la libertà».

IL [illegible]

Sei per un cd

Nessun vincitore a «Sottosuonis», la [illegible] per i nuovi gruppi rock sardi organizzata a Quartu dall'associazione Vox [illegible]y. Tutti e sei i finalisti sono stati classificati alla pari: in ordine alfabetico, Arte del fallimento (Villacidro), Augh (Cagliari), Balentia [illegible] (Mogoro), Motivi per litigare (Settimo), Reverendo Jones (Cagliari) e Uova nuove (Sassari). La regi[illegible] digitale [illegible] brani presentati in finale permetterà all'amministrazione comunale di Quartu di realizzare un cd sulla rassegna, che voleva rappresentare «i segnali della Sardegna che suona e il ritmo della Sardegna che cambia».

Eurojazz '95

Il concorso internazionale per giovani musicisti jazz organiz[illegible] a [illegible] Odeion [illegible] qualche mese: non più ottobre [illegible] dicembre, fra Natale e Capodanno. Prorogata anche la scadenza delle iscrizioni: la [illegible] data è il 15 novembre. Possono partecipare fo[illegible]ni strumentali composte da [illegible] massimo di cinque elementi e formazioni vocali con non più di otto elementi; l'età media non può superare i trent'anni. Assieme alla domanda [illegible] dovrà essere inviata a Odeion (segreteria Eurojazz, viale Diaz 25, 09170 Oristano) la registrazione di almeno due composizioni originali e di una rielaborazione del brano «Gelsomina» di Nino Rota. La giuria presieduta [illegible] direttore artistico Paolo Fresu, sceglierà i [illegible] gruppi da ammettere alla finale, dal 27 al 30 dicembre.

Sullo schermo

A Cagliari Cinemania propone al Sant'Eulalia «Bidoni» di Felice Farina; lo spunto ecologista si intreccia con momenti tragici e momenti comici. Al Vicoletto, [illegible] Tullio Giordana fruga in uno dei tanti misteri degli ultimi decenni: «Pasolini - Un delitto italiano» è interpretato da Carlo De Filippi, Giulio Scarpati e Massimo [illegible] Francovich. A Quartu dovrebbe riprendere le proiezioni questa settimana l'Isolateatro, che annuncia una svolta decisa: solo o quasi film in versione originale.

Sport in tv

A «Sottoporta» (alle 21 su Sardegna 1) Gianfranco Matteoli analizza una sintesi di Sampdoria-Cagliari in compagnia di Luigi Alfonso, Petra Scharbach e di uno dei protagonisti della squadra rossoblù. Videolina risponde con «Sport Club» alle 21,30. Valerio Vargiu e Barbara Begala hanno invitato Luis Oliveira, l'ex centravanti Gigi Piras, il presidente del settore giovanile della Federcalcio Ermanno Cortis, il nazionale under 18 Daniele Fois e il presidente regionale della Federbasket, Salvatore Floris. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino** proposte commerciali
- 13 — **Tgs**, telegiornale sardo
- 14,32 **[illegible] sport**, (R)
- 15,30 **[illegible]**, proposte commerciali
- 18, — **Junior tv**, cartoni animati
- 18 — **Tgs**, telegiornale sardo
- 21 — **Anna e il suo re**, telefilm
- 22 — **Lo sport del [illegible] sportclub**
- [illegible]
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 1,40 **Lo sport sport club [illegible]**
- [illegible] **Film**
- — **Programmi [illegible]**

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale** notiziario
- [illegible] **Agenda**, rubrica
- 9 — **A tavola con noi**, rubrica
- 9,30 **Televendite**
- 13,15 **Per la strada**, rubrica
- 14 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,45 **Match music**, rubrica musicale
- 15,15 **Televendite**
- 18,45 **Flash cinema**
- 19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
- [illegible] **Twilight zone**, telefilm
- 20,20 **Sardegna giornale** notiziario
- 20,30 **Per la strada sport** rubrica
- [illegible] — **Sottoporta**, settimanale sportivo
- 22,45 **Sardegna g[illegible]le** notiziario
- 23 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
- 23,45 **[illegible]**, telefilm
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Match music**, rubrica m[illegible]
- 1,30 **[illegible] & [illegible]**, film. Nell'intervallo **Sardegna giornale**, notiziario
- 3,15 **The [illegible]**, film
- 4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 5 — **La battaglia del pianeta perduto**, film

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**, [illegible]
- 12 — **La signorina [illegible]** telenovela
- 12,55 **Riciclì**
- 13 — **Zoom**
- [illegible] **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**, [illegible]
- 17.15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea** telenovela
- [illegible] — **Cartoni animati**
- [illegible] **Le cose buone [illegible]vita** rubrica
- 21,45 **Identità bruciate** miniserie
- 22,30 **Sport room** rubrica sportiva
- 24 — **Fbi**, [illegible]

Sardegna [illegible]

- 7,30 **Novela**
- 8,45 [illegible]
- 12,30 **Tg rosa**, informazione leggera
- 13 — **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
- 13,15 **Il tempo di un caffè**, rubrica
- 13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
- 14,30 **Sardegna due [illegible]** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Rosa tv**, rotocalco presenta [illegible]
- 18,15 **Tuttir[illegible]a**, rubrica
- 18,35 **Tg rosa**, informazione leggera
- 19 — **Funari live**, talk show
- 19,30 **Sardegna [illegible] news**, notiziario
- 23 — **L'edicola di Funari**, talk show
- [illegible] **On the road**, rubrica
- 22,45 **Frame**, rotocalco
- 1,15 **Sardegna due news**, notiziario

Telegi Sassari

- 8,30 **Videoshop**
- 12,30 **Il mercatino di Telegi**
- 13,30 **Cinerama**, anteprima film
- 14 — **Teleginotizie**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **Redazione Venere**
- 17 — **Videoshop**
- 20 — **Teleginotizie**
- 21 — **Primo piano con Lorenzo Scano** «Industria e natura»
- 21,45 **Telefilm**
- 22,30 **Documentario**
- 23 — **Teleginotizie**
- 23,45 **Redazionale 144**
- 24 — [illegible]

Cinquestelle

- 7 — **Tg sette**
- 9 — **Shirab**, [illegible] animato
- 9,30 **Nils Holgerson**, cartone [illegible]
- 10 — [illegible]
- 12 — **Videoclassic**
- 13 — **[illegible]ni animati**
- 14 — **Telegiornale**, prima edizione
- 14,30 **Telegiornale**, (R)
- 16 — **Televendite**
- 17 — **Cinquestelle cinema**
- 17,15 **Oroscopo**, rubrica
- 17,45 **Quincy**, telefilm
- 18,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 19 — **Funari live**, 1ª parte
- 19,30 **Telegiornale**, 2ª ediz.
- 20 — [illegible] **Funari pr[illegible]**: **Funari live**, 2ª parte
- [illegible]
- 22,05 **Basket A2**

T. C. S.

- 7,30 **Uomo tigre**, cartoni
- 8 — **I forti di forte coraggio**, telefilm
- 8,30 **Tv market** proposte commerciali
- 13,15 **Maghi d'Italia**
- [illegible] **Superamici**, cartoni
- 14 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- 14,30 **Falcon Crest**, [illegible]
- 15,30 **Maghi d'[illegible]**
- 15,45 **Tv market**
- 17 — **Tcs notizie**
- 17,30 **Fbi**, [illegible]
- 18,30 **I forti di forte coraggio** telefilm
- 19 — **Tcs notizie**
- 19,30 **Cd Network**
- 20 — **Uomo tigre**, cartoni
- 20,30 **Stato d'assedio**, tv movie
- 22,30 **Enos**, telefilm
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm
- 24 — **Tcs notizie**
- [illegible]
- 2 — **Tcs notizie**
- — **Programmi non stop**

[illegible] Tv

- 14 — **Commerciali**, televendite
- 16 — **Film**
- 17,30 [illegible]
- 18 — **Supercartoons** cartoni animati
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 [illegible]
- 20 — **Azzurra**, notiziario
- 20,30 [illegible]
- 22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematog.
- 22,30 **Azzurra**, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

CASTELLETTO MONFERRATO

villette di nuova costruzione, posizione panoramica, metratura a partire da mq 140, terreno circostante. Prezzo: costo impresa

ALLOGGI IN CITTA'

ZONA CRISTO

Rif. CR04 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una camera da letto, bagno, ripostiglio. **L. 68.000.000**

Rif. CR07 - Villetta composta da: entrata-soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi. Mansarda mq 30 con bagno. Tavernetta. Box auto. Posto auto. **L. 260.000.000**

Rif. CR09 - Alloggio composto da: cucina abitabile, salone, 2 camere da letto, doppi servizi. Cantina. Box auto doppio. Giardino. **L. 200.000.000**

ZONA CENTRO

Rif. CE01 - Alloggio composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, salone con camino, quattro camere da letto, tre servizi, ripostiglio. Cantina. Posto auto in cortile. **L. 570.000.000***

Rif. CE03 - Alloggio composto da: entrata, salone con camino, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, lavanderia. Posto auto in cortile. **L. 580.000.000**

Rif. CE04 - Alloggio composto da: cucina abitabile, soggiorno, salone, studio, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. n° 2 cantine. Posto auto in cortile. **L. 270.000.000**

Rif. CE07 - Alloggio ammobiliato stile moderno, composto da: entrata, salotto, angolo cottura, una camera da letto matrimoniale, bagno. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo. **L. 110.000.000**

Rif. CE08 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio. Posto auto. **L. 198.000.000**

ZONA FIAT

Rif. ZF01 - Alloggio composto da: sgombracucina-soggiorno, salone, 3 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Cantina. Box auto doppio. **L. 280.000.000***

Rif. ZF03 - Alloggio composto da: ingresso/soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Box auto. **L. 210.000.000**

ZONA ORTI

Rif. OP02 - Alloggio composto da: entrata-soggiorno, cucina abitabile, una camera da letto matrimoniale, bagno, ripostiglio. Cantina. **L. 85.000.000***

ZONA PISTA

Rif. PI03 - Alloggio composto da: ingresso, cucinino-soggiorno, 2 camere da letto, salone doppio, piccolo studio, bagno. Sottotetto al grezzo. Cantina. **L. 135.000.000**

Rif. PI04 - 2 alloggi ognuno così distribuito: ingresso, cucina abitabile, salone, una camera da letto, bagno, ripostiglio. Cantina. **L. 150.000.000 l'uno***

Rif. PI11 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere da letto, bagno, ripostiglio. **L. 150.000.000**

Rif. PI09 - Alloggio composto da: ingresso, sgombracucina-soggiorno, salone, una camera da letto, bagno, ripostiglio. Cantina. Box auto. **L. 160.000.000 + 23.000.000 per box***

Rif. PI10 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere da letto, bagno. Cantina. Posto auto. **L. 165.000.000**

Rif. PI05 - Alloggio composto da: entrata-salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi. Cantina. Posto auto in cortile. **L. 230.000.000***

ZONA PISCINA

Rif. OP01 - Alloggio composto da: entrata, salone, cucina abitabile, due camere da letto, bagno. Cantina. Box. **L. 160.000.000**

ZONA P.ZZA GENOVA: VENDONSI N° 4 BOX AUTO L. 18.000.000 CAD.

CASE FUORI ALESSANDRIA

Rif. 001 Vic. Alessandria: Villetta composta da: entrata, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, un bagno, ripostiglio. Veranda. Solaio al grezzo. **L. 280.000.000**

Rif. 003 Vic. Alessandria: Casa così composta: cucina abitabile, soggiorno, salone, quattro camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Solaio. Porticato. Rustico. Terreno a giardino. **L. 280.000.000**

Rif. 004 Vic. Alessandria: Casa così disposta: sgombracucina-soggiorno, sala, cinque camere da letto, doppi servizi. Mansarda. Box auto doppio. Giardino. **L. 280.000.000**

Rif. 007 Vic. Alessandria: Casa così disposta: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salone, sei camere da letto, doppi servizi. Cantina. Solaio. Box auto. Posto auto. Terreno da 6.000 a 10.000 mq. **L. 330.000.000***

Rif. 009 Vic. Alessandria: Casa così disposta: sgombracucina-soggiorno, salone, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Solaio. Box auto. Giardino. **L. 135.000.000**

Rif. 010 Vic. Alessandria: Villa così disposta: cucina abitabile, sala con camino, 3 camere da letto, bagno. Cantina. Terreno mq 2.000. **L. 450.000.000**

Rif. 011 Vic. Alessandria: Casa così disposta: cucina abitabile, salone, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Box auto. 20.000 mq di terreno*.

Rif. 014 Vic. Alessandria: Cascina così disposta: cucina abitabile, soggiorno, salone, quattro camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Solaio. Box auto. Posto auto. Rustico mq 100 + 100 terreno 2.000 mq. Cortile mq 800. **L. 260.000.000***

Rif. 015 Vic. Alessandria: Casetta libera su tre lati, 5 vani, cantina, box doppio, cortile mq 100. **L. 138.000.000**

Rif. 018 Vic. Alessandria: Villa bifamiliare disposta su 2 piani con annessi n° 3 vani. 8.000 mq di terreno. Ottime condizioni. **L. 340.000.000**

Rif. 019 Vic. Alessandria: Vendesi lotti di terreno edificabile. Posizione collinare.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Affittasi locale mq 150 posizione di forte passaggio, ristrutturato.

Vendesi BAR in posizione centrale. Prezzo: **L. 130.000.000**

Vendesi lotto di terreno edificabile in zona Orti

Vendesi capannone di mq 1.000 + uffici

Vendesi Albergo/Ristorante; vicinanze Alessandria

MARE E MONTI

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Bellissimo attico a pochi passi dal mare. Mq 110 con 80 mq di terrazzo.

MONESI: Bilocale di mq 50 immerso nel verde. **L. 42.000.000**

MONESI: Monolocale di mq 48 NUOVO. Ottime finiture. **L. 38.000.000**

SESTRIERE: Bilocale in palazzina di recente costruzione. Vista panoramica. Vicinanze piste da sci. **L. 180.000.000**

CRISTO

in palazzina di nuova costruzione vendonsi alloggi di metrature diverse

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL: 0131 232.707 - 263.664

CASTELLETTO MONFERRATO

villette di nuova costruzione, posizione panoramica, metratura a partire da mq 140, terreno circostante. Prezzo: costo impresa

ALLOGGI IN CITTA'

ZONA CRISTO

Rif. CR04 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una camera da letto, bagno, ripostiglio. **L. 68.000.000**

Rif. CR07 - Villetta composta da: entrata-soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi. Mansarda mq 30 con bagno. Tavernetta. Box auto. Posto auto. **L. 260.000.000**

Rif. CR09 - Alloggio composto da: cucina abitabile, salone, 2 camere da letto, doppi servizi. Cantina. Box auto doppio. Giardino. **L. 200.000.000**

ZONA CENTRO

Rif. CE01 - Alloggio composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, salone con camino, quattro camere da letto, tre servizi, ripostiglio. Cantina. Posto auto in cortile. **L. 570.000.000***

Rif. CE03 - Alloggio composto da: entrata, salone con camino, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, lavanderia. Posto auto in cortile. **L. 580.000.000**

Rif. CE04 - Alloggio composto da: cucina abitabile, soggiorno, salone, studio, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. n° 2 cantine. Posto auto in cortile. **L. 270.000.000**

Rif. CE07 - Alloggio ammobiliato stile moderno, composto da: entrata, salotto, angolo cottura, una camera da letto matrimoniale, bagno. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo. **L. 110.000.000**

Rif. CE08 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio. Posto auto. **L. 198.000.000**

ZONA FIAT

Rif. ZF01 - Alloggio composto da: sgombracucina-soggiorno, salone, 3 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Cantina. Box auto doppio. **L. 280.000.000***

Rif. ZF03 - Alloggio composto da: ingresso/soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Box auto. **L. 210.000.000**

ZONA ORTI

Rif. OP02 - Alloggio composto da: entrata-soggiorno, cucina abitabile, una camera da letto matrimoniale, bagno, ripostiglio. Cantina. **L. 85.000.000***

ZONA PISTA

Rif. PI03 - Alloggio composto da: ingresso, cucinino-soggiorno, 2 camere da letto, salone doppio, piccolo studio, bagno. Sottotetto al grezzo. Cantina. **L. 135.000.000**

Rif. PI04 - 2 alloggi ognuno così distribuito: ingresso, cucina abitabile, salone, una camera da letto, bagno, ripostiglio. Cantina. **L. 150.000.000 l'uno***

Rif. PI11 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere da letto, bagno, ripostiglio. **L. 150.000.000**

Rif. PI09 - Alloggio composto da: ingresso, sgombracucina-soggiorno, salone, una camera da letto, bagno, ripostiglio. Cantina. Box auto. **L. 160.000.000 + 23.000.000 per box***

Rif. PI10 - Alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere da letto, bagno. Cantina. Posto auto. **L. 165.000.000**

Rif. PI05 - Alloggio composto da: entrata-salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi. Cantina. Posto auto in cortile. **L. 230.000.000***

ZONA PISCINA

Rif. OP01 - Alloggio composto da: entrata, salone, cucina abitabile, due camere da letto, bagno. Cantina. Box. **L. 160.000.000**

ZONA P.ZZA GENOVA: VENDONSI N° 4 BOX AUTO L. 18.000.000 CAD.

CASE FUORI ALESSANDRIA

Rif. 001 Vic. Alessandria: Villetta composta da: entrata, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, un bagno, ripostiglio. Veranda. Solaio al grezzo. **L. 280.000.000**

Rif. 003 Vic. Alessandria: Casa così composta: cucina abitabile, soggiorno, salone, quattro camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Solaio. Porticato. Rustico. Terreno e giardino. **L. 280.000.000**

Rif. 004 Vic. Alessandria: Casa così disposta: sgombracucina-soggiorno, sala, cinque camere da letto, doppi servizi. Mansarda. Box auto doppio. Giardino. **L. 280.000.000**

Rif. 007 Vic. Alessandria: Casa così disposta: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salone, sei camere da letto, doppi servizi. Cantina. Solaio. Box auto. Posto auto. Terreno da 6.000 a 10.000 mq. **L. 330.000.000***

Rif. 009 Vic. Alessandria: Casa così disposta: sgombracucina-soggiorno, salone, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Solaio. Box auto. Giardino. **L. 135.000.000**

Rif. 010 Vic. Alessandria: Villa così disposta: cucina abitabile, sala con camino, 3 camere da letto, bagno. Cantina. Terreno mq 2.000. **L. 450.000.000**

Rif. 011 Vic. Alessandria: Casa così disposta: cucina abitabile, salone, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Box auto. 20.000 mq di terreno*.

Rif. 014 Vic. Alessandria: Cascina così disposta: cucina abitabile, soggiorno, salone, quattro camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Solaio. Box auto. Posto auto. Rustico mq 100 + 100 terreno 2.000 mq. Cortile mq 800. **L. 260.000.000***

Rif. 015 Vic. Alessandria: Casetta libera su tre lati, 5 vani, cantina, box doppio, cortile mq 100. **L. 138.000.000**

Rif. 018 Vic. Alessandria: Villa bifamiliare disposta su 2 piani con annessi n° 3 vani. 8.000 mq di terreno. Ottime condizioni. **L. 340.000.000**

Rif. 019 Vic. Alessandria: Vendesi lotti di terreno edificabile. Posizione collinare.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Affittasi locale mq 150 posizione di forte passaggio, ristrutturato.

Vendesi BAR in posizione centrale. Prezzo: **L. 130.000.000**

Vendesi lotto di terreno edificabile in zona Orti

Vendesi capannone di mq 1.000 + uffici

Vendesi Albergo/Ristorante, vicinanze Alessandria

MARE E MONTI

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Bellissimo attico a pochi passi dal mare. Mq 110 con 80 mq di terrazzo.

MONESI: Bilocale di mq 50 immerso nel verde. **L. 42.000.000**

MONESI: Monolocale di mq 48 NUOVO. Ottime finiture. **L. 38.000.000**

SESTRIERE: Bilocale in palazzina di recente costruzione. Vista panoramica. Vicinanze piste da sci. **L. 180.000.000**

CRISTO

in palazzina di nuova costruzione vendonsi alloggi di metrature diverse

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL: 0131 232.707 - 263.664

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 2 Ottobre 1995 N. 21 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Prime reazioni alla visita della Pivetti: riaffiora la rabbia

«Meno scuse e più aiuti»

Anche dopo il «mea culpa» del presidente della Camera, molti temono che la situazione non si sblocchi. Necessità di accelerare i tempi d'intervento

ALESSANDRIA. Domenica pomeriggio, piazzale della chiesa di San Michele, 24 ore dopo la visita del presidente della Camera, Irene Pivetti, e del suo «mea culpa» per i ritardi delle istituzioni. Alcuni alluvionati parlano della visita e ricordano i passi più significativi del discorso della Pivetti.

«E' vero - concordano -, ha ammesso che qualcosa non ha funzionato, e non è poco da parte della terza carica dello Stato. Ma non vorremmo che tutto finisse con quella pubblica confessione. Ora aspettiamo i fatti». E i fatti si chiamano aiuti, subito. Undici mesi dopo l'alluvione pensare che gli alluvionati abbiano ancora un margine di pazienza è certamente assurdo.

«Qui c'è ancora tanta gente - dice uno del gruppetto - che non riesce a finire i lavori per rimettere in ordine la casa, perché del 30 per cento erogato non rimane più una lira. Allora, visto che l'onorevole presidente della Camera si sente in colpa, noi ribattiamo: si dia da fare per accelerare i tempi degli aiuti».

Tanti applausi, sabato, in chiesa e nei locali del circolo parrocchiale. Ma 24 ore dopo la visita tra chi ha perso tutto riaffiora la rabbia, che qualcuno esprime con parole dure.

«Siamo sull'incazzato - dice la signora Margaria a nome anche del marito -, per questo motivo non siamo andati a sentire la Pivetti. A noi del presidente della Camera non frega niente, invece della sua visita avremmo preferito la seconda rata del rimborso per i danni alla casa».

I coniugi Margaria, sposati da tre anni, abitavano agli Orti, e hanno perso tutto. Ora sono sfollati in casa dei suoceri, a San Michele. Non molto distante dalla chiesa, ma non hanno avuto alcuna curiosità per la visita della Pivetti. Anzi.

Non sono andati neppure i Clerici, che abitano in via Casale e che dal 6 novembre vivono in un garage, con pochi mobili, tanti sacrifici e la casa puntellata: «Le figlie hanno seguito la trasmissione della radio locale - dice la signora Clerici -, ma un po' distrattamente. Siamo messi piuttosto male, più delle visite ci interessano gli aiuti».

Don Ivo, che aveva invitato la Pivetti, è soddisfatto della visita, anche lui però si aspetta dopo le scuse i fatti. «In settimana, alla Camera - in aula e nelle commissioni - si parlerà di decreti per gli alluvionati, auguriamoci che il presidente dopo aver detto "di avere imparato qualcosa a San Michele e spero di saperlo far capire agli altri", riesca a far accelerare i tempi».

Franco Marchiaro

La visita. Al centro l'onorevole Irene Pivetti e don Ivo Piccinini

Apparizione a Domenica in

L'intervista agli alluvionati? «Toccata e fuga» di Don Mazzi

ALESSANDRIA. Un'apparizione rapida, forse troppo, quella degli alluvionati a «Domenica in». Intervistati da Don Mazzi - sembrava saperne poco di quello che era successo il sei novembre del '94, - ha rappezzato qualche domanda e interrotto le risposte, quasi dandole per scontate. Un passaggio breve per ciascuno dei tre «protagonisti»: Giovanna Calcagno, invitata come casalinga, Luigi Tenuzzo, un artigiano, e Giuliana Vinciguerra, commerciante.

Con un tu esageratamente confidenziale dal pulpito televisivo il «don» ha sentenziato qua e là, spaziando dal ritardo dei finanziamenti alla sicurezza dei fiumi. Non si capiva molto, almeno per chi era all'oscuro del problema. Per esempio c'è da chiedersi se un ascoltatore non piemontese poteva intendere cosa era il trenta per cento dei rimborsi, o il dieci per le imprese e i ritardi e ancora la polemica con le banche, messo così tutto insieme alla rinfusa. Insomma l'apparizione di ieri è sembrata quella che in teatro si chiama «comparsata», a danno di chi ne era coinvolto. Sembrava fatta giusto per dire: «E' passato un anno dovremo pur parlarne anche noi di questa cosa dell'alluvione». Un po' di spazio in più per Franco Barberi sottosegretario alla Protezione civile, al quale Don Mazzi ha dato rispettosamente del lei, e che con sintesi e precisione ha cercato di rimediare la situazione.

«I ritardi dello Stato sono stati vergognosi» ha sentenziato. Ma ha aggiunto: «C'è il decreto di proroga delle tasse sino ad aprile e poi la rateizzazione per i tre anni successivi, per quanto riguarda le banche i meccanismi "farraginosi" sono stati snelliti. Sulla sicurezza dei fiumi c'è un progetto di legge che sarà presentato alla Camera».

La Calcagno ha in conclusione rubato - e non è stato facile - un minuto a Don Mazzi per chiedere alla Rai, oltre alle interviste, di non inviare le multe per il ritardo nei pagamenti del canone d'abbonamento. Chissà. **[a. m.]**

Don Mazzi, il sacerdote in tv

GRIGI «KO» A EMPOLI

Una squadra allo sbando

Sulla sconfitta, senza attenuanti (2-0) forse pesano problemi di spogliatoio. Il presidente Amisano (foto) potrebbe decidere l'esonero di Motta. SERVIZI NELLO SPORT

IN BREVE

CARPENETO

Madre e figlio intossicati dai funghi: fuori pericolo

Intossicati dai funghi, madre e figlio sono stati ricoverati in ospedale a Ovada. Anna Settembrini, 46 anni, e Walter Zerbino, 18 anni, di Carpeneto, via Roma 89, l'altro giorno hanno mangiato funghi che ritenevano essere commestibili. Poi hanno accusato malori. Soccorsi, sono trasportati d'urgenza in ospedale. **[r. bo.]**

ALESSANDRIA

Incidente sulla strada per Valle San Bartolomeo

Quattro giovani poco più che maggiorenni sono stati coinvolti in un incidente sulla strada comunale che porta in Valle, l'altra notte poco dopo l'una. Riccardo Minetti, Marco Lorenzoti, Simone Zanon, e Cinzia Borsalino viaggiavano su una «Golf» che ha sbandato ed è finita contro un albero. Sono intervenuti carabinieri e Croce rossa: il più grave dei giovani guarirà in un mese. **[cr. ro.]**

ACQUI

Travolto e ferito da un'auto in corso Bagni

Incidente l'altra notte, verso le 3,15, in corso Bagni. La Volkswagen Golf di Orietta Barberis, 26 anni, abitante a Genova ha investito l'acquese Giancarlo Bennardo, 59 anni, via Nizza 116. L'uomo ha riportato ferite e contusioni guaribili in 7 giorni. **[g. l. f.]**

CASALE

Quarta denuncia per «poussettista» al Casinò

Quarta denuncia, in pochi mesi, per un cliente del Casinò di Saint Vincent. Il casalese Luigi Saldì, 51 anni, è stato fermato dalla polizia l'altra notte in un bar della cittadina valdostana. Nei suoi confronti, il questore di Aosta ha emesso un foglio di via: non dovrebbe più tornare per tre anni a Saint Vincent, perché sospettato di essere un «poussettista», uno di quei giocatori che spostano le fiches dopo il «rien ne vas plus» pronunciato dal croupier. Saldì, era già stato denunciato altre tre volte per sostituzione di persona e per violazione del foglio di via. **[Ansa]**

Tortona: l'incidente ieri sera sulla statale, vicino allo stabilimento Nuova Omt

Muore travolta da un'auto a 14 anni

La ragazzina in ciclomotore è stata investita davanti a casa. La famiglia si era trasferita in città da pochi mesi. Il padre è accorso immediatamente sul luogo della disgrazia, poi si è sentito male

TORTONA. Una studentessa di 14 anni è morta in un incidente stradale avvenuto ieri sera, poco dopo le 18, lungo la statale 10 Tortona-Alessandria, vicino allo stabilimento Omt.

Si chiamava Eleonora Chiesa ed era originaria di Genova. Da pochi mesi, la sua famiglia si era trasferita in città e aveva acquistato il «Parco della Principe», dove un tempo c'era il Camping di Tortona. Proprio lì, davanti casa, è stata investita Eleonora Chiesa: a bordo di un ciclomotore «Tiffany», stava svoltando a sinistra per entrare nel cancello di accesso alla propria abitazione.

L'auto investitrice è la «Lancia k» di Stefano Muda, agente generale dell'«Allianz Pace» assicurazioni di Tortona, abitante a Mandrogne, in strada comunale Mandrogne 42.

Probabilmente la ragazza ha accostato a destra, prima di attraversare la strada, ma non si è accorta dell'auto che stava sopraggiungendo, o forse ha sbagliato a calcolare le distanze. Era già buio e il ciclomotore, a quanto pare, stava attraversando la strada perpendicolarmente al senso di marcia.

Il conducente dell'auto, secondo quanto avrebbe poi affermato, non ha visto le luci dei fanali del motorino: se l'è trovato davanti all'improvviso, senza avere il tempo di frenare. Il ciclomotore è finito sul cofano dell'auto ed Eleonora Chiesa è stata scaraventata a terra, sulla carreggiata opposta. L'auto s'è fermata più avanti, dove è caduto anche quel che restava del ciclomotore.

Il padre della ragazza è uscito dal cancello di casa per vedere che cosa era accaduto: quando ha capito che la sua unica figlia era morta, si è sentito male. E' stato ricoverato all'ospedale di Tortona. La madre in quel momento era a Genova: è stata avvisata per telefono.

La statale a quell'ora è molto trafficata: si è subito formata una lunga colonna d'auto sia verso Tortona, sia verso Alessandria. La situazione si è sbloccata solo intorno alle 20, quasi due ore dopo.

Sul posto sono intervenute pattuglie di carabinieri e polizia stradale per gli accertamenti e per riattivare la viabilità.

Eleonora Chiesa frequentava il primo anno all'istituto «Santa Chiara». La notizia si è subito diffusa nella zona, suscitando cordoglio fra i vicini di casa e quanti conoscevano la ragazza. Qualcuno in lacrime è accorso sul luogo dell'incidente. La salma è stata ricomposta nella camera ardente del cimitero.

Maria Teresa Marchese

PUNTA DA VESPE

E' ricoverata in ospedale

ROCCA GRIMALDA. Punta da alcune vespe, mentre era intenta a vendemmiare, una ragazza ha dovuto essere ricoverata, in osservazione, all'ospedale di Ovada. E' Nadia Lardieri, 19 anni, abitante in località Cicaletta di Rocca Grimalda.

E' successo l'altro giorno, in collina, durante le operazioni di vendemmia. Dopo essere stata punta dagli insetti, Nadia Lardieri - subito soccorsa - è stata trasportata al pronto soccorso di Ovada, dove i medici le hanno accertato uno stato di lipotimia con broncospasmi, in conseguenza dello choc anafilattico.

Anche la pressione arteriosa era molto bassa (valori 30-60). In seguito alle sue condizioni, non gravi ma preoccupanti, la giovane è stata ricoverata precauzionalmente in ospedale. **[r. bo.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **I ponti di Madison County.** Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.078. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Dread, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **L'uomo delle stelle.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il primo cavaliere.** Or. 19,45; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Da morire.** Or.: 20,10; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Scemo & più scemo.** Or.: 20; 22. L. 9000/8000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Allarme rosso.** Ore 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Oggi chiuso.**

Fell. Telefono (0142) 452.281. **Waterworld.** Orario: 19,40; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

Moderno. Tel. 452.816. **Oggi chiuso.**

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.458. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.498. **Non pervenuto.**

Verdi. Telefono 701.458. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Congo.** Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000/5000

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Congo.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lera. Telefono (0143) 62.895. **Scemo & più scemo.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Dread, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Il primo cavaliere.** Or.: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a battenti chiusi per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollente, corso Italia 38 (322.747).
Casale: Comunale, via Card. Massaia 6 (454.174).
Novi: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/246.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.65; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

Rossi in finale a Roma

VALENZA. Un atleta del Judo ginnic club Valenza torna alla ribalta regionale: è Stefano Rossi (71 kg), che vince di forza la fase piemontese di Coppa Italia e accede alla finale di Roma, del 14 ottobre: «Stefano non era al top della condizione ma ha saputo supplire con la grinta al ritardo di preparazione», spiega l'istruttore Mario Giardi. Superato il primo turno per sorteggio, Rossi si è subito liberato di Settembre, del Judo club Pianezza, con uno spettacolare «ippon». Poi, ha affrontato Guemally (Domodossola) e ha vinto ancora per ippon, la sua mossa preferita, che gli ha consentito di aggiudicarsi anche la sfida conclusiva con il [illegible] Vaccheria. Ora lo attende la finale romana. «In questi 15 giorni dovremo curare molto tenuta e velocità - rivela Giardi -. Stefano è in ritardo e deve recuperare». Non hanno avuto fortuna, Manuele Cassaniti, Roberto Regalli e Alberto Baiardi, subito eliminati. [r. c.]

Errico trionfa a Novi

NOVI. Il valligiano Silvio Errico, della società «Zerbion Aosta», ha dominato la 10ª «Maratonina d'autunno - Memorial Berrino», che si è disputata ieri a Novi. Scattato in testa fin dalle prime battute, Errico ha progressivamente aumentato il vantaggio, mantenendo un ritmo costante per l'intera gara. Alle sue spalle, si è formato un gruppetto di una decina di corridori, che si è poi sfaldato al passaggio da Pozzolo Formigaro. Errico ha chiuso la prova in 1h12'46", e ha preceduto di un minuto e 55" il secondo classificato, Nicola Calia, del Derthona. Il novese Giuseppe Tardito è giunto terzo, con il tempo di 1h17'14". In campo femminile, il successo è andato alla ligure Enrica Delfino, portacolori dell'Alba Docilia Albisola, che ha coperto i 21 chilometri in 1h24'58". Piazza d'onore per Alessandra Colautti (Pro Sesto), medaglia di bronzo per Giancarla Melillo (Società Maratoneti Genovesi). [m. d.]

Catastrofica prova ad Empoli dei mandrogni, che dimenticano addirittura le giocate più elementari

I grigi colano a picco, adesso Motta trema

Il tecnico: «Mi vergogno per il comportamento dei ragazzi»

EMPOLI. «E' stato davvero un disastro: mi vergogno per la prestazione della squadra». Mister Motta non usa mezzi termini nel giudicare il pesante ko dei grigi al «Castellani» di Empoli.

Il 2-0 sta addirittura stretto ai toscani, che hanno dominato e non hanno aumentato il bottino solo per la precipitazione sotto porta. «Non capisco, avevamo preparato bene la gara, ma alla prima difficoltà siamo andati in confusione e non abbiamo più reagito - dice il tecnico dell'Alessandria -. I giocatori hanno sbagliato passaggi elementari e hanno commesso ingenuità clamorose, non rispettando le disposizioni che avevo impartito. Chiederò un colloquio con il presidente: troppe cose vanno chiarite, prima che sia tardi».

L'allenatore non aggiunge altro, ma si stizzisce alla domanda dei cronisti su un possibile esonero. «Ero stato messo in discussione già alla prima partita dello scorso campionato, e non capisco il motivo - replica -. Forse, non sono gradito perché non amo le pubbliche relazioni o il dialogo con i tifosi. Ma il mio compito è quello di lavorare sodo durante la settimana. Punto e basta». Le ire del trainer dei grigi possono essere giustificate, visto che ad Empoli più di un giocatore ha smesso di lottare ben prima del 90'. C'è frattura tra squadra e tecnico? Non è facile rispondere, ma la prova offerta ad esempio da Sacchetti e Pascucci ha sconcertato tifosi e addetti ai lavori. A nostro avviso, però, l'allenatore non è esente da colpe. L'errore lampante è stata la marcatura iniziale di Ferrarese su Balesini, che è costata la rete dello 0-1, dopo appena due minuti. Subito il gol, c'è stato lo spostamento di Ferrarese su Nicoletti, mentre Balesini è stato preso in consegna da Carletti. Ma ormai la «frittata» era fatta. Ha lasciato parecchi dubbi anche la posizione in campo di Avallone. Il centrocampista ha agito spesso sulla fascia sinistra, per arginare Melis, ma si è inevitabilmente sovrapposto a Gutili. Il terzino ha così dovuto limitare le proiezioni in avanti, ed ha giocato in pratica nell'assurdo ruolo di mediano. In avanti, Fresta ha dato l'anima ma non ha trovato collaborazione dai compagni. Memmo non è esistito, il sostituto Venturi si è fatto notare solo per qualche stupido fallo e per non aver restituito palla all'Empoli dopo un'interruzione del gioco per un infortunio a Bello.

Sul rendimento dei singoli, si potrebbe discutere all'infinito. Ma quel che più preoccupa è la mancanza di organizzazione della squadra mandrogna. In 11 contro 10 per circa cinquanta minuti (espulso Tricarico), l'Alessandria non è mai riuscita a tirare in porta, e non ha costruito una sola azione lineare. Lanci alla «viva il parroco», palloni gettati nella tre-quarti toscana con la vana speranza di un guizzo individuale. Ed era già accaduto con Montevarchi, Brescello, Spezia e, per un tempo, con il Modena. Di questo passo, non solo sfuggirà l'obiettivo play-off, ma sarà concreto il rischio di un'altra stagione di sofferenze. A Ferrara, il tecnico Guerini è stato allontanato (dopo una vittoria) perché la squadra giocava male, a Benevento quattro giocatori sono finiti fuori [illegible] per scarso rendimento. Anche ad Alessandria, intervenga la società: prima che sia troppo tardi.

Massimo Delfino

Prova disastrosa per tutta la squadra: anche Vivani è troppo nervoso

L'undici frana in blocco

Pascucci, errori a ripetizione solo Toccafondi è sufficiente

TOCCAFONDI 6,5: Incolpevole sui gol, salva la porta in almeno tre circostanze. E' l'unico tra i grigi a meritare la sufficienza.

FERRARESE 5: In avvio, [illegible] Balesini e si beffare dal centravanti. Poi si «aggrappa» alla maglia di Nicoletti, ma subisce la «verve» del toscano ed è costretto a ripetuti interventi scorretti.

GUTILI 5,5: L'impegno non manca, ma è spesso fuori posizione ed appare più impacciato del solito.

PASCUCCI 4,5: Di male in peggio le prestazioni dell'ex ascolano. Nel ruolo di libero, è un pesce fuor d'acqua, e quando tenta di impostare è impreciso persino negli appoggi elementari.

CARLETTI 5,5: E' forse il migliore della retroguardia alessandrina, ma soffre come il resto della squadra la brillantezza e la vivacità degli «azzurri».

BELLO (dal 17' st) ng: Qualche guizzo, ma non basta per meritare un voto.

AVALLONE 5: Arranca su Melis, ed è a disagio sull'out di sinistra. Migliora nella ripresa, quando si sposta nella posizione a lui più consona.

SACCHETTI 4,5: I compagni lo servono poco e male, ma l'ex bolognese non fa nulla per mettersi in evidenza e perde un'infinità di palloni.

MARIOTTO 5: Tenta di dare ordine alla manovra, ma è sovrastato in velocità dai centrocampisti dell'Empoli, che lo «tagliano fuori» quasi sempre.

GIRALDI (dal 40' st) ng: Entra in campo pochi secondi prima del raddoppio dei padroni di casa.

FRESTA 5,5: Nel primo tempo, è l'unico a cercare il dribbling, e ad osare qualcosa in attacco. Nella ripresa, offre una palla-gol a Vivani, poi sparisce dal campo.

VIVANI 5: Non è lucido nella costruzione della manovra, ed appare troppo nervoso. Si fa ammonire stupidamente, poi rischia l'espulsione per un battibecco con Tricarico. Non incide sull'andamento della partita.

MEMMO 4,5: La sua lentezza è esasperante e a nulla serve l'impegno sul fronte d'attacco. Sbaglia stop, assist e persino i colpi di testa, che dovrebbero essere la sua specialità.

VENTURI (dal 11' st) 4,5: A Solbiate era stato decisivo, ad Empoli rimedia una brutta figura e i fischi del pubblico di casa, per un comportamento poco sportivo. Non restituisce infatti ai locali una palla gettata in fallo laterale per consentire i soccorsi a un giocatore infortunato. [m. d.]

Il portiere Paolo Toccafondi

I difensori dell'Alessandria Pascucci e Ferrarese

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Mentre nel girone O un terzetto è al comando

La Necchese finisce ko il Fresonara già in fuga

Dopo 180' di gioco è un terzetto a capeggiare la graduatoria nel **girone O** del campionato di **Seconda categoria.** In effetti, sia la Masiese, sia Moncalvese e Sporting Fubine hanno bissato il successo del turno inaugurale. Questi i risultati del girone O: Calliano - '90 Quargnento Solero 1-0; Isola - Frassineto 1-0; Mirabello - Castelnovese 2-0; Moncalvese - Popolo 3-2; Moranese '92 - Masiese 0-1; Napoli Club Asti Est - Junior Serravalle 3-1; Sporting Fubine - Junior Casale 2-0. Classifica: Masiese, Moncalvese e Sporting Fubine punti 6; Calliano e Mirabello 4; Frassineto, '90 Quargnento Solero, Junior Casale, Isola e Napoli Club Asti Est 3; Moranese, Popolo, Junior Serravalle e Castelnovese 0.

Nel **Girone P** il Fresonara si attesta solitario in vetta sconfiggendo di stretta misura la Necchese. Risultati. Audace Boschese - Cabella Ligure 2-1; Bassignana - Gaviese 1-0; Fresonara - Necchese Spinetta Marengo 2-1; Pozzolese - Torregarofoli 2-1; Strevi - Piovera 3-3; Vignolese - Garbagna 1-1; Villalvernia - Casalcermelli 1-2. Classifica: Fresonara punti 6, Audace Boschese e Piovera 4; Bassignana, Cabella, Casalcermelli, Gaviese e Pozzolese 3; Garbagna, Strevi e Vignolese 2; Necchese e Torregarofoli 1; Villalvernia 0.

Nel secondo turno del campionato di **Terza categoria, girone A**, tre le vittorie esterne che confermano al primo posto Carpeneto e Castellettese, in aggiunta alla Silvanese, mentre recupera terreno la Luese. I risultati completi: Frugarolese - Pro Molare 5-0; Capriatese - Il Mulino Basaluzzo 3-2; Casalbagliano - Cantalupo 2-0; Don Bosco Alessandria - Carpeneto 1-2; Mornese - Castellettese 2-3; Roccagrimalda - Luese 0-1; Silvanese - Tassarolo 5-1. Classifica: Carpeneto, Castellettese e Silvanese punti 6; Frugarolese e Luese 4; Cantalupo, Capriatese, Casalbagliano e Tassarolo 3; Il Mulino Basaluzzo e Mornese 1; Don Bosco Alessandria, Pro Molare e Roccagrimalda 0.

Nel **Girone B**, da rilevare le affermazioni fuori casa dell'Eco Don Stornini (sul campo della Molinese) e del Carbonara a Cascinagrossa. Risultati. Casalnoceto - Sporting Eliorapida Alessandria 2-1; Cascinagrossa - Carbonara 1-2; Europa Alessandria - Dopolavoro Ferroviario Alessandria 3-3; Molinese - Eco Don Stornini Alessandria 0-1; Sansebastianese - Fulgor Galimberti Alessandria 1-1; San Giuliano Nuovo - Orione Audax Tortona 1-0; Aurora Pontecurone - San Giuliano Vecchio 3-3. Ha riposato lo Spinetto. Classifica: San Giuliano Nuovo, Carbonara ed Eco Don Stornini Alessandria punti 6; Casalnoceto, Molinese e Spineto 3; Dlf Alessandria e San Giuliano Vecchio 2; Aurora Pontecurone, Cascinagrossa, Orione Audax Tortona, Europa Al, Fulgor Galimberti Al e Sansebastianese 1; Sporting Eliorapida Alessandria 0. [r. gel.]

CAMPIONATO PROMOZIONE, GIRONE D

E' Zanchetta ad approfittare di una distrazione difensiva

Fulvius espugna Castellazzo il gol beffa al novantesimo

CASTELLAZZO. La Fulvius vince fuori casa e si rimette in corsa per il salto di categoria. Vittima, suo malgrado, quel Castellazzo che proprio domenica scorsa era riuscito a raggiungere in extremis il pareggio a Trofarello. «Ci è andata doppiamente male - afferma il presidente Testa -. Abbiamo esercitato una netta prevalenza nel primo tempo, senza riuscire a segnare, mentre nella ripresa eravamo riusciti a contenere bene il ritorno della Fulvius, quando è venuto quel malaugurato gol». Sul fronte opposto, il ds Silvano Gorani è soddisfatto: «Una vittoria che ci voleva - dice -. La ritengo meritata perché inseguita sino all'ultimo, con grande determinazione».

La cronaca. Si presenta con un gran tiro Bianco, che alla fine risulterà il migliore in assoluto ma Gavazzi non si fa sorprendere (1'). Cinque minuti dopo gli ospiti gridano al gol, dopo una fulminea conclusione di Taglietti, che colpisce il palo esterno. Da questo momento salgono in cattedra i biancoverdi, che cominciano a premere. Berta si libera di tre avversari e si presenta solo davanti a Capra ma al momento del tiro un rimbalzo lo tradisce e l'azione sfuma (10'). Al 15' è Ricagni a prodursi in un'azione travolgente che lo libera in area: il suo tiro, da posizione troppo angolata, termina fuori di pochissimo. Al 27' è Zemola a prodursi in una bella incornata, senza fortuna. Nel minuto successivo, ecco Torrielli scatenarsi al tiro ma la presa di Capra è tempestiva.

Nella ripresa la gara muta volto: è la Fulvius ad assumere l'iniziativa, sulle ali della spinta che un Bianco in giornata di grazia assicura.

Il Castellazzo però si difende a denti stretti e Zucca per poco non espugna la porta avversaria. Un suo centro infatti viene deviato malamente da Rodighiero e solo una prodezza di Capra evita la beffa agli ospiti, che riprendono subito l'offensiva. Bianco viene atterrato un paio di volte e i valenzani reclamano il rigore ma l'arbitro fa cenno di continuare. Al 45' quando ormai il risultato sembra fissato sullo 0-0, il colpo di scena. Dopo un corner a favore degli ospiti, la palla perviene a Zanchetta, solo in area: l'interno ha tutto il tempo per girarsi e depositare a colpo sicuro la palla in rete. [r. c.]

Castellazzo: Gavazzi, Chiabrera, Bonato (35' st Carrese); Maestri, Grassano, Bianco; Ricagni, Pesce (1' st Zucca), Berta, Torrielli, Zemola. **Fulvius:** Capra, Segato, Rodighiero; Battistella, Maccarini, Salvaggio (20' st Menditto); Bianco, Zanchetta, Dadda, Manfrin, Taglietti (12' st Chilelli). **Arbitro:** Scoppetuolo di Nichelino. **Rete:** 45' st Zanchetta.

Vittoria esterna (3-1) del Sarezzano che balza al comando

Una doppietta di Zarlenga ha mandato in tilt il Felizzano

QUATTORDIO. Un Sarezzano super domina il Felizzano e si impone per 3-1. Una vittoria che lancia la squadra di mister Semino ai vertici della classifica. Il Sarezzano deve dire grazie soprattutto al bomber Zarlenga, autore della doppietta che ha steso i padroni di casa. La compagine di Semino ha dominato per lunghi tratti la partita, sprecando in particolare nel primo tempo diverse occasioni da gol con cui poteva chiudere anzitempo l'incontro e vincere con un punteggio più rotondo. Una giornata storta per il Felizzano che è incappato in una prova incolore della difesa che ha concesso troppi spazi agli avversari.

La cronaca. Il Sarezzano si mette subito in luce, deciso a fare sua l'intera posta in palio, e già al 7' va in gol con il bomber Zarlenga che con un forte diagonale batte l'incolpevole Testa. Il felizzano accusa il colpo ed il gioco si fa duro, tanto che al 37' sempre del primo tempo De faveri viene espulso per doppia ammonizione. Il Sarezzano approfitta pochi minuti dopo della superiorità numerica: al 44' va ancora a segno Zarlenga su calcio di rigore concesso dall'arbitro per l'atterramento di Valente ad opera di Cosso.

Nella ripresa il Felizzano, nonostante l'inferiorità numerica, reagisce con vigore e al 18' riesce ad accorciare le distanze con una bella punizione dal limite di Giacobone. Ma il Sarezzano non si fa sorprendere e chiude la partita a due minuti dal termine siglando la terza rete con Striscia che aveva rilevato Valente. Soddisfazione a fine partita nello spogliatoio del Sarezzano. «Una partita decisamente dominata - dice il segretario Domenico Manesso - con una bella prova di tutto il collettivo. Il punteggio poteva essere anche più largo se non si fossero fallite nel primo tempo le numerose palle gol avute».

I dirigenti del Felizzano riconoscono la superiorità della squadra di Semino. «Siamo stati puniti a freddo subito all'inizio della gara e questa ci ha penalizzato - afferma il dirigente Badengo -. Poi l'espulsione di De Faveri ha scombussolato ogni velleità di recuperare. Abbiamo tentato la rimonta, riducendo le distanze, ma il Sarezzano non ci ha perdonato nulla». [m. pu.]

Felizzano: Testa E., Rasia (45' st Marchetto), Tibaldeschi, Usai (37' st Bellitti), Cozzo (8' st Serra), De Faveri, Sannazzaro, Giacobone, Venezia, marchisio, Testa A. **Sarezzano:** Mogni, marchetti, Rutigliano, Zambusco, Capelli, Beltrame F., Lunardon, Corti, Zarlenga (37' st Beltrame A.), Sozzè (45' st Persano), Valente (23'st Striscia). **Arbitro:** Benasi di verbania. **Reti:** 7' pt e 44' pt Zarlenga (S), 18' st Giacobone (F), 43' st Striscia (S).